3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 20 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 169. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

MOSTRATI IN TV I CADAVERI DEI TERRORISTI. TRA LORO ANCHE UNO DEGLI ASSASSINI DEL CUOCO ITALIANO

Eliminati i capi di Al Qaeda in Arabia

Blitz a Falluja: 18 morti. Gli Usa: «Cercavamo Al Zarqawi»

I SERVIZI

LA RIVOLTA DEGLI ZELOTI DEL DESERTO INCUBO DI RIAD
Nel 1929 la monarchia saudita rischiò di crollare
E ora Bin Laden sembra ispirarsi a quella ribellione
Maurizio Molinari A PAGINA 7

SCELLI: LE VOCI SUL RISCATTO POTEVANO COSTARCI LA VITA
Il commissario della Croce Rossa italiana in Iraq continua la polemica a distanza con Gino Strada
Francesco Grignetti A PAGINA 6

ALLARME ATTENTATI AI CAMPIONATI IN PORTOGALLO
Tre arabi arrivati da Londra sono stati fermati a Faro poco prima della partita tra tedeschi e lettoni
Francesca Sforza A PAGINA 6

Abulaziz al-Moqrin, il terrorista ucciso

RIAD. La polizia saudita ha inferto un colpo terribile alla struttura di Al Qaeda in Arabia, durante il blitz dopo l'esecuzione dell'ostaggio Usa sono stati uccisi Abulaziz al-Moqrin, uomo di fiducia di Bin Laden e tre super ricercati uno dei quali coinvolto nell'assalto ad Al Khobar dove morì anche il cuoco italiano Antonio Amat. Un quarto terrorista è invece agli arresti. Al duro attacco Al Qaeda reagisce con nuove minacce agli stranieri che lavorano nel regno del petrolio. A dimostrare che è in corso una nuova offensiva contro la rete del terrore, ieri a Falluja le forze Usa hanno attaccato con i missili alcune case nella zona residenziale della città uccidendo 18 persone. «Eravamo a caccia di Al Zarqawi» dicono gli americani. Ma gli iracheni smentiscono: «Le vittime erano civili».

SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

EUROPEI 2004

Azzurri verso un martedì di fuoco con il sospetto dell'alleanza vichinga

Un 2-2 tra Svezia e Danimarca eliminerebbe l'Italia
Nedved guida i cechi ai quarti: Olanda battuta 3-2

Ansaldo, Beccantini, Bernardi, Buccheri, Condio, Garanzini e Laurenzi NELLO SPORT

L'ATTENTATO 90 ANNI FA

SARAJEVO L'11 SETTEMBRE DEL '900

Pierluigi Battista

IL 28 giugno del 1914, novant'anni fa, fu l'11 settembre del Ventesimo Secolo. Quello sparo che detonò a Sarajevo e con il quale il nazionalista serbo Gavrilo Princip volle colpire nella persona di Francesco Ferdinando d'Austria il simbolo dell'ordine costituito e il cuore del sistema imperiale risuonò nelle stordite cancellerie europee come il pretesto per risistemare nuovi e antichi contenziosi, uno dei tanti strappi da fronteggiare con il cannone per poi ricucire con l'arte sottile della diplomazia. Ma era la campana a morto del «mondo di ieri» di cui stilò il referto autoptico Stefan Zweig. E insieme l'inizio di uno sconvolgimento che frantumò abitudini e certezze, inghiottì tradizioni e imperi, terremotò coscienze e assetti facendo di quel 1914 una linea di demarcazione storica destinata a dividere un prima e un dopo. Si inaugurava, con la prima guerra mondiale, il cammino cruento del Novecento. Così come, nel settembre del 2001, gli aerei kamikaze che si schiantarono a New York rappresenteranno l'inizio di una guerra inedita ed interminabile.

Finì, a Sarajevo, l'atmosfera della *belle époque*, svanì la sensazione di una nuova incessante prosperità, si spensero le luminarie del Ballo Excelsior, si rinfoderò la chimera delle magnifiche sorti progressive, dello sviluppo economico inarrestabile, della trionfante «democrazia delle masse». Tanti anni dopo, anche nel decennio che seguì al crollo del Muro di Berlino e all'implosione del comunismo, qualcuno profetò la «fine della storia», l'armonia universale, il nuovo ordine mondiale inebriato dalla spinta poderosa di una crescita economica apparentemente senza limiti. Ma sia lo sparo del 1914 che il terrore dell'11 settembre misero fine traumaticamente a quel sistema di illusioni. Con la prima guerra mondiale sprofondò l'impero ottomano, l'evento che l'islamismo fondamentalista rileggerà come l'annuncio della più grande catastrofe della storia. L'ottimismo occidentalista volle intravedere in quel conflitto la marcia trionfale (l'esportazione?) della democrazia contro le autocrazie e con le clausole di Versailles trascinò l'Europa totalitaria nell'inferno di una rivincita apocalittica, partorendo l'orrore del Gulag e di Auschwitz. Si pensava di ridisegnare gli assetti del mondo e invece venne la Rivoluzione d'Ottobre a innescare la guerra civile europea destinata a concludersi soltanto qualche decennio dopo, tra le rovine fumanti di una Berlino rasa al suolo. Il mondo, quel 28 giugno del '14, non capì o forse non volle capire che nelle trincee di una guerra in cui la tecnica moltiplicava a dismisura il suo potere di annientamento cominciava una nuova storia in cui nessun atomo della vita sociale, pubblica e privata, sarebbe rimasto come prima. Ecco perché il ricordo di ciò che accadde esattamente novant'anni fa non è solo il rito di una rievocazione indotta dall'ennesimo anniversario, ma un modo per capire come cominciano le guerre mondiali, tanto più devastanti quanto più segnano l'irruzione di nuove armi, enormemente più micidiali di un colpo di pistola a Sarajevo o di un terrorista che sale a bordo di un aereo munito di un semplice temperino, e del proprio corpo da sacrificare.

RAMMARICO DEL VATICANO PER IL NO ALLE RADICI CRISTIANE. CIAMPI: UN PASSO IMPORTANTE, MA TROPPI TEMI VINCOLATI ALL'UNANIMITA'

Costituzione Ue, lo scoglio delle ratifiche

Dopo l'intesa si temono i referendum in nove Paesi

BRUXELLES. Dopo i festeggiamenti per la firma della Costituzione europea, ora gli appuntamenti sono: la scelta del successore di Romano Prodi e la ratifica del trattato, che passa attraverso il rischioso risultato dei referendum che si terranno in almeno nove Paesi, fra i quali la Gran Bretagna. Sulla carta Ue, c'è da registrare il rammarico del Vaticano per l'esclusione del richiamo alle radici cristiane. Per il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la Carta Ue è un passo importante, anche se condizionato dalla presenza di troppi temi vincolati all'unanimità.

Galeazzi, Pancaldi e Singer DA PAG. 2 A PAG. 5

LA VITTORIA DEI LEONI

Barbara Spinelli

L'EUROPA non diventa potenza, per il solo fatto di possedere, a partire da oggi, una nuova Costituzione che accomuna i venticinque Stati che la compongono. Pur avendo la statura strategica d'un vasto continente ormai unificato, pur disponendo le singole nazioni di notevoli mezzi economici, la Costituzione approvata venerdì dai Capi di Stato e di governo non darà, a quest'Europa, gli strumenti che sono indispensabili per qualsiasi Paese o insieme di Paesi che vogliano determinare il proprio destino storico: la capacità di prendere decisioni rapide, soprattutto in situazioni d'emergenza; l'impossibilità per i singoli Stati o per minuscole minoranze di bloccare le politiche volute dai più, tramite la minaccia d'esercitare il diritto di veto.

Per molti versi l'Unione non ha ancora un'autentica Costituzione, perché gli Stati non hanno voluto delegarle quella sovranità che le costituzioni, solitamente, organizzano. L'accordo fra i 25 è ancora in gran parte un *trattato* fra Stati sovrani, che piano piano, con prudenza avara, concedono di tanto in tanto qualche competenza in più all'Unione. Era una Costituzione al ribasso anche quella proposta da Giscard, nel 2003. Quella di oggi è ancor più mutilata, povera d'ambizioni. Perfino la speranza di poter dar vita a integrazioni più ardite fra gruppi ristretti di Paesi - come è avvenuto per l'euro - si fa più difficile: qualsiasi iniziativa presa da avanguardie di Stati dovrà ottenere, preliminarmente, l'autorizzazione unanime di tutti i governi dell'Unione.

Certo sarebbe stata una sciagura, se neppure questa Costituzione avesse visto la luce. Anche se inadeguata, essa è un abito di cui l'Europa non può fare a meno, se vuol evitare di presentarsi nuda al mondo. Da ora in poi l'Unione sarà almeno un soggetto giuridico a pieno titolo, cosa che prima non era. Avrà un Presidente che rappresenta l'insieme degli Stati per una durata più lunga di prima (due anni e mezzo rinnovabili una volta e non più sei mesi). Avrà un ministro degli Esteri che sarà indebolito dal permanere del veto nelle questioni diplomatiche e di difesa, ma che potrà farsi forte dei due organi cui appartiene e verso cui è responsabile: l'organo intergovernativo del Consiglio dei ministri, e quello federale della Commissione. È una Costituzione che gli europei più convinti saranno spinti a migliorare, in futuro, ma ogni miglioramento dovrà fare i conti con questa Costituzione e su di essa costruire.

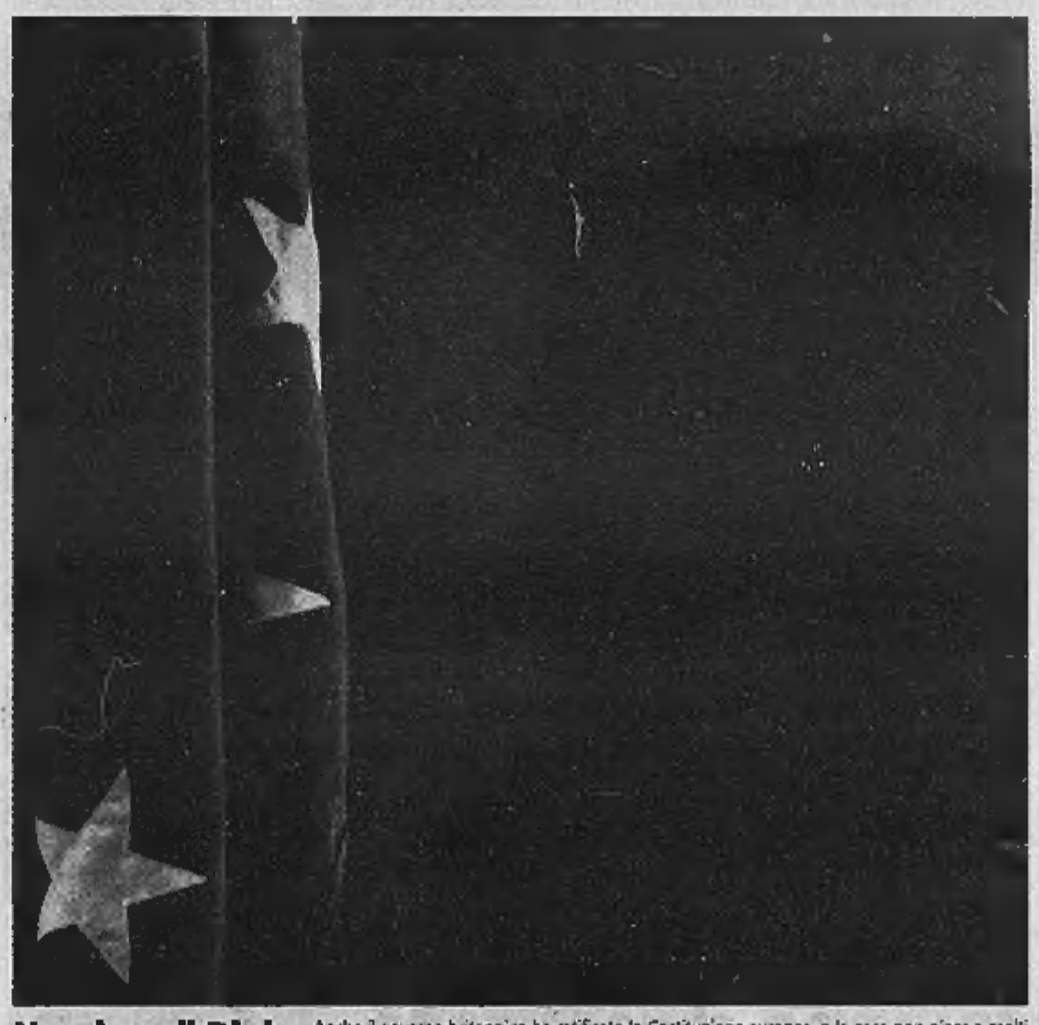
Per costruire su di essa bisognerà tuttavia rimeditare quello che è accaduto, negli ultimi due anni e mezzo di negoziato. Bisognerà comprendere fino in fondo le battaglie che son state fatte, e le passioni che son state messe dietro a queste battaglie, e i personaggi che le hanno condotte. Se si è giunti infatti a questo trattato costituzionale che tanti considerano insufficiente se non misero, è perché qualcuno si è battuto alla stregua d'un leone - radunando tutte le proprie forze, tutte le proprie astuzie, tutte le proprie ingegnosità diplomatiche - per ottenere precisamente questo risultato che impedisce, all'Unione, di divenire potenza.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

I VALORI DI UN «GLOBAL PLAYER»
Nuovo ruolo per l'Unione sulla scena politica mondiale
Giovanni Maria Flick A PAGINA 5

INTERVISTA

NAPOLITANO: NASCE L'EUROPA DEI VETI
«Troppe eccezioni al voto a maggioranza E' un compromesso al ribasso»
Emanuele Novazio A PAGINA 3



L'ombra di Blair Anche il governo britannico ha ratificato la Costituzione europea, e la cosa non piace a molti inglesi, che proprio nei giorni scorsi avevano già fatto capire a Tony Blair (nella foto la sua ombra proiettata sulla bandiera europea) quali sono gli umori del Paese, affidando il 16 per cento dei voti ad un partito che vuole tagliare i ponti con l'Unione. Il premier britannico dovrà fronteggiare il referendum da lui stesso annunciato per la ratifica della carta Ue.

ENERGIA

GAS, POCA CONCORRENZA BOLLETTE TROPPO ALTE
Antitrust e Authority contestano la posizione dominante dell'Eni
Alessandro Barbera A PAGINA 17

I FANTASMI DEL MIO AMICO EBREO
Roma '44: «segnorine», dollari facili e un soldato della «jewish brigade»
Enzo Bettiza A PAGINA 21

40620
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL DIBATTITO DOPO L'APPROVAZIONE DELLA NUOVA CARTA FONDAMENTALE DELL'UE

Il governo di Ankara plaude al silenzio sulle origini religiose

■ La Turchia, Paese musulmano che aspira a entrare nell'Unione europea, ha commentato positivamente il mancato riferimento alle radici giudaico-cristiane dell'Europa nel testo della Carta fondamentale europea. «È una Costituzione che approviamo - ha affermato il ministro degli Esteri, Abdullah Gul -, non vi è alcun riferimento alla cristianità. È una buona Costituzione e soddisfa le aspettative della Turchia».

In primo piano il ministro degli Esteri turco Abdullah Gul

Per la Russia «un passo importante verso l'integrazione»

■ La Russia saluta la nuova Costituzione. Il ministero degli Esteri, per bocca del portavoce Alexandr Yakovenko, ha salutato il voto come «un passo importante verso l'integrazione all'interno dell'Unione Europea e per lo sviluppo e la cooperazione di tutto il continente europeo». La Costituzione, ha aggiunto il portavoce, fa chiarezza su alcuni dubbi sollevati da Mosca, in particolare sulle conseguenze che l'allargamento a Est avrà sulle relazioni commerciali della Russia.

Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov

NOTA DEL PORTAVOCE PAPALE: MISCONOSCIUTA L'EVIDENZA STORICA DELLA NOSTRA IDENTITA'

Rammarico del Vaticano sul no alle radici cristiane

La Santa Sede ringrazia chi si è battuto per il richiamo nella Costituzione

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Rammarico e delusione per «l'opposizione di alcuni governi» al riconoscimento esplicito delle radici cristiane, ma anche soddisfazione per la «nuova ed importante tappa nel processo di integrazione europea, sempre auspicata ed incoraggiata dal Papa». La Santa Sede, all'indomani della nascita della Costituzione Ue, da un lato critica «il misconoscimento dell'evidenza storica e dell'identità cristiana delle popolazioni europee», dall'altro mette in risalto i progressi compiuti. In Vaticano, infatti, si tende a sdrammatizzare l'esito non del tutto soddisfacente di una battaglia che comunque «andava affrontata» e vengono apprezzati i miglioramenti apportati alla Carta rispetto alla stesura iniziale: è stato tolto l'illuminismo e nel preambolo vengono citate le grandi radici religiose e culturali dell'Unione.

Non è esattamente ciò che il Pontefice auspicava (non si parla di cristianesimo), però Oltretevere è considerato un passo avanti, tanto più che l'articolo 51, parte cruciale della nuova costituzione, riconosce i diritti delle Chiese-corpo sociale e il loro dialogo strutturale con le istituzioni europee. Al rammarico per il no di Francia, Belgio e altri partner, si accompagnano il «vivo apprezzamento e la gratitudine» (espresse dal portavoce papale Navarro Valls) per quei governi che, «nella consapevolezza del passato e dell'orizzonte storico in cui prende forma la nuova Europa, hanno lavorato per dare concreta espressione alla sua riconosciuta eredità religiosa». Il riferimento è ai sette stati capitanati dalla Polonia (Italia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Malta, Lituania e Portogallo) che a metà maggio hanno scritto alla presidenza di turno irlandese per chiedere di menzionare il cristianesimo nel preambolo della carta fondamentale. Non mancano perplessità, dunque, a venare l'ottimismo.

«Nelle luci di un accordo senza precedenti - nota l'"Osservatore Romano" - ci sono ombre per il modo in cui l'intesa è stata raggiunta e soprattutto per i contenuti non del tutto all'altezza delle speranze e degli auspici di molti». Alla soddisfazione per il varo del trattato costituzionale «deve purtroppo affiancarsi il rammarico per i contenuti non all'altezza delle speranze e degli auspici». Secondo il giornale vaticano è un'Europa dalla memoria sbiadita quella che non ha voluto inserire nella sua costituzione un richiamo alle radici cristiane del continente. L'adozione della Carta (cinquanta giorni dopo l'allargamento a 25 nazioni) consente all'Ue di «considerare il 2004 come un anno di traguardi fondamentali raggiunti», ma l'Europa che guarda al futuro e intende gettare basi solide per dare slancio nuovo al cammino comunitario «si è voluta privare di un caposaldo della sua memoria storica».

Per l'«Osservatore Romano» proprio la necessità di un'identità ancorata alla storia e ai valori autentici del continente rende «deludente» la mancata accoglienza della richiesta, «da più parti reiterata fino all'ultimo momento», di inserire un riferimento esplicito alle radici cristiane.

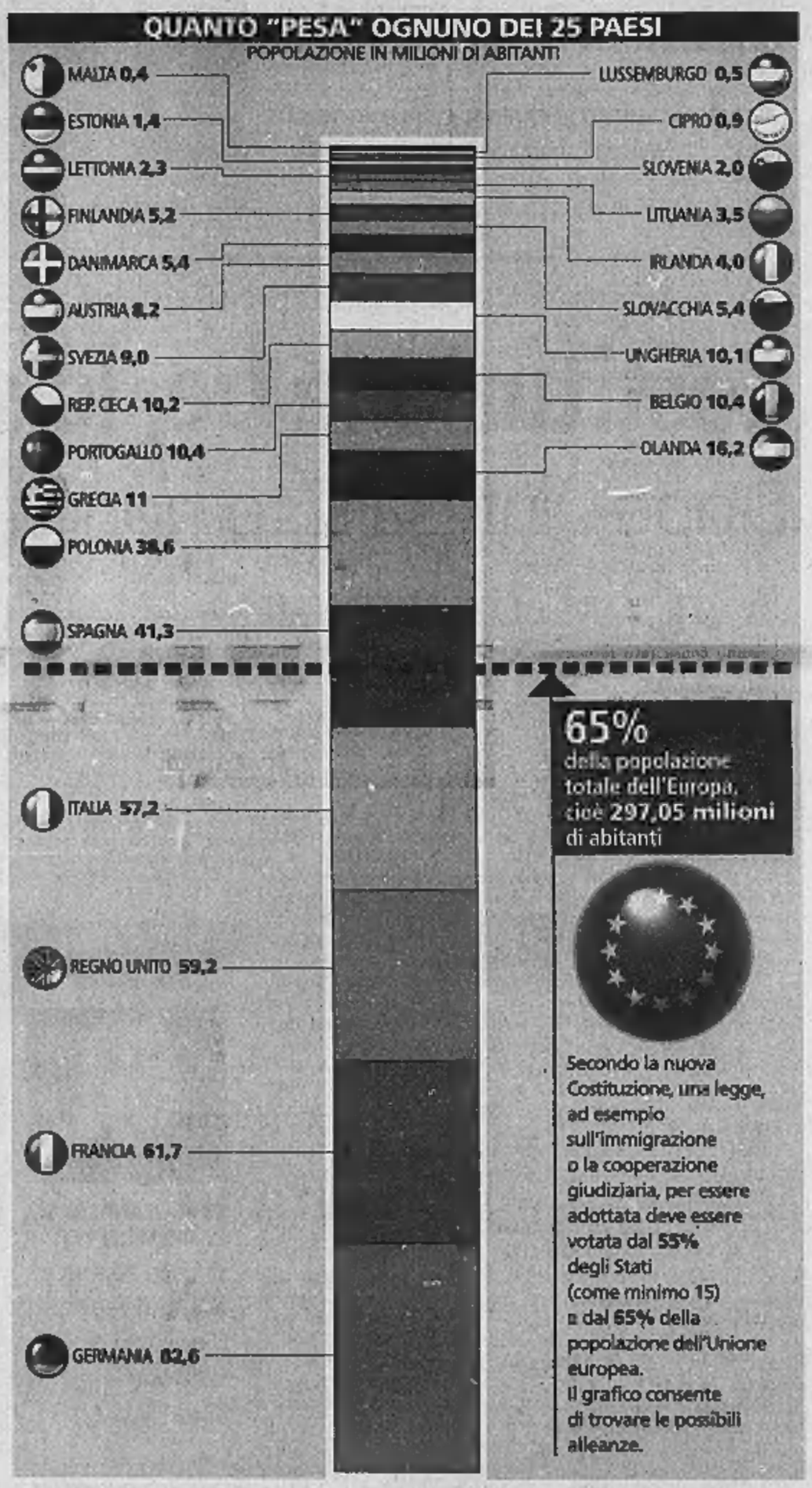
> Il riferimento è all'Italia ed alla Polonia che inviarono un documento all'Irlanda per far inserire il concetto nel Preambolo

> Il vicepremier Fini e il ministro Gasparri si uniscono alle critiche «Occorreva più coraggio non basta il generico riferimento alle religioni»

Ad attenuare la delusione della Santa Sede è l'inserimento nel trattato della disposizione che salvaguarda lo «status» delle confessioni religiose e impegna l'Unione a mantenere con esse un dialogo aperto, trasparente e regolare, riconoscendone l'identità e il contributo specifico.

Critiche all'«Europa degli smemorati» pure dal mondo politico. «Le linee guida del testo approvato sono frutto del proficuo lavoro svolto dalla Convenzione europea ed è stato così conseguito un obiettivo fondamentale per il futuro comune dei popoli europei - sostiene il vicepremier Gianfranco Fini - il mancato riferimento nel preambolo alle radici cristiane è, però, motivo di rammarico». Contrariato dalla rimozione del cristianesimo anche il segretario di Alleanza Popolare-Udeur Clemente Mastella. Il pericolo, rimarca Maurizio Lupi di Forza Italia, è un'ulteriore allontanamento dell'Ue dai cittadini: «La scelta di omettere le comuni radici spirituali, non accogliendo gli appelli papali, testimonia la volontà di costruire un'Europa distante, priva di identità e percepita come un'istituzione burocratica». Senza il contributo dell'Italia, («Berlusconi non ha arretrato di un passo di fronte alla crescente fronda laicista di molti Paesi europei»), aggiunge Francesco Giro - responsabile «azzurro» per i rapporti con il mondo cattolico - anche il parziale riferimento alla tradizione religiosa dell'Europa rischiava l'esclusione». Deluso che non sia stata scandita con precisione l'identità cristiana dell'Europa il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: «Serviva più coraggio e non basta un generico riferimento alle religioni». Punta l'indice contro il disconoscimento della storia e tradizione europee Riccardo Pedrizzi di An, secondo cui è stata cancellata non un'opinione clericale o un punto di vista confessionale, bensì un dato di fatto, una verità oggettiva e razionale. «Ma senza radici cristiane che Europa è? L'Europa o è cristiana o non è - conclude Pedrizzi - persino nella Costituzione della laica e liberale America si fa esplicito riferimento a Dio».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi deposita nell'urna la sua scheda per le elezioni europee, domenica scorsa



La soddisfazione dimezzata di Ciampi

Sono ancora troppi i temi su cui si decide all'unanimità

Paolo Passarini
ROMA

Qualche giorno fa Carlo Azeglio Ciampi aveva scritto al suo vecchio amico Valéry Giscard D'Estaing. Si trattava di una lettera privata, il cui testo, pertanto, non è disponibile. A differenza di altri messaggi destinati a diventare pubblici, la lettera a Giscard andava oltre l'ormai rituale esortazione ciampiana a dotare l'Europa Unita di una personalità giuridica definita e degli strumenti per poter governare la propria crescita. Ciampi e Giscard sono amici dagli anni '60, quindi da oltre quarant'anni, e tra i due c'è un solido rapporto di stima, che, unito alla parità di status (presidente l'uno, ex-presidente l'altro), incoraggia alla confidenza.

Nella lettera, Ciampi esprimeva tutto il suo apprezzamento per l'impianto costituzionale disegnato da Giscard, per la sua ambizione di «interezza», cioè per un'impalcatura generosa, i cui vuoti, dovuti ai perduranti egoismi nazionali, avrebbero potuto essere riempiti in futuro, producendo un risultato eccellente. Nella lettera, esprimendo il suo sostegno all'impegno di Giscard, Ciampi si augurava che esso non fosse conculcato o compresso dalle miopie particolari di questo o di quello. In altre parole, il Ciampi della lettera a Giscard era ancora il Ciampi che si batteva contro un compromesso al ribasso.

La parola chiave del comunicato con cui, la notte di venerdì, il presidente ha salutato l'accordo raggiunto a Bruxelles sulla nuova Costituzione europea è la parola «passo»: «Il Capo dello Stato è convinto che l'Unione Europea abbia compiuto un passo importante nella realizzazione della propria unità e si sia dotata di solidi strumenti per operare su fondamenta più salde». Un passo, per quanto importante, è, per l'appunto, un passo. Non è un balzo e neppure un salto, per non parlare di una pietra miliare o di un fatto storico. Non c'è una parola di giubilo, un'espressione forte, un aggettivo aulico in tutto il comunicato, che esprime una «viva soddisfazione» molto temperata dal realismo. E' vero: la presidenza del consiglio viene rafforzata, così come i poteri del Parlamento europeo. Ma la Costituzione di Bruxelles fotografa l'Europa dei veti.

> Nel comunicato del Quirinale è stato usato appunto il termine «passo importante» e non un'espressione più forte. Si punta ora a una pressione della società civile sui governi

> Pochi giorni fa aveva scritto una lettera privata a Giscard in cui esprimeva appunto i timori che l'impegno della Convenzione fosse compresso dalle miopie particolari di alcuni Stati

E' dall'inizio della sua presidenza che Ciampi insiste sull'importanza di una buona Costituzione europea. Al di là dei problemi di governabilità di un organismo in veloce allargamento, Ciampi ha sempre sottolineato la sua convinzione come l'Europa Unita non possa esercitare un'influenza internazionale adeguata senza una buona carta fondante. C'è un libro che, circa tre anni fa, ha molto colpito il presidente: si tratta di «Democracy in Europe» di Larry Siedentop, un professore americano che insegna in Gran Bretagna. Il titolo, parafrasi voluta di «La democrazia in America» di Alexis de Tocqueville, tende proprio a tracciare un parallelo tra la nascita della federazione americana e quella dell'Europa, una cosa nuova che non si potrebbe definire né federazione né confederazione. Siedentop rileva un pericoloso deficit di democrazia nella costruzione europea e questo risalta anche dal confronto tra la popolarissima costituzione degli Stati Uniti e l'incapacità dell'Europa di produrne una allo stesso livello. Non a caso, nel comunicato di venerdì, c'è un accenno al fatto che la «nuova Cosituzione pone i cittadini al centro della costruzione europea». Si tratta di una preoccupazione, ma anche di un appello alla società civile perchè spinga sui governi affinchè superino i limiti della Costituzione appena approvata.

In questi giorni di vacanza-convalescenza a Castelporziano per superare definitivamente l'incidente alla clavicola, Ciampi aveva seguito con ansia il procedere della discussione a Bruxelles. Nell'imminenza del voto dello scorso fine settimana, il presidente aveva intenzionalmente mantenuto un profilo discreto, limitando i contatti, anche se vi sono persone, come l'eurodeputato diessino Giorgio Napolitano, europeista convinto come lui e uomo di comprovata riservatezza, con cui Ciampi ogni tanto ama parlare. La sera di venerdì il presidente stava compulsando le agenzie quando, poco dopo le 22, gli è arrivata la telefonata con cui Silvio Berlusconi gli annunciava l'accordo raggiunto. Ciampi si è consultato con il suo consigliere diplomatico, Antonio Puri Purini, e ha emesso il comunicato, un comunicato che, se la scorsa settimana gli euroscettici non si fossero dimostrati così forti e gli astensisti così numerosi alle elezioni, forse sarebbe stato ancora più freddo.

ANCHE LA SCELTA DEL SUCCESSORE A CAPO DELLA COMMISSIONE NELL'AGENDA DEGLI IMPEGNI DIFFICILI

Il vicepresidente della Convenzione europea, Giuliano Amato

Amato: «E' nata, ma con una grave malformazione. Speriamo sia curabile»

■ «Che vi devo dire? E' nata, ma con una grave malformazione. Come si dice sempre in questi casi, speriamo che col tempo si trovino i rimedi per curare e rimuovere questo problema. Io ho capito che più si lasciano soli i governi a dirimere su queste materie, peggio si fa. O troviamo dei soggetti a rappresentanza mista, come poteva essere la Convenzione, oppure i governi si metteranno sempre a trattare all'infinito, e più passano le settimane più le divisioni emergono e le posizioni si aggrovigliano. Il risultato conclusivo, comunque, è quello di un forte indebolimento del testo proposto». E' deluso il vicepresidente della Convenzione europea, Giuliano Amato, dal risultato della trattativa sul testo della Costituzione comunitaria. Ieri era a Lecce, al convegno sulle riforme strutturali organizzato dalla Fondazione Rodolfo Debenedetti. Doveva parlare d'altro, come poi ha fatto, ma non ha potuto sottrarsi ad una domanda sul fatto del giorno. Se all Amato è piaciuta l'istituzione del ministro degli Esteri europeo in quanto mossa singola per tutta l'Europa» non è affatto soddisfatto dall'insieme del documento congedato da Bruxelles. «Il prezzo dell'approvazione – ha detto - è stato l'accoglimento di una serie di rivendicazioni particolaristiche di diversi stati che hanno oggettivamente indebolito il documento». «Sul piano degli strumenti che avevamo identificato per rendere l'Europa oltre che migliore anche più efficiente – ha commentato l'ex premier – si sono pagati i prezzi più alti: dal ritorno alla grande dell'unanimità anche laddove noi l'avevamo tolta, all'indebolimento delle cosiddette "passerelle", cioè alla facilità di passare al sistema di maggioranza dove oggi vige l'unanimità». «Di fronte a quello che è accaduto, però, il mio è comunque il classico sentimento misto – ha poi detto conversando con i cronisti – in quanto è in ogni caso bene che la Costituzione sia stata approvata. Se così non fosse stato, questo avrebbe rappresentato un segnale di crisi difficilmente sanabile, per la nascente Europa allargata». Certo, ha poi ammesso amaramente Amato, «devo dire che per il Parlamento europeo avevamo costruito una casa a cinque piani, e ci ritroviamo con un mezzanino». [r. mas.]

DOPO I FESTEGGIAMENTI SI FANNO I CONTI CON I NODI IRRISOLTI

Carta Ue, dopo gli applausi la paura dei referendum

In almeno nove Paesi le ratifiche problema più grave del dopo Bruxelles

Emanuele Novazio
inviato a BRUXELLES

E adesso? Quando si placherà il coro autocelebrativo con il quale i protagonisti di uno dei vertici più risicosi della storia europea hanno salutato l'approvazione della prima Costituzione, i 25 leader dovrannno affrontare almeno tre problemi indispensabili per consolidare il nuovo assetto istituzionale dell'Unione. Uno di stretta attualità e a forte ricaduta mediatica e politica: la scelta del successore di Romano Prodi alla guida della Commissione, un nodo che la due giorni di Bruxelles non è riuscita a sciogliere per un tenace gioco di veti incrociati. Gli altri due più dilatati nel tempo ma altrettanto delicati e soprattutto strettamente collegati: la ratifica del Trattato costituzionale - passaggio obbligato per la sua entrata in vigore nel 2009 - e soprattutto i referendum che si terranno in almeno 9 Paesi fra i quali la Gran Bretagna presuppongono una forte mobilitazione dell'opinione pubblica europea, e la sua motivazione verso gli obiettivi e i fondamenti della Costituzione. Una migliore «informazione europea», dunque, da parte di governi che hanno consacrato le campagne elettorali per l'Europarlamento a temi nazionali.

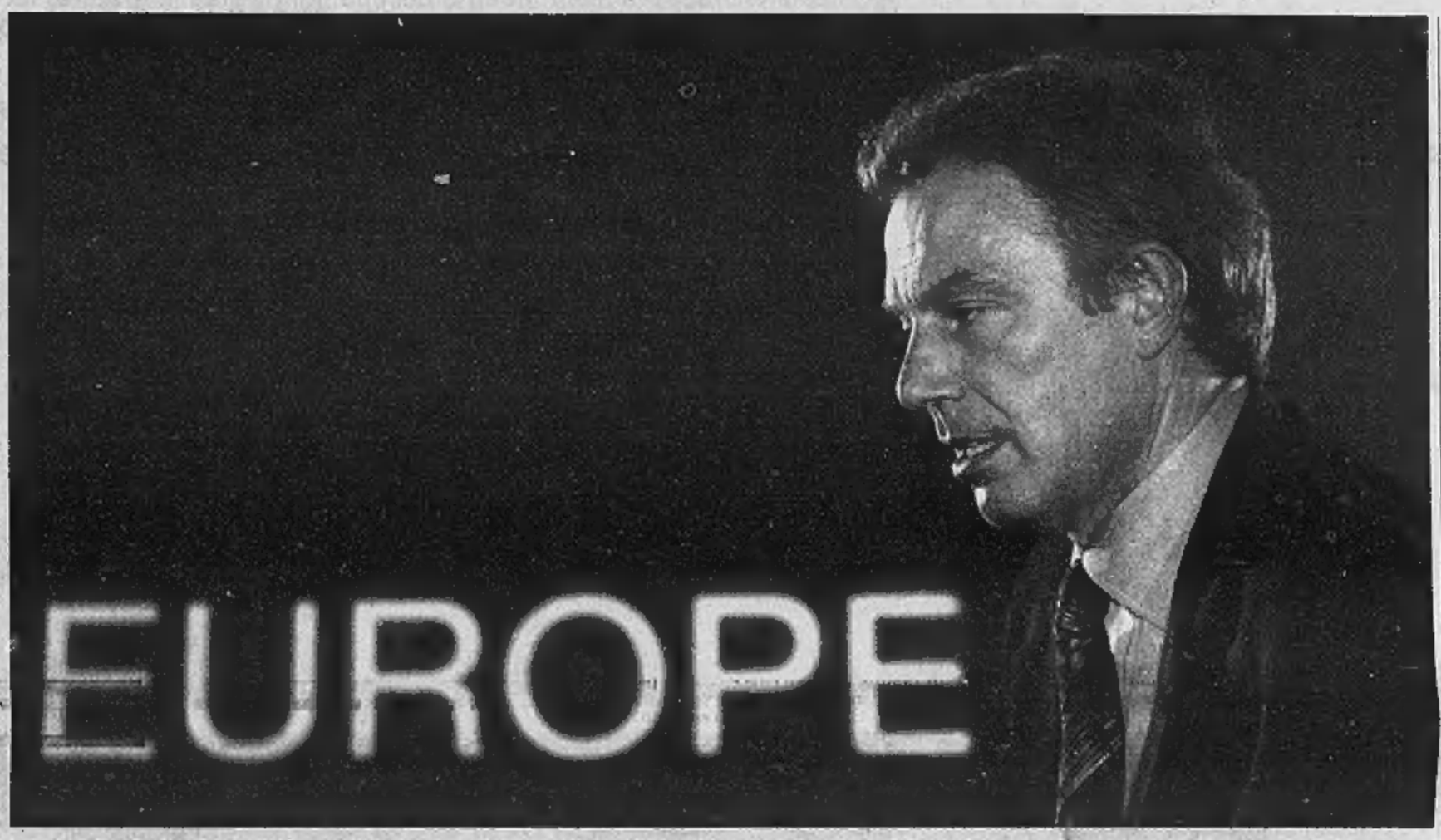
Sull'euforia dell'approvazione - rilanciata ieri da Chirac («Un ottimo accordo»), Blair (Prende forma una nuova Ue dove la Gran Bretagna può sentirsi a casa») e dal polacco Kwasniewski (Un compromesso buono per tutti») - si allunga insomma un'ombra ingombrante due volte: perchè evoca la possibilità che la Costituzione appena approvata non veda mai la luce (basterebbe il no di un solo Paese), rinnodellando la stessa struttura dell'Unione. E perchè segnala l'esistenza di un'«antieuropa» annidata un po' dovunque ma particolarmente vivace fra i nuovi membri orientali dell'Ue, nei Paesi scandinavi e in Gran Bretagna, dove astensionismo e movimenti euroscettici sono stati i veri vincitori del voto di una settimana fa. Non a caso il presidente uscente dell'Ue Bertie Ahern - primo ministro di un Paese, l'Irlanda, che nel 2001 ha respinto con un referendum il Trattato di Nizza - ha dato un consiglio ai colleghi, alla fine del vertice di Bruxelles: «Spiegate la Costituzione ai cittadini e parlatene in modo appassionato, perchè quella appena approvata è la loro costituzione, ricca di principi importanti sulla dignità delle persone e sui loro poteri».

Questo processo sarà per forza di cose lento e richiederà non pochi sforzi. Più immediata la necessità di un'intesa sul nome del nuovo presidente della Commissione. Il mandato di Prodi scade il 31 ottobre, ma il nuovo Europarlamento si insedierà il 20 luglio, e per quel giorno la decisione dovrà già essere stata presa. Non perchè esista un vincolo formale, ma per necessità di calendario: l'ordine del giorno della prima sessione prevede che il nuovo presidente della Commissione si presenti davanti all'assemblea il 22 luglio. Nelle settimane successive il nuovo capo dell'esecutivo dovrà definire i portafogli e - d'accordo con i governi - designare i nuovi commissari che a ottobre dovranno presentarsi davanti all'Europarlamento per le audizioni e quindi la fiducia. Se la nomina del successore di Prodi slittasse, ci sarebbero ripercussioni a catena sul processo di nomina e insediamento dell'intera Commissione.

Ahern è deciso a «risolvere il caso» entro il 30 giugno, come ha detto venerdì notte nella conferenza stampa che ha chiuso il vertice: per archiviare in fretta un problema che rischia di aggravare ulteriormente le tensioni fra partner e per la legittima ambizione di puntare a un prestigioso «raddoppio», dopo l'approvazione della Costituzione. Gli ostacoli, anche logistici, non mancano: entro la fine del mese si terranno il vertice Ue-Giappone, quello Ue-Usa e la riunione Nato di Istanbul. C'è poi un'incognita politica: se non sarà trovata un'intesa su un altro nome proprio Ahern - che il successo sulla Costituzione ha rafforzato - diventerà il pretendente più accreditato. Ma la sua candidatura sarebbe più opportuna durante il semestre olandese che s'inizia il 1° luglio.

Dopo il ritiro dei due candidati ufficiali a guidare l'esecutivo Patten e Verhofstadt gli altri pretendenti appaiono deboli

Dopo il ritiro dei due candidati ufficiali - il belga Verhofstadt sostenuto da Francia e Germania e il britannico Patten appoggiato da Gran Bretagna e da un forte nucleo di Paesi a guida Ppe, fra cui l'Italia - la situazione è di stallo. La candidatura del francese Barnier avanzata da Chirac si scontra con la presenza di un altro francese, Trichet, al vertice della Banca centrale europea. Quella dell'austriaco Schuessel è fortemente indebolita dall'alleanza di governo col partito del populista Haider, che costò a Vienna imbarazzanti sanzioni dal febbraio al settembre del 2000. Quella del portoghese Barroso ha due handicap: è stato sconfitto alle elezioni, ma soprattutto sarebbe il secondo rappresentante di un Paese meridionale dopo Prodi, e altererebbe dunque gli equilibri geografico-istituzionali di un'Unione che spazia ora dal Baltico al Mar Nero. Il lussemburghese Juncker, infine, smentisce perfino l'ipotesi di una sua candidatura: in molti cominciano a pensare che non sia una tattica.



Il premier britannico Tony Blair. I tabloid euroscettici ieri preannunciavano una dura sconfitta per il governo al referendum sulla Costituzione europea

Prodi: «Ecco i miei tre sogni realizzati»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'euro, l'allargamento dell'Unione, la Costituzione. Romano Prodi ricorda che aveva tre sogni quando ha cominciato il suo lavoro di presidente della Commissione. Adesso che anche la Costituzione è arrivata in porto dopo una navigazione così lunga e tanti rischi di naufragio, è soddisfatto. «Sono stati cinque anni molto belli» quelli passati nell'ufficio al dodicesimo piano di Palais Breydel. Chiusi - perché ormai è anche tempo di bilanci - con un successo che, a un certo punto, sembrava impossibile. «Ho avuto paura che non si arrivasse a un accordo, ci sono stati momenti di confronto duro. Ma poi ha prevalso lo spirito comune», dice Prodi, che ha partecipato a tutta la maratona negoziale evitando soltanto la cena in cui si è tentato invano di trovare chi prenderà il suo posto quando, il 31 ottobre prossimo, scadrà il mandato della Commissione.

«I miei tre sogni, però, non mettono tutti d'accordo. Sull'euro si è innescata la polemica - forte in particolare da parte del governo italiano - sull'aumento dei prezzi. La prima prova dell'allargamento - il voto europeo - ha mostrato un pericoloso indice di astensione tra i nuovi cittadini dell'Unione. E sulla Costituzione si contano i grandi passi avanti, ma anche alcuni indietro. Prodi delle polemiche sull'euro non vuole nemmeno sentir parlare. Dove ci sono stati gli aumenti dei prezzi è mancato il controllo nazionale». La moneta comune resta il progresso più importante sulla strada dell'intergrazione economica. E l'apertura ai dieci nuovi Paesi partner restituisce all'Europa le sue dimensioni e le sue ambizioni. Va accompagnata, va «fatta entrare nelle teste della gente». Come la Costituzione: «Deve essere spiegata ai cittadini, sennò chi la approverà?». La ratifica che attende il Trattato costituzionale è una delle preoccupazioni di Prodi. «E' il prossimo passo. Ma non è un passo solo. Sono venticinque passi differenti in altrettanti Paesi e in nove di questi ci sarà un referendum». Sarà un «processo complesso». Ma il testo raggiunto a Bruxelles per il presidente della Commissione è buono. Anche nei temi economici - «il capitolo sul quale ci sono stati i contrasti maggiori» - si è arrivati almeno a una definizione: «La Commissione ha un ruolo preciso di proposta e anche i governi hanno un loro ruolo preciso». Una dose di delusione c'è per l'assenza del riferimento alle radici cristiane dell'Europa che Prodi aveva «auspicato e sostenuto». Tuttavia c'è il «riconoscimento delle grandi radici religiose e culturali dell'Unione e c'è la garanzia dei diritti delle Chiese».

A chi gli chiede di fare un paragone tra la presidenza irlandese - che ha chiuso la partita della Costituzione - e quella italiana, Prodi risponde: «La presidenza irlandese è stata così eccellente che non posso fare alcun paragone». E sul suo successore rifiuta i pronostici. Ma non risparmia una battuta sulle difficoltà di accordarsi sul nome: «Quando sono sono stato proposto io, è stato fatto tutto in mezz'ora. Si vede che le cose sono cambiate». Per chi prenderà il suo posto, comunque, più che consigli - «l'unico vero è quello di essere molto pazienti» - Prodi ha pronta una ponderosa eredità di dossier: «Quelli cercherò di spiegargliali perché sono complessi. Poi vorrà anche dei consigli...».

PARLA IL PRESIDENTE USCENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DI STRASBURGO

Napolitano: nasce l'Unione dei veti

«E' passato un compromesso al ribasso» «Troppe eccezioni al voto a maggioranza»

intervista

BRUXELLES

ONOREVOLE Giorgio Napolitano, buona Costituzione europea o cattivo compromesso?

«Un compromesso tale da intaccare il minimo indispensabile costituito a mio avviso dal progetto della Convenzione».

Le debolezze principali?

«Le tortuosità introdotte nei meccanismi del voto a maggioranza e le deroghe che ancora rimangono rispetto a un principio generalizzato di voto a maggioranza».

L'eccessiva presenza di veti vanificherà la necessità di rendere le decisioni agili e trasparenti?

«E' la più grande incognita: il funzionamento delle nuove regole si verificherà nella pratica. Anche con l'idea del cosiddetto "freno di emergenza", per cui un solo Paese può sospendere o bloccare una decisione in alcuni campi, ci si infila in una serie di procedure non trasparenti».

Questo messaggio arriva in un momento di forte disaffezione per l'Europa. Un rischio in più?

«Non c'è dubbio. Il progetto della Convenzione, invece, aveva sancito passi avanti significativi: la regola in base alla quale per adottare una decisione a maggioranza conta il 50% degli stati membri e il 60% della popolazione era comprensibile. Scompare certo l'artificioso sistema della distribuzione di punti sancito a Nizza, ma si è circondato il meccanismo della doppia maggioranza di tali difficoltà che non sarà facile, perfino per l'opinione pubblica più attenta, comprendere come si sia arrivati a una decisione. Meccanismi frenanti, derogatori, sospensivi tolgono comprensibilità e quindi controllabilità democratica al processo decisionale dell'Unione».

Le cooperazioni rafforzate saranno possibili solo con un'autorizzazione unanime. La nuova regola spingerà a direttori?

«Il pericolo è legato a tutti i vincoli dell'unanimismo. Constatata l'impossibilità di andare avanti in 25, se restasse preclusa la strada della cooperazione rafforzata diventerebbe inevitabile la ricerca di accordi fra gruppi di stati che vogliono procedere più speditamente: oltretutto, senza le garanzie di un sistema di regole come quello previsto dalle cooperazioni rafforzate».

Era meglio aspettare, allora, o è stata saggia la decisione di lanciare un messaggio politico ai cittadini?

«Ci si è trovati davanti all'alternativa forse peggiore: il fallimento completo del processo costituente, perché se non si fosse concluso ora non c'erano possibilità concrete di concludere nei prossimi mesi e su basi più avanzate il confronto sulla Costituzione. E la definizione di un compromesso al ribasso: tale è stato il testo conclusivo, anche se ci si deve riservare di esaminare con attenzione ogni articolo».

L'Italia ha cercato invano di fare inserire nel Preambolo un riferimento alle radici cristiane. Era davvero necessario?

«Il governo italiano ha sostenuto questa posizione per un calcolo politico piuttosto che nella convinzione di riuscirci. Come ha giustamente osservato Giacomo Luciani, è impossibile fare una buona lezione di storia in un testo normativo. L'Italia avrebbe dovuto battersi per ben altro».

Giorgio Napolitano

> D'altra parte il rischio era un fallimento completo del processo costituente Le radici cristiane? L'Italia avrebbe fatto meglio a battersi per altri temi anziché convincere Blair a firmare perché erano passate le sue richieste

Per che cosa?

«Innanzitutto è necessario sapere con precisione in quale misura il governo abbia dato sostengo alle pretese britanniche. Cosa significa il fatto che Berlusconi si vanti di avere incontrato quattro volte in un giorno Blair? Lo avrà sollecitato a firmare il compromesso finale, ma questo compromesso è al ribasso proprio perché sono passate molte delle pretese britanniche. L'Italia vi si è opposta o no? C'è un altro quesito: nell'opporsi alla candidatura del premier belga a presidente della Commissione, Berlusconi ha inteso essenzialmente contrapporsi a Francia e Germania, o ha valutato nel merito quella candidatura, osteggiata dai britannici perché troppo europeista?» [e. nov.]

VIA MONTEVIDEO, 20

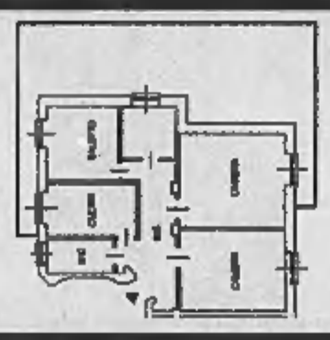
l' investimento ideale per il futuro.

LIBERI, ristrutturati pari al nuovo, ingresso, soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizi, cantina, prezzi da Euro 183.000,00

VALENTINO, pressi alloggio di

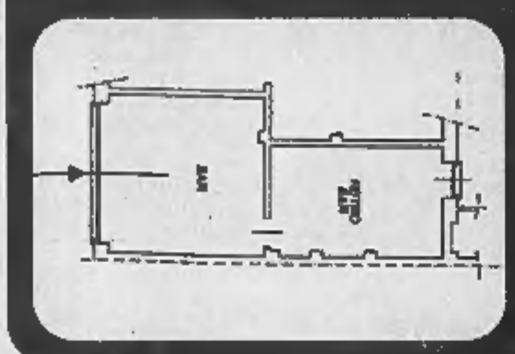
OCCUPATI, appartamenti con terrazzo, ingresso, 2/3 camere, tinello, cucinino,servizi, cantina, prezzi da Euro 130.000,00

BORGO VITTORIA, ingresso 2



NEGOZI, occupati con contratto di locazione in scadenza nel 2009, reddito interessante

ADIACENZE Corso Racconigi

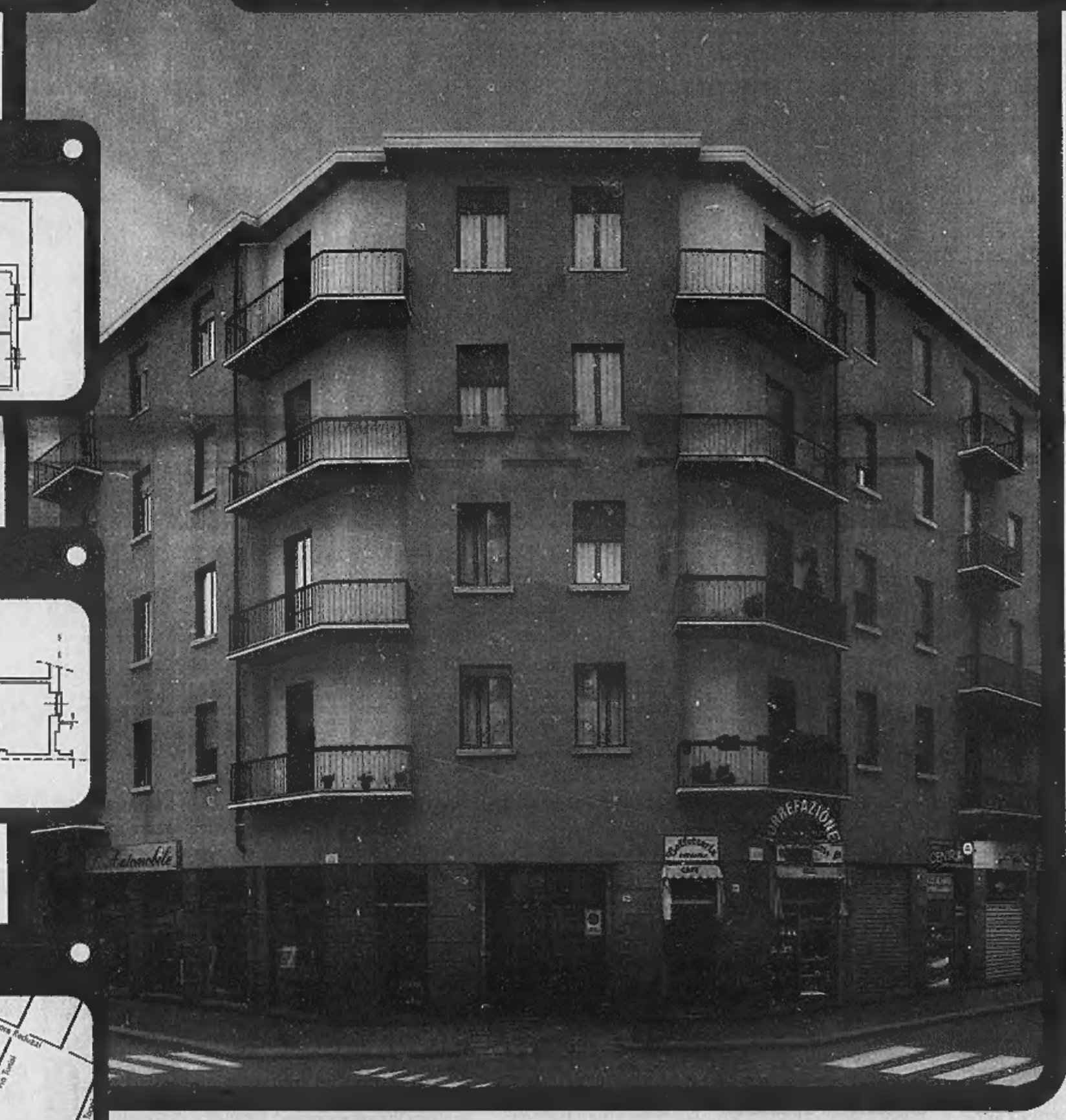


UBICAZIONE

VIA MONTEVIDEO, 20

UN'UNICA SOLUZIONE PER TANTE ESIGENZE.

A Torino, in via Montevideo, 20, in uno stabile completamente ristrutturato, sono disponibili appartamenti liberi o occupati di diverse metrature, **da 90 a 130 mq.** che si adattano a tutte le necessità. **Il volto nuovo di questo immobile sarà inserito in un contesto di grandissime trasformazioni urbanistiche: il Centro Universitario e il Villaggio Olimpico che daranno vitalità al quartiere.**



Realizza

FUTURA
immobili S.p.A.

CHIUSANO & C
IMMOBILIARE

011.568.28.58

Partner

UNICA

Il commissario europeo Mario Monti

Monti: «E' una buona Costituzione che salva il pilastro della concorrenza»

■ «Chiedo scusa per la mia voce che a volte fa cilecca, ma per festeggiare l'approvazione della Costituzione ho passato tutta la notte scorsa cantando l'inno europeo». Ieri mattina, intervenendo al convegno organizzato dal catalano "Circulo de Economia" nella celebre località marina di Sitges, un sorridente Mario Monti non poteva palesare meglio la sua euforia per la firma di una costituzione che ha definito «un risultato storico, un avvenimento di proporzioni enormi, una buona Costituzione a cui si è arrivati con un processo molto più aperto e democratico che in altri occasioni Ue». Nel suo applauditissimo intervento di 30 minuti, Monti ha subito sottolineato che si rallegrava per l'accordo raggiunto a Bruxelles perchè «salvaguarda uno dei pilastri della Ue, la politica della concorrenza». E, per dimostrarlo, ha letteralmente letto l'articolo che garantisce un mercato interno ove la competitività sia libera e non sleale. Poi, davanti ad una platea di imprenditori, il Commissario europeo ha precisato: «La nostra politica non scoraggia affatto la creazione di "grandi giocatori europei", nonostante le critiche ricevute per bloccare grandi fusioni, di cui abbiamo analizzato 2.200 casi e rigettato 18, meno dell' 1 %». «Dobbiamo vedere di buon occhio la politica della concorrenza, una componente del modello di mercato sociale, affinchè l' Europa possa giocare come attore globale perchè, senza competitività, la Ue sarebbe costituita da cartelli, monopoli, da abusi per posizioni dominanti ed aiuti statali disordinati alle imprese, con stanziamenti inefficaci delle risorse, meno crescita e più disoccupazione», ha proseguito Monti. Riferendosi alle critiche francesi, Monti ha ribattuto che fusioni come Air-France-KLM dimostrano che "cio che teme la Francia è infondato". Accennando ai nuovi soci entrati nella Ue con l' allargamento dello scorso primo di maggio, Monti ha concluso: «Sono fiducioso e certo che i 10 Paesi sapranno gestire il nuovo sistema decentrato della politica della concorrenza e che proprio loro introdurranno una boccata di aria fresca in Europa». [g. a. o.]

LE RAGIONI DELLA POLITICA SONO STATE PREVALENTI

L'economia diventa la cenerentola del Grande Patto

Sull'accordo di stabilità battaglia serrata tra virtuosi e «prodighi»
Le misure correttive al deficit sono rimaste «raccomandazioni»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il paragrafo è il numero 6 dell'articolo 76, capo terzo della Costituzione. E regola l'accertamento di una situazione di deficit eccessivo in uno dei Paesi dell'Unione e le misure da prendere per rientrare nei limiti del Patto di stabilità. Un tema apparentemente molto tecnico, di quelli che non suscitano grandi emozioni nell'opinione pubblica. Eppure su questo paragrafo di undici righe c'è stata una delle battaglie più aspre nella Conferenza intergovernativa che ha finalmente approvato il nuovo Trattato costituzionale. Con due fronti contrapposti. Da una parte la Commissione e una folta pattuglia di Paesi piccoli, ma economicamente virtuosi guidata da Olanda, Austria, Belgio e Lussemburgo, che insistevano per rafforzare i vincoli. Dall'altra tutti gli altri, con i grandi in testa, decisi a non concedere più poteri all'esecutivo europeo in una materia così delicata. Anzi, a ridurli.

Alla vigilia dello scontro finale era arrivata anche una lettera di Germania, Italia, Polonia e Grecia che aveva invitato la presidenza irlandese a mantenere al livello di «raccomandazioni» le misure correttive richieste dalla Commissione al Paese in situazione di deficit eccessivo. E a non promuoverle al livello di «proposte» perché, in questo caso, per il Consiglio sarebbe stato più difficile respingerle. Una battaglia su una parola vinta dai grandi. Che potrebbe far sembrare tutta la vicenda ancora più tecnica. Ma non è così. Basta ricordare quante polemiche ci sono state quando la Commissione ha «raccomandato» misure alla Germania e alla Francia in deficit eccessivo ormai da due anni - che il Consiglio ha respinto il 25 novembre scorso - o la tensione che accompagna adesso l'attesa dell'Ecofin del 6 luglio che avrà sul tavolo la richiesta della Commissione di un «early warning» all'Italia per rischio di deficit eccessivo.

Non solo. La soluzione che i venticinque capi di Stato e di governo della Ue hanno dato a questo capitolo della Costituzione - e più in generale a tutta la materia della cosiddetta «governance economica» - è un metro efficace per misurare in quale direzione si sta muovendo l'Unione europea. Certo, nelle oltre trecento pagine del testo della Costituzione ci sono dei grandi passi in avanti sulla strada dell'integrazione politica, ci sono le regole per far funzionare una macchina istituzionale complessa, per tenere insieme interessi diversi, per dare personalità giuridica e peso internazionale a un'entità che resta una unione di Stati sovrani che esiste proprio perché questi aderiscono al Trattato costituzionale appena riscritto. Ed è difficile metterne in dubbio il valore. Ma sul governo dell'economia di uno spazio che è comune ormai per mercato e (in gran parte) anche per moneta, i passi sono stati più incerti.

Nel momento della celebrazione del successo, arrivato dopo due anni difficili di negoziati e di compromessi, non si può dimenticare che è proprio sull'integrazione economica che l'Unione è nata e che si è sviluppata finora.

Silvio Berlusconi al vertice di Bruxelles: l'Italia nel mirino per il deficit

L'economia e la politica monetaria restano la parte debole dell'accordo della nuova Europa

Dai tempi della prima Comunità economica del carbone e dell'acciaio (la Ceca), fino all'euro. La moneta comune ha una «madre» nella Banca centrale europea e un «padre» nel Patto di stabilità e di crescita che - in mancanza di un autonomo governo europeo dell'economia - è l'unico strumento per vincolare i Paesi a regole di convergenza nelle politiche economiche. Nella Costituzione è stata inserita una dichiarazione di un'intera pagina che riafferma l'importanza del Patto come mezzo per assicurare la crescita e l'equilibrio dei bilanci che sono definiti «i due pilastri della politica economica dell'Unione». E su questo insistono i grandi Paesi per dimostrare che non sono state ammorbidite le regole, né sono stati cambiati gli obiettivi.

> Anche il presidente della Bundesbank ha notato «sostanziali passi indietro rispetto a quanto stabilito a Maastricht»

Ma quello che è stato modificato è il peso specifico di chi ha il potere finale di far rispettare le regole. A favore del Consiglio - che rappresenta gli Stati membri - con un indebolimento della Commissione. Non è soltanto l'ennesimo episodio della guerra interna tra le due teste istituzionali più forti dell'Unione (la terza è l'Europarlamento). C'è una differenza di sostanza. La Commissione è il «guardiano dei Trattati»: deve far rispettare le regole comuni che gli Stati si sono dati. Più la vigilanza sul rispetto delle regole è imparziale, più queste funzionano. Se gli Stati diventano i controllori di sé stessi, si può innescare quella che a Bruxelles chiamano la «deriva intergovernativa».

Anche il presidente della Bundesbank, Axel Weber, ha notato nella parte economica della Costituzione «sostanziali marce indietro rispetto alla politica di stabilità di Maastricht». Le nuove regole adesso sono attese alla prova dei fatti. I calcoli delle maggioranze, così importanti per stabilire se una raccomandazione della Commissione potrà essere bloccata con maggiore facilità dal Consiglio (basterà una minoranza di blocco di appena il 28 per cento degli Stati che rappresentino il 65 per cento della popolazione), non sono ancora in vigore. Bisognerà attendere le ratifiche della Costituzione. Ma il clima è già cambiato e una prima verifica potrebbe già esserci il 5 luglio, quando l'Ecofin discuterà proprio l'avvertimento preventivo all'Italia.

I VALORI ISCRITTI NELLA CARTA CI CONSENTONO DI ASSUMERE UN NUOVO RUOLO SULLA SCENA MONDIALE

Ora l'Ue può essere «global player»

Giovanni Maria Flick

NELLA tarda serata di venerdì scorso un sogno ha cominciato a diventare realtà: un'Europa non soltanto economica, finanziaria e di mercato, ma anche con una sua identità di valori politica e istituzionale; anche se il risultato raggiunto è inferiore alle attese che nascevano dalla Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing.

Per qualcuno era un bel sogno, da realizzare con fatica e con tenacia, a cominciare dai padri fondatori dell'Europa per arrivare da ultimo a Giovanni Paolo II ed a Carlo Azeglio Ciampi. Penso alle parole con cui il Papa - che è stato uno degli artefici della riunificazione europea, anche se le sue richieste sulle radici religiose non sono state accolte - ricevette qualche tempo fa il premio Carlo Magno; o alla lettera di Ciampi, nei giorni scorsi, al presidente tedesco Iohannes Rau, in occasione del congedo di quest'ultimo.

Per molti altri, politici ed intellettuali, rappresentava soltanto un incubo da esorcizzare o un brutto sogno, capace tutt'al più di alimentare una retorica buona per i convegni e per i libri destinati a non essere letti.

L'approvazione del Trattato costituzionale - al di là dell'enfasi retorica inevitabile in queste occasioni, e di un ottimismo di maniera, troppe volte smentito dai fatti - ci coinvolge tutti ed è un risultato importante e positivo, proprio alla luce delle innumerevoli difficoltà che hanno segnato sino ad ora il cammino di quel Trattato; e che (non illudiamoci) continueranno ad accompagnare la sua attuazione.

Fra le tante utopie in cui si snoda la storia dell'Europa, due sembrano particolarmente significative. La prima è stata la mitizzazione dello Stato e la sua assolutizzazione come valore: un'utopia al fondo della quale vi furono, proprio in Europa, le tragedie di due guerre mondiali, della Shoah e del gulag. La seconda è stata l'utopia del mercato e della sua pretesa capacità a regolare *in toto* la convivenza, in nome del profitto: un'utopia al fondo della quale - nonostante i suoi meriti, e a causa delle sue lacune - si trova il rapporto drammatico e irrisolto tra Nord e Sud del mondo, tra benessere e povertà; e, *last but not least*, si trova la realtà minacciosa di un terrorismo, che l'11 settembre 2001 aveva imposto come fenomeno globale, e che l'11 marzo 2003 ha dimostrato essere ormai anche un fatto locale e coinvolgente immediatamente l'Europa.

> La reazione all'11 marzo testimonia la coscienza che occorrono altre vie di fronte al terrorismo

La risposta dell'Europa al fallimento di quelle utopie può essere proprio il sogno della Costituzione europea, che sta faticosamente diventando realtà; e che esprime la vocazione dell'Europa a svolgere un ruolo di *global-player* nell'universo della globalizzazione, se non addirittura del post-globale, con le sue contraddizioni e le sue istanze irrisolte.

Dopo il fallimento della Conferenza intergovernativa del dicembre scorso, nel dibattito sul futuro dell'Europa due momenti - fra loro diversi e connessi - hanno registrato una domanda forte di Costituzione e di unità: prima, l'11 marzo di quest'anno, con l'attentato di Madrid; da ultimo, l'esito delle elezioni europee con le sue percentuali elevatissime di astensionismo, anche e soprattutto nei Paesi nuovi membri dell'Unione.

> I governi hanno mostrato coraggio premendo l'acceleratore nonostante l'astensionismo al voto

La reazione all'11 marzo testimonia la consapevolezza europea che - accanto agli strumenti tradizionali della cooperazione, dell'*intelligence*, dello sforzo comune per la prevenzione e la repressione - occorrono nuove vie per affrontare in modo globale il terrorismo. Sino ad ora, ne abbiamo percorse tre: quella statunitense della guerra preventiva, che - al di là degli interrogativi sulla sua legittimità e sulle sue reali motivazioni - si è rivelata disastrosamente inefficace; quella israeliana del Muro, che - pur esprimendo una reale esigenza di identità e di sicurezza - rischia di tradursi in una chiusura se non altro antistorica, nel tempo della globalizzazione e della caduta dei Muri; quella, infine, europea del sostanziale disinteresse - al di là delle parole - per un problema che ritenevamo altrui e di competenza dei singoli Stati in cui il terrorismo si verificava.

Forse, occorre percorrere una quarta via: quella dell'Europa come *global-player* sulla scena mondiale, con i suoi valori di centralità della persona, di solidarietà, di pace, di rapporto fra diritti e doveri, di dialogo, che nascono dalle sue radici storiche, culturali e religiose, e che esprimono la sua identità e la sua ragione di unità. Ed è, questa, la via tracciata appunto dalla Costituzione europea, la quale afferma esplicitamente quei valori accanto alla gestione degli interessi e del mercato di cui l'Europa si è occupata sino ad ora, pur senza ignorare del tutto tali valori.

La reazione all'astensionismo elettorale e quindi al disinteresse per le elezioni europee, testimonia da un lato il coraggio dei governi, che hanno comunque premuto l'acceleratore per realizzare la Costituzione, nonostante il rischio di essere sconfessati dai rispettivi popoli attraverso i referendum che verranno; ma testimonia anche la necessità imperiosa di vincere quel disinteresse, scaldando i cuori per l'Europa e coinvolgendo di più i popoli europei. Forse, il disinteresse non è tanto per i valori che l'Europa esprime, e che non sono assolutamente conosciuti, per non dire condivisi; ma è per l'apparenza di un'Europa esclusivamente burocratica, ed espressione soltanto di alchimie politiche che nascondono *revivals* nazionalistici ed equilibri di potere, o di complicati equilibrismi giuridici.

Recuperare e far emergere l'anima dell'Europa, la sua identità profonda, il significato dei suoi valori - ed i riflessi che ne derivano immediatamente per tutti noi, attraverso la cittadinanza europea - mi sembra uno dei primi e più difficili compiti per far vivere la Costituzione approvata l'altro ieri; e per affrontare, con i referendum, il giudizio dei cittadini europei su quella Costituzione.

UN GRUPPO DI MILIZIANI AVREBBE VARCATO IL CONFINE NELLA NOTTE TRA GIOVEDÌ E VENERDÌ

Due tiratori scelti del reggimento «Genova Cavalleria» appostati a Nassiriya

I servizi segreti inglesi: «Trecento guerriglieri ceceni arrivati nella zona di Nassiriya per attaccare gli italiani»

■ Trecento guerriglieri ceceni, secondo fonti dell'intelligence occidentale, avrebbero varcato nella notte tra giovedì e venerdì scorso il confine con l'Iraq. Secondo le stesse fonti sarebbero uomini legati ad Al Qaeda, addestrati in Afghanistan ed inviati in Iraq per attaccare le forze della coalizione, in particolare i militari italiani Nassiriya. La notizia sarebbe stata raccolta dai servizi segreti inglesi che hanno «monitorato» il trasferimento dei guerriglieri dall'Afghanistan in Iraq. I ceceni avrebbero già raggiunto l'area di Nassiriya, trovando ospitalità tra i miliziani di Suq Al Shuluhk, uno dei villaggi più turbolenti dell'intera provincia di Dhi Qar. L'informazione dei servizi segreti inglesi - sempre secondo quanto è stato possibile apprendere - è stata smistata all'intelligence italiana (che avrebbe ottenuto conferme da proprie fonti locali) e da questa ai vertici dei comandi militari della regione di Nassiriya. Per le necessarie verifiche del caso sono stati mobilitati i corpi speciali italiani ed anche le forze di polizia locali di Nassiriya. Gli italiani a Nassiriya sono stati sottoposti ultimamente a numerosi attacchi diretti. L'ultimo il 10 giugno scorso, con un ordigno comandato a distanza. La bomba, esplosa poco prima del passaggio di un convoglio di lagunari e di poliziotti iracheni, nel centro di Nassiriya, non aveva provocato feriti. Un attentato giunto cinque giorni dopo il doppio attacco con razzi Rpg ad una pattuglia della Cooperazione civile-militare. Anche in quel caso, a Suq Ash Shuyuk e poi a Nassiriya, la fortuna ha aiutato gli italiani che non avevano avuto feriti. Tre giorni prima tre miliziani iracheni avevano aperto il fuoco su una pattuglia di lagunari in attività di controllo, senza colpire nessuno. Tra il 14 e 16 maggio invece, l'attacco dei miliziani di Al Sadr al contingente italiano e alla sede della Cpa avevano portato alla morte del caporale dei lagunari Matteo Vanzan e al ferimento di 16 altri militari italiani.

NEL MIRINO ABU MUSAB AL ZARQAWI, «COLONNELLO» DI AL QAEDA IN IRAQ

Missili sugli uomini di Osama a Falluja, 18 morti

Fonti irachene smentiscono gli Usa: «Erano civili»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Blitz su Fallujah nel tentativo di eliminare Abu Musab Zarqawi, considerato il leader di Al Qaeda in Iraq. L'Us Air Force ha colpito con due missili, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, alcuni edifici in un quartiere residenziale della città considerati dagli americani «case protette» della rete terroristica che fa capo a Zarqawi. Il generale Mark Kimmit, ricostruendo l'attacco, ha detto che un «motevole quantitativo di intelligence» aveva indicato le case come rifugi di Al Qaeda, aggiungendo che il blitz è stato portato con «armi di precisione» e che «le esplosioni secondarie seguite ai missili sono state causate da munizioni e ordigni accumulati e nascosti», a conferma del fatto che si trattava di una base della guerriglia. Il Pentagono non ha precisato se a lanciare i missili siano stati aerei da guerra o droni senza pilota «Predator», simili a quelli già usati dalla Cia per braccare i militanti di Al Qaeda in Afghanistan.

Fonti ospedaliere locali hanno parlato di almeno 18 vittime e otto feriti sulla cui identità vi sono versioni discordanti. Alcuni testimoni assicurano tuttavi di aver visto «donne e bambini» fra i morti, mentre altri affermano che le case colpite erano piene di «uomini barbuti come i mujaheddin». L'importanza di catturare o eliminare Zarqawi era stata sottolineata dallo stesso presidente americano, George Bush, all'indomani dell'attacco terroristico avvenuto giovedì di fronte al centro reclute dell'esercito il cui bilancio è stato di 35 morti e almeno 165 feriti. Zarqawi è ritenuto dall'intelligence americana il «colonnello» di Al Qaeda cui Osama bin Laden ha affidato la guida del teatro di operazioni iracheno all'indomani della fuga dai campi afghani in seguito della sconfitta dei taleban. Giunto a Baghdad dopo la caduta di Kabul, Zarqawi curò le proprie ferite in ospedali del regime del Baath per poi darsi alla macchia con l'inizio dell'intervento militare americano. Per la Casa Bianca ci sarebbe lui dietro i più sanguinosi attacchi contro la coalizione e le organizzazioni internazionali, e tali attentati dimostrerebbero i legami fra l'ex regime di Saddam Hussein ed Al Qaeda.

A quasi un mese dal ritiro delle truppe americane lungo il perimetro esterno di Falluja la città sembra essere diventata ancor più una roccaforte della guerriglia sunnita, e ciò provoca forti tensioni fra il Pentagono e il governo iracheno, che chiese ed ottenne di affidare la sicurezza urbana a una «Brigata Falluja» composta in gran parte di soldati del deposto regime di Saddam. Ma la «Brigata Falluja» fino a questo momento ha evitato contatti diretti con la guerriglia, e inoltre gli americani lamentano il mancato arresto dei responsabili dell'uccisione e del linciaggio di quattro connazionali i cui corpi mutilati vennero appesi a un ponte sull'Eufrate il 31 marzo.

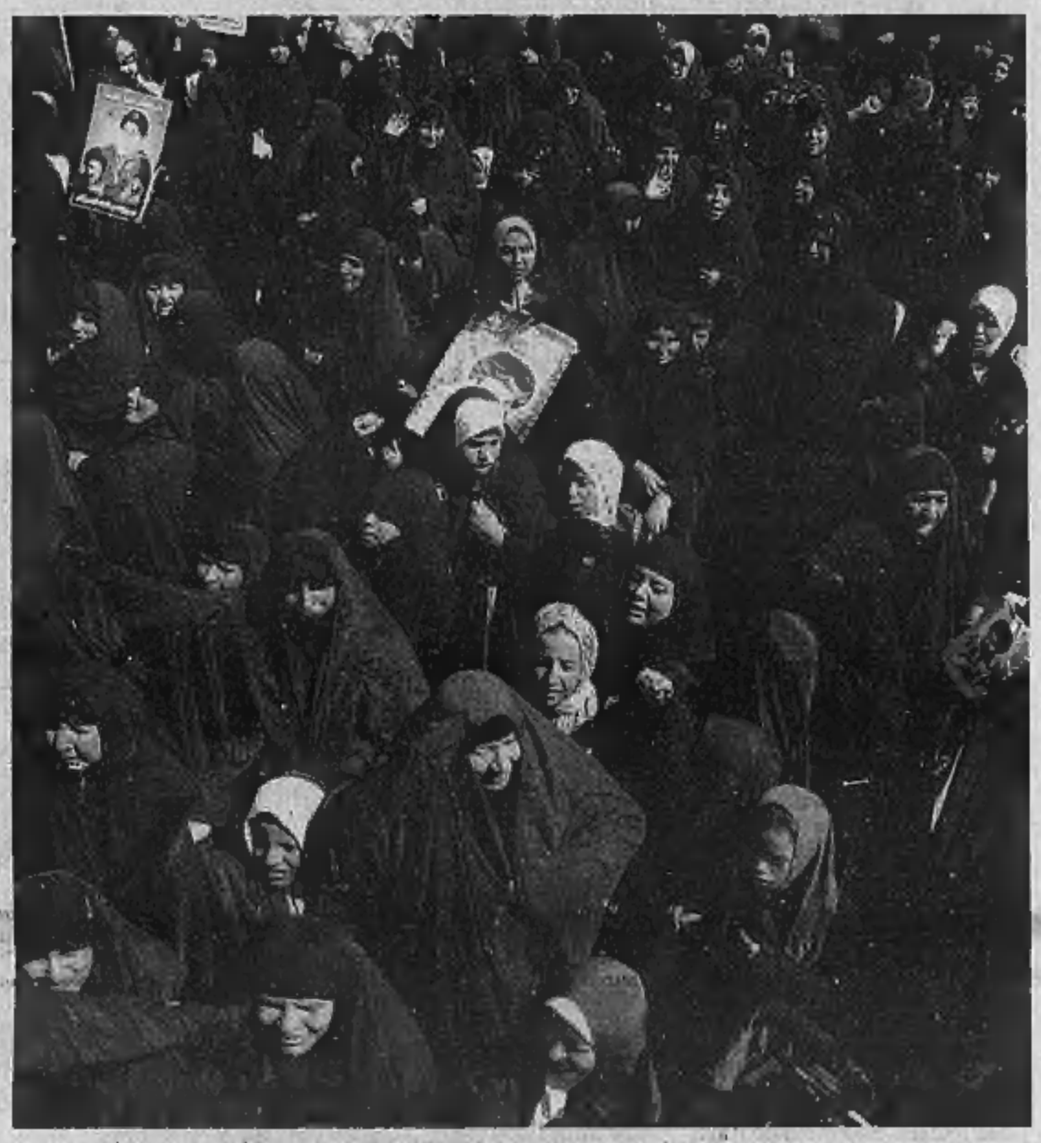
A Baquba intanto sono continuati per il quarto giorno consecutivo gli scontri fra americani e guerriglia in una delle battaglie più lunghe dalla caduta del regime del Baath. Nel Sud, nei pressi della città di Zubayr, l'esplosione di un ordigno deposto sul ciglio di una strada ha ucciso la guardia portoghese di un'azienda petrolifera e il poliziotto iracheno che era con lui. La situazione nella zona di Bassora resta precaria, ma la coalizione ha confermato che oggi riprenderà l'esportazione del greggio sospesa a causa di ribetuti sabotaggi. Il premier Iyal Allawi si è recato nella provincia di Babil, dove l'oleodotto è stato attaccato dalla guerriglia, valutando in un milione di dollari i danni arrecati ai contadini, all'acqua ed all'energia». Il governo iracheno ad interim ritiene che dietro gli attacchi vi siano «elementi stranieri», e per ostacolare queste infiltrazioni è stato deciso di chiedere il visto di entrata a tutti gli stranieri a partire dal 1° luglio, quando sarà stata disciolta l'amministrazione alleata. Gli unici a non aver bisogno del visto sul passaporto, ha tenuto a presidare il direttore del ministero degli Interni Hadi al-Muhanna, saranno i soldati delle forze della coalizione.

L'ipotesi di un aumento del contingente con l'arrivo di tremila soldati britannici sotto comando della Nato - avanzata da indiscrezioni di stampa a Londra - è stata smentita da Downing Street.

«ALMENO PER ALTRI DIECI ANNI»

La polizia irachena: italiani restate

■ NASSIRIYA. «Altro che 30 giugno. I militari italiani dovrebbero restare a Nassiriya altri dieci anni. Sono amici, ci aiutano ed abbiamo ancora bisogno di loro». A parlare in questo modo è il colonnello Abdal Raheem Abbod Aljaohar, uno dei vertici del neo-costituite forze di polizia locali, che i militari dell'arma dei carabinieri e dell'esercito italiano stanno addestrando. Il colonnello comanda la «Traffic Boys» - una sorta di polizia stradale, ma con compiti più ampi rispetto a quella italiana - e viene considerato uno dei personaggi più influenti delle nuove forze di sicurezza di Nassiriya. Degli italiani, ma anche degli americani, dice tutto il bene possibile: «Tengono alla larga i terroristi», afferma tra l'altro. Poi subito dopo ci tiene a sottolineare che: «contro gli uomini di Muqtada Al Sadr potremmo difenderci anche da soli, ma non abbiamo le armi adeguate. Loro sono in possesso infatti di mortai e di granate Rpg, noi abbiamo soltanto pistole. Per questo chiediamo un armamento più pesante». [Ansa]



Manifestazione di donne irachene ieri a Sadr City contro gli americani e a favore di Muqtada al-Sadr

Scelli-Strada, secondo round

«La storia del riscatto poteva costarci la vita»

ROMA

Gino Strada lo ha indicato come uno degli «amici» del governo italiano, alla prese con trattative e pagamento di riscatto. Lui, Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, a caldo si era ribellato. Ieri, appena sceso da un aereo, è ripartito alla carica: «Posso solo dire grazie di cuore a tutti gli operatori dell'informazione che hanno ripreso quel messaggio di verità ma anche di dolore. Probabilmente avete salvato la vita a me, ai miei 40 ragazzi e agli 80 iracheni che lavorano con noi presso il Medical City di Baghdad». E la polemica continua.

Non vorrebbe nemmeno citare il suo grande antagonista, Scelli. Anzi, vorrebbe tanto dare un'immagine ecumenica. «Nessuna remora, nessun risentimento. Ben vengano tutte le associazioni in favore di chi ha bisogno e soffre». Anche Gino Strada, che l'ha appena querelato? «Nessuna polemica né querelle con Emergency. C'è stata solo una affermazione non provata e quindi una reazione da chi per quella affermazione poteva rimetterci la vita».

Se qualcuno, insomma, poteva aver pensato che Scelli reagisse contro Strada per questioni di ripicca personale, o di rivalità tra associazioni, ci pensa il commissario straordinario a chiarire che lui ha vissuto la polemica italiana come una minaccia terribile alla sicurezza sua e di tutti i volontari italiani della Cri presenti a Baghdad. «Avrebbe fatto venire meno quel binario di neutralità attraverso il quale abbiamo fatto correre tutte la nostra attività da un anno a questa parte».

Maurizio Scelli

Di tutto il resto, Scelli parlerà solo con la Procura romana, che lo interrogherà nei prossimi giorni. Ma sia chiaro che lui, il commissario straordinario, ribadirà che non su nulla di riscatti pagati o soltanto suggeriti per la liberazione dei tre ostaggi italiani. «Come avremmo potuto pagare un riscatto? Siamo lì da un anno, abbiamo impegnato forze e soldi, abbiamo realizzato un pronto soccorso da 400 mila euro, abbiamo curato 70 mila persone, probabilmente nei prossimi mesi riusciremo a realizzare un centro grandi ustionati che salverà migliaia di vite umane. Più riscatto di questo...».

Ieri a Fiumicino, ad attendere l'arrivo di Scelli, c'era una piccola folla di crocerossine, ragazzi con la divisa dei pionieri, medici, militari, e volontari vari. C'erano pure i donatori di sangue. Sono stati applausi, cori, grida di urrà. Il commissario straordinario sta in effetti imprimendo una grande visibilità alla Cri. Ci mette dello sprint. Tanto che può permettersi di dare consigli persino alle Nazioni Unite. Il segretario generale Kofi Annan ritiene l'Iraq troppo pericoloso? «Questo lo sapevamo: è da un anno che stiamo lì. Siamo rimasti dopo ogni attentato, non solo all'Onu ma anche alla Croce Rossa internazionale. Sì, l'Iraq è pericoloso. Però, se si riesce con la popolazione ad avere quel dialogo e quel rispetto che noi siamo riusciti ad avere, credo che si possa fare molto per riportare quel paese a una maggiore tranquillità». L'Onu dovrebbe avere più coraggio, insomma? «Certo che se tutti reputiamo che il posto è pericoloso, resterà sempre tale e nulla cambierà».

Quanto a lui, Scelli, ha le idee chiare su quello che bisogna fare: «Bisogna far percepire alla gente quanto le cose possano cambiare rispetto a prima. Servono risposte quotidiane sulle esigenze più normali, dalla sanità al lavoro, alla sicurezza. Dare insomma alla gente, il senso chiaro che c'è stato un cambiamento definitivo. Questo può farlo soltanto un governo che sia credibile e non credo lo sia solo in quanto espressione del popolo. Lo sarà se riuscirà a far capire, da subito, che non è un governo ombra, che non è manovrato da nessuno, ma che fa gli interessi del popolo iracheno». [fra. gri.]

Allarme attentati agli Europei

Tre sauditi fermati in Algarve: la Germania nel mirino dei terroristi?

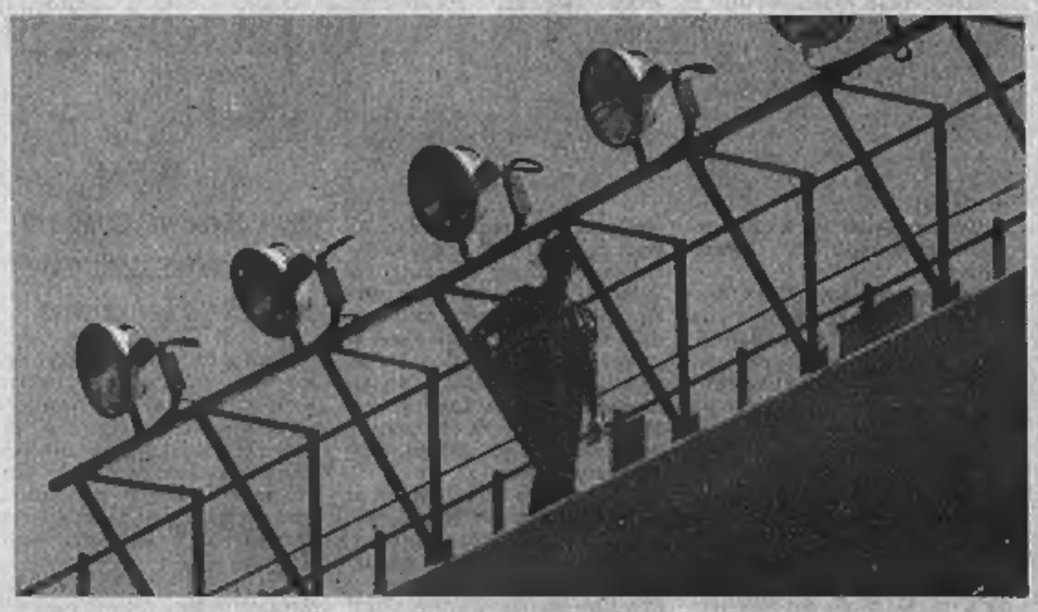
Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Gli Europei di calcio nel mirino del terrorismo? L'allarme è scattato nei giorni scorsi, dopo che le forze di polizia portoghesi hanno fermato tre uomini, di nazionalità saudita, che riprendevano la piazza del mercato di Faro de Algarve nell'ora di punta e alla vigilia della partita Germania-Lettonia. In breve la mobilitazione ha raggiunto l'intelligence tedesca, che, secondo quanto riporta la versione online del settimanale «Der Spiegel», si è messa a disposizione dei colleghi portoghesi nel caso ce ne sia bisogno.

I tre uomini sospettati sono stati immediatamente interrogati e, secondo fonti di stampa portoghesi, sarebbero stati rilasciati. L'episodio è stato tuttavia sufficiente a preoccupare le autorità e a far intensificare le misure di sicurezza, che comunque già in questo caso hanno dato prova di una certa efficienza. I tre uomini, infatti, sono stati identificati grazie a telecamere nascoste che sono disseminate in tutti i punti chiave del Paese, in particolare là dove sono previste partite di grande richiamo. Gli uomini, secondo quanto riportato dalla versione on line del quotidiano portoghese «El Publico», sono arrivati in Portogallo da Londra. Le autorità britanniche sono state di conseguenza coinvolte, e hanno fornito informazioni adatte a ricostruire l'identità dei sospettati. Tra i motivi che hanno fatto scattare l'operazione c'era il dato che i tre non avevano riconsegnato un'automobile presa a noleggio a Lisbona domenica scorsa, contrariamente a quanto previsto dagli accordi con l'agenzia. Una decina di pattuglie di agenti speciali portoghesi sono stati mobilitati, ma la polizia ha smentito l'esistenza di «un piano» o di «una minaccia specifica» diretta a seminare il panico nei campionati europei.

Il rilascio dei tre arabi, che il ministero degli Interni portoghese ha rifiutato di commentare, non ha mancato di preoccupare i tedeschi, che per qualche ora prima dell'inizio della partita sono stati bersagliati di notiziari speciali che trasmettevano notizie allarmanti sul rischio di attentati alla vigilia della partita della Germania contro la Lettonia. Solo al fischio d'inizio, alle diciotto ora locale, la Bundesrepublik ha potuto tirare un sospiro di sollievo e gustarsi la partita in tutta calma.

Alla vigilia della partita con la Lettonia Fotografavano la piazza del mercato di Faro ed erano arrivati da Londra. Sono stati rilasciati, ma la paura rimane



Un membro dei corpi speciali della polizia portoghese di guardia allo stadio di Coimbra

Più che altrove l'allarme terrorismo è vissuto in Germania in modo particolarmente sentito, e questo malgrado il Paese non sia direttamente coinvolto nella guerra in Iraq. Secondo un recente sondaggio dell'istituto demoscopico «Forsa», il 54 per cento dei tedeschi ha paura di andare in metropolitana, in treni o di frequentare luoghi pubblici troppo affollati, mentre il 56 per cento è convinto che il fatto di non partecipare alla guerra non diminuisca la possibilità di diventare un bersaglio del terrorismo internazionale. Nei Laender orientali sono aumentati gli episodi di intolleranza religiosa nei confronti di turchi, dei curdi e di altri appartenenti alla fede islamica, rendendo spesso molto difficile la vita della comunità musulmana in Germania (che conta circa tre milioni di persone).

Persino la nuova legge sull'immigrazione approvata qualche giorno fa, e il cui progetto era stato presentato la prima volta nell'estate del 2001, ha conosciuto nel corso del lungo e tormentato iter parlamentare un indurimento delle sanzioni per tutti gli stranieri sospettati di avere rapporti con organizzazioni fondamentaliste. Molto lontana dal rappresentare il sogno della «Green Card» europea, come voleva all'inizio il cancelliere Schroeder, la legge è invece molto selettiva per quanto riguarda gli ingressi. «L'11 settembre ha cambiato il mondo – ha osservato al proposito il ministro degli Interni tedesco Otto Schily – e dunque era inevitabile che la venisse modificata anche la legge sull'immigrazione di uno dei maggiori Paesi europei».

POWELL INVITA GLI AMERICANI A NON LASCIARE IL PAESE: «SAREBBE UNA VITTORIA DEL NEMICO»

Il padre dell'italiano assassinato il 29 maggio: «Magra consolazione»

■ «Non mi solleva di certo dal dolore per la perdita di mio figlio, è una magra consolazione. I terroristi agiscono in maniera animalesca, come si è potuto ancora una volta vedere con l'uccisione dell'ostaggio americano. Tutto questo è assurdo. In questo modo non hanno fatto altro che provocare ulteriore dolore, anche se questa volta ai loro familiari». Questo il commento di Benedetto Amato, il padre del cuoco italiano assassinato ad Al Khobar, sull'uccisione di uno dei killer di suo figlio.

Il distributore di benzina dove è stato intercettato e ucciso Issa al Moqrin

La Farnesina sconsiglia i viaggi in Arabia Saudita

■ Per il ministero degli Esteri italiano l'Arabia Saudita è un Paese ad alto rischio e sono pertanto sconsigliati «viaggi strettamente non necessari» nel Paese arabo. Come si legge nel sito Internet della Farnesina «il livello di allerta è aumentato per le possibili azioni terroristiche contro interessi occidentali», a seguito della recente «serie di attentati terroristici di matrice islamica contro obiettivi occidentali in varie regioni del Paese» e «alcuni quartieri residenziali nella capitale» Riad.

Un terrorista del gruppo saudita di Al Qaeda come è apparso in un sito internet

MA WASHINGTON INSISTE: DOVETE FARE DI PIU'

Esibite in tv le prove della sconfitta di Al Qaeda

I sauditi mostrano i cadaveri dei terroristi

dal corrispondente a NEW YORK

Al Qaeda minaccia nuovi attacchi anti-occidentali e Washington teme il peggio, chiedendo all'Arabia Saudita di «fare di più per combattere il terrorismo».

All'uccisione di Abulaziz al-Moqrin le cellule di Al Qaeda hanno reagito prima negando per tutto il giorno che si fosse verificata e poi in serata confermandola con un comunicato attribuito all'organizzazione, collocato sul sito Internet al-Qalaa. Il comunicato afferma: «Venerdì il comandante Abdulaziz al-Moqrin ha subito il martirio insieme ad altri tre, in un'imboscata attuata dai soldati del despota (il sovrano dell'Arabia Saudita, ndr). Hanno aperto il fuoco all'improvviso contro di loro, per ucciderli». «I muhahiddin - prosegue il documento - continuano la jihad per la quale si sono impegnati davanti a Dio, e l'uccisione dei loro fratelli non indebolirà la loro risolutezza».

Alla smentita iniziale le autorità di Riad avevano reagito facendo vedere dagli schermi della tv «Al-Ekhbariya» la salma di al-Moqrin, coperta di sangue, e quella degli altri tre terroristi uccisi nel blitz di venerdì notte: Faisal al-Dikheel, super-ricercato, che sarebbe il numero due dell'organizzazione locale, Turki al-Muteiry, coinvolto nell'assalto al complessi per stranieri di Khobar dove morirono 22 persone incluso l'italiano Antonio Amati, e Ibrahim al-Dreiham, implicato nell'assalto di novembre ad un residence di Riad che fece 17 vittime. Un quarto terrorista è invece agli arresti: Rakan Mohsen Al-Saykhan, numero 2 nella lista dei 26 super-ricercati e considerato implicato nell'attacco alla nave Usa Cole dell'ottobre 2000, nel quale morirono 17 marinai.

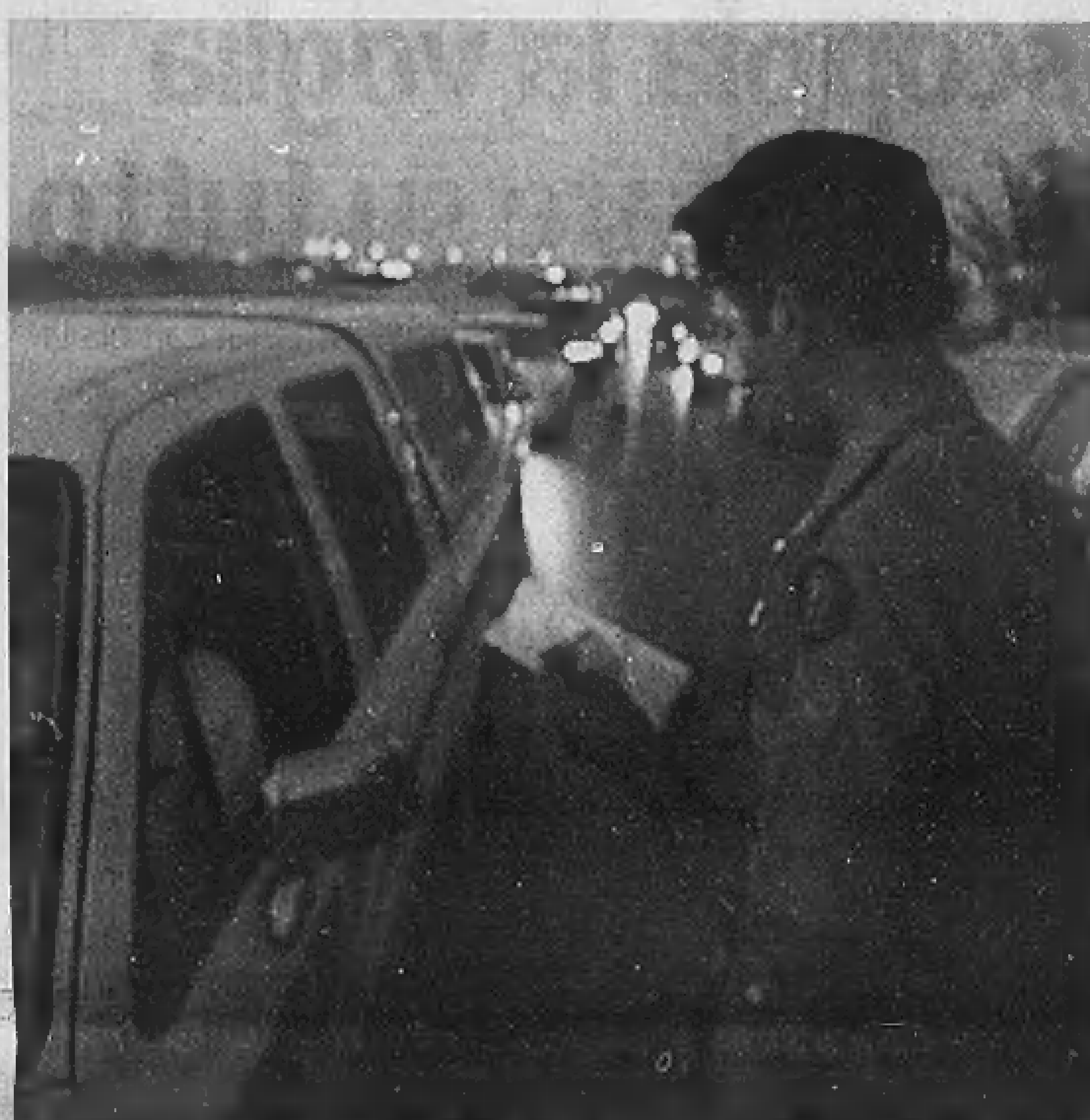
Durante il conflitto a fuoco un ufficiale saudita è morto e due sono rimasti feriti mentre almeno due terroristi sono riusciti a fuggire. Sono state confiscate tre macchine, inclusa quella servita il 6 giugno per uccidere un cameraman irlandese, 38 mila dollari, documenti falsi ed un ingente quantitativo ingente di armi, inclusi lanciarazzi, granate e fucili automatici. Per Riad la rete saudita di Al Qaeda è stata decapitata e non vi sarebbero altre cellule in grado di agire ma a Washington le valutazioni appaiono ben differenti. «E' stata un'operazione importante ma molto resta ancora da fare - ha detto l'ambasciatore americano a Riad James Oberwetter - non tutti i nomi sono stati rimossi dalla lista dei super-ricercati e forse ve ne sono dei nuovi, bisogna fare di più contro il terrorismo».

Fbi e polizia saudita ammettono per la prima volta di aver lavorato assieme sul caso dell'ostaggio Paul Johnson, ma la cooperazione non è senza veli: Riad ha affermato di aver eliminato al-Moqrin mentre «si stava liberando del cadavere decapitato» ma Washington nega di aver recuperato la salma. «Siamo arrivati alla conclusione che Paul Johnson è stato ucciso dall'esame delle immagini contenute nel video» hanno fatto sapere i portavoce del Dipartimento di Stato.

Dietro le versioni in disaccordo vi è anche una differente valutazione di ciò che è avvenuto. «Abbiamo inferto un duro colpo ad Al Qaeda» assicura Adel al-Jubeir, portavoce dell'ambasciata saudita a Washington, parlando di «12 arresti» ed assicurando che «la caccia a questi malefici assassini continua» grazie ad un «gran numero di americani che stanno lavorando con noi». Ma l'ambasciatore Oberwetter, un petroliere nominato dalla Casa Bianca per la sua lunga esperienza di rapporti con i sauditi, non conferma affatto un miglioramento delle condizioni di sicurezza: «La nostra gente lavora in Arabia Saudita da 70 anni, ma i pericoli adesso incombono e dobbiamo tenerne conto». A confermarlo è arrivato un altro messaggio diffuso dalla «Voce della Jihad» nel quale si minacciano «nuove azioni» contro gli stranieri, simili al rapimento di Johson ed all'uccisione di altri due statunitensi negli ultimi dieci giorni. Sono numerosi i cittadini americani che, seguendo i ripetuti suggerimenti del Dipartimento di Stato, hanno deciso di lasciare l'Arabia Saudita, per tornare in patria o trasferire la residenza in altri Emirati del Golfo Persico. Il rischio di un esodo di massa dei 35 mila americani in Arabia minaccia però da vicino il funzionamento dell'industria petrolifera - i tecnici occidentali sono indispensabili all'attività degli impianti - ed il Segretario di Stato, Colin Powell, è stato costretto quasi a smentire se stesso dichiarando ad una radio locale: «Un abbandono in massa dell'Arabia Saudita da parte degli americani sarebbe una vittoria per il terrorismo, nessuno vuole subire tale sconfitta». [m. mo.]

Tra loro anche il killer implicato nel barbaro assassinio del cuoco italiano nel complesso di Khobar. Gli uomini legati allo sceicco della morte non demordono. Ammettono il «martirio del comandante» ma annunciano nuove azioni contro gli stranieri nel regno

Il cadavere di Al Moqrin, capo della cellula di Al Qaeda in Arabia, mostrato dalla tv di Riad: il gruppo di Bin Laden ha prima smentito e poi ammesso la sua morte



Posti di blocco della polizia saudita nel quartiere di Al Badia, roccaforte integralista della capitale Riad

NEL 1929 LA MONARCHIA SAUDITA RISCHIO' DI CROLLARE

La cerimonia funebre per un poliziotto saudita ucciso durante la sparatoria con i ricercati di Al Qaeda

Un incubo nel Palazzo di Riad la rivolta degli zeloti del deserto

Un pericoloso precedente a cui sembra ispirarsi l'offensiva di Bin Laden

Si ribellarono perché credevano traditi gli ideali di rigore coranico

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

PERSO con Abulaziz Moqrin l'ideatore ed il protagonista della guerriglia urbana contro gli occidentali, le cellule saudite di Al Qaeda potrebbero reagire dando vita ad una seconda fase dell'offensiva contro la monarchia richiamandosi alla Ikhwan, la violenta ribellione degli zeloti dell'Islam repressa nel sangue nel 1929 dal fondatore del Regno Abdel-Aziz bin Abdel-Rahman bin Faisal al-Saud.

I riferimenti alla Ikhwan (Fratelli) sono presenti nelle analisi di intelligence sull'Arabia Saudita come negli studi degli analisti di Medio Oriente. «Vista con gli occhi di oggi il precedente dell'Ikhwan assomiglia alla purezza dei taleban mentre Abdel-Aziz assomiglia ai suoi discendenti che continuano a regnare» spiega Daniel Pipes, presidente dell'"Istitute of Peace" di Washington, sottolineando che «la vittoria di Abdel-Aziz implicò allora la vittoria della forma più moderata di wahabismo su quella più fanatica, se è vero che i sauditi sono sempre stati più rigorosi nel rispetto dell'Islam rispetto ai loro vicini della regione in realtà sono assai meno rigorosi della dottrina originale whabita». «Quando la rivolta degli zeloti denominata Ikhwan sfidò l'autorità del fondatore della monarchia - aggiunge Thomas Lippman, autore del volume "Dentro il miraggio, la fragile partnership con l'Arabia Saudita" - venne repressa nel sangue nonostante i ribelli avessero contribuito all'unificazione del Regno e quella forma di violenza è assai simile a quanto avvenne nel 1979 quando la repressione degli estremisti che avevano preso la Grande Moschea della Mecca passò attraverso la decapitazione pubblica di 62 uomini in otto differenti città, ciò che accomuna i due eventi è la determinazione degli al-Saud ad usare la più spietata repressione per di autoconservarsi».

Il primo ad adoperare il termine Ikhwan fu proprio Abdel-Aziz al-Saud quando nel 1902, tornato dall'esilio in Kuwait e riuscito a conquistare Riad a gran parte del Nejad, formò un'armata di tribù beduine per completare la conquista dell'Arabia. Fu alla guida di questa Ikhwan che Abel-Aziz al-Saud catturò nel 1913 le province orientali, ricche di greggio, e quattro anni dopo sottomesse la dinastia rivale degli al-Rashid, che aveva la propria roccaforte ad Hail, nel nord della penisola. La serie di successi militari dovvette molto ai beduini dell'Ikhwan e portò nel 1926 a spodestare Hussein Ibn Ali, sceriffo della Mecca, mettendo le mani sulle regioni occidentali dell'Hijaz. Londra a quel punto riconobbe la nascita del Regno degli al-Saud ma impose ad Abdel-Aziz di fermare l'invincibile armata beduina e lui reagì decretantone lo scioglimento. Ma fu una scelta che non venne accettata da tutti i leader combattenti dell'Ikhwan. Due di loro, Ibn Bijad considerato un invincibile guerriero e Faisal al Duwish, rifiutarono di gettare le armi, contestarono agli al-Saud la mancata divisione del bottino frutto delle vittorie nell'Hail e nell'Hijaz e reagirono, nel 1929, guidando una loro, nuova Ikhwan, questa volta contro la neonata casa regnante. Fu questa rivolta a unire tribù nomadi e seminomadi accomunate nel rimproverare agli al-Saud il tradimento dei precetti dell'Islam e dei patti con i wahabiti, gelosi tutori della necessità di tornare ad applicare l'Islam come avveniva ai tempi del profeta Maometto. L'Ikhwan del 1929 venne repressa nel sangue, passando a fil di spada intere tribù, ed oggi ciò che colpisce gli analisti sono le similitudini fra Ibn Bijad ed Osama bin Laden. Entrambi hanno iniziato la loro rivolta dopo essere stati protagonisti di una vittoria militare - Ibn Bijad nella campagna per la nascita del Regno, Bin Laden in Afghanistan contro l'Armata Rossa - a causa della decisione di Riad di eliminarli politicamente, non accettando le loro richieste. Ed entrambi hanno rimproverato agli al-Saud di essersi fatti corrompere dall'alleanza con l'Occidente: Ibn Bijad accusò Abdel-Aziz di essere sceso a compromessi con la Gran Bretagna, frenando l'acquisizione di territori nella Penisola e scegliendo una versione meno ortodossa dell'Islam; Bin Laden imputa a re Fahd ed ai suoi figli di essersi alleati con gli Stati Uniti ai tempi della Guerra del Golfo ed aver profanato Mecca e Medina accogliendo soldati americani per compiti di sicurezza e tecnici occidentali per far funzionare l'industria petrolifera.

L'interrogativo dunque è se ora le cellule di Al Qaeda orfane di Al Moqrin sceglieranno di unirsi per dare vita ad una loro Ikhwan, che minaccia di essere assai più pericolosa per la stabilità della monarchia dei singoli attacchi contro gli occidentali. A far credere in questo scenario è un messaggio audio di Al Qaeda dello scorso gennaio, la cui voce attribuita a Osama bin Laden ha lanciato per la prima volta un esplicito appello al rovesciamento degli al-Saud, chiedendo ai leader «legittimi e pii» di prendere il potere. «Persone oneste e preoccupate per quanto avviene come sono gli ulema, i leader, i dignitari, i notabili ed i mercanti - recitava il testo - devono unirsi e incontrarsi in un posto sicuro per riempire il vuoto causato dalle carenze religiose e mentali del regime». Dietro questo appello, secondo Daniel Pipes, vi sarebbe «la scelta di Osama bin Laden di puntare sul modello dell'Ikhwan, a cui fanno riferimento altre figure saudite, per sostituire un regime che considera corrotto ed asservito agli Usa con un governo modellato sulle tribù beduine, affinché applichino un Islam più virtuoso e seguano una politica estera fondamentalista».

IL FUOCO AMERICANO SEMBRA AVER SCOMBINATO LE CARTE DIPLOMATICHE

Una delegazione di parlamentari britannici «I soldati ci hanno sparato contro a Rafah»

■ Soldati israeliani hanno aperto il fuoco contro tre parlamentari britannici. A denunciarlo sono stati questi ultimi, che si trovano a Rafah, nella Striscia di Gaza, per un sopralluogo nella zona dove lo scorso anno è stato ucciso il pacifista britannico Tom Hurndall. Dopo i primi colpi di arma da fuoco, il gruppo di parlamentari si è diretto verso il veicolo con cui era giunto sul posto, che recava un ben visibile logo delle Nazioni Unite. Una volta che i deputati sono saliti a bordo, i militari hanno continuato a sparare contro di loro. Uno dei parlamentari, la baronessa Northover ha sottolineato come l'incidente mostri «l'indiscriminata violenza con cui si trovano a dover fare i conti ogni giorno i palestinesi. Se le forze armate israeliane sono pronte a sparare contro una delegazione di parlamentari sotto la supervisione dell'Onu, possiamo immaginare il trattamento che viene riservato al popolo palestinese».

Un bambino palestinese e un soldato

Raid di elicotteri nella striscia di Gaza: «Abbiamo colpito un'officina che costruisce armi». Ma i proprietari smentiscono

■ Due missili sono stati lanciati nella notte da due elicotteri da combattimento israeliani contro un'officina metallurgica nel campo di raccolta di profughi di Maghazi, nel settore centrale della striscia di Gaza. Non si se vi siano state vittime. La notte precedente altre due officine metallurgiche erano state centrate e devastate da missili lanciati da elicotteri militari israeliani. Un portavoce dell'esercito israeliano ha affermato che la fonderia metallurgica colpita nel campo profughi di Maghazi, così come le altre due colpite a Gaza, erano utilizzate da Hamas o da altre milizie per produrre i razzi, le armi e le munizioni da utilizzare contro le città israeliane. La fonderia colpita apparteneva ad una famiglia palestinese, la quale ha smentito l'affermazione dei militari israliani: «Era una semplice officina meccanica ed un magazzino per legname da costruzione».

Palestinesi in fuga durante l'attacco di ieri

UNA NUOVA OCCASIONE PER LA PACE

In Medio Oriente scoppia la voglia di trattare su tutto

Indebolito, isolato, braccato dagli estremisti Arafat cambia la linea politica. Dai confini ai profughi tutto ritorna negoziabile

Fiamma Nirestein

GERUSALEMME

Jibril Rajoub, l'uomo forte, l'uomo che ha oggi più potere nel West Bank dopo Arafat, parla con la sua voce roca alla radio israeliana e annuncia che Arafat è pronto a considerare l'idea di scambi territoriali. Cosa significa? Che anche per il rais le linee del '67 non rappresentano un tabù, e che egli è pronto a prendere in considerazione possibili accordi alternativi, che in sostanza, si può arguire, seguano linee di confine che vanno più d'accordo con la demografia che con la politica. Infatti parlando di Gerusalemme Jibril ha aggiunto che Arafat è pronto a un accordo anche sull'idea che «Gerusalemme est vada ai palestinesi, e la parte ebraica agli ebrei».Ha persino aggiunto che, quanto al problema del ritorno dei profughi, Arafat comprende il problema demografico di Israele. Un altro episodio: Zakarya Zubeidi, un irriducibile capo popolare carismatico dei Martiri di Al Aqsa (Fatah) di Jenin nonchè ricercato per molti attacchi terroristi, ha offerto a Israele di cessare dagli attacchi se il governo israeliano cesserà dalle incursioni e si ritirerà dagli insediamenti circostanti. Una proposta sorprendente, di cui Zubeidi non può non aver parlato col suo capo; oltretutto dopo alcuni mesi in cui gli stipendi non venivano pagati alle Brigate dei martiri, il 13 giugno, a fronte di una furiosa rivolta, il Fatah per bocca di Abu Ala, ha riconosciuto tutte le sue responsabilità verso il gruppo responsabile di tanti attentati, e ora i rapporti sono tornati buoni.

Perchè Arafat compie tutte queste mosse di riabilitazione politica tese a farne un personaggio indispensabile per la prossima fase, quella dello sgombero di Gaza e del West bank e della definizione di un potere in grado di gestire uno spazio territoriale e quindi economico, di attenzione e finanziamenti internazionali assolutamente rilevante? Perchè Arafat è a un bivio fatale. Il rais in questi giorni è giunto a uno snodo cruciale, è uno dei momenti di maggior pressione della sua carriera politica: l'Autorità palestinese si trova ad essere il fulcro, così viene visto dalla dichiarazione dei G8 e soprattutto da George Bush,di una rivoluzione generale per cui tutto il mondo premer; sa bene che il segnale del rinnovamento del potere fra i palestinesi in occasione dello sgombero israeliano da Gaza e da parte della West Bank sarebbe per il mondo intero, compresa l'antica amica Europa, una ragione di speranza e di sollievo. Sarebbe per gli Usa ne più nè meno che il via libera per la famosa democratizzazione del Medio Oriente come parte della guerra al terrorismo, di cui George Bush è il padre spirituale, a partire dal giugno 2002. Adesso, dopo che il giornale dei Paesi del Golfo «Al watan» ha pubblicato la notizia che in Siria si prepara una svolta politica basilare che prevede in sostanza il riconoscimento di Israele, si capisce che l'aria si è fatta pesante per le autocrazie mediorentali.

Una manifestazione di palestinesi e israeliani contro il Muro alla periferia di Gerusalemme A sinistra il premier palestinese Abu Ala

La situazione di Arafat in particolare ha i fari puntati addosso, e non appare affatto buona: la sua guerra è andata male. L'Autonomia palestinese è il regno dell'anarchia e della violenza, i militanti palestinesi in prigione in Israele sono circa 6000; le eliminazioni dei capi terroristi e la scoperta continua di fabbriche di armi e di attentati per strada ha da una parte smascherato le reti del terrore connesse a al Fatah, e dall'altra tarpato ogni speranza di mettere il nemico in uno stato di panico; Hamas prepara un suo esercito e minaccia di prendere tutto il potere a Gaza; il blocco delle gallerie da cui venivano immesse le armi contrabbandate dall'Egitto ha creato una situazione per cui una pallottola costa 30 shekel, circa 15mila lire. Ai matrimoni di Gaza non si sparano più i consueti colpi di gioia. Le guerre interne sono violente e prive di regole, la corruzione è la regola a detta di tutti i palestinesi nessuna fazione esclusa, la scusa dei collaborazionisti copre guerre di bande con morti e feriti, la stampa palestinese è arrivata a imbavagliarsi dentro il parlamento di Ramallah, i contrabbandieri della zona di Rafah a Gaza hanno praticamente sequestrato le case della gente come copertura per le gallerie, e questo nonostante la popolazione disperata si sia più volte ribellata. Il comandante delle Forze di sicurezza della West bank, Haj Ismail Jaber, si è dimesso alla fine di maggio citando fra le ragioni d'anarchia» e di disordine». La miseria è la regola, salvo che nei potenti.

Il discorso pubblico dice che questi ormai quattro anni di guerra si sono risolti in un disastro. Abu Ala ha discusso più volte con Shimon Peres in questi giorni alcuni sviluppi possibili del conflitto, e certo non all'insaputa dei rispettivi grandi capi. Lo sfondo della ricerca di Arafat di un posto al sole adesso, è la insistita mediazione dell'Egitto sullo sgombero da Gaza e parte della West bank: Omar Suleiman, il capo dei servizi di informazione egiziana, ha fatto una spola continua fra il Cairo, Ramallah e Gerusalemme per proporre due svolte rivoluzionarie per il Medio Oriente tutto. La prima, la presenza di istruttori egiziani per una forza militare unificata che ponga fine all'anarchia delle 13 milizie in guerra fra di loro o con Hamas; Mubarak vuole evitare una presa di potere di Hamas che potrebbe essere molto pericolosa anche per l'Egitto, e vuole guadagnare molti punti nella democratizzazione delMmedio Oriente, senza toccare il suo potere.In secondo luogo,quindi, l'Egitto ha proposto ad Arafat di farsi da parte, e si aspetta una risposta la settimana prossima. Oltretutto per capi pragmatici come Mohammed Dahlan per Gaza e Jibril Rajub per la West Bank sarà molto più facile che per Arafat affrontare il fratello di Hamas.

Ma Arafat sa lottare, sa ancora contare sull'indiscusso carisma di cui è circondato nel mondo palestinese e sulla sua magnifica invenzione dell'uso della forza di cui ancora dispone in ogni suo angolo, insieme alla sua pretesa di debolezza e di mancanza di controllo. Di fatto, oggi una forbice è aperta fra i risultati dell'Istituto di ricerca politica del professor Khalil Shikaki secondo cui i palestinesi vedono la struttura auspicabile della futura Palestina con Israele come modello di regime democratico che vorrebbero per il loro futuro Stato e una realtà malata sul campo, dove l'uso del terrore è diventato un'abitudine: nel giro di due giorni è stato rivelato un tentativo da parte del 38enne Hussam Nebolsi di Gerusalemme Est, un postino con libero accesso in molti uffici, di piazzare una bomba nell'ufficio di Sharon; a Nablus ieri è stato scoperto un deposito di armi fra cui un mortaio, un lanciarazzi, centinaia di pallottole, e un'auto bomba diretta verso la postazione militare di Netzarim è stata colpita mentre correva verso il suo obiettivo.

IL GOVERNO EGIZIANO: ERNIA DEL DISCO

Mubarak in Germania per un intervento chirurgico

■ **IL CAIRO.** Il presidente egiziano Hosni Mubarak è atteso oggi in Germania dove domani sarà operato di ernia del disco. Lo ha reso noto la tv egiziana. L'agenzia ufficiale di notizie Mena, citando una fonte vicina alla Presidenza, precisa che il capo dello Stato «subirà un'operazione chirurgica per un'ernia del disco conformemente al parere della sua équipe medica personale». Nei giorni scorsi si erano rincorse voci su una grave malattia del presidente egiziano, che ha 76 anni ed è al potere da ventitre. L'altro giorno Mubarak aveva annullato all'ultimo minuto un incontro con il premier palestinese Abu Ala, che era giunto al Cairo per colloqui ad alto livello. L'incontro si era poi svolto il giorno successivo e la televisione di Stato aveva mostrato immagini di Mubarak a colloquio con responsabili egiziani e americani. Recentemente, durante un discorso pubblico il capo dello Stato aveva accusato un improvviso malore, e la tv aveva interrotto le riprese. Le voci sulle cattive condizioni di salute del Presidente, che secondo fonti libanesi sarebbe addirittura in fin di vita, sono state liquidate dalla stampa governativa come «un complotto per minare la stabilità e la sicurezza dell'Egitto». (Ansa)

Nei Territori dominano violenza e anarchia Hamas minaccia di prendere il potere Chiuso il corridoio con l'Egitto scarseggiano armi e munizioni

DALLA PRIMA PAGINA

LA VITTORIA DEI LEONI

Barbara Spinelli

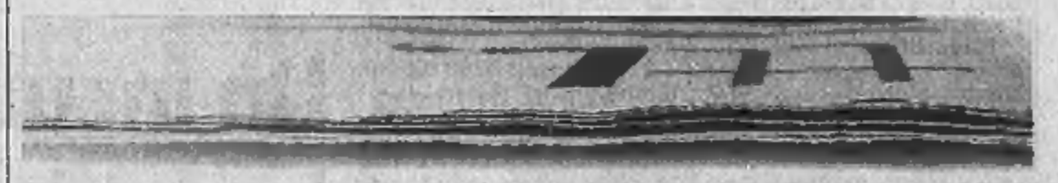
L'Inghilterra di Blair è stato ed è questo leone, e chi ha vinto la partita europea, per il momento, è lei e solo lei.

Ma resta davvero strana, la vittoria britannica. In primo luogo Blair non trionfa in seguito a estenuanti duelli. Non c'erano leoni di fronte al battaglione inglese, decisi a battersi con unghie e denti per una Costituzione degna di questo nome: c'erano governi che a parole erano più europeisti, ma nell'azione concreta non lo erano affatto. La Gran Bretagna ha fatto valere il proprio nazionalismo senza pudore. Altri governi l'hanno fatto valere in maniera più pudibonda, ma non meno poderosa. Francia e Germania desideravano un'Unione più imponente, forse, ma non si sono comportati come se lo volessero veramente. Parigi non ha fatto nulla per convincere gli impauriti europei dell'Est, o persuadere un'Italia sventatamente sedotta dal nazionalismo britannico. Berlino non ha fatto nulla per offrire all' Unione il seggio permanente che sta ottenendo per sé nel Consiglio di sicurezza Onu. Ambedue, infine, hanno fatto di tutto per ridurre i poteri sovrannazionali della Commissione nell'economia e per scongiurare quella che sarebbe stata l'unica prova determinante: la minaccia di fare comunque l'Europa-potenza, con o senza Londra.

Paradossalmente, la cura di questi mali e il miglioramento futuro della Costituzione dipenderà dal modo in cui i governi dell'Unione terranno conto della sfiducia che l'elettorato europeo ha espresso proprio in questi giorni nei loro confronti. È un elettorato che molti considerano disilluso, apatico, disinteressato all' Europa, visto che l'astensionismo è stato alto. Ma quel voto non è solo frutto d'indifferenza. Quel che gli elettori hanno intuito con estrema chiarezza, e che i leader d'Europa s'ostinano invece a dissimulare o nascondere, è l'impotenza che caratterizza ormai il singolo Stato-nazione nel nostro continente, ed è quest'impotenza che hanno condannato e messo in evidenza. Gli europei giudicano i singoli governi incapaci di leadership, e impotenti a risolvere problemi che ormai sono più grandi di loro. Chiedono una sovranità che sia tale, e non sopportano menzogna su sovranità inesistenti. Solo gli euroscettici credono nell'inossidabilità dei vecchi Stati-nazione, ma il loro vigore non è diffuso come si dice: in Inghilterra crescono, ma in Danimarca e Francia perdono il peso che avevano. La maggior parte vuole che il politico torni a essere animato da coraggio, che prometta quel che può effettivamente mantenere, che non finga forze che non possiede. Che non sia affetto, come scrive uno dei padri fondatori dell'Europa, Max Kohnstamm, «dalla malattia di usare le parole senza tradurle in azioni».

Di questa «degenerazione del linguaggio» soffre oggi l'Unione, ed è il motivo per cui è divenuta mondialmente così irrilevante: quando si oppone alle guerre americane e anche quando le approva; quando perde le battaglie sul multilateralismo e anche quando le vince, come accade oggi. I cittadini ne sono oscuramente consapevoli, quando dirigono gli strali sui propri Stati. Occorre che ne diventino consapevoli anche i loro dirigenti, e che i partiti si europeizzino per trasformare tanta frammentata sfiducia in collettiva speranza. In questo non ha torto il liberale Bayrou, che in Francia ha vinto con un programma federalista: vecchie formazioni come il Partito popolare o il Partito socialista europeo non hanno più senso, divise come sono al loro interno tra filoeuropei e antieuropei.

Occorre che gli europeisti diventino egemoni culturalmente, politicamente, e che capiscano una cosa: anche loro devono divenir leoni e gettarsi nella mischia, come ha saputo fare Londra che indebolendo il continente realizza un sogno assai antico, e assai tenace. Nella futura battaglia fra due idee d'Europa, bisogna che i coraggiosi si adoperino con tutte le loro energie - come quando crearono la Comunità o Schengen o l'euro - per fare tra loro quell' Unione più stretta cui dicono d'aspirare, di cui hanno più che mai bisogno, e che la nuova Costituzione rende difficile ma non impossibile.



«TROPPI POTERI NELLE MANI DEL PREMIER»

Scalfaro: un imbroglio le riforme del centrodestra Sviliscono il ruolo del Capo dello Stato

■ Le riforme costituzionali progettate dal centrodestra mirano a mettere «il capo dello Stato in canottiera. E speriamo che gliela lascino». A dirlo è l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ieri in un teatro milanese a un incontro sulla Costituzione promosso dall'associazione Libertà e giustizia: la richiesta dello scioglimento delle Camere spetterebbe al premier, «sotto sua esclusiva responsabilità», mentre il Presidente si limiterebbe a decretarlo. «È una cosa che può fare anche il commesso del Quirinale - ha ironizzato Scalfaro - si tratta di norme che sono un imbroglio». Scalfaro ha poi sottolineato la diminutio delle prerogative del Parlamento: «L'elettore voterebbe solo per la Camera e per un parlamentare totalmente sminuito, con la spada di Damocle di essere mandato a casa. È un altro imbroglio».

Oscar Luigi Scalfaro

IL RICONOSCIMENTO A CHI SI BATTE PER LA «SOCIETA' APERTA»

A Emma Bonino l'«Open Society Prize» «Premiato l'impegno contro ogni discriminazione»

■ Emma Bonino ha vinto l'«Open Society Prize» per il 2004. Il premio viene attribuito ogni anno a personalità che si sono distinte nel perseguimento degli ideali di una società aperta (lo hanno ricevuto personalità come Karl Popper e Vaclav Havel). La parlamentare ne è stata insignita dal miliardario americano George Soros alla presenza di Mark Malloch Brown, amministratore dell'United Nations Development Programme (UNDP), per l'«impegno contro ogni discriminazione in particolare nei confronti delle donne, nei comportamenti sessuali e nell'esercizio delle libertà religiose». Per Bonino, «paradossalmente le motivazioni con cui mi è stato conferito il premio sono le stesse con cui Paesi di stampo autoritario come Cina, Costa D'Avorio, Cuba, hanno chiesto l'espulsione del Partito Radicale Transnazionale dall'Onu»

Emma Bonino

VIOLANTE: L'IMPORTANTE ADESSO È VINCERE IL SECONDO TURNO DELLE AMMINISTRATIVE

L'Ulivo si mobilita in difesa della Lista unitaria

D'Alema: prima un «patto federativo» tra i quattro partiti, poi le aperture

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Avanti col Listone federato. Nessuno, tanto meno Prodi, vuole che l'esperienza della lista unitaria muoia. Poi alle Regionali del 2005 si potrà anche decidere di andare coi simboli dei partiti - come affermano i coordinatori di Margherita e Ds - perché le regole elettorali saranno varie e comunque ci sarà il collante del presidente di regione candidato comune. I dissidenti dei rispettivi partiti si tranquillizzino. Nel settimo giorno del dibattito post voto all'interno del centro sinistra, con i ballottaggi imminenti su cui richiama l'attenzione Luciano Violante («La priorità politica adesso è vincerli») il dibattito interno al centrosinistra, arricchito da un intervento di Massimo D'Alema e da una contemporanea messa a punto del pensiero di Prodi da parte dei prodiani della Margherita, parrebbe approdato a queste prime conclusioni. Comune resta ovviamente la volontà di arrivare alla meta di un'alleanza delle forze di tutta l'opposizione. Rimangono invece le divisioni sulla tappa intermedia del processo, il secondo cerchio, quello dell'Ulivo allargato a chi ci sta.

La proposta di una assemblea costituente d'autunno dell'Ulivo allargato era stata avanzata nella lettera aperta di Romano Prodi l'indomani del voto. Idea non nuova che aveva attirato critiche dai Ds come dallo Sdi di Boselli, che gli rimproveravano di lasciar da parte l'esperienza del Listone, positiva per quanto non entusiasmante negli esiti elettorali. Ieri è stata la volta di D'Alema. «Romano, non ti capisco», ha detto a *Repubblica*. Il presidente della Quercia sostiene che la prima cosa da fare, subito, per sottoporlo ai congressi di partito» è «un patto federativo tra i soggetti della lista unitaria». D'Alema propone di avviare nello stesso tempo un confronto politico e programmatico esteso a tutte le forze del centrosinistra. E però precisa che il patto federativo deve essere esperto a chi sinora non ha ritenuto di aderire, alle forze della cultura e della società civile». Ma il socialista Roberto Villetti ha l'impressione che non vada preso troppo alla lettera: «Penso che si riferisse alle associazioni e ai cittadini. E' evidente che la lista Prodi debba essere aperta» minimizza. E probabilmente ha ragione.

Finora i Ds sono apparsi fermamente contrari a un allargamento dell'Ulivo in cui il sogetto riformista (di cui loro sono l'azionista di riferimento) finisca per annacquarsi e magari per scomparire. La preferenza per la federazione della sola lista unitaria la ribadisce del resto il coordinatore della Quercia Vannino Chiti, che contemporaneamente lascia aperta la chance di liste di partito alle regionali («Saranno le organizzazioni regionali a decidere. Sicuramente non può essere una scelta calata dall'alto»), parallela alla più esplicita richiesta del coordinatore della Margherita, il rutelliano Dario Franceschini. Chiti rilancia poi un «programma di governo con tutti, dall'Italia dei Valori, a Rifondazione». La «grande coalizione» a cui punta direttamente il Correntone, contrario però ad affogare la Quercia nella federazione listone. Dal Pdci Oliviero Diliberto esorta a «costruire l'unità a sinistra con i Ds, se non dovesse andare avanti il listone». Ed è significativo che Violante si limiti a considerare «punti irrinunciabili» solo la leadership del centrosinistra di Prodi e il fatto che «si va avanti insieme, dall'Udeur a Rifondazione».

E' poi interessante che proprio il *Riformista* vicino a D'Alema ospitasse ieri un articolo in cui, oltre a tirar fuori Walter Veltroni dalla lista dei sospetti sabotatori della leadership di Prodi e a sottolineare gli ottimi rapporti fra lo stesso Prodi e Bertinotti, dava voce al prodiano doc Giulio Santagata. Il quale chiariva che nella lettera di Prodi «forse ci siamo spiegati male, ma la costituente serve a trasformare la lista in un soggetto politico vero e proprio attraverso la condivisione di regole e programmi». Nessun «andare oltre» dunque. «Se poi - aggiunge tuttavia Santagata - altre forze vorranno entrare a far parte del progetto, saranno ben accette». Concetto ribadito dal prodiano Franco Monaco che pure arriva a dire: «Non riscontro sostanziali differenze fra il percorso delineato da Prodi e quello illustrato dal D'Alema». «Siamo davanti a un dibattito artificioso, frettoloso e prematuro» osserva anche Pierluigi Castagnetti, assicurando che «non ci stiamo rimangiando la lista Uniti nell'Ulivo».

Francesco Rutelli, Piero Fassino ed Enrico Boselli in conferenza stampa dopo il voto per il Parlamento europeo

> Il prodiano Monaco «Non riscontro differenze sostanziali fra il percorso delineato da Prodi e quello illustrato dal presidente della Quercia»

Aria di rimpasto anche in Sicilia An e Udc chiedono più spazio

Nel mirino, oltre al governo regionale, Provincia e Comune di Palermo Ma Forza Italia non vuole sacrificare nessuno degli assessori di Cuffaro

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il dopo voto porta in Sicilia forti fibrillazioni nel centrodestra. Gli alleati del Polo, Udc e An, forti del successo ottenuto nell'Isola, vogliono far pesare i loro risultati sottolineando il calo delle preferenze di cui è stata vittima Forza Italia. L'Udc, che ha invece ottenuto un largo successo, pretende adesso più spazio nelle giunte di governo, in particolare in quella guidata da Salvatore Cuffaro, che del partito di Follini è il leader siciliano. Più spazio lo chiedono anche nei palazzi della Provincia di Palermo, presieduta dall'azzurro Francesco Musotto, neo eletto al Parlamento di Bruxelles e pure al Comune, dove c'è un sindaco di Forza Italia.

Le fibrillazioni sono legate al rimpasto in giunta che dovrebbe essere avviato da Cuffaro nelle prossime settimane. E su questa azione si delineano già scontri nella coalizione, che potrebbero avere ripercussioni fino a Roma. E su questi movimenti tellurici il coordinatore azzurro Gianfranco Miccichè mette le mani avanti, e fa sapere che non vuole sacrificare nessuno dei suoi sei assessori regionali che fanno parte del governo Cuffaro. Il coordinatore tiene a precisare che se davvero gli venisse chiesto di fare un passo indietro stavolta si andrebbe al conflitto». Intanto il presidente della Provincia Musotto, ha tolto la delega ad un assessore dell'Udc per darla ad un esponente di Forza Italia, e questa mossa, che sembra essere un'azione in contropiede, ha fatto gridare ai vertici del partito di Cuffaro l'ipotesi di uscire dalla giunta, ritirando tutti gli assessori. Le fibrillazioni ci sono e portano anche Alleanza nazionale a strigliare gli alleati del Polo per un loro "allargamento" al Comune e alla Provincia, sostenendo assieme all'Udc che occorre dire basta alla leadership di Forza Italia e per questo vogliono scelte più collegiali in cui il loro peso elettorale deve essere tenuto in considerazione.

Il vice di Cuffaro, il forzista Giuseppe Castiglione, regala giudizi non esenti da critiche alla giunta regionale. Lo fa prima di dimettersi dalla carica di vice presidente per volare a Strasburgo dove è stato eletto. «Lascio un governo stanco - dice Castiglione - che spero venga rilanciato sulla base di un progetto politico». «Le elezioni - analizza il voto Castiglione - non le ha vinte l'Udc, alle Regionali, Ccd e Cdu insieme avevano il 18%, ora il partito è al 14%. E a Catania, con Lombardo in campo, non è andato oltre il 13%». Il neo eurodeputato propone alla Casa delle libertà in Sicilia «un patto di fine legislatura, che definisca questioni importanti adottando politiche finanziarie che non gravino solo sul bilancio regionale. Serve un progetto, prima di affrontare il rimpasto, parlando solo di chi entra e chi esce».

Cuffaro non incassa e rilancia. «Capisco - dice il Governatore - che l'intenso lavoro svolto dal governo in questi anni possa avere affaticato chi nella squadra di governo ha il fiato un po' corto. Bene, fa dunque l'assessore Castiglione, se ritiene di essere stanco, a guardare verso altri orizzonti. Sono certo che potrà trovare il ristoro che merita fra i banchi dell'Europarlamento». «Scherzi a parte - prosegue Cuffaro -, credo che il giudizio sull'energia e lo slancio con i quali abbiamo lavorato in questa prima parte della legislatura trovi il necessario conforto nei recenti risultati elettorali e nel giudizio fino ad oggi espresso dai leader della coalizione. Da parte mia, e ritengo, anche da parte di altri assessori il cui impegno e l'entusiasmo profuso nell'azione di governo non è mai venuto meno, posso dire che la rinnovata fiducia che i siciliani ci hanno confermato è uno stimolo in più a proseguire con rinnovata energia sulla strada fin qui percorsa per il rilancio complessivo della nostra isola». «Sono certo - conclude Cuffaro - che anche i nuovi apporti in giunta ci consentiranno di proseguire con altrettanto impegno il programma di governo, sottoscritto con i siciliani».

L'opposizione del Parlamento siciliano fa notare che dopo quattro giorni dai festeggiamenti elettorali in casa Udc, il presidente della Regione Cuffaro ha tirato fuori il decreto che appesantisce il ticket sui farmaci e riduce le fasce di esenzione. Questo decreto era stato congelato l'8 giugno scorso. Adesso la maggioranza dell'Assemblea regionale siciliana ha dato il via libera definitivo in commissione. E così, fra due settimane, i siciliani non saranno più sottoposti all'autocertificazione, ma si imbatteranno nell'aumento del costo dei farmaci già annunciato nei mesi scorsi e ritenuto dal governo indispensabile per far fronte alla crescita della spesa farmaceutica. Per ogni confezione si pagheranno due euro.

A destra il presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro
A sinistra il presidente della Provincia di Palermo Francesco Musotto

Prove di verifica nel Polo in attesa dei ballottaggi

Convegno dei leader della Casa delle libertà «sul futuro politico del centrodestra»

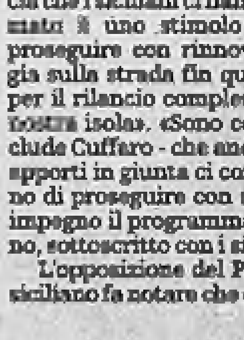
Francesca Paci
ROMA

Per il confronto vero e proprio bisognerà attendere ancora qualche giorno, forse addirittura l'indomani dei ballottaggi. Domani però, a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, va in scena la prova generale della verifica di governo. I leader della maggioranza si incontrano nei locali dell'associazione *Il Circolo* per la tavola rotonda «I valori dell'unità nel futuro politico del Centrodestra». L'iniziativa era stata lanciata due mesi fa, precisano gli organizzatori. Oggi però, è facile immaginare che il voto europeo e l'ipotesi del rimpasto saranno oggetto del dibattito.

A Sesto San Giovanni è atteso il premier Silvio Berlusconi, che in settimana vedrà il segretario dell'Udc Marco Follini. Il presidente del Consiglio potrebbe fare delle concessioni agli ex democristiani in cambio di un giuramento di fedeltà assoluta, ma loro frenano. Sembra che in privato Follini ribadirà la linea moderata del partito già espressa ripetutamente in pubblico: federalismo sì ma senza smantellare l'Italia, riduzione delle tasse a cominciare dalle fasce più deboli, riforma della giustizia evitando la rottura definitiva con i magistrati. Anche perché, all'Udc conviene di gran lunga conservare un margine di manovra anziché spendere subito il vantaggio elettorale acquisito puntando direttamente ai ministeri come Alleanza Nazionale, forte di un peso politico maggiore e crescente.

An infatti, incalza gli alleati. Il coordinatore nazionale Ignazio La Russa partecipa domani ai lavori de *Il Circolo* insieme ai colleghi azzurri Sandro Bondi, Marcello Dell'Utri, Claudio Scajola, il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, il Guardasigilli leghista Roberto Castelli. Nessun dubbio sull'unità del centrodestra, puntualizza La Russa. Solo qualche precisazione. Primo: «Se la scelta dipenderà da me, e potrebbe, Alleanza Nazionale non accetterà mai più di correre con Forza Italia alle elezioni in cui il Carroccio va da solo. Tutti insieme oppure ognuno per sé. Troppo facile tentare la fortuna e poi negoziare il ripensamento». Secondo: «Vorrei capire cosa intende l'Udc per unità, mi dicono che al Sud stia facendo apparentamenti con l'Ulivo in vista del ballottaggio. La Lega purtroppo, figliol prodigo a scoppio continuo, fa scuola, ma la coalizione deve essere omogenea. Il 26 e 27 giugno, in Sicilia, il centrosinistra appoggerà il candidato sindaco dell'Udc nella sfida interna alla Casa delle Libertà in almeno tre Comuni del Catanese, Acireale, Aci Castello, Mascalucia. Infine, La Russa invia un messaggio a Berlusconi: «Siamo compagni di strada leali, non fedeli come insinua qualcuno. La differenza è importante. Andiamo avanti senza esitazione con la richiesta di una politica economica più adeguata proprio perché siamo amici, persistere negli errori sarebbe un danno per il Polo». Da Roma, gli fa eco il presidente della Regione Lazio Francesco Storace: «Chiuse le elezioni, An riparte rinvigorita da dove aveva iniziato: una discussione serrata su politiche sociali ed economiche. Attendiamo risposte chiare dal premier».

Per Silvio Berlusconi si apre una settimana di consultazioni. Follini, ma anche il Carroccio. Dopo il weekend in Sardegna, ad assaporare la performance di Bruxelles, il presidente del Consiglio dovrà fare i conti con gli uomini di Bossi. Che, per ora, sono inflessibili sulla linea del partito. «Giulio Tremonti non si tocca», chiarisce il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, anticipando chi, nella maggioranza, dovesse chiedere il rimpasto coinvolgendo l'attuale ministro dell'Economia. E' il popolo leghista a volere fermezza. Sentite Vincenzo De Leo al forum del quotidiano *La Padania* online: «Dopo la bella affermazione della Lega Nord bisogna far valere a tutti i costi il programma con cui abbiamo vinto le elezioni. I partiti romani avanzano già dei distinguo... Non vorranno? Si va alle urne!».

CORONE E PONTI STACCATI?

PONTEFIX
KIT DI FISSAGGIO PER PONTI E CORONE.
PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO.
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PER L'USO
CE 0373

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Ci risiamo. Berlusconi e il suo governo ne avranno fatte sicuramente tante, qualcuno dice anche troppe: ma che c'entra la democrazia in pericolo, la dittatura alle porte? "C'è stato un modernismo anarchico da parte del centrodestra attraverso la sovversione delle regole della democrazia...", ha sostenuto invece ieri Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, accusando poi la maggioranza di "sovversivismo". Quest'ultima è una citazione gramsciana: il "sovversivismo delle classi dirigenti", infatti, è per Gramsci un aspetto distintivo del fascismo. Onorevole Violante, ci consenta di ricorrere al dialetto: esageroma nen.

Nuovo Tuttosoldi.

Il modo più semplice per investire senza rischi, tutelare i propri risparmi, acquistare casa e garantirsi una pensione.

Lunedì 21 giugno, il quarto fascicolo: Le banche.

Con il **Nuovo** Tuttosoldi **gratis** una guida completa, suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere su **Azioni, Reddito Fisso, Banche, Casa e Previdenza**.

In collaborazione con Banca Intesa

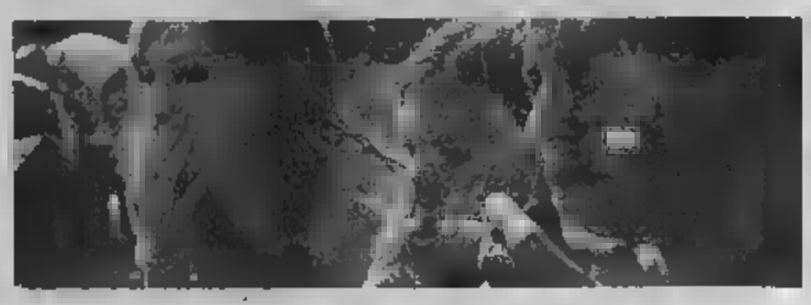
tuttosoldi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

UNO STUDIO AMERICANO

«Smettere con le sigarette prima dei 35 anni per tornare sani come i non fumatori»

■ «Smettere di fumare prima dei ■ anni per tornare «sani» come chi non ha mai acceso una sigaretta. Questo il monito dei ricercatori della Duke University di Durham, in Usa, secondo cui basta «dire addio al tabacco ■ tempo per tornare ■ avere le stesse aspettative ■ vita ■ non fumatori». Lo studio, condotto su oltre 20 mila persone è pubblicato su Health Services Research. E bisogna farlo entro i 35, suggeriscono gli scienziati, «perchè ci vogliono anni prima che l'organismo torni a funzionare come quello dei non fumatori. Almeno 15 per l'esattezza». Gli stessi autori della ricerca sottolineano che i risultati ■ devono incoraggiare a fumare tranquillamente ■ poi smettere ■ metà dei «trenta», «perchè ■ volta preso il vizio è molto difficile riuscire a dire addio alle sigarette»


Molti i fumatori under 35 in Italia

IN TOSCANA

Bimba di tre anni stroncata dalla meningite E' il secondo caso in tre settimane

■ Una bambina di tre anni ■ morta ieri sera dopo ■ stata colpita ■ sepsi meningococcica. È il secondo ■ in pochi giorni in Toscana: il 2 giugno ■ deceduto un piccolo ■ un anno ■ ■ pure colpito ■a meningite da meningococco. La bambina si ■ sentita male la notte tra venerdì ■ sabato nella sua abitazione di Prato da dove poi era stata trasferita all' ospedale pediatrico Meyer ■ Firenze. Qui era apparsa subito in condizioni critiche ed i sanitari si ■ riservati la prognosi. Nel tardo pomeriggio la situazione è poi precipitata ■ ■ piccola ■ morta. ■ due giugno scorso era deceduto, sempre ■ Meyer, ■ bambino di un anno ■ mezzo che ■ era stato trasferito dall'ospedale San Donato di Arezzo dove era giunto già in condizioni gravissime

L'OSSERVATORIO DELLA TERZA ETÀ: PRIVILEGIATI DA UN REGIO DECRETO

«Farmacisti, è l'ora dei sacrifici»

«Devono contribuire ai tagli della spesa sanitaria»

Michela Tamburrino
ROMA

La Sanità in subbuglio per colpa delle medicine. ■ c'è chi se la prende con i farmacisti. L'accusa è quella di guadagnare troppo, a scapito dei consumatori specie delle fasce più deboli, in virtù di ■ Regio decreto del 1927, ma ancora in vigore, che obbliga lo Stato ■ versare circa quattro miliardi di ■ alle farmacie italiane. Che il vecchio decreto sia riesumato oggi per imbastirci sopra una verifica non è casuale. Il provvedimento del governo per abbattere la spesa per le medicine, in calendario in consiglio dei ministri per martedì, non intaccherà gli lauti introiti della categoria». Questa, almeno, è la denuncia dell'Ageing Society, il dipartimento economico dell'Osservatorio della Terza Età, diretto ■ professor Andrea Monorchio. In definitiva la tesi, sorretta da analisi e percentuali, è quella di ristabilire un'equità nelle misure di risparmio della spesa sanitaria, proponendo un coinvolgimento dei titolari di f■ e dei grossisti nella ripartizione dei sacrifici.

E se il segretario dei medici di famiglia Mario Falconi condivide la proposta di Ageing Society (è giusto che anche i farmacisti paghino e che tutti facciano sacrifici), da parte opposta tuona la Federfarma per bocca del segretario Franco Caprino: «Non è colpa dei farmacisti, se la spesa continua a lievitare, ma delle aziende che premono per la prescrizione ■ farmaci più costosi. A maggio di quest'anno l'aumento si attesta fra il 10% e il 14% rispetto ■ stesso mese del ■. Molto di più del 2,5% ■ ■ indicato dalle aziende farmaceutiche».

L'assunto di base dell'Osservatorio è che la spesa farmaceutica ■ come ora continua a crescere, sfondando i tetti programmati a tutto carico delle aziende produttrici (60%) e delle Regioni (40%). Le prime, costrette a scontare anche le forniture al San, «hanno spalmato i mancati introiti pubblici sui farmaci in fascia C (non rimborsabili), cosicché mentre nel 2003 lo Stato ha speso il 6,2% in meno, gli italiani hanno tirato fuori oltre un miliardo in più, pur se le Regioni hanno cercato di frenare l'impennarsi della spesa con i ticket. La proposta al vaglio dell'esecutivo di tagliare ■ il prezzo dei farmaci acquistati dallo Stato rischia di aggravare tale scenario, penalizzando soprattutto i consumatori abituali, a partire dagli anziani».

L'indagine, dunque, mette in risalto come i provvedimenti della filiera del farmaco abbiano toccato tutti, «escludendo inspiegabilmente farmacisti e grossisti. Attualmente il guadagno sulle medicine viene ripartito per il 66,65% ■ aziende, il 6,65% ■ grossisti e il 26,7% (22,6% per la fascia A rimborsabile) alle farmacie. Questo si traduce, proprio per le farmacie, in un aggio pari ■ circa 3,9 miliardi ■ euro ■ netto d'Iva, ■ fascia A (2,6 miliardi) e fascia C (1,3 miliardi)».

La mappatura delle farmacie in Italia porta ■ dire che il numero complessivo risulta superiore alle 16.800 unità delle quali il 92% private (15.485) e l'8% pubbliche (1.323). Ognuna conta circa quattro addetti (per un totale di 35 mila occupati) e ha un bacino d'utenza medio pari a 3.410 abitanti. «Considerando solo i prodotti farmaceutici, ■ fatturato annuo degli esercizi sfiora i 16,3 miliari di euro che derivano dalla vendita dei farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario (fascia A); 4,8 ■ che invece vengono dalla vendita di far■ rimborsabili, cioè a carico ■ cittadino (fascia C), per un margine medio netto di oltre 230.000 euro all'anno per farmacia.

■ tutti questi dati insieme, la richiesta ■ una ■ di «giustizia sociale» invocata da Roberto Messina, segretario generale dell'Ote. Rivedendo i guadagni di farmacisti e grossisti, a suo avviso, si potrebbe scongiurare l'aumento dei prezzi non rimborsabili e la compressione delle prestazioni sanitarie, in modo tale ■ evitare un'ulteriore stangata ai danni dei malati. Come sia, ■ preannuncia guerra se il nuovo decreto taglia-prezzi dei farmaci verrà approvato dal Consiglio dei ministri e già la mobilitazione è assicurata. «Abbiamo indetto un congresso straordinario - avverte Messina - e convocato gli ■ generali dell'Osservatorio».

Martedì il caro-farmaci in Consiglio dei ministri

L'INTERVISTA

«Giusto penalizzarli per calmierare i prezzi Sono loro a influenzare le scelte dei pazienti»

ROMA

Roberto Polillo, responsabile delle politiche della Salute della Cgil, lei è pro o contro la proposta dell'Osservatorio?

«In una situazione in cui le farmacie ■ diventate dei supermercati, dove si vende di tutto persino scarpe e indumenti, una penalizzazione è più che giusta se questa ha ■ fine una spesa farmaceutica calmierata. Consideriamo pure che il farmacista ha influenza sul paziente e può dare consigli sulla scelta del farmaco».

Significa che condiziona il mercato?

«Specie nei piccoli centri ci si affida molto al parere del farmacista. Va anche detto che proprio nei piccoli centri certo ■ ci ■ arricchisce. Bisognerebbe comunque agire su due fronti».

Quali?

«Aumentare l'appropriatezza nelle prescrizioni e utilizzare farmaci che a parità d'efficacia costano meno. Poi penalizzando di più le case farmaceutiche che eccedono ■ costi ■ fatturati facendo aumentare la pressione commerciale sui medici. ■ non trascurerei il fatto che ■ Germania e ■ Francia le aziende fanno ricerca, in Italia fanno fondamentalmente commercializzazione».

Che altro bisognerebbe fare?

«In Emilia Romagna il 30% della spesa farmaceutica passa attraverso la distribuzione diretta da parte di farmacie ospedaliere e comunali. Questo sia per i dimessi dagli ospedali sia per i cronici. La medicina non si compra più ■ una ■ privata ma in un nosocomio. Qui la spesa ■ farmaco ■ riduce del ■ perché il rimborso della regione al privato è di 100 mentre al pubblico è di 50 visto che al grossista la regione paga il 50% in meno».

Iniziative tutte locali.

«Infatti dovrebbero essere ancora le Regioni a promuovere un tavolo d'intesa. Significa riunire professionisti del ramo, farmacologi, la società scientifica e gli utenti per decidere tutti insieme i protocolli. Con un occhio sempre puntato alla formula "costi-benefici". Ricordiamoci che il farmaco ■ ■a risorsa che spesso viene utilizzata male». **(m.tam.)**

«Bisogna aumentare ■ distribuzione diretta dei medicinali da parte degli ospedali»

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

«C'è il pericolo che in questo modo si arrivi alla vendita nei supermercati»

ROMA

Giuseppina Gabriele, presidente di Farmacap, che cosa pensa della proposta lanciata ■ dall'Osservatorio della terza età?

«Innanzitutto dico che la composizione del prezzo di un farmaco non è prefissato ■ noi farmacisti. Dunque non siamo noi ■ decidere e i provvedimenti da adottare sono altri».

Qual'è la sua proposta?

«In Inghilterra il medico prescrive il principio attivo e non il farmaco. Inoltre si trovano confezioni di medicinali che corrispondono al periodo di terapia stessa. I primi ■ dover essere coinvolti ■ governo e aziende. Bisogna pensare a provvedimenti complessivi e strategici e dare farmaci appropriati per la salute del cittadino. ■ sembra che quest'ultimo aspetto, ■ tutta questa rincorsa di dati e cifre, venga completamente dimenticato».

Perciò in nome della salute del cittadino pensare ■ doverci rimettere un po' non dovrebbe essere un dr■

«Che il risparmio vada ■ pesare sul margine di tutti ■ è mai stato un problema. Io dico che non è il margine del farmacista a creare il problema. È necessario intervenire sul comparaggio, sul sistema delle prescrizioni, sulle multinazionali».

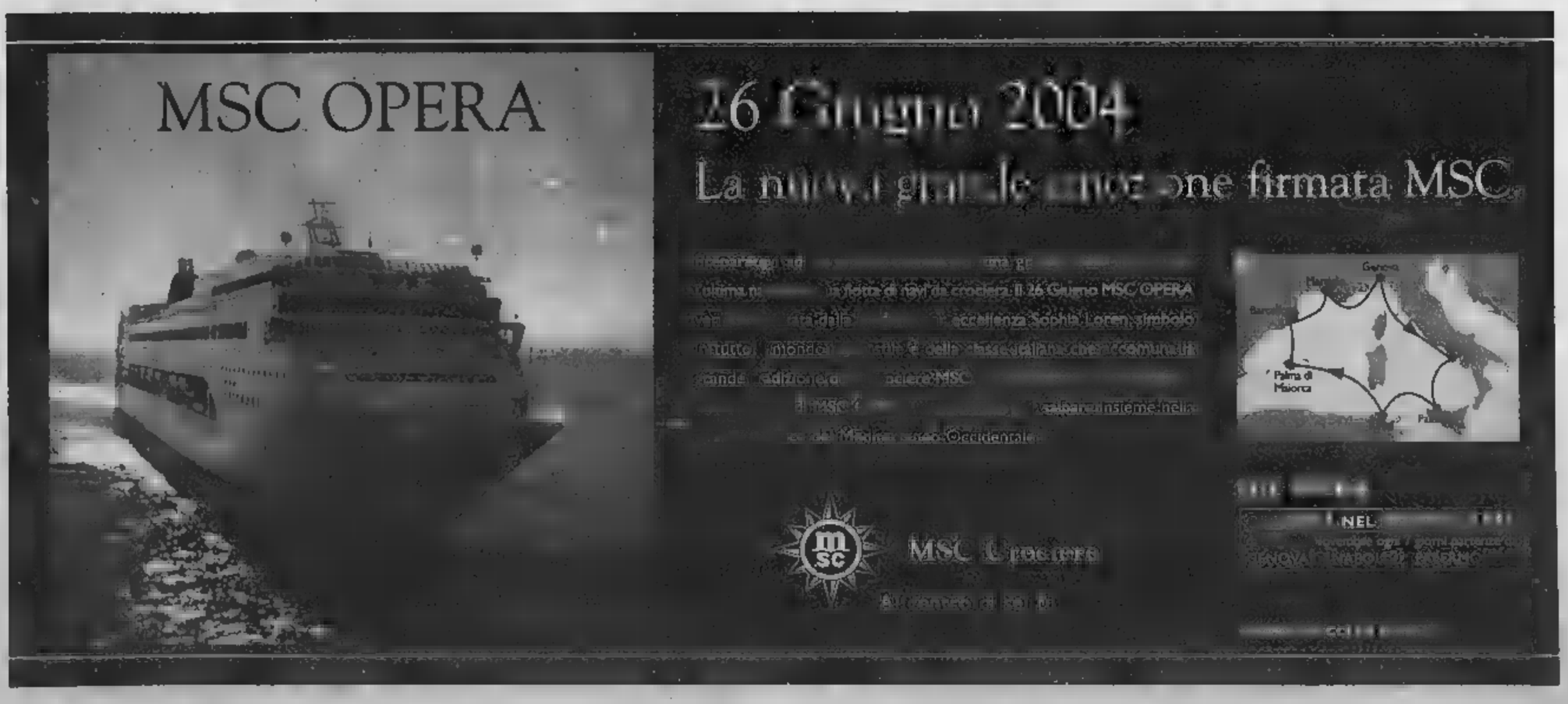
Che cosa è veramente utile?

«Un tavolo in cui ciascuno contribuisce a costruire strategie. Rendiamoci conto che il servizio farmaceutico arriva anche nei paesini sperduti. Deve arrivare ovunque o sarebbe la fine. Ci saranno sicuramente farmacie con grandi introiti ma tante altre si muovono sulla soglia della sopravvivenza. Il fenomeno andrebbe capito meglio. Chi determina la spesa è il medico che prescrive quel dato farmaco ■ soprattutto la casa farmaceutica che fa pubblicità per lanciare sul mercato ■ medicina griffata».

Preoccupata?

«Sì. Il margine del farmacista è lo sconto che ■ a ottenere dal grossista. Non vorrei che ■ parlare fosse ■ ■ per dare via libera alla vendita ■ farmaci nei supermercati come avviene in America. Sarebbe pericolosissimo. La vendita di un farmaco senza il controllo professionale è molto rischioso per la salute dei cittadini». **(m.tam.)**

«Il nostro margine ■ irrisorio corrisponde allo sconto che fa il grossista»



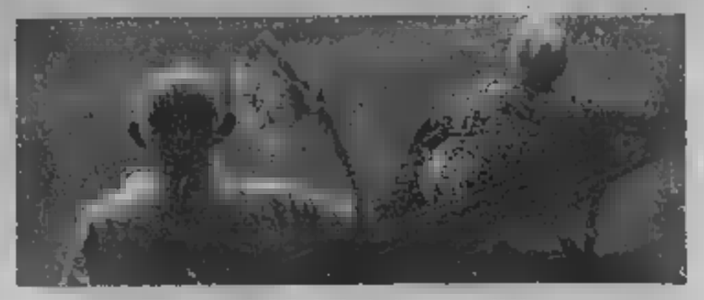
Caporalato, blitz nei cantieri Quattro arresti e 7 denunce

■ Quattro extracomunitari arrestati e sette imprenditori edili denunciati in stato di libertà: è il bilancio dei controlli, svolti all'alba ■ ieri, dai carabinieri del Reparto territoriale di Ostia per contrastare il fenomeno ■ caporalato e dello sfruttamento ■ lavoro nero. Identificate una cinquantina di persone ■ condotti, presso la Compagnia di Monterotondo, circa 30 extracomunitari (la maggior parte dei Paesi dell'Est, fra i 19 e i 40 anni) di cui 22 senza permesso di soggiorno. Per loro attivata la procedura di espulsione

Blitz dei carabinieri per contrastare il fenomeno del caporalato

Decalogo anti-truffa per gli anziani Ecco i consigli della polizia

■ Finti funzionari del gas o dell'Enel, falsi impiegati ■ banca, posta o enti pensionistici, malfattori mascherati da impiegati comunali, pseudo poliziotti e carabinieri, come quelli che ieri mattina a Bologna hanno truffato e derubato un 85enne di 15 mila ■. Contro l'esercito di truffatori che ogni anno affinano le tecniche per rapinare gli ■ soli nelle città semideserte soprattutto d'estate, la Polizia ha pubblicato sul proprio sito (www.poliziadistato.it) un «decalogo» per non essere truffati



D'estate cresce il rischio, per gli anziani soli, di essere truffati

NUOVO COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA SUI SATANISTI

Un'impronta smentisce il leader delle «Bestie»

Le tracce trovate su uno dei sacchetti che avvolgevano il corpo di Mariangela «Dai tabulati telefonici le prove che rimase un'ora e 20 sul luogo del delitto»

[illegible] Giovara
inviata a BUSTO ARSIZIO

«Io Mariangela ■ l'ho uccisa. L'ha ammazzata Volpe, mica io». ■ un'impronta digitale (e altri elementi ■ prova) fanno scricchiolare la difesa di Nicola Sapone, uno dei capi delle «Bestie di Satana», fino a ■ idraulico a Dairago, attualmente accusato dalla procura di Busto Arsizio di tre omicidi. Sapone è ■ che rifiuta l'etichetta di leader del gruppo satanista, e che racconta di aver sempre ■ della passio■ per il demonio dei ■ (ex) amici. E' uno che non c'era mai, sul luogo degli omicidi. E che, ■ per ■ ci fosse mai stato, allora ■ ricorda bene cosa potrebbe aver fatto. «Scusate, ma ho ■ buco ■ nella ■ testa», ha detto ancora l'altro ■ al pm Pizzi e Masini.

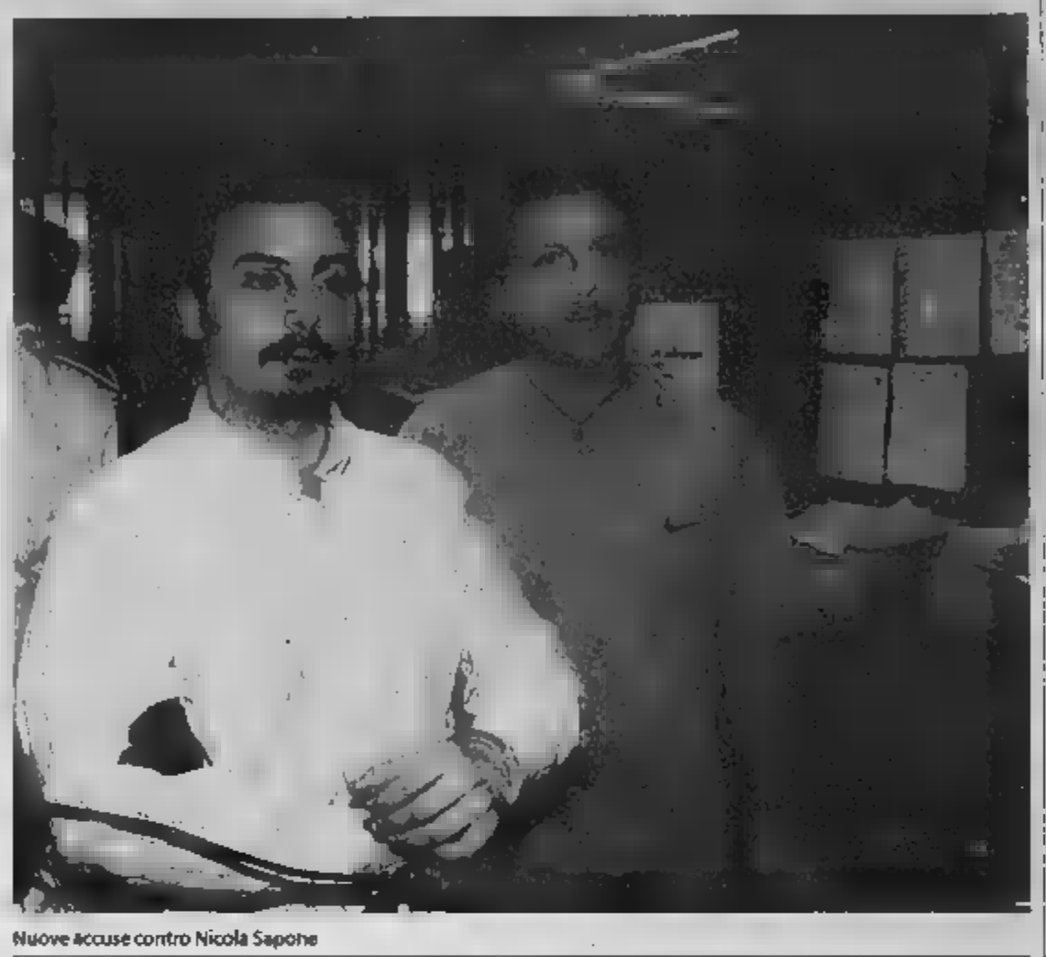
Ora, i primi risultati delle indagini scientifiche del ■ ■ carabinieri di Parma, incaricati dalla procura di fare i rilievi e le analisi necessarie a risolvere questo caso, parlano di una sua presenza fisica sulla scena del delitto Pezzotta, la ragazza coinvolta nelle attività della setta, e forse perciò eliminata con un colpo di pistola in bocca. A sparare, per sua stessa ammissione, fu Andrea Volpe. A scavare la fossa, la sua fidanzata Elisabetta Ballarin (che sul punto ■ ammesso le proprie responsabilità). Ma quella sera del 17 gennaio 2004, nello chalet di Golasecca, c'era anche Nicola Sapone. Non solo in un ruolo di ■ innocente - come sempre ha dichiarato lui - ma in quello di chi ha agito, ha toccato ■ corpo di Mariangela agonizzante, poco prima che venisse finita a colpi di badile, in quella fossa scavata in fretta e ■ una serra.

E' un punto fermo dell'inchiesta. Un'impronta di Sapone su uno dei sacchetti che avvolgevano ■ cadavere della ragazza. Il sacchetto è sporco ■ sangue della vittima, ■ impronte sono di Volpe e di Sapone, da lì ■ si scappa. Difficile, per la difesa, dimostrare che quel contatto ■ stato casuale. Più facile, per l'accusa, dimostrare che chi ha avvolto ■ la ragazza nella plastica ha una responsabilità pesante - da ergastolo - nella sua uccisione.

Ma ci sono anche altri elementi che portano ad accusare Sapone, e a ritenerlo compartecipe dell'omicidio. Intorno alla fossa dove venne frettolosamente seppellita la ragazza (così in fretta che restarono fuori terra parte del viso e la punta delle scarpe) vennero repertate nu■ impronte di piedi. Quelle di Elisabetta Ballarin, quelle ■ Volpe, e quelle di una terza persona. Il terreno ■ stato appena smosso, e sulla superficie soffice le tracce risultarono molto ■ili. Impronte profonde, compatibili ■ quelle di un uomo che affondava nella terra ■ compiva uno sforzo di un certo tipo: colpire la ragazza moribonda con il badile, finire in fretta il lavoro malamente cominciato da Volpe.

Secondo l'accusa è andata così. Volpe spara a Mariangela, ma poi telefona all'amico Sapone e gli dice «vieni subito, abbiamo combinato un guaio con Mariangela». Parla al plurale, coinvolge anche la fidanzata Elisabetta. L'amico riceve la telefonata mentre è a ■ sua a Legnano (come ■ dimostrato dalla cella «agganciata» dal suo telefonino).

Ma i tabulati telefonici e le tracce lasciate dai cellulari degli imputati sono ancora più precisi: ■ telefonino di Sapone si sposta in direzione Golasecca (e infatti aggancia la cella di Somma Lombardo). A Golasecca Sapone fa due squilli a Volpe, per f■ aprire il cancello dello chalet. Da lì in avanti, quel telefonino resta fermo sul posto per un'ora e 20 minuti: un tempo incompatibile con il racconto fatto da Sapone, che ammette di essere stato lì, ma «solo mezz'ora, ■ di più». In quella sua mezz'ora, ha visto «un fagotto dove io penso ci fosse un cane. Non l'ho neanche toccato». Ha detto di aver avuto l'istinto di avvisare i carabinieri, ma di aver lasciato stare «perché Volpe mi avrebbe anche potuto uccidere ■ la pistola, o con un fucile, non ricordo bene». Infine, ha dichiarato che avrebbe voluto scavalcare il cancello e fuggire, ■ «non ce l'ho fatta».



Nuove accuse contro Nicola Sapone

Il suo telefonino però lo smentisce. In un'ora e 20 minuti ci stanno molte altre azioni, tra cui quegli ultimi colpi di badile per finire la ragazza, riferiti da Volpe in un verbale: «Dopo aver sparato a Mariangela, venni preso da ■ crisi di nervi. Non capivo più ■. Ricordo ■ aver chiesto alla fidanzata di accertarsi se Mariangela fosse ancora ■ «Toccala tu, ché a me fa effetto». Elisabetta ubbidisce, tocca il corpo e le sembra che sia morta. Solo dopo, quando la mettono su una carriola per trasportarla alla serra, «scoprono che respira ■». «Poi arrivò Nicola, ricordo che disse a Elisabetta "portamelo via Andrea, perché dà ■ fastidio". Elisabetta mi accompagnò via, ma gli ultimi colpi in testa, con il badile, glieli ha dati lui».

PEDOFILO ARRESTATO

Abusa di tre bimbe nel parco

MILANO

Un uomo di 50 anni, sorpreso mentre compiva abusi su tre bambine in un parco pubblico a Trezzano sul Naviglio (Milano) è stato sottrat■ al linciaggio da parte dei pare■ delle bimbe dai carabinieri che lo hanno arrestato.

L'uomo, F. G., una ex guardia giurata ora disoccupato e separato dalla moglie, è accusato di violenza sessuale aggravata per aver costretto due bambine di 9 anni e una di 6 a compiere e subire atti sessuali. I carabinieri lo hanno bloccato e sottratto alla rabbia dei parenti delle piccole.

A ■ dell'arrestato i militari hanno seq■ numerose foto pornografiche di bambine orientali nude, ritagliate da riviste specializzate.

Il fatto è avvenuto venerdì ■ alle 19 in un parco pubblico frequentato dai bambini del quartiere, all'angolo di ■ Gramsci. L'uomo, già segnalato da alcuni abitanti della zona per la sua abitudine di offrire caramelle e altri piccoli regali ai piccoli incontrati in quello e in altri parchi di Trezzano, ha invitato due sorelle di sei e nove anni, e la ■ ■ di 9 a seguirlo ■ una panchina riparata ■ un grosso cespuglio. Lì, secondo il racconto delle giovani vittime, l'uomo, le avrebbe toccate nelle parti intime, si sarebbe denudato e avrebbe costretto le bambine a masturbarlo. Una di loro ha cercato di allontanarsi e lui l'ha afferrata per un braccio. La piccola è allora fuggita urlando e ha chiesto aiuto a un adulto. [r.crl.]

E' mancato
Silvestro Sacchi
Chimico Farmacista
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, ■ moglie Nella Sorisso, i figli Franca e Roberto ■ ■ rispettive famiglie e parenti tutti.
— Moncalieri, 20 giugno 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

NONNO SILVE, ■ ■ nei nostri ■. Raffaella, Marco, Emanuele.

I cognati Avondoglio e Barbero con i figli partecipano commossi al dolore ■ ■ e famiglia per la perdita del caro SILVE.

Luigina, Giancarlo, Clede, Matteo e Olimpia ricordano L'AMICO di sempre e si stringono a Nella e famiglia con tanto affetto.

Collaboratori della Farmacia S. Zita partecipano al lutto

Commossi partecipano Ezio, Giuliana Cabassi.

Rossella, Gianmarie, Mara, Marco Aghem si stringono a Nella nel ricordo del carissimo SILVE.

Ricordano di ■ ■ ■, Geppe, Gianni, Gabriella

Milena, Geppe Cassardo e figli partecipano al dolore di Nella e famiglia.

Peppino, Mirella, Franca, Marinella e Francesco piangono il caro SILVE e si ■ al dolore di Nella, Franca e Roberto.

■ partecipa commosso al dolore di Nella e famiglia.

■ e Carla sono affettuosamente vicini a Nella, Franca e Roberto e familiari tutti

■ ed Edvige Grimaldi partecipano commossi.

Gabriella e Riccardo ■ ■ Barbara e Federico partecipano al dolore della f■ per la scomparsa del caro zio SILVESTRO

Lidia Mannini e famiglian partecipano con affetto al dolore di Nella, ■ e Roberto

Giorgio Ponte e famiglia partecipano al dolore ■ la scomparsa del caro SILVESTRO.

Ci ha lasciati
Giuseppina Demarie
anziana Rsa
■ danno il triste annuncio la sorella con il marito e le nipoti con le rispettive famiglie. Funerali martedì alle ore 11,30 parrocchia Nostra Signora della Salute (TO) con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 2004.

Pietro Carlevaro e famiglia partecipa commosso al dolore per la perdita di
Lodovico Boschetti
— ■, 19 giugno 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giampiero Orifalco
anziano FIAT
anni 78
Lo annunciano la moglie Gabriella, il figlio Bruno con la moglie Carmela, i nipotini Giulia e Alberto, fratello, cognato e parenti tutti. Funerali lunedì 21 giugno alle ■ 11,30 nella parrocchia S. Remigio
— Torino, 18 giugno 2004
O.F. Niggi Moncalieri - ■. 011 645084

E' mancata
Iolanda Geriero ved. Borgogno
anni 75
L'annunciano ■ immenso dolore la sorella Franca, cognati e nipoti. Funerali lunedì 21 giugno ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di ■, via Nizza ■. ■ fiori ma eventuali opere di bene.
— Torino, 19 giugno 2004.

E' mancato
Michele Veisitti
Lo annuncia la moglie Erminia con le figlie, il genero e nipoti.
— Torino, 18 giugno 2004.
O.F. Gioia - Tel. 011 4361565

Ing. Sguazzini e Claudio ricordano
Mario Colucci
— Torino, 19 giugno 2004.

E' serenamente mancato
■ ■
Lo annunciano la moglie Arcangela, il figlio Piero con Laura, parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 9,30 chiesa di S. Lorenzo.
— Ivrea, 19 giugno 2004

La famiglia Avidano ricorda affettuosamente l'amico RENATO ■.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Bertolo
anni 90
Lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Adriano, la nuora Nadia, la nipote Laura ■ Luca, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 22 parrocchia «S. Lorenzo». Per orario telefonare lunedì 21, Miletto 011 4052733.
— Collegno, 19 giugno 2004.

■

Gli amici della
dott.ssa Giuseppina Cattro
sentitamente ringraziano. Santa Messa di Trigesima venerdì 25 giugno 2004 alle ore ■ nella chiesetta di Maria Ausiliatrice.
— T■, 15 giugno 2004.

■

1908 ■
Piera Francisca Ardizzon
Sempre nei nostri cuori. Mamma e papà.

■ ■
prof. P■ Massara
Gian Giorgio e Laura, con le rispettive famiglie, lo ricordano con rimpianto.

■ ■
prof. Clara ■ Nicolò
■

2003 24 GIUGNO 2004
Giuseppe Grippiolo
Con infinita tristezza la famiglia lo ricorda nella Santa Messa di suffragio che sarà celebrata giovedì 24 giugno alle ore 19 nel Santuario di San Pancrazio in Pianezza.

■ ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ■

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli ■ Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ■ 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica ■ festivi 18,30-20

proposta

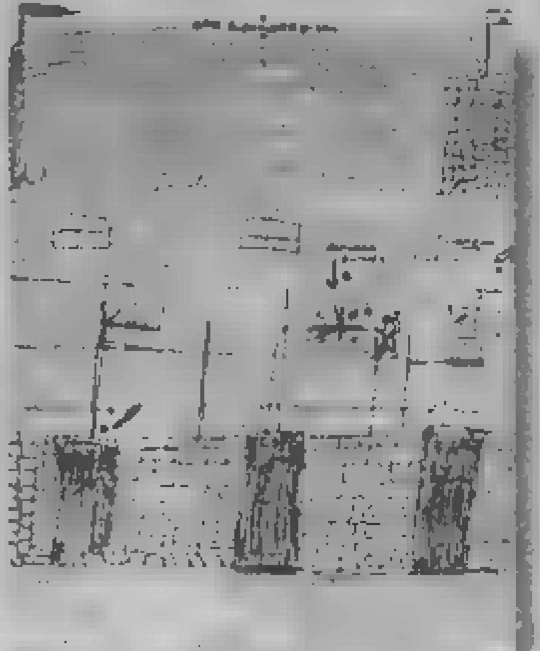
Un mare di sapere, goccia ■ goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare ■ chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove ■ i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA ■
Supplementi

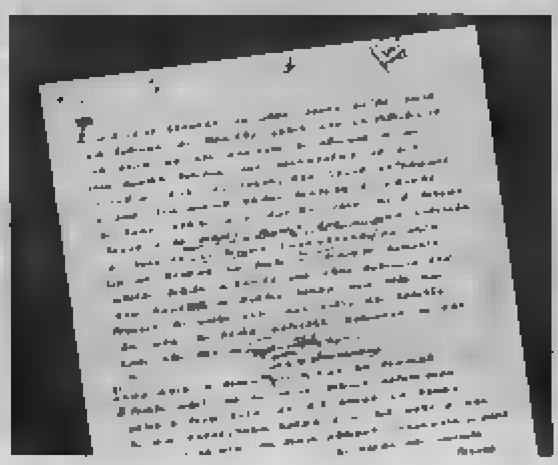
tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL FURTO DEL SECOLO NELL'AUTOBIOGRAFIA DI RENATO RININO, L'«ARSENIO LUPIN» SAVONESE UCCISO NELL'OTTOBRE SCORSO DA UN VICINO



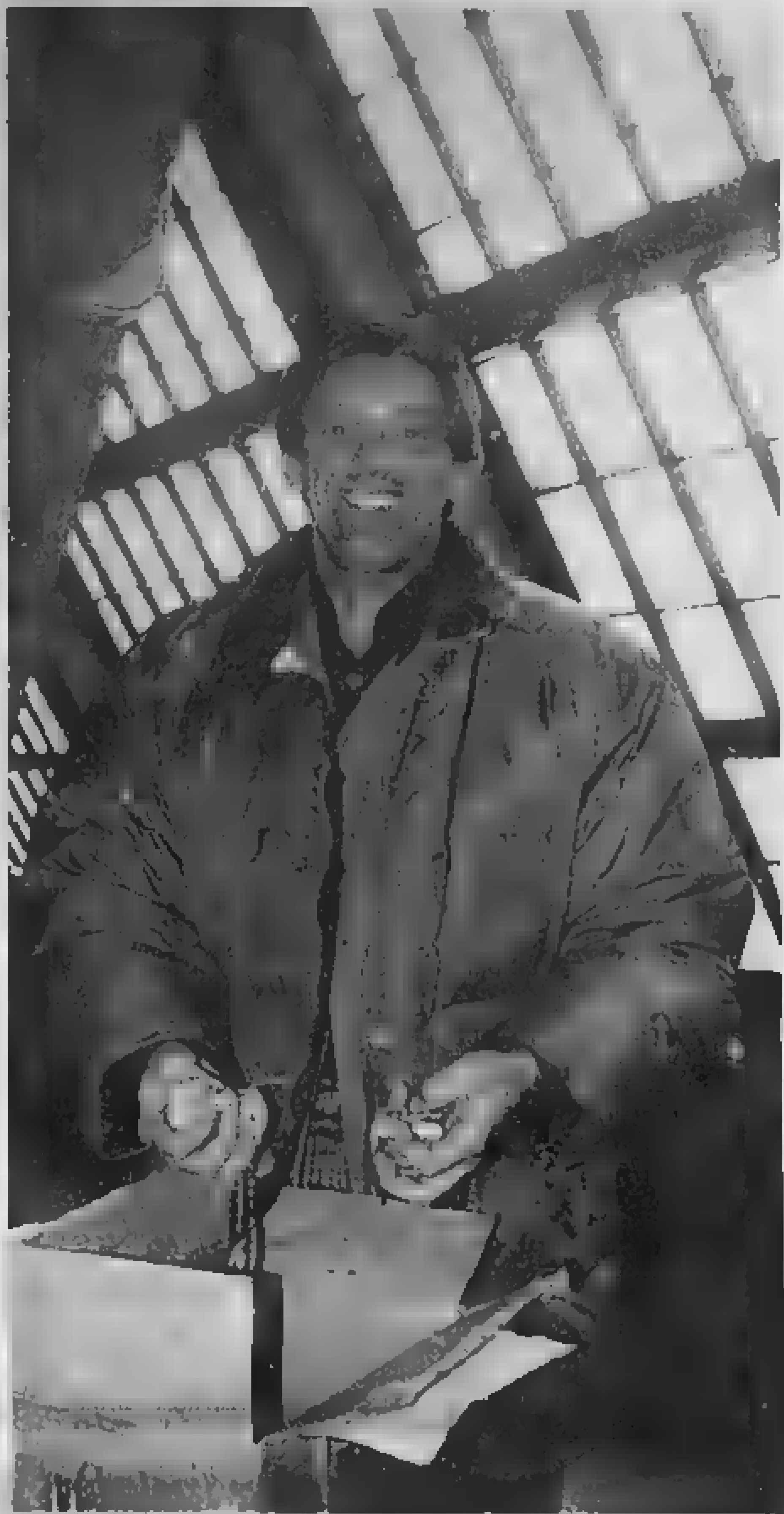
«Neutralizzai facilmente i sistemi di allarme
l'uscita di sicurezza era come quella dei cinema
la aprii, balzai fuori e salii [redacted] un taxi con la refurtiva»

Il diario di Renato Rinino da cui è tratta l'autobiografia che racconta dell'impresa dell'Arsenio Lupin [redacted] nella residenza del principe Carlo d'Inghilterra



«Fu un gioco da ragazzi svaligiare la reggia del principe Carlo»

«Capii che era un luogo importante, in ogni centimetro c'era un'opera d'arte
Il giorno dopo da ladruncolo di periferia mi ritrovai braccato da Scotland Yard»



Renato Rinino

«I miei compagni
seppero dai giornali
e mi dissero increduli
"Tu sei matto
ma ti rendi conto
di cosa hai rubato"»

«Misero una taglia
di diecimila sterline
Diedi a un ricettatore
i gioielli "anonimi"
e partii per Milano
con quelli della corona»

Il principe Carlo d'Inghilterra

IL COLPO A LONDRA LO RESE FAMOSO

Arresti, condanne e fughe clamorose

SAVONA. Renato Rinino, il principe [redacted] ladri, come [redacted] chiamarsi. O l'Arsenio Lupin savonese, altro appellativo che [redacted] gli dispiaceva. Perchè lui [redacted] e si sentiva [redacted] ladro galantuomo: capace, [redacted] un furto e l'altro, di aiutare [redacted] vecchietta ad attraversare la strada o un ragazzino a portare [redacted] cartella [redacted] di libri, troppo pesante. «L'occasione fa l'uomo ladro» [redacted] ripetere. O ancora: «Ladri si nasce. Io ho cominciato a fare gavetta, rubando [redacted] tutto. Poi ho colpito solo persone danarose. Non [redacted] Hood, ma non credo di aver derubato poveracci». La [redacted] di [redacted] Rinino è costellata di furti, fughe rocambolesche, arresti, condanne, giri da un carcere all'altro, dalla nave galera «Garaverita» all'Asinara. Il colpo a Londra lo rende famoso, ma per poco. Rinino torna nell'anonimato, torna ai furti [redacted] sempre. Nell'ottobre [redacted] viene ucciso a colpi di pistola, [redacted] un vicino [redacted] casa. (c. v.)

testimonianza

Fabio Pozzo, Claudio Vimercati

LO [redacted] pieno zeppo di gioie, gioielli e ancora gioielli, [redacted] vedevo l'ora di aprirlo. Ogni tanto, mettevo la mano dentro, per indovinare che cosa avevo nelle mani. La fermata [redacted] davanti a [redacted] mia zona, la linea grigia, finalmente a casa...». E' la sera del 26 febbraio '94 e Londra è avvolta nebbia. Il ladro sta tornando nel suo covo, con aria soddisfatta. Sa di aver [redacted] a segno un ottimo colpo, [redacted] non immagina certo di aver violato e saccheggiato St James Palace, la residenza del principe Carlo D'Inghilterra. Lo scoprirà il mattino dopo, leggendo i giornali. Poche ore dopo, da ladruncolo di periferia, si troverà nei panni del ricercato numero uno, braccato dai servizi di sicurezza e da Scotland Yard. Renato Rinino, l'Arsenio Lupin savonese, ucciso nell'ottobre scorso da un vicino [redacted] casa, voleva che la [redacted] storia diventasse un libro. Ed ecco [redacted] suo manoscritto, 150 pagine scritte a stampatello in fogli di protocollo, firmati uno per uno, [redacted] era [redacted] carcere a La Spezia. E' l'autobiografia che faceva gola a tanti cronisti ed editori (non solo italiani, ma soprattutto inglesi) e che La Stampa ha letto in anteprima. La parte centrale è quella che riguarda il furto di Londra, il colpo di tutti i colpi.

Renato Rinino racconta quella giornata dall'inizio, dal [redacted]mento in cui esce dal «covo», l'appartam[redacted] che divideva con altri quattro amici. «Camminavo spinto da qualcosa che non sapevo. Finché mi apparve un immen[redacted] edificio, molto antico. Qualco[redacted] mi spinse a pensare che dovevo [redacted]: non [redacted] difficile. Guardai ai lati dell'edificio, vidi le telecamere, erano installate in un modo strano, quasi non fossero per l'edificio, ma per la strada. C'era anche qualcosa di più: [redacted] erano dei lavori di ristrutturazione. Lo scheletro [redacted] impalcatura era chiuso da pannelli d'acciaio per ulteriore sicurezza. Evidentemente [redacted] un edificio [redacted]portante...». L'impalcatura. E' un gioco [redacted] ragazzi per Renato Rinino, arrampicarsi e salire fino al secondo piano. Il cuore batte a mille, l'adrenalina è già alle stelle e la finestra è soltanto da scavalcare, ma l'esperienza gli suggerire di attendere. «Sono i secondi - scrive - su cui sono tarati i comuni sistemi d'allarme. Chiusi in un lampo la finestra, mi guardai intorno e scoprii d'essere in una sala da t[redacted] Sporsi la testa sul corridoio, lungo a dir poco centro metri. Guardai alla rinfusa l'arredamento e mi resi conto che se non era una reggia poco ci mancava... Guardavo e [redacted] toccavo niente. Passai dal lungo corridoio ad un salone riccamente decorato con quadri da sogno. Non capivo dove ero, ma sentivo che doveva essere un luogo importante». Rinino si aggira nel palazzo, incredulo e lì per lì pensa di essere finito in un museo. «Non [redacted] a [redacted] gli occhi dai muri, [redacted] tempestati di quadri, ogni centimetro [redacted] un'opera d'arte... Passai alle [redacted] da letto, precisamente ad una con un letto a baldacchino, [redacted] l'intero arredamento in stile napoleonico: cominciai ad aprire [redacted] primo cassetto, il primo di tanti. Lo aprii quasi a metà e vidi degli astucci portagioie: erano di tutti i colori e di tutte le misure. Cominciai a guardare [redacted] scatole senza [redacted] aprirle: [redacted] n'era bisogno, tutte avevano uno strano stemma molto vistoso, un'enorme corona. Immaginai che i portagioie avessero tutti questo [redacted]. Mi resi conto, nell'aprire questi astucci, che era arrivato il [redacted] momento, il momento che aspettavo da anni». Rapito, estasiato davanti a tante ricchezze, [redacted] sembra ipnotizzato. Non vorrebbe più lasciare quel palazzo. «Mi lasciai prendere dalla voglia di esplorare... Non potete immaginare: in ogni stanza la storia, dai crociati al Settecento. Non ricordo di aver visto qualcosa che mi facesse pensare d'essere ai giorni nostri. Forse le telecamere e qualche telefono... Non riuscivo a camminare: era troppo bello, a dir poco fantastico....» Ma è tempo di lasciare il palazzo mentre l'ansia cresce. Possibile che il sistema di allarme non funzioni? Che [redacted] ci [redacted] nessuno della vigilanza? «Arrivai - racconta ancora - vicino ad una porta, studiai il [redacted] d'allarme, l'uscita di sicurezza era uguale a quella dei cinema, un [redacted] sottile fissava la porta dal muro: la aprii di prepotenza, vidi e sentii che non suonava. Uscii fuori, mi ritrovai allo stesso punto [redacted] prima, [redacted] se niente fosse accaduto. Alzai la mano: si fermò [redacted] Salii [redacted] scatto, al volo. Chiusi la porta mentre il tassista mi chiedeva dove volevo andare. Guardai nuovamente dietro sicuro o quasi che nessuno mi [redacted] visto. Mi girai e soddisfatto [redacted] una pronuncia inglese: Piccadilly Circus, please».

Renato Rinino è convinto di aver messo a segno un colpo clamoroso, forse addirittura a una famiglia nobile, importante, perchè girovagando per quell'immenso palazzo gli è capitato di vedere anche un grande quadro che ritraeva la famiglia reale. Appena tornato nel covo, racconta del furto agli amici e offre loro [redacted] cena. Il mattino dopo [redacted] svegliato di soprassalto. «Mi vennero a chiamare tutti quanti. Chi rideva, chi piangeva e chi aveva una [redacted] tremenda. "[redacted] tu sei matto, [redacted] hai visto che [redacted] hai rubato?" mi dissero [redacted] coro. "Rubato cosa?", feci. "Ma come cosa? I gioielli!", insistettero. "Ma quali gioielli, che cosa state dicendo?" replicai. Alla fine [redacted] mostrarono i giornali: "Chi ha rubato a [redacted] Carlo d'Inghilterra, chi è stato?" titolavano in prima pagina... Dissi [redacted] miei compagni di [redacted] di non parlare [redacted] nessuno. Dissi loro che [redacted] c'erano problemi e che li avrei tolti dai guai. Mantenere la calma, riflettere. Rinino decide per prima [redacted] disfarsi dei gioielli [redacted] cinque di [redacted] del giorno seguente entrai in contatto con il ricettatore, in un negozio di una zona dove compravano e vendevano oro e diamanti. [redacted] presentai con tre quarti della refurtiva, vendetti tutto e in batter d'occhio. Niente domande, solo occhiate, grazie e [redacted]dercis. E i gioielli della corona? I gioielli del principe Carlo? C'è una taglia di diecimila sterline, per chi aiuterà Scotland Yard a prendere il ladro. «La polizia più famosa del mondo [redacted] stava cercando. Pazzesco! In [redacted] città straniera, [redacted] solo, a pensare a [redacted] portare via i gioielli del principe.. Presi due borsoni, [redacted] uno infilai i vestiti e gli oggetti per la barba. In uno di questi ultimi sistemai i gioielli piccoli, nell'altra borsa [redacted] i restanti, utilizzando come nascondiglio un bagnoschiuma. I pezzi [redacted] grossi, invece, [redacted] li sistemai addosso, con del nastro adesivo ben stretto al corpo... Andai a Victoria Station, nei cui pressi c'era una agenzia. Acquistai un biglietto per il primo volo del giorno successivo per l'Italia». Aeroporto di Gateway, c'è polizia da tutte le parti perchè c'è paura dell'Ira, di possibili attentati dei terroristi. «Arsenio Lupin», passa vicino ai poliziotti, gli tremano sicuramente le gambe, [redacted] il fiato dei cani addestrati, teme che da un momento all'altro gli saltino addosso. [redacted] succede nulla. Eccolo l'aereo che lo riporterà in Italia. Ma eccolo, l'imprevisto, all'aeroporto di Milano, al momento [redacted] uscire con i bagagli. «"Scusi signore, può fermarsi, voglio [redacted] valigie" mi [redacted] chiedere da [redacted] addetto della dogana.. Lo guardai in faccia come segno di sfida. Presi i due bagagli, li scaraventai sul banco. "Uno alla volta, prego" mi disse, con un [redacted] "Scusi, sa", gli dissi. "Ha ragione. Con tutta questa roba chissà che cosa penserà di me...". Mi chiese che cosa facevo a Londra. "Turismo", risposi. "Mi sono tagliato un dito" dissi ancora. Difatti [redacted] fasciato. "E così non mi fanno lavorare" continuai. "Perché, dove lavora?", la risposta. "Lavoro in un albergo". "E che albergo?" "Uno dei più importanti di Londra". "E come mai tanta roba?", mi chiese ancora. [redacted] mi pareva vero di chiacchierare... Gli spiegai che la stagione cambiava e che avevo delle montagne [redacted] roba da lavare e che allora ne [redacted] approfittato per [redacted] un [redacted] a casa e ripartire [redacted] tutta la roba pulita. Semplice. "Auguri, anche a te, buon lavoro" mi salutò. Ringraziai e sudatissimo uscii dall'aeroporto. Vivo e con [redacted] più bella storia da ra[redacted] a tutti e al mondo intero».

IL FINANZIERE BARRACK: «ECCO LA MIA RIVOLUZIONE»

Lifting a Porto Cervo, non solo per vip

Apriranno terme e botteghe e anche alberghi a prezzi contenuti

Francesco Giorgioni

PORTO CERVO

A 42 anni dalla sua nascita, Porto Cervo sta per cambiare volto. La metamorfosi consisterà in un centro congressi [redacted] impianti termali a due passi dal porto vecchio, in una nuova passeggiata dove le grandi firme della moda saranno affiancate a botteghe di artigiani e commercianti locali, nel raddoppio delle aree verdi, in mille nuovi posti auto. Sparirà il cantiere nautico dalla Marina, per ricavarci un parco pubblico con tanto di teatro, mentre un sentiero pedonale correrà lungo la costa consentendo di spostarsi a piedi tra le rive opposte [redacted] golfo di Porto Cervo.

Cambia l'aspetto del regno turistico fondato dall'Aga Khan, plasmato su misura per un'utenza che i nuovi padroni [redacted] Costa Smeralda immaginano [redacted] esclusiva, più a buon mercato. Accanto alla clientela affezionata alla suite da 20 mila euro a notte dell'hotel Cala di Volpe, ci sarà anche spazio [redacted] un turismo meno facoltoso.

Il lifting di Porto Cervo l'hanno prescritto architetti [redacted] economisti [redacted] Colony Capital, multinazionale americana con interessi che spaziano dai fondi previdenziali al settore turistico, convinti che occorresse svecchiare l'immagine un po' superata del borgo progettato nel 1962 dall'architetto Luigi Vietti. Rilevate l'an[redacted] le quote di maggioranza [redacted] Consorzio Costa Smeralda, il presidente della Colony Tom Barrack ha immediatamente ordinato una serie di studi su ipotesi di sviluppo immobiliare nel comprensorio. E la prima mossa è stata proprio pianificare la ristrut[redacted] Porto Cervo, prendendo a modello Positano e Saint Tropez. Nei prossimi mesi, saranno resi pubblici anche i piani di espansione nel resto della Costa Smeralda.

[redacted] nove di ieri mattina Barrack ha preso posto nell'aula consiliare di Arzachena (Porto Cervo è frazione di questo Comune) accanto [redacted] sindaco Pasquale Ragnedda, per spiegare la filosofia che ha guidato la mano dei progettisti. E per lanciare messaggi di pace al nuovo governatore della Sardegna Renato Soru, in più occasioni mostratosi critico verso il modello Costa Smeralda. «[redacted] ricetta Barrack è semplice: pochi metri cubi [redacted] più, recupero delle strutture esistenti e integrazione del comprensorio nell'economia sarda. ». Poi la parola è passata agli architetti Paul Milton e Dave Hawerthon, padri [redacted] Porto Cervo del futuro. Una serie di simulazioni proiettate su uno schermo hanno svelato piani di cui si fantasticava da mesi, anche se i progetti veri e propri non [redacted] stati [redacted] ultimati e verranno depositati nell'ufficio tecnico comunale entro un mese. Dal porto vecchio, trasformato con gli anni in un parcheggio, spariranno le auto (destinate ad un garage sotterraneo) e si materializze[redacted] una passeggiata con bar, atelier ed un ristorante laddove oggi c'è la sede della Guardia costiera. Accanto al centro congressi esistente ne spunterà [redacted] più grande dotato di strutture termali, poche decine di metri più in là la Colony ha pensato ad un centro informazioni da regalare al Comune di Arzachena e ad una vastissima area parch[redacted] Sotto la chiesa Stella Maris ci sarà spazio per alcune ville e un caffè sul mare, mentre la Marina [redacted] Cervo perderà il cantiere navale sostituito da un parco pubblico. Quasi una scelta simbolica, per il [redacted] verde professato da mister Barrack.

Il presidente della Colony Tom [redacted] e un particolare del progetto per la ristrutturazione di Porto Cervo

LA [redacted]
«Vorrei riaprire il rapporto con la tv [redacted] abbassare l'età dei nostri spettatori anche se i ritmi di un atto di Pirandello oppure di Shakespeare sono poco in sintonia con quelli frenetici degli altri mezzi di comunicazione»

Giorgio Strehler, uno dei maestri del teatro italiano

I TESTI
«Gli autori italiani hanno le stesse colpe di chi ha fatto decadere il nostro cinema. Non esiste una produzione media: scrivono opere poco comunicative molto difficili e per un'ultra-élite»

Luca De Fusco, presidente dell'Associazione Nazionale dei Teatri Stabili

PARLA IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI STABILI

«La mia sfida: i giovani a teatro»

De Fusco: giriamo il mondo e nella prosa siamo maestri

Alain Elkann

LUCA [redacted] Fusco, lei è stato nominato presidente dell'Associazione Nazionale dei Teatri Stabili, posto che fu di Grassi, Chiesa, Scaparro... Che impressione le fa?
«Mi sembra un riconoscimento dei colleghi per i quattro anni di lavoro che ho fatto in Veneto dal 2000 ad oggi come direttore del Teatro Stabile del Veneto. Non era mai capitato al direttore dello Stabile del Veneto di diventare presidente nazionale [redacted] quindi il primo sentimento è un po' d'orgoglio aziendale».

Cosa ha fatto in Veneto?
«Le cose principali sono di aver fatto diventare regionale il teatro, perché alle tradizionali sedi di Venezia, Teatro Goldoni, e di Padova, Teatro Verdi, [redacted] aggiungere il Teatro Olimpico [redacted] Vicenza. Poi [redacted] riuscito attraverso una rete di coproduzione a produrre più [redacted] di qualità e far circolare in Italia e all'estero più spettacoli. Credo che produrre spettacoli rimanga la [redacted] fondamentale [redacted] Teatro Stabile».

Il teatro non è in crisi oggi [redacted] Italia?
«Dal punto di [redacted] direi [redacted] no, perché il pubblico è tutto sommato costante. Dal punto di vista dei contenu[redacted] penso all'epoca dei fondatori dei Teatri Stabili c'era una comunione di intenti tra loro e un'intesa tra i direttori e il pubblico che oggi c'è meno. E' vero però che la società italiana dei nostri anni è più frammentaria della società italiana degli Anni 50-60. D'altra parte quando dicono crisi dei Teatri Stabili, cosa che è stata detta moltissime volte negli anni, ricordo sempre un dato: negli Anni 50 o quando furono fondati i Teatri Stabili, il cinema italiano era una del[redacted] grandi cinematografie occidentali. E invece il teatro e il concetto stesso di regia erano una cosa completamente da inventare».

E oggi?
«La cinematografia italiana è diventata marginale nel panorama internazionale, mentre le grandi regie di Strehler e Ronconi e nella lirica i Pizzi e i Cavani girano il mondo e noi europei ora siamo i massimi specialisti dello spettacolo [redacted]. Se si pensa a [redacted] regista [redacted] teatro, [redacted] pensa [redacted] un italiano, [redacted] un francese, un tedesco, e non a un americano. E questo teatro di regia l'hanno fatto al 90% i Teatri Stabili».

Il grande teatro però è nei Paesi anglosassoni.
«Non ci sono grandi registi di prosa statunitensi. L'eccellenza nel settore però l'abbiamo mantenuta noi».

Chi va a teatro?
«Un pubblico per lo più anziano: ci danniamo per portare più giovani al teatro, che del resto oggi costa meno del cinema. Però i ritmi stessi di un atto di Shakespeare o di Pirandello sono poco in sintonia con i ritmi frenetici degli altri mezzi di comunicazione. Si fa un po' fatica ma alla fine ci si riesce».

La televisione aiuta?
«Vorrei cercare di riaprire con la mia presidenza nazionale il rapporto [redacted] teatro e tv. Recentemente il cons[redacted] Rai Veneziani ha aperto un tavolo di confronto tra il mondo della tv e quello della prosa. E' un nodo da sciogliere».

Nella riforma del ministero per i Beni [redacted] attività culturali che spazio c'è per il teatro?
«Io sono uno dei più giovani presidenti dell'associazione e [redacted] nuovo direttore generale per lo spettacolo Salvo Nastasi è un trentenne. Parla di una nuova legge sul teatro. Sono 50 anni che l'aspettiamo, se ci riesce è un fatto storico».

Quali le priorità?
«La grande questione è mettere insieme Stato, mondo del teatro e Regioni. Le Regioni sono il nuovo terzo interlocutore, lavorando in [redacted] Regione dove i temi federali sono molto sentiti credo di essere nella posizione giusta per dare una mano a chiedere un compro[redacted].

> Siamo stati a Lisbona con un Gozzi, a Parigi e a Berlino con un Goldoni. Istituzioni come il Piccolo di Milano [redacted] il Teatro di Genova vanno spesso all'estero

Oggi si scrive teatro in Italia?
«Se ne scrive di più in Inghilterra e Francia. E' colpa dei Teatri Stabili e dovremmo fare più drammaturgia contemporanea. Però gli autori italiani hanno le stesse colpe [redacted] chi ha fatto decadere il nostro cinema. N[redacted] c'è produzione media. Non si scrivono testi con sufficente grado di [redacted]nicazione, ma quasi esclusivamente testi particolarmente difficili e per [redacted] ultra élite. Le colpe sono dei [redacted]tri e degli scrittori».

E gli attori?
«Credo che non sia un brutto momento. C'è un Lavia in grandissima forma, come Brecciardi. E poi stiamo formando come Teatri Stabili una nuova generazione di protagonisti. La giovane Gaia Aprea è una sicura promessa».

Difetti da segnalare?
«La critica che accetto più frequentemente dal mio presidente Laura Barbiani [redacted] che il teatro italiano è troppo autoreferente. Si è talmente concentrato sul proprio ombelico da dimenticarsi della società che ci circonda. E' un difetto da scongiurare. La Biennale di Venezia, inoltre, in questi anni non ha avuto un direttore del settore teatro con cui collaborare perché sono cambiati velocissimamente. Ora spero che con la nuova presidenza di Croff si possa avere un rapporto più stabile. Poi c'è un appuntamento importante che ci aspetta: il 2007 è il trecentesimo anniversario della nascita di Goldoni e bisognerebbe fare un grande festival fatto dal Teatro Stabile, dalla Biennale e dalla Fenice dedicato a Goldoni».

Qual è il drammaturgo che oggi ha più successo?
«Dipende. Dallo Stabile del veneto ti aspetti Goldoni e Gozzi, dal teatro Biondo di Palermo ti aspetti Pirandello. La forza del teatro italiano [redacted] di avere un grande pluralismo di drammaturgie».

Strehler [redacted] Ronconi hanno successori, come registi?
«La generazione dai 40 ai 50 anni non ha forse picchi così geniali, ma è ottima, ha nomi come il mio collega di Genova, Marco Sciaccaluga, con una carriera in costante miglioramento. Promettono risultati non inferiori ai maestri».

Insomma è un quadro positivo il suo, pieno di contraddizioni ma pieno di vitalità.
«Il teatro italiano viaggia all'estero: siamo stati a Lisbona con un Gozzi e a Parigi e a Berlino con un Goldoni; [redacted] sono Stabili come il Piccolo di Milano e il Teatro di Genova che vanno costantemente all'estero».

Il suo mandato dura due anni. Ha un desiderio?
«Sì, coincide con quello del ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani di dare finalmente al teatro italiano una legge e di farla non contro [redacted] insieme alle Regioni».

OGGI «WALK THE WORLD» ORGANIZZATA DALLA TNT. EVENTI ANCHE A ROMA, MILANO E TORINO

La grande marcia dei 160 mila contro la fame

[redacted]

Quarantamila chilometri, 24 fusi orari, 160 mila persone coinvolte, 30 mila bambini da sfamare [redacted] istruire: [redacted] queste le cifre [redacted] «Walk the World», marcia [redacted] solidarietà lanciata da TNT, azienda che fornisce servizi [redacted] trasporto e logistica, in programma [redacted] tre [redacted] italiane, Torino, Milano e Roma. Tutti i dipendenti TNT [redacted] pe[redacted] dare vita ad un evento globale [redacted] sostegno del WFP (World Food Programme), la più grande organizzazione umanitaria [redacted]do: cammineranno tutti [redacted] intorno al mondo per raccogliere fondi sufficienti [redacted] più di 30.000 bambini per [redacted] intero anno scolastico, [redacted] supporto del programma del WFP chiamato «School Feeding Support». «Walk the World», grazie all'aiuto [redacted] dipendenti di TNT, mira a raggiungere [redacted] possibilmente superare questo obiettivo.

Nel 2003 [redacted] aveva già [redacted]colto - attraverso iniziative locali a carattere benefico - oltre 2,5 milioni [redacted] a favore del World Food Programme, la cui missione è sconfiggere la fame nei paesi più poveri.

Partendo dalla Nuova Zelanda, [redacted] 10 [redacted] locale e attraversando 24 fusi orari in 24 ore, i marciatori (la camminata non è competitiva e avrà una percor[redacted] complessiva di 5 chilometri) passeranno durante l'intera giornata [redacted] un punto all'altro dell'emisfero, attraversandolo idealmente.

[redacted] Italia, Walk the World si svolgerà a Torino (Parco del Valentino, Viale Virgilio), Milano (Parco Sempione, Arco della Pace) e Roma, a Villa Borghese, Piazzale Napoleone I. Il ritrovo è fissato, per chiunque voglia partecipare all'evento e contribuire con 20 [redacted] nei punti [redacted] ritrovo TNT a partire dalle 9; la partenza è fissata alle 10. In omaggio si riceverà la T-shirt e il cappellino [redacted] «Walk the World».

Per maggiori informazioni [redacted] questa iniziativa si può visitare [redacted] sito www.walk-the-world.com, e anche quello del World Food Programme: www.wfp.org. [r.cr.]

LOTTO CONCORSO N. 49

[redacted] 19 [redacted] 2004

Bari	83	16	9	52	48
Cagliari	[redacted]	[redacted]	89	35	55
Firenze	8	7	60	80	61
Genova	67	86	6	30	80
Milano	11	85	36	20	41
Napoli	36	10	17	85	45
Palermo	4	8	35	31	[illegible]
Roma	55	25	1	31	42
Torino	[redacted]	[redacted]	42	58	41
Venezia	49	33	77	57	35

SUPERENALOTTO

4 - 8 - 11 - 36 - 55 - 83
Numero jolly 49

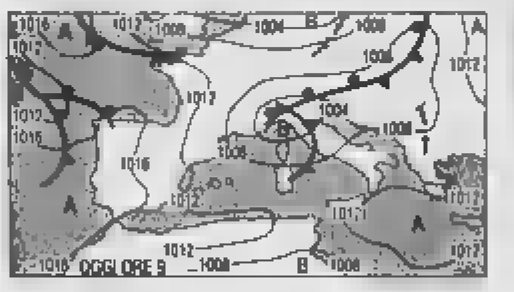
Montepremi € 5.938.675,51

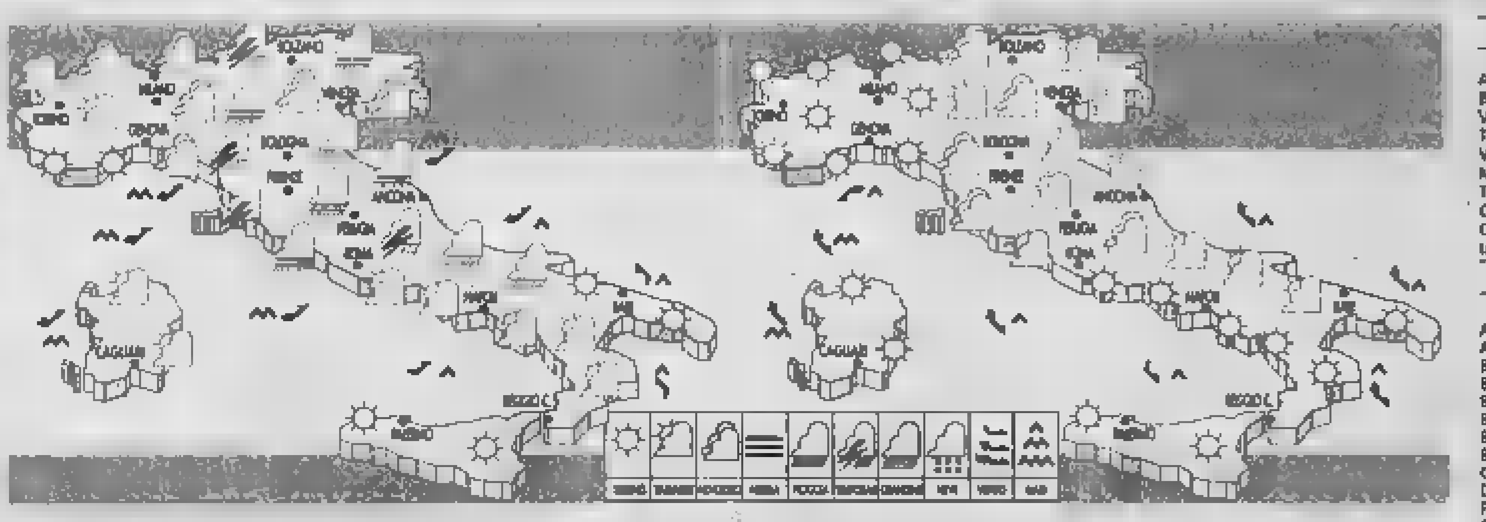
Nessun 6
Jackpot [redacted] 2.222.539,20

Ai [redacted] vincitori [redacted] 5+1 [redacted] 2.268.684,72

	Punti	€
Ai 48	5	24.744,49
Ai 4064	[redacted]	292,25
Ai 143.965	[redacted]	8,25

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO





[redacted] AL CENTRO [redacted] Ancora una volta il tempo [redacted] fine s[redacted] sta subendo un condizionamento, per ora limitato al Nord, ma che in giornata riguarderà anche le regioni centrali. Il maltempo, di tipo temporalesco, comunque tenderà a spostarsi verso Levante e si esaurirà entro domani. [redacted] prospettiva prenderà finalmente il [redacted] l'estate sotto l'egida [redacted] pressione, i cui valori massimi si localizzeranno proprio sulla Penisola.

Tendenza per dopodomani: [redacted] tutta la Penisola prevarrà il sereno, con temperature diurne in [redacted]. Solo sulle zone alpine e sull'Appennino settentrionale si avranno locali nubi cumuliformi.

OGGI. Al Nord nuvoloso con addensamenti più intensi sulle zone alpine e prealpine [redacted] sulla Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna, con associati dei piovaschi temporaleschi. Tendenza a schiarite sul Nord-Ovest. Al Centro [redacted] intermittente, con locali temporali sulle zone appenniniche. Sereno al Sud.

[redacted] Residue nubi temporalesche pomeridiane sulle Alpi orientali e sull'Appennino centro-settentrionale. Prevalentemente sereno o poco [redacted]loso su tutte [redacted] altre regioni. Venti da deboli a moderati settentrionali; mari [redacted] moto ondoso [redacted] diminuzione. Temperature diurne in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	26	Bologna	16	31	Bari	16	29
Bolzano	np	np	Firenze	18	30	Napoli	17	25
Verona	18	29	Pisa	17	27	Potenza	15	24
Trieste	20	27	Ancona	17	31	S. M. Leuca	20	27
Venezia	19	25	Perugia	14	29	Reggio C.	20	32
Milano	19	30	Pescara	13	31	Palermo	19	28
Torino	15	24	L'Aquila	12	26	Catania	16	30
Cuneo	15	23	Roma Ciamp.	16	27	Messina	20	31
Genova	19	25	Roma Fium.	14	26	Alghero	18	27
Imperia	18	23	Campobasso	16	24	Cagliari	15	30

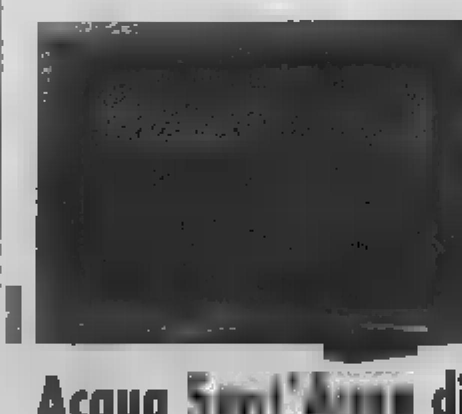
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 21 GIUGNO)

	min	[redacted]			min	max	
Amsterdam	[redacted]	[redacted]	piovaschi	Lisbona	16	23	parz. nuv.
Atene	[redacted]	31	sereno	[redacted]	8	19	piovaschi
Bangkok	28	33	piovaschi	Los Angeles	15	23	parz. nuv.
Berlino	12	21	nuvoloso	Madrid	14	24	parz. nuv.
Bruxelles	11	[redacted]	parz. nuv.	Montecarlo	17	24	parz. nuv.
Bucarest	15	29	sereno	Montreal	14	[redacted]	parz. nuv.
Budapest	14	23	piovaschi	Mosca	[redacted]	26	parz. nuv.
Buenos Aires	8	[redacted]	parz. nuv.	New York	21	27	sereno
Copenaghen	11	17	parz. nuv.	Parigi	[redacted]	19	parz. nuv.
Dublino	8	16	piovaschi	Pechino	21	31	sereno
Francoforte	12	20	nuvoloso	Praga	10	19	parz. nuv.
Gerusalemme	16	28	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	13	21	parz. nuv.	Sofia	14	25	piovaschi
Helsinki	8	19	sereno	Sydney	6	16	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Tokyo	24	29	piovaschi
Istanbul	19	27	sereno	Varsavia	11	19	parz. nuv.
Johannesburg	2	16	sereno	Vienna	12	18	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [redacted] 32, [redacted] 011.6568111, fax [redacted] Roma, [redacted] Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.[redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [redacted]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. [redacted] postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333381; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [redacted].
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [redacted]LICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 0[redacted]5111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua [redacted] è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Acqua	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	166
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	390
Boario	631
Uliveto	860
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	984
Ferrarelle	1245

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

Combo Climatic. Una sinfonia di vantaggi.

- **Oggi** con un'offerta imperdibile: **climatizzatore gratis** e finanziamento in 48 mesi ■ tasso zero.
- Motori 1.7 turbodiesel i.d. ECOTEC® da 65 ■ 75 CV: bassi consumi e tagliandi ogni 30.000 km.
- Tra i migliori nella categoria per lunghezza del piano di carico (2,7 m) e volume di carico fino □ 3,2 m³ (con FlexCargo System), portata maggiorata fino a 735 kg.

Combo Climatic: climatizzatore *e in più* finanziamento di € 10.000 a tasso zero in 48 mesi*.

***In alternativa* Combo Van da € 8.150**.**

www.opel.it

Opel Assistance triennale

*Esempio finanziamento: Combo Van 1.7 DI con climatizzatore. Prezzo chiavi in ■■ esclusa: € 12.765. Anticipo: € ■■■, importo finanziato: ■ 10.000. Rata mensile per 48 mesi: € 208,33. TAN 0%, TAEG 0,65%. Spese istruttoria: € 120. Spese ■ bollo: ■ 10,50. **Prezzo speciale Combo Van 1.7 DI, IVA e spese messo su strada escluse. Iniziativa non cumulabile ■■ altre offerte in corso e valida fino al 30 giugno 2004.

Nuovo Movano. Sa darti il massimo e si accontenta di poco.

POTENZA E ECONOMIA.
4 nuovi propulsori turbodiesel Common Rail di ultima generazione, anche con cambio a 6 marce. Bassi consumi e costi di manutenzione minimi grazie agli intervalli programmati ogni 40.000 km (30.000 km per 1.9 CDTI).

CONTROLLO E SICUREZZA.
Ancora più sicurezza in frenata: ABS, ■ freni a disco, cerchi da 16" con pneumatici a battistrada largo. Spazi di arresto comparabili a quelli di un'automobile. Airbag di serie.

■■■ E COMFORT.
In una gamma di 75 versioni tra carrozzerie e motorizzazioni troverai la versione perfetta per te. L'abitacolo e ■ design offrono un'ergonomia impeccabile ■ dotazioni che rendono più confortevole e piacevole la guida e il lavoro.

Finanziamento di € 14.000* in 48 rate a tasso zero. Fino al 30 giugno 2004.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

Opel Assistance triennale

*Esempio di finanziamento: Opel Movano Furgone 1.9 CDTI - prezzo listino € 18.015 IVA e messa su strada escluse - anticipo € 4.015 - importo finanziato € 14.000 - 48 rate mensili da € 291,67 spese istruttoria pratica € 133,12 - spese di bollo € 10,50 - TAN 0% - TAEG 0,47%. Iniziativa in collaborazione con i Concessionari Opel Veicoli Commerciali, non cumulabile con altre offerte in ■■■.

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Podrino ■■
Tel. 011/9723113

■■■■■
■■ Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI

CHIERI
Via Padana Inf. ■■
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

■■■■

IVREA
■■■■ D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
C.so Allamano ■■ - Tel. 011/9537811

ifas
Dal 1951, auto e servizi

TORINO
Via Nizza ■■ - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

www.gencar.it

DI

Molti italiani hanno abbandonato le città già dalle prime ore del mattino

In coda verso le località balneari nonostante il maltempo in arrivo

Complici le scuole chiuse e gli esami finiti - almeno per i più piccoli e i ragazzi delle medie - e soprattutto il primo vero sole estivo, ieri gli italiani si sono riversati in massa sulle spiagge abbandonando già dalle prime del mattino le città. Un assaggio di esodo, in realtà molto contenuto, che ha provocato qualche piccolo problema alla viabilità, con rallentamenti e code in prossimità dei grandi centri e che, comunque, non ha nulla a che vedere con quanto avverrà probabilmente tra una decina di giorni, quando il primo scaglione degli italiani partirà per le ferie estive. I muoversi sono stati soprattutto i vacanzieri «mordi e fuggi», quelli che hanno raggiunto le seconde case al mare per il week end e che al più rientreranno in città stasera. La voglia di mare e bagni ha prevalso anche sulle previsioni meteo: se, infatti, ieri il sole è stato protagonista assoluto su buona parte dell'Italia, per gli esperti e meteorologi annunciano brutto tempo su quasi la penisola. Nuvole e piogge sono previste fin prime della mattina soprattutto sul Nord-Est, su Toscana, Umbria e Lazio e, al Sud, su Campania e Molise. Che siano state partenze da week end lo dimostrano anche le direttrici del traffico: il maggior flusso di veicoli si è registrato non sulle principali arterie autostradali - con l'eccezione della solita A14 in direzione della riviera romagnola - che in occasione dei esodi estivi fanno il pienone di auto, ma sulle strade statali e provinciali che dalle città portano alle località balneari più vicine: l'Aurelia, la Colombo e la Pontina a Roma, ancora l'Aurelia in Liguria e Toscana, la via Emilia, la statale Adriatica, la litoranea che da Gaeta arriva fino a Napoli. In sostanza, su tutte le direttrici che portano alla riviera ligure, alla costa adriatica e Code e rallentamenti a macchia di leopardo si sono così registrate un po' in tutta Italia, anche se da nessuna parte ci sono state file chilometriche e auto incolonnate sotto il sole. Quanto alle autostrade, i principali problemi nella mattinata si sono verificati sulla A6 Torino-Savona, sulla A26 tra Masone e l'allacciamento per la A10 verso Genova, sulla A15 Parma-La Spezia tra Aulla e l'allacciamento dell'A12, sull'A1 tra Reggio Emilia e l'allacciamento della A14 e sulla stessa Adriatica in direzione del

SEIMILA IN CORTEO, DI UNA NOVANTINA DI TIFOSERIE: «SIAMO PRONTI A TUTTO PUR DI FARCI ASCOLTARE DALLA LEGA E DALLE SQUADRE»

Ultrà in sciopero la prima di campionato

Meeting in piazza a Bologna: basta con le partite tutta la settimana

Rifiutano il giro di vite gli arresti in differita dopo la moviola e le diffide a pioggia «Fra noi c'è gente di destra e di sinistra Con i bresciani ci meniamo quattro volte l'anno e adesso eccoli lì»

Si sentono gli ultimi cavalieri romantici di un calcio antico annegato tra palinsesti e diritti milionari «In curva professionisti e operai sono uguali l'amicizia e la solidarietà sono fondamentali»

reportage

Fabio Poletti

inviato a BOLOGNA

SE il calcio è l'oppio dei popoli, loro sono i drogati. Forse nemmeno i peggiori in questo business fatto di sponsor, diritti televisivi, anabolizzanti, ingaggi milionari e partite truccate. «Siamo il dodicesimo in campo. Senza di noi tutto si riduce a ventidue pirla che inseguono una palla», rivendica il suo ruolo questo spilungone, ultrà del Cesena e perciò bianco e nero dalla testa ai piedi. «Siamo pronti a tutto pur farci ascoltare dalla Lega e dalle squadre. Piuttosto che lasciare andare tutto in malora, la prima di campionato non andiamo allo stadio e facciamo sciopero. Ne stiamo parlando», minaccia Giancarlo, detto «il Barone», colonna storica della tifoseria milanista e adesso di questo Movimento ultrà, capelli grigi e maglietta rossa, il completo scuro dal lunedì al venerdì, una volta anche assistente di un deputato democristiano.

Come lui, in questo corteo che fa dalla stazione a via Indipendenza un sole a piombo a forza di minerali, birrette e the freddi, e sono tanti. La Questura dice seimila. Giusy, capelli rossi e cuore rosso blu del Bologna giura che sono di più: «Almeno ottomila, comunque moltissimi. Più dei cinquemila dell'anno scorso a Milano. Hanno aderito almeno novanta tifoserie, anche quelle rivali da sempre e non è successo niente». E' successo che gli ultrà hanno deciso di dare la a questo sistema di partite spalmate dal lunedì alla domenica per far contenti i presidenti che guardano ai diritti tv, è successo che gli ultrà non ci stanno a questo giro di vite dentro e fuori gli stadi, agli arresti in differita dopo la moviola e alle diffide che arrivano a pioggia.

Luca - il nome ce l'ha tatuato sulla schiena insieme a quello della sua squadra, il Modena - dice che il bello di questo movimento è che raccoglie quasi tutti, senza distinzioni: «Io sono di destra, però qui c'è molta gente di sinistra. Con i bresciani e con quelli del Cesena ci meniamo quattro volte l'anno ed eccoli lì, in corteo con noi...». Davanti ci sono quelli dell'Atalanta, poi i tifosi dell'Avellino, chiudono in rigoroso ordine alfabetico gli ultrà del Vicenza. Mancano solo i romanisti e i laziali che giocano per loro. «Loro sono politici, in questo movimento c'è spazio per tutti senza differenze. E poi sono troppo legati alle squadre, guarda cos'hanno combinato all'Olimpico pur di fare pressioni sul governo, perché approvasse il decreto per le agevolazioni fiscali».

Seimila ultrà sono scesi in piazza ieri in rappresentanza di una novantina di tifoserie

«Siamo il dodicesimo uomo in campo senza di noi tutto si riduce a 22 poveretti dietro una palla: piuttosto che lasciare andare tutto in malora preferiamo disertare lo stadio»

Il colpo di spugna sui bilanci in rosso il Movimento ultrà lo vuole. Anzi sogna il momento in cui i soldi finiranno in secondo piano, lasciando spazio solo al calcio giocato. E' anacronistico, ma Carmelo Ranetta, 40 anni, barista, pancia e occhialoni neri, tifoso del Siracusa dal profondo della D, ventiquattro ore di treno per essere qui, ci crede davvero: «Il Siracusa è la mia vita. Troppi soldi hanno rovinato il giocattolo. Se vinci sei grande, se no sei nessuno. E' colpa di Silvio Berlusconi ma non solo...». Il presidente del Milan non è l'unico preso di mira. Gli fanno compagnia Carraro e Galliani. «Figli di...», c'è scritto su uno striscione che li accomuna. Nemmeno il peggiore, che gli insulti più decisi vanno alla polizia ai carabinieri, ai tutori dell'ordine pubblico negli stadi, a chi elargisce contro le violenze prima, dopo e durante le partite.

Che tra gli ultrà non ci siano solo angioletti lo ammettono anche loro. Pedro, geometra in Provincia quando non tifa dalla curva dei Forever ultras del Bologna, non chiede improbabili guanti di velluto: «Non cerchiamo immunità. Chi fa una cazzata va punito, ma la militarizzazione degli stadi serve solo ad aumentare la tensione». Però negli striscioni e nei cori per strada che rimbombano nel sottopasso della ferrovia e lungo i portici di corso Indipendenza, gli ultrà del Milan e della Juventus - pochini, solo una trentina - quelli dell'Andria e del Napoli, del Venezia e del Bari sono pure se le sono date in ragione in mattinata prima dello spareggio al Sant'Elena di ieri sera a Venezia, ripetono tutti lo stesso ritornello. «No alla repressione». «Libertà per gli ultrà». «La nostra fede, alla diffida non cede». «Non molleremo mai». Fino allo striscione che apre il corteo dei foggiani, tutti la polizia: «Noi diffidati, voi autorizzati».

Gianni, 34 anni, operaio, diffidato per tre - «Nel '94, nel '97 e nel 2000, anziché andare allo stadio, dovevo firmare in Questura due volte ogni domenica», racconta di quelle tre stagioni perse del «suo» Cesena - è uno che parla mica per sentito dire: «Non mi hanno mai processato. Le diffide è arrivata solo dopo il riconoscimento televisivo. Dicono che avevo partecipato a degli scontri. Non siamo violenti perchè siamo ultrà. E' che, tranne Mantova e Brescia, ci sono tutti contro. E' solo una questione di campanilismo. Ma la violenza è dentro gli stadi come fuori». Che differenze, sembra di capire pure da Andrea, portavoce dei bresciani, considerati i più violenti dalla polizia: «La rivalità tra tifoserie ci sarà sempre, inutile discutere su questo. Noi oggi vogliamo far conoscere soprattutto i nostri valori. La curva è una realtà in cui un operaio e un professionista sono uguali e dove amicizia e solidarietà sono fondamentali».

A sentirli parlare, a guardare i loro colori, sembrano gli ultimi cavalieri romantici di un calcio che non esiste più, annegato da palinsesti e diritti milionari in euro. «Contro il calcio moderno, ultrà all'antica», scrivono sulle magliette, pensano a questo sciopero allo stadio che sarà il loro modo di dare il benvenuto al prossimo campionato. Anche se a malincuore, come dice Ricky dei Commandos Tigre del Milan: «Le squadre fanno tutto pensando ai soldi e alle tv. Ma che gusto c'è, a guardare la partita in poltrona?».

GARA CON 190 IMBARCAZIONI DA SAINT-TROPEZ A GENOVA. VINCITORI «ALFA ROMEO» E «NOKIA ENIGMA»

Tutti contro tutti alla Giraglia, i velisti festeggiano il loro esame

Una flotta di maxi yacht e piccole barche taglia il traguardo della regata più famosa e difficile del Mediterraneo

Gabriele Beccaria

inviato a SAINT-TROPEZ

Per i velisti esausti l'esame dell'anno è appena finito. Si chiama Giraglia Rolex Cup ed è la regata più celebre del Mediterraneo, quella a cui si deve partecipare almeno una volta, con barchette o barconi, quelli che i tecnici chiamano orgogliosamente cruceros. Aperta a tutti, è difficile e imprevedibile, lungo una fascinosa striscia di mare da Saint-Tropez a Genova. Ecco perché anche chi non arriva primo si sente comunque un vincitore morale, imponendosi sui giochi dei venti e delle correnti e sulle continue beffe del meteo: ieri sera a Genova la festa è stata grande, nonostante il crollo generale dell'adrenalina. Succede da oltre mezzo secolo e per gli appassionati dovrebbe continuare così per sempre.

I premi veri sono andati a due maxi, i mostri da oltre 25 metri: «Alfa Romeo» del neozelandese Neville Crichton, che ha vinto in tempo reale, e «Nokia Enigma» dell'inglese Charles Dunstone, che ha trionfato in tempo compensato, vale a dire grazie a una formula di premi e penalità che permette a barche diverse per dimensioni e tonnellaggio di pari. Ha impiegato 31 ore, 32 minuti e 11 secondi per coprire oltre 240 miglia di mare. Viste sulla carta, si materializzano come due linee tese, che si piegano quasi a perpendicolo: la prima parte dalla Costa Azzurra e arriva alla Giraglia, lo scoglio sulla punta estrema della Corsica, e la seconda risale da quella insidiosa boa naturale fino a Genova. Questa è la sfida, che il meteorologo Louis Bodin spiega così: «La geografia dei luoghi, tra Provenza, Corsica e Liguria, fa sì che i concorrenti debbano affrontare regimi di venti sempre differenti e quindi ogni equipaggio deve continuamente aggiornare rotta e regolazioni. La mutevolezza del meteo è l'unica costante certa. Significa che ogni miglio dev'essere conquistato e la vittoria non è mai sicura, fino all'ultimo istante».

Un momento della Giraglia Rolex Cup All'edizione di quest'anno hanno partecipato 190 imbarcazioni

E infatti anche quest'anno le 190 imbarcazioni della regata hanno sofferto: le strategie valgono per poco, poi si deve ricalcolare tutto. Se i winches mettono alla prova i bicipiti, a usurare i cervelli ci pensano gli scherzi del tempo. Che neanche stavolta si è smentito. Alla partenza da Saint-Tropez, mercoledì, lo scirocco soffiava a 10-12 nodi, ma a sera si è ridotto di colpo ed è rimasto capricciosamente debole fino a quando si è scatenato a 20-25 nodi. Gli ultimi della flotta sono riusciti a gettare l'ancora solo ieri mattina alle 7, ma nessuno si è rattristato, anzi.

La ragione la sottolinea Carlo Croce, presidente dello Yacht Club Italiano, organizzatore della Giraglia Rolex Cup: «I risultati dei racers milionari non scoraggiano i più piccoli. L'anno scorso, per esempio, ho visto con grande piacere tra i primi 10 un vecchio ma sempre battagliero "Polaris 33", che ha messo dietro barche di taglie e aspettative ben superiori. Ogni anno i regatanti diventano più bravi».

LA TOP MODEL DANIELLA

Ronaldo si è trasformato in fotografo per immortalare le curve della sua nuova fiamma, la fotomodella brasiliana Daniella Cicarelli, in una sfilata di ridottissimi costumi da bagno a San Paolo. La ragazza, 22 anni, è stata fra le star del terzo giorno del Fashion Week paulista, maggior evento di moda dell'America Latina. Ronaldo ha confermato che resterà in ferie in Brasile sino a metà luglio quando tornerà in Spagna

CHIUDI GLI OCCHI
CHE FACCIAMO
UN BEL GIOCO
PROVA AD ASSAGGIARE DIVERSE ACQUE
SENZA CONOSCERNE LA MARCA.
LURISIA VINCE!
LE SUE CARATTERISTICHE COMBINATE
DI LEGGEREZZA, BASSO CONTENUTO DI
SODIO, ACIDITÀ EQUILIBRATA E
BASSISSIMA DUREZZA LE DANNO UN
GUSTO UNICO ED INCONFONDIBILE.
LURISIA È PROPRIO
UN'ACQUA FORTUNATA.
FRIZZANTE
NATURALE
ACQUA UFFICIALE
Residuo Fisso
35.4 mg/l
leggerissima ma gustosa
Contenuto di Sodio
2.7 mg/l
pH a 20°C
6.9
più compatibile con l'organismo
Durezza totale
°F =1
Bicarbonati
40% dei minerali
facilita la digestione
LURISIA
BEVILA ANCHE
A CASA TUA
te la portiamo a casa
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona
TELEFONACI
800 - 277756
LURISIA È
ANCHE TERME
L'LIVELLO SUPER
per informazioni e prenotazioni
chiama il num. verde 800-277756
o visita il sito www.lurisia.it
È un progetto EATALY...alti olbi

PIRELLI RE
848 800 650

[redacted] di Deloitte sul bilancio Pagnossin

Al termine della revisione per la certificazione del bilancio della Pagnossin (ceramica), la Deloitte ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio. Questo, spiega la relazione della società, «in considerazione dei rilievi e della rilevanza delle incertezze» [redacted] nella valutazione dei conti dell'esercizio [redacted]. In particolare la Deloitte cita il fatto che non è stata ancora conclusa positivamente la trattativa con le banche per la ristrutturazione del debito: 35,8 milioni di euro a fronte di un patrimonio netto di circa 27,5

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+0,96	+6,25	+10,80
MIB 30	+1,22	+6,57	+8,28
NUMTEL	-0,08	-16,62	+2,17

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale		
DOW JONES	+0,03	-0,34	+12,[illegible]
NASDAQ	-0,46	-0,60	+18,[illegible]
FTSE	+0,49	+0,65	+8,0[illegible]

Postbank, collocamento con lo [redacted]

[redacted] il collocamento di Postbank, la prima banca tedesca nel settore retail. Deutsche Post, che controlla la quota di maggioranza nell'istituto, ha infatti deciso di posticipare di due giorni (dal 21 al 23) l'esordio sul mercato e di ridurre da 31,5-36,5 euro a 28-32 la forchetta di prezzo dell'offerta delle singole azioni. Inoltre saranno messe in vendita solo due terzi delle azioni rispetto a quanto comunicato ma, al contempo, verrà emesso un bond convertibile in azioni Postbank da un miliardo.

CHIUSA L'INCHIESTA SUL SETTORE, CHIESTI NUOVI INVESTIMENTI SULLA RETE

«Poca concorrenza nel settore gas, prezzi alti»

L'Antitrust e l'Autorità per l'energia contro la posizione dominante dell'Eni

Alessandro Barbera
[redacted]

Mercato chiuso, prezzi alti e posizione dominante. Le Autorità per la concorrenza e per l'energia lanciano un duro monito ai vertici del cane a sei zampe: nel gas l'ex monopolista [redacted] è [redacted] troppo forte, ci sono «insufficienti livelli di concorrenza e prezzi superiori a quelli dei principali mercati europei». La conclusione delle due Authority arriva dopo quasi un anno di approfondimenti sullo stato della (carente) liberalizzazione [redacted] mercato italiano, dovuta soprattutto alla «persistente posizione dominante di Eni». Nella produzione e nell'importazione (in pratica i tre quarti del gas consumato, ndr), e «nonostante le misure legislative che limitano sino al 2010 la quota che Eni che può immettere al consumo in Italia». Nel 2003 dai gasdotti del cane a [redacted] zampe è invece uscito il 68% del consumato, quota che sale al 75% «se si considerano le quote cedute ad operatori di propria scelta». Ma non è tutto: Antitrust e Authority per l'energia mettono in guardia da un rischio approvvigionamenti per la carenza di infrastrutture. Benché vada «ridimensionato un "rischio bolla», se non [redacted] completeranno tempestivamente di nuovo o verranno potenziati [illegible] mani festarsi criticità».

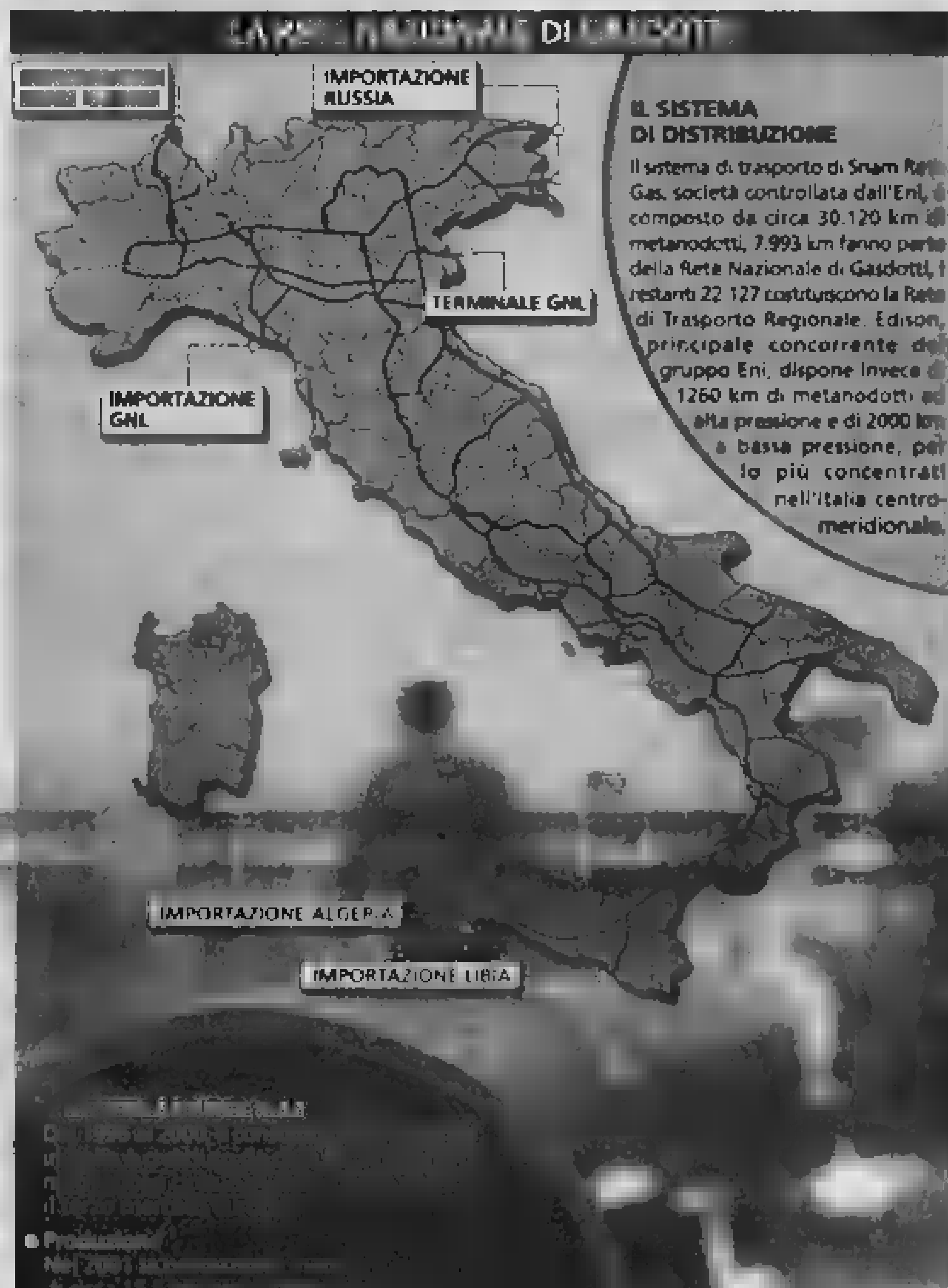
[illegible] dell'Eni al fatto d'accusa di Giuseppe Tesauro e Alessandro Ortis: «restiamo in attesa di approfondire il contenuto del dispositivo», fanno sapere dal quartier generale dell'Eur. Di tutt'altro tenore la reazione delle associazioni dei consumatori. L'Adusbef è convinta che «il monopolio dell'Eni costi agli italiani [redacted] l'anno a famiglia». Nulla di nuovo anche per l'Intesa dei consumatori «sono anni che sosteniamo l'esigenza di una seria modernizzazione del settore». Enrico Letta, responsabile economico della Margherita e "padre" del decreto che ha recepito la direttiva per l'apertura del mercato energetico, accusa il governo Berlusconi. «E' incapace di portare avanti i processi di liberalizzazione. Meno male che sono intervenute le autorità indipendenti perché nel gas è bloccata, nell'elettricità stenta ad andare avanti».

E in effetti, a più di tre anni dalla legge, secondo le due autorità l'obiettivo di una piena concorrenza [redacted] chimera. «Eni si caratterizza per un costo di approvvigionamento del [redacted] minore dei concorrenti», che sono per questo svantaggiati. Infatti «lo sviluppo di un'effettiva concorrenza è strettamente condizionato dall'ingresso di nuovi operatori indipendenti da Eni nell'approvvigionamento a condizioni competitive»

Qualche passo in avanti si è fatto nel settore [redacted] vendita: l'indagine c[redacted] una [redacted] trazione dei finora troppi operatori (da 700 a 400) e giudica positivamente l'ingresso dell'Enel, «a condizione che comporti maggiori pressioni competitive sia nel settore elettrico che in quello del gas». Oggi Italgas, la controllata di Eni per la distribuzione, ha [redacted] il 30% [redacted] quote di mercato.

Nelle circa quindici pagine conclusive dell'indagine vengono formulati anche una serie di rimedi, a partire proprio dalla realizzazione di nuove infrastrutture per l'approvvigionamento, [redacted] ad esempio gli impianti di rigassificazione di Brindisi e Rovigo per Exxon Mobil e British Gas. [redacted] linea peraltro condivisa da Letta «Occorre obbligare l'Eni a investire [illegible] gasdotti e nell'[illegible] dernamento delle vie di accesso [illegible] problema delle strozzature alle frontiere, la liberalizzazione resterà svuotata».

Tesauro ed Ortis propongono inoltre la realizzazione di una Borsa del gas (sul modello di quella elettrica appena varata) e non dimenticano di indicare la soluzione più drastica che però, nel contesto di una indagine conoscitiva, [redacted] può andare oltre l'invito: «La cessione da parte di Eni delle quote di capitale sociale detenute in Snam Rete Gas», cioè la società che controlla la rete dei gasdotti italiani. Snam infatti oggi conta sul territorio italiano su [redacted] rete di 30.000 chilometri, contro i 1 260 della prima concorrente, Edison. Se «svincolata dalla proprietà dell'Eni e opportunamente ristrutturata come operatore indipendente, potrebbe essere il soggetto deputato ad assumere questo ruolo».



[redacted]

Cgil Cisl Uil con Montezemolo

■ I sindacati si schierano con il presidente di Confindustria Montezemolo, e fanno loro l'appello lanciato dal [redacted] degli industriali. Il governo - dicono - metta da parte le liti e si cominci a ragionare sulla politica economica. «Se il governo divide - ha spiegato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - non affronta i problemi e non incontra i sindacati, allora è legittimo che Montezemolo si preoccupi». E anche per il leader Cisl, Savino Pezzotta, «se il governo [redacted] di litigare, se ci mettessimo a discutere e ragionare di politica economica, sarebbe un bene per tutti, per il Paese. La [redacted] è veramente grave e necessita interventi in tempi brevi». E a pensarla allo stesso modo è anche il loro collega della Uil, Luigi Angeletti. «Se si fanno le elezioni e 5 minuti dopo si continua la campagna elettorale - ha osservato - non è una buona politica per i cittadini». A negare che ci sia litigiosità nel governo è stato ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni, che ha anche ribadito che a suo parere la questione pensioni è chiusa e che ora si apre un nuovo capitolo, quello dell'applicazione della delega. «Io - ha aggiunto il ministro - non mi sono [redacted] permesso di criticare le discussioni dentro Confindustria». Maroni, quindi, [redacted] di aspettarsi almeno un piccolo riconoscimento da Montezemolo perché «abbiamo dimostrato di saper fare le riforme». Proprio il rapporto con l'esecutivo sarà uno dei temi della riunione di mercoledì delle segreterie unitarie, nel corso [redacted] quale Cgil, Cisl e Uil decideranno anche come riprendere l'iniziativa comune.

[redacted]

Bond indicizzati per sfruttare il rialzo dei tassi

[illegible] ultime settimane che è il momento giusto per i titoli obbligazionari indicizzati, e che finalmente sono stati emessi dallo Stato. Ma il Tesoro non emette già da decenni i Cct? E [redacted] questo ultimi indicizzati?
Cecilia M. (Milano)

Glauco Maggi

DUE problemi distinti. Il primo è l'attualità [redacted] scelta tra bond a rendimento variabile e bond a rendimento [redacted] negli [redacted] Quando si [redacted] una netta tendenza verso il rialzo nella direzione dei tassi futuri, optare per bond indicizzati è la mossa più ovvia. E il caso [redacted] sul dollaro, che la Fed americana alzerà di [redacted] dall'1% attuale con [illegible] grande diffidenza.

Il secondo chiarimento è sulla natura tecnica dei titoli. Tra quelli a rendimento variabile, ce ne sono che prevedono cedole fluttuanti in relazione a un certo parametro finanziario (come i CCT), e altri che prevedono la variabilità sia delle cedole periodiche sia del capitale a scadenza (come [redacted] i [redacted] indicizzati, nati nel luglio 2003), in rapporto ad un parametro economico. Per i CCT, l'aggancio è a un tasso finanziario sensibile alle politiche monetarie, il Bot a sei mesi. A maggio, l'emissione CCT 1/06/2011, cedola dell'1,15%, ha dato un rendimento lordo di avvio del 2,11%, inferiore all'inflazione italiana (al 2,3%). Il BTPi è invece indicizzato all'inflazione: a 10 anni, scadenza 15/9/2014, offre l'1,65% in più dell'inflazione dell'area dell'euro, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (escluso il tabacco), rivalutando sia le cedole semestrali sia il capitale.

In questa fase è consigliabile abbandonare i titoli a cedola fissa e quelli posizionati sul medio-lungo termine. Diverse le possibilità di investimento, dai nuovi BTPi a 5 e 10 anni a titoli greci e francesi

ogni probabilità a fine giugno, [redacted] che l'economia è in forte ripresa: i risparmiatori americani, o comunque in dollari, hanno però già fatto da tempo [redacted] larga operazione di riposizionamento sui titoli indicizzati (che negli Usa si chiamano TIPS, Treasury Protected Inflation Securities), e sono contestualmente usciti dai bond a medio-lungo termine a cedola fissa. Infatti, le quotazioni dei bond americani equivalenti ai nostri BTP a 10 anni [redacted] molto calate in primavera, facendo alzare dal 3,7% al 4,7-4,8% circa il rendimento complessivo (la cedola, più lo spread tra prezzo d'acquisto e di rimborso al valore pieno a scadenza). Qualcosa di simile si è verificato nel [redacted] del reddito fisso in euro, con la ripresa dei rendimenti alle aste dei titoli sia a breve sia a medio-lungo termine negli ultimi mesi, e [redacted] il calo dei prezzi sul [redacted] secondario delle obbligazioni. Ciò, nell'aspettativa che la ripresa coinvolga pure l'Europa, e che l'attuale livello dei tassi del 2% non sia abbassabile, ma che, anzi, si dovrà iniziare a restringere il credito per mantenere l'inflazione attorno al 2% previsto dal mandato di stabilità assegnato alla Banca Centrale Europea.

I risparmiatori, [redacted] attuale, possono effettivamente valutare la possibilità di diversificare all'interno della quota obbligazionaria del portafoglio, tra liquidità e titoli indicizzati da una parte, e titoli a breve o a medio termine dall'altra (il lungo-lunghissimo termine...

. Il Btp indicizzato a 10 anni, scadenza 15/9/2008, ha uno spread del 2,15% ed è stato collocato ad aprile a 99,51, a un rendimento lordo reale del 2,215% su base annua. La caratteristica di difesa del capitale in termini reali ha un costo. Sono titoli [redacted] non daranno mai incrementi elevati, a differenza di ciò che possono fare per esempio i BTP fissi quando calano i tassi e vedono il prezzo rivalutarsi. Nei [redacted] di mercato anche estremamente sfavorevole, i BTP indicizzati sono però una valida assicurazione sul potere d'acquisto del capitale.

In Eurolandia, sono a disposizione altri titoli in euro indicizzati all'inflazione, anche a scadenze più lontane. Il GGBi greco scadenza 2025, offre un interesse reale del 2,90% oltre l'inflazione europea, e l'OATi francese, scadenza 2032, del 3,15%. Da qualche settimana, è operativo il nuovo segmento dei bond indicizzati di Stato, con particolari caratteristiche di liquidità, nei listini ufficiali di Euro MTS, la maggiore Borsa europea dei bond. Per ora i titoli presenti sono 9, ed è già anche stata annunciata la nascita di un indice sintetico del segmento dei soli titoli indicizzati, che servirà da base per prodotti tipo ETF o bond strutturati.

glauco.maggi@lastampa.it

«Liberalizzare i servizi per aiutare la ripresa»

Rapporto della Fondazione Debenedetti
Nel mirino anche le consulenze professionali

Raffaello Masci
inviato a LECCE

La ripresa economica europea (e italiana) passa attraverso una liberalizzazione dei servizi all'impresa - elettricità, gas, trasporti, reti, banche - che incidono per il 40% sul costo del prodotto finito, e delle consulenze professionali, che incidono per un altro 10%. E' scritto nel Rapporto commissionato dalla Fondazione Debenedetti, diretta da Tito Boeri, e illustrato ieri a Lecce alla presenza del senatore Giuliano Amato.

Il lavoro della Fondazione muove dalla rilevazione che dal 2001 in avanti, la crescita dell'Europa è di gran lunga inferiore a quella degli Stati Uniti, mentre gli obiettivi di crescita fissati a Lisbona nel 2000 sono rimasti lettera morta. Questa situazione non può continuare così. Si è sempre detto che a gravare sulla crescita europea c'erano un welfare assistenzialista e l'eccessiva rigidità del mercato del lavoro. Ora che queste materie sono state in qualche modo affrontate, come mai il vecchio continente resta ancora al palo?

Il quesito è stato girato da Boeri a due gruppi di lavoro. Se il problema non è la liberalizzazione del mercato del lavoro, è forse quella della deregolamentazione del mercato del prodotto? E' stato chiesto al primo gruppo. In altri termini: sono i mercati dell'energia, delle telecomunicazioni, delle reti di trasporto, delle professioni di supporto all'impresa (avvocati, consulenti, specialisti vari) a bloccare la molla tensiva che consentirebbe all'Europa di decollare?

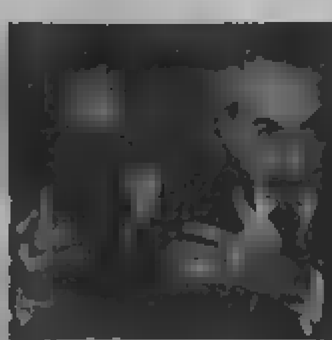
Ad un secondo gruppo di economisti è stato chiesto di indagare poi sul perché queste liberalizzazioni - peraltro da tutti auspicate e contenute nei programmi elettorali e di governo - non si sono tradotte in essere.

Gli economisti del primo gruppo (Riccardo Faini, Jonathan Haskel, Giorgio Barba Navaretti, Carlo Scarpa e Christian Weyl) hanno esaminato la liberalizzazione dei servizi in tre paesi europei: Germania, Italia e Regno Unito. Quest'ultimo - è stato rilevato - è quello che ha proceduto in maniera più decisa, con il risultato di aver migliorato la produttività e qualità, ma producendo anche disoccupazione senza peraltro ridurre i prezzi finali, almeno sui tempi brevi. Su quali mezzi, invece, l'economia ha avuto un serio impulso e anche l'occupazione è migliorata. Il Rapporto, infatti, stima che i costi medi sostenuti dal settore manifatturiero per forniture di servizi siano pari al 40% del valore della produzione e che un altro 10% dipende dalle parcelle dei professionisti. Quindi una liberalizzazione di servizi e professioni non può che portare alla riduzione dei costi e quindi ad un rilancio competitivo. Conclusione: dove i servizi diventano competitivi ed efficienti «il tasso di crescita della produttività aumenta e arrivano più investimenti dall'estero».

Di liberalizzazioni si parla fin dai primi anni Novanta. A questo tema hanno fatto più volte riferimento le grandi organizzazioni imprenditoriali (Confindustria, Confcommercio). Eppure hanno rilevato gli economisti del secondo gruppo di studio (Micael Castanheira, Vincenzo Galasso, Stéphane Carcillo, Giuseppe Nicoletti, Enrico Perotti e Lidia Tsyganok) esistono ancora delle resistenze. Soprattutto da parte delle lobbies dei professionisti, fortissime in Parlamento come hanno rilevato le statistiche esibite nel Rapporto. Incidere su un così articolato sistema di interessi - dice lo studio - è più facile per i governi eletti col sistema maggioritario, che devono [redacted] sulle loro scelte, ma possono [redacted] incorrere in errori da decisionismo avventato. E' dimostrato invece a vincere è la gradualità nelle riforme, associata ad una ricerca del consenso fondata su una informazione adeguata. Ci vuole però anche un intervento dell'Unione europea: «I diktat di Bruxelles e, per i paesi ex socialisti, l'opportunità di entrare nell'Unione Europea, hanno consentito ai governi di adottare importanti misure di riforma senza doverne pagare i costi politici ed elettorali».

Quest'ultimo criterio è stato articolato, in altri termini, anche da Giuliano Amato: «La severità nell'applicazione del trattato di Maastricht non si deve applicare solo al debito, ma deve valere anche per gli obiettivi di crescita e sviluppo sottoscritti a Lisbona. Bruxelles dovrebbe prevedere incentivi a chi destina risorse a sviluppo e ricerca e disincentivi a chi, invece, preferisce distribuzione di risorse più popolari ma meno efficaci, come possono essere delle indiscriminate riduzioni di tasse».

L'economista Tito Boeri



Il senatore Giuliano Amato

TORNA LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI IN UNA GRANDE IPO, AL TESORO VANNO BEN MILLE MILIONI DI DIVIDENDO STRAORDINARIO

L'Enel incassa da Terna 1,7 miliardi

Le azioni collocate al prezzo di un euro e 70

Luigi Grassia

Vendere la metà di Terna frutterà all'Enel 1,7 miliardi di euro; il prezzo unitario delle azioni è stato infatti fissato a 1,70 euro, uguale per l'offerta pubblica e per quella istituzionale. Della proprietaria della rete elettrica ad alta tensione sono stati richiesti 2,6 miliardi di titoli contro un'offerta di 870 milioni, elevabile a 1 miliardo con la cosiddetta «green shoe» (cioè l'opzione esercitabile da parte dei global coordinator Mediobanca e Goldman Sachs); da qui il risultato di 1,7 miliardi di euro, che frutteranno ai soci Enel un enorme dividendo straordinario - solo per il Tesoro più di un miliardo.

Il valore definitivo di collocamento delle azioni Terna si colloca al di sotto della metà del prezzo intermedio (la forbice di prezzo era indicata fra un valore minimo di 1,62 e un valore massimo di 1,85): era atteso un prezzo più vicino a 1,76 euro, invece gli acquirenti hanno fatto un ulteriore affare pagando solo 1,70.

L'operazione Terna ha vari significati. Dal punto di vista del sistema energetico italiano, è un passo verso l'ulteriore liberalizzazione del settore; la società proprietaria della rete si fonderà col gestore della rete medesima (Grtn) e l'Enel scenderà ulteriormente nella quota di controllo (fino a ieri era al 100%, oggi è al 50% e in futuro forse solo il 5%) in modo che l'infrastruttura centrale del trasporto energetico venga gestita imparzialmente da un soggetto estraneo agli operatori.

Un altro significato dell'operazione Terna è il forte incasso per lo Stato. Il Tesoro è infatti il maggiore azionista dell'Enel perciò il collocamento di Terna equivale a una grande privatizzazione, la più grossa del 2004. Al ministero dell'Economia andranno 1,037 miliardi di euro in forma di dividendo straordinario e alla Cassa depositi e prestiti altri 212 milioni.

Il terzo significato della vendita di Terna è il ritorno in grande stile dei risparmiatori in una operazione di prima grandezza sul mercato dopo i tracolli della Borsa e quelli delle obbligazioni Cirio e Parmalat.

I numeri parlano di un chiaro ritorno della fiducia. La domanda istituzionale ha visto la presenza dei maggiori investitori italiani e esteri, mentre quello pubblico ha registrato una richiesta di circa 640 milioni di titoli da parte di circa 210 mila persone con una richiesta media per persona di circa 1,5 lotti (circa 3 mila azioni). Si prevede che ai piccoli risparmiatori vada una quota del 50%, cioè superiore a quella inizialmente fissata: questo fa intendere il comunicato di ieri, secondo cui gli investitori istituzionali e il pubblico riceveranno un quantitativo di titoli, comprensivo della green shoe, sostanzialmente equivalente.

L'offerta prevede anche una «bonus share» del 5%, ovvero l'assegnazione gratuita di 1 azione ogni 20 possedute per chi conserverà i titoli per 18 mesi, premio che sale al 10% per i dipendenti (cioè una azione ogni 10). Agli azionisti Enel è riservato il 50% della quota offerta al pubblico retail.

Le negoziazioni del titolo Terna a Piazza Affari cominceranno il prossimo mercoledì 23.

UN LEGALE INCARICATO DI TUTELARE LA SOCIETÀ DOPO IL KO IN BORSA

Crisi Finpart, la moda Cerruti in affitto a Tombolini

Inizia a concretizzarsi il piano di riorganizzazione di Finpart da tempo alle prese con una difficile situazione economico-finanziaria. Tra i programmi messi a punto dal management c'era infatti la cessione in affitto di tutti i marchi detenuti dal gruppo e la ristrutturazione del debito. Mentre i contatti con le banche sembrano segnare il passo, ieri il cda della società ha dato via libera agli accordi stipulati da alcune società del gruppo Cerruti che hanno siglato contratti col gruppo Tombolini per la produzione e la commercializzazione delle collezioni uomo e donna per le stagioni autunno/inverno 2004-2005 e primavera/estate 2005. Per quanto riguarda l'andamento anomalo registrato dal titolo Finpart nei giorni scorsi, il consiglio ha dato mandato al professore Ennio Amodio di «intraprendere tutte le iniziative necessarie a tutelare la società in relazione ad eventuali condotte penalmente rilevanti». Come è noto a metà Finpart ha comunicato di essere in grado «di definire il piano finanziario per far fronte agli impegni e alle obbligazioni del gruppo in scadenza a luglio». Il mercato aveva interpretato questa dichiarazione come una minaccia al pagamento dei bond in scadenza e, nonostante le smentite, il titolo aveva perso il 12,7% in un solo giorno.

L'ad dell'Enel, Paolo Scaroni

BILANCIO RECORD PER L'AZIONISTA SPAGNOLO DEL SANPAOLO. BOTIN: NESSUNA AGGREGAZIONE IN VISTA

Il Santander punta a un utile di 3 miliardi

Elsa Antonio Origlia

Dal punto di vista dei risultati, vento in poppa per il banco Santander Central Hispano (Sch) del presidente Emilio Botín, 14° gruppo finanziario mondiale e secondo gruppo europeo (alle spalle della francese Bnp-Paribas), con un valore di mercato di 42,6 miliardi di euro.

L'assemblea generale degli azionisti, riunitasi ieri nella cittadina settentrionale di Santander, ha approvato il bilancio 2003, il migliore della storia di una banca fondata 147 anni fa dal nonno dell'attuale presidente: ben 2,611 miliardi di euro di utili netti.

Botín, 69 anni, presidente dal dicembre dell'86 e dall'agosto 2001 del colosso nato dalla fusione della istituto di famiglia con il Central Hispano, nipote, figlio e padre di banchieri, nonostante le pendenze con la giustizia è apparso trionfante come sempre. Già nel primo trimestre 2004 gli utili netti sono saliti del 21,2% a quota 742 milioni di euro. E ieri «Emilio III» ha detto che, per quest'anno, il risultato previsto sarà di 3 miliardi di euro, il 15% dall'anno passato.

«Il nostro gruppo bancario sarà capace di dimostrare la sua elevata capacità di generare utili anche nel 2004 per il suo potenziale ed indipendentemente dalle circostanze economiche che si presentino», ha assicurato il presidente. Che poi ha lodato il governo socialista di Zapatero «per la sua stabilità fiscale e l'equilibrio di bilancio che ha permesso di mantenere intatta la fiducia interna ed esterna dal nostro paese, che crescerà il 3%».

Dopo le recenti voci relative ad una possibile fusione del Santander con l'inglese Abbey Bank, Don Emilio ha precisato: «Non abbiamo bisogno di acquisizioni visto che abbiamo un ampio potenziale di crescita. Questo però non significa che non approfitteremo delle opportunità di business concrete, come stiamo facendo con la banca di consumo in Europa, dove siamo la terza entità per importanza ma la prima nel finanziamento dei veicoli con 7,5 milioni di clienti». Quanto al Sanpaolo, Botín ha ricordato che in Italia «abbiamo investito la nostra partecipazione in Sanpaolo, portandola all'8,6% del suo capitale» e inoltre l'ingresso nel patto di consultazione «ci permetterà di partecipare in modo più attivo nella strategia e gestione di questa grande banca».

Nonostante questi brillanti risultati due azionisti hanno chiesto le dimissioni di Botín. La ragione? Il presidente dell'Sch dovrà comparire davanti al Tribunale Nazionale di Madrid (rischia 12 anni) come imputato in un processo per appropriazione indebita e delitto societario, reati di cui Botín si dichiara completamente innocente e che si riferiscono agli indennizzi pari a 164,2 milioni di euro concessi nel 2001-2002 all'ex copresidente Amusategui ed all'ex vice-presidente Corcostegui. Le dimissioni sono state respinte a stragrande maggioranza dai soci, ma il processo, in data da destinarsi, è sicuro.

ALCUNI SOCI, FRA CUI PIRELLI E INTESA, PRONTI A SALIRE

Domani il patto di Rcs per l'uscita di Gemina

MILANO

Verrà annunciato o meno domani, dopo una riunione del patto di sindacato di RcsMediagroup che si terrà al pomeriggio, l'accordo raggiunto con la Gemina per la sua uscita dall'accordo tra i grandi soci. Anche nel corso di questo fine settimana, comunque, sono continuati i contatti tra i protagonisti della vicenda in vista della sistemazione della quota della finanziaria e non sono esclusi incontri tra alcuni dei grandi soci. Sempre lunedì non è escluso che si possa tenere anche un patto di sindacato di Gemina per prendere decisioni sulla sorte della quota nella Rcs.

Tra gli aspetti principali che si stanno mettendo a punto in queste ore c'è il prezzo di vendita della quota Gemina con l'entità del premio rispetto ai valori di Borsa e i relativi termini della liquidazione, e la sistemazione della quota tra gli altri membri del patto di sindacato. Se tutte le difficoltà sembrano essere ancora completamente appianate, resta il fronte della caduta dell'ipotesi di scissione di Rcs l'uscita della Gemina dal patto di sindacato e la liquidazione della sua quota appare l'unica soluzione praticabile.

Marco Tronchetti Provera

La azioni della Gemina - la finanziaria dove la famiglia Romiti è socio di riferimento ha il 9,6% del capitale Rcs, di cui il 9,2% sindacato - offerte in opzione a tutti gli altri aderenti al patto in misura proporzionale alle partecipazioni che essi posseggono. Ma con ogni probabilità alcuni di questi soci declineranno l'offerta, decidendo invece di mantenere stabile la loro partecipazione. E' questo il caso, a quel che si apprende, della Fiat, che oggi è il primo membro del sindacato il 10,2% circa del capitale Rcs e che intende concentrare tutte le risorse finanziarie nel proprio core business. Anche Mediobanca potrebbe decidere di restare ferma nel capitale della holding editoriale, mentre appare molto probabile la crescita più che proporzionale di soci come Pirelli, Banca Intesa e forse la Mittel.

La crescita di questi membri del patto aprirà la strada all'ingresso di tre nuovi soci nell'accordo parasociale. In attesa ci sono Vittorio Merloni con l'1%, Diego Della Valle - appena entrato anche nel patto di sindacato Mediobanca - con l'1,9% e il gruppo Ligresti con il 5%. Il proprio quest'ultima partecipazione così consistente potrebbe venire assorbita in buona misura - forse addirittura in modo integrale - dal patto grazie alla contemporanea salita di alcuni soci storici. Anche l'ingresso dei nuovi soci potrebbe essere all'ordine del giorno della probabile riunione del patto di lunedì.

Sul fronte delle cariche appare scontata l'uscita di Maurizio Romiti dalla guida operativa di RcsMediaGroup - al suo posto dovrebbe arrivare l'attuale amministratore delegato di Vodafone Italia Vittorio Colao - mentre ieri restava aperta la questione di un'eventuale carica onoraria per Cesare Romiti, oggi presidente della Rcs Quotidiani.

Domani anche le Borse potrà dare un giudizio più complessivo sulla vicenda. Già venerdì, anche di fronte alla prospettiva di nuovi freschi che attraverso Gemina affluiranno alla controllata Impregilo, consentendo così di ridurre un indebitamento che sfiora i 900 milioni, il titolo ha guadagnato il 2,53%. [f.man.]

Fiat Idea.
Oggi con 5 anni di garanzia.

Goditi 5 anni di soddisfazioni irripetibili.
Compresa nel prezzo c'è Fiat per Te che ti dà:
- 5 anni o 120.000 km di garanzia*
- 5% sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo

...le monovolume compatta che si trasforma a seconda delle tue esigenze. Sedili modulabili in 32 posizioni, 25 vani portaoggetti interni ergonomici... ...10 in plancia, ABS con EBD e tre motorizzazioni: diesel Multijet 1.3 16v da 70 CV e 1.9 da 100 CV, 1.4 benzina 16v da 95 CV.

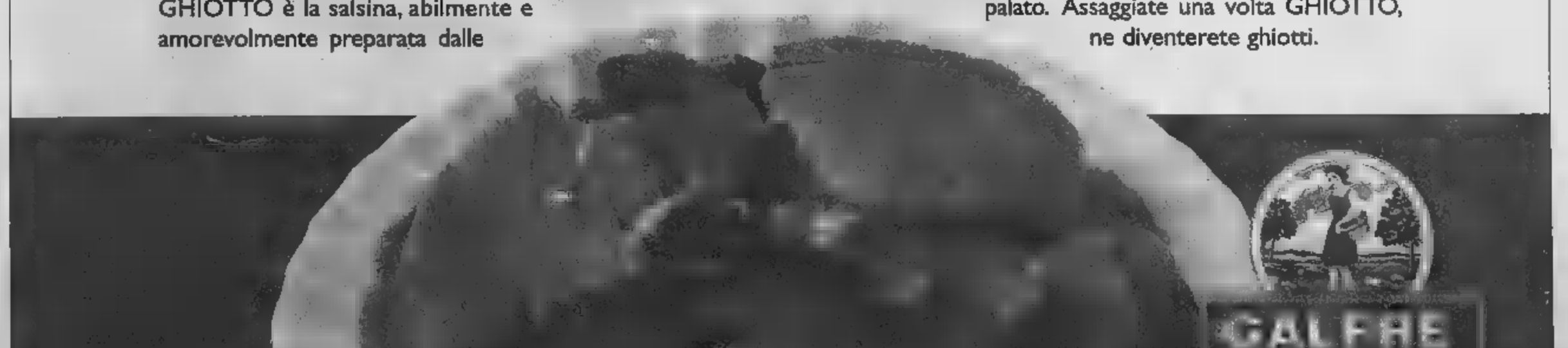
Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

I CONCESSIONARI FIAT DI TORINO E PROVINCIA

WWW.GUIDONE.ASS.

Ghiotto. Irresistibilmente Galfrè.

Il tonno è quello dei mari più azzurri, i funghi porcini hanno il buon profumo di bosco, ma il vero segreto di GHIOTTO è la salsina, abilmente e amorevolmente preparata dalle mani esperte dei maestri di cucina GALFRÈ: un piccolo tesoro dell'arte culinaria, creata col cuore per far godere il palato. Assaggiate una volta GHIOTTO, ne diventerete ghiotti.



SPAZIO AFFARI

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti pensionati autonomi firma una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel 011 581 7521

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo Planet tel. 004.191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 cede bar [redacted] via Borgaro incasso giornaliero € [redacted] nuovo anticipo [redacted] 50.000,00. Rif. 4040

[redacted] 011.642.758 [redacted] gastronomia decennale adiacenze corso Galileo Ferraris incasso € 90.000 annuo anticipo € 45.000,00

[redacted] 011.642.758 [redacted] impianto sportivo coperto tennis / calcetto cintura sud Moncalieri 2150 mq. Rif. 4113.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] forniture ufficio prima cintura [redacted] € 23[redacted] ulti[redacted]. Rif 4078

ACTIVA 011.642.758 cede licenza ambulante calzature 6 posti piazza don Grioli anticipo € 15.000,00 Rif. 4054.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita pasticceria rivendita pane Santa Rita attrezzato anticipo € 30.000,00. Rif. 4082.

[redacted] 011.642.758 cede società servizi per [redacted] privati Moncalieri comunicazione [redacted] grafica [redacted] spedizioni. Rif. 4101.

BARBERO 011.561.1682 adiacente via Roma Galleria San Federico [redacted] punto vendita mq 90 su 3 livelli contratto affitto nuovo modica richiesta.

[redacted]**** prestigioso vicinanze [redacted], ristorante, piscina, [redacted] nuovo, cedesi in gestione a referenziati Rora 011.865.317.

RISTORANTE zona Campidoglio, posizione commerciale, avviamento pluriennale, 80 coperti cedesi € 100.000,00 dilazionato. Affare. Rora 011 865.317.

TABACCHERIA lotto, provincia Imperia, centralissima posizione altamente commerciale, levata settimanale € 10.500,00 - lotto € 6.000,00 Rora 011.865 317.

TORINO pressi Stadio delle Alpi cedesi avviatissima attività ristorante [redacted] bar crêperie. Tabacchi. Posizione di passaggio. Magistrelli Immobiliare 011 970.6302

[redacted] cedo negozio calzature vetrine [redacted] passaggio richiesta € 35.000,00 dilazionabili. GL Immobiliare 011.749.0812

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] **SRL** corso Ferrucci [redacted] Torino, ricerca meccanici specializzati, ambosessi. Inviare curriculum [illegible]

[redacted] n. 1 meccanico, n. 1 magazziniere parti ricambio con esperienza. Ambosessi inviare curriculum: c.p. 80 - 10093 Collegno. Beboccar corso Francia 222 - Collegno.

SERVIZIO portineria cercasi coppia 50enne, per condominio via Pellico 34, Torino. Tel ore ufficio 011.802.205.

[redacted]

A.A.A. AZIENDA torinese operante in partnership con Tim, Vodafone, Wind su servizi sms premium (suonerie, loghi...) assume/seleziona marketing metodico e creativo. Richiedesi esperienza, ottima conoscenza sistemi Office, Excel, Access. Ambosessi inviare curriculum: selezione@telematicaindustriale.it - Ipei Srl - via Principe Tommaso, [redacted] - Torino.

COSTRUENDO SPA

strada Cebrosa 3f, Settimo Torinese, ricerca addetta / o centralino. Si richiede bella presenza e buona dizione. Inviare curriculum al fax 011.896.2768.

DI VIESTO via Reiss Romoli 130 Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, per ampliamento propria rete commerciale, ricerca impiegati addetti vendita, età 25 / 35 anni con almeno 2 anni di esperienza. Si [redacted] predisposizione ai contatti umani, dinamismo e spirito di iniziativa. Tel. 011.225.3363.

STUDIO LOCATI consulenza del lavoro [redacted] 24 Torino, cerca anche part time, addetta/o paghe. Richiedesi esperienza e totale autonomia. Inviare curriculum fax numero 011.562.9130 - email: studiolocati@libero.it

STUDIO NOTARILE [redacted] **CAPUA - DE LUCA** Via Bonelus 2 Torino ricerca esperta/o redazione, stesura [redacted] Inviare fax [redacted]

TESIO FORTE SRL via Rivarolo 27 10070 Mappano (To) cerca responsabile di magazzino, provata esperienza minimo decennale. Ambosessi. Inviare curriculum, astenersi se non requisiti richiesti.

LAVORI [redacted] E PART TIME

AMBOSESSI sele[redacted] per navi crociere anche prima esperienza. Professione Vacanze via Vela [redacted] - Torino tel. 348.543.1661.

AZIENDA turistica, in Torino, [redacted] operatori / trici telefoniche da inserire nel proprio organico per lavoro part - time (no vendita telefonica). Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Via Levanna, 6. Per colloqui, telefonare alle Turin 2001 dalle 12.00 alle 19.00 al numero 011.230.9247. Previa selezione immediato inserimento.

SYSTEM società di servizi marketing via Bollo 22 ricerca operatrici / tori telemarketing per la sede di Torino [redacted] Tel. 011.1871.1014

AGENTI E RAPPRESENTANTI

MONTICAR SRL corso Ferrucci 24 Torino, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum all'indirizzo indicato

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera, cerca ambosessi venditori inquadramento Enasarco, per la propria sede di Moncalieri. Autostandar corso Trieste 98 - Moncalieri inviare curriculum fax 011.641.234

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE [redacted] V° [redacted] anni esperienza [illegible] 333.810.1605 - 011.3[illegible]

IMPIEGATI

COMMERCIALE conoscenza spagnolo, francese, inglese e principali applicativi Office, disponibili a brevi trasferte, esperienza pluriennale gestione ufficio, offresi. Telefonare 335.277.390.

DISEGNATORE meccanico particolarista 31enne esperienza AutoCad, offresi. Tel. 011.741.2708.

RAGIONIERE 38enne pratico contabilità prima nota, dichiarazioni dei redditi, offresi. Tel. 011.249.006[redacted] ufficio.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] anziani, offresi fissa giorno e notte, torinese esperta nozioni infermieristiche, massima serietà. Tel. 011.940 7473

5

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA 011.812.4619 corso Novara adiacenze, piano alto ascensore, ingresso salotto camera cucina bagno balconi, € 110.000,00 www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA 011.812.4619 corso Re Umberto adiacente, stabile d'epoca ristrutturato, 2 camere cucina [redacted] balconi. [redacted] € 110.000,00 [redacted]

A.A.A. OK CASA 011.812.4619 quadrilatero romano isola pedonale, stabile 1600 ristrutturato, soffitti cassettoni, mq 70 circa, piano alto [redacted], termoautonomo, balconi, cantina [redacted] re.it

A.A. OK CASA via Tripoli adiacente terrazzino, ristrutturato, ultimo piano ascensore [redacted], arredo, camera, cucina bagno, [redacted] 85.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A. COLLINA in splendida posizione, casa padronale con ampio parco privato, volendo divisibile, doppio accesso carraio. Trattative riservate. Elebi 011.355587.

A. GEDIM 011.562.7566 Caniele, palazzina signorile, ultimi due alloggi 105 e 130 mq minimo contante più mutuo. Giardino, boxes

A. GEDIM 011.562.7566 corso [redacted] Umberto/via Massena signorile, panoramico, ultimo piano mq 290 più mq 80 mansarda.

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] angolo [redacted] Regina in complesso del 1970, libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia.

A. SERIM 011.562.9801 via Bibiana 98, [redacted] vari piani, occupati ampi 1-2-3 camere tinello cucina bagno boxes stabile del 1965 con termo ascensore.

A. SERIM [redacted] via Carrera angolo corso Montegrappa occupato ingresso camera cucina bagno balconi termocentrale € 79.500,00.

ADIACENTE corso Dante, signorile, uso abitazione/ufficio, [redacted] soggiorno, 5 camere, cucina, servizi. Eurocase 011.580 6023

ADIACENTE corso Re Umberto, stabile d'epoca, libero, salone, 4 camere, cucina, biservizi Eurocase 011 580 6023.

ADIACENTE Gran Madre graziosa casetta su due piani, unifamiliare, posizione tranquilla, terrazzo Simoncini 011.543 870, - 333.232.5490.

ALLOGGIO signorile mansardato nuovissimo piazza Sassari splendido mq 70 riscaldamento condizionamento autonomi. Simoncini 011 543 870 - 333 232 5490.

APPARTAMENTO collinare posizione stupenda panoramica mq 200, box doppio, tavernetta, grande terrazzo. Vende Simoncini 011 543 870.

APPARTAMENTO panoramico strada del Fortino recente costruzione soggiorno cucinino 2 camere servizi 2 balconi terrazzo. Box doppio. Franco Costruzioni Real Estate 011.[illegible]

APPARTAMENTO pressi largo Giachino soggiorno cucina 2 camere servizio 2 arie completamente ristrutturato € 95.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTO prestigioso ultimo piano via Santa Chiara salone con soppalco, camino epoca, cucina, lavanderia, 2 camere, servizi, Ascensore. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTO via le Chiuse piano rialzato [redacted] ingresso camera cucina bagno buone condizioni € 80.000,00 mutuo totale. Gabetti 011.433.2558.

ATTICO corso D'Azeglio prestigioso mq 180, terrazzo mq 85, stabile signorile, Pirelli & Delcanto 011.568.0711.

ATTICO corso Tassoni presso stabile recente mq 150 bilivelli termoautonomo box auto. Servizi Associati 335.627.2737.

ATTICO pressi via Sempione ingresso, salone doppio, tre camere, tinello, doppi servizi terrazzo, 120 mq rifiniture di pregio. Casevive 011 248 9500.

AURORA via Varese piano alto ristrutturato ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, termo ascensore Casevive 011.248.9500.

AZIENDA VIP SAS centro via Stampatori, due appartamenti, mq 120 e 140 eventualmente collegabili. Angolari, luminosi Tel. 011.839.5635.

[redacted]**LLI** 011.568.3392 [redacted] (precollina comprensorio Le Terrazze) esclusivo appartamento [redacted] in palazzina, ultimo piano, splendida vista panoramica sulla città, su due livelli, totali 430 mq circa, due posti auto. Trattative riservate

BERTELLI 011.568.3392 (corso Machiavelli - Ferrucci) piano alto panoramico ampio 2 camere tinello angolo cottura servizio [redacted] 135.000,00.

[redacted] 011.568.3392 (corso d'Azeglio - Valentino) signorile finemente ristrutturato [redacted] 3 camere ampia cucina biservizio lavanderia mq 200 Portineria

BERTELLI 011 568 3392 (corso Montecucco - Viberti) signorile luminoso doppi ingressi, salone due camere, cucina biservizi, mq 140, portineria € 265 000,00

BERTE[redacted] (corso Racconigi / [redacted] Emanuele) signorile ristrutturato salone, tre camere, cucina biservizi, mq 155, portineria € 265.000,00

[redacted] 011.568.3392 (corso Racconigi - corso Rosselli) piano alto luminoso[redacted], saloncino due camere, cucina servizio € 182.000,00.

[redacted] (corso [redacted] Pier della Francesca) luminoso, ingresso camera, tinello cucinino servizio, ripostiglio € 93.000,00

[redacted]3392 (crocetta corso Rosselli) piano alto stesso case 2 appartamenti 2 camere cucina servizi e 4 camere cucina biservizi volendo abbinabili.

BERTELLI 011.568.3392 (Santa Rita) luminoso recente, ingresso living su soggiorno, [redacted] camere, cucina doppi servizi cantina [redacted], box doppio.

BERTELLI 011.568.3392 (via [redacted] - via Duchessa Jolanda) signorile stabile d'epoca salone 5 camere cucina biservizi mq 230 box.

[redacted] adiacenze via Martorelli ingresso camera tinello cucinino bagno anticipo € 7.000,00 più rate mensili di € 400,00 Tel 011.43.591

[redacted] corso [redacted] ingresso salone 2 camere cucina biservizi terrazzi più mansarda collegata mq 80 box e posto auto. Tel. 011 43.591.

BIMAR corso XI Febbraio piano alto ristrutturato ingresso saloncino 2 [redacted] cucina bagno. Tel. 011.43.591.

BIMAR Parella in stabile recente ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi 3 ampi balconi posto auto Tel 011 43 591

BORGO VITTORIA via Sospello stabile signorile appartamento panoramico ristrutturato [illegible] Gabetti 011 [illegible]

CAMPIDOGLIO in palazzina inizi '900 mq 180 soggiorno 4 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare, balconi, cantina. Tel. 011.596.195.

CASA bifamiliare mq 270 complessivi taverna, giardino mq 800 tre box, zona Barca Tel 011.273.5381.

CAVORETTO pressi piazzetta appartamento speciale mq 280, 3 livelli con giardino mansarda, terrazzi, box. Furbatto 011.544.566.

CENISIA

[redacted] **67 fronte parco Ruffini. Vendiamo luminosi, razionali appartamenti locati da € 70.000,00. Ottimo** [redacted]**/Gabetti 011.67.672.**

CENTRALISSIMO (via Garibaldi) in stabile d'epoca, mai abitato, lussuoso, ampio open space termoautonomo Tel 011.562 3931.

CENTRO (via Legnano) stabile d'epoca, 2 camere, cucina, servizi, volendo posto auto Eurocase 011.580 6023.

CENTRO via Stampatori/Giardini Lamarmora in casa signorile, nuda proprietà di appartamento mq 100. Luciana [redacted] 011.815.9079.

CHIUSANO [redacted] AA Crocetta, in stabile signorile ottimo appartamento composto da ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Doppia esposizione Tel 011.568 2858

CHIUSANO & C. adiacenze corso Bramante, appartamento luminoso di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina Tel 011 568 2858

CHIUSANO & C. centrale, in casa d'epoca signorile, doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, servizi. Da ristrutturare € 450 000,00. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Cit Turin, signorile, appartamento di ingresso, salone, soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi e altro appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Box. Volendo abbinabile Tel. 011 568 2858

CHIUSANO & C. Santa Rita, stabile signorile, ingresso, ampio salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Tel. 011 568 2858

CHIUSANO & C. via Servais, appartamento in palazzina signorile, ingresso salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Box. Tel. 011.568 2858.

COLLINA di Reaglie panoramica stupenda proprietà dell'800 su due livelli con altre[redacted] boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq 3000. Trattative riservate. Finci 011 505 891.

[redacted] Torino in incantevole posizione splendida villa padronale di mq 400 con finiture pregiate più ampio alloggio ex custode e parco attrezzato con piscina e gioco [redacted]. Tel 011.562.3931

COLLINA in splendida casa '700 appartamento su due livelli, mq 350. Giardino privato. Parco, piscina. Luciana Vola 011.813.8289.

COLLINA San Vito posizione unica [redacted] da abbattersi, licenza [redacted]uzione per mq 350 circa più altre piccole parte rustica. Terreno mq 70.000. Studio Ceresa 011.812.8108.

CORSI SEBASTOPOLI / Orbassano signorile, ristrutturato, panoramicissimo, saloncino, due camere, tinello cucinino, bagno ripostiglio. Immobiliare 011.568.0711.

CORSO [redacted] attico panoramico di ingresso living su soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzino. Gabetti 011.359.393.

CORSO BRAMANTE adiacente libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente ottimo. Bignamini 011 434 2377

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI intera palazzina epoca libera, mq 1.500 con giardino, box, ristrutturata [illegible] Franco Costruzioni Real Estate 011 680.9560.

CORSO EINAUDI prestigioso salone tre camere, cucina, biservizi, mq 220, splendida posizione. Finci 011.505.891.

CORSO FERRUCCI adiacente, ultimo piano panoramico, ingresso living, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, completamente ristrutturato. Gabetti 011.433.0766.

CORSO FERRUCCI nuova costruzione, ingresso living su salone, camera, cucina, bagno. Ottime finiture Casevive 011.248 9500

CORSO FRANCIA pressi ristrutturato mq 180 salone 5 camere cucina doppi servizi, € 360.000,00. Tabtabai 011.669.2962.

CORSO GALILEO FERRARIS signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi; mq 130 bellissima posizione. Finci 011.505.891.

CORSO MATTEOTTI piano alto, salone triplo, quattro camere, cucina, office, doppi servizi Elio Codoni 011 660.2264.

CORSO MONTECUCCO bellissimo appartamento libero mq 186 piano alto luminoso in stabile signorile. Tabtabai 011.669.2962

CORSO POTENZA adiacente in palazzina recentissima luminoso mq 120 soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi 1° piano con terrazzo, box doppio Consegna 2005 Tel 011.596.195.

CORSO RE UMBERTO / corso Stati Uniti prestigioso grande [redacted] 3 [redacted] spogliatoio cucina biservizi box auto. Totalmente ristrutturato. Trattative riservate. Finci 011 505 891

CORSO SOMMEILLER presso libero signorile finemente ristrutturato ampio salone 2 camere cucina biservizi mq 140 Pestore 011 434.0021

CORSO TRAIANO libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano quinto ottimo Bignamini 011 434 2377

CORSO VITTORIO EMANUELE fronte Valentino prestigiosa casa d'epoca rifinitissimo luminoso mq 180. Tel 011 660 3656

CROCETTA pressi Mauriziano, piano alto, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, posto auto. [redacted]

CROCETTA corso Re Umberto libero in casa d'epoca con ascensore appartamento perfettamente ristrutturato mq 135 soggiorno 2 camere cabina armadio cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta ristrutturata box doppio. Agenzia Immobiliare Carlo Albano 011 742 8511

CROCETTA splendido attico panoramico mq 180 con particolare terrazzo mq 150, stabile signorile. Tabtabai 011.669.2962.

ELIO CODONI 011.660.2264 strada Valsalice (tre minuti dalla Crimea) in villa alloggio m 130, [redacted], giardino privato.

[redacted] Campidoglio lontana dal traffico villetta inizi 900 su due livelli, mq 200 e ottimo seminterrato, perfetta manutenzione, grazioso cortile, annesso mini alloggio Tel. 011 460.135.

[redacted] Parella in palazzina d'epoca, salone, due camere, cucina, servizi, posti auto, giardino privato mq 100, volendo seminterrato abbinabile 90 mq. Tel. 011 460.135.

[redacted] precollina San Vito prestigiosa panoramica villa, costruzione 1985, piano padronale salone, cinque locali, quadriservizi, piano terra aperto su giardino, salone, quattro locali, biservizi, da ristrutturare. parco mq 6000. Tel. 011.460.135.

EUROFID 011.581.8777 precollina Cavoretto in complesso residenziale prestigioso attico panoramico mq 400 su due piani.

FAILLA 011.437.2365 vende [redacted] Brunelleschi adiacenze 3° piano termo [redacted] soggiorno cucinino 2 [redacted].000,00.

FAILLA 011.437.2365 [redacted] libero Parella 3 camere cucina bagno mq 108 termoautonomo giardino condominiale € 160.000,00.

FAILLA 011.437.2365 zona ospedali attico recentissimo signorile mq 86, doppi servizi, terrazzo mq 71, box doppio, € 295.000 00

FINANTER IMMOBILI attico prestigioso pressi piazza San Carlo in palazzo signorile 210 mq di abitazione da ristrutturare e 120 mq di terrazzo panoramico [illegible] possibile [illegible] 011.517.0021.

FRONTE PO, parco Michelotti, [redacted] ne, cucinotto, 2 camere, biservizi, box doppio, termoautonomo [redacted] 011.580.6023

GABETTI SPA via Tenivelli ingresso 4 camere cucina bagno cantina da ristrutturare prezzo interessante, anche [redacted] Tel. 011.433.2558.

HASTON & ASTON assolutamente unico, di grande effetto terrazzo panoramico di 180 mq con appartamento di 270 mq anche divisibile, Crocetta adiacente corso Stati Uniti. Box auto. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON corso Stati Uniti / via Montevecchio in elegante palazzo con portineria appartamento con ingresso, 2 camere, bagno e soffitta. Splendida esposizione. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON Gran Madre adiacente in splendido contesto appartamento 170 mq, sala, studio, 2 camere, con terrazzi e box. Tel 011 562.2525

HASTON & ASTON precollina soleggiata e panoramica villa di 560 mq bifamiliare circondata da 4.000 mq di giardino Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON via della Consolata storico palazzo settecentesco, piano nobile con accesso dallo scalone d'onore 190 mq salone camino, 3 camere, servizi. Tel. 011.562.2525.

INVESTIMENTO fine frazionamento corso Racconigi ultimo alloggio mq 78, 9° piano e negozio. Occupata Furbatto 011.544 566

INVESTITALIA 011 518 4366 collinare Superga, elegante villa d'epoca mq 500, con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino € 1 100 000,00

INVESTITALIA 011.518 4366 Crocetta via Pastrengo pressi via Lamarmora, in signorile palazzo d'epoca, eleganti [redacted] confinanti mq 182 e mq 223 Piano nobile Posto auto

[redacted] 011.518.4366 precollina, pressi piazza Zara, in signorile palazzina moderna, panoramico alloggio [redacted] 180, con terrazzo mq 105, piano terzo [redacted] giardino condominiale.

INVESTITALIA 011.518.4366 Precollina strada Santa Margherita, in elegante villa, luminoso e signorile appartamento mq 170, giardino esclusivo. 2 posti auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 via [redacted] pressi corso Svizzera, in palazzo moderno, elegante appartamento [redacted] 145, finemente ristrutturato, piano 1°

LARGO TIRRENO luminoso con vista ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 cantine ristrutturato comodo al [redacted]. [redacted] 011 320.578.

LUCIANA VOLA 011 813 8289 precollina in villa '800, appartamento con giardino, salone con cucina a vista, due camere, biservizi Box.

LUCIANA VOLA 011 813 8289 strada del Nanero in recente complesso residenziale appartamento rifinito mq 250. Giardino privato. Autorimessa mq 70

LUCIANA VOLA 011.813.8289 via Servais in elegante palazzina luminoso appartamento mq 360, volendo divisibile Box.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 adiacente via Viareggio in palazzo d'epoca appartamento rifinitissimo mq 250. Soffitti affrescati, camino, Box.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 isola pedonale, in elegante palazzina, appartamento mq 280 più zone servizi. Giardino privato. Box.

PARELLA corso Telesio in stabile signorile ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ampia metratura. Gabetti 011.756.866

PIAZ[redacted] **CASTELLO** pressi epoca particolare bellissimo saloncino 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato. Finci 011.505.891.

PIAZZA CHIRONI, (via Medici angolo via Domodossola) panoramico ultimo [redacted] su 2 livelli nuova costruzione climatizzato mq 180 libero impresa vende Tel 011 569 3283

PIAZZA NIZZA adiacenze al 3° ed ultimo piano senza ascensore di saloncino, 3 camere, cucina, bagno Gabetti 011.[illegible]0345.

(CONTINUA)

Ypsilon

Il piacere è tutto mio.

È UN REGALO. REGALATELA.

Fino al 30 giugno scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon senza anticipo e con prima rata a settembre*.

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA

Aggiungete valore al valore: se sceglierete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

Lancia Ypsilon a partire da € 10.958 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).

Le Concessionarie Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

realizzato nel panorama
trasformazione Progetti Innov
sola verde del nuovo parco Lungodo
con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili
loggia, ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati

Elegance

cucina,
servizi, ampi terraz
le camere

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

letto
dal 1 di
48
Mattino: Pomeriggio:

Si esaminano mandati esc di Vostro
ioni
Ad
da

TERZO

Franco Center

Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE
INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

Nel cuore della Torino del futuro l'ubicazione nella tranquillità e nel verde nell'elitario baricentro della città. Il Franco Center costruito con dotazioni di elevata qualità tecnologica e all'avanguardia.

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi, a partire da 90 mq.

Appartamenti Class
Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere, 2 servizi, ampi terrazzi.

Ville ed Attici sul tetto
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere, servizi, ampi terrazzi con giardino ptivato arredato a partire da 120mq.

A partire da: € 1.950,00 al metro quadro

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro vecchio immobile con eventuale permuta.

Commercializzazione per le vendite
Franco Costruzioni Real Estate

Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (TO)
Tel. 011.68.09.560 r.a.

Secondo un'indagine gli acquisti di vino sono sempre più pilotati dalle donne

Tra degustazioni e business si chiude il primo «MiWine»

Chiusa la prima edizione di MiWine si tirano le somme della tre giorni enologica milanese: oltre 1200 le aziende rappresentate, 16.000 metri quadrati espositivi, 25.000 gli operatori coinvolti, di cui 15.400 direttamente impegnati nell'attività di business. Gli stranieri sono stati 2500, provenienti da 41 Paesi, dall'Argentina alla Russia, dal Canada al Giappone, dagli Usa all'Australia. E, mentre partono gli «Enotour» collegati alla rassegna sui territori vitivinicoli più rappresentativi della Penisola, uno a fine luglio sarà aperta alla Triennale la mostra «Sensi Divini», tra vino, design e architettura. Una cultura del bere che ha avuto la conferma nelle numerosissime degustazioni organizzate per MiWine Emotions (la parte della manifestazione aperta al pubblico degli «evoappassionati»), come l'appuntamento esclusivo organizzato da «Primum Familiae Vini», associazione che riunisce 11 famiglie storiche, personalmente presenti a Milano per guidare l'assaggio dei propri vini bandiera: fra tutti Château Mouton Rothschild da Bordeaux, Joseph Drouhin dalla Borgogna, Pol Roger dallo Champagne, Paul Jaboulet Aîné dalla Valle del Reno, Hugel & Fils dall'Alsazia, Egon Müller Scharzhof dalla Saar, Robert Mondavi dalla California e Marchesi Antinori. Una confezione con le bottiglie migliori è stata battuta all'asta a Palazzo Reale per 11.000 euro e il ricavato sarà devoluto alla Comunità di Patrignano. La Confagricoltura ha contribuito all'iniziativa offrendo Grana Padano con l'aperitivo e il riso dei produttori piemontesi per cucinare il classico risotto alla milanese con lo zafferano. Un'altra memorabile degustazione è stata organizzata da Angelo Gaja, affiancato da sei produttori del suo calibro, che hanno presentato annate introvabili dei loro famosi vini. Per il capitolo premi va citato «L'Oscar del Vino 2004» come migliore azienda (il più prestigioso perché premia professionalità e qualità) attribuito al conte Lucio Tasca d'Almerita dall'Associazione italiana sommelier. [v.cor.]

I DATI DI ASSOENOLOGI DICONO CHE SARANNO QUESTI VINI A INTERROMPERE LA FLESSIONE DELLE VENDITE

Dai bianchi il rilancio dell'export

Martelli: rendere obbligatoria l'annata in etichetta

Vanni [illegible]

[illegible] MILANO

Dopo l'estate il Parlamento dovrebbe discutere la riforma della legge 164/92, quella che disciplina i vini italiani a denominazione di origine (Doc e Docg) e ad Indicazione geografica tipica (Igt). Una rivisitazione assolutamente opportuna anche perchè, dopo dieci anni di continua crescita sui mercati internazionali le esportazioni [illegible] settore, nel 2003, hanno segnato il passo con un -3% in valore ed un -16% in volume. E secondo le valutazioni di Assoenologi la situazione [illegible] cambierà nel [illegible] sulla base delle elaborazioni fatte dal centro studi dell'associazione che riunisce enologi ed enotecnici italiani l'export del nostro vino nei primi [illegible] mesi di quest'anno fa infatti registrare, sullo stesso periodo del 2003, una flessione quantitativa del 6%. A soffrire di più sono i Vqprd, cioè i vini Doc e Docg che calano dal 30 al 27% (mentre i [illegible] da tavola salgono [illegible] 70 al 75%) sul piano delle quantità e dal 47 al 41% per quanto riguarda il valore. In particolare a cedere terreno sono i vini rossi di qualità, che nei primi mesi del [illegible] hanno perso oltre il 20% in termini di valore.

Solo il 42% di Doc e Docg prevede nei disciplinari che la vendemmia sia indicata sulla bottiglia

La situazione e le contromisure del caso saranno al centro del congresso generale di Assoenologi, in programma a Reggio Calabria dal [illegible] al [illegible] giugno. «Bisogna dire - [illegible] Giuseppe Martelli, direttore generale dell'asso[illegible] - che i dati dei primi mesi dell'anno [illegible] fanno [illegible] più di tanto, perchè risentono delle giacenze d'acquisto delle festività natalizie, ma questo non è [illegible] grande consolazione». Un altro punto, invece, è certo: i vini bianchi dopo anni di stasi, [illegible] riprendendo quota, anzi in molti casi [illegible] gli unici a trainare il mercato. Un fatto che acquista tutta la sua importanza in [illegible] Paese come l'Italia dove il vino bianco copre oltre il 50% della produzione. Anche per questo al congresso di Reggio Calabria Assoenologi ribadirà con forza al ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, la proposta di rendere obbligatoria in etichetta l'annata di produzione per tutti i vini a denominazione di origine, doverose eccezioni a parte. «Oggi - spiega il dottor Martelli - l'indicazione dell'annata è obbligatoria solo per i Doc ed i Docg il cui disciplinare di produzione la prevede, ovvero 127 [illegible] 330. E per quanto riguarda i vini bianchi la percentuale è del 42% sul totale».

I tecnici: «Omissione grave per il prodotto italiano perché crea incertezze e nuoce all'immagine»

Quali le cause di questo stato di cose? Certamente una è legata al fatto che se si indica in etichetta l'annata di produzione [illegible] del vino contenuto in quella bottiglia deve provenire dalla vendemmia dichiarata, [illegible] che potrebbe limitare i "tagli" con vini di altri anni. Una giustificazione sufficiente? Per Assoenologi no, visto che [illegible] parlando della fascia qualitativa più alta della nostra produzione enologica nazionale.

«È vero che esistono vini bianchi, spesso elaborati in legno o frutto di particolari tagli che si bevono dopo alcuni anni dalla produzione - conclude Giuseppe Martelli - ma, guarda caso, questi sono normalmente proprio quelli che in etichetta specificano quasi tutto. Inoltre queste tipologie rappresentano una percentuale minima del [illegible] firmamento dei Vqprd bianchi italiani che, nella loro stragrande maggioranza, rimangono vini da [illegible] giovani, nell'anno [illegible] a quello [illegible] produzione. E bisogna considerare che bere un Vermentino di Sardegna vecchio di due anni o più o un Prosecco ossidato non fa [illegible] bene all'immagine del vino italiano, né a quella del produttore, a cui spesso vengono attribuite colpe che non ha».

Fondata nel 1891 è riconosciuta dall'Union Internationale des Oenologues come la più antica organizzazione di categoria del settore al mondo.

Rappresenta il **95%** dei **3000** enologi ed enotecnici che lavorano in Italia

Il **65%** degli enologi ed enotecnici italiani operano al Centro-Nord, il **30%** nel Centro-Sud ed il **5%** in Sicilia e Sardegna

LE CIFRE DEL SETTORE

Il giro di affari del settore vitivinicolo italiano è di circa **9 miliardi** di euro a cui vanno aggiunti altri **2 miliardi** riferiti a macchine e prodotti tecnici per la viticoltura e l'enologia

LE [illegible] DI MERCATO

Troppi vincoli per risolvere le emergenze

Paolo De Castro

PER circa due mesi il dibattito sui problemi dell'agricoltura italiana è sembrato sospeso eppure molte sono le emergenze da affrontare. [illegible] solo l'applicazione della riforma Fischler, la cui ambiziosa decisione di farla entrare in vigore a partire [illegible] primo gennaio del prossimo anno lascia molti dubbi sulla reale capacità del nostro apparato burocratico [illegible] di rispettare i tempi, [illegible] anche le tante decisioni che si stanno prendendo a Bruxelles su diversi settori a partire da quello vitivinicolo (in cui le recenti aperture alle importazioni dal resto del mondo come Australia, Sud Africa oltre agli Usa, stanno mettendo sempre più in difficoltà i nostri produttori, che sono gli unici a dover operare con un sistema di regole Ue troppo vincolistiche e restrittive compatibili solo con un mercato chiuso) e quello bieticolo saccarifero, all'ortofrutticolo, per non parlare del negoziato Wto, recentemente rilanciato dalla iniziativa congiunta dei Commissari Lamy e Fischler sulla disponibilità ad eliminare tutti i sostegni all'export agricolo.

Tra l'altro, bisogna tenere conto che la presenza dei dieci nuovi stati membri sta cambiando molte delle consuetudini comunitarie. Ciò che era scontato in quindici non lo è più in 25. Occorre stabilire rapidamente nuove alleanze cercando di raggiungere intese con i nuovi partner. I cambiamenti in corso a Bruxelles non riguardano solo l'allargamento dell'Ue, ma anche i nuovi equilibri che si stanno consolidando nella formazione della nuova Commissione e del nuovo Parlamento. Poi grandi novità per l'agricoltura [illegible] nella Carta Costituzionale, finalmente approvata all'ultimo vertice dei capi di Stato e di governo, che, ricordiamolo, amplia largamente i poteri [illegible] Commissione riducendo quelli del Consiglio. Quest'ultimo, per quanto riguarda l'agricoltura, sarà ridotto a pochissimi incontri annui solo per le grandi questioni di ampia rilevanza. Quindi non sarà sempre possibile migliorare, negoziando in Consiglio, le proposte della Commissione. Diventa ancora più strategica del passato la presenza di dirigenti italiani nella direzione agricoltura, presenza che [illegible] rappresenta uno storico problema per l'Italia.

Ma i problemi non mancano a Roma dove persiste una forte difficoltà ad istaurare dialoghi costruttivi tra le organizzazioni degli agricoltori e tra queste e le associazioni industriali. Il momento difficile richiederebbe un maggior gioco di squadra, ma sembra prevalere al contrario la volontà di andare ciascuno per la propria strada, ministero compreso.

Non ci si può poi meravigliare se, come è accaduto pochi giorni fa al Comitato di Gestione Zucchero, nell'assoluta assenza di riflessioni sulle conseguenze per l'Italia è stato approvato il prezzo regionalizzato dello zucchero che potrà apparire un vantaggio per le parti agricole, visto che comporta un piccolo aumento del prezzo delle bietole, ma [illegible] sarà certamente oggetto di polemiche all'interno della filiera e probabilmente uno dei pochi accordi interprofessionali che era stato firmato al ministero dell'agricoltura è destinato a saltare. Non entro nel merito, dico solo che questi problemi vanno gestiti nell'interesse generale ricercando possibili intese di filiera e non favorendo l'apertura di conflitti. Tra l'altro già circola la bozza di riforma della Ocm zucchero e il drastico calo dei prezzi proposto dalla Commissione (-25%) creerà un futuro assai incerto per molte industrie di trasformazione che già stanno gestendo un cospicuo calo della produzione di bietole in molte aree di produzione.

I controlli sulla carne servono a capire dove si vuole arrivare

Carlo Petrini

AMO sovente citare un grande sociologo francese, Edgar Morin, il quale insiste sul fatto che [illegible] in un'epoca [illegible] definisce «della complessità», in cui settori [illegible] l'agricoltura, la zootecnia, l'economia [illegible] analizzati e capiti anche attraverso le loro interconnessioni: fino adesso, però, non è stato così. Ognuno di essi ha seguito una sua strada, ragionando con delle finalità scollegate dagli altri e portando così a delle contraddizioni. I discorsi, invece, vanno uniti a ragionati. Credo che nel mondo della zootecnia e dell'agricoltura manchi, oggi, un supporto etico e morale che dia una spiegazione di dove siamo, a che punto, e dove vogliamo [illegible] Dietro ogni prodotto agricolo c'è sempre un «fattore sociale», ovvero chi produce, come, in che modo, e c'è un secondo fattore di salvaguardia stessa del territorio.

Prendiamo l'esempio della carne, che è uno dei più delicati. Bisogna «fare» una carne che parte da questo principio: la sua qualità deriva dalla qualità degli alimenti che diamo agli animali. E qui [illegible] il veterinario gioca un ruolo determinante: deve sapere che il suo ruolo non è più quello di «controllore», [illegible] di consigliere. Deve capire che [illegible] è [illegible] qualità, e che qualità [illegible] significa soltanto andare a verificare dei certificati. Deve, soprattutto, cominciare a capire [illegible] cosa vuol dire produrre. Il concetto si fa [illegible] più chiaro se proviamo a spiegare due termini usati quotidianamente: salubre e sana.

Quando abbiamo una carne [illegible] abbiamo una [illegible] che ha superato le [illegible] veterinaria, ma che rimane «asettica». In quanto non esprime giudizi di grasso, di gusto, niente; è semplicemente una [illegible] che ha superato i minimi requisiti che si pretendono da tutti, cioè che sia non inquinata e mangiabile. Quando parliamo di salubrità, ci riferiamo ad una carne buona secondo il concetto latino di «qualitas» e non quello anglosassone di «quality», che in inglese significa corrispondere a dei dati. E questo è il punto chiave: reinventare la catena produttiva, partendo dalla materia. Perché la qualità si raggiunge attraverso [illegible] l'alimentazione e la vita del bestiame, innanzitutto. E' chiaro, però, che questo elemento stravolge tutti i concetti di produzione non è il costo-chilo carne che dobbiamo andare a guardare in chi vende, ma la qualità che riusciamo a ottenere. Non possiamo pretendere la qualità in tutti i prodotti agricoli e non sappiamo [illegible] a quanto vendere il nostro prodotto.

Non è pensabile produrre sotto costo la qualità: la qualità non la deve stabilire chi [illegible] merce, ma chi produce. E soltanto con un contratto diretto [illegible] chi produce che si può, allora, stabilire un rapporto di fiducia e garanzia. Dobbiamo garantire le tabelle minime di costo produzione. Dei contratti dove il produttore può [illegible] in prima fila, ovvero il prodotto, la certificazione di prodotto, [illegible] di filiera. Perché qui il sistema ha sbagliato nel passaggio. è il prodotto che va certificato, le caratteristiche del prodotto. E se il veterinario acquisisce una mentalità ed una cultura diversa, è in grado di occupare un ruolo fondamentale, perché in tutto questo controllo alimentare lui può entrare come un enologo nella cantina. Non basta verificare che i documenti [illegible] a posto, non deve [illegible] asettico verso quella che è, invece, la parte fondamentale, la qualità, insieme al gusto, alla provenienza, alla tipicità.

Il grande salto si farà quando cambierà il modo di commerciare, e quando il veterinario entrerà come parte attiva e fattiva della produzione. Non si dovranno più applicare le norme pedestremente, come hanno spesso fatto le Asl. E' questione di interpretare la normative Ce in modo invece da mettere in moto un meccanismo diverso, propositivo, qualitativo, [illegible] il certifica il prodotto finale. Capire che cose è la produzione, dunque: entrare nelle fasi produttive ed averle ben chiare. Perché è giusto controllare, ma sapendo dove si vuole arrivare.

ROSSI DI MONTELERA RIBADISCE L'IMPEGNO DI FEDERALIMENTARE PER CONIUGARE ETICA E COMPETITIVITA'

«Più attenzione allo sviluppo sostenibile»

[illegible]izio Trapasso

«L'industria alimentare italiana è particolarmente sensibile al proprio ruolo sociale in quanto produce beni primari, destinati alla nutrizione e alla salute umana. Tutela del consumatore, salvaguardia dell'ambiente e delle regole e collettività si danno oltre alla competizione leale tra imprese rappresentano, infatti, i pilastri di un nuovo [illegible] di relazioni, [illegible] a livello nazionale, ma «europeo ed internazionale». Luigi Rossi [illegible] Montelera, presidente di Federalimentare, risponde [illegible] queste parole agli interrogativi posti nel corso [illegible] Forum organizzato a Lecce dai giovani imprenditori incentrato sul tema «Etica e Competitività nel Mercato Globale».

Secondo Montelera sono proprio le prospettive dell'industria alimentare nazionale ad imporre una sempre maggiore sensibilizzazione verso i parametri dello sviluppo sostenibile». Spiega il presidente: «Noi siamo impegnati a diffondere una cultura del valore sociale dell'impresa, anche attraverso l'assunzione di principi e comportamenti validi nella pratica quotidiana». Tra le azioni concrete di Federalimentare per la promozione dell'etica d'impresa Montelera cita l'adesione al progetto Global Compact delle Nazioni Unite o il varo del codice di comportamento per l'industria alimentare italiana (i cui pilastri sono diritti umani, standard lavorativi e ambiente).

Luigi Rossi di Montelera

Antonio Scarlino, presidente [illegible] Giovani Imprenditori, parte proprio da queste assunzioni di responsabilità per affermare «I recenti [illegible] finanziari che hanno appannato l'immagine di alcuni protagonisti [illegible] settore non devono e non possono influenzare la percezione [illegible] parte dei [illegible] di un mondo produttivo vivo e strategicamente prioritario [illegible] quello agroalimentare». Aggiunge Scarlino: «La consolidata tradizione italiana in questo comparto produttivo è in grado di organizzare le proprie forze in uno scenario mondiale denso di sfide, [illegible] sempre condotte con il necessario senso delle regole».

Per Anne Tuteur, responsabile Relazioni Esterne del gruppo Auchan «la questione etica si inserisce nel contesto più ampio della responsabilità sociale e, quindi, si traduce in gestione socialmente responsabile dell'impresa». Spiega: «Quando "affari" e principi etici coinvolgono tutte le [illegible] organizzative, l'impresa compie un salto di qualità che diventa un vero e proprio vantaggio competitivo rispetto alle altre organizzazioni che perdono questa opportunità». Un'opportunità che secondo Nicola Ruggiero, [illegible] presidente dell'Unaprol, non può prescindere dalla necessità «di tutelare il patrimonio delle produzioni agroalimentari italiane» e lo si può fare solo «salvaguardando e rafforzando il rapporto di lealtà [illegible] i consumatori di tutto il mondo».

NASCE «QUALITALY» CHE UNISCE ISTITUZIONI ED IMPRENDITORI PRIVATI

Italiani all'estero, ambasciatori del tipico

Tra Piemonte ed Australia un ponte commerciale e culturale

Gianni Sternello

Promuovere i prodotti enogastronomici e artistici italiani utilizzando come referenti i comitati degli italiani nel mondo, che [illegible] nutrono un grande interesse per l'Italia. è una idea semplice, ma redditizia. Ed è l'idea ispiratrice di «Qualitaly», la nuova associazione onlus nata appunto con l'obiettivo di promuovere il territorio italiano e tutti i suoi numerosi prodotti di qualità. Si parla d'Italia, ma si deve leggere soprattutto Piemonte, almeno per ora, in quanto tra i partners del progetto vi sono la Regione Piemonte, la Provincia di Torino (con l'Assessorato all'Agricoltura guidato da Marco Bellion), l'Università di Torino, i Comuni di Alba, Moncalieri e Castiglione Tinella, il Museo regionale delle scienze naturali, l'Accademia delle [illegible] Arti di Cuneo, l'Ascom di Torino, oltre ad enti stranieri e Comitati italiani all'estero, soprattutto in Australia. «Qualitaly - ha spiegato la sua direttrice Stefania Colombo - è un progetto ambizioso, che nella sua parte rivolta all'estero, si prefigge lo scopo di [illegible] canali preferenziali di scambio commerciale e culturale tra l'Italia e una serie di Paesi opportunamente scelti per la loro peculiarità».

Con i comitati degli italiani all'estero si coordinerà l'organizzazione di manifestazioni specifiche. Caratteristica principale del progetto è quella di poter unire interessi pubblici e privati, creando spedizioni particolari, dove la promozione dei prodotti si fonde con appuntamenti culturali importanti, organizzati in luoghi istituzionali e di prestigio. Il primo appuntamento del progetto si è svolto tra il sedici febbraio e il primo marzo di quest'anno a Geelong, seconda città per ordine di grandezza dello Stato di Victoria, in Australia. Nell'occasione sono stati creati vari momenti di accoglienza istituzionale, di degustazione dei nostri prodotti tipici e l'allestimento di una mostra con artisti italiani e australiani. Un secondo appuntamento (iniziato il 15 giugno e che si concluderà il primo luglio) ha come sito il Piemonte e prevede degustazioni, visite alle istituzioni e alle [illegible] partner del progetto, una [illegible] d'arte, convegni universitari per l'impostazione di uno scambio di competenze tra i docenti.

In questo ambito è stata accolta la richiesta da parte dell'università australiana di ospitare i nostri docenti per la formazione dei loro studenti. Questo secondo appuntamento è [illegible] patrocinato e [illegible] dalla Regione Piemonte, [illegible] Provincia di Torino e dalla City of Greater Geelong e si è avvalso di numerose collaborazioni pubbliche e private.

PREZZI AL CONSUMO

Negli ultimi tre anni angurie [illegible] del 400 per cento

ROMA. Nell'estate di 3 anni fa un chilo di anguria oscillava al dettaglio dalle 400 alle 600 lire, quest'anno fino a tutto agosto sarà difficile trovarlo a meno di 1 euro, quindi quattro volte in più rispetto al 2001. Ad evidenziare il fatto è la Cia-Confederazione italiana agricoltori, che sottolinea come il fenomeno sia prevalentemente riscontrabile nella vendita al dettaglio, perché di fatto, le richieste degli agricoltori, negli ultimi tre anni, sono rimaste quasi invariate con un aumento contenuto alla normale crescita dei costi di produzione. Dati in linea con quelli comunicati da Gabriele Chiesa, direttore generale di Apo Conerpo, la più grande associazione europea di produttori di ortofrutta, che afferma: «Dopo la sensibile contrazione del 2003 a causa del clima sfavorevole quest'anno la produzione europea di frutta estiva dovrebbe far registrare un aumento del 30/40% riportandosi su livelli normali, seppur leggermente inferiori al 2002».

SMEG

150 ANNI DI VALORI

OGGI DOMENICA 20 GIUGNO
SIAMO APERTI A:
• CUNEO
dalle 9.30 alle 20.00
• CUORGNÉ
dalle 8.30 alle 20.30
• TORINO
dalle 9.00 alle 21.00

SU OLTRE 200 PRODOTTI
PER LA TUA ESTATE

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 21 GIUGNO AL 3 LUGLIO 2004

ipercoop
LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted]COLLINA corso Casale appartamento 250 mq con terrazzo, giardinetto. Posti auto. € 490.000,00. Furbatto 011.544.566.

PRECOLLINARE (borgo Po) libero in palazzina, appena sulemato, signorile, termoautonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. Tel 011 562 3931

PRESSI piazza Massaua casa semindipendente di circa mq 700 abitativi con ampio cortile, giardino e box auto. Gabetti 011 756 688

SAN SALVARIO in stabile d'epoca appartamento salone cucina camera cameretta biservizi più mansarda di [redacted] 011 836.116

SANTA RITA piazza Montanari attico terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. MCase Sas 011.606.3030

SANTA RITA via San Marino 56 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno MCase [redacted] 011 506 3030

[redacted] RITA vicinanze largo Tirreno libero ampio 2 [redacted] cucinino servizi box. Bignamini 011 [redacted]

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451 2859 - [redacted] 051 [redacted]

SPLENDIDO appartamento al [redacted] piano di 130 mq in [redacted] Emanuele, pressi tribunale, composto da 5 camere, con doppia esposizione, adatto anche come studio professionale, o[redacted] € 330.000,00. Isit 800.777.510.

VIA [redacted] corso Massimo d'Azeglio [redacted] liberi 2 alloggi mq 130 ciascuno più alloggio mq 45. Ampi terrazzi, balconi, oltre occupati mq 220 locali commerciali piano terra e mq 100 [redacted], ottimo reddito. Scrivere Publikompass 8540 - 10100 Torino

VIA LAGRANGE signorile ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi, grande terrazzo. volendo box. [redacted] 586 [redacted]

VIA MONGINEVRO (pressi [redacted] Racconigi) in elegante casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti San Paolo 011.433.0765.

VIA [redacted] parco [redacted] ascensore ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Gabetti 011.253 747.

VIA SAGRA [redacted] MICHELE ultimo piano ingresso living soggiorno cucinino due camere,bagno soffitta [redacted] 8703

[redacted] VIGLIANI adiacente [redacted] Urss appartamento [redacted] ingresso, 2 camere, tinello, con cucinino, bagno, cantina € 155.000,00. Gabetti 011.619.9670

ZONA BERTOLLA alloggio mq 130 in casa bifamiliare 3 box giardino recente costruzione Tel [redacted].6381

ZONA REBAUDENGO vendiamo panoramico appartamento completamente ristrutturato di ingresso salone doppio 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.242 7331

[redacted] PROVINCIA

A. L'IMPRESA ROSAZZA vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. [redacted] in loco su appuntamento. [redacted] 011.956.8011 - www.rosazza.it

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011 434 5898 - 339 226 4062 Rivoli, in complesso residenziale libera su 3 lati, villa mq [redacted] su diversi livelli, giardino. [redacted] box.

[redacted] strada Santa Brigida, (Moncalieri) posizione meravigliosa panoramica, salone, 4 camere, tripli servizi. Simonzini 011.843.870.

BALDISSERO magnifica villa superpanoramica villetta indipendente pari nuovo, giardino con piscina privata, box € 450.000,00. Furbatto 011.544 566.

BARDONECCHIA comodo centro in palazzina stile montano con rifiniture di pregio a scelta bi-trilocali con possibilità di giardino e tavernetta box auto. Bimar 011.43.591 - 0122 831778

CASTAGNETO PO impresa [redacted] direttamente ville signorili da 200 a 250 mq con ampie porzioni di giardino splendida posizione. Bimar 011.43.591.

CASTELLAMONTE in posizione [redacted] te, storico, affascinante edificio mq 1.900. [redacted] e terreno privato mq 25.000. Trattative riservatissime. Consigli Immobiliari 011.433.7330

CHIUSANO & C. Brandizzo, villa indipendente, rifinitura di pregio, mq 500. Alloggio di servizio. Ampia autorimessa. Giardino mq 1.500 Tel 011 568 2858

COLLEGNO pressi piazza della Repubblica, stabile recentissimo ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina box. Gabetti 011 405 3870.

COLLEGNO Terracorta posizione tranquilla villa indipendente 3 lati, 2 livelli con ascensore. possibilità bifamiliare. box, giardino Gabetti 011 405 3870.

COLLINA torinese rustico mq 1.000 da ristrutturare. Vista eccezionale. Ampio terreno (oltre 30.000 mq). Trattative riservate. Falda 011 437.2366

€ 238.000,00 Vinovo appartamento in villa con giardino di proprietà, tavernetta e box "La Borsa" 011.321.495

ESM Collegno villetta a schiera laterale appena ultimata, pregiate rifiniture, ampio salone, cucina, tre camere, biservizi, box doppio, [redacted] tavernetta, giardino. € 330.000,00 Tel 011.480.135

GRANGE [redacted] a schiera in [redacted] stato mq [redacted] su 2 piani, [redacted] da tavernetta [redacted] giardinetto. [redacted] 198.000,00. [redacted] Torino 011.561.6525

[redacted] elegantemente villa a schiera [redacted] con finiture di pregio, giardino privato, porticato sul salone, 3 camere, box triplo Tel. 011.562.2525.

[redacted] (adiacente)in [redacted] residenziale, splendida villa [redacted] 650. [redacted] in parco privato [redacted] mq [redacted] Luciana Vola 011 815.9079

MARENTINO [redacted] residenziale [redacted] ca porzione [redacted] bifamiliare rifinitura di pregio terrazzo, mansarda [redacted] tavernetta giardino portico [redacted] 011.562.9801.

MONCALIERI centro storico appartamento da [redacted] piano rialzato mq 80 Franco Costruzioni Real Estate 011 680 9560

MONCALIERI

collina alloggio prestigioso panoramico 500 mq circa, grandi terrazzi, giardino privato. Euroedile vende. Tel. 011.749.5873.

MONCALIERI [redacted] (complesso La Serra) vista Torino mq 300 su 2 piani, box Eurofid 011 581 8777.

MONCALIERI strada Santa Brigida complesso 'La Serra' soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Eurofid 011 581 8777

MONCALIERI Tetti Piatti villetta unifamiliare su due piani mq 180 più cortile privato. Eurofid 011 581 6777

MONCALIERI ultimo piano ristrutturato living su soggiorno cucinino 2 camere bagno terrazzino mansarda collegabile € 185.000,00. Ortelli 011.597575

MONCALIERI villaggio Durando prestigiosa villa panoramica mq 390 su due livelli, terrazzi mq 100, volendo bifamiliare, parco Trattativa riservata Tel 011 596.195.

NICHELINO in costruzione appartamento varie metrature, volendo box zona centrale Franco Costruzioni Real Estate 011 640 9560

[redacted] TORINESE contesto residenziale, villino indipendente, circa 320 mq, soleggiato, autorimessa, ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.880.4240.

PINO TORINESE elegante complesso residenziale, appartamento mq 170 in ottimo stato, giardino privato, box doppio. Consigli immobiliari 011 433 7330

PINO TORINESE zona uffici Ferrero, prestigiosa villa dall'architettura moderna. 700 metri abitativi suddivisi in tre appartamenti. Splendido panorama. Trattative riservate. Basiglio Case 011.940.6701

RIVAROSSA CANAVESE a 30 km da Torino, in posizione panoramica, elegante e signorile villa moderna mq 250, ben rifinita. Ampio patio, box auto, giardino mq [redacted] Investitalia 011.518.4366.

RIVOLI Cascina Vica appartamento [redacted] pletamente ristrutturato e nuovo di ingresso 2 camere cucina abitabile biservizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.958.6022.

ROSTA in costruzione villa indipendente 4 lati di salone 3 camere studio cucina biservizi garage [redacted] giardino. [redacted] 011.958.6022.

[redacted]

centro inserita in grande giardino piantumato elegante villa mq 360, più ampia zona servizi. Finiture di pregio. Grande autorimessa. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] appartamento particolare molto bello vista Superga colline 150 mq € 248.000,00. Furbatto 011.544.566

VILLA bifamiliare del 1980, in ottimo stato disposta su 2 livelli con splendida vista panoramica e terreno di 2.800 mq, sita sulle colline di Chivasso, ottimo affare vendesi a € 300 000,00 Isit 800.777.510

VILLARBASSE impresa prenota villa rifinitissima salone cucina 3 camere bipli servizi garage tavernetta. Tel. 011.740.834

VILLE costruende con giardino, bellissima [redacted] pochi km Carmagnola. [redacted] Consegna settembre. "La [redacted] 011.321.495

LIGURIA

A. LOANO 700 [redacted] mare in complesso residenziale di piccole palazzine prenotiamo direttamente da [redacted] bi/quadri [redacted] con grandi terrazzi o giardino, doppi servizi, vista mare, box cantine, ascensore. A richiesta mutui e fidejussione Tel. 339.880.4042 - www.residenzamarinaverde.com

A Borghetto Santo Spirito se interessati a posizione comoda al mare proponiamo ampio monolocale con balcone a soli € 137.000,00 Cell 335.120.6145 - 347.845 5777

AFFARE Ceriale a soli € 150.000,00 vendiamo ampio trilocale composto da due camere cucina abitabile, servizi, balconata vista mare, posto auto esclusivo, cantina Tel. 326.426.6229

ALASSIO 200 mt mare, prestigiosa villa d'epoca monolocali, bilocali finemente ristrutturati con terrazzo e box. Casa&Impresa 011.548.900

ALBENGA Garlenda nel parco del golf, villa indipendente mq 250, giardino Berdazzi e Moretti 010 319 312

[redacted] (Pinamare) [redacted] nel suo genere, splendida villa, posizione incantevole, tutta fronte mare, divisibile due appartamenti. Tel. 349.787.5434.

ARENZANO Pineta, trilocale, due [redacted] doppi servizi, soggiorno, angolo cottura, terrazzo a soli [redacted] metri. Tel 010.913.7108

[redacted] perfetto balconata vista mare Termoautonomo Affiliato Fondocasa 019.741.5002

BORGHETTO [redacted] Loano 50 metri spiaggia, ultimo piano, bilocale ampia metratura balcone s[redacted]ndida vista mare € 197.000,00. Tel. 0182.992.101

[redacted] SPIRITO bilocale arredato 100 metri mare confine con Loano € 185.000,00. Case di Liguria via Genova 178 Torino, 011.664.8871 - 347.731.1802.

DIANO MARINA

bi - [redacted] centralissimi a 100 mt mare posto auto giardino, [redacted] giugno entro 2004. [redacted] 011.749.5873.

[redacted] occasione, in zona centrale, a 500 metri dalla spiaggia, proponiamo bilocali e trilocali ristrutturati a nuovo, con grande balcone e terrazza vivibile Ottime finiture, riscaldamento autonomo [redacted] auto di proprietà. Prezzi da € 196.000,00 a € 230.000,00. [redacted] 0183.495.000 www.cmeas.it

[redacted] MARINA [redacted] ampio monolocale servizi termoautonomo nuovo solo € 120 000,00. Affiliato Fondocasa 0183 493 291

FIRENTER IMMOBILI Bordighera con straordinaria vista mare proponiamo in vendita bilocali con posto auto in splendido palazzo d'epoca ristrutturato dotato di portineria giardino e piscina condominiale. Tel. 011.517 0021.

IMPERIA Arogal, metri [redacted] mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 [redacted] € 295 000,00 Tel 328.324.7575

NOLI collina (1 km dal centro) ex convento del '600 mq 330 più bi-trilocale. Uliveto mq 5.000 Ottima ristrutturazione vendita in blocco Agenzia Imm. 335 812 5070

NOLI fronte mare antica residenza totalmente riqualificata ultimi 2 appartamenti, 3 locali, posto auto, finiture prestigiose [redacted].02.931 3435. www.studioarea.it

NOLI trilocale termoautonomo, con [redacted] ne. Prezzo interessante. Affiliato Fondocasa 019 749 9004

PIETRA LIGURE vicinissimo mare ampio bilocale con balconata, soffitta, posto auto privato Termoautonomo Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.616.951

[redacted] Imperia e Sanremo). bilocali in residence 900 mt mare, giardini, piscina da € 140 000,00 Tel 010 385 999. www.leaderrealestate.com

[redacted] prenotasi mono - bi - [redacted] in piccole palazzine [redacted] ottime rifiniture [redacted] Tel 011 455 7947

SPOTORNO esclusivi appartamenti in villa, a due passi dal mare, varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 mq a 120 mq. Finiture di alto pregio. Redico 010.541.430

[redacted] Andora [redacted] vista [redacted] terrazzi giardino [redacted] a posti auto no agenzie [redacted]

[redacted]

SARDEGNA Porto Cervo - Cala Volpe. [redacted] la confinante [redacted] mq 250, giardino [redacted] Trattative [redacted] www.immobilsarda.[redacted]

SARDEGNA Rena Majore Occasione, villetta unifamiliare 130 mq, giardino € 310.000,00. www.immobilsarda.com 0789.754 500

[redacted]

A. AREA CASA 0182.566.827 Nizza, vicino facoltà medicina, nuovi monolocali ideale investimento. Alta resa locativa. [redacted] € 71.000,00.

A. [redacted] occasione, in bello stabile a soli 300 metri dalla Croisette, alloggio [redacted] grande terrazza, vista panoramica. Isit 800 777.510

A. [redacted] LES PINS magnifico trilocale, immerso nel verde, 200 metri mare, luminoso comodo ai servizi, terrazza panoramica, parcheggio € 219.000,00, Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA promenade, 20 metri dal mare, in palazzina d'epoca, [redacted] bilocali [redacted] camera soppalcata, completamente ristrutturati, vista mare, finiture di lusso, possibilità di parking, da € 215.000,00 Isit 800.777.510.

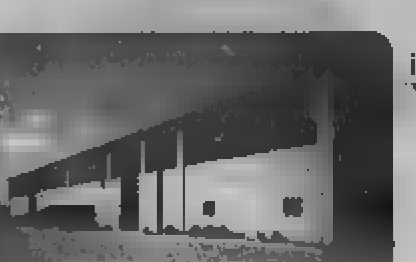
(continua)

NOVA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
Interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 011 34028(11)

industriale



POIRINO (TO)
Caponnone industriale di recente costruzione mq 1800 frazionabile, possibilità ampliamento di ulteriori mq. 1800. Ampi piazzali recintati
VENDITA

SCALENGHE (TO)
Fronte Statale To-Pi
Capannoni artigianali/commerciali di nuova costruzione da mq. 270 a mq. 3.000
VENDITA - LOCAZIONE

residenziale

[redacted] TORINESE (TO)
In palazzina di piccole dimensioni appartamenti di differenti metrature. Finiture di pregio personalizzabili.
VENDITA

Interventi di valore.

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. [redacted] solo [redacted] Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, formata con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza [redacted] perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10134 - Corso Unione Sovietica, 612/15 [redacted] - tel. 011 34028(11) - fax [redacted] 3402812
Trieste 34121 - Riva di Piazza O. Bartoli, 1 - tel. 040 3476444 - fax [redacted] 3720016
info@nova-spa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.82.11 - Fax 011.666.83.00

Mercedes-Benz Van

Solo con Sprinter la stabilità non è un optional.

L'unico furgone con ESP, sempre incollato al terreno.

Oggi anche con Finanziamento [redacted] Tasso Zero.

▶ Avere il massimo è facile con Sprinter. Il massimo della sicurezza, innanzitutto. L'unico furgone [redacted] ruota singola con di serie l'ESP (il sistema elettronico di stabilità che interviene al primo accenno di sbandata e mantiene sempre incollati al terreno) e il BAS (che riduce lo spazio di frenata). Inoltre su tutta la gamma Sprinter sono di serie l'ABS (il sistema antibloccaggio) e l'ASR (che evita lo slittamento delle ruote). Sprinter è un compagno di lavoro ideale. E' potente e confortevole come nessun altro. Con le motorizzazioni CDI fino a 156 Cv, disponibile anche con sensore pioggia, parabrezza termico e sistema di retromarcia ad ultrasuoni. Inoltre finanziamenti agevolati di DaimlerChrysler Servizi Finanziari e servizio di noleggio a breve, medio e lungo termine CharterWay.

Mercedes-Benz

autocentauro
TORINO Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2664500
BUROLO D'IVREA Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA Sarre, Fraz. Condemine 26 - Tel. 0165/217232

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO) Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Ferito da un lecca-lecca

Un lecca-lecca a forma di cuore, lanciato da qualche fan del pubblico, ha ferito all'occhio sinistro David Bowie (nella foto) in concerto a Oslo. La rock star ha interrotto l'esibizione, ma è stato costretto a riprenderla per placare le proteste dei settemila appassionati della rassegna Norwegian Wood.

Salvador Dalì all'Elba

«Salvador Dalì, piacere e complessità di un genio»: questo il titolo della mostra che il centro De Laugier di Portoferraio (Livorno) dedica fino al 29 agosto a Salvador Dalì per il centenario della sua nascita. Si vedono ben 270 lavori della maturità di Dalì, 250 opere grafiche e 20 statue in bronzo.

Bradbury contro Moore

Ray Bradbury (foto), autore del romanzo *Fahrenheit 451*, ha chiesto le scuse di Michael Moore per essersi ispirato al suo libro nel titolo *Fahrenheit 9/11*, film vincitore di Cannes. «Non mi ha chiesto il permesso - ha detto Bradbury - non avrebbe dovuto fare un film intitolato così».

TRA «SEGNORINE», MILITARI ANNOIATI, DOLLARI FACILI, L'INCONTRO CON UN SOLDATO DELLA «JEWISH BRIGADE»

ROMA '44 I fantasmi dell'amico ebreo

Enzo Bettiza

Le recenti celebrazioni del sessantesimo anniversario della liberazione, durante le quali è stato piantato un ulivo di Gerusalemme in un angolo di piazza Venezia, hanno riportato alla mia memoria il ricordo di un singolare soldato ebreo incontrato in giorni lontani a Roma.

Appena diciottenne, con pochi soldi in tasca, desideroso di riprendere gli studi interrotti dalla guerra, [illegible] giunto [illegible] autobus sgangherato da Bari [illegible] una Roma che, già liberata [illegible] anno, appariva fervida di confusione e [illegible] scorci d'ogni genere. Una Babele di lingue, [illegible] fisionomie, di colori e bandiere. Le truppe alleate erano divenute ormai truppe di disoccupazione. Due file interminabili di soldati sfaccendati, saturi [illegible] noia, spesso anche d'alcol, le schiene appoggiate [illegible] muri degli edifici, s'allungavano in prospettiva perenne sui due stretti marciapiedi del Corso. [illegible] tutto quell'esercito [illegible] e caleidoscopico, come intontito dall' [illegible] di rischio e [illegible] sole mediterraneo, predominavano gli americani bianchi e neri; seguivano poi inglesi, neozelandesi, australiani, francesi, polacchi, sudafricani, brasiliani, infine indiani e marocchini dei reparti coloniali. S'avvertiva e intravvedeva il caos organizzato che circondava, simile a un plancton parassitario, quelle ricche e vittoriose [illegible] straniere che sapevano [illegible] buon tabacco, di whisky, cioccolato e dollari facili. Un formicolio più [illegible] meno sommerso di «segnorine», mezzani, contrabbandieri, venditori e compratori [illegible] frodo serpeggiava notte e giorno fra il Corso e piazza [illegible] Silvestro dove [illegible] camionette [illegible] fortuna avevano sostituito i taxi assenti. Dai cinema vicini, fin dalle prime ore del pomeriggio, filtravano i fragori assordanti di Roma città aperta, gli urli [illegible] Anna Magnani, la musica straziante della colonna sonora.

L'incontro, del tutto casuale, avvenne in una trattoria dove avevo appena finito di consumare un modesto pranzo di studente povero. Quando mi presentarono il conto vidi che [illegible] tuttavia alto per le mie tasche [illegible] involontariamente mi sfuggì di bocca, a voce alta, un'imprecazione in serbocroato - anche i dalmati nati bilingui, come me, usano litigare soltanto in slavo con gli dèi. [illegible] alzò allora, da un tavolo vicino, un giovane soldato in divisa di taglio britannico che, rivolgendomisi in fluente serbocroato, domandò stupito come mai conoscessi quella lingua. Io, non meno stupito, gli diedi qualche concisa informazione anagrafica sul mio conto e subito rigirai [illegible] domanda: come mai lui, vestito da militare inglese, conosceva [illegible] parlava correntemente la stessa lingua? Rispose con un sorriso mesto e sibillino: «Sono nato vent'anni [illegible] a Sarajevo. La mia famiglia [illegible] riuscita a fuggire dalla Bosnia dell'odio arcaico e a raggiungere la Palestina dell'odio nuovo».

Così dicendo, indicò col dito una mostrina sulla manica del giubbotto caffellatte. Lessi: «Jewish Brigade». Non sapevo che esistesse una Brigata ebraica e [illegible] (non ne ricordo più il nome) mi diede le informazioni che mi mancavano. Già all'inizio della guerra diverse migliaia di ebrei della Palestina [illegible] mandato britannico si erano arruolati, [illegible] volontari, nelle forze armate del Regno Unito. Ma solo nel luglio del 1944 il movimento sionista, dopo anni d'insistenza e [illegible] rifiuti, riuscì a ottenere da Churchill la concessione di formare [illegible] reparto autonomo di cinquemila uomini, integrato nell'Ottava Armata del generale Alexander. La Jewish Brigade [illegible] sbarcata a Taranto insieme [illegible] le unità alleate, risalendo poi fino a Roma e raggiungendo il fronte sulla Linea Gotica. Concluse con un tocco di saggezza amara e precoce: «Anch'io, che non amo la guerra, mi sono imposto di combatterla combattendo. Desideravo dare un mio infinitesimo contributo per liberare direttamente l'Italia dall'odio e, indirettamente, anche [illegible] Bosnia e la Palestina». Non dimentico quelle sue parole pervase di tristezza e soprattutto rammento quella sua conturbante e direi profetica ossessione dell'odio. Sul fondo dei suoi occhi densi, scurissimi, sembrava luccicare un grumo di bontà insieme ostinata, delusa, congestionata, una sor[illegible] [illegible] scheggia compressa [illegible] quegli insetti che gli antichi lituani usavano schiacciare dentro cubetti d'ambra.

Si era intanto seduto al mio tavolo e stava fissando il conto che io temevo di non poter coprire con i soldi che mi rimanevano. Aveva afferrato l'imbarazzante situazione in cui mi trovavo. Rialzò lo sguardo e mi disse di [illegible] preoccuparmi: il pranzo, col mio permesso, me l'avrebbe offerto volentieri lui.

Ricordai allora che a Spalato, in famiglia, gli ebrei benestanti della Bosnia ed Erzegovina, e dei Balcani in generale, venivano chiamati «spagnoli» ed erano molto stimati per la loro laboriosità [illegible] serietà negli affari. Lo ringraziai dell'inatteso salvataggio che mi stava offrendo e gli dissi: «Dunque sei un ebreo spagnolo [illegible] Sarajevo». Confermò che la [illegible] era una famiglia d'origine sefardita, trasferitasi all'epoca dell'esodo forzato da Sefarad, cioè dalla Spagna [illegible] impero ottomano, e commentò sottovoce come parlando a [illegible] stesso: «A quel tempo fra i musulmani turchi non c'era l'odio che c'è oggi per noi fra i musulmani arabi».

Diventammo per un periodo breve ma intenso strettissimi amici. Ci [illegible] tante coincidenze [illegible] giovane età, i luoghi di nascita, la conoscenza della stessa lingua, la peripezia dell'esodo. Fu l'unico individuo al quale confessai immediatamente, [illegible] mentre pagava il mio conto nella trattoria, di trovarmi sulla soglia della povertà. Mi regalò una [illegible] di dollari e mi dette un consiglio: andare a comprare al mercato di Campo dei Fiori, dove le bancarelle offrivano le merci più svariate, un facsimile di di[illegible] americana senza gradi e senza mostrine. Così abbigliato, e accompagnato da lui, avrei avuto libero accesso a tutti i ristoranti e club riservati ai soldati alleati. «Ormai il regime d'occupazione [illegible] agli sgoccioli, i controlli e la disciplina si [illegible] allentando. Le uniformi americane, poi, [illegible] hanno [illegible] rigore di quelle europee: sono quasi simili a svelti abiti sportivi. Vedrai che tutto andrà per il meglio».

[illegible] seguii il consiglio e tutto [illegible] liscio. Acquistai per poche "Am lire", al popolare [illegible] romano, un simulacro d'uniforme e per qualche tempo risolsi così il problema della sussistenza primaria. Il pane quotidiano e perfino le sigarette mi erano stati assicurati grazie al consigliere e protettore della Jewish Brigade. Lasciai la pensione dove abitavo, divenuta troppo [illegible] per me, e mi sistemai presso tre sorelle anziane, molto simili alle sorelle Materassi di Palazzeschi, che finirono per capitarmi gratis sotto il loro tetto in via Borgognona. Alla fine arrivò proprio lì, in via Borgognona, quando meno me l'aspet[illegible], il giorno più strano e anche più misterioso del sodalizio che mi univa all'esule e soldato [illegible] Sarajevo.

Erano le dieci o forse le [illegible]dici [illegible] una notte di giugno 1945. All'improvviso alcuni squilli di campanello e battiti di nocche intensi, [illegible] disarticolati dall'impeto, scossero in lunghi sussulti la porta d'ingresso. Capii subito che quell'impaziente visitatore notturno [illegible] me, soltanto me, e mi precipitai di corsa all'uscio. Nessuna delle mie tre sorelle Materassi, evidentemente impaurite, si fece vedere nel corridoio. Liberai la porta dal gancio e aprii: l'amico della Brigata ebraica si abbattè sul mio petto e mi afferrò in un abbraccio angoscioso. Singhiozzava. Mai avrei potuto immagi[illegible] [illegible] di stringere e confortare un giorno, fra le mia braccia, un militare di due anni più grande di me.

Cercai di placarlo, sussurrandogli qualche parola imbarazzata, poi lo trascinai dolcemente per mano fino alla mia camera. Si lasciò andare di peso sulla sedia; si asciugò lentamente le lagrime col dorso [illegible] mano. Quando riuscì a calmarsi, mi trafisse dall'interno dell'anima, che traspariva scura e infinita dietro i suoi buoni occhi orientali. Mi disse press'a poco questo: «Ogni 28 di giugno non riesco a chiudere occhio. Rivedo il fantasma omicida e suicida di Gavrilo, [illegible] so se g[illegible] o malefico, rivedo il sangue [illegible] come un serpente rosseggiante d'odio per le strade di Sarajevo e perfino di Gerusalemme. Scusami. Non ho altri a cui confidare la mia insonnia e la mia angoscia che puntualmente si ripetono in questo fatale anniversario di disgrazia. Mi sento come un medium costto di [illegible] violenta seduta spiritica».

Ma la cosa più enigmatica, più incompr[illegible]ibile e malinconica, fu che quel suo pianto metafisico fu anche uno strappo, [illegible] messaggio di congedo definitivo. Uscì barcollando dopo la mezzanotte e non lo rividi mai più. Invano lo cercai per i ristoranti e i club alleati, in cui m'aveva introdotto, ma era [illegible]me [illegible] Sarajevo e Gerusalemme e non [illegible] quale altro luogo stregato del mondo lo [illegible] ringhiottito per sempre. Nella mia memoria, forse ingiustamente, forse perché non [illegible] compreso il senso della disperazione che mi voleva comunicare, ogni volta che penso alla sua ombra essa finisce per [illegible]rsi con quella del coetaneo Gavrilo Princip che nell'estate del 1914 [illegible] assassinato Francesco Ferdinando e Sofia.

Prima di mettermi a riordinare questi ricordi confusi e remoti mi sono tornati a [illegible] Ivo Andric e gli israeliti bosniaci che popolano, accanto a musulmani e cristiani, i suoi [illegible] e racconti. [illegible] riletto le pagine [illegible] delle protagoniste più elaborate e indimenticabili del Ponte sulla Drina, la locandiera ebrea Lotika, «giovane vedova [illegible] notevole bellezza, dalla lingua tagliente e dai modi energici e virili», che sapeva tenere testa ed [illegible] [illegible] meglio dalle belve [illegible] che nella locanda la circondavano e concupivano. Poi m'è rinvenuta a [illegible] l'ossessione dell'odio. Allora ho riletto con particolare attenzione il racconto Una lettera del 1920, impastato con lacerti [illegible] verità autobiografica e crudeli presagi [illegible] fantasia poetica. L'autore riferisce di una lettera inviatagli da un medico ebreo, certo Max Lavenfald, suo ex compagno di ginnasio a Sarajevo, il qu[illegible] abbandonando la Bosnia gli [illegible]

«Chi passa la notte sveglio nel letto a Sarajevo, ode le [illegible] della sua oscurità. Pesante e inesorabile batte l'orologio della cattedrale cattolica d[illegible] [illegible] dopo la mezzanotte. Un minuto più tardi, per l'esattezza sessantacinque secondi, con un suono più debole ma acuto, l'orologio della chiesa ortodossa batte le sue due ore. Poco dopo si avverte un suono [illegible] e lontano: è la torre dell'orologio della [illegible]schea [illegible] bey, [illegible] batte le undici, le undici spettrali ore degli spiriti turchi, in base a uno strano calcolo di mondi lontani e stranieri, situati all'altro capo del globo. Gli ebrei non hanno un orologio che batte le ore, e solo un dio malvagio sa che ore sono in quel momento da loro, quante secondo il calcolo sefardita, quante secondo gli ashenaziti. Così anche di notte, mentre tutto dorme, nel conto delle ore vuote del tempo veglia la [illegible] che divide qu[illegible] gente assopita: gente che, da destra, si nutre o digiuna in [illegible] a quattro calendari inconciliabili, e rivolge [illegible] [illegible] sue preghiere allo stesso cielo in quattro differenti lingue ecclesiali. E questa diversità, talvolta visibilmente e apertamente, talvolta in maniera sotterranea e subdola, [illegible] sempre simile all'odio, col quale [illegible] si identifica».

Nel 1920, anno della Lettera, il primo Stato jugoslavo appena nato già si preparava a sprofondare nell'odio. Infine, al termine del secolo, l'odio, ancora una volta, avrebbe azzannato per sempre la seconda e ultima Jugoslavia. I due spari di Gavrilo Princip, che echeggia[illegible] nell'insonne notte di giugno del mio fantomatico amico bosniaco, erano stati davvero una sorta di 11 settembre dei Balcani e dell'Europa.

Il clima di Roma liberata in un disegno di Ettore Viola

Era nato [illegible] Sarajevo in una famiglia borghese ed era poi emigrato in Palestina, circondato dall'ostilità dei musulmani

Ogni 28 giugno riviveva l'incubo dell'attentato di Gavrilo Princip: il vero 11 settembre dei Balcani e dell'Europa

UN LIBRO AL GIORNO

Soros, le ragioni per bocciare Bush

Paolo Barosi

La politica estera dell'amministrazione americana? [illegible] [illegible] di darwinismo sociale, molto rozza, che avilisce il ruolo [illegible] cooperazione ed enfatizza all'eccesso la competizione. In economia questo fanatismo si traduce in una visione fondamentalista del mercato, mentre nelle relazioni internazionali conduce a una ricerca accanita della supremazia. L'analisi di George Soros [illegible] spietata e [illegible] lascia [illegible] di scampo al presidente Bush: «Deve essere sconfitto alle prossime elezioni e con lui la [illegible] dottrina», [illegible] il finanziere noto per le spericolate operazioni sui cambi quanto per la [illegible] attività filantropica. Gli Usa - ripete fin quasi alla noia - si [illegible] comportando insensatamente, al punto che oggi il solco tra Stati Uniti e resto del pianeta non [illegible] mai stato tanto profondo. «Non [illegible] questa l'America che ho scelto come patria», sottolinea con amarezza il capo dell'Open Society Institute.

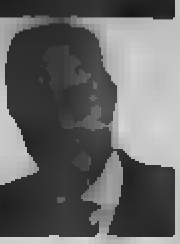
Nel [illegible] ultimo saggio, pubblicato in Italia da Piemme, Soros analizza in dettaglio «gli abusi dell'American Power» e mette [illegible] accusa le politiche dei [illegible] Soros parla di «bolla della supremazia americana», fondata su concezioni sbagliate e destinata inevitabilmente a deflagrare. In maniera devastante, [illegible]e spesso è avvenuto con le bolle finanziarie che negli anni passati hanno sconvolto le Borse.

E dopo l'11 settembre [illegible] che l'atteggiamento del finanziere ha [illegible] toni molto critici nei confronti [illegible] George W. Bush. A suo parere il presidente sbaglia nel dare una risposta di tipo militaristico al terrorismo e nel portare avanti la dottrina della «guerra preventi[illegible]». «L'invasione dell'Iraq - spiega - è stata la prima applicazione pratica di questa "dottrina", e ha [illegible] una reazione allergica in tutto [illegible] mondo. Non [illegible] l'amministrazione Usa ha «deliberatamente sfruttato l'11 settembre per attuare una politica che altrimenti l'opinione pubblica non avrebbe mai tollerato». Il sogno di una supremazia americana cullato da Bush jr. [illegible] infatti irrealizzabile ed [illegible] in [illegible]to con i principi che l'America ha sempre difeso» e [illegible] più [illegible] a rischio valori nazionali e sicurezza del paese.

Dalla politica estera Soros passa poi a quella economica, per demolire il piano molto aggressivo di tagli fiscali della Casa Bianca e «l'idea sfacciata» di favorire i più ricchi. Anche in questo caso sarebbe stato meglio portare avanti scelte più equilibrate. «La tradizione insegna che la rielezione del presidente dipenderà dall'andamento dell'economia. Spero e confido che l'elettorato non lo rieleggerà per una ragione migliore: l'obiettivo sconsiderato della supremazia americana ha messo in pericolo noi e il mondo intero e l'unico modo per uscirne è non riconfermare Bush».

George Soros
La bolla della supremazia americana
Piemme, pp. 207, € 14,90

Fondamentalismi e altre inquisizioni



Lorenzo [redacted]

GIOVANNI Paolo II è tornato a chiedere perdono per i misfatti dell'Inquisizione. Lo ha fatto con una lettera che accompagna l'uscita [redacted] un volume [redacted] studi, pubblicato dalla Biblioteca Apostolica Vaticana e frutto di un convegno sul tribunale del Sant'Uffizio al quale hanno partecipato specialisti [redacted] varie tendenze. L'oc[redacted] poteva apparire pretestuosa e inopportuna, e tale l'avranno giudicata certi ambienti di Curia. Tanto più che, almeno [redacted] punto di vista quantitativo, il fenomeno viene ridimensionato, con la correzione [redacted] cifre su esecuzioni capitali e roghi che la propaganda protestante, illuministica e anticlericale dell'Ottocento [redacted]va dilatato fino all'inverosimile. Così, [redacted] furono milioni ma 1300, su un totale di 125.000 processi, le condanne a morte. E lo sterminio delle streghe è attribuibile [redacted] massima parte ai tribunali civili che, anche nel Nord protestante, [redacted] usavano mano leggera.

C'è da [redacted] sollevati? Nemmeno per sogno. Adriano Prosperi, tra i più agguerriti studiosi dell'argomento, ci ricorda che i delitti mostruosi dell'ultimo secolo - tra Lager e Gulag - costringono ad astenerci da ogni forma di p[redacted]ne, ma non devono far evaporare i crimini del passato e trasformare semplicemente la leggenda nera dell'inquisizione in una assurda leggenda rosa. E non si tratta di una questione polverosa, resa magari obsoleta dalla pressoché contemporanea pubblicazione, ad opera degli archivi vaticani, di milioni di lettere inviate da cittadini di ogni estrazione alla Santa Sede, durante la seconda guerra mondiale. Chiedevano informazioni sui loro cari variamente dispersi, [redacted]cavano aiuto, [redacted] una fiducia che dimostra come la Chiesa di Pio [redacted] - assurto al ruolo di defensor [redacted] - non potesse confondersi minimamente con quella di altri tempi, non [redacted] per la gente comune un'ombra di discredito.

Eppure Papa Woytila [redacted] ha esitato a ripercorrere quella dolorosa memoria. Ponendosi in una prospettiva cristiana, che si presenta idealmente la più [redacted] perché sgombra di ogni relativismo e giustificazio[redacted] storicistico. Non è infatti questione [redacted] numeri più o meno alti da considerare in una macabra contabilità, di consolarsi col fatto che altri operavano allo stesso modo e anche peggio. Proprio chi confida di essere portatore di valori superiori, chi ambisce contrapporsi alle maligne inclinazioni del secolo, ha il dovere della confessione e della richiesta di perdono. Quello invocato dal Papa per i cristiani che «si sono allontanati dallo spirito di Cristo e del suo Vangelo, offrendo al mondo, anziché la testimonianza di una vita ispirata ai valori della fede, lo spettacolo di modi di pensare e [redacted] agire che [redacted] forme di antitestimonianza e di [redacted]dalo». Con la schiettezza che lo contraddistingue, con accenti [redacted] assun[redacted] sempre più il senso di un lascito testamentario, si scrolla di dosso leggende nere e rosa, per attenersi ai fatti, per dedurne norme di comportamento valide per tutti i tempi.

Il vecchio Papa che arranca sotto il peso dei malanni e di [redacted] responsabilità che non si concede limiti, denuncia gli errori [redacted] passato ma pensa anche all'oggi, e [redacted] soltanto al suo gregge. Come spesso gli accade trova una misura umana capace di appellarsi anche alla coscienza dei non credenti e delle persone [redacted] religione diversa. Quando invita a «cercare e promuovere la verità nella dolcezza della carità ben sapendo che la verità non s'impone che in virtù della stessa verità» tocca corde sensibili e universalmente apprezzabili. Non è [redacted] fissazione senile quell'insistenza sul perdono e sulla verità disarmata. Nel fondo delle [redacted] parole si affaccia, insieme alle preoccupazione per l'infedeltà cristiana, l'ombra deprecata dei fondamentalismi religiosi, della politica di potenza, del diffuso cinismo intellettuale e morale. Altre inquisizioni incombono, altre [redacted] macchine repressive, altre offese alla dignità dell'uomo.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX ... 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Motorini, bisognava pensarci prima

EGREGIO Direttore sono padre di due ragazzi di 14 e quindici anni resi felicemente indipendenti dai loro motorini. Capisco [redacted] rappresentare una minoranza rispetto a quei genitori che fann[redacted] tutto per evitare ai loro figli un esperienza da motociclisti, con promesse di vario tipo, quando sarai più grande, meglio prendere la macchina dire[redacted] via. Io e mia moglie invece abbiamo sempre pensato che il miglior modo di rendere maturi dei ragazzi sia quello di responsabilizzarli: dunque, uso sorvegliato nei primi mesi del motorino, e poi, stabilito che i ragazzi si [redacted] bene, tutta l'autonomia possibile. La ragione di questa lettera è che dal 1° luglio, come anche La Stampa ha riportato, una legge [redacted] Stato verrà a limitare [redacted] molto la libertà dei nostri ragazzi, e di conseguenza quella di noi genitori. Non essendo stato possibile finora avere istruzioni chiare per [redacted] il sospirato patentino dei ciclomotoristi, non essendosi tenuti i corsi scolastici preparatori dell'esame di guida, dal 1° luglio, [redacted] proroga che tutti s'aspettavano, chi non ha il patentino non potrà più circolare. Mi auguro che la *Stampa* [redacted] mettere in risalto questo problema che, cadendo tra l'altro in [redacted]stagione dell'anno dedicata alle vacanze scolastiche, complicherà ulteriormente la vita delle famiglie.

Giuliano Veronesi, [redacted]

GENTILE lettore, la sua lettera rappresenta bene il problema a cui vanno incontro molti genitori. Pur avendo [redacted] passato da motociclista, e avendo avuto genitori che [redacted] materia di libertà di circolazione la pensavano come lei, devo dire che non condivido il contenuto della sua lettera. E non perché non veda le inadempienze del governo, che rivolgendosi a una così vasta categoria di giovani cittadini, avrebbe avuto tutto il vantaggio a presentarsi con il volto dell'efficienza. Ma piuttosto, mi sembra che a questa innegabile mancanza, la risposta della maggior parte degli interessati sia stata quella di prevedere la proroga che poi non è arrivata. Ora appunto, senza nulla togliere alle responsabilità governative, ritengo che i genitori di ragazzi motorinisti avrebbero dovuto adoperarsi da tempo per mettere in regola i loro figli, informandosi, richiedendo documenti, prenotando esami, e facendo insomma tutto ciò che era indispensabile per mettere i ragazzi in condizione di circolare e per fargli passare una selezione mirata a vantaggio della loro [redacted].

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Costituzione europea, problema di radici

La preistoria nel nostro calcio

PER RICONCILIARMI ANDRÒ DA SOLLIER

[redacted] solo mi sono rotto i ballottaggi e il Pirlo [redacted] Alberto Arbasino (torniamo al proporzionale puro aveva ragione il Prof. Bobbio), ma sono arrabbiatissimo per la Nazionale [redacted] mi ha portato Baggio, non mi han portato Gilardino, e poi il Trap mi toglie Cassano... Al Trap voglio bene, ma lui e tutta la preistoria che [redacted] guida il calcio dovrebbe ritirarsi. Per riconciliarmi con il calcio in autunno andrò a vedere tra i dilettanti il Sancolombano al Lambro del mitico Paolo Sollier, mangerò nelle trattorie di fuoriporta e berrò dell'ottimo vino di Milano consigliato da Paolo Massobrio.

Davide Fent, Como

SOTTOSCRIVEREMO UN ALTRO CONCORDATO

Le radici cristiane non sono [redacted] menzionate nel preambolo della futura ed approvata Costituzione europea. Nessun problema, cattolici: con l'Europa [redacted] un nuovo Concordato!

Stefano Mosino, Asti

PERICOLO SCAMPATO PER LE [redacted]

Finalmente, si fa per dire, la Costituzione Europea è stata firmata. Un «nobile» compromesso, che tuttavia ha fatto sì che la Francia si opponesse strenuamente ad inserirvi un preambolo contenente un richiamo alle origine cristia[redacted] della civiltà occidentale ed europea. E forse gli è andata bene così. Visto il cipiglio francese nel difendere la laicità dell'EU, peraltro mai messo da alcuno in discussione, c'era il pericolo che Inghilterra, Svezia, Norvegia, Grecia, Danimarca, Finlandia si vedessero costrette a modificare le loro bandiere nazionali togliendovi [redacted] croce che vi campeggia. A salvarsi sarebbe stata solamente la Svizzera, perché [redacted] fa parte dell'UE. Quando si dice i soliti fortunati.

Nicola Viotti, Genova

PARI FUNZIONI STIPENDI DIFFERENTI

Leggo su *Le Monde* del 13 giugno che gli europarlamentari eletti [redacted] 13 giugno 2004 non riceveranno, per eguali fatiche, [redacted] stesso trattamento economico. La disparità che l'autorevole quotidiano presenta [redacted] molto pronunciata: guadagnerà 12 mila euro al [redacted] un parlamentare italiano, 761 un ungherese, [redacted] mila [redacted] spagnolo, 5 mila un francese, poco meno di un tedesco. Immagino che difficilmente i parlamentari nazionali tollerino che un collega eletto nel Parlamento europeo percepisce emolumenti superiori ai propri, sicché le retribuzioni rivelate da *Le Monde* dovrebbero pressoché equivalere a quelle corrisposte ai rispettivi rappresentanti interni.

L'esempio offerto dall'Italia è veramente edificante: i nostri eletti hanno una considerazione così grande del proprio ruolo e delle funzioni legate alla propria rappresentatività, da stimare per sé adeguato uno stipendio che supera del doppio le più elevate retribuzioni che i più ricchi tra i Paesi membri riconoscono ai propri deputati.

Era [redacted] promesso agli italiani che, quanto meno, sarebbe diminuito il numero dei rappresentanti eletti nel Parlamento nazionale. Bene: non solo la promessa [redacted] è stata mantenuta, ma è nel frattempo aumentata l'importanza del ruolo attribuito alle Regioni con conseguente riconoscimento delle funzioni e, immagino, del trattamento economico dei consiglieri regionali. Nel comples[redacted] lo spettacolo è degradante e, ci si chiede, qual è l'interesse che [redacted] alla politica nel nostro Paese? E quanta fiducia meritano persone così interessate alla contropartita economica?

Angelo Maffia, Torino

PROCREAZIONE ASSISTITA IMPARIAMO DAI PANDA

Una panda femmina è rimasta incinta dopo aver visto filmini hard con orge di altri compagni di specie. Proposta: perché non prevedere qualcosa del genere anche nella legge - finora disastrosa - sulla procreazione assistita? Meglio provare prima con Eva Henger e Rocco Siffredi che pasticciare con gli embrioni e poi buttarli via.

Andrea Carli, Savona

ESAGERAZIONI NAZIONALI

UNA LEGGE PER TOTTI

Angelo [illegible]

«SPITTING incident», è così che definiscono all'Uefa il caso dello sputo, routine. [redacted] scorso [redacted] giocatore del Liverpool, il senegalese Diouf, sputò in faccia ai tifosi del Celtic. L'allenatore lo tolse di squadra e la polizia fece accertamenti, gli scozzesi non avevano gradito. L'italiano Amoroso, quando giocava nei Glasgow Rangers, inviò saliva sotto pressione [redacted] faccia al signor James Grady che giocava per Ayr United: gli costò quattro giornate. Mihajlovic, [redacted] la maglia della Lazio, fece lo [redacted] inverno [redacted] spitting nell'occhio destro del [redacted] Mutu del Chelsea. Espulso, se le prese già che c'era [redacted] un commissario Uefa. Otto giornate. Insomma, l'arte della *crache de précision* è praticata con zelo nel mondo del calcio e non è il [redacted] di drammatizzare se qualcuno si tiene in esercizio. Il [redacted] del [redacted] gladiatore poteva quindi dipanarsi come da copione. Scusate tanto, non sputerò più. Va bene, si accomodi, fa tre giornate di squalifica. Amen.

E [redacted]. E' qui che sono emerse le patrie qualità. Siamo un popolo [redacted] navigatori, ma soprattutto di giureconsulti. Mai darsi per vinti, e così un aereo speciale ha prontamente recapitato in Portogallo [redacted] manipolo [redacted] avvocati di grido. Certo la causa era disperata. Lo sputacchiato, questa la tesi della difesa, non ha reagito contro lo sputacchiatore. Avrebbe potuto anche solo azzannarlo [redacted] giugulare e non lo ha fatto, il che prova che la vittima aveva la [redacted] sporca per lo [redacted] inflitto alla milza dell'azzurr[redacted] a forza [redacted] gomitate. Argomento suggestivo, che ci ricorda [redacted] del reo confesso di avere gettato babbo e mamma dalla finestra. «Merita la vostra comprensione - disse l'avvocato - perché è un orfano». L'argomento non commosse i giudici.

Dicono le cronache che l'impetuoso giovanotto sia [redacted] consolato dai suoi patroni: «Caro Totti - gli avrebbero detto - [redacted] prove nella vita aiutano a crescere». Massima condivisibile, ogni generazione ha le [redacted] prove. Per forgiare lo spirito [redacted] p[redacted] può segnare una vita. Non sarà stato il tribunale speciale, quello di Lisbona, e per uno sputo fuori posto non si va più [redacted] confino. Ma, *faute [redacted] mieux*, anche l'audizione davanti ai giudici Uefa, che parlano soltanto in inglese, vie non è uno scherzo. Finito [redacted] processo il nostro atleta pare si sia imbarcato sull'aereo privato con la signorina Ilary, [redacted] fratello e il presidente federale per fare ritorno a Porto.

> Vezzeggiando il campione, i dirigenti hanno offerto uno spettacolo più grave dello stesso «incidente»
>
> [redacted]

La simpatica pièce [redacted] paio [redacted] commenti. Primo la giustizia sportiva funziona egregiamente. Appena accertato il fatto la corte si è riunita e la sanzione è arrivata in un lampo. *Nullum crimen sine poena*. Non c'è delitto senza castigo, almeno nel mondo della pelota.

Secondo in questo *affaire* non è lo sputo a infastidire. [redacted] gli zelanti porgitori della sputacchiera ad [redacted] un po' esagerato. Può capitare che un giovine inesperto perda il controllo delle ghiandole salivari e [redacted] è il caso di farla lunga. Stupisce, piuttosto, la reazione dell'*entourage*. Invece di accettare in anticipo e sportiva[redacted] le decisioni (tanto, quelle erano) della corte Uefa, i responsabili della Nazionale hanno preferito la turba degli avvocati, che giustamente ha cercato di far passare il colpevole dalla parte della ragione. L'etica la si vuole dappertutto. [redacted] è come [redacted] marmellata: siccome è poca, viene spalmata sottile, appena [redacted] velo. Come che vada a finire [redacted] torneo, la nostra Nazionale ha comunque perso una buona occasione. Quella di dimostrare che per gli italiani il *fair play* vale più delle leggi sportive e dei loro cavilli. E i dirigenti, [redacted] facendo, hanno reso un cattivo servizio a quei giovani che, bene o male, negli eroici pedatori vedono dei modelli. Vezzeggiando lo *spitting boy* hanno dimostrato che la l[redacted] è uguale per Totti.

PARLA PAUL GINSBORG UN NUOVO SAGGIO SU INDIVIDUALISMO, FAMIGLIA E POLITICA

Lo storico Paul Ginsborg, a sin. la trebbiatura del grano era un momento centrale per le famiglie contadine

E la massa creò la solitudine

Mirella Serri [redacted]

Un intreccio di storia globale e locale, prendendo come punto di riferimento Roma Milano, Torino e Firenze

QUALE titolo scegliere? *Vie d'uscita. Strategie per la politica quotidiana?* Oppure *Oltre la solitudine. Le politiche della vita quotidiana?* Il dubbio non è amletico. Si equivalgono, infatti, questi due possibili titoli di un nuovo e insolito volume che lo storico inglese Paul Ginsborg sta ultimando in queste settimane. Entrambi i titoli rimandano a un [redacted] e solo argomento. Il saggio, che tra qualche mese farà la sua apparizione in libreria pubblicato dall'Einaudi, e da Yale University Press negli Stati Uniti, ruota tutto intorno a un tema forte e pressante, ovvero l'«angoscia» e l'«impotenza». Già, proprio così: lo studioso si occupa dell'incapacità dell'individuo [redacted] incidere sulla propria storia e sul proprio presente. E del [redacted] di ansia e [redacted] apprensione profonda che ne deriva.

Strani argomenti per uno storico. Non sono più adatti a [redacted] filosofo? «Può darsi, [redacted] la [redacted] è una ricerca che si muove attraverso un lungo [redacted] storico-critico sui concetti di individualismo, di famiglia, di collettività che raramente sono state indagate insieme». Uno storico, dunque, che fa [redacted] storie particolare della «solitudine»: [redacted] è singolare? «Abbastanza. Ma ai tempi attuali [redacted] bambini delle elementari, dobbiamo imparare a parlare, abbiamo bisogno di un nuovo vocabolario. Questo libro ha obiettivi abbastan[redacted] ambiziosi: riflette su categorie come ricchezza e povertà, guerra e pace, etica e profitto. E discute [redacted] autonomia, autogoverno, modelli di consumo, televisione, tempo, vita in famiglia. Ultimo scopo, dare delle risposte al livello quotidiano, approfondire l'idea di società civile».

Comunque è [redacted] libro particolare. Un manifesto e un'indagine anche [redacted] quello che può legare la vita di una casalinga di Firenze a quella [redacted] a Shanghai, entrambe chiuse nel cerchio di [redacted] medesima area di consumi e [redacted] produzione. Un libro nato sotto la pioggia battente di uno [redacted] primi momenti di raduno a Firenze, quando il professore girotondino cercava nuovi contatti con le amministrazioni locali per ragionare sulle politiche della vita quotidiana. Ginsborg, che è stato p[redacted] a Cambridge ed è autore di una monumentale *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, [redacted] vive e insegna nel capoluogo [redacted]. Quando ha [redacted] precisamente l'idea di questo lavoro? «E' stato all'inizio [redacted] 2002 che mi è venuto [redacted] di buttare giù le prime pagine di questa ricerca che si propone di [redacted] storia in cui cerco di mettere insieme [redacted] numerose trasformazioni a livello globale e la storia locale, prendendo come punti [redacted] riferimento città [redacted] Roma, Milano, Torino, Firenze. Anche se è un libro di storia, scaturisce direttamente dalla mia esperienza all'interno di quello che [redacted] è stato battezzato il Laboratorio per [redacted] democrazia fiorentino, che era nato come protesta di un piccolo gruppo e poi ha raccolto ampi consensi». Aggiunge: «Viviamo [redacted] paradosso. Partecipiamo [redacted] marce per la pace, chiediamo più democrazia e poi torniamo a casa e [redacted] ritroviamo davanti al Tg1 e tutta quella pubblicità impotenti. Ecco perché parlo di solitudine. Allora un libro che [redacted] a ripercorrere il [redacted] individualismo, di familismo e di famiglia, di politica, mi sembra oltremodo utile».

Concetti controcorrente: il ventesimo secolo, [redacted] anche l'attuale, non sono i secoli delle masse? «Guerra di massa, televisione di massa, manifestazioni di massa. Dilaga, la massa. [redacted] hanno attinto a piene mani i regimi totalitari. E ne hanno fatto un loro cavallo di battaglia opponendolo all'idea [redacted] individuo: per Hitler l'individualismo [redacted] che minava la famiglia tedesca. Un'idea condivisa peraltro nell'impero sovietico. Per la Chiesa cattolica individualismo è sempre stato sinonimo [redacted] egoismo. [redacted] individualismo può voler dire anche indipendenza, libertà d'espressione autonoma nell'interno di un progetto collettivo. Oppure può essere considerato separazione [redacted]. Il pensiero francese del XIX secolo guardava all'individualismo come separazione e lontananza dal sociale. Ma nella prima accezione individualismo equivale a celebrazione della libertà condivisa e nel secondo trionfo della solitudine. Ecco, si tratta di rivalutare la prima interpretazione».

In che modo? «Tutto nasce nella famiglia. La famiglia è una scuola di dispotismo. Lo diceva J. S. Mill ma aggiungeva che "la cittadinanza, nei paesi liberi, è in parte una scuola sociale di uguaglianza; nella vita moderna la cittadinanza occupa uno spazio assai ristretto, e non si avvicina alle abitudini quotidiane, o ai sentimenti più intimi. Purché rettamente costituita la famiglia sarebbe l'autentica scuola delle virtù della libertà". Capita l'antifona? Esistono quelle che io definisco le famiglie chiuse e le famiglie aperte. In queste ultime fiorisce il migliore individualismo e si può uscire dal cerchio della solitudine. In Italia, ci sono stati momenti in cui gli interessi familiari e quelli della società civile si sono fortemente intrecciati, ad esempio nelle città del Nord durante la Resistenza, tra il 1944 e 1945 [redacted] nel movimento dei contadini del Meridione tra la fine degli anni '40 e l'inizio dei '50, e in gran parte dei movimenti sociali dal 1968 in poi. In altri momenti le strategie familiari hanno acquistato una dimensione più privatizzante».

Ginsborg, lei ripercorre anche il [redacted] di società civile. Come cambia? «Per Hegel, per esempio offriva lo spettacolo della dissolutezza, della corruzione e della miseria. Per Marx comprendeva anche la famiglia. Ma, secondo altre interpretazioni, è stata considerata come [redacted] "zona franca" che favorisce la diffusione del potere anziché la sua concentrazione, incoraggia il dibattito, privile[redacted] autonomia [redacted] giudizio anziché conformismo e obbedienza".

Hegel magari esagerava, ma oggi non si idealizza troppo l'idea positiva di società civile? «Sì, ma un po' di conoscenza interna della società civile spazza via subito qualsiasi illusione. Società civile non vuol dire immagine pacificata di tutte le sue componenti. E anzi molti suoi elementi sono in conflitto tra di loro. Ma quelle che io chiamo le nuove strategie per una politica quotidiana, [redacted] è tentati[redacted] connettere le nostre azioni di ogni giorno ai grandi problemi mondiali, passano da qui. E la nostra lista un'altracittà/unaltromondo [redacted] portare [redacted] queste idee alle elezioni locali. Difficilissimo farsi ascoltare dalle ammininistrazioni, anche di centro-sinistra. Ma almeno in Italia nonostante le difficoltà, il dibattito municipale c'è. Diversamente da quanto accade in altri paesi come l'Inghilterra, dove c'è [redacted] un forte declino [redacted] tensione e di qualità della classe politica locale. E da qui nasce la storia della "solitudine", dello scollamento [redacted] istituzioni e cittadini e [redacted] va in parallelo la storia delle famiglie "aperte" e dell'individualismo».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vicario [redacted] Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco [redacted]
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Gerna
Amministratori [redacted] Girardo, Francesco Paolo [redacted] Lodovico [redacted] Sorgi
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 5050 [redacted]
La tiratura di sabato 19 giugno [redacted] di 527.754 copie

LA CERIMONIA DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR: LA GIANINI BELOTTI E LA RADOJCIC SONO LE SUPERVINCITRICI

Elena e Natasha la forza delle donne

Con «Prima della quiete» e «Ritorno a casa» si impongono due storie accomunate dal peso del dolore e dal senso della sconfitta. A Sayed Kashua il riconoscimento per l'autore esordiente, a Vargas Llosa quello alla carriera

Elena Gianini Belotti, supervincitrice del Grinzane Cavour. A sin. Natasha Radojcic

Renato Rizzo
Inviato a GRINZANE CAVOUR

DUE donne, due generazioni, due [illegible] accomunate dal [illegible] del dolore e dal [illegible] della sconfitta: Elena Gianini Belotti con *Prima della quiete* e Natasha Radojcic con *Ritorno a casa*, sono le supervincitrici del Premio internazionale Grinzane Cavour. A proclamarle, una giuria di critici presieduta da Lorenzo Mondo che ha sommato i propri voti a quelli degli studenti di 22 licei italiani e stranieri. L'opera della [illegible] italiana, [illegible] da Rizzoli, s'è imposta per 123 preferenze su *Una finestra vistalago* di Andrea Vitali (109 voti) e su *Ritorno in Lettonia* di Marina Jarre (67): è un libro che smuove antiche acque [illegible] portando sulla [illegible]a, attraverso la ricostruzione della vita d'una giovane maestra elementare in lotta per affermare la propria identità, il coraggio di tante donne alla ricerca d'emancipazione nel mondo «tutto al maschile» di fine Ottocento, arretrato e gonfio di passioni impossibili. «Questo lavoro - dice l'autrice con tono amabilmente provocatorio - lo dedico a [illegible]a, alla fatica improba che ho sopportato per realizzarlo: con disciplina artigianale. Vorrei che la gente si soffermasse un momento a pensare a questo sforzo: un lettore consuma un romanzo in due giorni, un autore impiega, magari, due anni per scriverlo». Il suo prossimo impegno editoriale narrerà, tra affiato di fantasia e rigore di documentario, l'emigrazione del pa[illegible] in Usa nel 1910: «Glielo devo, questo libro, in cambio di tutto quanto lui ha fatto per me. Ma spero che serva anche a far ricordare, guardando gli immigrati che arrivano oggi in Italia, quando a cercare fortuna lontano da casa eravamo noi».

Natasha Radojcic, nata a Belgrado da madre bosniaca musulmana e da padre serbo [illegible] ortodosso s'è imposta [illegible] 187 voti su due importanti autori stranieri: Eduard Glissant, con *Il quarto Secolo* (78 preferenze) e Peter Esterhazy con *Harmonia Caelestis* (34). L'opera, edita da Adelphi, narra la vicenda del musulmano Halid reduce dall'assedio di Sarajevo dove ha combattuto i serbi: la sua [illegible] lo vede come eroe, ma lui dissipa nel disagio e nella disparazione questo ricongiungimento. Troppo grande è il [illegible] dell'anima quando ci si rende conto che è insensato il coraggio nel dopoguerra e che non è possibile la convivenza tra razze e culture diverse. [illegible] un premio che non m'aspettavo - confida, ora, questa giovane [illegible] che risiede negli Stati Uniti -. Quando ho sentito fare il mio nome sono rimasta interdetta. Mio padre mi ha "svegliata" stringendomi in un abbraccio [illegible] forte che, [illegible] la schiena mi duole».

Una cerimonia intensa e partecipata quella che s'è tenuta nel parco del castello di Grinzane sotto l'attenta supervisione del «deus ex machina» [illegible] Premio, Giuliano Soria, e con [illegible] ricca presenza di politici - tra i tanti, il presidente della Regione Piemonte, Ghigo - e di rappresentanti di case editrici. Presentato da Neri Marcorè, noto al pubblico televisivo per la trasmissione *Un pugno di libri* il pomeriggio è [illegible] segnato da altri due momenti particolarmente significativi: il riconoscimento per l'Autore Esordiente attribuito all'arabo-israeliano Sayed Kashua con *Arabi Danzanti* e il prestigioso Premio internazionale «Una vita per la letteratura» assegnato all'autore peruviano Mario Vargas Llosa. Dei 23 scrittori che hanno ricevuto questo «alloro», sei sono stati, poi, insigniti [illegible] Nobel per la Letteratura. Quando glielo diciamo Vargas Llosa sorride sornione.

Sepúlveda: «Racconto la nostra rabbia»

Domani lo scrittore presenta «Una sporca storia» a Genova

Monica Perosino
TORINO

IERI prima a Torino, poi al Castello di Grinzane Cavour (per l'omonimo premio), domani a Genova e, per la prima volta, a San Remo. Sono gli appuntamenti italiani di Luis Sepúlveda, lo scrittore errante che non nasconde l'amore - corrisposto - per l'Italia e non fa che ricordare i profondi legami culturali tra America Latina e Europa. Sepùlveda parla - in un italiano quasi perfetto - di politica, di Europa, di impegno civile, di lotta alla banalizzazione, di letteratura e di quella insopprimibile necessità «di indignarsi ancora, di non lasciare nessuno decida al posto nostro. Dobbiamo tutti lavorare per [illegible] forma giusta di [illegible] sociale e politica». Tutti, dunque, anche gli scrittori, hanno [illegible] responsabilità etica: «la cultura ha il dovere di denunciare: di mostrare, ad esempio, le umiliazioni e le violazioni dei diritti civili». La parola d'ordine è l'indignazione e la denuncia, dunque, per l'oscenità della criminalità del mondo presente che, va da sé, è soprattutto po[illegible]ca».

Dello scrittore cileno [illegible] per [illegible] un [illegible] [illegible] *sporca storia* (Guanda), la raccolta di due anni di «rabbia e sdegno costanti». Uno dei racconti è dedicato all'amico Manuel Vázquez Montálbán - «lo aspettavo a Roma per un convegno sulla comunicazione etica quando mi dissero che era morto all'aeroporto di Bangkok. [illegible] la profonda amicizia si è trasformata in un' enorme mancanza». Sepúlveda ricorda l'amico e il discorso si sposta sull'amore - «mi sposo tra poco per la seconda volta, ma con la stessa donna» - e sulla passione, tutta latina, degli italiani per la letteratura: «Leggete in modo compulsivo, passionale, libero. Il vostro rapporto con gli scrittori è diretto e franco, quasi a voler dire: "io ho fatto lo sforzo di [illegible] il tuo libro, ora tu devi fare lo stesso sforzo nel rispondere alle [illegible] domande e curiosità". E' questo l'atteggiamento giusto». Dopo *Una sporca storia*, Guanda pubblicherà a luglio di Sepùlveda anche la raccolta, *Gli amori che abbiamo vissuto* e probabilmente in [illegible] un [illegible] sul [illegible] latinoamericano, *Gli anni felici*. Intanto i genovesi lo incontreranno domani al Cinema Olimpia. Sepùlveda nella Capitale della Cultura 2004 e la città del G8: «Preferisco la prima» - dice lo scrittore [illegible] dendosi l'ennesima sigaretta -. Genova non ha nulla ha che fare [illegible] il G8: otto invitati e un ragazzo morto. È stato come se Alì Babà e i quaranta ladroni avessero organizzato un G41».

A STEPHEN VIZINCZEY IL BRIGNETTI-ISOLA D'ELBA

Meglio del potere le signore mature

Mario [illegible]
Inviato a PORTOFERRAIO (Isola d'Elba)

«IN quel [illegible] perduto che è stato lì la vecchia Europa, erano le relazioni tra gli uomini più giovani e [illegible] loro [illegible] amanti ad [illegible] [illegible] malia della perfezione», scrive Stephen Vizin[illegible] nel [illegible] *Elogio delle donne mature*, uscito per la prima volta nel '65 e che, dopo aver venuto più d'un milione [illegible] copie negli Stati Uniti, continua a distanza di quarant'anni la sua lunga, ostinata [illegible] Nel 2000 il romanzo è stato ripubblicato in Francia, con enorme successo. Dà qualche mese l'editore Marsilio lo ha finalmente proposto in una smagliante traduzione italiana, diventata in breve un libro di culto.

La storia del giovanissimo profugo ungherese che, dopo una durissima «educazione sentimentale» negli anni della guerra, impugna le armi contro i sovietici e prende nel [illegible] [illegible] dell'esilio, ad onta del contesto drammatico, è una lieve, ironica [illegible] dove al centro di tutto, come un libertino del '700, il protagonista sembra voler narrare soprattutto la parti[illegible] della [illegible] scelta erotica: l'amore, appunto, per le donne più anziane di lui. Abbiamo incontrato lo scrittore al Premio internazionale [illegible] Brignetti-Isola d'Elba, che gli è stato consegnato ieri a Portoferraio. E Vizinczey, che ha da poco superato la settantina, rivendica contro i «grandi sistemi» il suo credo apparentemente semplice e disincantato: l'amore per il sesso è ciò che ci preserva dall'amore eccessivo per il potere.

Stephen Vizinczey (foto R. Czincz)

Il sesso, insomma, è la via alla libertà. Lo era nell'Ungheria stalinista, ma lo è anche nelle democrazie occidentali, in America come a Londra. In questo ambito, la sessualità [illegible] si indirizza [illegible] le donne «mature», in un rovesciamento [illegible] speculare di Nabokov, è il punto più alto di gentilezza, amichevolezza, felicità, insomma, come si diceva all'inizio, «perfezione». Vizinczey non ama particolarmente l'autore di *Lolita*, ma ci [illegible] alcune [illegible] che lo legano a lui: per esempio, il fatto d'aver cambiato lingua. Arrivato in Canada senza un soldo, dopo una breve e felice esperienza italiana (aiutato da Ignazio Silone, [illegible] da noi anche per la rivista *Il Mulino*, parlando [illegible] fatti ungheresi), nel giro di cinque anni riuscì a impadronirsi talm[illegible] dell'inglese letterario da utilizzarlo per scrivere il suo capolavoro.

Perché abbandonò l'ungherese? «Non ho [illegible] creduto in una letteratura dell'esilio - ci risponde -. L'esilio esiste, certo, [illegible] in quanto mi permetteva [illegible] permette di guardare la realtà in cui mi trovo con un certo distacco, con [illegible] distanza. Ma niente di più». E poi, quando si ritrovò in Canada, ritenne [illegible] che nulla del suo bagaglio culturale e di esperien[illegible] potesse [illegible]. Poi, parlando con gli studenti, capì che c'era un «ponte» fra la sua storia personale e il nuovo mondo.

Nulla fu facile, tuttavia. Il libro, una volta scritto, risultò scandaloso. Nessuno volle [illegible] pubblicarlo, e lo scrittore fece tutto da [illegible]. Prese denaro a prestito, [illegible] improvvisò editore, distributore, pubblicitario di se stesso. Finì sui giornali e le tv come un «caso» bizzarro, e fu il successo. «Si fecero avanti le grandi case americane, io cedetti a una piccola e raffinata, Ballantine». Risultato, vendette più di un milione di copie e non vide un soldo. Da quella vicenda è [illegible] il secondo romanzo, *Un miliardario innocente*, uscito in Italia anni fa, che dovrebbe uscire di nuovo [illegible] Marsilio. «Ci sono voluti anni di processi per rientrare in possesso dei miei diritti», racconta col divertimento di chi di rovesci ne ha avuti tanti, e si è sempre rialzato.

C	A	S	I	O	N	M	S	A	
E	I	L	A	T	R	R	A	R	
E	R	A	N	T	A	T	O	L	
L	N	I	A	D	V	A	E	A	
F	O	D	T	O	A	L	R	E	
I	O	R	C	T	A	N	E	E	
N	C	I	O	A	R	O	N	T	
I	M	E	O	R	T	L	A	U	
O	R	C	N	O	I	E	D	N	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto ogni una delle in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SCISMA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

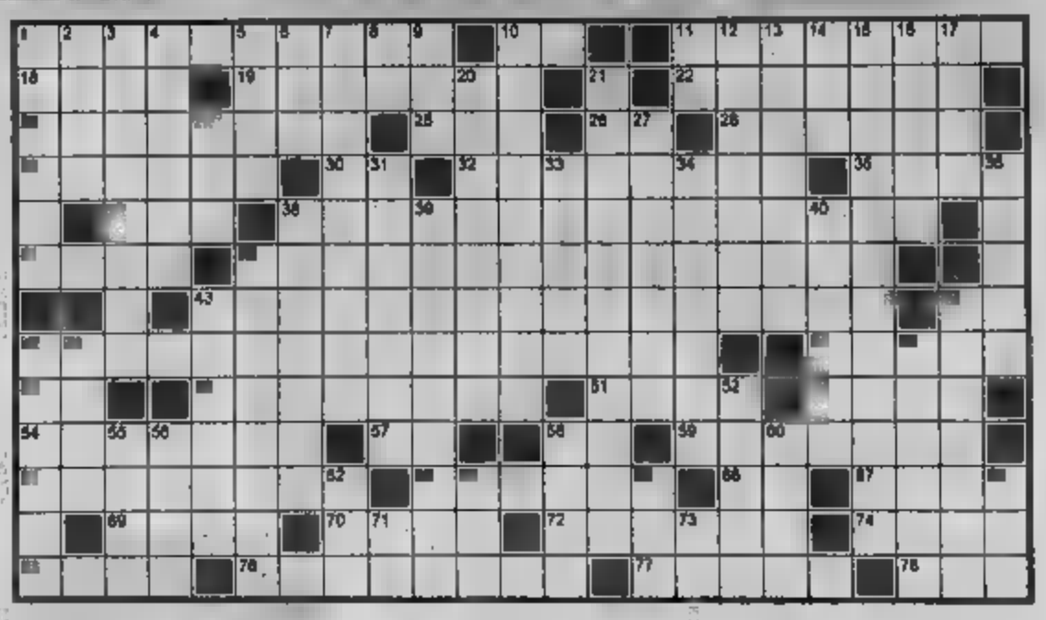
	a	b	c	d
1	C	R	S	A
2	A	O	I	V
3	M	L	A	D
4	E	O	L	G

	a	b	c	d
1	N	C	E	H
2	O	N	C	I
3	N	A	P	A
4	C	I	E	L

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia di destra, in a4 si legge CANNOCCHIALE: noi abbiamo trovato altre 90 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si celano alcuni nomi al singolare di fiori profumati. Esempio: da a1 CAMELIA. Noi ne abbiamo trovati in tutto (da 4 a 8 lettere). E voi? Scriveteci!

In quei giorni ero solo in casa e, sapendo che Emanuele era tornato in Italia per un breve periodo, decisi di invitare a cena un po' di vecchi amici. Ci trovammo in 8 e fu proprio una bella serata! Al termine gli ospiti si accomiatarono uno alla volta e ciascuno di loro strinse la mano una e una sola volta a tutti quelli che ancora erano presenti. Restammo così in due, io ed Emanuele e, quando stava per andar via pure lui, gli lanciai una sfida: «Compresa la stretta che ci stiamo dando - dissi - quante strette di mano ci siamo dati complessivamente tra tutti e 8 nel commiato di questa sera?». Ci pensò circa 30 secondi e rispose correttamente.

Quante furono in tutto le strette di mano?



ORIZZONTALI: 1. Il poeta dei «Canti di Ossian»; 10. Nasce dal Pian del Re; 11. Addetto alla pulizia della chiesa; 18. Rischio che si corre; 19. Massiccia campagna pubblicitaria; 22. Vano di carico dell'autocarro; 23. Settore per i coristi; 25. Sigla di un tribunale; 26. Iniz. di Guerrini; 28. Scolorito; 29. Tutto d'un pezzo; 30. Le prime consonanti; 32. Balconi con parapetto; 35. Contenitore elettorale; 37. Prefisso per sangue; 38. Si svolge... con dita numeri; 41. Aspra e irritante; 42. Galleggiante che indica la presenza di gente in immersione; 43. Corpo militare mercenario istituito nel 1831; 44. Introduce l'ipotesi; 45. Scrivevano versi di estrema purezza formale; 47. Costituisce circa i 4/5 dell'aria atmosferica; . Il Calvino di «Palomar» (Iniz.); Il commediografo latino dell'«Andria»; 51. Il «Vox» della canzone; 53. Strumenti musicali a corde; 54. Uomini di... parole; 57. Per alti e bassi; 58. Prefisso iterativo; 59. Libere scelte; 61. Compilò la lista dei faraoni; 63. Regione del Piemonte; 66. In fondo al corteo; 67. Romanzo di Zola; 69. Porto dello Yemen; 70. contrappone al male; 72. Robert di «Ronin»; 74. Monti della Sicilia; 75. Maggiore in cielo; 76. Quelli chimici hanno un simbolo; 77. Visse nel paradiso terrestre; 78. La sposa Zeus.

VERTICALI: 1. Pietra del mulino; 2. Il Ford dei fumetti; 3. Liquore abruzzese; 4. Sofferenza d'animo; 5. Fiume che bagna la Catalogna; 6. Raggi poetici; 7. Deliberare, decretare; 8. L' ottobre; 9. Il nome di «King» Cole; 10. Fino a questo momento; 11. Secchi senza echi; 12. Eventualmente; 13. Piene di rancore; 14. Centro Sportivo Italiano; 15. Il fenomeno per cui città ingloba i centri vicini; 16. Fa parte Verbania; 17. Un gas nobile; 20. Africani Libreville; 21. Che si può sopportare; 24. Si cercava nel Klondike; 27. Santo di Chiusdino; 31. Vittoria poetessa, ica di Michelangelo; 33. Svelti; 34. Si in conceria; 36. Un letto... sassi; 38. Volò sulla *Vostok* nel 1961; 39. La condizione psi logica comprende desideri di volontà; 40. Propri della campagna; 42. Pianta delle Solanacee; 43. Una figura retorica; 44. Il fondatore dell'antroposofia; 45. Il metallo del saturnismo; 46. Terra colorante; 48. Abbellire con festoni; 52. Teatro parigino; 55. Azienda con i cantonieri (sigla); 56. Antica fiaccola nuziale; 58. La principale isola del Dodecaneso; 60. Un tipo obiettivo; La coppiera degli dei; 64. Senatore in breve; 65. Parità per ricette mediche; 68. Spiaz di fattoria; 71. Iniz. di Montale; 73. Una mezza idea.

Proposte					Risposte
A	R	B	A	●○	
A	R	B	V	●○○	
A	N	Q	A	●	
A	R	B	Q	●○	
V	Q	A	R	●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate di martedì 22 giugno 2004

Per gli appassionati gioco sulle 100 caselle (la dama internazionale) gli appuntamenti, noto, non sono molti. In Italia quest'anno sono annunciati il tradizionale torneo di Mori a fine agosto, il 28 e 29, ed il torneo di Trieste il 12 settembre. All'estero il programma prevede due grandi appuntamenti open: dal 17 al 24 luglio si gioca a L'Aia, in Olanda, poi dal 6 al 14 agosto a Brunssum. Gli interessati potranno avere maggiori dettagli telefonando alla Segreteria della Federdama (tel. 045.8065114) o consultando il sito internet (www.fid.it). A proposito di Federazione, sembra che ormai definitivamente deciso il trasloco Segreteria a Roma; si tratterebbe innegabilmente un salto di qualità, che porterebbe la Federdama vicino ai «centri di potere» del Coni della politica, con ottime prospettive di sviluppo per il gioco notevole incremento delle risorse propagandistiche.

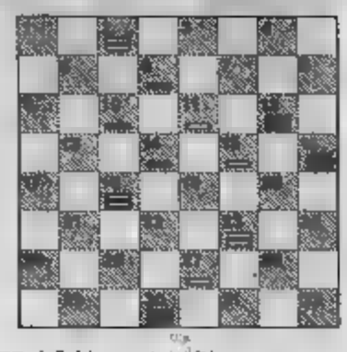


Diagramma: Botta. Il Bianco vince in 5 mosse.

Le numerose defezioni annunciate per il Mondiale sottolineano lo stato di tensione tra i migliori giocatori e la Federazione Internazionale. Non gioca Garry Kasparov, disposto ad impegnarsi solo in una supersfida, non giocano né Kramnik né Leko che dal 25 settembre, presso il Centro Brissago, sulla sponda svizzera Lago Maggiore, si batteranno per quello che loro e molti considerano il vero Mondiale. Forse gioca neppure Anand, sicuro sarà assente Judit Polgar, giustificata dal fatto che diventerà mamma tra un paio di mesi; a proposito della campionessa, ricordato che ai primi di maggio è stata ospite alcuni giorni a Roma della Accademia di Ungheria, dove si è esibita in una simultanea contro minicampioni (concedendo due patte) e poi ha giocato con Ennio Morricone, del quale si è dichiarata grande ammiratrice, che l'ha ricambiata suonando per lei dal vivo.

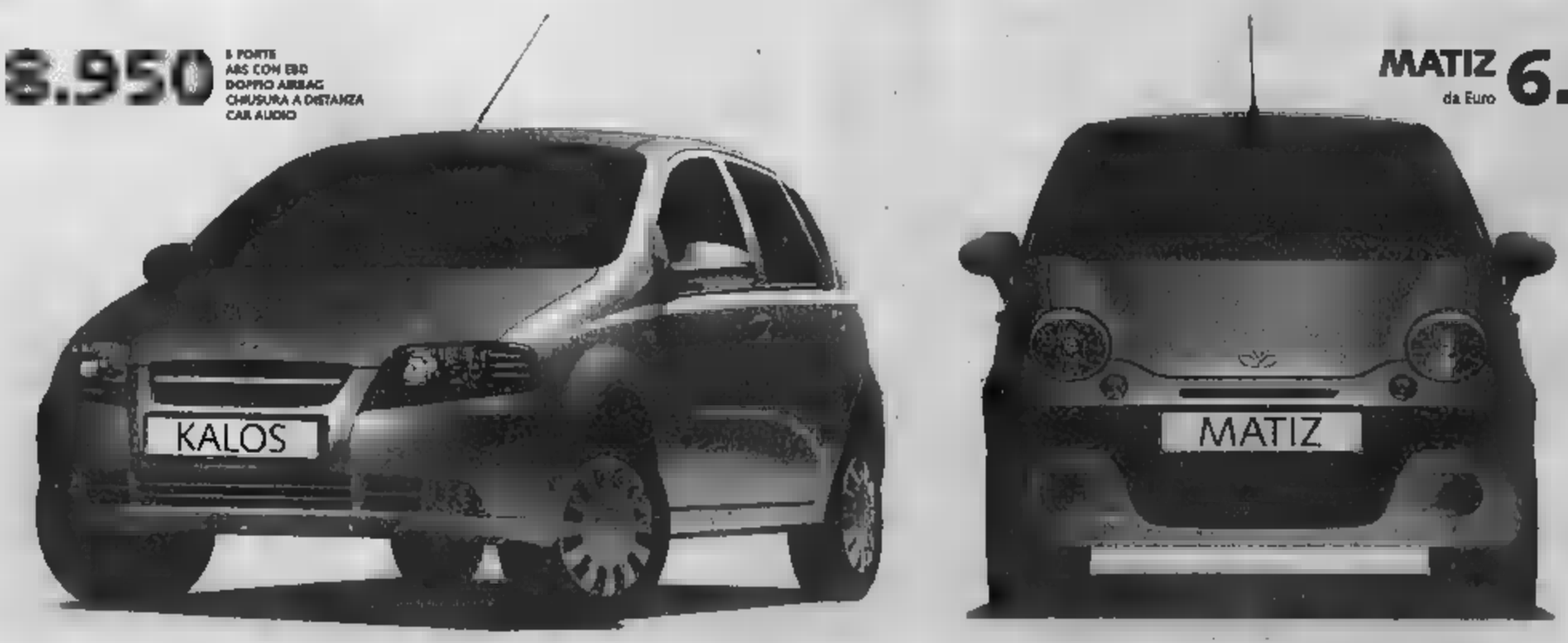
Diagramma: Bellin - Lyell. Il Nero muove e vince.

DUE A ZERO

Kalos Matiz a tasso zero*
in 48 mesi per l'intero importo, fino al 30 giugno.

KALOS da Euro 8.950
5 PORTE
ABS CON EBD
DOPPIO AIRBAG
CHIUSURA A DISTANZA
CAR AUDIO

MATIZ da Euro 6.190
5 PORTI
ABS CON EBD
IMMOBILIZER



*L'offerta è valida su tutte le versioni la sola eccezione di **Matiz Lucky**, in promozione invece con gratuito.
Presso Concessionarie disponibili ulteriori forme finanziamento su misura per le vostre esigenze, compresi finanziamenti agevolati.

PREZZI SPECIALI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

Esempio finanziamento: Matiz Nita euro 7.200, 48 mensili da 154,27 (T.A.N. T.A.E.G. 1,05%). Kalos SE Plus 1.2 euro 8.950, 48 rate mensili euro 189, (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). Spese istruttoria pratica finanziate, approvazione Daewoo Fin.

AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

AUTOGAMMA
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

MARRO AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

DAEWOO

Consumi Kalos: da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km.

Francesco Rosi

Rosi: potrei fare un film tv da «Napoli milionaria»

Francesco Rosi è il più bravo e si becca una standing ovation al Teatro Greco. Ha portato per sua lezione «Salvatore Giuliano», esemplare modello di «cinema della realtà», e lo racconta passo per passo fornendo la spiegazione più chiara di cosa può essere un film quando a muoverlo è la passione artistica e l'impegno etico. Con una premessa indispensabile: per fare cinema occorre la collaborazione di tanti. E Rosi ringrazia ancora, a quarant'anni di distanza, il produttore Cristaldi, il distributore Gualino, gli sceneggiatori Solinas e Suso Cecchi, il direttore della fotografia Di Venanzo e perfino gli avvocati Ungaro e Sorgi che con la loro attenzione gli evitarono querele e permisero al film, che non aveva ottenuto il contributo ministeriale e non era stato accettato a Venezia, di andare in sala e trasformarsi in un successo. E oggi? Perché oggi non tenta di ripetere una simile esperienza? «Ho già fatto tutto. Molti mi suggeriscono di affrontare il conflitto d'interessi che affligge il nostro Presidente del Consiglio. Mi pare di aver già parlato in «Le mani sulla città». Ora tocca alla politica, ma la Casa delle Libertà non ha fretta e il Centro-sinistra, il mio schieramento, ha la colpa di non averlo fatto quando poteva». Allora? «Forse farò un film-tv da «Napoli milionaria» che ho portato in teatro. Per la Rai, però, perché per me resta l'unica interlocutore». Applausone. [sé. ro.]

CONSEGNATI I PREMI AL FESTIVAL DI TAORMINA

Arrivano i Nastri ma sono troppi

«La meglio gioventù» di Giordana sbanca Polanski preferisce scappare via, perché a lui non tocca mai. Successo di pubblico

Simonetta Robiony
Inviata a TAORMINA

Arrivano i «Nastri» e sono tanti. Troppi. Affollano il palco, si passano il microfono per frasi convenienza, si cedono il posto a sedere perché le poltroncine non sono sufficienti, si fanno festa tra loro. I «Nastri d'argento», il premio dei giornalisti di cinema, sono andati, in gran parte, a «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana, opera corale che più corale non si può, a partire dal produttore Barbagallo che l'ha fatta con i soldi della Rai, dagli sceneggiatori che sono due, Rulli e Petraglia, dagli attori che sono tanti e che i «Nastri» hanno voluto premiare in toto: cast femminile e cast maschile al completo. Ecco, dunque, Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Maya Sansa, Jasmine Trinca, e poi Alessio Boni, Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio, Andrea Tidona. Una scelta naturale, del resto.

A Taormina l'anno scorso il film era approdato per la prima fortunatissima uscita italiana dopo Cannes e dopo le polemiche per la mancata messa in onda sulla Rai nella primavera del 2003, e a Taormina che fa 50 anni, e quindi offre una edizione speciale, non è giusto concludesse il suo percorso trionfale. Marco Tullio Giordana, che sta lavorando a un progetto sull'emigrazione ispirato al libro-inchiesta di Maria Pace Ottieri «Quando sei nato non puoi più nasconderti», si sente in imbarazzo: «Mi pare di oscurare i tanti ottimi film italiani di questa stagione». Ma l'imbarazzo passa di fronte a un trionfo affettuoso. E poi l'augurio è che «La meglio gioventù» possa aprire in tv una strada a prodotti meno omologati dal solito, perché, come dice Rosi, non si può vivere solo di comprare e vendere, spot e sponsor: c'è bisogno di qualche valore per respirare ed essere uomini.

Un Nastro uno a Herlitzka per l'Aldo Moro di «Buongiorno notte», uno a Foà per «Gente di Roma», uno alla Buy, assente, per «Caterina va in città», uno a Battiato per «Perduto amore», uno a Sofia Coppola che non è potuta arrivare, all'intero gruppo di «Cantando dietro i paraventi» e a Olmi già al lavoro per una cosa a mani con Ken Loach e Kiarostami. Fanny Ardant, «Nastro europeo», dice che lei di premi ne ha avuti pochissimi, chissà perché, anche se le piacciono come i giocattoli piacciono ai bambini.

Succede perciò che Polanski, invitato a ritirare il «Nastro» dell'anno passato per «Il pianista», al mattino s'affacci tre volte in sala stampa sperando sia arrivato il suo turno di parlare, finché stanco e sdegnato abbandona la postazione e si va a chiudere nell'albergo Timeo per un pranzo consolatorio. E la serata è ancora più premiarola dal giorno perché ai Nastri si aggiungono i premi del festival Taormina-FNL: ai film presentati al palazzo dei Congressi, ai corti siciliani, all'opera prima, quello della Fipresci e quello della giuria internazionale, il riconoscimento a Michael Douglas, l'omaggio all'iraniano Kiarostami, la doverosa presentazione di «De lovely», il filmone americano della serata che, «Starsky and Hutch» e «The Alamo», ha rappresentato in questa settimana al Teatro greco il cinema spettacolare.

Troppa grazia Sant'Antonio si potrebbe dire, se Sant'Antonio c'entrasse qualcosa con questa fissazione di distribuire premi e gratificare a chiunque. E oggi arriva pure Antonio Banderas, mentre Michael Douglas farà la sua lezione di cinema e Isabelle Huppert potrà passeggiare tranquilla avendo risolto le beghe suscitate dal trasgressivo «Ma mère» di Bataille.

Felice Laudadio, il direttore del festival, appare soddisfatto. Divi e divetti, stelle e stelline, nomi grandi e nomi piccoli, a Taormina ci sono stati. I film son quel che offre il mercato il quale produce molto, anche grazie al digitale che riduce i costi, ma non di alta qualità, grazie al nostro impoverimento collettivo. Le sale, però, a differenza che in passato, sono piene, anche per film di ignoti. L'ufficio del turismo registra nella settimana del festival un 30% in più di presenze. La stampa internazionale è cresciuta restituendo a Taormina l'onore di secondo festival italiano, sia pure a grande distanza, dopo la Mostra di Venezia. Anche i incassi non lo dimostrano il «tira» perché si in molte forme: tv per tutti e tv a pagamento, cassette e dvd e senza, manifestazioni elitarie e serate in piazza. Ora c'è perfino di abitanti, Gallodoro, a pochi chilometri da Taormina, che per sopravvivere, su iniziativa del sindaco, s'è inventato un Campus internazionale di spettacolo diretto da Roberto Perpignani dove i possono andare a studiare. Stasera chiude un corso di con Jon Jost e Agnese Nano. A luglio apre quello della canzone con Mogol e i suoi.

Fanny Ardant, «Nastro europeo». Dice che di premi ne ha avuti pochissimi anche se le piacciono come i giocattoli ai bambini

È UN UOMO POLITICO NEL NUOVO «THE CLEARING»

Redford rapito e sempre bello

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

E' un attore, un regista, un produttore. E' il fondatore di festival, quello di Sundance, che trovando una voce per gli indipendenti ha saputo cambiare il volto del cinema americano. E' anche un ambientalista e un attivista politico. Robert Redford è un personaggio complesso, difficile da definire così, con un mestiere e con un aggettivo. Arrivato a 68 riesce poi a entrare in una e a lasciare parole ogni donna presente, che siano sue coetanee o che siano venute a questo mondo un paio di generazioni dopo.

Il leggendario protagonista de «La Stangata» e de «Il candidato» nonché regista di «Gente comune» e «In mezzo scorre il fiume» ha abbandonato le montagne dello Utah, dove ha cercato rifugio una trentina di anni fa, ed è tornato nella capitale del cinema, oggi, per presentare «The Clearing», un film interpretato con Helen Mirren e Willem Dafoe. Un film non politico, la storia di un uomo d'affari che viene rapito e il cui rapimento diventa un'occasione per esplorare finalmente la sua vita e per riflettere sui valori che contano per davvero. Ma dal film, che Redford ha accettato di fare anche perché attratto dall'idea di venire diretto da un regista alle prime armi, la conversazione si sposta subito su altri temi.

Robert Redford

Signor Redford, che la appassiona di più: l'amministrazione Bush, la guerra, l'ambiente.

«Nella mia ormai lunga vita ne ho viste tante. Ero bambino durante la seconda guerra mondiale, ho visto l'emergere del maccartismo e di scandali come quello del Watergate e Iran-contra. Ma non non ho mai avuto la sensazione di vivere in un momento così buio per la nostra nazione: i principi della nostra Costituzione e della democrazia sono sotto la mercé di quelle stesse persone che hanno giurato di difenderli. Siamo nelle mani di un gruppo di ideologi arroganti e molto chiusi mentalmente, che non hanno interesse alcuno nelle altre culture e che dunque non possono avere una politica estera. Se poi passiamo all'ambiente, quello che commettendo al di là del criminale: per aiutare i loro amici nel mondo dell'energia, stanno mettendo a repentaglio la salute di milioni di giovani».

C'è pure, dimostrano gli attacchi al nuovo film di Michael Moore, il della censura.

«Non che dire che non sia ovvio: il fondamento della democrazia è il dibattito e non ho mai sentito che l'arte possa fare del male o uccidere. Non è colpa degli americani se un gruppo di ideologi si è impossessato delle leve del potere, ma se continueranno a non prestare attenzione ai problemi reali e a seguire in forma ossessiva solo quello che fanno le persone celebri allora non so altri da incolpare che se stessi».

Persone come Robert Redford, che ha di girare «An unfinished life» a fianco di Jennifer Lopez.

«Ho ignorato tutte le cose che circondano la sua vita e mi sono relazionato a Jennifer professionista. E ho avuto, devo dire, un'esperienza molto piacevole. Nel frattempo sto lavorando a due nuovi progetti e presto tornerò a dirigere. Indossi adesso il suo altro cappello, quello di fondatore del festival di Sundance.

«C'è molta ansia attorno alla questione tecnologie, si sente molto parlare di pirateria e di attori digitali e molti pensano che il cinema sia in pericolo. Non sono d'accordo, le stesse preoccupazioni vennero espresse quando arrivarono il suono, il colore e poi la televisione. Certo, Hollywood è sempre più concentrata nelle mani di uomini d'affari che pensano solo ai numeri producendo film di azione per ragazzi zeppi di effetti speciali. Ma questo ha creato un vuoto, che Sundance ha saputo coprire. C'è un ritorno a un cinema più intimo e umano. E il nostro modello ha finito per influenzare anche il più convenzionale».

PRIME CINEMA

Torque-Circuiti di fuoco

Ma chi sono i veri cattivi quelli in moto o i poliziotti?

Lietta Tornabuoni

PER chi usa e ama la motocicletta, è un paradiso. In «Torque-Circuiti di fuoco» di Joseph Khan si vedono moto meno significative del chopper di «Easy Rider», ma bellissime: oltre la Y2K dal motore Rolls Royce Allison 250-C18 pensato eroganariamente per un elicottero, la più veloce e costosa al mondo, esistente soltanto in dieci esemplari, sfrecciano le Yamaha, le Honda, la potente RC51, le Triumph, la Aprilia Mille RSV guidata dal protagonista e la Triumph TT 600 blu cobalto condotta dalla ragazza di lui. Il rumore, naturalmente, è terribile; i look esagerati, i tatuaggi e i gel sono teatrali, allarmanti; il deserto californiano (caldo a 42 gradi) è il luogo di inseguimenti, fughe, scontri, corse. Performance massima: un duello di moto sul tetto di un treno in corsa.

In questo primo film diretto da Joseph Khan, regista di video musicali (per Eminem, U2, Mariah Carey, Aerosmith), realizzato a imitazione del film-auto «Fast and Furious», il soggetto è appena un pretesto: il protagonista Martin Henderson deve sfuggire al Fbi, a Ice Cube convinto che sia lui l'assassino del proprio fratello, ai creditori che rivogliono certa droga, e ci riesce con l'aiuto della ragazza Monet Mazur. Gli scontri sono superviolenti e i personaggi contraddittori: l'eroe che pare malvagio è in realtà buono e generoso; l'investigatore del Fbi è una tale carogna corrotta che alla sua partner tocca indossare il giubbetto antiproiettile nell'eventualità di venire uccisa da lui; Ice Cube che parrebbe un truculento sadico è invece amichevole e leale. In ogni caso, meglio i motociclisti dei poliziotti.

Nei film americani di genere degli Anni Sessanta e Settanta, la motocicletta era simbolo e veicolo di libertà, di avida curiosità del mondo, di fuga dalle convenzioni, di autonomia vagabonda. Adesso la motocicletta simboleggia piuttosto un trionfo tecnologico, una supremazia violenta, un rifiuto dell'automobile, una evasione dalle regole: resta sempre bella e divertente, almeno da vedere.

TORQUE-CIRCUITI DI FUOCO di Joseph Khan
Con Martin Henderson, Ice Cube, Monet Mazur
Avventuroso, Usa, 2003
TORINO, cinema Pathé Lingotto, Reposi
MILANO, Odeon. ROMA, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Europa, Galaxy, Lux, Tristar, Uci, Warner Village

Brivido di sangue

In un velleitario pastrocchio Jude Law è eroe e vampiro

JUDE Law, l'attore più allarmante, bello e terribile, quello che impersonava lord Alfred Douglas in «Wilde» di Brian Gilbert e il fotografo assassino in «Era mio padre» di Sam Mendes, in «Brivido di sangue» di Po Chih Leong uccide e morsi una ragazza bella che voleva ucciderni nella metropolitana; come il diavolo nella leggenda, scrive con la mano sinistra e contemporaneamente disegna con la mano destra. Il momento più impressionante del film ha poco a che vedere con l'horror: operai sono al lavoro, guidati da una donna ingegnere; per incidente uno rimane colpito alla gola, non riesce più a respirare; la ingegnere gli taglia la trachea con un coltello, infila nella fenditura un piccolo tubo di plastica, lo salva in un mare di sangue.

Film inglese? Regista e co-produttore sono cinesi di Hong Kong, la protagonista è rumena americanizzata, la costumista è polacca, e la confusione è universale: il protagonista vorrebbe essere un superuomo razionale che capisce tutto, dotato di perfezione, capace di tenere sotto controllo la sua vita e il mondo, ma finisce per essere infelice, solo e invidioso, per distruggere gli altri e distruggersi. Questo «cattivo meraviglioso (così lo definisce lo sceneggiatore Paul Hoffman) è un vampiro, oppure è convinto di esserlo. Esercita sugli altri (in particolare su un poliziotto simbolo dell'autorità, della legge, della punizione, e su una donna emblema d'amore e protezione) una grande forza di seduzione, ma in realtà sottrae loro le energie come il vampiro succhiasangue.

Due ragazze che stavano con lui vengono trovate orribilmente morte; nel ragionevole timore di venir sospettato, il protagonista si offre di aiutare la polizia (un investigatore crede nella sua buona fede, altri no); intanto incontra un'altra donna che pare sapergli tenere testa, ma il duello è feroce. Insomma, un pastrocchio pretenzioso e velleitario, accentuato da notte, nebbie, apparizioni repentine di teppisti malvagi, discorsi vagamente sentenziosi, sonni troppo profondi o impegnativi fisici, automobili che finiscono inopinatamente tra gli alti rami di un albero. Ma il film ha qualcosa di strano e anticonvenzionale che a tratti lo rende interessante, misterioso: e Jude Law, come Timothy Spall che interpreta il poliziotto, è un bravo attore. [l. t.]

BRIVIDO DI SANGUE di Po Chih Leong
Con Jude Law, Elina Lowensohn, Timothy Spall, Kerry Fox
Horror, Inghilterra, 2003
TORINO, cinema Adua, Cineplex Massaua. ROMA, Adriano, Ambassade, Cineland, Empire, Warner Village

Il profondo rock che viene dal passato

Maturi ragazzi che ascoltavano, maturi musicisti che suonavano Tra le star, due icone degli Anni Ottanta/Novanta: i Pixies e i Cure

Marinella Venegoni

Per immergersi davvero in un festival rock, occorrono almeno quattro requisiti: passione, (un po' di) gioventù, cuore, tempo e infine una sacrosanta propensione a lasciare a casa il travet che è in noi per buttarci a corpo morto dentro i lati più oscuri e inesplorati del nostro spesso non abbiamo tempo di dar retta. Ieri era la giornata giusta per accarezzare quel buio (anzi quel dark) e magari confortare i ragazzi di gioventù ormai incerta, che veleggiano sui 40 e stanno cercando di farsene una ragione. In scaletta all'Heineken Jammin' Festival c'erano infatti soprattutto due icone degli Ottanta/Novanta: i Pixies e i Cure (più che altro, Robert Smith, con la faccia dipinta, il rossettone e il kajal come se 45 anni non gli fossero suonati). È gente che ha scritto la colonna sonora della musica alternativa, quella insomma che maneggiava i sentimenti ed esorcizzava le ansie e le paure, invece che entrare nella plastica delle catene di montaggio musicali. Questione di scelte, è ovvio.

Ieri a Imola c'erano maturi ragazzi che venivano qui da lontano (ore di treno o ora-ore-ore di autostrada) solo per una di questa due band: i Pixies, bostoniani e lungo sottovalutati, protagonisti di un vigoroso con indiavolato rock da pogo, ma anche bravissimi a esplorare una tavolozza ampia di colori, malgrado fossero piazzati in scaletta al pomeriggio le 19; oppure Smith re tenebroso del dark, dominatore della serata e certo calamita per molti dei quarantamila e più di ieri. Personaggi non facili, che tornavano come dall'oblio, dopo lunghi silenzi. I Pixies ci hanno messo dieci anni a smettere di litigare e tornare insieme, con un disco di hits («Wave of Mutilation») e un dvd; Robert Smith con i suoi Cure si riprende invece da quattro anni di isolamento per curarsi i mali esistenziali da mezza e il 28 giugno uscirà pure un nuovo album, titolo semplicemente «The Cure». Ieri sera nel suo affollatissimo concerto ne ha dato qualche assaggio, ma non se ne sa molto: la major che lo stampa, infatti, dei giornali poco e (e non è che questo faccia piacere).

Le giornate qui all'Autodromo di Imola (ormai riempito non come una spiaggia d'agosto in Liguria ma abbastanza per creare il clima adatto) scorrono pigre sotto un sole che picchia assai ma non sembra mai definitivo (oggi per esempio è atteso tempo per il povero Lenny Kravitz, ieri notte c'era tempaccio). C'è chi crêpes, chi fa un giro al villaggio sportivo Footlocker a esercitarsi al canestro del basket o a giocare a calcetto e biliardino (tornato di gran moda), chi si spalma in costume sulla spiaggia a prender il sole, chi si fa un massaggio o fa il filo alla massaggiatrice, chi si fa una birra (vino, neanche parlarne).

Quand'è ora del divo preferito, si corre davanti al palco o almeno ci si prova fendendo la folla, afrori non proprio al gelsomino. è la vita del festivaliero rock, e anche i ragazzi meno maturi ieri hanno il loro bel daffare a correre avanti e indietro con il resto del cast, tutto rigorosamente alternativo-contemporaneo. Sono piaciuti abbastanza, di primo pomeriggio, The Calling, due biondini scatenati che hanno un futuro: il leader Alex Band esagera un po' e si ritiene già arrivato, parla sentenze che neanche il vecchio Mick Jagger; ha molto colpito la performance di P.J.Harvey, ragazza ombrosa in vestitino giallo firmatissimo e tacchi a spillo fucsia, dura come la roccia quando la chitarra: il suo nuovo disco «Hu Her» piace gente che piace, però sul palco lei è più divertante, con meno pigne in testa e un po' meno bjorkiana. Gli Starsailor, poverini, fanno tenerezza perché i Muse gli hanno portato via la gloria e la scena, anni il secondo album uscito quasi in contemporanea: è come se fossero un po' delle promesse dimezzate. Ben Harper con il suo trio, infine, ha confermato una classe invidiabile nella mistura di generi che sa shakerare con abilità, e ha scaldato gli animi al punto giusto, per prepararli alla gran kermesse del dark e buio, con i Cure (anzi, Robert Smith).

P. J. Harvey: anche l'artista inglese si è esibita a Imola

SONIC SELECTOR

Quanti dischi nel juke box

È disponibile in molti negozi di dischi di tutta Europa una specie di juke box elettronico chiamato «Sonic Selector». Questa è l'ulteriore evoluzione di quello che viene definito il «digital download». Un vero e proprio juke boox digitale sarà accessibile via internet direttamente nei negozi che il marchio «Sonic Selector» e permetterà al cliente di usufruire di un immenso catalogo musicale in formato MP3. Numerosi (e fra qualche tempo tantissimi) i negozi di dischi che hanno capito come per continuare a sopravvivere non sarà più possibile affidarsi ai «soli» supporti rappresentati da musicassette, vinili o cd. Oggi nella di moda il «download» via computer e «Sonic Selector» è tecnicamente un «plug in», creato dall'azienda chiamata OD2, di Peter Gabriel. OD2 offre un di on-demand (a richiesta) che permette a chiunque possieda un pc di accedere a un catalogo musicale pressoché infinito. 350000 brani, oltre 12000 artisti disponibili un'operazione di «scaricamento» che costa 0,99 Euro a brano.

LA PERFORMANCE DELL'ARTISTA AD «ART LIVE 4»

Tre donne intorno al cuore di Velena

Bruno Ruffilli

TORINO

Carol Rama, Gianni Vattimo, Gillo Dorfles, Marc Tibaldi e tanti altri: Art Live 4, la rassegna multimediale che si è chiusa ieri a Torino, ha affiancato per due giorni musica e cibo, cinema e pittura in nome della contaminazione. Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è andata in scena una riflessione sulla differenza e sull'identità, sul confine e sul limite. Tre popoli, culture, credenze religiose e orientamenti sessuali. Per questo era presente anche Helena Velena, «transgender anarco-libertaria di matrice punk», come lei stessa si definisce.

La sua performance è intitolata «Orgasmo o disonore»: di che cosa tratta?

«È l'abbozzo di una pièce teatrale, basata sul principio che i fondamentalismi non hanno niente a che vedere con la religione, ma con una dinamica di potere. E tutte le dinamiche di potere, a partire dalla famiglia, tendono a negare la figura della donna, cancellandone le pulsioni sessuali. Per questo sul palco sono tre donne a raccontare».

Ma le recenti foto delle torture in Iraq che anche le donne possono abusare del proprio potere.

«La dinamica è la stessa, anche se le violenze sono fatte da donne. Anche in questo la violenza tende a cancellare la sessualità come fosse una cosa da condannare».

E il sesso come merce è da condannare?

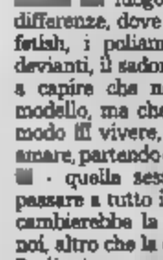
«Tutto è merce, perfino la religione, la ribellione, la sovversione. Anche il caffè equo solidale è una merce. Sotto certe scelte c'è il bisogno di appartenere ad una comunità, e da questo punto di vista le motivazioni per essere disobbedienti o berlusconiani spesso sono egualmente superficiali. In realtà la vera merce non è il sesso, ma l'erotismo. È l'erotismo che fa vendere, perché suggerisce l'idea che il possesso di un certo oggetto sostituisca in termini di soddisfazione l'atto sessuale. Invece il sesso, inteso come pornografia, vende solo se stesso. Se compri un video porno sai cosa hai acquistato, ma con un auto o un telefonino compri anche l'immaginario erotico suggerito dalla pubblicità».

C'è ancora spazio per una trasgressione che non sia finalizzata al mercato?

«Ultimamente si è messo in moto un circolo vizioso per cui più l'immaginario globale produce vende finta trasgressione (gay, per esempio), più i gay si identificano con i modelli della pubblicità. Per questo contro chi dice che nelle manifestazioni come il Gay pride bisogna evitare gli eccessi. Dobbiamo invece luogo aperto e tutte le differenze, dove ci sia spazio per il fetish, i poliamori, le devianti, il sadomaso. Se riusciamo a capire che non esiste un solo modello, ma che ognuno ha il suo modo di vivere, pensare, sentire e amare, partendo dalla prima diversità - quella sessuale - potremmo passare a tutto il resto. È questo ci cambierebbe la vita di ognuno di noi, altro che la caduta del muro di Berlino!».

Lei pensa che se fosse stato eletto Cecchi Paone sarebbe cambiato qualcosa?

«Per me è assurdo votare una persona per le preferenze sessuali. è stato eletto perché le motivazioni erano scarse, tutto quì».



Helena Velena si definisce «transgender anarco-libertaria di matrice punk»

L'OPERA DI SCIARRINO IN SCENA A ROMA

Un nuovo Macbeth nella cornice vecchia

Sandro Cappelletto

Dopo molte rappresentazioni in Germania, Austria, Francia, Stati Uniti, Svizzera, ecco la prima italiana di «Macbeth - tre atti senza nome (da Shakespeare)», libretto e musica di Salvatore Sciarrino, con regia e scene, decisive per la riuscita dello spettacolo, di Achim Freyer.

Le tre recite al Teatro Nazionale, in collaborazione Musica per Roma e Teatro dell'Opera, confermano l'inconfondibile personalità del compositore e la tinta visionaria del suo teatro: «L'immagine non dura ed è subito inghiottita dalla tenebre», scrive in una didascalia del testo. È la chiave del suo mondo poetico: ciò che appare svanisce, la maschera è il volto, anche il suono è illusione, ricordo, nel mutare continuo tra percezione, intuizione, immagi Un ascolto onirico, nel confondersi del confine tra materia musicale e suo dissolversi: è la traccia profonda dell'opera di Sciarrino nella musica del nostro tempo, la sfida aspra che propone al pubblico.

Salvatore Sciarrino

Alchimista del suono, mago degli effetti speciali degli strumenti, inventore di dialoghi musicali eleganti come il più squisito Ravel, ma qui a volte compiaciuti in uno «sciarrinismo» anche manierato, il maestro siciliano è dagli «sbocchi di temperamento malinconico» di Macbeth, che «desidera le insegne del comando, senza esercitarlo responsabilmente né esserne degno».

La scena è una prospettiva stretta, incombente, claustrofobica: i cantanti appaiono dritti, o di lato, oppure rovesciati, per entrare «in campo» devono chinarsi, talmente bassa è la parete di fondo; hanno costumi coloratissimi (Amanda Freyer) macchie di sangue sugli abiti, sulle facce imbiaccate, per una grottesca messinscena da circo: entrano, escono da botole, feritoie, vivono per un istante in luce pie poi - meraviglioso teatro delle luci di Gerd Budschigk - li vedi più, chissà dove, precipitati in gorgo di nero. Un palcoscenico ideale per questo mondo di pazzi sanguinari e smarriti, come se il pubblico potesse penetrare dentro quelle menti e vivere, più che le azioni, i loro deliri.

Momenti di strepitosa zione musicale, come la citazione dal «Don Giovanni» (quando tra la statua del Commendatore) e l'apparizione di un lirico tutto verdiano durante il banchetto in cui il re fa il matto, emergono dall'orchestra, il Klangf di Vienna diretto da Johannes Debus, tenuta in continua e misurata fibrillazione: a Sciarrino basta la volatina di un flauto, lo sbuffo di un corno, il fruscio teso di un violino per creare mistero, attesa. Il testo è non comprensibile - non avrebbero disturbato i sopratitoli - se non per brevi momenti, quando il canto diventa parola rapidamente detta, frammento anche ironico: ai protagonisti, Annette Stricker (la lady, che ripete: «Una macchia - un'altra macchia») e Katzmeier (il re) sono affidate lunghe arie soliste, una parodia della tradizione operistica, compresi i da capo, che le dilatano: un po' di compiacimento vive anche qui.

La storia finisce sappiamo: Macduff sarà il nuovo re, però sembra contento dell'incarico - «Vieni notte, vesti il nero più nero» - e il coro affida alla memoria quanto è accaduto. Il bulo riveste tutti. Cento minuti senza intervallo, applausi alla qualità degli interpreti, e perseveranza dell'autore nel ricercare nuove forme dentro la vecchia cornice del teatro d'opera.

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XVI Corso
Settembre 2004 - Giugno 2005

L'UPA, l'Associazione che le aziende investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di • le regole e per la realizzazione dell'attività di comunicazione. La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA E CORSO

Il ha la durata di nove mesi e si in distinte e integrate: • Attività didattica in aula mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre pervenire entro il **5 luglio 2004** la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806
www.unive.it/mca - e-mail: mca@unive.it

La quota di iscrizione è di **7200,00 IVA inclusa**

AERIS MEDIA ITALIA · AGB ITALIA · ASSICURAZIONI GENERALI · ASSOCOMUNICAZIONE · AUDIRADIO · ELECTROLUX PROFESSIONAL · FERRERO S.p.A. · FIAT · GIORNALE DI SICILIA · GRUPPO COIN · IGP DECAUX · IL GAZZETTINO · JOLLY PUBBLICITÀ · LA SICILIA · LA STAMPA · LUIGI LAVAZZA · MEDIAEDGE: CIA · MONDADORI PUBBLICITÀ · OPQ · OPUS PROCLAMA · PIEMME · PORSCHE ITALIA · POSTE ITALIANE · PUBLIKOMPASS · PUBLITALIA '80 · RADIO E RETI · RAI e SIPRA · RCS PUBBLICITÀ · RTL 102.5 · UNILEVER · VENETO BANCA · ZENITH OPTIMEDIA GROUP

ACCADDE

SPOLETO IN GIAPPONE. Grande successo in Giappone per la compagnia giovanile del Teatro Lirico Sperimentale Belli di Spoleto che ha rappresentato «Le Nozze di Figaro» di Mozart a Sapporo, Tokyo, Musashino, Chigasai, Tokorozawa, Ina, Hiroshima, Fukuoka, Kobe, Nagoya. I cantanti Rodrigo Esteves, Leonardo Galeazzi, Sofia Mitropoulos, Masha Carrera, Francesco Verna, Omar Montanari, Sabrina Vianello, Sarah Biacchi sono guidati da un esperto mozartiano come il direttore Amedeo Monetti. La regia è di Lucio Gabriele Dolcini.

VISITA A SIGONELLA. Visita a sorpresa nella base militare Usa di Sigonella di Michael Douglas. L'attore americano, prima di recarsi al FilmFest di Taormina, dopo essere a Catania, ha chiesto e ottenuto di potere visitare la più grande base logistica nel Mediterraneo della marina militare Usa.

JR E I TRAPIANTI. Larry Hagman, il JR di Dallas, preferisce piuttosto che sottoporsi ad un secondo trapianto di fegato. Lo ha detto in un'intervista rilasciata al tabloid «Tv Guide OnlinEa», Hagman ha parlato della sua malattia. «Non sono più nella lista dei trapianti da quando ho avuto un'infezione: ho 72 anni e non voglio privare di un nuovo fegato qualcuno solo perché io sono avido», ha aggiunto con una punta di qual cinismo che ha reso popolare in tutto il mondo il suo personaggio nel telefilm americano. Hagman ha subito un trapianto nel 1995 e successivamente si è battuto per campagne di sensibilizzazione in favore del trapianto di organi.

RE LEONE SPEC Un'imponente cascata d'acqua dal 26 giugno racconterà con avveniristici effetti speciali «La Leggenda del Re Leone» al Teatro Videopolis del Parco Disneyland-Paris. Verrà messo in scena un «musical» di 25 minuti, interpretato da attori, ballerini, marionette ed immagini virtuali, in grado d'interagire con un set «intelligente». Insieme narreranno la storia del leoncino Simba e per la prima volta anche il passato della sua famiglia. «Abbiamo prodotto in dieci mesi - dice Françoise Leroix, vice presidente del dipartimento Entertainment della Disney - uno spettacolo che un tempo avrebbe richiesto cinque anni. Broadway e Londra hanno già presentato una versione de "Il Re Leone", ma la nostra è particolare. Gli attori interagiscono con l'inventiva degli scenografi e degli effetti speciali. Se paragoniamo questo lavoro al musical "Mulan, La leggenda", che dipendeva molto dal virtuosismo di acrobati cinesi, il set disegnato da Bernard Arnoult per "La leggenda del Re Leone" condivide con gli attori un ruolo fondamentale». Il palcoscenico diventa la «Terra dei Re», con una imponente roccia al centro e una cascata d'acqua sarà capace di mutarsi in mezzo mediatico.

Bosio Associati

in outlet paghi da 210 giorni

Cucina con elettrodomestici
Euro 1.092,00

Camera da letto
Euro 780,00

Salotto con penisola
Euro 660,00

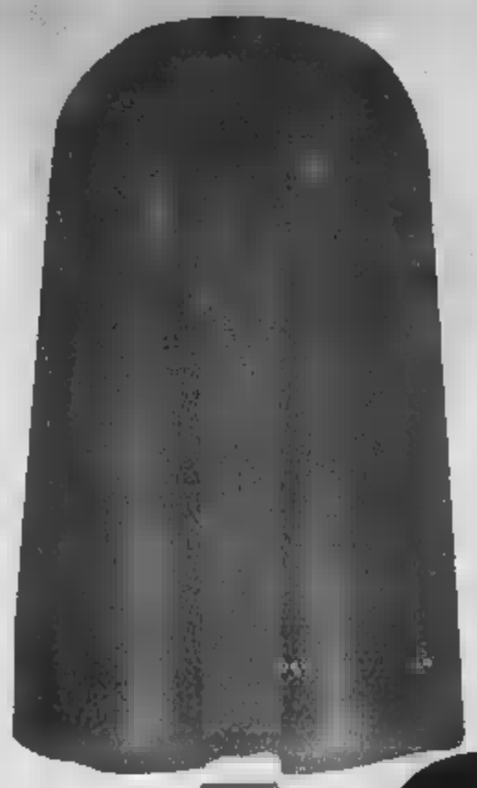
vieni a trovarci sull'isola delle occasioni

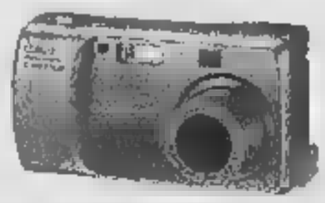
Nel nostro outlet [redacted] - **Il magazzino dei mobili"** di Faule trovate un vasto assortimento di grandi mobili con piccoli prezzi, che potrete pagare anche in comode rate a tasso zero; consegna e montaggio sono esclusi, ma potrete richiederli come servizio aggiuntivo. Se, invece, cercate un arredo esclusivo di qualità, spendete un'ora e qualche chilometro in più per visitare [redacted] - **Centro Liquidazione** [redacted] a Casalgrasso, a soli due minuti da qui. VALIDA FINO AL 31/08/04

[redacted] **Torino-Saluzzo** • **Faule** (Cn)
Telefono 011.974272
Martedì - Sabato 9,00-12,30 / 15,00-19,30
Aperti la domenica dalle 15 alle 19,30, Chiuso il lunedì.

ne vedrete di tutti i COLORI!

Da UniEuro un mese di convenienza da non perdere!





SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI FINO AL 4 LUGLIO 2004. LE FOTO POSSONO ESSERE A SEMPLICE SCOPO INDICATIVO.

UniEuro

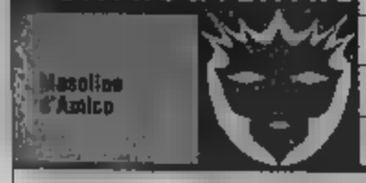
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA
C.C.Scalo Doro V.Cleveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO
via Canelli,112 ang.C.Marconi t.011/8638858
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) BETTINO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO IVREA Str. Statale 22/b
Luogo di Vivorone, n° 6 tel.0125/678153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO
Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/541564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/456629
(AO) S.CHRISTOPHE
Gran Cremlo,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI
Lang.Ovest P.le Carrefour t.0161/254692
(BI) GAGLIANICO
V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO
S.S.231 Borgo S.Martino,80 T.0172/478156
(CN) B.S.DALMAZZO
Int. Borgomercato t.0171/261190
(CN) ROBEYO di Cherasco
v.Cuneo,34 T.0172/486833
(CN) CASTAGNITO via Nelvo,16 t.0173/211224
(CN) GENOLA
S.S.20 V.Fresinieto,24 tel.0172/86011
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/478758
(GE) BOLZANETO v. Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA
Centro Zona Ikea/Castorama T.010/6019683
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150
via Diaz,29/R Tel.010/580341
(MI) PONTEDASSO Centro IPERVALLE'
V.Nazionale 9183/779070
(BG) VALLECROSIA V. Roma,67 t.0184/290284
(MI) CISANO S.NEVA
v.Borromeo 3/2 t.0182/20605
(MI) CARUGATO M.TIF V.Vernetti,5 t.018/505376

CITY UniEuro

TORINO C.Cadorna,38 t.011/6994389
TORINO C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542506
TORINO C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI v.V.Emanuele,50 t.011/9472407
(TO) NICHELINO V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Str.Genova 45 bis t.011/643481
(TO) CHIVASSO Str.Torino,135 T.011/9173302
(TO) GRUGLIASCO Via Vitt. Em. 17 T.011/9000183
(TO) CASTELLAMONTE Str.Castelnuovo Nigra,17 t.0124/582181
(TO) IVREA/ROLO C.so Indipendenza,24 t.0124/424088
(TO) RIVOLI Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO) PINEROLO Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO) VILLAR FOCCHIARDO V.Susa,20 t.011/9645499
(NO) BORGOMANERO P.XX Settembre (0322/81792)
(AO) AOSTA via Chambery, 95 tel. 0165/361009

TEATRO&TEATRO


Masolino d'Amico

«I viaggi di Gulliver» rivisitati dalla Panelli

Interpreti motivati e ritmo impeccabile

La favola bella di Alessandra

È stata anche a Roma la settimana dei saggi a tutti i livelli, dalle grandi accademie nazionali di recitazione giù giù fino alle scuolette di danza per bambini. Pochi tuttavia avranno offerto un amalgama di qualità di spettacolo e di intensità di partecipazione individuale come il così autodenominatosi «progetto artistico» I viaggi di Gulliver, nato dalla collaborazione tra l'Associazione Culturale Larios e Mirto - Laboratorio Yogurt - gruppo di sperimentazione di linguaggi espressivi - e il Centro di Igiene Mentale Distretto XII - Roma C (al Laurentino), nel cui seno agisce la Compagnia Teatrale Integrata «Diverse Abilità». La regista Alessandra Panelli, coautrice con Igor Cossetto dalla riduzione del celebre libro di Jonathan Swift, ha concepito una fiaba per immagini sul tema del viaggio, dell'avventura, dell'incontro e del cambiamento.

Si comincia con una routina di vita quotidiana, alzarsi, pulirsi, preparare la colazione. Questa diventa sempre più nevrotica finché ci si trova come in balia di un mare sempre più procelloso, per finire scaraventati ed esanimi su una sponda sconosciuta. Qui si incontrano prima oggetti minuscoli, quindi paurosi giganti. Poi si passa a un nuovo incubo, in mezzo a personaggi impegnati in strane attività, in strane contorsioni... e si termina con un ritorno alla normalità di partenza, ma in un clima cambiato, forse più sereno. Gli episodi, introdotti da qualche breve intervento di voce registrata, coinvolgono un gruppo misto di mimi e di ospiti del Centro, che talvolta si sdoppiano in alter ego dal protagonista-pivot - un omone con gli occhiali che funge da Gulliver - talaltra gli fanno da contorno, strisciando e impugnando bamboline (i lillipuziani), o manovrando enormi fantocci di stoffa (i giganti). Il principale locus scenico al teatro Cometa Off è un tavolato basculante che prima funge da materasso su cui si dorme, quindi da mare inquieto - il grande lenzuolo diventa, opportunamente agitato, dei flutti - quindi ancora da tolda di nave con tanto di vela. Sospesi ai due lati di questo spazio, che emerge da un buio caravaggesco, sono due teleschermi di forma irregolare che proiettano identiche immagini patinate vagamente corrispondenti al corrispettivo della fiaba nella realtà - per esempio, un formicaio durante il pezzo a Lilliput. Qui bisogna dare gran merito sia alle luci di Roberto De Rubis, sia alle riprese video di Igor Cossetto e Lorenzo Baruffi, sia, ancora, al suono di Hubert Westkemper, che avvolge delicatamente il tutto nei rumori della vita domestica, del mare o della tempesta, ecc. L'insieme è di squisita eleganza, tale da non sfigurare accanto agli eventi teatrali più raffinati visti durante la stagione. Ma quello che conta, naturalmente, è l'adesione dei motivatissimi interpreti all'apologo: che pur modificando assai, come si sarà capito, il senso dell'antiromanzo di Swift - qui non c'è satira contro la civiltà, ma semmai qualcosa di molto più elementare, confronto con l'ignoto, aspirazione a misurarsi con la comunità - intrattiene a commuove con un ritmo impeccabile per tutti i 60'.

OGGI
Invecchiamento e longevità a *Speciale Elisir* con Lello Arena, Neri Marcorè e Gaia De Laurentiis (Raitre, 21), delusioni azzurre (*Processo di Biscardi. Speciale Europei*, La7, 23), Gianni Alemanno e Alfonso Pecoraro Scanio discutono sui risultati delle elezioni (*TeleCamere*, Raitre e 0,25), torna *Percorsi d'amore* (Raitre, 23,25), le Ferrari di Schumacher e Barrichello a Indianapolis (Raiuno alle 18,20).

RADIO
Il reality show adesso si fa anche in radio: il 26 giugno su Radiouno andrà in onda dalle 10 alle 22 la trasmissione *In radio veritas*. Dodici personaggi del mondo dello spettacolo (tra cui Renzo Arbore, Donatella Rettore, Luca Giurato) resteranno per 12 ore in uno studio radiofonico, senza orologio e cellulare. Altri 20 vip interverranno al telefono. Ogni ospite potrà portare un quotidiano, un periodico, un libro, un cd e un portafortuna.

Gaia De Laurentiis

PANINO
Quando Berlusconi convinse Raimondo Vianello a lasciare la Rai: «Un giorno si presenta a casa nostra. Ci dice che è pronto a darci un programma, che ci aspetta a braccia aperte. stile asciutto, convincente. E' venditore. In quegli la Rai è un ministero, non si capisce con parlare di nuovi progetti, nuove idee. Avremmo dovuto realizzare un unico programma a Canale 5 e poi tornare a Viale Mazzini. Berlusconi offre patti chiari. soldi. Insomma, ha argomenti convincenti. A un certo punto gli chiedo se vuole bere qualcosa. Lui mi risponde: "Non avrebbe un panino?". Mi assale un dubbio: ma questo è davvero miliardario?».

Claudia Gerini quand'era incinta: «Avevo il viso più bello, i capelli e la pelle più luminosi. Andavo in giro truccata però vedevo che irradiavo luce».

TV DI OGGI

TG	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
	13.30	23.40	8.00	13.00	14.00	19.30	4.00	1.00	12.25	11.30
	17.00	0.55	9.00	18.00	14.15	23.05	13.00	5.30	18.30	13.30
	21.00	5.05	10.30	20.25	19.00	23.15	20.00			18.55

GIORNO

RAIUNO
Ricominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi
Protagonista la famiglia Vallesi scandali, passi e tradimenti. E' in Italia, a Perugia
7.10 Sandokan Film a episodi
Odissea Miniserie
8.50 Marco Polo Telefilm
Linea verde - Orizzonti
10.30 A sua immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in natura - Estate
14.00 Fantastico1 50 anni insieme Varietà
16.05 Quark atlante - Immagini dal pianeta Doc.
17.05 Vincere a tutti i costi Film
18.20 Automobilismo

RAIDUE
Cercando cercando
6.25 Magellano Documentari
6.45 L'avvocato risponde
6.55 Gli occhi dell'Anima
7.00 La situazione comica
7.15 Strega per Telefilm
8.20 Vivere in salute
9.05 Playhouse Disney
9.45 Domenica Disney Cartoni animati
10.35 AprilRai Varietà
10.45 Finalmente Disney
11.50 Kristin Telefilm
12.15 Numero Uno
13.25 Tg2 Motori
13.40 Tg2 Eat Parade
13.55 Meteo2
14.00 Dribbling Europei "
14.35 Streghe Telefilm
16.45 Roswell Telefilm
17.35 Zorro Telefilm
18.05 Tg2 Dossier
18.50 The Sentinel TeleFilm
19.45 Cartoni animati

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
Rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Aspettando "E domenica papà" A cura di Annalisa Liberi
8.00 E domenica papà
9.10 Assi alla ribalta Film
10.15 Totò, Vittorio e la dottoFilm
12.00 TeleCamere di e con Anna La Rosa
12.35 Saranno famosi Telefilm "Lo sciopero"
13.20 Prima della Prima
13.55 Appuntamento al cinema
14.30 Divorzio all'italiana Film
16.15 Rugantino Film
Attenti a quei due Telefilm
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
8.30 Il mondo dei dinosauri Documentari
L'antipatico (R)
9.25 Cocoon - Il ritorno Film
Affetti da nostalgia i simpatici nonnetti – tre coppie ad alcuni tareani – decidono di tornare sulla Terra vacanza ma...
11.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.35 Premiata Teleditta Varietà
15.45 Cane e gatto Film
17.55 Sandra Raimondo Supershow Varietà

ITALIA 1
7.00 High Telefilm "Il ragazzo ricco" - "Tutti per video"
7.55 animati Ferdy - Draghi e draghetti - meraviglioso mondo degli gnomi - Potamus - La pantera rosa - Gladiatori academy - I due sognatori - Roba da gatti - Spiderman
11.25 Power Rangers forze Telefilm "Effetto tornado"
11.55 Pris
13.00 Happy days Telefilm
14.00 Mac e il dell'isola corallina Film-tv
15.45 All'inseguimento pietra verde Film
18.00 Una bionda per papà Telefilm
19.00 Candid Camera Varietà
19.40 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
La grande sballata Telefilm "La perdita e il guadagno" B. Stanwyck, R. Long
6.55 Il buongiorno di shopping Televendita
7.10 I misteri di Mondsee Film-tv
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Tre minuti Mediashopping Televendita
8.35 Domenica in concerto Rin Tin Tin TeleFilm
10.00 Santa
I ricordi Domenica del Villaggio Varietà
11.40 I ricordi Domenica del Villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Il Commissario Serie
E' sporca faccenda tenente Parker Film
16.30 Il ritorno Colombo Telefilm
19.35 Il ritorno di Colombo TF

SERA

RAIUNO
21.10 Come l'America Film-tv Sabrina Ferilli, Massimo Ghini, Henry Czerny, Dominic Zamprogna, Gioia Spaziani. Regia di Andrea e Antonio Frazzi
23.45 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
1.15 Così è la mia vita... Sottovoce Di e con Gigi Marzullo
2.50 Calcio: Spagna-Portogallo Campionati Europei 2004 (Replica)
4.05 Overland - Dalle Alpi al Sahara
4.45 Zorro Telefilm "La volpe e il cojote" con Ducan Regehr, Efrem Zimbalist, trice Cambi, James Victor, Tylo
L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
5.10 50 anni di successi Varietà

RAIDUE
Eurosera Conduce Marco Mazzocchi. A cura di Iacopo Volpi
20.30 Calcio: Campionati Europei 2004 Spagna-Portogallo - Tg2 (21.3
23.10 Notti europee: Figli di Eupalla All'Interno: Calcio: Campionati Europei 2004 Russia-Grecia (sintesi)
1.05 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federazione italiana delle Chiese Evangeliche
1.35 Meteo
Canottaggio: Coppa mondo Luerna
2.10 Billie birilli Rubrica sportiva A di Franco Trandafilo
2.40 scioito Serie Con Sergio Castellitto
3.40 Tg2 Motori di Gino (R)
3.55 Videocomic Videoframmenti di Nicoletta Leggeri

RAITRE
Blob Videoframmenti
20.10 Bra - Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà
21.00 Rubrica attualità medica condotto da Michele Mirabella, con la partecipazione di Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli
23.25 Percorsi d'amore "Caccia al maschio"
0.25 TeleCamere di e con na La Rosa - Meteo3
1.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "deRIVETTE" con il film: Giovanna d'Arco (1994) con Sandrine Bonnaire, Andre Marcon. Regia di Jacques
Rassegna film italiani o poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
Per amore Miniserie con Anna Valle, Paolo Calissano. Regia di Peter Exacoustos, Maria Carmela cinnati
22.50 Nonsolomoda è... temporaneamente Condotto Toffanin. a cura di Fabrizio Pasquero. Regia Pasquero
23.20 Caccia pericolosa Film-tv
1.30 Parlamento in conduce Vigorelli
2.10 Edipo (dramm., 1967) Franco Citti, Silvana Mangano, Carmelo Bene, Pier Paolo Pasolini. Regia di Pasolini. All'interno: TgCom - Meteo
3.45 Shopping by night Televendita
4.15 L'atelier di Veronica Telefilm "Il sabotaggio" con Kirstie Alley
4.45 Highlander Telefilm "Due di cuori"

ITALIA 1
20.30 Lucignolo - Bellavita
22.50 amore perfetto Film (dramm., 2001) con Cesare Cremonini, Martina Stella, Denis Fasolo. Regia di Valerio Andrei. All'interno TgCom - Meteo
0.35 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Canzaniga
1.20 Tre minuti con shopping Televendita
1.30 Shopping by night Televendita
1.55 Le due facce un assassino Film
I giovani James e Max, separati da bambini, si ritrovano dopo la morte della madre. Però lo sfortunato progetta sostituirsi al fratello
3.30 Talk radio Varietà
3.45 Colletti bianchi Telefilm
5.15 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4
21.00 Mission: Impossible Film (thriller, 1996) con Tom Cruise, Emmanuelle Béart, Jon Voight, Vanessa Redgrave, Kristin Scott-Thomas, Jean Reno, Emilio Estevez, Ving Rhames. Regia di Brian Palma. All'interno TgCom - Meteo
23.10 cielo e terra Film
1.55 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle pagine dei giornali edicola
2.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.35 Domenica in concerto
3.25 Le quattro verità Film (comm., 1962) con Monica Vitti, Sylva Koscina, Rossano Brazzi. Regia Garcia Berlanga, Alessandro Blasetti, Bromberger, Clair. All'interno TgCom -
5.15 Tg4 Rassegna stampa

LA7	MTV	RETE A/ALL MUSIC	CINEMA SKY 1	CINEMA SKY II	SPORT SKY 1
6.00 La7 - Oroscopo - Traffico	10.00 Pure Morning	6.00 best Le hit oggi, i successi di	11.25 Extra - White Oleander - Oleandro bianco	9.35 Extra - Era mio padre Rubrica	13.15 Calcio: Speciale Europei 2004 (Replica)
7.30 La7 Mattino - Rassegna stampa	11.00 Movie Awards Scandalicious Award Show	12.00 TgA 7 giorni Notiziario	11.40 Oleander - Oleandro bianco Film	9.50 Era mio padre Film	14.30 Rugby: Sud Africa-Irlanda Test (differita)
8.00 Hill Street giorno e Telefilm "Gran fior di latte" Daniel J.Travanti, Veronica Hamel	11.30 Mtv Awards Pre Show	12.05 All the hit di i successi di ieri	13.30 Master Spy: Robert Hanssen Story Film	11.45 Salton Sea - Incubi e menzogne Film	16.15 Boxe: Draws Sh- Europeo Massimi Leggeri (Replica)
9.05 L'uomo che sapeva troppo Film	12.00 HaRa+	14.00 All	14.55 Duetx - Coppia da paura	13.30 Sky Cine News	17.00 Baseball: Coppa Campioni (differita)
10.55 Ellery Queen Telefilm "Orologio da polso" con Jim Hutton, David Wayne	14.00 Movie Awards Mam Show	15.00 Speciale Roma live	15.25 Tripla identità Film	Il profumo selvatico Film	19.00 Sport Time (Diretta)
12.00 La7 Motori Rubrica sportiva	16.00 Music non stop The girls' chart	16.00 All Music Chart	17.00 Johan a la descoverta de le Americhe film	15.45 Derailed Film	19.30 Calcio
12.30 Tg La7	18.55 Flash	16.55 TgA 7 giorni	18.25 Extra - The Core	17.15 The Hunted - La preda Film	20.25 Calcio: Fiorentina-Perugia Campionato italiano spareggio ritorno (diretta)
12.50 La settimana	19.00 Wade Robson Project	17.00 All music chart	18.35 The Core Film	18.50 Duets - "Malati Eros" Rubrica	22.25 Calcio: Postpartita
13.05 Cartoon Cartoon Cartoni animati	19.30 Rolling points	18.00 Azzurro	20.50 Extra - The Ring	19.15 Nine Months - Imprevisti d'amore Film	Sport Time Speciale F1
13.55 Addio mia concubina Film	Room Raiders	18.55 TgA 7 giorni	21.00 Il figlio della sposa Film	mortale Film	
17.00 Il rompiballe Film	20.30 Guerra al Bay City Hotel Film	All the best	23.10 Detention Film	22.35 Smoochy Film	
18.55 Cartoon Cartoon	22.00 Prince: The art of musicology	20.00 The Club week end		0.25 Identikit: Williams	
19.45 Tg La7 Notiziario	22.30	21.00 All the best			
20.15 Sport 7	22.35 Comedy Lab	23.00 One shot			
Sfera ciip		24.00 All the best club by night			
21.00 Assolo Varietà		Night shift I video			
23.00 Il processo Biscardi - Speciale Europei					
0.30 Tg La7 Notiziario					
1.05 Moda con Cinzia Malvini					
1.45 Il profumo papaya verde Film (dramm., 1993) Tra Nu Yen-Khe, Truong Thi Loc. Regia di Tran Anh Hung					
3.45 Cnn					

I FILM DI OGGI

Tom Cruise in una scena del film «Mission: Impossible» di Brian De Palma

Mission: Impossible ★★★
21.00 RETE 4 USA 1996. REGIA: BRIAN DE PALMA. CON TOM CRUISE, EMMANUELLE BÉART, JON VOIGHT, VANESSA REDGRAVE, KRISTIN SCOTTTHOMAS E JEAN RENO. DUR: 1H50'

tivù anni '60-'70, un «giocattolo» dello scatenato De Palma che, nonostante qualche eccesso, diverte. Il trionfo dell'incredibile si confonde con l'inverosimile. Ethan Hunt, agente speciale sopravvissuto a una missione fallimentare a Praga, si dà alla macchia. Ma...

Edipo ★★★★
2.10 CANALE 5 ITALIA 1967. REGIA: PIER PAOLO PASOLINI. CON FRANCO CITTI, SILVANA MANGANO, ALIDA VALLI, JULIAN BECK, NINETTO DAVOLI E CARMELO BENE 1H44'

Pasolini firma, forse, uno dei suoi film più complessi. La tragedia di Sofocle, in chiave psicanalitica, grande fascino visivo e con prologo ed epilogo contemporanei. Edipo (Franco Citti) uccide, inconsapevolmente, il padre, la madre e, quando scopre la verità, si acceca.

Tra cielo e terra ★★★
23.10 RETE 4 USA 1993. REGIA: OLIVER STONE. CON TOMMY LEE JONES, HIEP THI LE, JOAN CHEN, HANG S. NGOR, DUSTIN NGUYEN E DEBBIE REYNOLDS. 2H15'

Stone ritorna in Vietnam per adattare i libri di Le Ly Hayslip. Un quadro intimista e un'odissea femminile su toni melodrammatici che chiude la trilogia iniziata con «Platoon». Anni '70: Le Ly conosce il sergente americano Butler che s'innamora e la sposa. Ma in America non sarà facile...

Addio mia concubina
Chen Kaige, dopo lo splendido «La vita appesa a un filo», firma un melò, ambiguo e suggestivo. Durante l'invasione giapponese, Douzi diventa una stella dell'opera, i ruoli femminili, instaura un sodalizio con l'attore Shitou. Ma il rapporto s'incrina quando l'amico si sposa... 13.55 LA7

Giovanna d'Arco
Anche Jacques Rivette porta sullo schermo (in due parti) la vicenda di Santa Giovanna «umanizzandola» più di Bresson, grazie a un'intensa Sandrine Bonnaire. Il film procede per capitoli brevi raccontando della vita, delle imprese e della morte della Pulzella d'Orleans. 1.15 RAITRE

RADIO

RADIOUNO Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport; 8.38 Eurolandia; Radiouno Musica; 9.15 Tam Tam Lavoro; Santa Messa; 10.10 parole mie; 11.03 I Nuovi italiani; 11.08 Radiouno Musica; 11.55 Angelus del S. Padre; 13.24 Sport; Contemporanea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 19.54 Ascolta, si fa sera; 20.06 Speciale Europei; 20.45 Calcio: Russia-Grecia; Spagna-Portogallo; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 1.00 Baobab di notte.

RADIODUE Gr 6.30; 7.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.34.
6.00 Il Cammello di Radio 2; 7.54 Sport; 9.00 Fegiz Files; 10.00 Psicofaro; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: "Comici sulla corda"; 15.00 Il Cammello di Radio 2. Gli spostati; 16.00 Strada Facendo; Sport; Italiano Cantato; 20.35 Rai dire Europei; 22.50 Fans Club; 0.15 Due di notte; 4.00 Solo Musica.

RADIOTRE Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima Il Terzo Anello Musica. I tre stili del Barocco; 9.30 Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. I tre stili del Barocco; 10.52 Il Terzo Anello. cresta dell'onda; 12.00 I concerti Quirinale di Radio3; 13.01 I meglio di "La nostra Repubblica"; Il Terzo Anello Musica. I tre stili del Barocco; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 16.50 Domenica in concerto; 18.30 Suite - Prima fila; 19.05 Suite - Prima fila; 19.30 Cinema alla radio; Radio3 Festival dei festival; Il Cartellone: Le Sinfonie di Hans Henze; 22.45 Il Cartellone: Nuova Consonanza Esercizi di 2.00 Classica.

RTL 102.5
11.00 W l'Italia con A. Ferroni. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas con V. Incontrada; 14.00 Mai visto alla radio con F. Santini; 17.00 S.V.F. la musica con A. Palmieri; 18.00 Ti Canzoni; 19.00 Shaker con Tin Tin; 21.00 Da grande voglio fare il D.J. con L. Vicardi, Angelino; 22.00 Totem con G. Medail; 24.00 W. E. Revolution

Continental

LA STAMPA
SPORT
28 DOMENICA 20 GIUGNO 2004

Continental

OGGI

11,00 Canottaggio. Coppa del Mondo Eurosport
14,00 Dribbling Europei Raidue
15,30 Ciclismo. Giro della Svizzera Sky Sport 2
19,00 Auto. Gran Premio degli Usa Raiuno
20,00 Eurosera Raidue
20,30 Calcio. Fiorentina-Perugia Sky Sport 1
20,45 Calcio. Europei: Spagna-Portogallo Raidue
23,00 Il processo di Biscardi La7
23,10 Calcio. Europei: Russia-Grecia (sintesi) Raidue
0,35 Studio Sport Italia 1

Davids e Gilardino, la Juve insiste

MILANO. Il Barcellona imita l'Inter e si ritira dalla corsa a Davids. Entrambe le società sospettano che dietro l'indecisione del centrocampista olandese, che ritarda la sua scelta, ci sia la Juventus del nuovo allenatore Capello, da sempre ammiratore di Edgar. E' lui l'alternativa al brasiliano Emerson. Moggi (foto) non perde di vista Gilardino, perchè la firma di Trezeguet non è sicura. Altri affari. Chevanton verso il Palermo per 9,5 milioni.

LE INCERTEZZE E GLI ERRORI DEL CT CONTRO LA SVEZIA HANNO CONDIZIONATO GLI AZZURRI. «HO TENUTO VIERI IN CAMPO PERCHE' SERVIVA SUI PALLONI ALTI»

I QUATTRO CAPI DI ACCUSA AL TRAP

Il primo errore del ct Giovanni Trapattoni risale al 24 maggio quando ha diramato i nomi dei 23 convocati. Non c'era Alberto Gilardino con la scusa della giovane età e di un Europeo di categoria da giocare. Secondo errore il 2 giugno quando, nell'inviare all'Uefa la lista dei 23, il selezionatore non ha fatto marcia indietro rinunciando per la seconda e decisiva volta a Gilardino che ha poi vinto il suo Europeo l'8 giugno.

Trapattoni ha puntato tutto su Francesco Totti costruendo la squadra a sua misura. L'ha definito «il nostro Platini» prima ancora che l'Europeo cominciasse e che lo stesso romanista avesse modo di dimostrare di valere tale riconoscimento. Sovraccaricato di così tanta responsabilità, il capitano giallorosso è andato in tilt alla prima partita, colpa degli scarpini e delle «attenzioni» di Poulsen. E il piano del Trap è saltato.

Cristiano Zanetti e Simone Perrotta inamovibili centrocampisti di contenimento nel modulo con Totti dietro a Del Piero e Vieri. Con questa formazione in testa Trapattoni ha affrontato la lunga vigilia e la sfida con la Danimarca anche se le indicazioni del campionato e gli umori dello spogliatoio spingevano per la soluzione tipo-Milan con Pirlo regista arretrato e Gattuso al posto di uno fra Zanetti e Perrotta.

L'ultimo errore di Trapattoni è fresca, dolorosa memoria: risale al 25' della ripresa di Italia-Svezia. Il ct in quel minuto ha deciso di richiamare in panchina Antonio Cassano, il calciatore che aveva firmato il vantaggio. Il Trap ha sostituito il barese (e non Vieri che non stava in piedi e aveva sbagliato tanto) perchè l'aveva visto stanco: «E poi è giovane». Poco dopo altro sbaglio: fuori pure Del Piero.

Trap all'ultima sfida «Non sono colpevole»

«Quando c'è un buco bisogna metterci una pezza. Rifarei le scelte fatte. Altrimenti mi accusavano di non sapere leggere le partite Sono convinto della tradizione etico-sportiva di danesi e svedesi»

Arnaldo

inviato a LISBONA

Gli ultimi bastioni della credibilità di Trapattoni si sgretolano con le confidenze che ieri hanno ricostruito il retroscena della partita con la Svezia. Alla fine rimane lui, solo e processato come mai in trent'anni di carriera. Chi gli sta vicino racconta la scenetta successiva al pareggio di Ibrahimovic. Sei minuti alla fine, non ci sono punte che affianchino Vieri nel disperato tentativo di raddoppiare. Il ct si gira verso Di Vaio. «Te la senti di entrare a freddo?». «Sì, mister, ma lei ha già fatto le tre sostituzioni» Giurano che sia vera, abbiamo l'illusione che quanto trapela sul commissario tecnico sia il parto dei formidabili barzellettieri che si inventarono le storielle su Totti e oggi si divertono con lui.

Troppe «gaffes». Carraro, che ha parlato per dieci minuti con la squadra prima di tornare a Roma, lo ha di fatto scaricato. I giocatori impongono le proprie scelte camuffandole da consigli, l'opinione pubblica non gli perdona nulla. Ci vorrebbe un colpo d'ala per reimporre l'immagine di santone del calcio ma il Trap deve dipendere dalla lealtà di svedesi e danesi perché quella di martedì a Guimaraes non sia l'ultima partita da commissario tecnico.

«Loro - dice - sono l'espressione di Paesi che hanno una grande tradizione di sportività e di lealtà, sono anche confinanti e di solito la vicinanza non comporta amicizia. Ma da un po' di tempo a questa parte gli interessi del business stanno cogliendo tutti mi auguro che non li condizionino e capisco che noi, abituati a vivere certe situazioni, coltiviamo almeno il dubbio». Quello che il Trap non sa ammettere è di aver sbagliato e che l'effetto degli errori costringono la Nazionale a sperare negli altri anche al Mondiale, quando approdò ai quarti di finale solo grazie alla vittoria dell'Ecuador sulla Croazia.

Il processo questa volta si basa sulle sostituzioni. «Quando c'è un buco da una parte - si difende il ct - bisogna metterci una pezza e noi eravamo subissati sulle fasce laterali. Se non avessi fatto certe scelte e avessimo subito il pareggio sarei stato accusato di non aver letto bene la partita». Il che è vero. Ma ci si chiede perchè nelle difficoltà Trapattoni snaturi sempre le sue squadre. Per un'ora, l'Italia alla brasiliana aveva messo in soggezione la Svezia. Lui l'ha riportata alle vecchie barricate. «Mi si imputa di aver tolto Cassano e di aver dato ai ragazzi e agli avversari un segnale di difensivismo. Cassano era pericoloso ma è giovane, all'esordio, lui stesso mi ha detto che non aveva più benzina. E poi prendendomi la piccola rivincita sui detrattori di Del Piero, che per me ha giocato bene e meritava di restare fino alla fine per riprendere fiducia».

Sta di fatto che la sostituzione del romanista ha levato parecchie preoccupazioni agli svedesi e che Del Piero è cambiato comunque. Tutta la fatica del Trap batte a vuoto, confusa. Vieri ha giocato con un'infiltrazione di Voltaren per mitigare il dolore al ginocchio (c'è persino il pericolo che non possa scendere in campo con i bulgari, come gli squalificati Gattuso e Cannavaro e forse Zanetti).

Perchè non sostituire Bobo? «Avevo bisogno di un punto di riferimento sui palloni alti: purtroppo gli sono arrivati cross veloci sui quali non prendeva il tempo giusto. Di Vaio non avrebbe fatto lo stesso suo lavoro: ho pensato di metterlo al posto di Cassano però è un tipo di giocatore diverso e ho scelto Fiore, che come centrocampista segna spesso». Il tutto è il contrario di tutto. «Prima di cambiare io rifletto a lungo, giro dieci volte i foglietti», ha spiegato il Trap L'impressione è che gli sia uscito quello sbagliato.

Ora deve vedersela con una squadra depressa, arrabbiata. Non sono stati solo i giornalisti a contestare i suoi interventi: anche ai giocatori ha dovuto giustificare certe mosse nel viaggio da Oporto a Lisbona. Un triste tramonto, aspettando un regalo onesto. Molto difficile che Danimarca e Svezia confezionino un 2-2, sono squadre corrette che avranno puntati addosso gli occhi delle tv di tutto il mondo e l'attenzione dell'Uefa», ha detto Carraro, mettendo pressione ai rivali. Sarebbe ora di non chiedere più favori a nessuno.

Giovanni Trapattoni, 65 anni compiuti il 17 marzo scorso, per giocarsi faccia e carriera azzurra nella partita di martedì con la Bulgaria

LA ROULETTE DELLA QUALIFICAZIONE

Il nostro incubo è quel 2-2

Martedì l'Italia deve battere la Bulgaria e sperare che ci sia un vincitore nella sfida Danimarca-Svezia. In caso di pareggio tra le due nazionali nordiche, infatti, si avrebbero tre squadre a quota 5 e si dovrebbe stilare una classifica avulsa che premierebbe, a parità di punti, la differenza reti nei confronti diretti. Uno 0-0 promuoverebbe gli azzurri con la Svezia, in caso di 1-1 ancora avanti gli svedesi e italiani qualificati se vincono con due o più gol di scarto sui bulgari. Un 2-2 in su, azzurri eliminati. Secondo il regolamento per l'accesso ai quarti, in caso di parità di punti fra due o più squadre al termine della fase a gironi si valutano nell'ordine: 1) il numero dei punti ottenuti nei confronti diretti; 2) la differenza reti nei confronti diretti; 3) il maggior numero di gol segnati nei confronti diretti; 4) la differenza reti generale; 5) il miglior attacco; 6) il coefficiente Uefa relativo alle qualificazioni ai Mondiali 2002 e degli Europei 2004; 7) il fair play; 8) il sorteggio.

Destino segnato per il ct Da luglio è azzurro Lippi

dall'inviato a LISBONA

Marcello Lippi è stato avvisato di tenersi libero per la prossima settimana se, com'è probabile, l'Italia passerà il primo turno agli Europei: il presidente Carraro infatti vuole ufficializzare il prossimo ct subito dopo il Consiglio Federale del 15 giugno, nel quale sarà ufficializzato il divorzio da Trapattoni. Nel caso la Nazionale proseguisse il cammino in Portogallo, il Consiglio slitterebbe ai primi di luglio per lo stesso rito: il cambio di allenatore è deciso, i federali sono molto delusi dalla gestione dell'Europeo, dopo il fallimento del Mondiale, e Carraro non ne fa mistero.

Non è solo un problema di risultati. Contro il Trap giocano altri fattori, a cominciare dal rapporto con i calciatori che hanno preso troppo potere, cosa che il presidente federale non ha gradito e di cui si sono stupiti in molti. I contatti con Lippi sono avviati da mesi. Restano da definire alcuni aspetti della parte economica del contratto fino ai Mondiali in Germania anche se Lippi vorrebbe la garanzia di un ciclo quadriennale, cioè fino agli Europei del 2008.

L'alternativa è il ritorno di Dino Zoff, che fu commissario tecnico dal '98 al 2000. L'ex capitano della Nazionale campione del mondo ha avuto un'offerta dalla Lazio ma al momento è libero. Carraro ha fretta di risolvere il problema perchè la prossima stagione è vicina: il 18 agosto la Nazionale giocherà in amichevole in Islanda (senza juventini e interisti, bloccati nei preliminari di Champions League, e anche alcuni giocatori impegnati alle Olimpiadi), nella prima settimana di settembre ci sarà il doppio impegno con la Norvegia e a Chisinau con la Moldavia, che avvierà le qualificazioni ai Mondiali 2006. Perciò Carraro vuole gestire il cambio anche se il 25 giugno presenterà la dimissioni dalla Uefa aprendo una possibile crisi istituzionale.

Il momento è delicato, la Federcalcio deve adattare lo statuto alle direttive del Coni e si profila uno scontro tra i grandi club che perdono insieme al diritto di veto buona parte del loro controllo sulle elezioni del prossimo presidente. Il rischio è il commissariamento. Per evitarlo, il Consiglio chiederà a Carraro di restare fino a fine anno, gestendo il rinnovo dello statuto, per indire tra dicembre e gennaio le elezioni dalle quali Abete potrebbe uscire presidente, con Carraro presidente d'onore anche per mantenere il posto nell'esecutivo l'Uefa.

[m. ans.]

IL PRESIDENTE FEDERALE RADDOPPIA LA MARCATURA: SULLA SQUADRA IL SU JOHANSSON, CAPO DELL'UEFA

Tra paure e proclami, verso un martedì di fuoco

Carraro dà coraggio alla Nazionale: voi battete la Bulgaria 2-0, all'altra partita pensiamo noi

retroscena

Roberto Beccantini

inviato a LISBONA

ALL'Uefa sorridono. «Voi italiani invocate lealtà da Svezia e Danimarca, svedesi e danesi la pretendono dalla Bulgaria, l'unica del gruppo già eliminata. Curioso, no?» Altro che Sì profila un martedì trasversalmente infuocato. Prima di rientrare a Roma, Franco Carraro ha parlato alla squadra: «Ragazzi, pensate a battere 'sti bulgari, che al resto penseremo noi. Mi raccomando: serve almeno un 2-0 e, soprattutto, serve farlo in fretta, in modo tale da mettere pressione su chi sappiamo e smascherare eventuali combine». Lo scenario che allarma il presidente non è poi così difficile da immaginare: tanti sforzi, tanti calcoli e, magari, un altro pareggio. Carraro non ha gradito la sostituzione di Cassano, e nemmeno la non-sostituzione di Vieri. Il fantasma di Gilardino è ormai, a pieno titolo, il 24° della rosa. Trapattoni ne pagherà il fio. Il Vieri odierno, in effetti, è impresentabile: Corradi scalpita, Di Vaio pure. Coraggio.

Accusata di fragilità politica, la Federazione non molla l'osso e tiene le antenne dritte. Certo, che sia proprio il Paese dei Gaucci e delle fidejussioni taroccate a sollevare l'argomento della probità, viene considerata una stravagante allegoria. L'elezione di Carraro nell'Esecutivo, il prezioso astensionismo di Mejuto Gonzales nella sfida con i danesi, il fatto che Christian Poulsen sia stato dissuaso dal testimoniare contro Totti (per evitare che spifferasse la verità: cui ha sputato tre volte, non una) sono tutte pallegol che gli azzurri si ostinano a sprecare. In vista di Danimarca-Svezia, i funzionari della Figc hanno raddoppiato la sorveglianza (Lennart Johansson, presidente dell'Uefa, è svedese) e rinfrescato la memoria. Per esempio: difficile che possa esserci del marcio in Danimarca, se proprio la sua Nazionale ha raccolto la saliva di Totti per trasformarla in una sorta di crociata

«Dovete segnare in fretta per mettere pressione su chi sappiamo e smascherare le eventuali combine»

liquida a favore del fair play. E quanto agli svedesi, abbiano sì, anche loro sono pregati di non fare troppo i furbi. Era l'11 ottobre del 2003 quando, a Stoccolma, si fecero battere per 1-0 dalla Lettonia, garantendola la più miracolosa delle qualificazioni a spese dei polacchi. Arbitro, Massimo De Santis. La cronaca, saccheggiata dall'intelligence di via Allegri, ha portato alla luce piccanti episodi, come l'espulsione del lettone Zirnis (al 72') e il rigore sbagliato da Allback. Ricapitolando: la Svezia riuscì a perdere nonostante un uomo e un penalty in più. Un'impresa. In tribuna c'era Johansson: rosso di vergogna, giurano i cortigiani.

Saranno giorni di sospetti incrociati e allusioni sgradevoli. I Carraro boys non hanno dubbi: la Danimarca ha scelto, con Totti, la via della durezza e della purezza, guai a lei se si farà cogliere in fallo; la Svezia, da parte sua, è recidiva e, quindi, sarà marcatissima pervino dal grande capo dell'Uefa, che poi è il suo «padrone».

Scoprire oggi, perché ci tocca da vicino, che la formula non è il massimo della trasparenza, rientra nei vizi tipicamente italiani. Non risulta che il Milan, già promosso, abbia «servizia-to» il Celta Vigo nell'ultima Champions League (anzi). Nei corridoi dell'hotel Meridien, quartier generale dell'Uefa, si gioca a chi la farà più grossa, e in lizza figura anche la Bulgaria, la cui tradizione di baratti non ha nulla da invidiare all'arte incantatrice dei napoletani. La buona fede degli eredi di Stoichkov non viene nemmeno sfiorata, forse perché, conoscendo Hristo, appena la sfiori si strappa. E comunque, los italianos, les italiens, the italians sono pregati di non alzare troppo la cresta, mi diceva un «cardinale» svizzero. Sanno tutto, di noi: dal caso Catania allo scandalo scommesse, da chi disegna le mappe dei campionati a come si compilano le classifiche. Per questo, se la ridono. Danimarca-Svezia non «può» finire 2-2, Italia-Bulgaria «deve» finire 2-0.

Un così alto concetto di eguaglianza non veste elegante, ma aiuta a capire che aria tira.

Il presidente federale Franco Carraro

Michel Platini in visita di cortesia a Casa Italia

AVRÀ anche ragione il vecchio grande Liedholm che loro queste cose non solo non le fanno, ma nemmeno le pensano. Poiché però, dalle nostre parti, la fiducia è basata sul controllo, e chi di telecamera dedicata ferisce di telecamera potrebbe pure perire, da qui a martedì sera qualcosa bisognerà pur mettere in piedi. Per esempio, e per non andarci leggeri: chè non è davvero il momento, un grande fratello che ci racconti, ci mostri, ci documenti tutto quanto accadrà dalle 20,45 in avanti all'Estadio do Bessa Século XXI di Oporto tra Danimarca e Svezia. Perché è vero, come è già stato ricordato, il 2-2 è un risultato che esce più spesso di quanto si possa pensare: ma in questo caso, se proprio è scritto nel libro delle stelle, vorremmo vederlo maturare nella casualità più assoluta.

Le telecamere, ovviamente, le mette la Rai. Per due buone ragioni. La prima è che se c'è un'occasione in cui essere servizio pubblico nel senso più pieno del termine, beh, l'occasione è arrivata. La seconda è che [illegible] le vittime principali di un'eliminazione precoce dell'Italia, dal punto di vista economico, la Rai sarebbe in primissima fila. Per il danno emergente dei diritti televisivi pagati a carissimo prezzo e, naturalmente, a scatola chiusa: e per il lucro cessante degli altissimi ascolti in occasione delle partite degli azzurri.

Va da sé che gli sputi non ci riguardano. Nemmeno le gomitate, le testate, gli insulti per quanto feroci: di squalifiche postume non sapremmo che farcene. E' altro che ci interessa. Atteggiamenti, occhiate, labiali. Smarcamenti improvvisi, uscite a vuoto, amnesie. Tutto quanto può concorrere ad una partita allegra, a un punteggio altisonante. Se Poulsen si è appiccicato a Totti per [illegible]ta minuti come nemmeno Sogliano su Mariolino Corso, resteremmo abbastanza sorpresi di marcature blande, a distanza, su Ibramovich e Ljungberg: magari ricambiate dall'altra parte [illegible] Tomasson e Jorgensen. Loro queste cose non le fanno? E com'è che alla Lettonia serviva l'uno a zero in Svezia all'ultima partita per far fuori la Polonia, e combinazione una [illegible] è finita? L'eccezione che conferma la regola, sorriderebbe glaciale l'amico Nils.

Al momento, il palinsesto di martedì sera prevede la diretta di Italia-Bulgaria e, a seguire, la differita di Svezia-Danimarca. Vogliamo far le cose per benino e offrire in diretta su un'altra rete anche Svezia-Danimarca? Così, per farci un'idea sin dalle prime battute di che aria tira. Vogliamo esagerare? E allora accanto al telecronista d'ordinanza mettiamo una seconda [illegible] diversa dalle solite. Se vogliamo puntare sui labiali potrebbe andar bene [illegible]. Se si tratta d'indovinare come può andare a finire, andrebbero benissimo quei due-tre dal Siena. Anzi, Generoso Rossi potrebbe presentare una memoria scritta ancor prima del fischio d'inizio: così l'avvocato Bongiorno avrebbe qualcosa da leggere in aereo.

Un Grande Fratello anche nel calcio per difendere gli interessi della Nazione

Tifo davanti al maxischer[illegible]lo Atrium, a Torino

LO JUVENTINO: ORA TUTTI HANNO CAPITO CHE SONO UN PORTAFORTUNA

Del Piero: non sono finiti gli Europei dell'Italia

«Indecorosa una combine Danimarca-Svezia». Gattuso: la tv deve vigilare

[illegible]
inviato a LISBONA

Prima a cena con il manager e Di Vaio, poi a rimuginare sulla partita fino alle cinque [illegible] mattino. La finta disinvoltura [illegible] cui [illegible] Piero ha ingoiato la sostituzione è il termometro dello spogliatoio [illegible] Sereno fuori, seccato dentro. Come [illegible] già accaduto in Corea, Alex è uscito con l'Italia in vantaggio e l'ha ritrovata nello spogliatoio triste a raggiunta. «Ogni volta che esco prendiamo un gol, se [illegible] altro avrà capito che porto fortuna», e il soggetto [illegible] discorso del bianconero [illegible] Trapattoni. Del Piero non alza la voce e non si sente fuori da nulla, convinto che il futuro riserverà rose senza spine: «L'Europeo è [illegible] porta [illegible] aperta, se la sorte non ci ha sorriso è perchè ci sorriderà la prossima volta». La prossima volta è una combinazione di risultati che metta i brividi a chi naviga nel calcio: l'Italia [illegible] dilaga a Guimaraes sui resti dei bulgari, gli scandinavi che a 58 chilometri di distanza (Oporto) se li danno anzichè trastullarsi godenti in un pari ricco di gol. [illegible] ripetiamo la partita [illegible] la Svezia, la qualificazione è possibile, io [illegible] a vedere il bicchiere mezzo pieno», insiste Del Piero che non vuole sentire parlare di trucchi: «Svezia e Danimarca pa[illegible] 0-0 e noi passeremo. Lo meritiamo». Sulla possibile combine Alex non [illegible] ragioni, assestando i [illegible] colpi ai fianchi: «Sarebbe folle, indecoroso, squallido, sporco. I danesi ci hanno stuzzicato sulla lealtà, [illegible] curioso di vedere qual è la loro».

Del Pie[illegible] evita di rigirare il coltello nella piaga dei cambi: «Stavo bene, [illegible] dato tanto e [illegible] potevo ancora dare. Non ero stanco, ma la scelta [illegible] compito dell'allenatore e va rispettata anche se ci [illegible] sostituzioni più o meno azzeccate. Ho giocato in [illegible] ruolo diverso dal solito, ma è sbagliato dire che con Cassano mi trovo meglio che con Totti. Non segno, lo so e venerdì ho anche avuto le occasioni: nel primo caso ho tirato d'istinto, sfiorando il caso; quanto alla seconda opportunità vi dico che in [illegible]ta ho rivisto il [illegible] della partita e mi sono convinto che il cucchiaio era l'unico sistema per scavalcare il muro, avendo lo specchio della porta coperto». E se l'Italia ha segnato una sola rete in due giornate la colpa non è solo degli attaccanti (anche Bobo [illegible] è sbattuto, l'ho visto bene fisicamente e mentalmente»), la squadra offende e difende insieme, rispettando i meccanismi. E a proposito [illegible] responsabilità e tensione, inevitabile che il discorso [illegible] su Totti: «La tensione c'è, ma [illegible] influisce sui risultati. Senza Francesco la squadra va [illegible] lo stesso, come si è visto. E non è che la sua assenza mi faccia sentire [illegible] leader: leader lo ero anche prima».

Chi leader è diventato [illegible] il passare dei giorni è Gattuso. Prossimo padre, il milanista [illegible] raggiunto lo [illegible]po che [illegible] in testa dal primo giorno di ritiro: entrare in squadra e non uscirne più. Ieri ha ribadito che i giocatori hanno un peso specifico mai avuto nella storia azzurra (da formazione per la Svezia l'abbia[illegible] decisa noi [illegible] col ct). Gattuso non giocherà martedì contro la Bulgaria perchè squalificato, ma sarà un'assenza contingente, [illegible] Uno [illegible] badel comando (gli altri capi dello spogliatoio: Buffon, Nesta, Vieri, Cannavaro) resta nelle sue mani e con quello Gattuso randella i danesi, preventivamente e senza scrupoli: «Per una settima[illegible] abbiamo dovuto sopportarli: ci hanno insegnato a vivere, dandoci lezione di civiltà. E di queste lezioni [illegible] e [illegible] sono stufo: ho visto Gravesen picchiare i bulgari come un fabbro, [illegible] messo le telecamere per [illegible] minuti [illegible] lui, hai voglia quanti spunti si sarebbero trovati per fermarlo qualche giornata. Mi piacerebbe che questa partita tra scandinavi fosse seguita da 40 telecamere». Gattuso non vuole sentire storie sul passato: «All'estero non siamo simpatici, ci considerano spocchiosi. Dimostrino il loro fair-play. Non telefonerò a Tomasson, non servirebbe a nulla. Se fossi un difensore mi scoccerei a beccare due [illegible] appos[illegible]».

Da rossonero a rossonero, Pirlo fa il verso al compagno di club: «Chiamare Tomasson? Mi sento[illegible] ridicolo, [illegible] che siano due squadre leali. In [illegible] contrario, andremo a casa. Ma attenzione: non è semplice trasformare una partita di calcio in una farsa, puntando al 2-2. Sarei stato meno tranquillo se il risultato da raggiungere fosse stato lo 0-0». Perrotta condivide la tesi [illegible] di mediana («credo nella loro lealtà»). Buffon era [illegible] molto [illegible]no diplomatico, un'ora dopo il gol di Ibrahimovic: «Ci vorrebbero [illegible] [illegible] di cuoio per essere sicuri». Sicuri [illegible] dipendere [illegible]nesi.

Da sinistra a destra, carrellata di azzurri: Alex Del Piero si tiene in tensione [illegible] mimando un match di pugilato Pinghio Gattuso in una delle sue smorfie più riuscite Buffon consola Vieri, davvero in un momento negativo

Pinturicchio insonne fino alle 5 del mattino ha rivisto la partita «Giusto il cucchiaio I danesi ci hanno stuzzicato sulla lealtà ora vediamo la loro Meritiamo di passare»

A «Casa Azzurri» la pastasciutta [illegible] cotta nell'acqua minerale dello sponsor, perché - a giudizio dello chef - nei rubinetti di Lisbona c'è troppo cloro e gli spaghetti prendono sapore medicinale anziché [illegible] diterraneo. I padroni dell'acqua minerale sono gli [illegible] che nello spot lasciarono Del Piero fuori dalla gabbia a parlare con l'uccellino. Ora che l'uccellino è finito a bollire in pentola, Del Piero passerà al pollo. Deve [illegible] per questo che Trap non ha più le ali.

PORTOGALLO CHE PASSIONE

«Sette telecamere contro i sospetti»

Maffei, direttore di Raisport: è la nostra richiesta, ora deciderà l'Uefa

Guglielmo Buccheri
ROMA

Una task force di telecamere contro i sospetti: è la risposta italica alla trappola nordica che ha spezzato l'incantesimo del Trap Totti-dipendente. Il direttore di Raisport Fabrizio Maffei ha inquadrato il problema fin dal fischio di chiusura del signor Meier che ha spedito negli spogliatoi un'Italia bella e ferita. «Potremmo farlo, vedremo. Dipende dai permessi».

Se una telecamera-trappola danese ha spedito al box Francesco Totti, telecamere-trappola italiane devono vigilare su Danimarca-Svezia. E' questo, Maffei, il messaggio che la Rai farà suo martedì sera?

«L'idea è suggestiva, la sua applicabilità complicata, ma dal termine della partita sfortunata della nostra Nazionale contro gli svedesi stiamo studiando questa possibilità».

Come vi state muovendo?

«Il primo aspetto da considerare è la ristrettezza dei tempi a disposizione. Dobbiamo [illegible]se e come sia possibile poter chiedere all'Uefa il pass per introdurre allo stadio almeno sette telecamere con altrettanti operatori. Un'operazione del genere richiede spazi e, [illegible] conseguenza permessi che di solito veng[illegible] concessi solo mesi prima di un evento».

Un'idea suggestiva ma che, se realizzata, contribuirebbe ad allontanare dubbi su eventuali irregolarità per risultati a noi sfavorevoli.

«Ripeto, l'idea di introdurre più telecamere per riprendere il gioco di Danimarca-Svezia è suggestiva. L'attesa per il punteggio di questa sfida è quasi superiore a quanto combinerà l'Italia. Per tanti, gli azzurri hanno già i tre punti in tasca, ancor prima di affrontare la Bulgaria. Ma, anche se l'aspetto tecnico venisse risolto, l'Uefa non credo vedrebbe con favore un'iniziativa del genere».

[illegible] scenario potrebbe [illegible] quello di occhi puntati per novanta minuti su difensori e portieri delle due squadre, sul labiale dei giocatori in campo o in panchina.

«Detto così mi sembra di parlare di un film alla James Bond. Certo, è innegabile come a tutti i livelli, dai campi di periferia o nelle sfide fra scapoli e ammogliati per finire alle grandi competizioni internazionali, i taciti accordi quando nessuno deve farsi del male sono sempre esistiti».

Un tacito accordo può darsi, ma disegnare un punteggio come il 2-2, risultato che ci condannerebbe a tornare a casa anche con la vittoria sulla Bulgaria, sarebbe difficile da spiegare con la pura casualità.

«Voglio continuare a credere nella lealtà nello sport e, nel caso in questione, a quella sana rivalità che ha sempre spinto le formazioni nordiche a non risparmiarsi mai una volta in campo. L'Italia deve pensare a battere i bulgari».

Sarà il tedesco Markus Merk ad arbitrare martedì la sfida fra Danimarca e Svezia, la partita che sarà sotto gli occhi di tutti gli italiani

Il nostro cammino è segnato?

«Temo che contro gli svedesi abbiamo perso la grande occasio[illegible] per staccare il visto per i quarti di finale di questi Europei. Il cammino è in salita. Poi, può capitare di tutto. Il calcio ci insegna che anche in due minuti puoi riscrivere la storia».

Fra 48 ore il verdetto.

«Se fosse stata una serata normale avremmo previsto la differita della partita Danimarca-Svezia al termine della gara degli azzurri. Adesso, ci saranno finestre su quanto starà accadendo ad Oporto nel faccia a faccia fra danesi e svedesi».

E le telecamere-trappola?

«Il tempo ci gioca a sfavore e l'Uefa, giustamente, chiede procedure ben definite per concederti l'accesso al campo. Ma, risolto l'aspetto tecnico, potremmo avanzare la nostra richiesta».

Gli azzurri ne chiedono quaranta in ogni angolo del campo.

«Ne basterebbero molte di meno per coprire l'evento in modo capillare».

TRE DOMANDE di BB

Liedholm: fidatevi

«Da svedese garantisco: "derby" leale»

Bruno [illegible]

Nils Liedholm, un parere da svedese: è possibile una «combine» nel match con la Danimarca per un 2-2 che qualifica [illegible] ed elimina l'Italia pur vittoriosa sulla [illegible]

«E' un derby, c'è molta rivalità e, se viene fuori "quel" pareggio, sarà un risultato del tutto casuale. Se si scoprisse che c'è stato uno scandaloso accordo, nessuna [illegible] due squadre si ripresenterebbe in campo. Piut[illegible] è meglio perdere. I danesi si considerano i "maestri" e la Svezia non ha mai [illegible]to di recitare la parte dell'allieva che si fa [illegible] sotto. Con Bulgaria e Italia ha dimostrato di [illegible] qualità di tutto rispetto. Davvero bella la gara con gli azzurri, mi sono divertito».

Milioni di italiani, invece, hanno sofferto per quel gol di tacco di Ibrahimovic e adesso [illegible] croce Trapattoni per aver tolto [illegible] Lei avrebbe tenuto [illegible] campo il talento [illegible] Vecchia?

«Trapattoni è un tecnico ricco d'esperienza ma, forse, ha sostituito Cassano troppo presto. Il romanista aveva giocato molto bene e doveva continuare sino alla fine. Quanto a Del Piero, [illegible] è al top, però può [illegible] [illegible] importante. E lo stesso discorso vale per Vieri [illegible] non ha ancora segnato [illegible] non ha avuto vere palle-gol nitidie».

Quanto ha pesato l'assenza di Totti, uno dei pochi azzurri capaci [illegible] fare la differenza?

«Con Totti, l'Italia avrebbe sviluppato un altro gioco. E' [illegible] leader, peccato non ci [illegible] stato. E' incredibile come Francesco abbia potuto perdere la testa per le provocazioni di Poulsen. La lezione gli servirà. L'Italia può fare ancora molto in questo europeo, specie se andrà avanti e, in semifinale, disporrà nuovamente di Totti. Suggerimenti al Trap? No, preferisco tacere. Stare a guardare [illegible] [illegible] cosa più intelligente».

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

A Nizza solo se interessati a rogitare in tempi brevissimi proponiamo ampio bilocale 45 mq. Con canone a soli € 125.000,00 Cell. 335 815 5361

AREA CASA 0182 555 827 Mentone, a soli 200 mt mare, nuovi bilocali, ampie terrazze, garage. Affrettatevi!

AREA CASA 0182 555 827 Nizza, vicino piazza Massena, bilocale finemente ristrutturato, stabile d'epoca. Possibilità garage.

AREA CASA 0182.555.827 Villeneuve Loubet, fronte mare, complesso residenziale, bilocali, ampie [redacted], parking, [redacted] mare. € 158.000,00

CANNES Croisette Introvabile! Favoloso appartamento arredato, pronto da abitare / affittare. Elevato reddito da locazi[redacted] Da € 104.600,00 Italgest 848.842.842.

MEDIEM [redacted] Cap Martin [redacted] realizzazione piccolo [redacted] con piscina, appartamenti con terrazza, bilocali da € 137.000,00, trilocali da € 238.000,00 Rif. 205.

MEDIEM 800 199 223 Costa Azzurra Juan Les Pins a 20 metri dalla spiaggia, stabile recente, bilocale con terrazzo e cantina, pronta consegna € 145.000,00. Rif. 202

MEDIEM 800 199 223 Costa Azzurra Mentone. 20 metri dal mare, stabile recente, bilocale con posto auto, pronta consegna € 198.000,00. Rif. 180

MEDIEM 800 199 223 Mentone pronta consegna, a pochi minuti dal mare, in stabile recente dotato di tutti i comforts, bilocale arredato € 125.000,00 Rif. 208

NIZZA a 300 metri dal porto monolocali e bilocali con terrazzo. Ristrutturati, stessa casa. Vista su grande piazza. Affitto assicurato. Da € [redacted] Interim 011.599 782 - www.int-immo.com

[redacted] 50 mt [redacted] spiaggia, in [redacted] immobile, bilocali con terrazzo. Ristrutturati. Mq 55 o 66. Posto auto. Da € 175.000,00. Interim 011.599 782 - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE CAP MARTIN [redacted] Lussuosi appartamenti, terrazza, vista mare, piscina Forte Plusvalenza! Prezzo lancio bilocali da € 27.400,00 più rate mutuo! Italgest 848 842 842.

ESTERO

BRIANCON In costruendo signorile [redacted] cio monolocali soggiorno 1 / 2 camere, servizi giardini terrazzi. IPI 011.009.2900.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI vende via Monte di Pietà negozio 1 vetrina mq 45 circa, ottima posizione. Tel 011.593.901.

A. GEDIM 011.562.7366 piazza Solferino, libero negozio show room mq 70 più 305 mq interrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare.

AFFARE negozio libero mq 85 corso Agnelli doppia vetrina, retro, grande can[redacted]. Simonchini 011.343 870.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.228.4062 Nichelino locale mq 2700, altezza mt 9,00, uffici e servizi mq 300, aree di manovra

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434 6898 - 339.228.4062 Beinasco, uscita tangenziale, locale industriale mq 3.600 altezza mt 5,30, uffici mq 350, impianti a norma, cortile recintato. Vendita o affitto

[redacted] libero [redacted] mq [redacted] - 400 corso Vercelli, accesso [redacted] te. adatto qualsiasi attività. Marina 011.835.042

BEINASCO capannoni recenti mq 1800 / 2100 con impianti, altezza mt 5,50, palazzina uffici mq 300, cortile. Emmebi 011.349.9890

CASELLE vicinanze in centro polifunzionale locali di nuova costruzione commerciali, terziari, uffici. Varie metrature. Riscaldamento autonomo. Parcheggi. Possibilità mutuo. Chiarimmobili 011.942.3667.

CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** presso Torino Esposizioni, in signorile palazzo, ufficio mq 220, da ristrutturare, piano 1°. Buon [redacted] Investitalia 011.518.4366.

CROCETTA [redacted] open space 600 mq con ingresso indipendente. Furbatto 011.544.566.

EUROFID 011.561.8777 corso Te[redacted] adiacente via Cibrario epoca signorile ufficio 4 vani più servizio [redacted].

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Pe[redacted] mq [redacted] oltre uffici mq 395, impianti a [redacted] ristrutturato. Tel. 011.539.007.

[redacted] **IMPRESA** Settimo capannone [redacted] mq 7000 altezza [redacted] metri, palazzina uffici mq 1000 cabina elettrica, area esterna. Tel. 011.5[redacted]

GABETTI IMPRESA via Monginevro adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 460 palazzina uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma Tel 011.539.007.

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato 80 mq, 4 locali e servizio. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

NOVA — **SCALENGHE** prossimità futuro svincolo autostradale, vendesi/affittasi locali artigianali/commerciali a partire da mq 250 Nova Spa 011 340.2811.

Gabetti — **SETTIMO** fronte strada Cebrosa pressi ingresso autostrada capannone industriale mq 7200 altezza 4 - 6 metri palazzina uffici mq 1000 area esterna privata recintata mq 3000. Filiale Torino tel.011.539.007.

UNICA PER L' IMPRESA Almese capannone fronte strada di 1200 mq con uffici e servizi Cortile di circa 2000 mq tre accessi carrai Haston & Aston 011 562.2525

UNICA PER L'IMPRESA a reddito 7.6% palazzina uffici di 3.650 mq con 32 posti auto Locata primari inquilini, frazionabile Ottimo investimento. Haston & Aston 011 562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA A Torino nord pressi tangenziale capannone di nuova costruzione di mq 1.700 con uffici Completo di tutti gli impianti. Possibilità di affitto. Haston & Aston 011 562.2525.

UNICA PER [redacted] bellissimo locale ufficio/magazzino [redacted] di 2000 mq zona in[redacted] di Robassomero. Direttissima [redacted]. Haston & Aston 011 [redacted]

[redacted] **PER L'IMPRESA** capannone di 3.500 mq con palazzina uffici di 1.200 mq ed ampia area esterna. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA [redacted] lungo Po ufficio 700 mq con ingresso indipendente. 5 posti auto. Haston & Aston 011.562.2528.

VIA LAMARMORA in elegante palazzo anni 70 ufficio al piano rialzato di 3 camere e bagno. Ottimo investimento. Trattative riservate. Haston & Aston 011.562.2525

VIA MARIA VITTORIA
vendesi muri negozio libero, 2 più 1 grandi vetrine, soffitti d'epoca, soppalchi, 2 grandi cantine collegabili. Prezzo su richiesta. Azienda Vip 011.[illegible]

VIA MONTEVECCHIO angolo via Lamarmora splendido ufficio di 300 mq con marmi e rivestimenti in legno alle pareti, super rifinito. Impianto di condizionamento autonomo Trattative riservate. Haston & Aston 011.562.2525

VIA REISS ROMOLI immobile industriale 5000 mq, uffici 400 mq, area esterna 10.000 mq. Pirelli Re Franchising 011.701.553.

VIA VELA impresa prenota uffici con garages in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

640 MQ uffici laboratori via Cesasco / corso Peschiera ingresso indipendente, riscaldamento autonomo € 640.000,00. Furbatto 011.544.566.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI
per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/corso Lione. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560

[redacted]

LEINI' terreno industriale anche frazionato di mq 600 più piazzale collegabile mq 1400, coperto mq 3600, superficie lorda [redacted] mq 4500 Tel. 011 988.1282

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zone centro, Crocetta, precollina fronte collina. Massima riservatezza Signor Facchini 011.460.135.

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 80 a 100 mq, possibilmente comodo zone ospedali a/o collina. Definizione immediata. Signor [redacted] colino 011.460.135.

[redacted]
In esclusiva Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura, Regione [redacted] Giovanni Padovano. [redacted] 011.576.7160.

RICERCHIA[redacted] urgentemente di acquisto per nostra [redacted] appartamenti 40 - 60 mq anche occupati. Pagamento per [redacted] Tempi [redacted] 011.43.591.

TERRENI

PRIMARIA impresa acquista terreno edificabile o stabile da ristrutturare in Torino e primissima cintura. Tel. 011.740.834.

7

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA 011.812.4619 centro piazza Vittorio pressi, mono / bi / trilocali arredati. stessa casa. a partire da € 280,00 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. CASAFFITTI piazza Castello appartamento vuoto ristrutturato salone cucina 2 camere 2 servizi adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Lamarmora, ristrutturato, ingresso, saloni, cucina, tre camere, due servizi, box triplo Tel. 011.593.901.

A. ARREDATI belli, vuoti, finemente ristrutturati. grandi/piccole metrature. stesso stabile centrale. www.inprecasa.it 011.558.3629.

A. GEDIM 011.562.7366 via Roma / Teofilo Rossi stabile signorile, appartamenti mq 100 / 180 salone, 2 / 3 camere, cucina, biservizi, balcone.

ADIACENTE corso Matteotti, libero, signorile, casa d'epoca, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Eurocasa 011 660.8023.

APPARTAMENTI signorili recenti, panoramici, varie metrature, stessa casa volendo box posti auto. termoautonomo. Eurocasa 011.580.8023.

APPARTAMENTO ristrutturato Crocetta mq 150, 1° piano anche uso ufficio. Box. Affittasi referenziati. Simonchini 011.343.870

BIMAR adiacenze piazza Sabotino prestigioso salone 4 camere abitabile cucina pluriservizi box terrazzo € 1.600,00. Tel 011.43.591.

BIMAR C.Il Turin attico prestigioso ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio biservizi terrazzi € 540,00 Tel. 011.43.591.

BIMAR collinare in villa vuoti o arredati prestigiosi ampio salone con camino 2 camere cucina abitabile biservizi terrazzi più ampia mansarda. Tel.011.43.591.

BIMAR Crocetta isola pedonale prestigioso ingresso 2 camere cucina biservizi arredato € 680,00. Tel 011.43.591.

CHIUSANO & C. crocetta, corso Duca degli Abruzzi, signorile, ingresso, salone, 3 camere, cucina, servizi, cantina Tel. 011.568.2838.

CHIUSANO & C. zona Gran Madre prestigioso ed esclusivo loft arredato, su 3 piani, mq 400 circa garage. Tel. 011.568.2658

CORSO FERRUCCI - piazza Adriano nuova costruzione vuoto salone 2 camere cucina biservizi box. Eurofid 011.561.8777.

CORSO INGHILTERRA panoramico ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] 800,00. Furbatto 011.544.566.

ELIO [redacted] 011.660.2264 Crimea (via Castaggio) terzo piano, salone, [redacted], 3 camere. cameretta. servizi. box.

MOLE ANTONELLIANA antiche scuderie [redacted] alloggio arredato bilivelli splendido terrazzo, soggiorno angolo cottura, camera biservizi box € 750,00. Furbatto 011 544.[redacted].

PIAZZA MARIA TERESA stabile d'epoca prestigioso ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi [redacted] Filippo V. 011.650 3858.

PRECOLLINA in villa con parco appartamento rifinito, elegantemente arredato mq 180. Giardino privato. [redacted]. Box. Luciana Vola 011.813.8289

PRECOLLINA prestigioso, perfette condizioni, salone, 3 camere. biservizi. cucina [redacted] terrazzi panoramici, referenziati. Domus 011.304.0978

VIA DI NANNI uffi alloggio/ufficio ingresso, salone divisibile, due camere, cucina, servizi, studio. € 750,00 mese. Furbatto 011.544.566.

VIA GARIBALDI corso Valdocco affittasi a [redacted] alloggi 180 / 95 mq in casa d'epoca. Tel. 011.500.384 mattino.

ZONA barca saloncino con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo box € 480,00 Floriana '85 011.273.5361.

[redacted]

A. SAN RAFFAELE CIMENA collina casa vuota indipendente mq 200 due piani, salone, soggiorno, cucina, 3 camere, biservizi, giardino. € 850,00. Casagest 340.779.4866.

PIANEZZA in villa d'epoca perfettamente ristrutturata appartamenti rifiniti su due livelli mq 240 - 340. Giardino privato. Posti auto. Luciana Vola 011.815.9079.

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO affitto alloggi luglio € 680,00 - agosto € 960,00 - settembre € 320,00 (anche quindicine). Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, [redacted], mensile. Aurora 0182.950.771.

[redacted]

SARDEGNA vacanze Capo Coreso, Palau, Baia Santa Reparata affittansi appartamenti - villette con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare. www.immobiliarede.com 02.760.09446.

COSTA AZZURRA

CANNES Boulevard de la Croisette (Pointe Croisette) affitto a lungo termine appartamento completamente e recentemente ristrutturato 4 piano con ascensore 2 camere da letto 2 bagni ampio soggiorno cucina a vista 2 balconi. Fronte mare. Vista strepitosa telefonare 339 153 6946.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale commerciale su corso zona Francia Torino, nove vetrine mq 250 Telefonare 011.749.5720 - 347.512.9587.

AFFITTASI locale indipendente via Reiss Romoli 800 mq con passo carraio più uffici Central Case 011.433.3223

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011 434 6898 - 339.228.4062 Rivoli corso Allamano locali nuovi prestigiosi mq 250 - 500 - 830 più uffici.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434 6898 - 339.228.4062 Grugliasco locale produttivo mq 2240 più uffici, impianti a norma.

BEINASCO / Orbassano capannoni recenti mq 800 - 1.500 - 3.000 uffici, ampio piazzale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9890.

BIMAR adiacenze corso Novara in nuova palazzina ufficio mq 87 riscaldamento autonomo aria condizionata. Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Unione Sovietica comodo svincolo [redacted] capannone mq [redacted] circa con possibilità di uffici da 200 a 600 mq e parcheggio. [redacted] 011.43.591.

[redacted] zona [redacted] Nizza palazzina uso ufficio su 2 piani mq 180 posto auto riscaldamento autonomo [redacted] condizionata € 1.300,00. Tel. 011.43.591

BRUNO zona [redacted], capannone di 800 mq con uffici, affittasi. Telefonare 335 786.5680 o 011.779.0061.

[redacted] 1200 - 5000 mq libero Torino [redacted] ingresso tangenziale, possibile [redacted]. www.aziobene.it 011.660 2929.

CORSO EINAUDI epoca signorile splendido uso ufficio 8 vani spogliatoio servizi mq 240 più seminterrato, archivio mq 30. Referenziati. Finci 011 505 891.

CORSO FRANCIA - piazza Rivoli signorile con portineria ufficio mq 200 su due piani Eurofid 011 561.8777.

CORSO MATTEOTTI - via Papacino, in signorile palazzo d'epoca, elegante ufficio mq 534, piano terreno, due ingressi indipendenti. Tre posti auto. Trattative riservate Investitalia 011.518.4366

[redacted] **VITTORIO** [redacted] ufficio con 2 [redacted] corso mq 158 complessivi su 3 livelli. Tel. 335 661.2547.

[redacted] **CODONI** 011.660.2264 Crocetta via Legnano in casa d'epoca signorile [redacted] piano, salone quattro camere, bagno.

GABETTI IMPRESA [redacted] Svizzera palazzina uffici indipendente mq 1085, tre piani fuori terra oltre seminterrato ad uso magazzino. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA [redacted] Digione [redacted] via Nicola Fabrizi [redacted] 120, sei vetrine, servizi interni, [redacted]. Tel. 011.539.007.

[redacted] Porto [redacted] affittasi locali commerciali alimentari e non 1200 mq. Tel. 0182.842.030 - cell. 348 336 6488

NEGOZIO piazza Solferino angolare 7 bellissime vetrine 300 mq ottimamente ristrutturato. Furbatto 011.544.566.

NOVA — **TORINO** in via Paolo Veronese affittasi locale, laboratorio/deposito di nuova realizzazione mq 200 e relative aree di pertinenza. Nova Spa 011 340.2811.

UFFICIO via Morghen / piazza Bernini perfettamente ristrutturato ingresso, salone divisibile, 7 camere, archivio, servizi, volendo frazionabile Furbatto 011.544.566.

UFFICIO via Palmieri pressi Tribunale casa di prestigio ingresso 5 camere archivio servizi € 500,00 Posti auto. Furbatto 011.544.566.

UNICA PER L'IMPRESA adiacente piazza Vittorio locale commerciale di 800 mq indipendente. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA A ufficio/laboratorio da 700 - 1.500 mq fronte tangenziale prima cintura, con parcheggio privato, accesso indipendente, montacarichi e impianti a norma. Haston & Aston 011.562.2525.

VIA GARIBALDI ufficio mq 130 affittasi a referenziati in stabile d'epoca. Tel. 011.500.384 mattino

VIA TIZIANO pressi Molinette ufficio ingresso 3 camere servizi. € 525,00 mese. Furbatto 011 544 566

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914

A. [redacted] importante marchio abbigliamento sportivo [redacted] parzialmente, bella [redacted] Torino. [illegible] 011.568.3878.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per referenziata clientela: centro, Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

CONSIGLI IMMOBILIARI cerca centro o precollina per manager altissimo livello appartamento mq 180. Trattative riservate [redacted] Gradita collaborazione operatori immobiliari. Tel. 011.433.7330.

NUOVO organico dirigenziale multinazionale ricerca appartamenti centrali mq 300 / 450, signorili, oppure ville collinari con giardino. Contratti aziendali, Massima ri[redacted] Comunicare [redacted] G.A. 011.569.5123 / 392.305.6613.

RICERCHIAMO in affitto per persona referenziatissima. Massimo reddito. Soggiorno 1 - 2 [redacted] Bimar 011.43.591

RICERCHIAMO periodo Olimpico settembre 2004 a fine manifestazioni metà 2006, appartamenti/ville vuoti/arredati in zone prestigiose di Torino e provincia. Ottimo [redacted] 011.43.591 - 0122 831.778.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1843 - 011 889 564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. CASA di Riposo RAF/RSA, convenzionata Asl 1, 2, 3, 4, 10, prestigiosa, innovativa sul piano strutturale/organizzativo/gestionale, dispone letti liberi per degenti malati gravi Tel 0121.352.262

A. LIMONE PIEMONTE - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171.926.175 - www.hotel3amis.it.

CESENATICO - Valverde - Hotel Robert *** Offerta last minute giugno settimane euro 230,00 - 260,00 tutto compreso. Pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino, pedalò, acque, vino ai pasti. Ingresso parco giochi privato con piscina. Parcheggio. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.561 - www.gobbihotels.it

DIANO MARINA Hotel Kristall 0183.404.040, camere balcone, ogni comfort, 40 mt. mare, piscina, parcheggio. Bambini fino due anni gratis.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Meyola*** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.lamarealhotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183 403.836.

JESOLO LIDO - Venezia - Hotel Salus **** - Vista mare, aria condizionata, parcheggio, piscina. Giornaliero: da € 57,00; settimanale: da € 399,00 mezza pensione. Offerte famiglie. Tel. 0421.372.842 - www.hotelsalus.com

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 centrale, tv, vicino mare, cucina curata, familiare. Giugno € 09,00 - Luglio 43,00.

PIETRA LIGURE [redacted] villa Torinese sul mare, tv, servizi, balconi, pensione completa giugno € 37,00, luglio € 42,00, agosto € 47,00 Tel. e fax 019.616.132.

RICCIONE, Hotel Silver, vicinissimo mare. Offertissima giugno € 27,00, Luglio - agosto € 30,00. Bimbo [redacted] Tel. 0541.641.740.

[redacted] - [redacted] 3 [redacted] Tutti comfort. Colazione, castino pranzo, cena, ombrellone, lettino, bevande € 26,00 complessive. Tel. 0541.391.044

RIMINI - Torrepedrera - Hotel Domiziana *** Tel. 0541 720.364 Sul mare, aria condizionata. camere TV, box doccia. Giardino parcheggio. Menù a scelta. buffets. Luglio settimane specialissime Euro 210,00 - 4 pagano 3 www.villadomiziana.com

RIMINI - Viserba - Pensione Renzo - Tel. 0541 732 966. Direttamente mare, ambiente familiare cordiale Cucina casalinga. Pensione completa da € 24,00 a € 32,00 Possibile pernottamento

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo 20 metri dal mare vaste promozioni www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.406.083.

SARDEGNA, incredibile!!!! Villaggi sul mare, soggiorni compreso traghetto, Luglio da € 366,00, Settembre da € 319,00 Agosto chiamateci. Mare in 0182.214.56 sempre www.marsin.it

SPOTORNO Hotel Bristol *** Tel. 019.741.231 parcheggio, aria condizionata, spiaggia privata. Giugno € 52,00 - Luglio € 60,00 - Agosto € 68,00.

11

A. [redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1066. Visitate il [redacted] to www.centroagenziematrimoniali.it

[redacted] laureata 29enne, carina. affe[redacted] romantica, cerca [redacted], dolce buono, [redacted] per condividere passioni comuni. Scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[redacted] idraulico 44enne, alto allegro, [redacted], affidabile, cerca donna matura, non tanto alta, non superficiale, ottimista. Scopo matrimonio, Elena Monti 011.839.4771

MICHY 34enne, impiegata, dinamica grintosa, piena di energia, cerca uomo deciso, coinvolgente per condividere esperienze nuove. Scopo matrimonio. Elena MOnti 011.839.4771.

PIERSILVIO [redacted] 58enne proprietario [redacted], sportivo, socievole, [redacted] 40enne buona cultura, affettuosa, amante famiglia, scopo matrimonio. Elena Monti 011 839 4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, [redacted], gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete. preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 96.

CAPANNONI

LEINI
Capannone mq. 2.000 più uffici, indipendente, con ampio cortile recintato. Ottima posizione su strada di forte passaggio.
AFFITTASI

LEINÌ
Capannone di mq. 8.000, indipendente con ampio piazzale. Fronte strada di forte passaggio.
AFFITTASI

LUNGO PO ANTONELLI
Loft open space per uffici - studi medici - attività di rappresentanza. Elegantemente ristrutturati, con impianti autonomi.
VENDESI

TORINO NORD
Capannone ■ mq. 5.260 più elegante palazzina uffici di mq. 700; area totale di mq. 10.400. Indipendente recintato. Fronte tangenziale.
VENDESI

VOLPIANO
Capannoni in costruzione, varie metrature, con ampi cortili. Comodissimi imbocco tangenziale. Da € 545,00 + iva ■ mq.
VENDESI - AFFITTASI

MONCALIERI
Capannone di mq. 11.000 più elegante palazzina uffici. Indipendente recintato. Ottima posizione.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannoni in fine costruzione mq. 2.150 / 3.000 / 4.000, con ampi cortili, mensole carroponte.
VENDESI - AFFITTASI

ORBASSANO
Capannoni in costruzione, mq. 400 - 800 - 1600. Cortili recintati. Uffici su richiesta.
VENDESI - AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannone di mq. 850, fronte strada di forte passaggio, nuova costruzione, con cortile recintato sul fronte.
AFFITTASI

RIVOLI
Capannone mq. 4.000, più palazzina uffici. Comodissimo ingresso tangenziale. Ottima posizione. Libero subito.
AFFITTASI

VIA REISS ROMOLI
Capannoni ■ mq. 1.700 - 2.300, più uffici. Ottima posizione, con ampio cortile.
VENDESI - AFFITTASI

GRUGLIASCO
Capannoni in costruzione, mq. 700 - 800 - 2000. Uffici su richiesta. Comodissimi ingresso tangenziale.
VENDESI

COLLEGNO
Capannone di mq. 1750 con uffici e servizi. Ottima posizione.
VENDESI - AFFITTASI

GRUGLIASCO
Locale industriale pluripiano, di mq. 2.400, a norme. Ottime condizioni. Comodissimo ■ C.so Allamano.
AFFITTASI

CORSO ORBASSANO
Locale artigianale - commerciale di mq. 480, con palazzina uffici, indipendente.
VENDESI

VIA REISS ROMOLI
Capannone mq 600, con uffici spogliatoi mensa.
AFFITTASI

COLLEGNO
Capannone mq. 3.000 più elegante palazzina uffici. Con ampio piazzale. Con riscaldamento, illuminazione, blindo sbarra, carriponte montati.
AFFITTASI - VENDESI

ZONA STADIO
Locale artigianale mq. 340 con locale commerciale collegato di mq. 300, più uffici, cortile. Su strada di forte passaggio.
AFFITTASI - VENDESI

RIVOLI
Capannone di mq. 1700 di cui mq. 500 seminterrato più mq. 300 di uffici - servizi. Comodossimo tangenziale.
■ **850.000**

VIA ■■■■■■
Capannone ■ mq. 850 + uffici/300 + uffici/1.150 + uffici. Con impianti.
VENDESI

TORINO
Zona C.so Grosseto, capannone di mq. 800, più elegante palazzina uffici di mq. 600. Impianti a norme. Ottime condizioni.
VENDESI

TORINO
Capannoni con piani di ribalta per aziende di logistica varie metrature.
AFFITTASI - VENDESI

GRUGLIASCO
Capannone mq. 1.600 con uffici e cortile. Possibile anche vendita al minuto.
AFFITTASI

UFFICI TORINO
Piazza Adriano mq. 100, ■■■■ signorile con portineria. Zona Tesoriera mq. 130 casa di recente costruzione, con impianto di raffrescamento.
AFFITTASI

RIVALTA
Capannone di mq. 6.500 più palazzina uffici mq. 1.500. Piazzale mq. 7.000.
VENDESI - AFFITTASI

COLLEGNO
Capannone mq. 3.000 / 6.000, in costruzione, fronte tangenziale. Indipendente da 4 lati. Con ampio piazzale, anche per aziende di logistica.
AFFITTASI - VENDESI

BEINASCO
Capannone di mq. 630, con impianti ■ norme, carroponte montato. Cortile mq. 1.000.
AFFITTASI

RICERCHIAMO
Capannoni di varie metrature, zone: Moncalieri, Trofarello, Collegno, Rivoli, Beinasco in vendita. Rapida definizione.

IMMOBILIARE LA GINEVRA 011.447.56.51
e-mail: laginevraimmobiliare@virgilio.it
www.immobiliarelaginevra.it

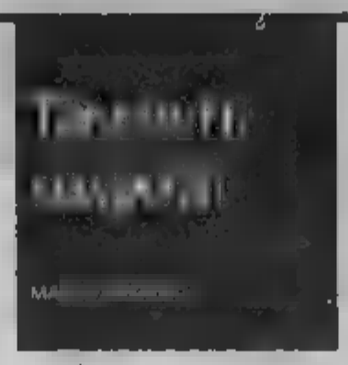
■■■■■■■■
Capannone mq. 2.700 più ampia palazzina uffici. Ottima posizione.
AFFITTASI

L'ITALIA non basta vincere martedì contro la Bulgaria. L'accordo tra Svezia e Danimarca, cui basta un pareggio per 2-2 per qualificarsi, tagliando fuori gli azzurri, è più di un sospetto e non perché dalle nostre parti le sono piuttosto frequenti in questi casi. E' già successo, non spessissimo, ma è già successo.

LA Uno dei precedenti più clamorosi risale ai Mondiali dell'82. Nel girone eliminatorio la Germania è in difficoltà dopo la sconfitta per 3-2 contro l'Algeria: all'ultima partita incontra l'Austria che è già qualificata anche in caso di sconfitta con un massimo di due gol di scarto. I tedeschi invece devono per concludere pari con gli algerini ed eliminarli grazie alla differenza reti. La Germania segna dopo dieci minuti con Hrubesch, gli austriaci non tentano neppure la reazione: gli minuti che restano sono decorativi. La classifica finale, due punti per la vittoria, vede Germania, Austria e Algeria a punti. Passano le prime due per differenza reti, agli algerini non rimane che il sapore della beffa, ai tedeschi la possibilità di arrivare in finale con l'Italia.

L'ARGENTINA. Mondiali del '78. L'Argentina dei generali fa di tutto per vincere il titolo in casa propria. Le semifinali sono organizzate in due gironi di quattro squadre ciascuno, la prima giocherà la finalissima, la seconda si qualificherà alla finalina per il terzo posto. Gli argentini sono inseriti nel gruppo con Brasile, Polonia e Perù: arrivano all'ultimo turno con gli stessi punti del Brasile (4) e con una differenza reti peggiore di un gol. Il 21 giugno si giocano Brasile-Polonia e Argentina-Perù. I brasiliani vincono contro i polacchi per 3-1 e salgono a +5 nella differenza reti. Gli argentini travolgono nel secondo tempo il Perù e concludono con un clamoroso 6-0 che li qualifica con un +8 per la finale poi vinta ai supplementari contro l'Olanda. Piccolo dettaglio: il portiere di quel Perù è Quiroga, che gioca nel campionato argentino.

LA SPAGNA. Anche nella storia degli Europei esistono partite sospette. Nelle qualificazioni all'edizione dell'84, la Spagna è seconda nel girone dietro all'Olanda che ha completato il calendario con 14 punti in classifica e 14 gol di differenza reti. Gli spagnoli, con ancora una partita da giocare contro Malta, hanno invece 11 punti e soltanto 8 gol di differenza reti: dovrebbero vincere con almeno nove di scarto, sfruttando poi il vantaggio nel confronto diretto con gli olandesi (1-0, 1-2). Incredibilmente Malta viene sotterrata con un 12-1. O forse non troppo incredibilmente.



Nel libro nero dei birichini anche i tedeschi l'Argentina e gli spagnoli

Danesi allo stadio pronti a bandare

DANIMARCA E SVEZIA GARANTISCONO LA MASSIMA CORRETTEZZA

«Nelle nostre lingue l'inciucio non esiste»

Il ct svedese Lagerback: «Sono gli italiani che pensano sempre male» Il tecnico danese Olsen: «Come è possibile programmare un 2-2?»

Roberto Condio

inviato a OPORTO

Ci guardavano male, ieri, svedesi e danesi. Noi, figli di Machiavelli, quello del fine che giustifica i mezzi. Noi, italiani che, la partetta a inciucio, abbiamo un vocabolario sterminato per definire una partita Loro, i nordici d'un pezzo che giurano: «Nella nostra lingua non c'è una parola particolare per esprimere il concetto - Mattias Gorannson, inviato della rivista Offside -. Pensate, lo sport svedese ha una sola macchia il genere a risale a 15 anni fa. Si riferisce al bandy, una di cricket sul ghiaccio sul quale si scommette: due squadre aggiustarono un risultato. Fu una stupidata, per pochi soldi».

C'è però qualcuno che ha da obiettare sulla correttezza dei vichinghi giallobl. E' Zibi Boniek, ex di Juve e Roma. La sua Polonia, di recente, ha avuto di che lamentarsi: «Nell'ultima partita di qualificazione a Euro 2004 gli svedesi già al sicuro persero 1-0, sbagliando un rigore all'88', in casa con la Lettonia, poi promossa ai playoff a nostre spese. Ci hanno fatto fuori scientificamente».

Siamo tutti molto curiosi, non solo noi italiani. Anche portoghesi, inglesi, spagnoli e francesi insinuano, manzano sospetti: il tema è troppo ghiotto per non intrigare. Gli uomini del Nord, naturalmente, respingono ogni illazione. Tra un sorrisino e l'altro il più deciso è il difensore Erik Edman. Con un italiano più che decente, imparato nei 6 mesi passati 5 anni al Toro giocando soli match di Coppa Italia, dice: «Noi la Svezia e vogliamo sempre vincere. Siete voi i furbi che pensate male. Preoccupatevi di battere la Bulgaria: la nostra sarà una partita vera». Lars Lagerback, ct giallobl, argomenta: il 2-2 e il 3-3 non sono risultati frequenti. Con tutto il rispetto per il vostro Machiavelli, non mi sembra semplice mettersi d'accordo: ci almeno giocatori in ballo e un arbitro che può "rovinare" tutto. No, una cosa non è proprio nella nostra testa. E poi, che figura ci faremmo? Abbiamo tanto criticato Totti, ci siamo riempiti la bocca col fair-play e poi facciamo una combine? Sarebbe disdicevole, grave almeno quanto lo sputo su Poulsen», Morten Olsen, collega danese, è più sul pratico: «Sento fare discorsi assurdi. La verità è che uno 0-0 o un 1-1 possono anche preparare. Come si fa, invece, a scendere in campo per un 2-2?»

Martin Jorgensen, a dire il suo, è di un'altra idea: «Siamo vicini, siamo amici. si può evitare, perché farci del male tra di noi?» Lagerback si dissocia immediatamente: «A furia di stare in Italia, ha imparato a pensare come voi. Noi non siamo così». Lo strano triangolo Svezia-Danimarca-Italia continuerà a parole fino alle 20,45 di martedì. Poi, finalmente, deciderà il campo, smascherando il bluff nordico oppure confermando la rivalità due Paesi che hanno ottimi rapporti che non perdono l'occasione di punzecchiarsi. L'ultimo episodio risale alla vigilia dell'Europeo, quando la Coca-Cola danese mise in vendita una bottiglietta in edizione speciale che conteneva «casualmente» un'errore sulla confezione: il 3° posto nel Mondiale 1994 veniva assegnato alla Bulgaria e non alla Svezia. Si sfiorò l'incidente diplomatico. E, a proposito di dispetti, come dimenticare l'Europeo 1992 vinto a sorpresa dalla Danimarca in Svezia? Alla fine, i scuginis fecero festa insieme ma a Stoccolma ci rimasero male quando la tv di Copenaghen nel filmato celebrativo del trionfo tagliò ogni immagine dell'unico ko che Schmeichel e compagni subirono proprio dai giallobl di casa prima fase.

Sopra il ct svedese Lagerback. A destra due danesi ed Helveg, il milanista Tomasson e l'udinese Jorgensen

«La verità - dice Simon Bank, inviato del quotidiano "Aftonbla-", il più letto della Scandinavia - è che, pur parlando quasi la stessa lingua, tra Copenaghen e Malmoe c'è molta più distanza del ponte che le unisce. Noi svedesi consideriamo i danesi i latini del Nord: attaccati al continente, più aperti e gaudenti».

Quando si parla sport, però, i danesi Si difendono solo nel ciclismo, nella pallamano e, appunto, nel calcio. Ma, oro europeo 1992 a parte, hanno ancora un complesso d'inferiorità nei confronti della Svezia. Anche il bilancio dei derby già in archivio parla giallobl: 45 vittorie contro 36 su precedenti, appena due dei quali ufficiali. L'ultima sfida risale a più di 4 anni fa: fu un test molto poco amichevole, come d'abitudine tra chi non ci sta a perdere. Da allora, per evitare infortuni e tensioni, si sono evitati altri incroci. L'ultimo pareggio è invece datato 1982, il 2-2 più recente è del 1979. Astinenze corpose. Devono finire proprio adesso?

Record: 20 davanti

Venti milioni di italiani hanno seguito in tv la sfida tra Italia e Svezia, share fino al 72%. Si tratta del più alto ascolto dell'anno. I picchi si sono registrati durante il secondo tempo.

Ivanov e

Sarà il russo Valentin Ivanov a dirigere Italia-Bulgaria martedì sera a Guimaraes. Il tedesco Markus Merk, invece, sarà l'arbitro di Danimarca-Svezia. Pierluigi Collina, infine, fischierà Croazia-Inghilterra domani sera.

Un altro «caso»: lo svizzero Frei

«Frei non ha fatto niente». C'è un caso Totti in casa svizzera. Ma gli elvetici fanno quadrato intorno ad Alexander Frei, «sospettato» di aver sputato all'inglese Steve Gerrard durante il match giocato tre giorni fa a Coimbra. «L'Inghilterra non si lamenta», dice il portavoce Pierre Benoit. Tutta la vicenda ruota intorno alle immagini registrate dalla tv tedesca Zdf. Frei urta Gerrard, si volta e sembra sputare all'avversario che, sorpreso, si asciuga la nuca con una La Federazione inglese per ora ha presentato alcun reclamo.

Scommesse sull'Italia

la

Scommettevano dai 100 ai 500 dollari su Italia-Danimarca (0-0, 14 giugno) in un caffè per studenti della capitale Hanoi, ma sette di loro sono stati arrestati in flagrante dalla polizia che ha anche sequestrato 100 milioni dongs, la moneta locale (circa euro) e un telefono cellulare. In Vietnam le sono illegali ma la passione per il gioco è molto diffusa.

Le quote dei bookmakers dicono match «normale»

dall'inviato a LISBONA

Visto che non possono aggrapparsi a se stessi, dipendendo dagli altrui esiti, gli azzurri trovano almeno il conforto dei bookmakers, solitamente ben informati sulla belligeranza di chi sale sul ring. Secondo le quote pubblicate in Italia e in Inghilterra (storica patria scommesse) Svezia-Danimarca non sarà una partita combinata. La Snai (concessionario per il nostro paese, quella che quando sente puzza di bruciato non accetta puntate) offre a 2 il pareggio, ritenendolo probabile ma tutt'altro che certo, mentre i successi delle due squadre scandinave hanno simili probabilità di riuscita (3 la quota della a, 3,30 per la Danimarca). Ancora più incerto il betting in Inghilterra: rispetto alla Snai, Ladbrokes alza la quota del pari a 2,20, abbassando quella del successo svedese (2,75), ritenuto più probabile del trionfo danese (3,25). Ancora più alta la quota del pari per William Hill, l'altro colosso britannico: 2,25 contro il 2, (per la Svezia) e il 3,10 riservato alla vittoria danese. Insomma: la lealtà salverebbe l'Italia.

Ma è quando si passa a verificare la quote del punteggio esatto che il cuore fa il apre definitivamente alla speranza: per la Snai, il temutissimo 2-2 che eliminerebbe gli azzurri è a 3,50, in Inghilterra addirittura a 6, stessa quota riservata all'1-1 con il quale invece l'Italia passerebbe miracolosamente ai quarti (battendo anche solo per 1-0). [g. l.]

Bulgaria, una polveriera Tutti contro il ct Markov

POVOA DE VARZIM

Sette gol incassati e nessuno segnato nelle prime due partite, torneo già finito per capitan Stilian Petrov e Kirilov (squalificati) e per Ivailo Petkov (infortunato), ambiente in subbuglio dopo un'eliminazione che nessuno immaginava così anticipata e mortificante. La Bulgaria che l'Italia si troverà di fronte martedì a Guimaraes sembra una squadra allo sbando. Dove anche l'ultimo arrivato si prende libertà esagerate. «Con questo allenatore si va da nessuna parte - dice Valeri Bojinov, 18enne talento del Lecce -. Siamo in punte e ne fa giocare una per volta».

Markov, il contestato che con ogni probabilità verrà sostituito a fine Europeo, pare abbia fatto finta di nulla: Bojinov debutterà in Nazionale A proprio contro l'Italia. Il tecnico promette una squadra per nulla arrendevole: «Abbiamo la valigia in anche tanta rabbia dentro. L'Italia non si troverà di fronte squadre allo sbando. Finora abbiamo dato quanto nelle nostre possibilità, mi aspetto una dimostrazione di professionalità». I bulgari, intanto, contano i giorni che mancano al ritorno a casa: di Povoa de Varzim, stazione balneare 30 km a Porto, rimpiangeranno più il Casinò del loro Novotel, unico «3 stelle» che ha ospitato un team dell'Europeo. [r. con.]

LE PARTITE

Il Portogallo cerca la grande impresa

Se non batte la Spagna è fuori dal torneo. La Grecia con i russi già eliminati

LISBONA

Alla vigilia Spagna-Portogallo di stasera, partita decisiva per la qualificazione alla seconda fase, Felipe Scolari, ct brasiliano della nazionale lusitana, ha rilasciato delle dichiarazioni che di certo non stemperano il clima prima di una partita così importante. Sulla pagina del quotidiano sportivo portoghese «Record», il titolo principale è dedicato a un'affermazione del tecnico che ha descritto l'incontro «come una guerra», aggiungendo: «Io sono portoghese e loro sono spagnoli. Siamo in guerra, e in guerra o si uccide o si muore».

Tutto in 90'. I portoghesi non hanno scelta: devono vincere per rimanere nella manifestazione che hanno organizzato e non battono i rivali iberici da 23 Alla Spagna può anche bastare il pari, e il tecnico Saez «Sappiamo giocare soltanto per la vittoria». Scolari conferma il 4-2-3-1 con la possibilità di lanciare fin dall'inizio Cristiano Ronaldo al posto di Simao. Rui Costa, come contro la Russia, parte dalla panchina. Il giocatore del Milan è poi entrato siglando la rete del definitivo 2-0. Tutti confermati gli altri dieci. Escluso anche Fernando Couto. Saez cambia modulo (4-2-3-1), e decide di cambiare molti uomini. Squalificato Marchena, al centro della difesa, in coppia con Helguera, dovrebbe trovare spazio Juanito Gutierrez, mentre Capdevila dovrebbe prendere il posto di Raul Bravo sulla fascia sinistra.

Sempre alle 20,45 si gioca Grecia-Russia. Gli ellenici sono a un passo dai quarti, i dilaniati dalle polemiche, sono già eliminati. La Grecia, comunque, ha già ottenuto un risultato storico: non aveva mai vinto partita nelle precedenti, sporadiche, apparizioni a Mondiali ed Europei.

	Spagna (4-4-2)		Portogallo (4-2-3-1)	
	CASILLAS		RICARDO	1
	PUYOL		PAULO FERREIRA	2
18	CESAR		JORGE ANDRADE	3
6	HELGUERA		RICARDO CARVALHO	16
15	RAUL BRAVO		NUNO VALENTE	14
19	JOAQUIN		COSTINHA	6
4	ALBELDA		MANICHE	16
16	XABI ALONSO		FIGO	
			DECO	20
7	RAUL			11
10	MORIENTES			
	SAEZ	All.	SCOLARI	
			(Svezia)	

A DISPOSIZIONE: Spagna: 1 Canizares; 13 Aranzubia; 2 Capdevila; 12 Gabri; 3 Marchena; Juanito; Valeron; Baraja, 20 Xavi; 9 Torres; 11 Luque. **Portogallo:** 12 Quim; 23 Moreira; 13 Miguel; 5 Couto; 15 Beto; 8 Petit; Tiago; Rui Costa; 17 Cristiano Ronaldo; 21 Nuno Gomes; 23 Helder Postiga.

RAIDUE ORE 23

			Grecia (4-4-2)	
12			NIKOPOLIDIS	1
18	ANYUKOV		SEITARIDIS	2
21	BUGAEV			19
	SHARONOV		DELLAS	5
17	SENNIKOV		FYSSAS	14
	BYSTROV		LAKIS	
15	ALENICHEV		TSIARTAS	10
2	RADIMOV		ZAGORAKIS	7
	KARYAKA		BASINAS	6
	EV		CHARISTEAS	9
11	KERZHAKOV		VRYZAS	15
	YARTSEV	All.	REHHAGEL	
	Arbitro: VEISSIERE (Fra)			

A DISPOSIZIONE: Russia: 23 Akinfeev; Evseev; 20 Loskov; 7 Ismailov; Gusev; 22 Aldonin; 2 Radimov; 6 Semshov; 9 Bulykin; 18 Klicherko. **Grecia:** 12 Chalkias; 13 Kateridannakis; Katsouranis; Kafes; 17 Georgiadis; Papadopoulos; 11 Nikolaidis.

IL VENEZIA BATTE 2-0 IL BARI E OTTIENE LA SALVEZZA

Fiorentina pronta alla festa Al Perugia serve un miracolo

A Mondonico per salvare la panchina non basterebbe neppure portare la Fiorentina in serie A dopo averne preso la guida soltanto nel febbraio Se i viola, forti dell'1-0 dell'andata fissato dal gol di Fantini, riusciranno a battere stasera il Perugia, il Mondo dovrà comunque togliere il disturbo. Per la sua successione si è parlato di Zaccheroni, ma adesso prende quota Vialli. In ogni caso prima ci sono ancora novanta minuti più eventuali supplementari con silver gol per decidere il destino della squadra di Della Valle. Firenze è pronta alla festa «Franchi» esaurito come non si vedeva dalla semifinale di Coppa Coppe con il Barcellona. Mondonico non potrà ancora disporre di Riganò che andrà in panchina, quindi sarà ancora l'ex juventino Fantini a da solo il peso offensivo.

Da Perugia si muoveranno 3 mila tifosi. Dopo la minaccia di non partire come conseguenza della pessima prestazione di mercoledì, i umbri ci hanno ripensato. La squadra di Cosmi è attesa da un compito quasi proibitivo, a conclusione di una stagione che l'ha vista prima vincere l'Intertoto e poi precipitare nel baratro. E mentre Gaucci minaccia di fare piazza pulita, Cosmi a parte, il tecnico ha problemi di formazione. Obodo e Zè Maria sono in forte dubbio per stasera, in attacco sarà confermato Ravanelli ed è possibile che gli faccia da spalla l'ex bianconero Zalayeta che è in ballottaggio con Brienza. Telecronaca della partita ore 20,30 su Skay Sport 1.

Ieri sera si è giocato il ritorno dello spareggio per non retrocedere. Il Venezia (0-1 all'andata) ha battuto il Bari per 2-0 e ha raggiunto la salvezza.

La forza del gruppo
LA PREALPINA
Per darvi di più!

Convention LA PREALPINA
Serravalle Scrivia - maggio 2004

Oltre 150 professionisti del fai da te al vostro servizio.

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

ACQUI TERME / AL tel. 0144.313.340	[illegible] tel. 017 [illegible] 472	ALBENGA [illegible]U tel. 018[illegible]	[illegible] tel. [illegible] 50	[illegible] TAGGIA IM tel. [illegible]	[illegible]
CASTELL'ALFERO / AT [illegible]	GENOLA / CN tel. 0172.648.024	[illegible]	[illegible] / TO [illegible] 15.	[illegible]	MAGAZZINO CENTRALE [illegible]

APERTI LA DOMENICA [illegible]

Il complesso, tra via Treviso, corso Umbria e via Livorno, diventa un meeting point

Sere d'estate tra musica e shopping

Animazioni al Parco Commerciale Dora

Con l'arrivo della bella stagione si ha piacere di uscire, di ritrovarsi all'aperto in un luogo gradevole e animato. Il Parco Commerciale Dora, situato tra via Treviso, corso Umbria e via Livorno, sta diventando un punto di aggregazione e di incontro: è un luogo delizioso, adatto non solo per lo shopping ma anche per trascorrere qualche ora in compagnia soffermandosi a mangiare, a fare uno spuntino, a prendere un caffè in uno dei numerosi bar e ritrovi all'interno della struttura. Questi locali restano aperti sino a mezzanotte e offrono la possibilità di chiacchierare nei loro gradevoli dehors.

Il Parco Commerciale Dora si differenzia dagli altri centri commerciali per la sua architettura moderna, avveniristica e al tempo stesso a misura d'uomo. Il cemento e l'acciaio si fondono in un cromatismo piacevole e creano un effetto di grande relax. Così d'estate è estremamente piacevole soffermarsi all'aria aperta nei pressi della fontana caratterizzata da deliziosi giochi d'acqua osservando il totem-scultura, alle e colorato, di Ugo Nespolo, concedendosi una pausa per fare quattro chiacchiere o per lasciare giocare i bambini senza pericoli. Aperto da un anno (proprio in questo mese festeggia il suo primo anniversario), il centro si sta affermando come luogo di aggregazione e di incontro per giovani e meno giovani oltre a rappresentare un vero e proprio paradiso per lo shopping. Dotato di un Ipercoop fornitissimo per la spesa quotidiana e di tantissimi negozi capaci di soddisfare in pieno il pubblico più esigente è una vera delizia per i fashion victim e anche per chi desidera curiosare e scoprire le novità di primavera per l'abbigliamento e per la casa. L'intero complesso del Parco Dora è stato progettato in un contesto architettonico innovativo in cui ci sono, sulla piazza esterna, (sempre aperti anche la domenica) bar, ristoranti e pizzerie (Flunch, Gustarni, Bar «è»), negozi di abbigliamento (tra cui Benetton, Upim, Conbipel, Piazza Italia, MelaBlu, Scarpe&Scarpe), un grande negozio di ottica (Salmoiraghi&Viganò) oltre ad aziende di servizio come la Banca di Roma, che si aggiungono all'offerta commerciale già presente all'interno della struttura grazie al già citato Ipercoop, ai 25 negozi della galleria commerciale, al Tecnostore, negozio specializzato in elettronica, e alle 8 sale cinematografiche del Multi Cinema Medusa, dotata anche di tre sale giochi. Inoltre è possibile fare acquisti presso la «Libreria del Centro», sempre aperta la domenica pomeriggio. Il parcheggio multipiano è gratuito ed accessibile a tutti. E questo è un vantaggio di non poco conto, considerando le difficoltà di trovare un posto dove lasciare la macchina in centro città per andare a prendere un gelato o mangiare qualche cosa.

In questi giorni il Parco Dora inaugura la stagione estiva con un programma ricco di iniziative. Sono infatti in via di definizione serate e incontri culturali, musicali, momenti di cabaret per l'aperitivo e il dopo cena. Inoltre, sarà allestita una palestra all'aperto dove si potrà fare attività sportiva in qualsiasi momento. E allora...non indugiate. Venite al Parco Commerciale Dora. La vostra estate in città sarà molto, ma molto più piacevole!

Al Parco Dora, per una festa ancora più conveniente!

SIAMO APERTI
DOMENICA 20
E GIOVEDÌ 24 GIUGNO

Il Centro...
...a due passi
dal centro

DORA
Parco Commerciale
Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

MEDUSA
conbipel
LIBRERIE DEL CENTRO
upim
flunch
BANCA DI ROMA
CAPITALIA GRUPPO BANCARIO
salmoiraghi & viganò
è caffeteria·gelateria·snack
PIAZZA ITALIA
Gustarni
UNITED COLORS OF BENETTON.
SCARPE & SCARPE
MelaBlu
ipercoop
e 26 negozi

[redacted]

GIRONE A		CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO - GRECIA	1-2	Grecia	4	2	1	1	0	3	2
SPAGNA - RUSSIA	1-0	Spagna	4	2	1	1	0	2	1
GRECIA - SPAGNA	1-1	Portogallo	3	2	1	0	1	3	2
RUSSIA - PORTOGALLO	0-2	Russia	0	2	0	0	2	0	3
Oggi RUSSIA - GRECIA	20.45								
Oggi SPAGNA - PORTOGALLO	20.45								

GIRONE B		CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
SVIZZERA - CROAZIA	0-0	Francia	4	2	1	1	0	4	3
FRANCIA - INGHILTERRA	2-1	Inghilterra	3	2	1	0	1	4	2
INGHILTERRA - SVIZZERA	3-0	Croazia	2	2	0	2	0	2	2
CROAZIA - FRANCIA	2-2	Svizzera	1	2	0	1	1	0	3
Domani SVIZZERA - FRANCIA	20.45								
Domani CROAZIA - INGHILTERRA	20.45								

GIRONE C		CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
DANIMARCA - ITALIA	0-0	Svezia	4	2	1	1	0	6	1
SVEZIA - BULGARIA	5-0	Danimarca	4	2	1	1	0	2	0
BULGARIA - DANIMARCA	0-2	Italia	2	2	0	2	0	1	1
ITALIA - SVEZIA	1-1	Bulgaria	0	2	0	0	2	0	7
Mar 22 ITALIA - BULGARIA	20.45								
Mar 22 DANIMARCA - SVEZIA	20.45								

GIRONE D		CLASSIFICA	punti	G	V	N	P	RF	RS
REP. CECA - LETTONIA	2-1	Rep. Ceca	6	2	2	0	0	5	3
GERMANIA - OLANDA	1-1	Germania	2	2	0	2	0	1	1
LETTONIA - GERMANIA	0-0	Olanda	1	2	0	1	1	3	4
OLANDA - REP. CECA	2-3	Lettonia	1	2	0	1	1	1	2
Mer 23 OLANDA - LETTONIA	20.45								
Mer 23 GERMANIA - REP. CECA	20.45								

LA NAZIONALE DI PRAGA SI QUALIFICA AI QUARTI: PRIMA NEL GIRONE D

I cechi affondano l'illusione olandese

In vantaggio di due gol Davids (un palo) e Seedorf subiscono nella ripresa la rimonta di Nedved (traversa) [redacted] dei suoi compagni

Roberto Beccantini
inviato a AVEIRO

Da raccontare ai nipotini. La Repubblica Ceca rimonta l'Olanda da 0-2 a 3-2 e, unica squadra a punteggio pieno, si qualifica in carrozza per i quarti, in largo anticipo sulla concorrenza. [redacted] è [redacted] una partita, è stato un [redacted] L'espulsione [redacted] Heitinga (31' st, sul 2-2) ha orientato l'epilogo non meno degli allucinanti cambi di Advocaat: al contrario, Bruckner ha azzeccato tutto. Prendete i 2' di Zidane in Francia-Inghilterra e moltiplicateli per 93: il taccuino straripa di emozioni. E così adesso l'Olanda rischia grosso. Ammesso che batta i lettoni, dovrà aggrapparsi [redacted] lealtà dei cechi, primi comunque e attesi dalla Germania. Avviso ai naviganti: da questo girone uscirà l'avversario dell'Italia (sempre che si qualifichi).

Lo 0-0 dei tedeschi mette di buon umore le squadre. Avanti Savoia, di qui e di là. Advocaat ridisegna l'Olanda: scontato il rientro di Seedorf (fuori Zenden), non altrettanto l'impiego di Robben al posto di Van der Saart. Due ali vere (Van der Meyde e, appunto, Robben) al servizio di Van Nistelrooy. I cechi si affidano al fioretto di Rosicky e alla clava di Nedved. Mare mosso, cozzi violenti. Subito Koller al tiro, su invito di Rosicky: che occasione. Difese in minoranza, argini divelti a ogni piena. E' appena il 4', quando un fallaccio di Nedved su Cocu determina una punizione che il sinistro di Robben trasforma in una parabola tagliente. Poborsky si appisola. Bouma no: testa e gol. Seedorf abbatte Nedved e ci prova da lontano; sono saette che rigano i montanti. Il 4-4-2 di Bruckner soffre la manovra ariosa degli orange. Davids e, soprattutto, Arjen Robben, 20 anni, Psv Eindhoven, scritturato dal Chelsea a furor di Abramovich: ecco la differenza, [redacted] documenta, al 19', lo straordinario ricamo del raddoppio, Davids-Robben-Van Nistelrooy. Velocità, profondità, precisione.

La Repubblica Ceca stramazza al tappeto con un tonfo sordo, ma nel rialzarsi assesta un gancio che piega le gambe [redacted] suoi scarnaficis. Errore di Cocu, da Baros a Koller, tocco sotto misura. Alè. Con l'uscita [redacted] Grygera e l'ingresso di Smicer i cechi passano a un 3-4-1-2 [redacted] meno scollacciato del 4-3-3 olandese. Ujfalusi disarciona Van Nistelrooy (rigore? figuriamoci, con Mejuto Gonzalez), Davids timbra un palo: di più, lo [illegible].

La grinta di Davids e Nedved, due protagonisti della grande sfida di ieri sera. Cechi già qualificati, gli orange ora devono battere i lettoni

OLANDA (4-3-3) 2
Van der Sar 7; Heitinga 6, Stam 6, Bouma 6,5, Van Bronckhorst 6; Seedorf 6,5 (40' st Van der Vaart sv), Cocu 6, Davids 7,5, [redacted] der Meyde 6,5 (34' st Reiziger sv), Van Nistelrooy 7, Robben [redacted] (13' st [redacted] welt 6).
All.: Advocaat 5

REP. CECA (4-4-2) 3
Cech 8; Grygera [redacted] (24' pt Smicer 7), Ujfalusi 6, Jiranek 6,5, Jankulovski 6; Poborsky 6,5, Rosicky 6, Galasek [redacted] (17' st Heinz 7), Nedved 7; Baros 7, Koller 7,5 (30' st Rozenhal 6).
All.: Bruckner 7

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna) 5
Reti: pt 4' Bouma, 19' Van Nistelrooy, 23' Koller, st 25' Baros, 43' Smicer.
Ammoniti: Seedorf, Heitinga, Galasek.
Espulso: 31' st Heitinga
Spettatori: 30 mila.

Avete presente l'Olandesina succube della ragnatela tedesca? Bene, questa è tutta un'altra cosa; [redacted] virago avvolgente e abbagliante. Nel privilegiare il calcio d'attacco si finisce, per forza, con il corrompere gli equilibri e le coperture. Se chiedete alla gente, vi dirà che è meglio [redacted] Nel girone eliminatorio, i cechi avevano spopolato (1-1, 3-1), costringendo i rivali agli spareggi [redacted] la Scozia. Alla ripresa, [redacted] toglie il piede dall'acceleratore. Van der Meyde si mangia Ujfalusi, Nedved smarca Poborsky, che stuzzica gli alluci di Van der Sar. Poco dopo ecco il bis, a parti invertite (Poborsky per Nedved). Si gioca a carte scoperte, una mano io, una tu, la tattica ridotta all'osso. Le ali dei batavi continuano a volare: da Van der Meyde a Robben, finta, dribbling e [redacted]. Testa di Van Nistelrooy, riflessi acrobatici [redacted] Cech. L'abc del calcio; e la sua universale bellezza. Improvvisamente, Advocaat richiama proprio Robben, il migliore, e lo stadio viene giù dai fischi. Dentro [redacted] scafato Bosvelt, a far legna in mezzo. Non sarà più la stessa Olanda.

Partita strepitosa, la più bella degli Europei. L'arbitro tollera [redacted] po' troppo (su Van Nistelrooy, specialmente). Van der Sar devia [redacted] grandissima [redacted] botta di Smicer, smarcato da Heinz, subentrato [redacted] grigio Galasek. Poborsky adesso gioca più avanti, e si sente. Davids, lui, infiamma ogni zolla. Non c'è un attimo di respiro. Il pareggio ceco è [redacted] specialità della [redacted]: traversone dalla sinistra, petto-sponda [redacted] Koller, destro ciclonico di Baros. Palla al centro, parte come un razzo Van Nistelrooy: Cech si supera. Mamma mia! Gonzalez abbocca a un tuffo di Nedved e caccia Heitinga (secondo giallo). [redacted] e Rozenhal (fuori Koller) bombardano Van der Sar. L'Olanda chiude senza ali, via anche Van der Meyde. Nedved [redacted] la traversa, la Repubblica Ceca sfrutta impetuosamente l'uomo in più. Staffilata di Heinz (cambio azzeccatissimo), [redacted] der Sar respinge come può, Poborsky [redacted] Smicer, che [redacted] a porta vuota: me [redacted] avessero detto, [redacted] ci [redacted] creduto.

ORA I TEDESCHI RISCHIANO

La Germania è bloccata dalla Lettonia

OPORTO. Finisce 0-0 Germania-Lettonia. Per i lettoni un piccolo trionfo, per i tedeschi si complica tutto. Ora la squadra di Voeller deve battere la Repubblica Ceca mercoledì nell'ultima partita del girone. Il [redacted] della Germania, non si lascia andare a giudizi negativi: «Abbiamo provato in tutti i modi a vincere, non posso rimproverare nulla alla [redacted] squadra».

[redacted] (4-4-2) 0
[redacted] 6; [redacted] 6, Zemlinskis 6, Stepanovs 6, Blagonadezdins 6; Bleidelis 6, Astafjevs 6, Lobanovs 6 (25' st Laizans 6), Rubins 6,5; Prohorenkovs 6 (22' st Pahars 6), Verpakovskis 6,5 (47' st Zirnis sv).
All.: Starkovs 6,5

GERMANIA (4-3-1-2) 0
Kahn 6; Friedrich 6, Worms 5,5, Baumann 5,5, Lahm 6; Schneider 5,5 (1' st Schweinsteiger 5,5), Hamann [illegible], Frings 5,5; Ballack 6; Bobic [illegible] (22' st Klose 5), Kuranyi 5 (32' st Brdaric sv).
All.: Voeller 5

Arbitro: Riley (Inghilterra) 6
[redacted] Isakovs, Friedrich, Hamann, Frings
Spettatori: 22.344

FORMULA 1: TUTTA ROSSA LA PRIMA FILA DEL GP DEGLI STATI UNITI, POI LE DUE BAR E LA COPPIA WILLIAMS

La pole di Barrichello, un tiro mancino

Brasiliano imbattibile da quando frena con il piede sinistro

[redacted] Mancini
inviato a INDIANAPOLIS

Cambiano i suonatori ma la musica è sempre la [redacted] Dopo cinque pole position (su otto), Michael Schumacher cede il passo a Rubens Barrichello. La prima fila del Gran Premio degli Stati Uniti è rossa, la Ferrari [redacted] inavvicinabile. Rubinho torna a dominare le qualifiche dopo otto mesi [redacted] digiuno: l'ultima volta era stato nel trionfale epilogo del 2003 a Suzuka. Dice che il segreto - oltre a una vettura eccezionale - è il suo piede sinistro. [redacted] rimasto l'unico in Formula 1 - assieme a Olivier Panis - a frenare con il destro, come insegnano alla scuola guida. Adesso ha imparato a usare il sinistro, come insegna Schumi, maestro di questa tecnica che si impara sui go kart. «Sono diventato come quei calciatori [redacted] segnano con entrambi i piedi» ha scherzato Rubinho.

Quale che sia il trucco, il brasiliano ha conquistato ieri a Indianapolis la decima pole della carriera, 172ª della Ferrari. Per la 45ª volta la prima fila è tutta rossa, per la 16ª grazie ai due piloti attuali. Obbligatorio il pronostico a favore del Cavallino, con una preferenza per Rubinho, che fin dalle libere di venerdì è stato il più veloce. Le strategie dovrebbero essere simili per tutti i team di vertice. Probabili le tre soste, anche se la Bridgestone, che qui è riuscita a realizzare una gomma veloce fin dal primo giro, è più resistente della Michelin. Dovrebbe approfittarne la Sauber, che ha stracaricato di benzina le monoposto di Fisichella (14°) e Massa (15°) nella speranza di venir fuori alla distanza.

Dietro alle Ferrari si sono piazzate altre due coppie: le BAR-Honda di Sato e Button, poi le Williams-Bmw con Montoya e Ralf. Gli equilibri attuali del Mondiale sono rispecchiati fedelmente. Indietro le Renault, che da questa lunga trasferta nordamericana sui circuiti veloci di Montreal e Indianapolis si aspettavano comunque poco. La sfortuna si è ricordata di Jarno Trulli: il cambio non ne ha voluto sapere di funzionare, giro abortito e [redacted] posizione sulla griglia di partenza. «Le marce non and[redacted] né su né giù e ho avuto un sacco di altri problemi» racconta il pilota abruzzese, che rimane l'unico quest'[redacted] ad aver battuto Schumacher. E' andata meglio a Fernando Alonso, che comunque continua a veleggiare su posizioni di mezza classifica: nono posto ieri, a 1" dalla pole.

Capitolo Sato: il pilota della BAR non ha commesso errori ed è stato velocissimo, due situazioni che di rado riesce a conciliare. Annuncia che partirà all'attacco fin dalla prima curva, e sono tutti problemi delle Ferrari. Anche venerdì il nipponico è stato protagonista di una collisione, nel tentativo ambizioso di sorpassare all'interno un pilota che ormai era entrato in curva con la canonica traiettoria stretta. Il malcapitato [redacted] turno era Felipe Massa, che gli ha dato del matto. E con humour britannico il dt della Ferrari Ross Brawn ha coniato l'espressione «fare un Sato» per indicare un sorpasso impossibile.

Tiepido il pubblico, in calo rispetto alle precedenti edizioni. Esiste un allarme giallo per gli attentati terroristici, ma le forze di sicurezza applicano le procedure più [redacted] previste per l'allarme arancione. «Non faremo comunque discriminazioni razziali o etniche», assicura un portavoce della polizia nel nome del «politicamente corretto».

Intanto con l'inizio dell'estate comincia anche il casco-mercato. Trulli resterà alla Renault: l'annuncio sarà dato tra due settimane a Magny-Cours, dove verrà comunicato anche il futuro di Fernando Alonso. E' probabile pure il rinnovo del contratto dello spagnolo, anche se quest'anno ha patito la concorrenza del compagno di squadra. In alternativa arriverebbe Mark Webber (che è pilota della «scuderia» Briatore) dalla Jaguar. Webber ha una clausola particolare: se entro agosto la Jaguar non sarà tra i primi sei team (ora è nona), lui potrà rescindere il contratto. Assieme a Jacques Villeneuve potrebbe finire alla Williams: se una delle due trattative non andasse a buon fine, ci sarebbe una chance per Giancarlo Fisichella.

IL VIA ALLE ORE 19 **[DIRETTA TV RAIUNO]**
Gp degli Usa, 9ª prova del Mondiale di Formula 1. Questo lo schieramento:

1ª FILA:	BARRICHELLO [FERRARI 2]	1'10"223
	M. [redacted] 1]	1'10"400
2ª FILA:	SATO [BAR 10]	1'10"601
	[redacted] [BAR 9]	1'10"820
3ª FILA:	MONTOYA [WILLIAMS [redacted]	1'11"062
	R. SCHUMACHER [WILLIAMS 4]	1'11"106
4ª FILA:	RAIKKONEN [MCLAREN [redacted]	1'11"137
	PANIS [TOYOTA 17]	1'11"167
5ª [redacted]	[redacted]ONSO [RENAULT 8]	1'11"185
	WEBBER [JAGUAR 14]	1'11"286
6ª FILA:	DA MATTA [TOYOTA 16]	1'11"691
	COULTHARD [MCLAREN [redacted]	1'12"026
7ª FILA:	KLIEN [JAGUAR 15]	1'12"170
	FISICHELLA [SAUBER 11]	1'12"470
8ª FILA:	MASSA [SAUBER 12]	1'12"721
	[redacted] [JORDAN 18]	1'13"147
9ª FILA:	PANTANO [JORDAN 19]	1'13"375
	BRUNI [MINARDI 20]	1'14"010
10ª [redacted]	[redacted]RNEK [MINARDI 21]	1'14"812
	TRULLI [RENAULT 7]	senza tempo

Mondiale piloti: M. Schumacher 72; Barrichello 54; Button 44; Trulli 36; Alonso 25; Montoya 24; R. Schumacher 12; Fisichella 10; Sato 8; Coulthard 7; Massa e Raikkonen 5; Da Matta, Webber e Heidfeld 3; Glock 2; Panis 1. Costruttori: Ferrari 124, Renault 61, Bar-Honda 52, Williams-Bmw 36, Sauber-Petronas 15, McLaren-Mercedes 12; Jordan-Ford 5; Toyota 4; Jaguar-Cosworth 3. Nota: griglia provvisoria, eventuali [redacted] motore comporteranno una retrocessione di 10 posizioni.

Rubens Barrichello è tornato a dominare le qualifiche dopo otto mesi di digiuno

Rubinho esulta: guidato dall'istinto

Anche Michael si adegua: «Se lo merita, è stato il migliore»

Cristiano Chiavegato
INDIANAPOLIS

Rubens ha sorriso, si è inchinato alla folla, ha abbracciato Schumacher mentre tutti gli facevano i complimenti. E' apparso più che felice. Per tanti motivi. E' davanti al compagno di squadra e in pole position. «Stupendo - ha detto -. Perché mamma qui, in uno dei templi dell'automobilismo, perché ci sono tanti tifosi brasiliani. Mentre giravo quasi li sentivo incitarmi. E' stato un momento particolare». Merito solo del pilota? «Sono in forma, ma è ovvio che questa Ferrari va molto bene. Sono riuscito a migliorare in ogni sessione di prova». E anche a essere più veloce di Michael. «Onestamente lui rispetto a venerdì ha fatto più progressi. Ma non è stato facile. Prima delle qualificazioni abbiamo cambiato qualcosa sulla vettura, c'era anche il vento che soffiava [redacted] una direzione diversa. Io in un certo senso non avevo più i punti di riferimento che avevo preso in precedenza. Ho guidato d'istinto, sempre al limite, e sono riuscito a non commettere errori». Si può puntare alla vittoria? «A Montreal ero molto vicino a Schumi, partendo alle sue spalle. Stavolta scatterò [redacted] e dalla parte giusta della pista. Certo: tenterò di conquistare il primo posto che mi manca dallo scorso anno».

Per centrare l'obiettivo Rubinho non dovrà solo superare i rivali, ma anche tenersi dietro il compagno di squadra. Il quale comunque accetta la sfida: «Barrichello ha meritato la pole - ha detto Schumi -. E' stato più bravo e più veloce. Io ho avuto problemi di tenuta nella parte centrale del tracciato, la mia monoposto aveva un po' di sovrasterzo. A un certo punto, quando sono tornato ai box, ho capito che Rubens sarebbe stato più veloce di me e temevo anche di perdere pure il secondo posto. E' andata bene, sono contento, anche se è chiaro che mi sarebbe piaciuto essere il migliore. La gara? Dipenderà da tanti fattori, come al solito: dalle [redacted]tegie, dalle gomme, dalle incognite da affrontare. Ma finora abbiamo sempre dimostrato di essere competitivi, all'altezza delle aspettative in ogni gara, e non vedo perché non dovremmo esserlo anche a Indianapolis».

Gli avversari in ogni caso non si danno per sconfitti. In particolare Takuma Sato. Una sua frase suona quasi come una minaccia, vista l'aggressività a volte scomposta del giapponese: «Attaccherò alla prima curva». In agguato anche Button, mentre la coppia della Williams è rimasta prudente. Montoya però non pone limiti alla provvidenza: «In corsa tutto può succedere».

■ **NAPOLI, NALDI RICAPITALIZZA.** Assemblea straordinaria del Calcio Napoli, ieri, per evitare la messa in liquidazione della società. Il presidente Salvatore Naldi sarebbe intenzionato a ricapitalizzare per 8,7 milioni di euro. La riunione verrà aggiornata a martedì prossimo (ore 17). Stando alle indiscrezioni trapelate, in [redacted] del patron azzurro potrebbe intervenire la famiglia Naldi, proprietaria di alberghi a Napoli e anche a Roma.

■ **SCI:** [redacted] Gaetano Coppi è [redacted] confermato, con largo margine, presidente della Fisi dall'assemblea generale della Federazione sport invernali tenutasi ieri a Modena. Coppi ha ottenuto 74.095 voti pari [redacted] 59,8% mentre [redacted] candidato, Roberto Contento, ex segretario Fisi, [redacted] sono andati 49.675 pari al 40,1%. Soddisfatto Coppi, [redacted] resterà in carica per i prossimi quattro anni nei quali si disputeranno i Mondiali di Bormio 2005 e le Olimpiadi 2006.

■ **ATLETICA: COPPA EUROPA.** Uomini sesti con 11 punti sull'Olanda nella Super League di Coppa Europa a Bydgoszcz (Polonia), dove una pessima frazione di Cavallaro [redacted] un po[redacted] della 4x100 (1ª Gbr 38"67, 4ª Ita 38"87). Bene le ragazze a Istanbul nella [redacted] League, dove hanno chiuso la 1ª giornata in testa con tre vittorie individuali: Ceccarelli (400 hs), De Angeli (400) e Martinez (14,56 nel triplo).

■ **RUGBY: TREVISO TRICOLORE.** Battendo nella finale di Padova il Ghial Calvisano per 22-10, il Benetton Treviso ha conquistato il suo 11° scudetto.

■ **VOLLEY: AZZURRI LEADER.** Nella World League, a Shanghai l'Italia ha battuto la Cina 3-0 (28-26, 25-15, 25-15): azzurri sempre leader del girone C. Nella finale del Trofeo Valle d'Aosta femminile a Courmayeur, Brasile-Italia 3-0 (18, 17, 22), terzo posto al Giappone (3-2 sulla Polonia).

■ **BASKET: LITUANI BATTUTI.** [redacted] finale del Torneo di Genova, Italia-Lituania 86-77 dopo i supplementari.

■ **CICLISMO: BETTINI 1°.** Nel Giro di Svizzera (8ª tappa), successo per distacco di Paolo Bettini (Quick Step). Classifica: 1. Jeker (Svi), 2. Ullrich (Ger) a 41", 3. Totschnig (Aut) 50", 4. Cioni 51". Oggi cronometro conclusiva a Lugano (km 25,6). Nella Route du Sud in Spagna, 1ª tappa e leadership a Cristian Moreni (Alessio).

ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€550,00
€148,00
€22,00
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

A Torino, dal 1999, il primo distributore indipendente di vetture

Un'auto nuova al «miglior prezzo»

Best Price compra direttamente in fabbrica

Un'auto nuova a prezzi imbattibili. Una vettura pronta all'immatricolazione, a chilometri-zero a un prezzo introvabile. Non molti sanno che esiste altro modo di acquistare una vettura, liberi dai vincoli che hanno finora limitato la vendita al canale esclusivo dei concessionari, imponendo un unico prezzo di listino. A Torino, dal 1999, questa opportunità si chiama Best Price, «miglior prezzo», il primo vero distributore indipendente di autovetture: chilometri-zero nazionali con targa italiana, chilometri-zero estere radiate dopo la prima immatricolazione, e vetture ancora da immatricolare.

Best Price è tra le prime Aziende ad aver intuito le opportunità offerte dalla riforma europea varata da Mario Monti e ad aver saputo la triplice sfida dall'abolizione delle frontiere doganali, la crescita dei grandi gruppi e l'internazionalizzazione del mercato. La *deregulation* ha aperto le porte a nuovi attori pronti a rivoluzionare il mercato con soluzioni commerciali alternative, e Best Price ha imboccato e seguito da subito, e già per cinque anni, la strada giusta: offrire a rivenditori e privati il miglior prezzo su automobili nuove, acquistando grandi quantità di vetture direttamente dalle case produttrici, con un occhio sempre rivolto ai vari mercati per essere sempre attenti alle ultime novità. Best Price acquista grandi quantità di automobili nuove dalle case produttrici risolvendo il problema di overstok, costantemente analizza i listini dei principali mercati europei acquistando il prodotto dove costa meno e rivendendolo dove costa di più. Anche grazie a queste strategie, oltre che a una professionalità dimostrata, il fatturato dell'azienda è in continua crescita, altro segno di garanzia.

Best Price (011 011.29.79.105 - fax 011 29.79.010) è nella zona Nord di Torino, in strada Cebrosa 86, a poche decine di metri da Panorama e da Auchan. Non è un qualsiasi importatore di auto, è un'azienda in grado di offrire supporti che vanno ben oltre la semplice fornitura di veicoli. Mette a disposizione degli automobilisti e dei rivenditori il proprio stock di autovetture in pronta consegna sul sito www.bestpricespa.com: credono fermamente nel supporto che le nuove tecnologie sono in grado di offrire e dedichiamo tutto il nostro impegno ad utilizzarle al meglio», dicono i titolari. Un esempio è proprio il sito internet: «Qui è possibile non solo attingere a dettagliate informazioni aggiornate in tempo reale sullo stock quotidianamente a disposizione, ma anche prenotare modelli, acquistarli, partecipare ad aste settimanali, comunicare con noi».

Raggiungere Best Price è semplice e comodo: immediatamente dopo la registrazione sulla Home page si ottiene la chiave per accedere all'area privata, dov'è possibile consultare l'elenco delle vetture a disposizione per la consegna, con tutti i dettagli delle caratteristiche, degli optional a disposizione, fino al prezzo finale.

Un nome che è una garanzia. Un nuovo progetto di vendita di vetture al dettaglio affianca oggi il processo delle vendite a commercianti in Italia ed all'estero di Best Price: nel piano di sviluppo per moltiplicare l'offerta alla clientela, Best Price ha deciso di essere presente anche nei Centri Commerciali. Con un organizzazione di forte impatto visivo e una superficie di 80-100 quadri, Best Price ha creato Best Price Point per presentarsi nelle gallerie dei Centri Commerciali dov'è maggiore l'affluenza di potenziali clienti. Naturalmente, le vetture sono tutte coperte da garanzia della casa costruttrice, mentre l'usato selezionato per le vendite ha una garanzia valida in tutto il territorio nazionale. In più Best Price ritira l'usato, offre finanziamenti a leasing, e assiste il cliente dopo la vendita per qualsiasi esigenza.

Barchetta, Lybra, 147, Doblò. E ancora: Idea, Phedra, 156, Multipla. Best Price è solo Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Non solo marchi italiani: Best Price significa Hyundai, Chrysler, Jaguar. E' sufficiente collegarsi al sito internet per «scaricare» e stampare l'intero listino, costantemente aggiornato.

Confrontate i prezzi con attenzione. Scoprirete che il «miglior prezzo» non è solo uno slogan. Best Price non ha davvero concorrenti.

La tua auto a KilometrizerØ

Grossi quantitativi di vetture ci permettono di proporvi i prezzi migliori

Fiat Stilo MW 1.9 JTD Dynamic - KmØ
Vernice metallizzata
Autoradio con CD
Clima automatico bizona
Cerchi in lega
ESP
Listino + accessori € 22.980,75

Fiat Seicento Active - KmØ
Airbag passeggero
Vernice metallizzata
Autoradio con CD
Listino + accessori € 8.890,75

€ 17.466

La nostra esperienza al Vostro servizio

BEST PRICE

Strada Cebrosa, 86 - 10154

bestpricespa.com

Audiello&Varallo vi invita a scoprire il mondo Toyota

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km.
Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km.
* Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Fino al 30 giugno
AUDIELLO E VARALLO
si offre
il piccolo Genio
allo stesso prezzo
del 2001.

A partire da € 10.000*

Ma oggi Yaris vale molto di più:
- serie ABS, Airbag laterali
- lettore CD e a richiesta il sistema vivavoce Bluetooth®.

Finanziamento fino a
€ 10.000 in 36 mesi
TASSO 0
Incluso nel finanziamento
assicurazione furto e incendio

Consumi: 6,5 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO_2: 173,9 g/km

AVENSIS SW

2.0 Common Rail 116cv

da € 19.200*

- ABS elettronico e 4 sensori, con ripartizione della frenata (EDB) e di assistenza (BA) • 4 a disco (anteriori autoventilanti) • 9 airbag: frontali, laterali e a tendina • automatico • 4 alza elettrici con funzione Up-Down e anti-schiacciamento • Braccioli anteriori reclinabili • Chiusura centralizzata con telecomando integrato chiave di avviamento • Computer di bordo • Sintolettore CD e 6 autoparlanti • Pneumatici 205/55

*IPT e metallizzato esclusi

Consumi: 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO_2: da 151 a 198 g/km.

COROLLA
3p/5p 1.4 - 1.6 - 2.0 TD e 116cv
a partire da **€ 13.900***

Consumi: 6,5 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO_2: 173,9 g/km

AVENSIS VERSO
Nuova Sport Family Utility
2.0 Common Rail 116cv
da **€ 26.300***

Consumi: da 7,1 a 8,8 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO_2: da 190 a 211 g/km.

RAV 4 benz. e TD
a partire da **€ 24.350***

VENITE A PROVARLE ANCHE IL SABATO

AUDIELLO & VARALLO
STRADA CARPICE, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679
www.audielloevarallo.com

MR AUTO
Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA STAMPA
PAGINA 35 DOMENICA 20 GIUGNO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

Oggi [redacted] [redacted]rcia contro la fame nel mondo, nel Parco [redacted] Valentino, attorno [redacted] Castello Medievale. A Torino, come in cento città del mondo, si celebra il World Food Programme, per raccogliere fondi.

va male

■ Svitati i bulloni dei binari sulla ferrovia nell'Eporediese. Non è accaduto nulla perché gli autori del gesto hanno avvertito le forze dell'ordine. Non sarà terrorismo, ma l'episodio inquieta, perché anche la stupidità è inquietante.

Grande festa araba, [redacted] danza del ventre, per lo scrittore arabo-israeliano Sayed Kashua, vincitore, con il libro «Arabi danzanti» (Guanda), del Premio Grinzane Autore Esordiente 2004. La festa, organizzata dal Presidente del Grinzane Giuliano Soria, insieme a Younis Tawfik, Presidente del Centro Culturale Italo-Arabo, è aperta al pubblico Al Centro Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 18

■ La circolazione depressionaria sull'Europa Centrale sta interessando il settore alpino [redacted] un flusso di correnti fresche ed umide che provocano instabilità e deboli piovaschi. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti su Piemonte, con isolati temporali sulle zone montane. Nuvoloso ed afoso a Torino con 31,5 di massima, 17,8 di minima, 20% di umidità alle ore 16. Caldo ma ventilato l'anno scorso con 34,9 di massima, 16,7 di minima e 24% di umidità.

LA NUOVA ZTL SLITTA ALL'AUTUNNO: PARTENZA «DOLCE» PER PICCOLE AREE

Telecamere in centro seimila multe in buca

La busta [redacted] quella solita, [redacted] la scritta verde [redacted] Defendini sull'angolo a [redacted] Ma dentro, c'è la prova che le telecamere [redacted] alla Ztl, a dispetto dell'ormai dimenticata falsa partenza - ora fanno sul serio. Sono più [redacted] meno 6 mila i torinesi che in questa ultima settimana si sono ritrovati nella buca delle lettere uno dei primi esemplari di verbale «scattato dalla telecamera». E molti di loro, stando al Comando dei vigili urbani, hanno già gli elementi per [redacted] piccola collezione: «Sì, [redacted] sono poche [redacted] contravvenzioni "reiterate" iscritte allo stesso conducente - ammette il responsabile del Corpo di [redacted] XI Febbraio Mauro Famigli - ma la cosa più grave è che, nonostante gli ingressi alla Zona a traffico limitato risultino ormai più che visibili, il tasso di trasgressione seppur diminuito appare [redacted]pre piuttosto consistente».

Come ormai tutti sanno, [redacted] si [redacted] di una sanzione da poco. Questi 6 mila torinesi - cui se ne aggiungeranno altri [redacted] mila, ogni settimana, almeno fino a luglio inoltrato - dovranno sborsare 68,25 euro, per aver ignorato un divieto di accesso al centro dalle 7,30 alle 10,30 oppure avere imboccato [redacted] strada come [redacted] XX Settembre che è riservata a tram e bus.

Sempre a proposito di Ztl c'è una novità. La gi[redacted] ha deciso di rimandare all'autunno l'operazione «allargamento della zona off-limits». Ma c'è di più. Dal Comune fanno sapere che [redacted] una partenza dolce, «per gradi» [redacted] meglio, per piccole aree. E questa gradualità, anche se le bocche dell'assessorato risultano cucite, va da sé, riguarderà il perimetro. «Può darsi che deci[redacted] di partire con una fetta di quadrilatero (quello dove si fanno le domeniche a piedi per intenderci, ndr), anziché con tutta l'area - dicono ai Lavori Pubblici - [redacted] in ogni caso è presto per dare un nome alle strade interessate dal blocco».

Intanto però, la novità dimostra che l'appello rivolto al sindaco Chiamparino, qualche settimana fa, da Ascom, Confesercenti, Aci, Unione Industriale e Cna non è caduto nel nulla. In quella lettera si chiedeva alla giunta di rinviare l'allargamen[redacted] della Ztl [redacted] giorni successivi alle Olimpiadi. [redacted] motivazioni addotte non sono peregrine, an[redacted] sono dettate da buon [redacted] nell'occasione il sindaco. Adesso c'è [redacted] prima risposta che tiene conto delle esigenze di questi operatori già provati dal disagio (questo sì, inevitabile) legato ai [redacted] olimpici. [e. min.]

LO SCANDALO

Al [redacted] resta [redacted] confusione Ancora confusione nei cimiteri cittadini. La decisione del Comune, che venerdì sera ha disposto la sospensione delle [redacted] fino all'autunno, ha creato [redacted] problema al «Monumentale» [redacted] vista della «bonifica», 4 campo 5 (ottava ampliazione) era già stato preparato dal personale dell'Ics. Su 1.300 tombe, un centinaio risultano spianate e prive di qualsiasi segnale di riferimento agli occhi dei parenti sempre più disorientati. Gli uffici assicurano che quei tumuli saranno risistemati a spese del Comune

[redacted] all'interno

■ CRIMINALITA'

PLURIOMICIDA PRESO IN ALTA VAL SUSA
Sarebbe elemento di spicco della malavita italiana in Belgio, dove è accusato di aver assassinato due poliziotti
NUMA A PAGINA 37

■ LA STORIA

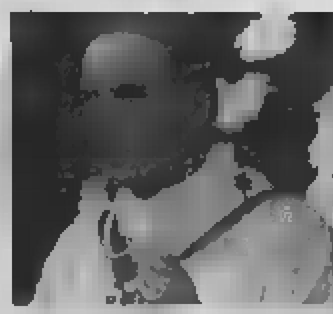
IL GRANDE PROCESSO PER I MORTI DELL'ETERNIT
La procura torinese sta cercando di riunire in un'unica tranche le cause riguardanti migliaia di vittime in tutta Italia. Obiettivo: un risarcimento da record per i titolari dell'impresa svizzera
GAINO A PAGINA 39

MOLTE MANIFESTAZIONI E QUESTA SERA LA PROCESSIONE COL CARDINALE

I 900 anni della Consolata

La storia [redacted] santuario della Consolata [redacted] anche la storia [redacted]lla fede a Torino. Le sue origini risalgono a San Massimo che collocò in una cappella l'immagine della Vergine. L'episodio centrale legato alla devozione è però il ritrovamento del quadro, ad opera di un cieco originario di Briançon, che lì riacquistò la vista il 20 giugno 1104. Oggi, dunque, si celebrano i 900 anni del ritrovamento in occasione della solennità religiosa della Consolata. Oltre alla tradizionale processione, sono previsti - a sottolineare lo stretto legame [redacted] Consolata con i torinesi - due incontri con le massime autorità civili e militari. Il primo è previsto alle 9,45, dopo la [redacted] celebrata da monsignor Guido [redacted] e prima di quella con monsignor Giacomo Lanzetti: il cardinale Severino Poletto incontra i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco, il prefetto, il questore e altre personalità per la consegna della medaglia [redacted] memorativa dell'evento. Dopo l'incontro, [redacted] 11, la messa presieduta dall'arcivescovo (trasmessa in tutto il mondo da Radio Maria, fm 107,700).

Nel pomeriggio sono in programma altri appuntamenti: alle 18,15, messa celebrata dal nunzio apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo; alle 19,45, prima della processione, il cardinale incontrerà, presso il chiostro della Consolata, i 155 sindaci dei comuni della[redacted]. Alle 20,30, guidata dall'arcivescovo, avrà inizio la processione per le vie del centro storico (in diretta su Telesubalpina in tutto il Pie[redacted]), via della Consolata, piazza Arbarello, vie Bertola, San Francesco d'Assisi, Milano (con sosta davanti a Palazzo Civico), Porta Palazzo, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio e ritorno al Santuario. L'Arcivescovo concluderà la cerimonia invocando la protezione della Consolata sulla città e sulla diocesi. Le Poste Italiane emetteranno un annullo filatelico. Messe al Santuario dalle [redacted] 6 alle 23. Info: 0114363235.



Il cardinal Severino Poletto

DOPO GLI ARTICOLO 31 IL CONCERTO DEL CORPO DEI POMPIERI IN DIVISA STORICA

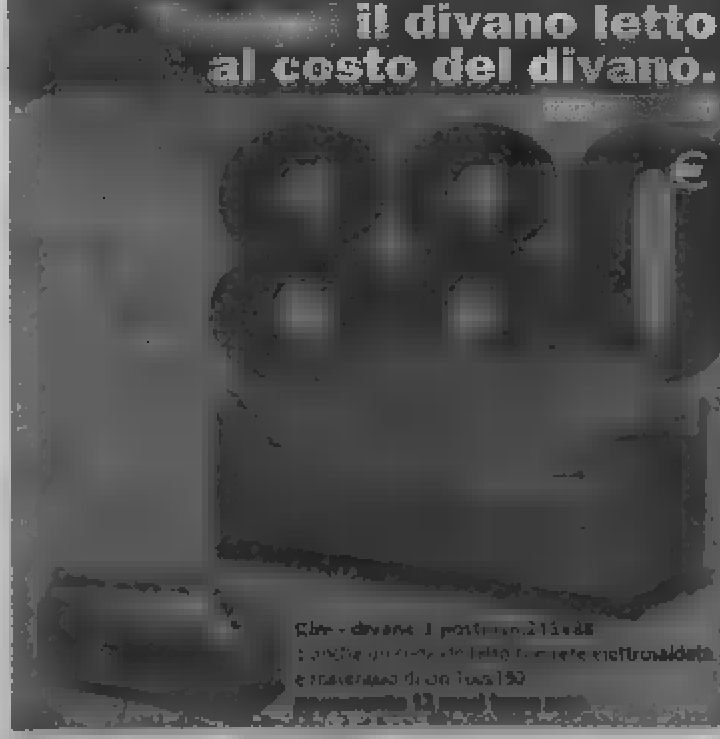
San Giovanni entra nel vivo

Proseguono i festeggiamenti in occasione della festa di San Giovanni, patrono di Torino. Ieri il concerto degli Articolo 31, stasera, alle 21,30 in in piazza San Carlo, lo spettacolo dell'orchestra a fiati «Antica Musica del Corpo Pompieri di Torino 1882», con la direzione artistica del maresciallo Stefano Coppo. La serata [redacted] presentata da Mario Brusa. L'orchestra, [redacted] nel 2000 e diretta dal Maestro Stefano Coppo, è uno dei fiori all'occhiello di questa associazione unica in Italia, ed è portatrice della più nobile tradizione musicale del corpo dei civici pompieri.

Gli ottanta elementi del gruppo si esibiranno [redacted] lo sguardo del Caval 'd brons, nella tipica divisa di metà Ottocento. Sullo sfondo alcuni mezzi storici faranno da cornice a questo spettacolo con la presenza di Gianduja, Giacometta e [redacted] Giacomette della Famija Turinèisa. Sempre oggi, dalle [redacted] 10 alle 18,30, ai Murazzi, canoe per tutti sul Po. Alle 11 e alle 13,45 la gara di canoe velocità dal castello del Valentino. Seguiranno, martedì e mercoledì alle 18 [redacted] del centro, gli incontri [redacted] Gianduja e Giacometta. Mercoledì sera, alle 22,30, la tradizionale accensione del Farò, in piazza San Carlo.

Giovedì 24 giugno, invece, si inizierà al mattino con [redacted] messa in Duomo [redacted] 10,30. La Santa messa di San Giovanni sarà officiata dal Cardinale Severino Poletto e saranno presenti Autorità civili e militari. Presenzieranno i Gonfaloni della Città, della Pro[redacted] Torino e [redacted] Regione Piemonte. Al termine della cerimonia verranno offerti i tradizionali «Pani della Carità». I pani benedetti, frutto del lavoro dei panificatori torinesi, simbolo della fatica del lavoro, invito all'attenzione ai meno fortunati e augurio di prosperità, [redacted] distribuiti dalle Giacomette in tipico costume piemontese, dagli altari laterali. La sera, dalle 22 alle 22,30, si chiuderà [redacted] i tradizionali fuochi artificiali. Per maggiori informazioni contattare, da domani, Famija Turinèisa al numero 011/8178106.

Andrea Flamini, Gianduja



Dal palazzo dell'Arsenale a Baghdad

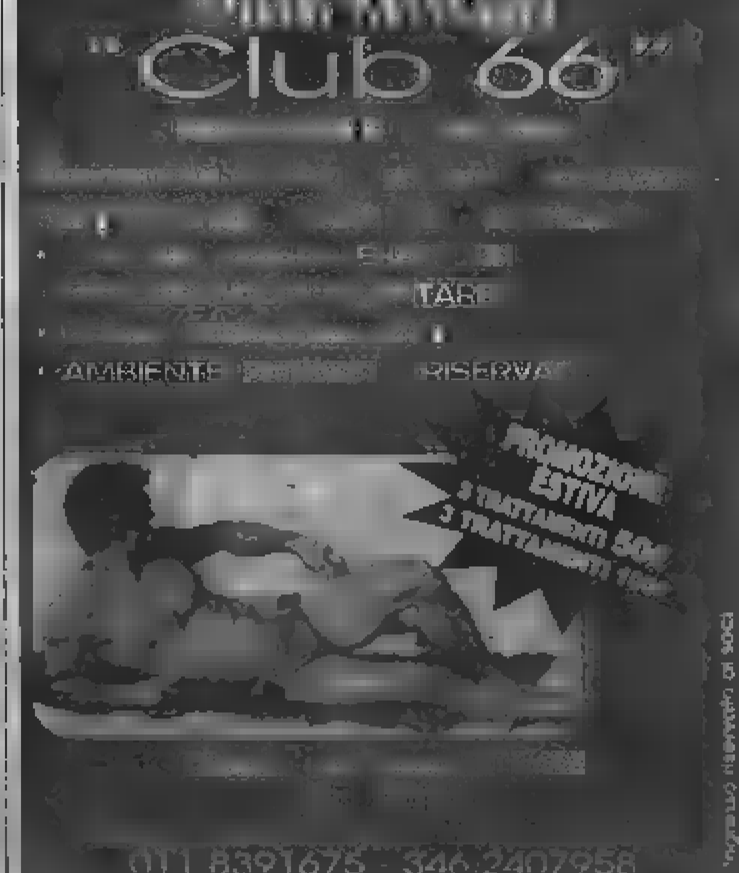
Guido Novaria

HA lasciato Torino destinazione Baghdad dove nei prossimi giorni assumerà l'incarico di vicecomandante delle forze terrestri operanti in Iraq: sarà il più stretto collaboratore del generale inglese Graham, responsabile di tutte le forze di terra nell'operazione irachena. Per Armando Novelli, generale a due stelle, 56 [redacted], comandante della Scuola di Applicazione, il nuovo incarico è stato annunciato una settimana fa da una serie di telefonate dei più stretti collaboratori del Capo di Stato Maggiore della Difesa: «All'Italia spetta il vicecomando delle operazioni, un incarico delicatissimo in questa fase della missione». E l'altra sera, al palazzo dell'Arsenale, Novelli si è congedato in tutta fretta dai suoi più stretti collaboratori e dagli allievi della scuola, l'Università che forma i futuri comandanti dell'esercito.

Toscano di Pontremoli, la carriera di militare del generale Novelli si è svolta tutta nel corpo degli alpini, con una serie di incarichi proprio in Piemonte. [redacted] l'88 e il '90, con [redacted] grado di tenente colonnello ha comandato il battaglione Susa, per poi passare al 5° e 3° Reggimento alpini. Determinante il periodo della direzione dell'ufficio operazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito dal '94 al '97, dove ha seguito la preparazione delle prime missioni all'estero dei nostri reparti: dal Mozambico, alla Bosnia. Nel periodo di comando della Taurinense è stato per sei mesi a Sarajevo alla guida della Brigata Multinazionale Nord nella quale operavano, accanto agli italiani, reparti portoghesi ed egiziani: «Una missione in cui i nostri soldati hanno portato a termine numerose operazioni umanitarie, facendosi apprezzare per il modo di affrontare anche le situazioni più critiche» ricordava con giustificato orgoglio Novelli.

Da Torino a Viterbo, nell'autunno del '98, per guidare la Scuola dei sottufficiali dell'Esercito, dopo la profonda ristrutturazione dell'intera «macchina organizzativa» della forza armata. E a Torino, Novelli è tornato nell'autunno dell'anno [redacted] per guidare la prestigiosa Scuola di Applicazione frequentata anche dai primi ufficiali donna. E fra queste, Novelli ha trovato anche la figlia di un altro generale italiano che ha operato in Iraq, Giorgio Cornacchione, responsabile del contingente italiano durante i giorni terribili dell'attentato di Nassiriya.

Il generale Armando [redacted]



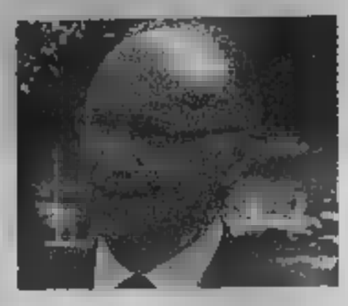
Sergio D'Antoni: «Le mie idee non sono cambiate, ma non voglio esser complice di questa maggioranza»

«Le mie idee non sono cambiate, avendo sperimentato la politica anti-sociale, anti-sindacale e anti-istituzionale dell'attuale maggioranza di governo deciso che non voglio complice, né ostaggio»: con queste parole il leader di Democrazia Europea, Sergio D'Antoni, ha spiegato i sostenitori torinesi la scelta di uscire dall'Udc per passare sostenere la lista unitaria dell'Ulivo. «Questa maggioranza - ha affermato ieri, parlando Dopolavoro ferroviario - non è in grado di governare utilizzando lo strumento della concertazione e rischia di affossare il paese. Se vedo che non ci le condizioni perché lo mento cui appartengo porti avanti i valori in cui credo, devo fare la scelta conseguente». «Voglio riprendere il mio cammino all'interno di un'alleanza, quella di centrosinistra, che si raccoglie intorno alla Lista Prodi».

Sergio D'Antoni

La Corte d'Appello proclama ufficialmente gli eletti al Consiglio Provinciale

Ieri mattina Corte d'Appello ha proclamato i 45 consiglieri eletti a Palazzo Cisterna. Unica sorpreso, l'elezione Domenico Pino, 49 anni, dipendente dell'Agenzia delle Entrate, subentrato a sorpresa, nelle fila della Margherita, Alessandro Battaglino, 34 anni, componente dello staff dell'assessore al Bilancio Paolo Peveraro che per qualche giorno ha pensato di avercela fatta. Un più attento esame delle schede votate ha invece portato alta di Pino. Resta la possibilità che il primo escluso della Margherita rientri a far parte del Consiglio nell'eventualità che il neopresidente Antonio Saitta decida di scegliere un assessore proprio fra i consiglieri della Margherita. E proprio ha vissuto ieri la sua prima partecipazione ufficiale nelle vesti di uno Palazzo Cisterna premio Grinzane Cavour.


Antonio Saitta

I SEGRETARI DEI PARTITI E GLI EQUILIBRI POLITICI PIEMONTE/1

«L'anti-Ghigo può essere solo un moderato»

Vernetti (Margherita): molti nomi in ballo, anche Bresso e Palenzona

intervista

Maurizio Tropeano

Uniti nell'Ulivo: da sinistra Marco Calgaro, Gianni Vernetti, Piero Fassino, Francesco Rutelli, Sergio Chiamparino e Luciano Violante

LA Margherita come «partito di frontiera da organizzare meglio sul territorio per intercettare quei voti in fuga da Forza Italia ma che non hanno ancora scelto di abbandonare il centrodestra». L'Ulivo allargato a Rifondazione Comunista e Italia dei Valori come «alleanza strategica in vista delle regionali». Ma, soprattutto, un candidato presidente «moderato grande carisma e capacità di parlare e convincere gli elettori delusi da Berlusconi che questa volta hanno votato per Udc Ana. E' questo lo scenario dopovoto che disegna Gianni Vernetti, segretario regionale della Margherita, pensando alle prossime regionali.

Onorevole lei parla della necessità un candidato moderato per battere Enzo Ghigo. Sarà un esponente della Margherita?

«Subito dopo i ballottaggi la Margherita organizzerà in tutto il Piemonte più di cento incontri con le categorie economiche, sociali e produttive per arrivare ad elaborare subito dopo l'estate, in una conferenza programmatica, un progetto di governo per il Piemonte. Nello tempo avvieremo una verifica sulle candidature. Credo che nel nostro partito ci siano personalità tutte caratteristiche per presentarsi come un candidato forte. Il nome, che mettiamo a disposizione di tutta la coalizione, lo indicheremo nelle prossime set

Pensa Fabrizio Palenzona?

«Guardi le ipotesi tappeto molte più di quelle circolate o citate dai giornali in questi giorni. Le urne ci consegnano un Piemonte dove il centrodestra sta perdendo consensi. Le prossime elezioni regionali si possono vincere se ci presentiamo con un programma condiviso, un'alleanza un candidato che sappia una parte raccogliere e unificare tutte le sensibilità del centrosinistra e, dall'altra, convincere gli elettori di frontiera che questa volta l'Ulivo non ha saputo conquistare».

Si parla anche della dissidente Mercedes Bresso. Che ne pensa?

«L'ex presidente della Provincia ha fatto un ottimo risultato alle Europee. E' un personaggio noto per lei vale lo stesso discorso di Palenzona: le ipotesi sul tappeto sono molte, diverse tra di e valide. Una cosa è certa: chiunque sia il candidato dovrà scelto subito dopo l'estate iniziare poco dopo la campagna elettorale. Serve un candidato in grado di raccogliere voti che oltre le forze della coalizione così come è stato capace di fare Saitta nella corsa per la conquista della Provincia di Torino».

A proposito elezioni. I piemontesi sicuramente non vi hanno premiato. Perché adesso volete scendere in campo con un vostro candidato?

«Le nostre perdite maggiori le registriamo in provincia di Torino. Sul resto del Piemonte siamo in flessione ma è sicuramente più Detto questo la coalizione conquista al primo turno Torino e Alessandria con candidati della Margherita. Vinciamo a Verbania. Andiamo al secondo turno a Novara, Biella e nel Vco. Un risultato impensabile prima delle elezioni. Partiamo con il piede giusto ma ha la necessità di elaborare una proposta convincente di alternativa di governo».

> Nella Regione non è andata molto male, a Torino invece abbiamo perso Ora è indispensabile tornare ad una forza pluralista che sa dialogare con i cittadini

> In Provincia va bene la linea già indicata dal presidente Saitta che ha diritto di nominare anche uomini di fiducia sia per l'esito elettorale sia per garantire continuità

Vernetti, scusi, e i problemi della Margherita?

«Noi dobbiamo riproporci una forza plurale, non divisa e condizionata da integralismi. Più siamo pluralisti più siamo forti. Dobbiamo radicarci sul territorio e diventare il luogo dove si incontrano le varie culture del riformismo. Se non ripartiamo da qui rischiamo di far perdere tutta la coalizione perché la Margherita è l'unica forza in grado di intercettare il dei delusi Casa delle Libertà».

Dunque Listone addio?

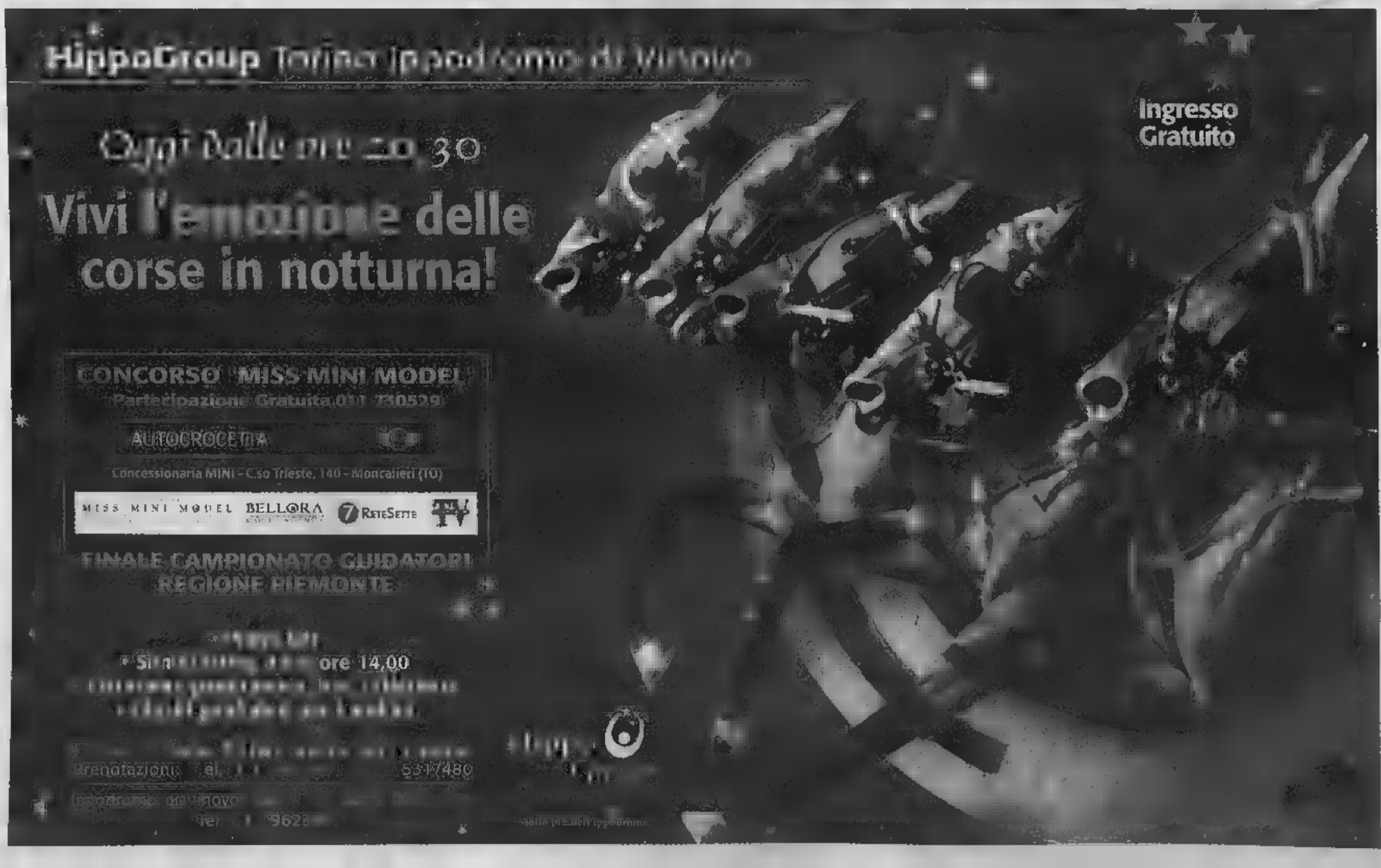
«Si tratta di una scelta che verrà fatta a livello nazionale. Anche se ritengo molto probabile che andremo uniti ma ognuno con il proprio Credo per vincere in Piemonte sia necessario più Margherita e più Ulivo».

Hello slogan. Intanto a Torino litigate con i la formazione Giunta palazzo Cisterna. In queste settimane abbiamo assistito solo alla moltiplicazione richieste dei partiti. Come esce questa impasse?

«Credo che una via da seguire possa quella indicata dal neo-presidente, cioè la nomina di ass sua completa fiducia incaricati di seguire funzioni strategiche. Del resto Saitta, con il suo risultato personale, rappresenta sicuramente valore aggiunto per la coalizione».

Onorevole, suvvia, è evidente il tentativo di riequilibrare in questo modo i rapporti di forza tra la Margherita e la sinistra. Non è così?

«No. Ci sono deleghe che sicuramente hanno bisogno di una continuità amministrativa. Credo che il presidente Saitta abbia la capacità e l'esperienza per scegliere delle personalità non troppo targate».



Calogero Costante

Ricercato a Caltanissetta arrestato a Chieri

«Bravi, prima o poi me l'aspettavo. Ma come ci siete riusciti?» Si è conclusa con queste parole la latitanza di Calogero Costante, fermato dai carabinieri su una strada alla periferia di Chieri. Trentenne originario di Gela, aveva lasciato la città natale nel 2001, braccato dalle forze dell'ordine. Membro degli «Stiddari», un'associazione mafiosa dedita allo spaccio e alla ricettazione di grandi quantità di stupefacenti, in modo particolare di eroina e cocaina, su di lui pendeva un ordine di custodia cautelare per associazione di stampo mafioso finalizzato all'estorsione e alla ricettazione, diramato dal Tribunale di Caltanissetta. Nel novembre di tre anni fa la città siciliana fu teatro di una vasta operazione, durante la quale furono arrestate 63 persone. Da allora di Calogero Costante si era persa ogni traccia. Due mesi fa la svolta, quando è stata segnalata la probabile presenza del malvivente nel Chierese. Gli appostamenti si sono concentrati nei pressi di un condominio di via Andezeno, poco lontano dal centro città.

Proprio in quegli appartamenti si era rifugiato il giovane ricercato, che con il passare del tempo stava ricostruendo una nuova vita. Dopo essersi procurato documenti falsi, Calogero Costante si era trovato un lavoro come impiegato, spostandosi sattuariamente dalla città a Torino. I vicini di casa e i colleghi non hanno mai sospettato nulla: lo ricordano per i toni garbati, per la sua condotta riservata e gli abiti eleganti.

Lui in ogni caso doveva sempre temere che qualcuno potesse riconoscerlo, e spesso copriva il viso con barba e baffi finti. Un comportamento che ha tuttavia suscitato l'effetto contrario, insospettendo gli uomini del comandante Carillo che hanno presto notato l'insolita rapidità con cui quella barba e quei baffi sparivano e ricomparivano da un giorno all'altro. Il latitante è stato fermato da alcuni militari in borghese mentre rincasava, a bordo di una Ford Focus, dalla zona industriale a Sud di Chieri. Poco distante alcune auto civetta erano pronte a scattare in soccorso dei colleghi nel caso di un tentativo di fuga. L'uomo invece non ha opposto alcuna resistenza ed è stato condotto al carcere delle Vallette di Torino. Ai militari che lo ammanettavano ha soltanto detto: «Sapevo che prima o poi sarebbe successo».

SCOVATO A SANT'ANTONINO DI SUSA DOPO MESI DI INDAGINI

Catturato Nicosia il boss della droga

E' un latitante storico del racket che lega Sicilia-Piemonte-Belgio Fu coinvolto nell'omicidio di due poliziotti belgi durante una rapina

Massimo

Presa. La «catturandi» della squadra mobile di Torino, coordinata dal vicequestore Rinaldo Martino ha finalmente intercettato, dopo mesi di indagini, spesso estenuanti, condotte in tutta Europa, Santo Nicosia, 39 anni, origini siciliane, nato a Charleroi in Belgio, residenza ufficiale a Venaria, che da qualche tempo si riteneva ormai al sicuro nel suo rifugio a Sant'Antonino Val di Susa, e coinvolto (con altri complici) anche nel duplice omicidio di due poliziotti belgi durante una rapina.

E, anni era, uno dei latitanti storici di qual particolare spessore del racket che - per molte ragioni - lega da sempre la malavita piemontese al Belgio. E che ha prodotto, nel corso degli anni, frutti nefasti: ultimo, nel febbraio 2003, il «colpo del secolo» al «Diamond Center» di Anversa, a danno di quel Leonardo Notarbartolo, siculo-torinese pure lui, accusato di essersi impadronito di gioielli e contanti per 200 milioni di euro. Nicosia, nato a Charleroi, è uno dei boss del traffico di stupefacenti.

Un profilo criminale d'alto livello, il suo: saldi contatti con il cartello dei narcos colombiani, radicato ad Anversa e Amsterdam, una passione per i viaggi e le auto di grossa cilindrata e la bella vita. E tradito dai suoi legami familiari, secondo la vecchia regola delle tre F: Femmine, fontane, feste. Cioè i punti deboli che fanno perdere la libertà ai latitanti, più o meno illustri di lui. Ma la polizia (l'operazione è ancora in corso, per individuare i complici) ha segretato i particolari del blitz, avvenuto l'altra notte.

Santo Nicosia era considerato la mente di un gruppo di spacciatori torinesi, alcuni legati tra loro da vincoli di parentela, arrestati nel '99 nel corso dell'operazione «Leonidas», portata a termine dalla questura che aveva intercettato e ignominato un vastissimo traffico di cocaina fra il Belgio, Torino e la Sicilia. Il primo a cadere nella rete, nel novembre scorso, era stato proprio lui, il siciliano di Venaria. Personaggio conosciuto da anni dai «vecchi» della mobile, come l'ispettore Angelo Marino, memoria storica della «Catturandi», e braccato anche dalla polizia belga (nel '93 fu arrestato a Charleroi insieme a madre, moglie e cognato per traffico illegale di armi e spaccio di droga), Nicosia era anche ricercato dalla questura di Enna nell'ambito dell'operazione «Scarface», terminata, nei primi mesi del 2000, con l'arresto di 23 persone in Sicilia e il sequestro di chili di cocaina. Gli altri trafficanti sotto inchiesta erano i torinesi Massimo Carta, 33 anni, e Dorino Colonnello, 29; Gianluca Mangione, 26, nato, l'unico incensurato, l'insospettabile del gruppo; Davide Coppolaro, 26, di Venaria Reale; Fiorenzo Bruni, 35, di Tiriolo (Catanzaro); Rosolino Alario, 32, altro palermitano.

Le indagini avevano permesso di scoprire la principale attività di «lavoro», con base logistica in Belgio, di Nicosia, impegnato all'import-export di auto e per questo già sotto indagine da parte della magistratura belga. Da lui la polizia è risalita alle altre persone, finite poi in cella nel corso dei mesi.

Santo Nicosia, allora, era bloccato nel dicembre 2000 in una birreria di Venaria; più movimentato l'arresto di Massimo Carta che aveva tentato, appena si era accorto dei poliziotti della mobile che stavano bussando alla porta, di calarsi in pigiama (erano le 5 della mattina) dalla finestra del quinto piano attraverso una grondaia. Interessanti i collegamenti emersi nel corso delle indagini tra l'Italia e il Belgio, dove le famiglie hanno da decenni messo radici. «Noi appena la mobile si è messa in contatto con i colleghi belgi e i telefoni di Nicosia sono stati posti sotto controllo, sono arrivate puntuali le conferme sul traffico di cocaina nel triangolo Belgio-Torino-Enna. Gli inquirenti, prima di passare all'azione, avevano atteso a lungo. Nelle auto e nelle case dei clan sono stati sistemati microfoni; e s'è capito subito, dopo il sequestro della cocaina, che Nicosia aveva avuto parte importante nell'operazione «Leonidas», che prendeva lo spunto da una scatola di cioccolatini belgi. Il pregiudicato assieme ai complici era partito per la Sicilia, sotto lo stretto controllo della Narcotici.

Un inseguimento da film, per la varietà dei mezzi di trasporto di Santo Nicosia e il suo clan: auto, aereo, nave, in un labirinto di strade, porti e aeroporti, spesso nell'arco di una sola giornata. La droga sequestrata era solo un rivolo del grande flusso della cocaina che, dai campi della Colombia, transita prima in Olanda per poi disperdersi nel resto d'Europa, Italia e Torino compresi. Nel corso del blitz, la squadra mobile aveva scoperto droga e, soprattutto, ricostruito la mappa del racket. Laconico il capo della squadra mobile, Sergio Molino: «L'arresto di Nicosia? Un buon lavoro».

Un maxi sequestro di droga da parte della polizia. Proprio durante una di queste operazioni venne fuori il nome di Santo Nicosia

Santo Nicosia, in una foto di alcuni anni fa

Nato a Charleroi, residente a Venaria, con saldi contatti con i narcos colombiani era considerato la mente di un gruppo di spacciatori torinesi arrestati nel '99 nell'operazione «Leonidas»

Il tratto di binari manomesso al chilometro 35 e 600, nei pressi di Montalto Dora

L'AZIONE SEGNALATA CON UNA TELEFONATA ANONIMA: GESTO DI UN FOLLE O ATTO INTIMIDATORIO?

Allarme sui binari dell'Aosta-Torino

Svitati i bulloni delle traversine prima che il treno passasse

Giampiero Maggio

Allarme, ieri mattina, sulla linea ferroviaria Aosta-Ivrea dopo che qualcuno ha allentato i bulloni che assicurano le rotaie al binario alla progressiva chilometrica 35 e 600. Il treno regionale 9846 con a bordo decine di passeggeri partiti da Aosta alle 8,36 e diretti a Ivrea e Torino è stato bloccato all'altezza del chilometro 35 e 600, vicino a Montalto Dora, a pochi passi dal passaggio a livello di via Polsen. La Rete ferroviaria italiana parla di «atto doloso alle infrastrutture».

Una bravata, oppure un'azione dimostrativa contro il possibile progetto che dovrebbe portare la linea veloce sulla Aosta - Torino? Domande alle quali ora dovranno dare una risposta gli inquirenti. La preoccupazione è forte, il timore è che questi resti un caso isolato. Della vicenda è stata informata l'autorità giudiziaria - per il momento ci sarebbe solo una denuncia contro ignoti - mentre sia la Polizia ferroviaria di Chivasso che il Commissariato di Ivrea stanno raccogliendo elementi per avere un quadro più chiaro. «Certamente - fanno sapere le Ferrovie - si tratta di anomalie dovute alla scarsa manutenzione, qui siamo di fronte ad un atto doloso. Qualcuno, in sostanza, ha deliberatamente allentato i bulloni pochi minuti prima del passaggio di quel treno».

Cosa sarebbe potuto accadere se il treno avesse proseguito la sua corsa, nessuno è in grado di dirlo. L'altra traversina, quella che si trovava sul lato opposto rispetto a quella allentata, era perfettamente salda. «Però - spiegano ancora da Rfi - è un bene che il convoglio sia stato fermato».

E' stata una telefonata anonima arrivata al centralino della Polfer di Chivasso ad avvertire del problema. Una voce maschile, poche parole per dire: «Alcuni bulloni sulla ferrovia Aosta - Ivrea, nei pressi del chilometro 35 e 600, sono allentati...». Poi la comunicazione è stata chiusa. L'azione non è stata rivendicata. La Polfer ha immediatamente avvertito il personale adibito al controllo della linea e il convoglio è stato fermato.

Fra i passeggeri c'è sgomento. C'è chi non nasconde la paura: «Siamo stati fortunati, chissà che cosa poteva accadere se non ci fossimo fermati...». E chi ricorda il disastro di Rometta Marea, in provincia di Messina, il 20 luglio di due anni fa. Il convoglio deragliò a causa dell'allentamento della rotaia, morirono 8 persone. In quel caso si trattò di un'anomalia sulla linea. Ieri, invece, il problema è stato un altro, volendo anche più preoccupante. Qualcuno, poco prima dell'arrivo di quel treno, ha appositamente allentato i bulloni che assicurano ad agganciare la traversina al binario. Non voleva causare nessun disastro perché la mano che ha agito sulla linea ferroviaria forse appartiene alla stessa persona che, pochi minuti dopo, ha avvertito la Polizia ferroviaria. Il timore, adesso, è che il folle (sempre che non si tratti di terroristica, anche questa è una pista secondaria) ci riprovi.

Simonetta

Un estraneo in assemblea «Doveva essere escluso»

CAPITA di tutto nelle assemblee condominiali, anche che vi partecipi un estraneo. Così sostiene M.B. con una lettera documentata; l'hanno anche denunciato al telefono di Saper spendere (011-6569225, aperto il lunedì e il venerdì, ore 10,30-14,30) altri due lettori, Giacomo e Oreste, anche loro in attesa di risposta.

Ecco che cosa scrive M.B.: «Nell'ultima assemblea del condominio dove ho il mio alloggetto si è presentato un signore estraneo presentando delega di un condomino. Peccato che il condomino che gli aveva firmato la delega fosse presente. Quello però non se ne è andato via, anche perché il delegante gli ha detto di restare pure. Nessuno di noi si è opposto, ma il risultato è stato nefasto. Questo "estraneo", facendo ora il sapientone ora il prepotente, ha influenzato tutti gli altri proprietari e il risultato è stato di ottenere una delibera assurda perché annulla - revocando una precedente delibera - un contratto importante già concluso con una persona (e già parzialmente eseguito) e questa persona ha subito fatto sapere che farà causa al condominio. Volevo capire tramite il legale: potevo oppormi alla partecipazione di un estraneo essendo presente chi gli aveva data la delega? Inoltre, questa delibera può essere invalidata per questo motivo?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, secondo la sentenza dell'8 agosto 2003, numero 11943, della Corte di Cassazione, «la partecipazione a un'assemblea condominiale di un soggetto estraneo ovvero privo di legittimazione non si riflette sulla validità della costituzione dell'assemblea e delle decisioni assunte in tale sede, qualora risulti che quella partecipazione non ha influito sulla richiesta maggioranza e sul prescritto quorum, né sullo svolgimento della votazione sull'esito della votazione». Ma nel caso prospettato da M.B. forse il verbale della seduta lascia intendere che la partecipazione dell'estraneo ha invece proprio influito sulla decisione assembleare e illegittimamente, perché, se è presente di persona il proprietario dell'appartamento, non si capisce di quale potere di comparizione possa servirsi il delegato come se il delegante fosse assente (l'estraneo al condominio non è uno dei soggetti previsti dall'art. 1136 del Cod. Civ.).

La delibera in questione potrebbe essere dichiarata nulla dall'autorità giudiziaria in quanto su "oggetto impossibile o illecito" dato che ha provocato la revoca di una delibera precedente già esecutiva di contratto con un terzo e obbliga ora i condomini a subire le conseguenze d'inadempimento e di responsabilità nei suoi confronti, violando così anche diritti individuali acquisiti sui quali la legge non consente di decidere (art. 1138, ultimo comma Cod. Civ.).

«Si tratta certo di un'anomalia, ma che non va incoraggiata. I singoli condomini hanno diritto di escludere chi non sia né condomino né conduttore né delegato di un condomino moroso. Come escluderlo di fatto? Certo, non è affare semplice. Certo, si devono usare le buone maniere e la forza di persuasione. «Altrimenti - dice l'avvocato - non resta che chiedere l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza, in quanto l'estraneo, che non ha diritto di partecipare all'assemblea di condominio e la cui presenza non è gradita o tollerata da tutti i condomini, commette il reato di violazione di domicilio (art. 614 del Codice Penale, primi due commi). La giurisprudenza ha accolto un concetto di privata dimora più ampio di quello di abitazione comprendendovi ogni luogo ove si svolge qualsiasi attività della vita privata che deve esplicarsi al di fuori di ingerenze estranee».

Noi ci auguriamo che la forza della persuasione e le buone maniere siano l'arma vincente e che non si ricorra ad altro. Sono ormai troppi gli episodi di risse anche violente (ricordate un caso finito in tragedia?) nella vita di condominio. Cerchiamo di far prevalere il buon senso.

simonetta.conti@lastampa.it

SETTIMANA EUROPEA

Un mese per aiutare la ricerca contro leucemie e linfomi

Al via da domani la IX edizione della «Settimana europea contro leucemie, linfomi e mielomi» promossa dall'Ail in collaborazione con le principali associazioni europee e i centri ematologici italiani. Quest'anno la «Settimana» è dedicata a «Il futuro che c'è», la ricerca contro i tumori del sangue».

In questi giorni (da martedì a venerdì), illustri ematologi risponderanno gratuitamente al numero verde Ail-Problemi ematologici 800-226 524, attivo dalle 10 alle 17,30 per offrire indicazioni sulle malattie e i centri di terapia. L'Ail (Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mielomi), invita anche i cittadini a scaricare il manifesto «Il futuro che c'è» attraverso il sito www.ail.it e ad inviare fino al 28 giugno dai telefonini Tim, Vodafone e Wind uno o più sms al costo di un euro (Iva inclusa) al numero 48585: il ricavato è devoluto all'Ail per il sostegno alla ricerca.

INTERESSA LE PICCOLE E [illegible] REALTA'

Aziende di materie plastiche e gomma stipulato l'accordo per il nuovo contratto

E'stato stipulato da Unionchimica - Confapi e Fulc l'accordo di rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli addetti delle piccole e medie industrie delle materie plastiche e della gomma. Le parti hanno previsto, per il biennio '04 - '05, un aumento medio [illegible] euro che [illegible] erogati in tre tranche. Altri punti dell'intesa, che ha valenza quadriennale per la parte normativa, riguardano il consolidamento ed il rafforzamento del ruolo dell'Osservatorio nazionale di settore [illegible] il miglioramento delle norme relative alla protezione dell'ambiente ed alla tutela della salute. «Le conclusioni raggiunte - dice Luigi Lacidogna vice presidente di Unionchimica - sono soddisfacenti, in quanto salvaguardano i diritti e i doveri delle imprese e dei lavoratori, consentono alle imprese stesse di gestire al meglio sia le opportunità di mercato».

Aumenti medi di [illegible] euro in due anni

DAVANTI AL SUPERMERCATO UPIM

Protesta di un gruppo di animalisti contro le sevizie agli animali da pelliccia

Protesta degli animalisti, ieri pomeriggio davanti [illegible] supermercato Upim, in via Roma, contro le sevizie e l'uccisione degli animali da pelliccia. I manifestanti, una quindicina in tutto, hanno distribuito volantini a passanti [illegible] clienti, mentre alcuni di loro passavano tra [illegible] gente con immagini raccapriccianti di animali scuoiati. «Dietro [illegible] facciata elegante [illegible] grandi magazzini del gruppo Rinascente - si legge nel volantino firmato Aip (Attacca l'industria [illegible] pelliccia) - si nasconde [illegible] realtà sanguinaria: 40 milioni di animali scuoiati ogni anno, dopo essere stati allevati o catturati, milioni di trappole disseminate negli ambienti naturali. Il visone è la specie più colpita - sottolineano gli animalisti - ma anche volpi, cincillà, foche, cani e gatti sono vittime [illegible] moda assassina».

La protesta si è svolta senza incidenti

DOPO LA DECISIONE DEL SINDACO DI BLOCCARE LE ESUMAZIONI, AL CIMITERO MONUMENTALE, IERI MATTINA, E' SCOPPIATO UN ALTRO PROBLEMA

Alla ricerca della tomba «cancellata» dalle ruspe

L'ultima beffa: via foto e lapidi, i parenti non trovano più i loro congiunti

Alessandro Mondo

«Dov'è finita la tomba di mia madre? Qui è sparito tutto: lapide, foto, targa, vaso... E dire che a Torino il culto dei morti è sempre stato rispettato».

Cimitero Monumentale, campo 5, ottava ampliazione. La signora Marina Elena Olmo percorre senza sosta il bordo esterno del campo in cerca di una tomba che c'è ancora ma è come se non ci fosse più. Potrebbe essere [illegible] qualsiasi dei tumuli informi che si susseguono lungo il perimetro, privi di ogni segno di riconoscimento e semisepolti sotto le «tute» sradicate. Sono i [illegible] rimandati a settembre, forse ottobre, comunque entro l'autunno dalla decisione che il Comune ha preso in extremis venerdì sera, quando la partita delle [illegible] è parsa ingestibile e tutti gli effetti. Operazione sospesa, ma ne riparla dopo l'estate.

Ma visto che ogni cura ha le sue controindicazioni, quella presa durante il vertice di maggioranza ne ha subito mostrata una. In previsione della sbonifica, inizialmente prevista da domani fino ai primi di luglio, il personale della Cooperativa [illegible] aveva già preparato il campo. Su 1300 tombe, un centinaio erano già state «rasate», cioè private del loro corredo funebre e dunque rese indistinguibili agli occhi dei parenti. Da altre, ancora integre, ci si era limitati ad asportare la foto e la targa recante nome, cognome ed estremi del defunto. Ora si torna indietro, a [illegible] del Comune. In seguito [illegible] cambio [illegible] rotta, le foto rimosse sono state provvisoriamente riattaccate sulle tombe con il nastro adesivo. E per quelle già spianate? «In questo [illegible] è optato per una risistemazione comunque decorosa - spiega Antonio Dieni, il funzionario incaricato -. Al posto della vecchia configurazione sorgerà un battuto di ghiaietto e un semplice prato con piccole lapidi in pietra». Non solo. Considerato che la vita del campo è stata inaspettatamente [illegible] prorogata di alcuni mesi, il Comune [illegible] risistemerà l'intero arredo vegetale. Complessivamente, spiegano gli addetti, la spesa sarà inferiore a 10 mila euro. Il nuovo assetto [illegible] previsto [illegible] «In questo campo le esumazioni sono state sospese - avvertono alcuni cartelli - Il nuovo calendario sarà comunicato agli interessati. Nel frattempo le sepolture saranno tutte risistemate. Ci scusiamo per il disagio». E' [illegible] ieri mattina il sopralluogo dell'assessore Lodi, contestato vivacemente da un paio di persone.

[illegible] il disorientamento di chi, non essendo ancora stato informato [illegible] della [illegible] decisione e non essendosi soffermato sui cartelli a bordo campo, ieri si aggirava fra i tumuli [illegible] trovare quello del [illegible] defunto. Quel che è peggio, paventando l'avvio dell'esumazione e propria inaspettata. E' il caso della signora Olmo e di quanti l'hanno seguita: «Pensavo di dire a mia madre un'ultima preghiera prima dell'esumazione, invece...».

Invece l'esumazione è rimandata. Per la preghiera bisognerà attendere [illegible] che tutto torni al suo posto. Anche per quelli motivi, insieme a ragioni di sicurezza, [illegible] vietato l'accesso al campo nella giornata odierna. Sempre oggi, al «Monumentale», si [illegible] i parenti [illegible] si riconoscono nel [illegible] spontaneo nato per l'occasione. Obiettivo ribadire le loro ragioni e contare in vista di un'azione legale.

Alla confusione che si registra nei cimiteri l'anno riscontro le preoccupazioni dei sindacati per le ricadute della sospensione sui lavoratori, come spiega Michele Delfino (Cgil-Fiail), e le polemiche politiche. «Le accuse di speculazione sono stupidaggini, in questa storia c'è chi ha soffiato sul fuoco - ha detto il sindaco nell'intervista rilasciata al Tg regionale -. Questo non significa che non ci siano stati errori. Non si tratta di tagliare teste ma capire dove abbiamo sbagliato». «Gli errori sono stati tre - è intervenuto Cesare Vaciago, il direttore generale -: scarsa efficacia nello spiegare le ragioni del piano; l'aver approvato l'accelerazione delle esumazioni senza dimensionare il cantiere; la sottovalutazione dell'aspettativa personale legata a sepolture previste come quindicinali. Valuteremo le responsabilità. In ogni caso serve una pausa di riflessione».

Vaciago: ora valuteremo tutte le responsabilità, in ogni caso serve una pausa di riflessione. In autunno ripartiremo

Contestato l'assessore Beppe Lodi durante il sopralluogo ai campi «Le sepolture saranno subito risistemate»

Proprio quello che l'opposizione vuole evitare. «La commissione di indagine è ipocrita e tardiva - protesta Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An -. Champarino e Lodi dovranno scusarsi con i giudici». «E' inaccettabile che il sindaco consideri le nostre [illegible] strumentalizzazioni politiche», interviene Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia. «E' un problema di tutta la città», gli fa eco Paolo Chiavarino, consigliere comunale di Fi. Lunedì, in Consiglio, la prima resa dei conti.

L'assessore ai Servizi cimiteriali Beppe Lodi ieri ha effettuato un sopralluogo al «Monumentale»

L'ASSESSORE TRICARICO CONTRO IL PRESIDENTE ATC: SBAGLIATO ATTACCARLI, IL TRASLOCO E' COSA STRESSANTE E DELICATA

«Siamo tutti noi inquilini di via Artom 99»

Emanuela Minucci

E' scontro fra il presidente Atc Giorgio Ardito e l'assessore alla Casa Roberto Tricarico. Quest'ultimo, a mezzanotte passata di venerdì, dopo aver letto «La Stampa» appena comprata dallo strillone, ha fatto un balzo sul sedile dell'auto [illegible] che [illegible] è andato a dichiarare Ardito? Che cosa vuole dire che è stufo dell'atteggiamento degli inquilini di [illegible] Artom? Ma così rischia di rovinare tutto»

Riassunto della puntata precedente. Venerdì l'assessore Tricarico, organizza [illegible] conferenza stampa per annunciare il «crollo» dello stabile di via Artom 99 - dopo quello, spettacolare, ottenuto grazie a una bella quantità di dinamite [illegible] via Fratelli Garrone 73/11 - risultato di una tecnica completamente diversa: l'edificio sarà sbriciolato da una gigantesca pinza idraulica. L'operazione durerà tre mesi. Tutto perfetto, alla conferenza stampa vengono pure proiettati spezzoni del film [illegible] Alberto Signetto «Civico garrone 73», i cronisti hanno materiale in abbondanza. Senonché, alla fine dell'incontro, qualche taccuino finisce pure sotto il naso del presidente Atc Giorgio Ardito che non fa mistero di aver «dichiarato guerra» agli ultimi inquilini [illegible] in via Artom 99 «nonostante gli siano stati proposti ben quattro o cinque indirizzi alternativi». Risultato? «Abbiamo pensato di ridurre all'osso i servizi della [illegible]. Ed è proprio il titolo uscito sui giornali «Noi, ostaggi degli ultimi inquilini», sottotitolo (sfogo del presidente Atc) che ha mandato su tutte le furie l'assessore Roberto Tricarico. Il quale, ieri mattina, si è subito precipitato in via Artom 99, per rassicurare quelle dieci famiglie decise a difendere il fortino, ma soprattutto il loro diritto a una residenza [illegible] peggiore a quella che [illegible] per cadere sotto i colpi delle ruspe. «State tranquilli, il presidente Atc non può mandarvi via, è il Comune che fa gli sgomberi». E ancora: «Lunedì pomeriggio (domani per chi legge, ndr), siete tutti attesi nel mio ufficio per metterci intorno a un tavolo e capire come risolvere il problema». Inutile dire che se l'assessore è stato accolto da mani che sventolavano minacciosamente la busta intestata Atc (in cui si minacciava lo sgombero), se n'è andato fra gli applausi. D'altronde, a sentirle una per una queste signore, che come l'onorevole Angiolina alias Anna Magnani si sono trasformate in agguerrite [illegible] del condominio, hanno le loro buone ragioni: «Ho visto i nuovi alloggi - spiegava una signora di 67 anni e 7 figli tutti cresciuti in via Artom - ma non ce n'è nemmeno uno che riesca a contenere in lunghezza né la credenza del salotto, né la cucina componibile. Che cosa devo fare, a questo punto, per fare piacere al signor Ardito? Segare i mobili che ho comprato vent'anni fa tirando la cinghia? Non gli basta avermi fatto pagare 200 euro al mese di riscaldamento a causa degli inquilini che se ne sono già andati?». Spiega l'assessore: «Questa operazione ha richiesto sacrifici enormi. Primo fra tutti la movimentazione degli inquilini, che ha coinvolto [illegible] famiglie. Tutte le statistiche ci dicono che, tra i motivi che provocano maggiore stress tra le persone, al primo posto c'è l'ansia di affrontare [illegible] trasloco. Questo è [illegible] più [illegible] il trasloco è imposto ad anziani e [illegible] Per questo il Presidente dell'Atc sbaglia quando accusa le ultime dieci famiglie, in attesa di trasloco, come un 'manipolo di capricciosi incontentabili' ed io per loro chiedo maggiore rispetto». Incalza «Quanto poi all'accusa [illegible] attuare un piano parziale, perché avremmo dovuto demolire tutti gli edifici, vorrei ricordare che il centesimo compleanno dell'edilizia popolare lo si festeggia senza torta, perché i fondi statali sono prosciugati, le leggi finanziarie non prevedono più un soldo, [illegible] il ministero sembra non [illegible] nessuna idea al riguardo. In questo quadro il modello Torino è [illegible] un esempio da imitare, piuttosto che un lavoro da contrastare».

«A chi ci critica per aver programmato soltanto l'abbattimento di due palazzi su otto rispondo che siamo solo alla fase iniziale»

L'assessore alla Casa Roberto Tricarico e il presidente dell'Atc Giorgio Ardito durante un dibattito: tra i due è scoppiata una vivace polemica che non sembra attenuarsi

I VERSAMENTI PER IL [illegible] DI SOLIDARIETA' E [illegible] CANCRO

Le offerte dei lettori a Specchio dei tempi

Offerte versate dai lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (Onlus). Ci [illegible] per il ritardo nella pubblicazione.

9-12 maggio: ricordando Felice, Luciana Ribotta 500; per Giuseppina [illegible] Carlo 350; per Angiola 290; in ricordo di Giovanna Solerio in Capra il condominio di [illegible] Montecucco 160 250; C.B.S. 200; M.L. 150; Ermenegildo e Rosemma 150. Margherita e Luigi [illegible] ricordo dei suoi cari 50; A.M.G. ricordando i [illegible] 50; M.M.M. 50.

13 maggio-6 giugno: A.R. [illegible] ricordo dei suoi cari 500; [illegible] in ricordo [illegible] genitori (per Giuseppina De Carlo) 500; in memoria di Piergiovanni Washington 340; il condominio [illegible] c.so Montegrappa 26/28/30 in memoria di Giovanni Reviglio 170; A.T. 150; Summertour International Torino srl 150; grazie San Leopoldo, Papa Giovanni, Padre Pio 150; in memoria Giuseppe Baravalle 125; Sanpaolo via Gottardo 120; [illegible] memoria di Mariuccia Mamini 100; amici del Condominio Edera in [illegible] Paolo Forcieri 100; in [illegible] Alfonso, Ernesto da Collegno 100; in [illegible] di Giacinto Albezzani i condomini 100; [illegible] cugini e amici in ricordo [illegible] Giuseppe Varetto 100; per un sorriso 50; in [illegible] Franco la figlia Carla 50; la famiglia ricorda Giovanni Virovel- [illegible] 50; in ricordo del padre 50; colleghi Sanpaolo di Carignano 40; un piccolo aiuto per [illegible] cardiopatica [illegible] Alpignano 25; in ricordo [illegible] Guido 25; per promessa fatta N.C. 20; Angelo Cavallini da Genova 20; da Laura 10.

7-13 giugno: fondi raccolti [illegible] vendita degli elaborati prodotti da nonni e bambini del circolo "Duca d'Aosta" nell'anno scolastico 2003-2004 da destinare alla 13a degli [illegible] 918; in [illegible] di Marilena, [illegible] amici Bertolucci, Bono Locatelli, Gerevini, Parodi e Cotti 300; Mariangela in ricordo di zia Lidia 250; per la vedova del carabiniere [illegible] Ceresole (a sottoscrizione chiusa) 170; nel ricordo della cara [illegible] Vianzone ved. Peila, gli amici di via Bardonecchia 29 160; in memoria [illegible] Maurizio Fazio 150; in memoria di Roberto Moda 100; risarcimento danno del proc. pen. 2561/03 Proc. Trib. Torino pm d.ssa Sgrò 100; ricordo di Enrico Andrea e Giancarlo 100. per Maria Rosaria 100.

14-18 giugno: famiglia Barolat in ricordo [illegible] Enzo 400; in ricordo di Clotilde Agherno, fam. Barletta, Covelli, Piovano, De Bettin, [illegible] 250; in ricordo di zia Maria 200; in memoria [illegible] Moda 100; in memoria del coniuge Rami-Rossini 50; G.V. 25.

La [illegible] i [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del [illegible] di Candiolo e [illegible] Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

9-12 maggio: Milly 500; in memoria [illegible] di Ambrogio Costa, amici e colleghi della figlia 250; Luigi Bramardi ed Anna Piumetto di Druento per i loro 50 anni di matrimonio 200. in ricordo del fratello Roberto 150; in memoria di Silvio Ferraris 135; amministratore e condomini in ricordo di Gianni Marocchi 125; Ermenegildo e Rosemma 100; i condomini di via Silvio Pellico 26, [illegible] bis e via [illegible] 21 in memoria [illegible] di Caterina Dotta ved. Bottino 100; i colleghi in ricordo di Giuseppe Porceddu 93; i parenti in ricordo [illegible] Maria La Rocca 60; in memoria di Anna Cazzola, Paola Reviglio 60; in [illegible] di Teresa Felice, [illegible] Penna 50; famiglie Garrone Cappa Scotton per l'anima buona [illegible] Augusta Bellini ved. Mantoan 50; in ricordo di Oscar Piccolo 50. in ricordo di Luisa Finocchielli 25.

13-18 maggio: [illegible] di Giorgio Consonni il personale della Soprintendenza Beni Artistici e Storici di Torino 740. in ricordo [illegible] mamma 370; in ricordo di Irene Belloni gli amici 300; agenzia 8039 e mercato 5514 Unicredit Banca in memoria [illegible] Cesare Poncina 270; in [illegible] Olga Idrame i condomini di via Malta 24 250; i condomini di via Gubbio 101 [illegible] ricordo di Romano Bortolini 125; in ricordo [illegible] Alessandro Ferrero 120; in memoria di Eugenio Argnani 110; gli cugini e amici in ricordo [illegible] Giuseppe Varetto 100; i fratelli Fiore in ricordo di Rita Bassino 100; L.T. 50; [illegible] in ricordo di Giovanni 50; le fam. Ariagno e Silvestro partecipano al dolore della famiglia Rocca - Bolchi 50; ricordando Luciano 30; in memoria di Lorenzo Montersino 25.

19-28 maggio: la famiglia Pozzo in memoria di Dario Navone 500; in memoria di Dario Navone i colleghi della Pozzo 335; in memoria di Biagio Castella 300. in [illegible] di Augusta Bellini i [illegible] 300; i condomini di corso Agnelli e Sebastopoli in [illegible] di Domenico Villani 200; in [illegible] di Linda Laus 200; in [illegible] di Edvige 180; in memoria di Vittoria Giannicchi condomini e inquilini [illegible] via Giolitti 45 180; in [illegible] di Amedeo [illegible] 166; Maria Grazia Pecco 150; in memoria del carissimo amico Dario Navone ditta C.E.I. [illegible] Romoli 12 150; in ricordo [illegible] Laura Baldi Bertolino i condomini di corso Grosseto 266 145; i colleghi di Marinella Casse in ricordo della mamma 125; in ricordo [illegible] nonno Bepi il condominio Bertola 120; A.M.P. 100; Nella in ricordo del marito 100; Adriano Osella Carmagnola 100; i condomini in [illegible] di Innocente Ughetti 65; Graziella e Luciano Tognonato in ricordo di Augusta 50; B.F. 50; la famiglia Marcellino in memoria di Dario Navone 50; la ditta C.S.A. Ingenito in [illegible] di Dario Navone 50; per una promessa fatta N.C. 20.

20 maggio-1 giugno: in [illegible] del dott. Umberto Agnelli, lo studio Grande Stevens 500; in [illegible] dott. Umberto Agnelli, Franzo Grande Stevens, Cristina Grande Stevens [illegible] Andrea Gandini 500; in memoria di Paola Schiavon in Bosco gli amici del Circolo Fam. Fiaccardo 470; la famiglia Merlo in ricordo [illegible] Dorina Tosatti 210; i cugini Ricca in memoria [illegible] Francesco Ricca (per il Centro di Candiolo) 200; in memoria di Lucia Gallina ved. Capello i condomini di c.so Re Umberto 135 150; grazie S. Leopoldo, Papa Giovanni, Padre Pio 150; in memoria [illegible] Giuseppe Boero i parenti 110; in memoria di Manina Stevens, Mirella e Donatella 100; Edoardo Maria Teresa e Giovanna in ricordo di Sergio Lanfranco 75.

2-4 giugno: il condominio [illegible] corso Sebastopoli 259 in memoria di Giovan Battista Macrì 150; Mara e Carlo in memoria di Giovanna 100; in [illegible] di Giacomo Bruni le colleghe di Alida 75; in ricordo di Francesco 50; M.M. 50.

7-9 giugno: Ezio Drovetto Demaria in memoria di Carlo Drovetto Demaria e Carolina Albera 500; sorelle fratello e nipoti in ricordo [illegible] Riccardo Guadagno 225; i condomini di via San Massimo 5 in memoria di Anna Maria Neri in Crisci 160; famiglie Cavallo, Fiori, Gallino 135; in memoria e [illegible] di [illegible] Castelli e sua sorella Clara con Biagia Campa e Carmine Castellano 75; Emanuela Milli Gloria in ricordo di Irene Belloni 60; P.M. 50; in memoria di Rosa Scaglia il marito e la figlia 50.

8-13 giugno: in memoria di Anna Maria Neri in Crisci i nipoti tutti 460; in memoria di Cinzia Cigliano da parte di Lisa, Domenico e Anna, Graziella, Giulio, Barbara, Lisa, scuola «Pollicino», condomini di via Montevideo numero 34 (120+70+215) totale 405; gli amici in ricordo di Lucia R. 315; gli amici del calcetto, da Carmagnola 250; in memoria di Luigi Valentino i condomini di via Caramagna 25 185; i condomini di via Polenzo 2 in ricordo [illegible] Vottero e Michele Baudo 150; famiglie Nivoli e Cullino in memoria di zia Elvira 100; condominio p.zza Borghi 14 in memoria della sig.a Ghedini 100; Carmen e Giulio [illegible] Benedetto Paviotti 10.

(Continua)

[illegible] le donazioni sono detraibili dalle tasse

Tutte le offerte versate alla Fondazione *La Stampa - Specchio dei tempi*, che opera come Onlus, sono fiscalmente detraibili dalla denuncia dei redditi, sia per le società sia [illegible] le persone fisiche, entro il tetto previsto dalla normativa. In vista di eventuali futuri controlli fiscali, gli interessati devono conservare la documentazione del versamento: la ricevuta [illegible] Fondazione stessa, oppure i bollettini di conto corrente postale o la copia del bonifico bancario e, per i versamenti avvenuti con assegni, tutti gli estremi (numero di assegno e banca emittente). Come [illegible] dalla legge non sono detraibili le offerte fatte in denaro contante.

Sono centinaia le vittime sull'asse Chivasso-Casale Migliaia se si considerano altri stabilimenti sparsi in tutta Italia da Reggio a Bagnoli

Guariniello procede contro due imprenditori che sono considerati tra i più ricchi al mondo I soli in grado di pensare a un indennizzo collettivo L'accusa: disastro colposo

Un momento della bonifica allo stabilimento Eternit di Casale

Il grande processo per l'amianto killer

La Procura vuole riunire in un solo caso i morti della Eternit

la storia

SONO tutti qui, nel computer. Ogni giorno Bruno Pesce e gli altri volontari dell'Associazione vittime dell'amianto di Casale incontrano i parenti di un lavoratore Eternit ucciso dal cancro, un operaio ammalatosi e più cittadini colpiti, dopo decenni di latenza, da mesotelioma pleurico o al peritoneo per aver respirato fibre di crocidolite frammentatesi nell'aria inquinata di Casale, di Cavagnolo, persino del vicina Monteu Po. «Ogni giorno raccogliamo nuove storie che, in realtà, nuove non sono per come assomigliano maledettamente alle altre, e facciamo firmare a tutti l'esposto che porteremo alla magistratura».

La vidimata di nomi e cognomi è impressionante: 355 dipendenti morti dei due stabilimenti, 102 cittadini morti di Casale, 3 dal Chivassese, 890 loro eredi che firmano per chiedere giustizia. E poi gli ammalati: 242. Purtroppo ci vorranno ottimisti per completare la altre centinaia di vittime dell'amianto Eternit sull'asse Chivasso-Casale. Come fosse stato cancellato paese. famiglie falcidiate: l'anziano operaio e la moglie che gli spazzolava le tute da lavoro respirando le stesse polveri killer; padri, fratelli, figli. Ora in camposanto.

Una Spoon River del e dell'amianto di cui magistrato si impegnato a vivere un seguito: fare un processo per tutti questi morti e malati e quanti altri - ancora migliaia - l'amianto ha lentamente piegato attorno agli stabilimenti di Reggio Emilia, Bagnoli, Siracusa. Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto torinese, indagava su 22 decessi di lavoratori italiani nelle fabbriche svizzere dell'Eternit e ha scoperto l'ex multinazionale del fibrocemento non una fortezza inattaccabile.

Il procuratore Raffaele Guariniello conduce l'inchiesta sui morti della

Dopo oltre un decennio di processi ai dirigenti locali, gli gnomi italiani e impero con mila dipendenti sparsi in paesi del mondo, questa volta il magistrato tenta la spallata «a chi può risarcire tutte queste vittime», spiega l'avvocato Sergio Bonetto, legale di parte civile in tanti processi d'amianto, compreso quello di Casale chiusosi definitivamente e condanna per colposo di soli lavoratori.

Disastro colposo la contestazione pronta per Stephan e Thomas Schmidheiny, generazione una famiglia all'inizio del secolo scorso, con Ernst, nel consiglio amministrazione Eternit; che ha governato con Max l'azienda monopolista della produzione di fibrocemento, tettoie, tubi, manufatti rivestiti d'amianto. Sino alla metà degli anni 70. Quando l'azienda passò a Stephan che la ripassò infine a Thomas. Eredi di una fortuna spesa in partecipazioni (vai-e-vieni) in un migliaio di società e aziende. Tra i più ricchi e versatili imprenditori al mondo secondo la rivista americana Forbes. «Quelli che possono risarcire».

Guariniello si immerso in un labirinto finanziario intrigante per un magistrato che da molti anni fa sfida con nuovi scenari giurisprudenziali e spesso l'ha vinta. Questa è forse la sua partita più grossa. C un suo collaboratore: «Dai documenti in possesso emerge che gli stabilimenti Eternit facevano sostanzialmente capo alla famiglie Schmidheiny attraverso società collegate e tutte fallite a metà degli anni 805. Thomas, al vertice della multinazionale dal 1989, si presentato «spontaneamente» gli scorsi giorni nell'ufficio magistrato a spiegare che la strage dell'amianto, se non consumata, era assai prima che lui prendesse il comando.

Il plurimiliardario che ha riconvertito la sua parte dell'impero di famiglia in un colosso del cemento e delle grandi costruzioni - la Holcim - non è il principale obiettivo di Guariniello. Lo fratello Stephan, anni. Personaggio stupefacente, dal doppio e opposto profilo che ha mostrato di sé in un rapidissimo cambio d'abito e di continente: da monopolista della produzione mondiale di asbesto a paladino dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile in Sudamerica. Stephan la multinazionale 15 anni fa dopo 3 lustri di gestione.

Scrive Wall Street Journal di lui: «Pensava a nuove tecnologie, partendo dalla ricerca per sviluppare sostituti dell'asbesto e installò filtri nelle fabbriche allo scopo ridurre le concentrazioni di polveri. I risultati furono differenti: in alcuni paesi e per alcuni prodotti lo staff di Schmidheiny trovò materiali e questi prodotti erano troppo cari e di bassa qualità, l'Eternit continuò la produzione di asbesto fino alla fine degli anni Molto dopo che si era acquisita dei gravi rischi per la salute».

Cinquemila europei no a morire, ogni anno, per l'amianto. Nel frattempo Stephan Schmidheiny ha creato un nuovo impero economico fondato sulla forestazione, e radunato centinaia di imprenditori per convincerli dalle opportunità dell'efficientismo ambientale business. E' diventato un mecenate che dispense aiuti per centinaia di milioni euro. guru del politicamente ascoltato da Clinton e da altri potenti della Terra.

Uno che mai si aspetterebbe un'inchiesta giudiziaria per disastro colposo. A Niederurner, cantone di Glarona storico dell'Eternit (che c'è più), i vecchi immigrati italiani e turchi contano i morti fra gli compagni lavoro. Esattamente come Pesce a Casale. Ma senza un'intera città attorno. Racconta Maria Roselli, giornalista svizzera: «Dopo l'avvio dell'inchiesta del dottor Guariniello qualcosa si è mosso anche qui. sono 55 morti fra gli ex dipendenti, ma se va a Niederurner non cerchi i pensionati svizzeri dell'Eternit e non chieda loro del problema: le risponderebbero a muso duro che non esiste».

A Casale Pesce un'altra storia: «Fra il 1974 e il '75 noi eravamo già sicurissimi che quelle dannate polveri erano come la peste. Finalmente installarono in fabbrica i primi aspiratori filtro e ci dissero che così mo sicuri del contrario. Mica . Sa quanti ancora si rono. Quelli che muoiono ora. Gente all'Eternit entra. Sempre di più, e più giovane. Uno degli ultimi aveva 28 Cancro. Mesotelioma. Forse giocava intorno alle fabbrica da bambino. Una tragedia». Poi dice, e sembra un crescendo rossiniano: «Abbiamo fatto da poco un'assemblea dell'associazione. Sono venuti in trecento. La presidente Romana Blasotti Pavesi ci ha toccato tutti rivelando che, dopo aver perso il marito, sorella, nipote, ora anche a sua figlia hanno diagnosticato un mesotelioma. Bastano le parole per queste storie?».

Specchio dei tempi

«Addio al pagamento degli straordinari per i lavoratori part-time» - «Si parla solo in turco volo Caselle-Cagliari» - «Sparisce l'acconto, chi risarcisce il cliente?» - «Nessun corso recupero» - «Tradotta»

Un lettore ci scrive:
«Ecco la bella sorpresa che ha trovato mia moglie: impiegata part-time una società di lavoro temporaneo. "In considerazione chiarimento ministeriale sulla riforma Biagi, a decorrere da giugno, la Società applicherà le novità introdotte dalle disposizioni normative in merito al lavoro supplementare svolto dai lavoratori Part-Time. In particolare, la Circolare Ministeriale n.9/2004 ha precisato che, in assenza di una nuova specifica Ccnl, il lavoro supplementare verrà retribuito lavoro ordinario. L'attuale disciplina legale non prevede, pertanto, una maggiorazione per il lavoro supplementare sulla retribuzione globale di fatto." Quindi, riepilogando, non esiste più il lavoro a tempo indeterminato, per essere assunti, in molti casi, bisogna passare dalle società di lavoro temporaneo, capita, per molti mesi, di fare stage non retribuiti ed adesso come ciliegina sulla torta viene anche abolito lo straordinario».
Domenico Furia

Un lettore ci scrive:
«Come noto l'Alitalia da marzo ha sospeso il collegamento Caselle - Cagliari, sostituito da voli di altre compagnie nazionali. Ma una di queste ha subbappaltato la tratta a stranieri ed in particolare ad aviolinea turca che è perennemente in ritardo e, che dal primo giugno, ha variato l'orario di rientro da Cagliari dalle 12,50 alle 21,15. Ma il disagio più forte è che i passeggeri, pur essendo su un volo nazionale, si ritrovano per cabina che non una parola d'italiano, oltre al turco e all'inglese».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«A febbraio, fidandoci un negozio che si dichiara sponsorizzato dall'Enel, decidiamo l'installazione di condizionatori d'aria (costo totale 2700 euro).
«A marzo presenta in casa un incaricato del negozio che ci richiede un anticipo 1300 euro, di cui 500 per mano d'opera e 800 quale acconto per l'ordine sui macchinari, confermandoci la consegna entro il 10 aprile. Ad oggi i lavori mano d'opera sono stati parzialmente eseguiti in attesa dei condizionatori, che non sono mai arrivati. Il titolare negozio afferma che il loro incaricato si è dolosamente trattenuto l'anticipo e che per averli dovremo pagare l'intero importo.
«Ora, visto che rimarremo senza condizionatori, dovremmo anche ricorrere ad un avvocato per riavere i nostri soldi?».
Segue la firma

La dirigenza del liceo paritario Padano ci scrive:
«In riferimento all'articolo con titolo "La Maturità che piace al dirigente scolastico" precisiamo che il nostro liceo scientifico ad indirizzo tradizionale non ha, né può legalmente avere di recupero, tranne quelli rivolti esclusivamente agli interni. I candidati esterni Stato una realtà comune scuole statali e alle scuole paritarie, e la legge consente ai candidati privatisti di liberamente l'Istituto presso il quale sostenere l'Esame. Il fatto che alcune scuole private abbiano gravemente alla fiducia loro dallo Stato non autorizza no a dire che le cose funzionino allo stesso modo dappertutto.
«Abbiamo molto apprezzato il gesto del dr. Catalano che, con la sua visita, ha voluto sottolineare l'esistenza delle Scuole Paritarie, che egli definisce "seconda gamba dell'Istruzione", riconoscendo loro un minimo di funzione e dignità».
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Grazie a Trenitalia con modica spesa (circa 11 euro) ho potuto rivivere, aiutmé per poche ore, i "mitici anni 70" quando ancora ragazzino prendevo il treno per andare in Liguria (in giornata) nei primi giorni d'estate e gli ci stavamo allegramente seduti per terra in corridoio (non alternative) a ridare, cantare, guardare le gambe dalle "signore"...che bello, che tempi! Così l'altro giorno ho preso il treno Torino-Ventimiglia Savona delle 8.42...ed ecco il sogno, ecco ritorno ragazzino: è stazione in stazione sempre più gente, che bello, sudore e imprecazioni, e tra i sogni qualche incubo se ricordato di timbrare il biglietto (panico). se passa il controllore?. Ma non passa nessuno? Allora proprio un Finalmente Finale Ligure trovo posto per sedermi, addormento e sogno veramente: il bollo, le cinture, la tassa rifiuti, l'ICI.....tutto sì, sì, tutto, fatto tutto,sì. Ora che sveglio pongo una sola domanda fino a quando i treni del mare continueranno ad essere tradotte».
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

lavaggi
restauri
ambientazione a domicilio
pagamento dilazionato senza interessi
corso San Maurizio 1
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.30-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30
Tel. 0115629665
TUTTI I VISITATORI
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI
Per la pubblicità LA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
FERIE D'AGOSTO IN... CROCIERA
20/30 Oltre le colonne d'Ercole con la Costa Romantica
Barcellona, Lisbona, Cadice, Casablanca, Tangeri, Malaga
Quote da: € 1.660,00
Incluse: portuali, bevande ai pasti, assicurazione Europ Assistance, trasferimento Torino per/da
RAGAZZI GRATIS
MGM VIAGGI • VIA GIOLITTI 45 • TORINO • TEL. 011.6177529
20
MOTOVELODROMO
C. Casale 144 Torino
MERCATO
IMPROVVISATI MERCANTI VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI
MERCANTI PER UN GIORNO
Vendere e comprare
SAO
BIGLIETTO INGRESSO € 2,00 orario 8,30 - 19,00
- 45ª Edizione -
www.mercantiperungiorno.com
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487- 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%

Un arredatore

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza GRATUITA
senza impegno d'acquisto
A casa tua un nostro architetto
arredatore per progettare insieme
a Te la casa che hai sempre sognato.

CUCINA MODERNA LINEARE L.3,60. DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI, CON MANIGLIE A GOLA IN ACCIAIO INOX, CAPPA CAMINO IN ACCIAIO INOX, VETRINE IL TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO SATINATO, CESTONI

€ 2.450,00

Compri oggi, senza Giugno 2005

PREZZO DI LISTINO € 5.870,00 — PREZZO SCONTATO € 3.280,00

Bellissima cucina classica in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO € 6.150,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina moderna laccata , con maniglie ad . Completa di elettrodomestici Candy. Dimensioni L.300 x P60 x H214

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.

PREZZO DI LISTINO € 1.850,00 — PREZZO

Cucina classica in finitura castagno. Completa di elettrodomestici Ariston. Dimensioni L410 x P60 x H238

PREZZO DI LISTINO € 1.000,00

Cucina in arte povera, con cappa a sello. Completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO € 2.010,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Salotto classico in tessuto completamente sfoderabile, con rete interna

PREZZO DI LISTINO € 3.065,00 — € 1.010,00

Salotto angolare in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 700,00 — € 350,00

Divano pronto letto, completo di rete a doghe e braccioli laterali

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — SCONTATO € 750,00

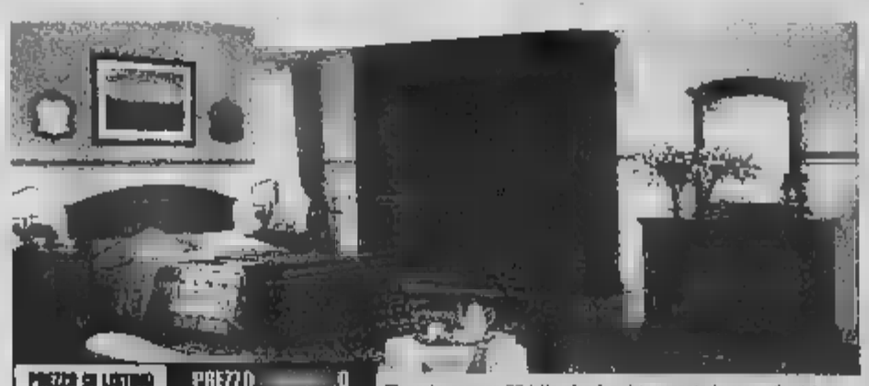
Divano trasformabile a letto con rete elettrosaldata, materasso a , completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — € 830,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — PREZZO SCONTATO 579,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, due pratici comodini, un comodissimo letto matrimoniale ed un capiente comò completo di specchiera



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — PREZZO 3.700,00

Elegante camera letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO € 1.050,00

Bellissima camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

SESTETO COMUNICAZIONE

gratis a casa tua!

SALOTTO IN PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00

€ 1.670,00

CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI E CASSETTI, E UN COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

anticipo, paghi a senza interessi!

PREZZO DI LISTINO € 16.180,00 — PREZZO SCONTATO € 10.470,00

Cucina classica con frontali in massello, dimensioni L300 xL310 cm. Completa di elettrodomestici, gruppo lavello e 2 fuochi

PREZZO DI LISTINO € 10.663,00 — PREZZO SCONTATO € 6.470,00

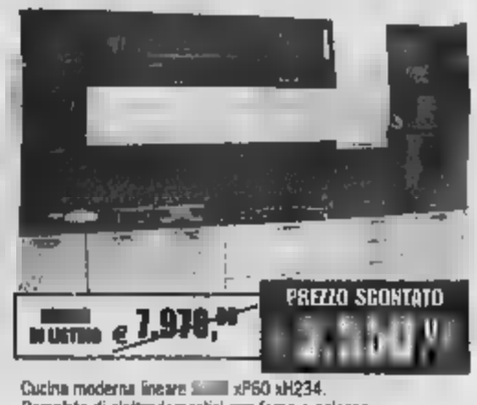
Cucina lineare moderna in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici Ariston con lavastoviglie. L330 x P6 x H234

PREZZO DI LISTINO € 1.830,00 — PREZZO SCONTATO € 3.290,00

Cucina angolare L255 xL340 xH234. Completa di elettrodomestici e bancone penisola

PREZZO DI LISTINO € 11.070,00 — PREZZO SCONTATO € 4.600,00

Cucina moderna bianca con particolari in finitura alluminio. Composta da blocco colonne, base a isola con lavello. Completa di elettrodomestici



PREZZO DI LISTINO € 7.970,00 — PREZZO SCONTATO € 3.990,00

Cucina moderna lineare xP60 xH234. Completa di elettrodomestici forno a colonna

PREZZO DI LISTINO € 4.870,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Parete soggiorno moderna in finitura ciliegio e panna, con elementi curvati e terminale a vetro

PREZZO DI LISTINO € 4.864,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Composizione parete soggiorno in finitura ciliegio e panna, completo di elementi scorrevoli e terminale a vetro

PREZZO DI LISTINO € 5.120,00 — PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Soggiorno classico in massello finitura ciliegio, con elemento porta TV bombato

PREZZO DI LISTINO € 6.220,00 — PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Soggiorno classico in massello, finitura ciliegio, con ante centrali scorrevoli

PREZZO DI LISTINO € 3.700,00 — PREZZO € 1.800,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 2.510,00 — € 1.200,00

Cameretta classica in decapé, completa di letto singolo con comodino e armadio a ponte

PREZZO DI LISTINO € 2.198,00 — PREZZO SCONTATO € 1.050,00

Cameretta a ponte completa di divanetto con 2° letto estraibile. Dimensioni L290 x P90 x H263

PREZZO DI LISTINO € 2.474,00 — PREZZO SCONTATO € 1.180,00

Cameretta a ponte per ragazzi con 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.168,00 — PREZZO SCONTATO € 1.460,00

Cameretta per ragazzi, con armadio a ponte e letto soppalco con gradini, completa di 2° letto singolo

PREZZO DI LISTINO € 3.360,00 — PREZZO SCONTATO € 1.580,00

Composizione cameretta per ragazzi a ponte, completa di divano con 2° letto estraibile. Dimensioni L335 x P90 x H263

TORINO: Lgo Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al ponte nuovo) - tel. 0171/61.33.55

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

VIABILITÀ

Per domani, sono previste le chiusure [redacted] via Filadelfia tra piazzale San Gabriele da Gorizia [redacted] corso Agnelli, di via Adda (tra via Ticino e via Villar) [redacted] strada comunale [redacted] Bertolla (tra strada San [redacted] e strada del Cascinotto). Altri problemi al traffico potranno derivare dai lavori co[redacted] autogrù programmati in corso Orbassano 298. Rallentamenti sono previsti anche in [redacted] (tra i civici 270 e 294), in strada San Mauro (tra i civici [illegible] e 195 e tra il [illegible] e il 187), in via Vado (tra via Nizza e via Genova) e in via Monte Novegno (tra via Reni e piazza Pitagora)

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana 20; via Romani 2; Via Nicola Fabrizi 102; cor[redacted] Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso D[redacted] degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; [redacted] Siracusa 87; corso Orbassano 302; [redacted] Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi, 4. **Aperta** [redacted] **ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTÀ Gli abitanti della zona Nizza-Millefonti protestano contro l'ipotesi di un parcheggio nel parco

Un quartiere difende il verde «I giardini Levi non si toccano»

«Il giardino Giuseppe Levi [redacted] si tocca». La pensano così i residenti [redacted] zona di via Ventimiglia, che l'altro pomeriggio hanno anche organizzato un piccola manifestazione nell'area verde frequentata soprattutto da bambini e anziani del quartiere Nizza-Millefonti. Ad allarmare gli abitanti della [redacted] le affermazioni di [redacted] tecnico comunale intervenuto a una riunione della 2ª Commissione della IX Circoscrizione, dove veniva discuss[redacted] riqualificazione [redacted] giardino. «Ci [redacted] buche ovunque, il verde va risistemato così come i giochi per i bambini» spiega Dario Basso, capogruppo della Margherita in Circoscrizione. Ma in quell'occasio[redacted] il tecnico comunale [redacted] intendere che il Toroc aveva intenzione [redacted] concordare [redacted] il Comune la realizzazione di parcheggi per la struttura di Italia '61, dove saranno organizzati appuntamenti sportivi p[redacted] le Olimpiadi del 2006. «Quel giardino è frequentato ogni giorno da centinaia di persone, in prevalenza bambini e anziani, rappresenta un patrimonio "verde" insostituibile per la zona Nizza-Millefonti» scrive il vice capogruppo di Forza Italia in Comune Paolo Chiavarino in un'interpellanza che sarà discussa tra 15 giorni a Palazzo di Città. Chiavarino, poi, chiede [redacted] «discussione urgente di questa delicata questione nella Commissione consiliare competente, alla presenza degli [redacted] responsabili».

«Siamo contrarie, [redacted]. Non ci sono altri sfoghi [redacted] dicono le sorelle Giuliana e [redacted] Rumerio, di 37 e 40 anni, cresciute nel quartiere, diventate mamme e molto preoccupate della possibilità che quel giardino diventi una distesa d'asfalto. Ancora: «Pochi palazzi hanno cortili interni per far giocare i bambini e comunque i regolamenti lo vietano [redacted] possono togliere anche quest'area verde».

«L'alternativa [redacted] il parco del Valentino e la striscia di [redacted] lungo il Po, ma è lontano ed è anche pericoloso attraversare corso Unità d'Italia» dicono Patrizia Bonafede, 37 anni, e Yasmine Bedoya, di 29. Sono sedute su una panchina accanto a Maria Lucia Anadone, 69 anni, [redacted] di Carlotta, che oggi [redacted]pie 5 anni. «Mi piace giocare qui» dice la piccola accanto [redacted] nonna, arrivata da Caselle per stare con lei in quell'area verde. «Arrivo da corso Spezia, perché non ci sono altri giardini più vicini di questo. E poi, la frequentazione di tante persone allontana la droga e altri guai» dice Nadia Albunio, 37 anni. «Perché non fanno parcheg[redacted] le auto al Lingotto? Basta abbassare un po' i prezzi e vedranno che riescono a riempirlo quel posteggio» dice Carmelo Zuccarello, 73 anni. [redacted] un comitato per impedire questa operazione» promette l'ingegner Aurelio Bonino, 70 anni. (c. l.)

Un momento della protesta degli abitanti del quartiere Nizza-Millefonti

FALSI IN VENDITA. Esistono i vigili di quartiere alla Crocetta? [redacted] zona è invasa da banchetti improvvisati che vendono occhiali e borse false, telefonini, vestiti anche questi falsi. Ma gli agenti dove sono?
CARROZZONI. In piazza Marmola[redacted] son parcheggiati due carrozzoni. Ad usarli sono i tossici e le prostitute. Un'indecenza. Mi chiedo perché nessuno provvede a farli [redacted]
RUMORI. I "Punti verdi" potrebbero essere piacevoli per il cittadino [redacted] alla sera non diventassero un incubo e [redacted] sofferenza per i rumori insopportabili ben [redacted] i 70 decibel. Non c'è più il diritto al riposo?
AL VALENTINO. Domenica al Valentino, c'erano molti extracomunitari, slavi e rumeni. [redacted] gran parte ubriachi che tra gli schiamazzi, gettavano bottiglie e lattine da tutte le parti. Mancava però la polizia.
CANTIERI METRO. Cantieri della metropolitana in corso Francia, tra via Rosta e via Almese. In questa zona si vive in un frastuono continuo. La società costruttrice ci ha gratificato con la notizia che resteremo in questa situazione fino al 2005. Meno male che i lavori dovevano essere sotterranei.
MURAZZI E DINTORNI. Tutte le dome[redacted] al mattino, purtroppo verifichiamo che le vie intorno [redacted] Murazzi sono usate [redacted] urinatoio. Sarebbe opportuno che i vigili durante [redacted] notte si facessero vede[redacted]
PARCHEGGI. In corso Re Umberto all'incrocio con corso De Nicola, sono parcheggiate [redacted] di fuori delle strisce blu, sempre le solite auto. Sono evidentemente automobilisti che confidano [redacted] vigili urbani e preferiscono correre il rischio della multa piuttosto che pagare la sosta a pagamento.

IL PARCO RITROVATO

I camper invadono il Meisino

Il Comune ha speso milioni di euro per la riqualificazione e sull'erba arrivano i camper di turisti e nomadi. Accade al Parco del Meisino, vicino al ponte-diga del Pascolo, tra Torino e San Mauro. «Non abbiamo certo investito quei [redacted] per far parcheggiare i camper» dice l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano. Ma i frequentatori del Parco insistono: «I camper devono essere collocati in altre zone».

TTORI

Visitate il canile [redacted] via Germagnano

Invio un appello a tutti coloro che ritengano di amare i cani o che provino piacere nell'alleviare le sofferenze a creature che hanno conosciuto spesso i lati peggiori dell'animo umano. Li invito caldamente a r[redacted] una volta almeno alla Lega [redacted]le per la protezione del cane, in via Germagnano 9. Troveranno in tutti i cani il desiderio d'affetto e la disponibilità a dare la propria incondizionata fiducia, ma anche, contrariamente a quanto io stesso credevo prima di recarmi là, esemplari di razza che dal punto di vista estetico non [redacted] confronti coi loro più famosi simili. Cani di [redacted] [redacted]za e dimensione Vi aspettano per ritrovare fiducia nel genere umano.

Matteo Valente

Telefonate a raffica per strani abbonamenti

La mia famiglia ha ricevuto in pochi giorni due telefonate, una da parte di [redacted] sedicente agente di Polizia stradale (in pensione, ha detto) e l'altra da parte [redacted] un presunto vigile del fuoco: [redacted]trambi proponevano abbonamenti alle loro riviste che trattano temi di di sicurezza domestica e automobilistica. Ma, «ci» chiediamo, queste persone sono autorizzate o si tratta di truffatori che vogliono soltanto incassare i soldi di inesistenti riviste?

Giovanni Bosco

I [redacted] di porfido [redacted] con il [redacted]

In alcune strade e piazze del centro la pavimentazione [redacted] cubetti in porfido [redacted] subito recentemente dei danni. Invece [redacted] sostituire i cubetti mancanti, il problema è stato risolto tappando i buchi con cem[redacted] o asfalto, creando così delle chiaz[redacted] antiestetiche. E' accaduto in piazza Carlo Alberto e davanti [redacted] Gam. Mi chiedo: ma quando si appaltano i lavori, il Comune non effettuata [redacted]trolli sull'esecuzione, e non esiste [redacted] periodo di garanzia?

Silvana Lavea

[redacted] il dorme, [redacted] colpa [redacted] musica [redacted] volume

Ci lamentiamo per la musica ad alto volume e per gli schiamazzi dei frequentatori del «Disco club Sierra Nevada» [redacted] via Villarfocchiardo 14/a. [redacted] questo accade specialmente durante i week end, quando alcuni frequentatori lasciano il locale [redacted] che matti[redacted] inoltrato.

I condomini di corso Vittorio

Da un anno fontane senz'acqua ai giardinetti

Tra corso Vercelli e corso Giulio Cesare, all'altezza di via Carmagnola, è [redacted] complesso residenziale, dentro al quale è stato realizzato un giardino pubblico con i giochi peri bimbi, viali ciclabili e due bei toretti che potrebbero essere molto utili per mamme e bambini. Peccato che siano chiusi si dalla loro collocazione, che risale ormai a un anno fa. La circoscri[redacted] competente, la 7, [redacted] ripetutamente avvisata ma dicono di non poter fare nulla e ci [redacted] di [redacted] ai vigili urbani, ma nemmeno loro ci aiutano. Saremmo grati al Comune se intervenisse.

Lettera firmata

Mancano i parcheggi vicino piazza Statuto

Parcheggiare vicino piazza Statuto è difficile, i lavori del metrò complicano le cose. Perché non togliere il divieto di sosta in alcuni tratti di via Principi D'Acaja, via Piffetti e via Matteucci?

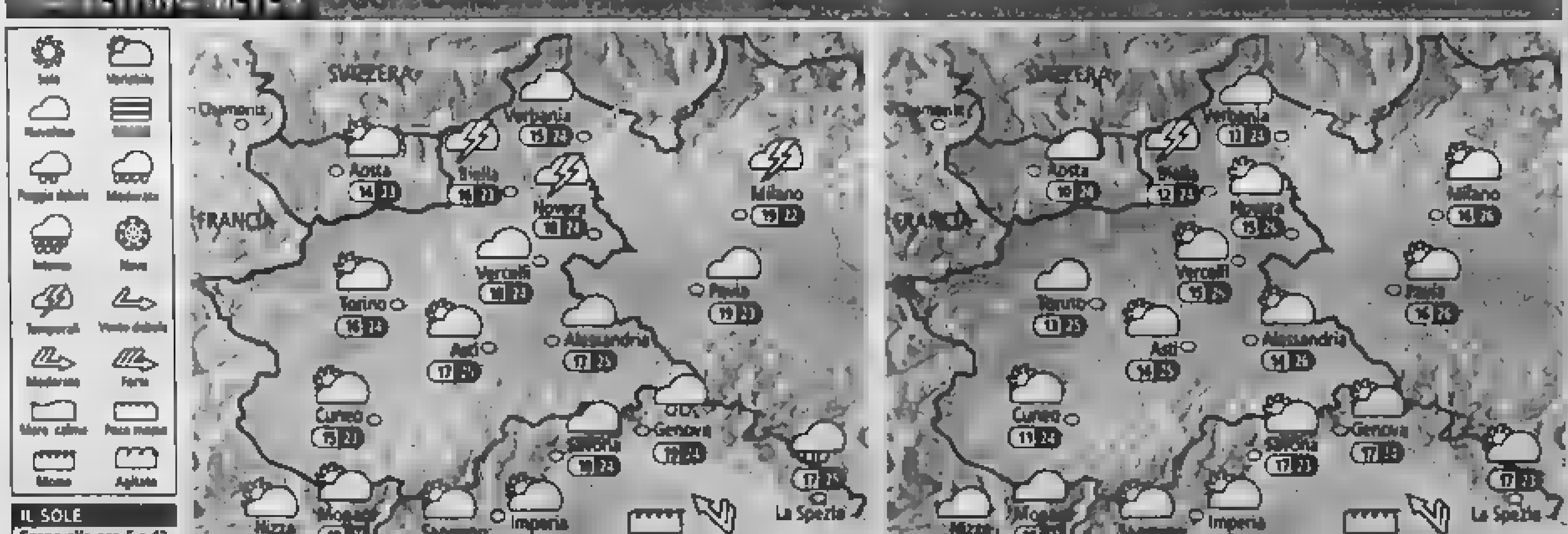
Domenico Paiello

Traffico in via Nizza per code [redacted] distributore

Sono stufa di lunghe code in via Nizza, verso [redacted] 17, per colpa di [redacted] distributore in piazza De Amicis, vicino al quale si intasa il traffico, a causa delle auto in attesa di fare benzina. Non si può fare proprio nulla?

Una contribuente

LA MIA CITTA'
[redacted]1.6568.531
[redacted]1.6568.252
011.6568.205
(dalle 9 alle19)
INTERNET
lamiacitta@lastampa.it
LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle [redacted] 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 31 minuti; cala alle ore 23 e 46 minuti

OGGI Al primo mattino nubi ovunque accompagnate da [redacted] temporali su coste liguri e Piemonte [redacted] tendenza ad ampie schiarite su Pianura Padana, d'Aosta e Riviera di Ponente. Nel pomeriggio instabile con acquazzoni sul Piemonte e il Genovesato, prevalentemente soleggiato sui rimanenti settori. Forte vento [redacted] Libeccio sulla Liguria, debole di direzione variabile altrove. Temperature in diminuzione.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutte le province. Durante le ore pomeridiane sviluppo di focolai temporaleschi sulle Alpi in estensione alle Prealpi e all'Ossola dove si avranno fenomeni localmente forti. Bello altrove ma [redacted] aumento della nuvolosità su Val d'Aosta, Alpi occidentali e Ponente ligure con piogge sui crinali di confine. Nella notte possibili temporali marittimi sulla Liguria. Temperature senza grandi variazioni.

Giardino Fahrenheit
ESTATE 2004
... incontri con libri, musica, spettacoli e prodotti tipici piemontesi a Torino, giardino di Palazzo Sormani (Piazza Solferino, 22)
NEL POMERIGGIO DEI GIORNI FERIALI
DAL 21 GIUGNO AL 9 LUGLIO
DALLE ORE 17.00 ALLE 19.00
Info e prenotazioni: 011.57.57.371 - 011.57.57.444
urp@consiglioregionale.piemonte.it
www.consiglioregionale.piemonte.it/comunicati
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

nimetal.net

I giardini della Reggia di Venaria saranno aperti al pubblico

I giardini della Reggia aperti al pubblico per tre giorni

■ Oggi apriranno al pubblico in via [illegible] nale i giardini della Reggia di Venaria appena ridisegnati. L'iniziativa, decisa dalla Regione, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e dal Comune di Venaria, verrà riproposta anche giovedì prossimo, in occasione della festa di San Giovanni, e domenica 27 giugno. Al costo simbolico di un [illegible] chi vuole potrà visitare le [illegible] più significative del Parco Alto e Basso dove sono praticamente conclusi i lavori di ripristino. Il cantiere dei Giardini si sta infatti rivelando una continua scoperta proiettata verso il futuro. I turisti avranno la possibilità di ammirare gli interventi già realizzati e di vedere il lavoro svolto fino ad oggi [illegible] una cinquantina di esperti che hanno ridisegnato la composizione dei Giardini piantumando l'area con centinaia di alberi e fiori. «Ci sarà da rimanere a bocca aperta davanti a quelle opere rimaste incompiute, [illegible] l'imponente Peschiera capace di contenere 11 milioni di litri di acqua - spiegano dall'ufficio [illegible] ni e relazioni esterne del Comune di Venaria -. Oppure davanti ai siti archeologici della Fontana di Ercole, del Tempio di Diana e di alcune grotte che fino a pochi anni fa erano coperti da una fitta boscaglia».
In tutte e tre le aperture straordinarie l'ingresso è previsto da viale Carlo Emanuele II dalle ore 10 alle 18.30. L'iniziativa prevede dalle 16 alle 18.30 la programmazione di concerti, spettacoli storici di [illegible] intrattenimento che contribuiranno a ricreare la suggestiva atmosfe- [illegible] degli aulici Giardini della Venaria Reale.

REALE ALL'IMPIANTO DI ALTESSANO TOCCHERANNO CIRCA DUE MILIONI E MEZZO DI EURO

Un regalo al polo sportivo

Soldi in arrivo grazie ai fondi di «Italia '90»

Gianni Giacomino

Dopo i milioni di euro dal Lotto piovono su Venaria cinque miliardi delle vecchie lire ricavati dai fondi di Italia '90. Proprio così. A quattordici anni dai mondiali di calcio sono arrivati i soldi che serviranno a finanziare in Piemonte ventidue impianti sportivi. «Questo è un buon esempio di come anche i grandi eventi non producano solo cattedrali nel deserto e monumenti al business, ma, se gestiti bene, possono generare dei benefici anche dopo un lungo periodo» dice soddisfatto Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo che nel settembre del 2003 si è visto assegnare dal Ministero un'ultima tranche di 19 milioni di euro da dirottare su 22 impianti. A Venaria i due milioni e mezzo di euro, derivati da rinunce e progetti revocati in giro per la penisola, serviranno per la creazione [illegible] nuovo complesso sportivo di Altessano: un'opera da quasi dieci milioni di euro. L'altra fetta assegnata [illegible] torinese, poco meno di un milione e 150 mila euro, servirà invece per potenziare il polo turistico di Piamprato, in Val Soana. «Siamo ben contenti di ricevere questi [illegible] quattordici anni da Italia '90 - spiegano Giuseppe Catania e Nicola Pollari, rispettivamente sindaco e vice di Venaria -. [illegible] "cose strane" che possono succedere in questo Paese».

Proprio in questi giorni sono stati appaltati ad un'impresa napoletana i lavori di costruzione dei quattro campi da calcio che troveranno spazio nei trentamila [illegible] quadrati dell'ex [illegible] Casermette (dove è già [illegible] investito un milione e mezzo di euro per l'acquisto della superficie, la bonifica bellica e l'allestimento dei reti fognaria, parcheggi, illuminazione, strade e recinzione), davanti ai palazzoni del quartiere Fiordaliso. Due di questi saranno contornati da tribune in grado di [illegible] l'altro [illegible] spettatori, mentre gli altri due rettangoli verdi serviranno per gli allenamenti. Uno spazio resterà in [illegible] libero per l'allestimento di campi da volley, basket, calcetto o altre discipline. «Sarà il gestore a scegliere - spiega [illegible] Pollari -. Tra [illegible] anno [illegible] gli impianti dovrebbero [illegible] ultimati».

[illegible] a fine [illegible] scadrà anche il bando per partecipare all'edificazione dell'ostello della gioventù - pensato per ospitare gli atleti che arriveranno da fuori - finanziato in parte dal Comune di Venaria con un impegno di 700 mila euro. Nei prossimi mesi l'amministrazione guidata dal sindaco Catania conta di recuperare ancora circa due milioni e mezzo di euro dalla Regione con la vendita dei vecchi campi di calcio del parco Vizille che scomparirannno tra qualche mese per lasciare spazio ai giardini della Reggia sabauda. Entro la fine del prossimo anno, sempre ad Altes- [illegible] inaugurato un maxi complesso formato da una piscina olimpica dove sarà possibile ottenere anche i brevetti da sub, campi da tennis, da un ristorante, un centro benessere e una club house: un'oasi per rilassarsi e mantenersi in forma.

Il cantiere del polo sportivo di Altessano a Venaria Reale

NICHELINO OTTO ASSESSORI, SPAZIO AI GIOVANI

Distribuiti gli incarichi della giunta Catizone

Nasce la nuova giunta di Nichelino. A distanza di una settimana dal verdetto delle [illegible] il [illegible] sindaco Pino Catizone, ha già pronta la squadra per governare la città, in cui la sinistra ha fatto man bassa di record «grazie allo spirito di coalizione e a una serie di accordi territoriali politicamente [illegible] azzeccati che fanno di Nichelino [illegible] il nuovo laboratorio dell'Ulivo» precisa l'onorevole Salvatore Buglio.

Otto assessori, tra conferme e new entry compongono la nuova squadra operativa, «che nasce in nome della continuità - esordisce il sindaco - ma che [illegible] ampio spazio anche a giovani professionisti»

Franco Fattori, ex assessore ai Lavori pubblici sarà il vicesindaco con [illegible] all'urbanistica, all'edilizia e al Global Service ed è il primo dei tre assessori riconfermati. Dopo di lui c'è [illegible] Riontino (Sdi) che presiederà le Politiche Sociali, il commercio, la casa e la viabilità e Pier Bartolo Piovano, sindaco uscente e nuovo assessore alle Politiche per la famiglia, Gemellaggi e Terza Età.

La schiera dei giovani neo-assessori comincia con Michele Fantini che concentrerà il suo lavoro su Cultura, Sport, Turismo e Grandi eventi, e prosegue con Giampietro Tolardo (Lavori Pubblici, Arredo Urbano e Igiene Urbana) E' Sabino Novaco il nuovo [illegible] alle attività produttive con deleghe all'istruzione, lavoro e formazione professionale. Mentre Renato Marando si occuperà di Bilancio, politiche giovanili e Pace. Il quadro organico della nuova giunta-Catizone si completa con Paolo Vincenzi che seguirà i rami di attività relativi all'ambiente, parchi e risparmio energetico. L'opposizione si accontenterà di 9 consiglieri comunali di cui due per Filippo D'Avanzi in virtù del 7,67% dei voti ottenuto [illegible] una lista [illegible] per Nichelino», 5 per Forza Italia, uno per la Lega e uno per Alleanza Nazionale.

La priorità della nuova giunta? «Rispettare il programma elettorale:quindi sviluppo, ambiente, Welfare e occupazione» dice Catizone al quale in serata sono arrivati anche gli auguri personali di Piero Fassino.

ALPIGNANO ACCUSE DI MARGAGLIA (AN), LA SEGRETARIA DI FI REPLICA: IL LORO PARTITO HA PERSO IL 40%

«Alle elezioni tradito da Forza Italia»

Il candidato della Cdl: niente ballottaggio per colpa degli azzurri

Patrizio Romano

Nessun apparentamento per il ballottaggio ad Alpignano. A confrontarsi, domenica prossima, saranno Gianluca Pinzi, sostenuto dal centrosinistra, e Luigi Liccardi, che [illegible] l'appoggio di quattro liste civiche più lo Sdi. Insomma, un confronto tutto a sinistra. E la Casa delle Libertà? E' [illegible]linis» nelle scarpe dei protagonisti in [illegible] la campagna elettorale vengono fuori. «Pino ad oggi (ieri per chi legge, ndr) nessuno mi ha chiesto di fare accordi - ammette Ermanno Margaglia candidato [illegible] -. Quindi, ai miei elettori [illegible] che tra i due non c'è differenza, che votino come gli aggrada»

Questo almeno per il popolo di Alleanza nazionale. «So, invece, che Forza Italia, pur non dando indicazioni, spinge a non votare Liccardi, perché era nella passata giunta - continua il candidato -. Cioè favorisce Pinzi: cosa che è già avvenuta nelle elezioni del 12 e 13 giugno. Quando ha preso numerosi voti degli azzurri». Dichiarazioni al fiele di chi si è visto portar via la possibilità di andare al ballottaggio [illegible] soli 7 voti. «Di certo la segretaria di Forza Italia, Germana Castelli, non si è strappata i capelli per sostenermi - sottolinea -, anzi [illegible] detto ai suoi che non mi avrebbe dato una mano».

E' furioso Margaglia, perché sa che [illegible] poco sarebbe riuscito a portare la Casa [illegible] Libertà più avanti. «Sono stato trattato in modo vergognoso - afferma - e la cosa più brutta è che mi sono sentito tradito. E di questo se ne dovrà parlare, a bocca ferma, in sede provinciale». Ossia, questa guerra [illegible] non finisce qui. Ma la Castelli è perplessa di tanto [illegible]. «C'è chi dice che ho fatto campagna per Pinzi, come Margaglia, e chi sostiene l'abbia fatta per Liccardi - spiega -. L'unica certezza è che mi danno un potere sugli elettori che non credevo di avere» Per lei la spiegazione della sconfitta è più semplice

«An ha perso il 40% del suo elettorato - ribatte - Spero non dicano che ho spostato anche quei voti. Poi, sul fatto che abbia fatto campagna per Pinzi, e già alle primarie mi sembra una sciocchezza, nessuno di Forza Italia è andato sono troppo puro» Sul tradimento non ha incertezze. «Non ci sarà nessuna resa dei conti - sentenzia - il mio scarso impegno è noto, ed è dovuto alla [illegible] di An [illegible] contarsi. Bene, [illegible] l'hanno fatto». E domenica prossima? «Se non ci sono apparentamenti dell'ultimo minuto dirò di votare secondo coscienza - conclude -, ma credo che molti dei [illegible] non andranno proprio alle urne».

[illegible]nito il Consiglio di stasera

■ Niente consiglio comunale stasera alle [illegible] a Chivasso [illegible] stato rinviato a data da destinarsi), in seguito alle dimissioni [illegible] un consigliere di maggioranza e altri 10 dell'opposizione [illegible] per [illegible] decadere il [illegible] consigliere provinciale Andrea Fluttero (An) dalla carica di sindaco per mancanza [illegible] numero legale. Le dimissioni regolari risultano solo 3: dell'esponente di maggioranza Antonino Sena (Fi), «regista» della manovra, di Vinicio Milani (Rc) e Bruno Capello (Margherita). Stasera si doveva provvedere alla surroga dei tre dimissionari con Paolo Del Bene, Francesco Lacelli e Alfonso Lorenzano. E' poi emerso che non spetta a Lacelli ad entrare in consiglio ma a Frediano Dutto. Ieri il consiglio non ha avuto luogo per l'assenza totale di consiglieri (erano presenti solo il presidente Massimo Giovanni e il segretario generale Daniela Giordano). Quindi l'assemblea è stata rinviata. Comunque l'azzurro Sena, adesso sospeso dal partito, invece di «mandare» a casa il sindaco Fluttero si è «cacciato» [illegible] solo, trascinando con sé altri 10 esponenti della minoranza che nelle ultime ore è spaccata. E la prossima settimana ci potrebbero essere nuove sorprese e anche un rimpasto in Giunta.

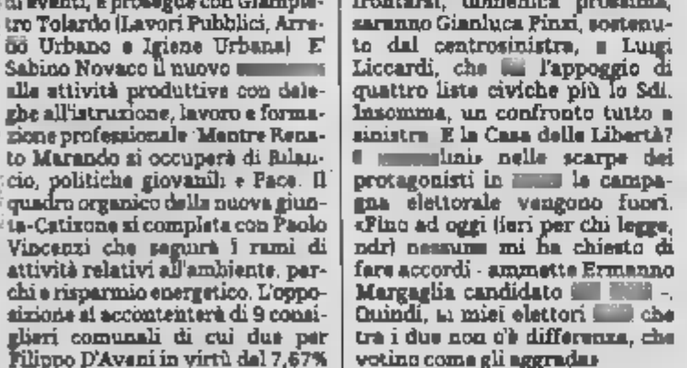
COLLEGNO IN SEGUITO ALLE PROTESTE DELLA GENTE CHE FREQUENTA L'AREA DEL PARCO DALLA CHIESA

Rischia un altro trasloco la sede del «Sert»

Il responsabile del servizio per le tossicodipendenze: ci dicano dove si deve andare

Nuovo trasloco per il Sert di Collegno? Questa è la domanda che si pongono i responsabili del servizio per le tossicodipendenze dell'Asl 5 da qualche tempo. «E sono due anni che scriviamo all'amministrazione comunale per sapere dalle nostre sorti - dice il responsabile Paolo Jarre -, ma non riceviamo risposta. Credo che la logica sia tanto peggio tanto meglio. Per cui, più il parco Dalla Chiesa, in cui ci troviamo ora, è in condizioni disagevoli, più cresce la protesta della gente, e più è facile spingere per un nuovo trasferimento».

E il Sert, con il punto di distribuzione del metadone, ha già un'esperienza analoga. Alcuni anni fa, infatti, venne spostato, dopo le lamentele di molti utenti, dall'ospedale di Rivoli. «Sembra come per le discariche, nessuno lo vuole vicino a casa propria - continua Jarre - Allora ci dicano dove dobbiamo andare. E alla pessima amministrazione rimproverà una scelta impopolare. «All'ex sindaco Umberto D'Ottavio, che ora dice che dobbiamo andar via, avevamo espresso subito le nostre perplessità, sostenendo che il parco era il posto meno indicato - ricorda -. Anche se oggi lui nega di essere stato il fautore di questa decisione».


L'interno del Parco Dalla Chiesa di Collegno

Comunque, per favorire la convivenza con gli utenti del parco il Sert aveva avviato un progetto di riqualificazione, facendosi promotore della raccolta delle siringhe presenti. «Ne abbiamo tirate via circa 4 mila, e alcune erano pezzi da museo - precisa -, perché in quel parco ci si droga da quasi 30 anni, non da quando ci siamo noi». Quale soluzione allora? «Ma noi ne avevamo date diverse - sostiene Jarre -. Innanzitutto [illegible] indicato un'area tra Collegno, Grugliasco e Rivoli, in modo che potessero intervenire i vigili dei tre comuni e per responsabilizzare tutte e tre le amministrazioni. Oppure avevamo proposto l'uso di un vagone ferroviario su un binario morto». Ma nessuna di queste è stata accolta, o almeno presa in esame. [illegible]b silenzio. «Mettere il Sert nell'ospedale o nel parco ha quasi un intento punitivo - sentenzia il responsabile -, come una gogna pubblica a cui si sottopongono i tossicodipendenti. Perché che siano dei malati ancora nessuno sembra averlo capito. Comunque, dal parco, senza una seria alternativa, non ci muoviamo. Questo è certo. [p. rom.]

VENARIA L'INCIDENTE [illegible] MONTAGNA A CERESOLE

Salvato uno scialpinista precipitato nel burrone

Si è sfiorata la tragedia ieri sulle montagne di Ceresole. Un uomo di 69 anni di Venaria, Vincenzo Del Sasso, stava facendo sci alpinismo sui 2400 metri di Pian della Ballotta in compagnia di un gruppo di amici quando è scivolato per una cinquantina di metri al fondo di un canaletto di neve. Le sue condizioni non sono gravi: è stato recuperato dagli uomini del soccorso alpino e dai medici del 118 che con l'elicottero lo hanno trasportato al Cto di Torino. Ha riportato un trauma facciale. Ma questa brutta avventura poteva avere un esito ben più drammatico: Del Sasso è caduto sulla neve molle, al fondo del burrone. E' così che ha attutito il colpo, senza incontrare nemmeno una pietra. Il gruppo di sci alpinisti era partito al mattino sui sentieri coperti di neve che iniziano dal lago del Serrù e arrivano fino al Col della Vacca e al Col della Losa. Percorsi che gli esperti giudicano non particolarmente impegnativi.

Intorno all'una, erano già in fase di discesa perché nel frattempo stava arrivando una perturbazione: avevano scelto un canaletto, il «Piccolo Cuhureto», che gli escursionisti di solito percorrono per raggiungere il rifugio Ballotta. E' qui, a pochi metri dal piano, che Vincenzo Del Sasso e i suoi amici hanno iniziato a scendere. Ma a un certo punto qualcosa è andato storto. Lo hanno visto cadere, forse per un movimento brusco: l'uomo non è riuscito a rialzarsi, ad aggrapparsi a nulla, anzi ha cominciato a rotolare giù a valle. Nessuno ha potuto fare nulla per aiutarlo: Del Sasso è precipitato per una cinquantina di metri, sulla neve. E' rimasto coricato per terra per minuti che sembravano non finire più. Un compagno ha preso dallo zaino il cellulare, ha composto il numero del soccorso alpino: «C'è un alpinista ferito, venite subito». Con il vento forte e la pioggia, l'elicottero del 118 ha avuto difficoltà a scendere al fondo del vallone. Da Ceresole era pronta ad intervenire anche una squadra di volontari. Quando finalmente sono riusciti a soccorrerlo, hanno capito che le sue condizioni non erano gravi. [a. bal.]

CHIVASSO ARRESTATO

Coltivava piantine di marijuana sul balcone

A differenza di tutti gli altri condomini che hanno abbellito i propri balconi con bellissimi vasi di fiori dai più svariati colori, Massimo Vitiello, 33 anni, residente a Chivasso, in via Isonzo 2, ha pensato bene di trasformare il suo balcone in un vera e propria esposizione e coltivazione di marijuana. In sostanza, dal produttore direttamente al consumatore. La cosa pare andasse avanti da tempo, lo scorso pomeriggio è stata scoperta dai carabinieri. Infatti intorno alle 18 una pattuglia del nucleo investigativo transitando davanti a casa del Vitiello e alzata la testa in direzione del balcone ha notato diverse piantine strane. Quindi hanno deciso di effettuare un controllo. E sul balcone c'erano infatti 5 piantine di marijuana ben sviluppate e all'interno dell'appartamento la perquisizione ha portato al ritrovamento di 70 grammi di marijuana in foglie e 133 flaconcini di metadone. Massimo Vitiello è stato quindi arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio.

IN BREVE

■ **PROBLEMI DI [illegible]** Oggi, in piazza Castello, dalle 9 alle 13, l'Anpas, attraverso la Croce Verde, ha allestito un mezzo sul quale un cardiologo effettuerà gratuitamente elettrocardiogrammi, misurazione della glicemia, del colesterolo e fornirà consigli su come evitare problemi cardiaci.

■ [illegible], [illegible]. Avvolto dalle fiamme il cortile di Villa Maria Pia: ieri sera sono [illegible] incendiati arredi di [illegible] dell'ex casa di cura di via Antonelli. Il rogo è stato spento alle 22,15 dai vigili del fuoco di Chieri. Saranno le indagini dei carabinieri a chiarirne la [illegible]: al momento appare poco probabile la pista socidentale.

■ **SAN MAURO, CRAL.** Il sindaco di San Mauro Giacomo Coggiola ha inaugurato ieri pomeriggio presso il locale Parco «Luigi Einaudi» il nuovo CRAL, ovvero il Circolo Ricreativo Anziani Lavoratori guidato dal presidente Mario Lisa, che raggruppa oltre [illegible]. La struttura, di proprietà comunale, è stata ristrutturata e ampliata con una spesa di 350 mila euro da parte del Comune.

■ **SAN [illegible]** Guidato [illegible] parroco don Lorenzo Barby, a San Mauro Torinese è stato costituito un comitato spontaneo per il recupero dell'antica cappella della borgata Pescatori-Sant'Anna. Risalente presumibilmente intorno al 1567, da diversi anni la chiesetta è stata completamente abbandonata. Per il suo restauro occorrerebbero oltre 80 mila euro

■ [illegible] **MEDIOEVO.** Oggi, alle 15, nella bocciofila di Via Turati, rievocazione storica del Medioevo organizzata dal sodalizio moncalierese. Nei campi di bocce si [illegible] una parata [illegible] personaggi in costume medioevale. Ingresso gratuito. Per info 011/5813378

■ **MONCALIERI, LUNGO PO.** [illegible] giorni scorsi [illegible] giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la messa a norma della zona in cui in futuro si trasferirà il mercato cittadino durante i lavori di riqualificazione di piazza Vittorio e di via San Martino che dovrebbero cominciare entrambi nel 2005.

■ **GRUGLIASCO, FESTA.** Si conclude oggi la Festa di San Cassiano promossa dalla parrocchia di Grugliasco per raccogliere fondi per ristrutturare la chiesa. La città [illegible] due [illegible]ne, infatti, si è trasformata in un enorme parco divertimenti, con numerosi iniziative per grandi e piccoli. E alle 18, in chiesa, sarà il vescovo ausiliare monsignor Lanzetti a celebrare la messa.

■ **RIVOLI, GIOCHI.** Borgonuovo in festa. Oggi alle 16, in Adamello e via Frejus a Rivoli, giochi e attrattive e poi, alle 19.30, grigliata. Infine, la sera, spettacolo di danze latino-americane con il campione italiano Gian Franco Visconti.

■ **COLLEGNO, TEATRO.** L'associazione Amici della Scuola Lemmann di Collegno organizza questa [illegible] alle 20.45, nella [illegible] della parrocchia Beata Vergine in [illegible] Ulzio, lo spettacolo teatrale «Il fantasma del povero Pierot» della compagnia teatrale «Quelli del martedì», regia di Lucia Polato

■ **GARA DI [illegible]** Al Gerbido di Grugliasco si conclude oggi la festa del borgo. Alle 12, presso i giardini Kimberley, ci sarà la premiazione dei vincitori del torneo di calcetto. Alle 16 la gara delle torte e alle 21 ballo liscio con estrazione a premi della lotteria.

Burnett Bgs

programma 2004

TORINO PUNTI VERDI uno spettacolo di città

dal 26 giugno al 31 luglio
VILLA GENERO

TCT • FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Sabato 26 e Domenica 27 giugno ore 22,00
LA HISTORIA DE RONALD
EL PAYASO DE MCDONALS
Rodrigo García

Venerdì 2 ▪ Sabato 3 luglio ore 22,00
GIULIO [illegible]
CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG

Giovedì 8 e Venerdì 9 luglio ▬ 22,00
LA SCÈNE
Valère Novarina

Martedì 13 e Mercoledì 14 luglio ore 22,00
KITSCH HAMLET
Scena Verticale

Villa della Regina
Sabato 17 ▪ Domenica ■ luglio ore 19,00
SULLA SOGLIA
Frammenti di un Discorso su Simone Weil
Galatea Ranzi

TEATRO D'ESTATE
RASSEGNA [illegible]

Martedì 20 ▪ Mercoledì 21 luglio ore 21,30
RICCARDO III di William Shakespeare
con Enrico Montesano
regia di Armando Pugliese

Giovedì 22 luglio ore 21,30
CAFÉ MARITORNES
Non avessi mai ballato quel tango
drammaturgia e regia di Alberto Gozzi

Venerdì 23 e Sabato 24 luglio ore 21,30
CONCERTO FOTOGRAMMA 2004
pianista e direttore Nicola Piovani
testi di Vincenzo Cerami

Martedì 27 e Mercoledì 28 luglio ore 21,30
TI HO AMATA PER LA TUA VOCE
■ Sélim Nassib
drammaturgia di Elisabetta Pozzi ▪ Luca Scarlini
con Elisabetta Pozzi
regia di Francesco Tavassi

Venerdì 30 ▪ Sabato 31 luglio ore 21,30
MOLTO RUMORE [illegible] NULLA
di William Shakespeare
con Loretta Goggi
regia e adattamento di Lina Wertmuller

dal 2 al 26 luglio
GIARDINI REALI

Venerdì 2 luglio ore 21,30
TUR-IN-TANGO
Concerto-spettacolo di tango argentino
TANGOSEIS e [illegible] UNIÓN CÍVICA
con esibizione dei ballerini di Unión Cívica

Sabato 3 luglio ore 21,30
TUR-IN-TANGO
Buenos Aires racconta
SEXTETO VERITANGO di Alfredo Marcucci
COMPAGNIA DI TANGO UNIÓN CÍVICA
Coreografie di C. Codega, E. Moreno

Lunedì 5 luglio ▬ 21,30
TUR-IN-TANGO
Concerto-spettacolo di tango argentino
ORQUESTA TÍPICA IMPERIAL
con esibizione dei ballerini di Unión Cívica

Martedì ▪ luglio ore 21,30
Anteprima Torino World Music Meeting
CHEIKH LÔ (Senegal)

Giovedì ▪ luglio ore 21,30
PICCOLI CAPOLAVORI
Compagnia Teatro Nuovo con Pompea Santoro

Teatro Regio
Venerdì ▪ luglio ore 20,30
ARIE D'OPERA
con Sylvie Valayre ▪ Carlo Ventre
Orchestra del Teatro Regio
diretta da Roberto Tolomelli

Sabato ▬ luglio ore 21,30
SOGNI ▪ GIOCHI D'ESTATE
Compagnia EgriBiancoDanza
con la partecipazione straordinaria
di Luigi Bonino
Direzione artistica Susanna Egri

Domenica 11 luglio ore 21,30
DANZA SULLA [illegible] DEL [illegible]
Balletto dell'Esperia
Coreografie di Paolo Mohovich

Lunedì 12 luglio ▬ 21,15
X Festival Internazionale del Jazz di Torino
PAT METHENY TRIO

Martedì 13 luglio ore 21,15
X Festival Internazionale del Jazz ■ Torino
GIGI CAVICCHIOLI N.O. ALL [illegible]

Mercoledì 14 luglio ore 21,00
Flamenca
COMPAÑIA BELEN MAYA Y [illegible] MARTIN
Flamenco de Camara

Giovedì ■ luglio ▬ 21,00
Flamenca
[illegible] COMPAÑIA [illegible]
Del Alma

Venerdì 16 luglio ore 21,00
Flamenca
COMPAÑIA TORINO FLAMENCO
TOMATITO SEXTETO

Sabato 17 luglio ore 21,00
Flamenca
COMPAÑIA EVA LA YERBABUENA
▪ mujeres 5

Teatro Regio
Domenica 18, Lunedì 19 ▪
Martedì ▬ luglio ▬ 20,30
[illegible] BALLET [illegible]
Le presbythère n'a rien perdu ■ ▬ charme,
ni le jardin de son éclat (Ballet for Life)
Coreografia Maurice Béjart

Domenica 18 luglio ore 21,30
NAPOLI CANTA ... Suggestioni sonore
Concerto per voci e orchestra
diretta da Peppe Vessicchio

Lunedì 19 luglio ore 21,15
X Festival Internazionale del Jazz di Torino
GIANPAOLO PETRINI BIG BAND
THE YELLOWJACKETS

Martedì 20 luglio ore 21,15
X Festival Internazionale del Jazz di Torino
AMALIA GRÉ
MICHAEL BRECKER SEXTET

Mercoledì 21 luglio ore 18,30
THHD Torino Hip Hop Day
SPAZIO LIBERO
Gruppi torinesi ■ danza hip hop

Teatro Regio
Mercoledì 21, Giovedì 22 luglio ▬ 20,30
MILVA E LA CHANSON FRANÇAISE
Orchestra ■ Teatro Regio
diretta da Hubert Stuppner

Giovedì 22 luglio ore 22,00
THHD Torino Hip Hop Day
THHD ALL STARS
Vagabond Crew (Francia)
Botega (Italia), Camelots (Lettonia)

Sabato 24 luglio ▬ 21,30
.RAY [illegible]
Balletto Teatro di Torino
Direzione artistica Loredana Furno

Lunedì 26 luglio ore 21,30
CIRKO CONTEMPORANEO
Kermesse di giovani artisti

8-9-10 luglio
PARCO PELLERINA

TRAFFIC torino free festival

Con il sostegno di:
TELECOM ITALIA

MAIN STAGE

Giovedì ▪ luglio ▬ 21,00
CIELI SU TORINO
Subsonica
Africa Unite, Linea 77, Mau Mau
Madaski, Fratelli di Soledad
Persiana Jones

Venerdì 9 luglio ▬ 21,00
CHI TIENE POLVERE... SPARA!
Vinicio Capossela
Shane MacGowan & The Popes
Marc [illegible] Mistery Trio, Flaco Jimenez
Roy Paci, Matteo Salvatore

Sabato 10 luglio ore 21,00
DETROIT@TORINO
Iggy & The Stooges
Dirty Americans

GLI ALTRI LUOGHI DI TRAFFIC

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Mole Antonelliana
Mercoledì 7 luglio ore 21,30
Inaugurazione del festival
Dans la nuit di Charles Vanel
sonorizzazione a cura ■ Gatto Ciliegia contro
▪ Grande Freddo

Giovedì 8, Venerdì 9, Sabato 10 luglio ore 19,00
[illegible] JOCKEYS gli scrittori coi dischi

[illegible] 211
Giovedì 8 luglio ore 20,30
Larsen & Friends, Cletus & Ovo & Phormazero

Venerdì ▪ luglio ore 20,30
Zu & Ex, Candies & Disco Drive
Arsenico & C.O.V.

Sabato 10 luglio ore 19,00
Karate, !!!

MAISON MUSIQUE (Rivoli)
Giovedì ▪ luglio ▬ 21,00
John Trudell, Lalli, Stefano Giaccone,
Federico Sirianni, Marco Berruti,
Bruno Gambarotta

Venerdì 9 luglio ore 21,00
Orchestra Baobab

Sabato 10 luglio ore 21,00
Joe Henry

MURAZZI DEL PO/The Beach*
Giovedì 8 luglio ore 24,00
Felix Da Housecat, Xplosiva
[illegible] ■ Catfish

Venerdì ▪ luglio ▬ 24,00
Marco Passarani, Hartmann, Motor City

Sabato 10 luglio ore 24,00
Motel Connection, Rollers Inc.

www.torinocultura.it ▪ numero verde 800-015475

CITTÀ DI TORINO
in collaborazione con
REGIONE PIEMONTE
TEATRO REGIO TORINO
TEATRO STABILE TORINO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco [redacted], 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL LAVORO E LE DONNE, UN LIBRO

«Il lavoro è il miglior amico delle donne - Vantaggi (e svantaggi) di un tempo pienissimo». Si intitola così il libro della giornalista torinese Vera Schiavazzi edito da Sperling & Kupfer, che verrà presentato domani alle 18 al The Beach (Murazzi del Po lato sinistro, arcate 18 e 22). Con l'autrice intervengono Dada Rosso, Evelina Christillin (nella foto), Vanna Lorenzoni e Stefania Di Giovanni. Il libro [redacted] Schiavazzi analizza la situazione lavorativa della donna, [redacted] riferimento a dati e leggi italiane.

ZEGNA [redacted] CONCERTO

Domani alle 19 (prima parte) e alle 22 (seconda parte) il jazzista [redacted]rdo Zegna (nella fotografia) è in concerto al The Beach con Aldo Zunino (contrabbasso) e Franco Mondini (batteria). Ritornano così i lunedì del «The Beach» a base rigorosamente jazz con due session suonate dal vivo ad ogni appuntamento. Ricchissima la programmazione musicale dal [redacted] in cui è subito di [redacted] uno dei maggiori pianisti della scena italiana e internazionale. L'ingresso è gratuito.

[redacted] DONNA [redacted] 5

Franca, la filosofa che crede a tutto

«Ho alcuni allievi bravissimi Penso che questa generazione sia più libera di quelle che l'hanno da poco preceduta»

Se la si dovesse dipingere, vista la ritrosia, non si potrebbe ricorrere che a linee astratte, tratti vagamente evocativi. Il fotografo, difatti, fa fatica. «Sorrida, please. Tocchi il mazzo di fiori, ci guardi, sorrida».

No.

E' un no senza virgolette e senza enfasi, ma deciso, quello che pronuncia Franca D'Agostini. Filosofa, autrice di numerosi libri, insegnante a contratto [redacted] Politecnico, già studentessa al liceo classico, poi allieva di Gianni Vattimo all'Università. «Ho fallito almeno 3 vite», dice lei, che [redacted] riceve nella penombra accogliente della [redacted] in [redacted] San Francesco da Paola, tra divani gialli e poltrone rosso cardinale, fiori, muri bianchi, pochi orpelli, una chitarra, un pianoforte. Qualche foto: quella della figlia, Elena con la nipote, del figlio Emanuele. E poi tanti libri. Con le orecchie e le sottolineature. Nessun [redacted]ario della carta stampata, [redacted] potevo immaginare io, allieva di mio marito, Giorgio Ficara, al liceo e all'università. «Lui si è dovuto abituare, con una moglie come me e due figli...». Niente volumi custoditi magna cum cura. Stop alle esternazioni: quanto detto è già troppo. Aspettiamo la fine della luce del giorno con bicchieri di vino bianco. Si sta bene con [redacted] D'Agostini, ci si parla volentieri. [redacted] non le si chiede nulla [redacted] personale. «Volevo chiamarti per disdire questa [redacted]tervista...». Ah, e perché? «Parlare di me è difficile, non è solo una difficoltà personale, ma anche politica» Ovvero, evoca un «disagio nei confronti della spettacolarizzazione dell'esistenza». Perché «è insensato parlare di identi[redacted]. E, andando più a fondo: «Quel che vedo oggi sono tante identità spezzate, prolungate in un oggetto, un libro, [redacted] computer, una penna. Come te, che ora hai in mano quella biro...». Insensato persino parlare di intelligenza: «esiste effettivamente, ed è oggettiva, quella quantificabile [redacted] test: ma [redacted] persona, valutata di intelligenza formidabile in base alla prontezza [redacted] risolvere problemi, poi si rivela stolida nei confronti [redacted] altre culture, altri linguaggi?».

E dunque, non c'è individualità? «No. Tu mi vedi in un modo, [redacted] diversamente. Io sono un bel nulla. Come [redacted]ti. Specie nel mondo dei media, dove tutto si risolve nel creare falsità e rivelarle come tali, il che in fondo non è [redacted] tutto ingiusto». Parla [redacted] «situazionismo», Franca, e dei suoi assiomi ignoti ai più. E ammette: «oltre tutto, faccio parte di una generazione che considerava far carriera e aver successo come cose squalificanti, [redacted] talmente noiose». Va detto - giusto per non [redacted] troppe certezze - che il silenzio attinge a un narcisismo al contrario: «chi non si occupa di se stesso, obbliga gli altri a occuparsi di lui. E il 'non dire', il non volersi esprimere, in molti casi è vile».

Se non insisti su Franca, lei ti arriva di più. Solo che non lo puoi riferire. «Diverso se ci si racconta a vicenda. Allora anche tu mi dici di te. La vita, lo sai, è una serie di disastri». Parla senza pose, Franca D'Agostini, con la camicia sciolta fuori dai calzoni, i sandali rossi; «comodi solo all'apparenza», i capelli poco disciplinati, un sorriso da quindicenne. Modi fascinosi. Con lei, lo senti, puoi parlare davvero di una cosa sola: filosofia. Accetta al massimo un: il cinema, ti piace? «Sì, ma è necessario scriverlo?». No, non lo è, [redacted] Se non chiedi, arrivano pensieri. Su «un tempo devoto alla spettacolarizzazione, dove, però, c'è nostalgia di spettacolo vero». Esternazioni in tema: anche su Eco, che dice: [redacted] vorrebbero [redacted] veline». «Parli per sé» replica D'Agostini, «però capisco quel che Eco vuol dire: tutti vorrebbero essere vitalmente, ingenuamente esibizionisti, avere l'esibizionismo [redacted] crede che le veline siano effettivamente così: un esibizionismo vitale ed esuberante. ma non so, io le guardo a volte, e mi piacciono, [redacted] riesco a ignorare quanta fatica c'è dietro quel lavoro» Nulla [redacted] che vedere con la [redacted] vivere e [redacted] pensa Eco. Quanto al mondo di oggi, suscita speranze agli occhi del filosofo. «E' un'epoca in cui affiora l'essenziale. C'è un bisogno pubblico di fondamenti, di filosofia, anche se la domanda collettiva è più intelligente di quanto credano certi filosofi-divulgatori o direttori editoriali». Poi, [redacted] in un tempo della post-immagine, in cui l'apparenza è già piena [redacted] verità, e gli [redacted] umani [redacted] brano quel che sono bel al di là di quel che credono di sembrare». «La filosofia si trova ora davanti a domande del tipo: quando un [redacted] comincia a essere un uomo? Quando finisce di esserlo? Qual è la differenza tra una cosa e le poche cellule che compongono un embrione?». Si può rispondere? Con una metafora calcistica, [redacted] scienza [redacted] rilanciato la palla delle domande fondamentali alla filosofia, ma la filosofia ha tardato a prenderla, ed è subentrata la religione, eppure anche [redacted] religione in realtà oggi ha bisogno di filosofia». Un passo ulteriore, forse, si attende ancora.

Ma un filosofo crede? «Io credo a tutto». Tutto? Anche [redacted] religione? Chissà. La risposta riguarda due fondamenti: «il paradosso del Dio fatto uomo e il mito della povertà, di un Dio che non ha nulla, che vive ai margini, che muore malamente. Lo abbiamo buttato via, questo mi[redacted]...».

FRANCA D'AGOSTINI

CHI E'

Nome: Franca D'Agostini
Professione: filosofa, docente a contratto al Politecnico, autrice
Nata a: Torino, nel settembre del '52.
Segno zodiacale: Vergine
Coniugata: con Giorgio Ficara, docente universitario, e madre di Elena (30 anni) e Emanuele (16 anni)
Quando non lavora: le piacciono cinema, teatro e musica. «Una volta ascoltavo la classica, oggi preferisco il rock, punto di raccordo con la cultura dei miei allievi».

IL NUOVO LIBRO

«Nel chiuso di una stanza con la testa in vacanza»

Appoggiati su un divano, in attesa di riletture e correzioni, ci sono i testi dell'ultimo libro, freschi di stampante. Ha iniziato a pubblicare nel 1997, Franca D'Agostini, con «Analitici e continentali» (Cortina), [redacted] a punto sul pensiero contemporaneo, dagli Anni Sessanta a oggi. Lo spunto era un problema che attraversa tutto il Novecento, e [redacted] è in parte [redacted] aperto (come ci dice l'autrice): la contrapposizione o [redacted] differenza tra il modo di fare e concepire la filosofia in Europa, e nella cultura angloamericana. Insomma, Europa e America (tema che oggi ci interessa da vicino), ma dal punto di vista della filosofia, cioè delle idee di fondo, e del mondo di farne uso. A quella pubblicazione, piaciuta t[redacted] «che [redacted] oggi mi arrivano i proventi delle vendite», ne seguirono molte altre, come «Logica del nichilismo» (Laterza), «Breve storia della filosofia [redacted] Novecento» (Einaudi), «Disavventure della verità» (Einaudi). Non manca un libro imprevedibile, «Il nulla e le tenebre», pubblicato dal Melangolo, in cui il testo vero e proprio, del medievale Fredegiso di Tours, occupa esattamente quindici pagine, mentre l'introduzione di Franca D'Agostini 134. Come dire, un lungo, lunghissimo preludio a un testo brevissimo, che parla... di nulla. E che molto, evidentemente, evoca.

Nel 2003 è uscito da Paravia un curioso manualetto di logica, «Le [redacted] al pensiero», in cui esempi ed esercizi sono tratti dal [redacted]do del rock (John Frusciante e Lenny Kravitz, i Nirvana e Prince). Ora, nel computer di Franca [redacted] un diverso lavoro, che [redacted] per i tipi di Carocci, nell'autunno prossimo. Il titolo è tratto da una poesia [redacted] Sandro Penna e recita: «Nel chiuso di una stanza con la [redacted] sottotitolo: «Dieci lezioni sulla filosofia contemporanea» . È [redacted] raccolta di dieci interventi, [redacted] '99 a oggi, [redacted] questioni metafilosofiche. Ovvero? «La metafilosofia è quella parte della filosofia che si occupa di definire la filosofia». [redacted] tratta di capire che cosa è la filosofia. E poi, qual è il suo ruolo nella società, a chi si rivolge, come può rapportarsi [redacted] politica, [redacted] la scienza, con l'arte. E, inevitabilmente, con le questioni che assillano chi viva interrogandosi. Il titolo, enigmatico ed evidentemente poetico, suggerisce che la filosofia «nel suo [redacted] concreto, effettivo, è anzitutto un lavoro che ha a che fare con l'altrove: con i mondi possibili in cui dovremmo vivere, con le vite possibili, con i concetti, con i fondamenti e i problemi». Di qui [redacted] testa in vacanza» La mente di un filosofo «deve [redacted] qui e altrove: qui per vedere i problemi dell'epoca, altrove per cercare di risolverli».

In parallelo, per l'autrice, attività didattica come docente a contratto al Politecnico. Provate a chiederle: ma che c'entra la filosofia [redacted] l'ingegneria? per vederla infervorarsi «C'entra moltissimo Scienza tecnica e [redacted] non [redacted] in antitesi, non lo sono mai state, a meno che [redacted] lo [redacted] adesso. La filosofia oggi è, e forse deve essere, anzitutto filosofia applicata: alla scienza, all'arte, alla letteratura, alla musica». I ragazzi che studiano al Politecnico legittimamente si chiedono «Che [redacted] il numero? Che cosa sono i materiali, i fatti fisici?». «Ho alcuni allievi bravissimi - dice Franca - non so se sono davvero portata per l'insegnamento, ma mi piacciono questi ragazzi. E credo in questa generazione. [redacted] libera di quelle che l'hanno da poco preceduta». [al. fr.]

[redacted] & fatti

In via Fontanesi Diabolich... probabilmente

I delitti d'antan... Torino, Anni Cinquanta. Non era un gioco, [redacted] era il diabolo con cui s'intrattenevano le proustiane fanciulle in fiore davanti al Grand-Hotel. No, era Diabolich a manifestarsi in borgo Vanchiglia, a seminare un ulteriore mistero fra [redacted] antonelliana fetta di polenta e l'estrema dimora [redacted] Francesco Pastonchi, [redacted] vate che lasciò ai posteri non tanto dei versi quanto una collezione di lucidissime scarpe.

Ma tant'è. Già divagarono troppo i detective d'al[redacted] che entrarono in via Fontanesi 20, un [redacted] di cronaca nera [redacted] ricostruito da Maurizio Ternavasio (Anteprima, prefazione [redacted] Gianni Armand-Pilon), ostinato trovarobe e trovaanime (da Macario a Fred Buscaglione, dal Quartetto Cetra a Gustavo Rol).

Correva il 25 febbraio 1958, tal Mario Giliberti, ventisettenne (ventottenne secondo Renzo Rossotti, ulteriore rabdomante subalpino, fin dall'età germina [redacted] mistero), ebbene: tal Giliberti, pugliese, [redacted] poco tuta blu (alla Fiat, beninteso), fu rinvenuto cadavere, «in un lago di sangue». Chi lo uccise non esitò, andandosene, a sfidare gli indigeni Maigret «Riuscirete a trovare l'assassino?».

Un microcosmo, via Fontanesi 20, del piccolo inferno torinese, come Guido Ceronetti ha voluto battezzare il suo viaggio scanzonatamente impavido fra mansarditi, cinema in fiamme, parrucche, ex voto, roseverces, manichini... Sì, il nostrano bagaglio, di noi spesso ignari testimoni di questa o quella efferatezza, in primis, sotto la [redacted]le, la tazzina di caffè del servizio buono che va in frantumi...

L'interrogativo («Riuscirete a trovare l'assassino?») tuttora resiste, di sicuro l'Attore può recitare all'infinito un verso di Spoon River: «Il mio segreto? Sotto un cumulo di terra...». Ternavasio, meticolosamente, flanella nell'artigianale misfatto (quando i misfatti erano artigianali, quando i Ris di Parma - infallibili o quasi - erano di là da venire). Soprattutto offre un inventario d'epoca, un catalogo canforato dove favolosamente «stanno» la sala danze Apollo, «Lascia o raddoppia?», il deamicisiano sferisterio di via Napione, l'osteria Far West... E un romanzo della notte, *Uccidevano di notte*, appunto, firmato Bill Skyline, dove agiva - udite, udite - un certo Diabolic, orfano dell'acca. Nel '62, quattro anni dopo, nasceva la creatura di Angelo e Luciana Giussani, Diabolik. Chi l'ha visto aggirarsi nel «borgh dël fum», facendo a fette la nebbia e gli sbuffi delle ciminiere?

[redacted]NTI

[redacted] Festa in Barriera

Sarà un lunedì insolito quello di domani in Barriera di Milano. Il cuore del quartiere si trasformerà in un enorme palco per la prima edizione della «Festa della musica»: a partire dalle 10,30 e fino alle 18 musicisti e artisti di strada si esibiranno nelle vie, piazze, mercati. Si suonerà un po' di tutto: jazz, blues, reggae, pizziche e tarantelle, swing, percussioni africane, ecc. A seguire, nell'impianto sportivo Città di Bagneux, Associazione Centrocampo, via Petrella 40, ci sarà un grande concerto con i Tribà e cinque giovani band torinesi.
■ Domani, dalle 10,30, Barriera di Milano

[redacted] Informazione clinica

Convegno dal titolo «La gestione ottimizzata dell'informazione clinica [redacted] strumento [redacted] eccellenza aziendale».
■ Domani, Centro Congressi [redacted], corso Bramante 88/90, ore 14-16

Il coraggio della pace

Convegno "Mordechai Vanunu obiettore nucleare in Israele: il coraggio della pace. Tecnologia e responsabilità". Introduce Nanni Salio del Centro Sereno Regis.
■ Domani, Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 15

[redacted] Mercandè

Mercatino a tema tra erbe e piante aromatiche, spezie dall'Africa e dall'Asia, tè di ogni provenienza, liquori e vini aromatici, oli essenziali, profumi esotici, fragranze misteriose, essenze ed estratti, degustazioni di vino e di delizie del territorio. Con degustazioni e dimostrazioni sull'antica arte dei tatuaggi Henné e sull'arte dei massaggi energetici ed aromaterapici.
■ Balon, Cortile del Maglio, ore 10-18

Viviquartiere

«La meravigliosa sagra di via Arquata», grande festa con bancarelle, mercato e padiglioni.
■ Via Arquata, dalle ore 10

Africa

Messa ghanese, con i riti, i canti e i suoni del Ghana, e figuranti in costumi tradizionali. Ore 13-20, degustazione con prodotti tipici e sapori dall'Africa, mercatino etnico. Organizza Uni[redacted].
■ [redacted] della Provvidenza, corso Trento 13, ore 10

Festa per Sayed Kashua

Grande festa araba, con danza del ventre, per lo scrittore arabo-israeliano Sayed Kashua, vincitore, con il libro «Arabi danzanti» (Guanda), del Premio Grinzane Autore [redacted] 2004. La festa, organizzata dal Presidente del Premio Grinzane Cavour, Giuliano Soria, insieme a Younis Tawfik, Presidente del Centro Culturale Italo-Arabo, è aperta al pubblico.
■ Centro Culturale Italo-Arabo Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 18

[redacted] La parola di Dio

Incontro dal titolo «La parola di Dio, la legge dell'amore e dell'unità e coloro che sono privi di diritti su questa terra». [redacted] tel. 011/433.09.78.
■ Vita Universale, via Lucerna di Rorà 3/a, ore 10

ELENA LOEWENTHAL

Allattamento

La Via Lattea, un gruppo di sostegno per l'allattamento al seno, organizza un incontro sull'alimentazione migliore per la mamma che allatta. Info.: tel. 011/26.21.659.
■ Domani, Biblioteca Civica Falchera, piazza Falchera 9, ore 17-19

Globalizzazione

Mario Deaglio, docente di Economia internazionale all'Università, parla sul tema «La globalizzazione è finita? Implicazioni per l'economia e per l'impresa». Organizza il gruppo Aidp Piemonte. Info.: tel. 011/571.82.02.
■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 17,30

Torino liberty

Carla Parsani Motti tiene [redacted] conferenza [redacted] «Torino Liberty», a cura di Volarte. Info.: tel. 011/07.02.110.
■ Domani, Sosta del Segno, via Duchessa Jolanda 34, [redacted] 18

[redacted] di memoria

Ultimo incontro del ciclo «Giochi di memoria»: Paolo De Chiesa, membro della Valanga Azzurra nel 1974 e Fabrizio Audagnotto, responsabile Eventi e Cerimonie [redacted] parlano [redacted] «Le Olimpiadi invernali verso Torino 2006. [redacted] Squaw Valley 1960 a oggi». Coordinano Gian Paolo Ormezzano e Gianni Volpi.
■ Domani, Atrium Città, piazza Solferino, ore 18

Donne imprenditrici

Vengono esposti i risultati della ricerca svolta dalla [redacted] Impresa Donna del Piemonte, su un campione [redacted] 2000 imprenditrici «Chi sono e [redacted] vogliono le imprenditrici artigiane piemontesi?».
Segue, festa di inizio estate.
■ Domani, Sede [redacted] Caprera, corso Moncalieri 22, ore 19,30

Seduzioni d'ascolto e di lettura

Il musicologo Luca Bistolfi tiene una conferenza su «Franco Battiato. Parole e canzoni», commento [redacted] cofanetto a cura [redacted] Vincenzo Mollica. Info.: tel. 011/655.951.
■ Domani, Scritti sulla Musica, via Ugo Foscolo 11/A, ore 21

Artisti

Video-intervista a Luigi Pintor. Voce narrante, Claudio Canal; al violoncello Simona Colonna. A cura del Centro evangelico Pascal. Info.: tel. 011/531 264.
■ Domani, Salone Casa Valdese, corso [redacted] Emanuele II 23, ore 21

[redacted] Cabaret

Nell'ambito del Festival estivo [redacted] del Pueblo 2.0 », organizzato dal Circolo Universitas Pueblo, oggi maratona [redacted] Bisis: in scena [redacted] Man's Theatre [redacted] «Il morso della farfalla» (teatro comico), le Spaventapasseere in «Frivolezze tattiche» (cabaret musicale), Viviana Porro in «Aspetto» (cabaret). Ingresso gratuito a tutti gli spettacoli. Info.: www.circolopueblo.com.
■ Corso Palestro (tra via Bonchamp e via Juvarra), dalle 16 alle 23,30

[redacted] Premio letterario Via Po

Presentazione dei primi libri finalisti dell'edizione [redacted] del Premio Letterario «Via Po».
I primi qu[redacted] volumi selezionati dal Comitato di Lettura sono: «L'intagliatore [redacted] noccioli di pesca» (Einaudi) di Nico Orengo, «Attese» (Bompiani) di Elena Loewenthal, [redacted] barca nel bosco» (Guanda) di Paola Mastrocola e «L'indagine» (Marsilio) di Giorgio De Rienzo.
Alla presentazione intervengono gli autori e i componenti della Giuria, che è presieduta da Guido Davico Bonino. Info.: tel. 011/571.83.03.
■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di [redacted] della Galleria Beaumont.

■ BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30.

■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raf[redacted], Michelangelo, Perugino e Disegni di 13 artisti del '500». Or. 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. 800 329.329.

■ BORGO E [redacted] MEDIOEVALE (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ CASTELLO DI MO[redacted] (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ [redacted] DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ EXPERIMENTA [redacted] Casale 13 - [redacted] Michelotti ex Zoo, tel. 011 [redacted] mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ FONDAZIONE PIETRO ACC[redacted] - [redacted]SEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ [redacted] DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.21600) [redacted] «Carol Rama». Fino al 14/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20, gio. 12-23 [redacted] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Or. [redacted] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. [redacted] 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted] «Marc Chagall - [redacted] maestro del [redacted]. Fino al 4/7, e [redacted] della fotografia 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. [redacted]n. 9-20 [redacted] chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ [redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. [redacted] 4a, [redacted] via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ [redacted]EO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) [redacted] sab. e dom. 16,30-19,30.

■ [redacted] RESTAURO (via Andorno 2 [redacted] Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi [redacted] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ MUSEO DELL'AUTO[redacted] «C. [redacted]RETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; [redacted] dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ MUSEO [redacted]TTA (via Santa [redacted] 5, tel. 011 530.234). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ MUSEO DI [redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 571.2251) [redacted] «Dall'[redacted] [redacted] Fino al [redacted] Or. tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso [redacted] Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

■ MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [redacted] (via Mo[redacted] 20) tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab 9-23; lun. chiuso.

■ MUSEO NAZIONALE DEL[redacted]TO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19: ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via [redacted] 40 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». [redacted] tutti i giorni 9-19.

■ [redacted] PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

■ MUSEO [redacted] DI [redacted] (via [redacted] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «Il [redacted] roccia - Esposizione permanente di mineralogia. «I luoghi [redacted] sport [redacted] deserto al Nilo» «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni [redacted] Chiuso martedì.

■ MUSEO STORIA [redacted] DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,[redacted]; 14,30-18,30 [redacted] prenotazione. Sab. 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ [redacted]NA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or. tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti [redacted]» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [redacted] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.

■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. [redacted] 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «[redacted] vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila [redacted] [redacted] al 19/7 [redacted] da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted]: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine [redacted] al [redacted]. Fino al 27/6 [redacted] da [redacted] a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ PALAZZO [redacted] (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or. [redacted] a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ [redacted] «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra «Lingotto 1915-2002». Or. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, [redacted]. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ [redacted] DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino. [redacted]. 011 669.2545). Mostra: [redacted] Esposizione Arte figurativa». Orario 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.

■ [redacted] PROVANA - MONU[redacted]O AI CADUTI DEL MARE (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [redacted] sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

GABRIELE FERRARIS

OCCITANICA. Musica occitanica unita a rock, reagge e ska sul palco di «Occitanica-Campagna amica in città», stasera alla Cascina Marchesa al Parco della Pellerina, sul lato di corso Regina Margherita, con i Lou Seriol. Inizio alle 22. Preambolo alle 21,30 con gli Architorti che eseguono «Silenzio...suonano le mucche»: protagonisti proprio i bovini e i loro campanacci.
Domani sera sono di scena invece i sardi Tancaruja.

FNAC. «Festa della musica» alla Fnac di via Roma 56. Oggi alle 16 incontro con il musicista country rock Andy Penington. Alle 18,30 è protagonista la canzone d'autore con lo showcase di Luca Bui.

COLONIA SONORA. Alla Certosa Reale di Collegno,

ARCHITORTI

presso il Parco Dalla Chiesa, in corso Pastrengo, alle 21, nell'ambito della manifestazione estiva «Colonia Sonora», [redacted] c'è la rassegna di rock-band «Resistenza elettrica». Ingresso gratuito.

FOLK OCCITANO. E' il folk occitano il protagonista odierno della serata alla Suoneria Casa della Musica a Settimo Torinese, in via Partigiani 4, alle 21,30: sul palco gli Spadara.

DOMANI. Prosegue anche domani la «Festa della musica» alla Fnac di via Roma 56: alle [redacted] «Convegno sullo stato della musica in Italia e l'orgoglio di essere indipendenti» alle 16 showcase di Cesare Basile, alle 18,30 musica rock con lo showcase di Bugo.
Alla Certosa Reale di Collegno, nel Parco Dalla Chiesa, domani alle 21 per «Colonia Sonora» appuntamento con le cover di De André eseguite dalle Malecorde. Ingresso gratuito.
Tango domani sera con l'Orchestra Maison Tango alla Maison Musique di Rivoli, in via Rosta 23, alle 21.
A Orbassano domani reggae con i Downtown Rebels: concerto in piazza Umberto I alle 21.

CLASSICA

Beethoven al Lingotto conquista i giovanissimi

[redacted]

Il lunedì, giorno che una volta sanci[redacted] la chiusura per riposo di tutti i teatri e auditorium, è da qualche anno giorno di affollamento [redacted] le come gli altri. Così anche domani la scelta [redacted] un concerto è ampia. Certo, [redacted] tutto svetta la proposta dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] la serie [redacted] sinfonie di Beethoven. Alle 20,30 al Lingotto (con replica martedì alle 21) [redacted] programma, oltre tutto, due tra le sinfonie più popolari e amate, la «Sesta» e [redacted]. [redacted] due concerti già effettuati (con [redacted] prime 5 sinfonie) il direttore Rafael Frühbeck de Burgos ha seguito una linea di continuità, ma ben cogliendo in ogni lavoro quanto di peculiare ne emerge via via che l'arte [redacted] Beethoven matura: la grazia della «Prima», la ricerca di spazialità dell'«Eroica», l'energia della «Quinta». E ora arriva l'occasione di liberare la poesia che aleggia nella partitura della «Sesta», conosciuta da tutti come «Pastorale», ed i ritmi scatenati che danno sostanza alla «Settima», giustamente definita da Wagner «apoteosi della danza».

Il pubblico ha risposto alla lusinga [redacted] al di sopra delle aspettative, e una vera lieta sorpresa è l'adesione dei giovani (oltre 700 abbonamenti soltanto loro). Così l'Auditorium del Lingotto [redacted] fatto segnare il pienone, e sicuramente sarà lo stesso per queste due serate e per le ultime due, il 30 giugno e il 1° luglio, quando con l'«Ottava Sinfonia» si ascolterà anche la monumentale «Nona». Ma la concorrenza non si scoraggia. E così la Stefano Tempia, sempre domani, si mobilita [redacted] 21 [redacted] Conservatorio col proprio coro per chiudere sia la stagione sia la serie di concerti dedicati a Dvorak nel centenario della morte. Al complesso vocale si uniranno Silvana Silbano soprano, Giorgia Bertagni contralto, Aldo di Toro tenore e Vladim Jurlin basso, con l'organista Massimo Nosetti. Dirigerà tutti Michele Frezza, proponendo brani sacri di alta suggestione: «Ave Maria», «Hymnus ad laudes in festo SS Trinitatis», «Ave maris stella», «O Sanctissima» e la [redacted] in re maggiore op. 86».

Ma c'è dell'altro domani sera. L'appassionato d'opera può ascoltare il mezzosoprano Sabrina Pecchenino che con Michela Varda al piano canta [redacted] 20,45, all'Oratorio della Provvidenza (in via Generale Govone 16) brani di Bizet, Gounod, Donizetti, Cilea e Massenet. La chiesa di S. Pelagia (via San Massimo 21) ospita alle 21 Fiorella Andriani al flauto e Walter Mammarella Giordano al clavicembalo. E poi ancora due appuntamenti organistici alle 21: alla Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25 per Le Vie del Barocco Emilio Traverso svaria [redacted] Haendel e la scuola italiana di Valeri, Paisiello, Casini e d'un anonimo veneto; e per l'Aspor nel Santuario di Sant'Antonio (via Sant'Antonio da Padova 7) Guido Donati offre composizioni di Franck e Whitlock, oltre ad una sua improvvisazione.

IL CORO DELLA STEFANO TEMPIA

[redacted]

Chiambretti fa il tris con «Sfashion cafè»

Chiambretti si rifà vivo in città. Nella ristorazione il comico torinese si è ricavato un posto di tutto rispetto, [redacted] sodalizio commerciale con i fratelli Carlo e Roberto Ferrari. Dopo «Birilli» e «F.lli La Cozza», è la volta di «Sfashion Cafè» in via Cesare Battisti 13: l'invito recita «Il presente non è da esibire all'ingresso, [redacted] prega di non confermare». Già, perché domani dalle 19,30 la pensata è di non aprire i battenti del locale, dove consumare [redacted] sarà possibile solo da martedì, [redacted] «invadere» la piazza [redacted] un party tutto all'esterno sotto i grandi ombrelloni bianchi in contrasto [redacted] sedie e tavolini rossi, [redacted] bel rilancio cromatico per l'angolo di piazza Carlo Alberto. Perché «sfashion»? «Ci abbiamo lavorato un anno e io, che mi occupo della linea del locale, ho pensato si potesse strizzare l'occhio, con ironia, all'arte dell'apparire, alla storia del costume italiana. Ad esempio abbiamo una collezione di [redacted] caricature di vip disegnate da Walter Molino e pubblicate da Grand Hotel negli Anni Settanta, oppure una mostra su Moschino, il più sfashion degli stilisti italiani, mentre in esposizione permanente [redacted] le immagini di donna sotto [redacted] casco. Abbiamo cercato oggetti particolari, come un affetta-mortadella formato Uma Thurman con spadone». Peculiarità del posto? «E' democratico, va incontro [redacted] tutte le tasche». Finita la promozione sfashion, ritorno in tv? «Sempre [redacted] La7, ovvio, con un programma in diretta da studio alle 23,30. Lì [redacted] coperto fino al 2006, neanche farlo apposta».

LA GOLA

Come Calindri nel carosello delle auto

Dehors [redacted] un avverbio francese e significa *fuori*. Da noi è diventato un nome comune [redacted] sta per pedana con tettoia che si monta d'estate di fronte a bar, pub, pizzerie e ristoranti, in modo che gli avventori pos[redacted] l'illusione di mangiar fuori. Il guaio è che, almeno a Torino, quello che conta per montare il dehors è che sia accanto al locale, non dove [redacted] il locale.

Così basta girare per la città per scoprire in periferia [redacted] centro spuntare questi dehors sulle [redacted] e sui corsi più improbabili, con macchine, camion e motorini che ti sfrecciano accanto: a bere qualcosa lì ti [redacted] quasi come Ernesto Calindri in quel celebre Carosello di un digestivo in [redacted] per dimostrare le qualità [redacted] carciofo [redacted] sedeva in [redacted] al traffico. È quasi come essere in un drive-in, anche [redacted] perché [redacted] drive i motori della auto sono in genere spenti mentre qui tutto quello che mangi o bevi ha [redacted] condimento anche l'ossido di carbonio che esce dai tubi di scappamento.

Quello che [redacted] si capisce non [redacted] tanto perché i gestori dei locali chiedano di montare i dehors, ma perché in certe condizioni il Comune conceda loro [redacted] permesso [redacted] farlo. Se uno è in una zona pedonale o [redacted] un controviale chiuso [redacted] traffico [redacted] ha il coraggio di pedonalizzare strade e vie o [redacted] si dovrebbe permettere di montare dehors. Mangiare è un rito, farlo in quelle condizioni ti fa andare *si fuori*, [redacted] di testa.

Sicilia: dopo il Gattopardo, scoprite il Corvo Rosso.

Il buon vivere Italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni, 18 carte geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. È il momento di andare verso sud per scoprire la Sicilia, sintesi suggestiva delle influenze greche, romane, arabe, normanne e spagnole: cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi nell'isola più grande e illustre del Mediterraneo.

Il quarto volume La Sicilia: da mercoledì 23 giugno [redacted] 8,10 euro*.

LA STAMPA

VSSP

[redacted] per il [redacted] - [redacted]

Via Toselli, 1 - 10129 Torino Tel. 011.581.66.11 Fax 011.581.66.12 - www.vssp.it

Emergenza Estate 2004

In collaborazione con SERVIZIO [redacted]
e FORUM DEL VOLONTARIATO

si cercano nuovi volontari maggiorenni
Per:
Recapito forniture di acqua a domicilio
Acquisto viveri e medicinali
Accompagnamento per passeggiate
Presenza per momenti di amicizia e animazione
Un aiuto per anziani e persone in difficoltà

tempo
libero
come
tempo
solidale
per vincere
la solitudine
[redacted] l'indifferenza

Incontri di formazione:
21 - [redacted] - 30 giugno [redacted] 17,00
presso [redacted] sede di Torino
[redacted] Toselli, 1
[redacted] le sedi [redacted]
di Pinerolo [redacted] Bussoleno

Per Informazioni
[redacted]
800.590.000

DIARIO D'ESTATE

Consolarsi col calcetto

Arrivato senza modifiche alla soglia del secolo torna nei posti all'aperto

IN MOLTI TORINESI AUGE

E' l'antesignano di tutti i moderni videogiochi. E' il comune denominatore di intere generazioni che dallo scambio delle figurine, passando per le pagine rosa della Gazzetta fino alle più sofisticate simulazioni virtuali del gioco calcio regolate dalle rotazioni di un joystick, sognano di indossare la maglia di capitano della Nazionale scendendo in campo su un piccolo tavolo a quattro stecche.

Il calcetto da tavolo, senza sostanziali modifiche quasi soglia di un secolo vita, ritorna ad affacciarsi nei posti all'aperto dell'estate torinese. Pensato in origine per il divertimento dei più piccoli, il calcio balilla o «balilandino» come viene chiamato in alcune regioni, deve probabilmente longevità e il suo fascino trasversale che mette insieme persone d'ogni età e provenienza ad una miscela di componenti che prendono ispirazione dal football per spostarsi poi su altre discipline e suggestioni sportive.

E' innegabile infatti il potere ipnotico della piccola pallina bianca: a differenza della sorella maggiore, più grande ed elastica, scagliata a grande velocità lungo il perimetro di uno stadio, quando la si tira in porta, non si aspetta il suono ovattato di una rete insaccata, ma il tonfo secco e metallico della buca, che suona perentorio come il rintocco di una campana. Senza contare il piacere, deprecato dai più, di far ruotare all'impazzata le aste dei giocatori, quando si vuole assestare un colpo più potente degli altri.

In queste calde serate il calcetto da tavolo viene praticato fino a tarda notte in molti posti cittadini. In Corso Palestro 40, sede del circolo El Pueblo, si gioca quasi in mezzo alla strada, perché mostre, concerti dal vivo e calcetto sono allestiti nella parte centrale del corso, dove di giorno vengono sistemati i banchi del tradizionale mercato della zona. Spostandosi più avanti verso il Rondò della Forca si incrocia via Giulio dove al bis, esibendo la tessera ARCI, si entra alla Cricca in un giardino all'aperto con tavoli da ping pong accompagnati ad alcuni biliardini, rodatissimi, visto che i giocatori di plastica e blu sono perennemente in azione. Lungo le sponde del fiume è quasi impossibile non imbattersi in gruppi di persone radunate intorno a un calcetto: all'Imbarchino c'è n'è uno vicino all'ingresso, da Giancarlo ai Murazzi ce sono ben due, anche in previsione di tornei da disputare in notturna, mentre alla Terrazza sul Po in corso Moncalieri 18 ce n'è uno sempre affollato di giovanissimi. Il gettone, nei casi in cui si paghi, è in genere sempre di cinquanta centesimi. Sempre gratis il calcetto al fondo di via Cigna allo Spazio 211, un'area per attività ricreative di vario genere che decollerà ufficialmente a partire dal 1 luglio l'inaugurazione del Festival Spaziale e in certi della parte alternativa del Traffic Free Festival. gioca a calcio balilla sempre di sera anche nei maggiori Punti Verdi e in particolare al Movi(ti Positivo Village in piazza d'Armi e al Parco della C. E di giorno si organizzano tornei perfino nei grandi centri commerciali come Le Gru di Grugliasco.

La diffusione dei calcetti in città tuttavia non ha semplicemente una connotazione ludica, ma trova anche una sua radice più nel fatto che esiste un'organizzazione agonistica di questa disciplina da tavolo ed è la Federazione Italiana Calcio (FICB) ha sede nella provincia a Castellamonte, dove sorge un vero proprio tempio del calcetto, un palazzetto sportivo esso completamente dedicato. I piemontesi infatti si contendono con i laziali la palma fra i giocatori più bravi a livello nazionale ed internazionale.

Ecco il cinema nella shopville

Si inaugura domani il «Cinema Le Gru», nel centro commerciale di Grugliasco. L'arena propone due mesi e mezzo di film: in cartellone 50 fra i titoli che hanno caratterizzato la stagione, undici anteprime e appuntamenti con registi. Proiezioni quotidiane alle 22,15. I biglietti d'ingresso costano 4,50 euro, 2,50 se acquistati tra le 19 e le 21 all'interno del centro commerciale. Per aprire una pellicola ambientata a Torino: «Heaven», del tedesco Tykwer, su una sceneggiatura di Kieslowski. La storia si incentra sul desiderio di vendetta di un'insegnante. Lei è Cate Blanchett, al suo fianco Giovanni Ribisi e Stefania Rocca. L'ingresso è libero. Martedì e mercoledì i due lungometraggi scelti dal pubblico nel sondaggio «Invito al cinema con delitto»: «Assassinio sul Nilo» di John Guillermin con Peter Ustinov e «Invito a cena con delitto» con Alec Guinness e David Niven. In programma: «Non ti muovere» di Castellitto, «Dopo Mezzanotte» di Ferrario, «Il signore degli anelli - Il ritorno del re» di Jackson. [d.cav.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Chiediamoci anche cos'è l'infelicità

Secondo me la felicità è l'esperienza che si può connettendosi all'infinito che è in noi. E' questione di attimi, perché che il nostro corpo limitato non può sopportare lungo. Dove si trova penso un fattore individuale, ma più che in qualcosa o in qualcuno si trova dentro noi ed è più il modo in cui viviamo le situazioni che non le situazioni stesse che la determina. E' possibile trovare nel felicità? Chiede Laura. Sì, lo facciamo chi E' possibile trovarla nei soldi? Sì, se fanno la gioia di qualcun altro ci permettono esperienze spirituali elevate. Allo stesso modo possiamo trovarla le cose semplici e molto variegate, ad ognuno la sua. Rimango comunque dell'idea che la prima caratteristica della felicità la sua fuggevolezza. E' una finestra che si spalanca un attimo sul mondo a cui è destinata la nostra anima, finché abbiamo un corpo mortale pesante può, essere la nostra realtà quotidiana, nella quale è più facile imbattersi (e va già bene!) in gioia serenità o soddisfazione. Mi sempre rimasta dentro la parola del poeta: «Felicità raggiunta, si cammina per te su fil lama. Agli occhi bariume che vacilla, al piede teso ghiaccio che s'incrina, dunque ti tocchi chi più t'ama». Un caro saluto.

Amy 60

Gentile Stefania, mi è capitato di sentirmi felice. Non facevo nulla di speciale, ero sul balconcino di casa dove ho sistemato una sdraio, ascoltavo i piedi sulla balaustra, godendomi il pomeriggio festivo, l'attesa per la partita per la con alcuni amici ai quali voglio molto bene. Non credo ci sia bisogno di elaborare chissà che teorie: la felicità uno stato d'animo, tutti la proviamo siamo in grado di riconoscerla, pensi anche tu? Provo rilanciare: in «Come va?» si parla molto spesso di situazioni che generano infelicità, nessuno si chiede cosa sia l'infelicità. Strano, no?

Alfredo

In

Agosto si e non sai dove andare in ferie? Hai tutto, proprio tutto (tatuaggio, infradito, scarpa a punta, ombelico, mutanda) l'ultimo asciugamano libero è a Spotorno? Basta con le solite vacanze: mettiti in mutua. Chiama oral Chiama il tuo datore di lavoro e digli che - per questa estate - sei in mutua. Perché, in mutua, decidi quando andare in ferie.

Luca Bersi

In

Cara Stefania, quest'estate andrò in vacanza. E' una sceltaPotrei andare a i miei genitori nel minuscolo appartache la famiglia possiede in una località della ligure, oppure potrei unirmi a due colleghe, single me, che progettano un viaggetto in Spagna in automobile, tutto in con l'obbligo di divertirsi, abbronzarsi, fare conquiste, invece... ho proprio deciso, resterò in città. Nella mia città che finalmente si svuota... Non sopporto più i simili. Domenica ho fatto due passi al Valentino... c'era ressa, ma una... in bermuda, donne di ogni età e ogni taglia con i rotoli ciccia pancia e gli elastici del tanga in vista, trasparenti, reggiben visibile, ciabatte e tacchi altissimi; e poi i chioschi diffondono musica assordante, i gelati colano, i bambini fanno i capricci, urlano e danno ceffoni...
Quando tutte queste persone si riverseranno sul lungomare, inizierà la vacanza!!! Un bacione a tutti.

Simo

VEDO che cominciate a prendermi di punta le ferie (neppure troppo immil'altro, per la maggior parte noi), e lo capisco. Magari, è una specie di ricaduta del dibattito sulla felicità. Ma tu, Simo, hai mai provato la montagna?

Merlo e

Civetta. Introspezione o esperienza?
Merlo. L'introspezione è frenata, l'esperienza senza porte.
Civetta. L'introspezione è conseguenziale, l'esperienza illogica
Merlo. L'introspezione è paura, l'esperienza coraggiosa.
Civetta. L'introspezione è l'oste, l'esperienza il vino.
Merlo. Tu sei l'oste. Tu il vino.
Civetta. Io non né l'oste né il vino.
Merlo. Io vivo tu tremi.
Civetta. Io tu il perdi
Merlo. Tu muori rimango
Civetta. Io sono tu niente
Merlo. Io costruisco tu disprezzi.
Civetta. Io siedo
Merlo. ne vado

Montag451

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su: LA
PK publikompass
C.so Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

da Monticar in primavera fioriscono le offerte
RISPARMI SUL NUOVO DA 1000 A 4000 EURO
SUPER VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO SULL'ACQUISTO DEL NUOVO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO A TASSO Ø
MONTICAR
24, CORSO FERRUCCI - TELEFONO 011.4335044 - 165, CORSO SVIZZERA - TELEFONO 011.7718098 - 194, CORSO GIULIO CESARE - TELEFONO 011.2464802 - WWW.MONTICAR.IT

COME PUOI RISOLVERE UN CASO
QUANDO TUTTE LE PROVE PORTANO A TE?

MediaWorld PARTECIPA AL CONCORSO* SU WWW.MEDUSA.IT
*PERIODO DI VALIDITÀ DEL CONCORSO: DAL 5 GIUGNO AL 30 LUGLIO 2004 -
MONTEPREMI DI 8.000 EURO: VINCI 1 VIAGGIO IN FLORIDA PER 8 PERSONE E TANTI ALTRI PREMI.

- IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Tutta la stampa è unanime: "Il miglior film di Roland Emmerich".

AMBROSIO - CAPITOL
DUE GIARDINI - LUX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE

PATHÉ LINGOTTO

ADUA - ARLECCHINO - DUE GIARDINI - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

D'ORO
AL FESTIVAL DI CANNES

«Un film di prorompente bellezza e audacia.»
(Le Monde)
«Eccellente debutto, imperdibile.»
(Variety)

LA COMMEDIA CHE HA INCASSATO PIÙ DI 182 MILIONI DI DOLLARI NEL MONDO

ADAMSANDLER DREWBARRYMORE

50 VOLTE ILPRIMO BACIO

50FIRSTDATES

www.columbiatristar.it

AMBROSIO - ARLECCHINO - MEDUSA - PATHÉ

SU WWW.FOTODIGIT.IT PUOI TROVARE LE MODALITÀ
PER PARTECIPARE AD GRANDE CONCORSO

DORIA E PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
su comode poltrone.

Se a tuo figlio
la sola idea di leggere
fa venire i brividi...

ACCONTENTALO!

CONTIENE 8 HORROR ADESIVI

Dal 27 maggio arriva in edicola con La Stampa una eccezionale selezione di titoli dell'amatissima serie per ragazzi *Super Brividi*. Bestseller tradotti in oltre 32 paesi, i libri di R.L. STINE hanno saputo conquistare un numero così stupefacente di giovani, affezionatissimi lettori da meritargli la menzione nel Guiness dei Primati. Una serie "cult" tra i ragazzi, che coniuga con successo i temi classici del "brivido" trattati in chiave soft a una scrittura d'autore ricca e intelligente. Un'occasione da non perdere per regalare ai vostri ragazzi un'estate in compagnia di belle storie e buone letture. E tutto a soli € 2,90.

Dal 17 giugno
in edicola con La Stampa
Poteri occulti
a soli € 2,90 + il costo del quotidiano

LA STAMPA

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DEL PIEMONTE

Satiz MSXI

VOLLEY: IL CLUB COLLINARE DI A1 HA INGAGGIATO LA NAZIONALE BRASILIANA

Chieri a ritmo di samba con la Dias

La 33enne schiacciatrice proveniente dal Minas vanta due bronzi olimpici ■ un argento mondiale

Enrico Zambruno

Chieri si tinge un po' di verdeoro. La squadra collinare, per il suo secondo campionato in serie A1, si è infatti assicurata l'esperta nazionale brasiliana Virna Dias, schiacciatrice di 33 anni proveniente dal Minas.

L'accordo tra la dirigenza della società biancoblù ■ la giocatrice è stato formalizzato alcuni giorni fa a Courmayeur, dove la squadra sudamericana è rimasta fino a ieri per disputare la prima edizione del Trofeo Internazionale Monte Bianco.

E' vero colpo quello del team subalpino: la Dias in passato era stata più volte cercata ■ contattata da formazioni italiane ma sempre senza successo, se si esclude una breve parentesi a Reggio Calabria a metà degli Anni '90. Il palmares della giocatrice brasiliana e la sua Nazionale è tutto un programma: due bronzi olimpici (ad Atlanta '96 e a Sydney 2000) e un argento mondiale (a San Paolo '94).

> La sudamericana in passato era stata più volte contattata da squadre italiane ma senza successo se si esclude la breve parentesi nel 1991 a Reggio Calabria

Virna Dias ■ la seconda brasiliana della storia della Pallavolo Chieri; la prima era stata Andrea De Moraes, che giunse in Piemonte nella stagione trascinando poi le compagne alla promozione diretta nel massimo campionato.

Per un'ala straniera che arriva, un'altra fa le valigie. E' il caso ■ Natasa Leto, la croata che sotto l'Arco non ha mai convinto: grandi mezzi, ma poca continuità nella passata stagione, probabilmente condizionata dalla maternità dell'anno precedente. L'ex jugoslava ha siglato un accordo annuale con il neopromosso Airone Tortoli: lascia Chieri dopo 23 partite di campionato, nelle quali ha messo a segno 243 punti totali (media 10,56).

Partite già da tempo anche Turlea (Jesi) e Soucy (Modena), restano ancora due buchi scoperti in banda: uno di questi sarà coperto dalla giovane Veronica Angeloni, ex Club Italia, stella delle giovanili azzurre ma non ancora affermatasi a livelli assoluti.

Chieri pareva inoltre molto interessata in un primo momento all'olandese Erna Brinkman, ex Cannes e Reggio Emilia. Di recente sembra però aver cambiato obiettivi ed essersi orientata verso un possibile ingaggio a Cuba oppure negli Stati Uniti.

La formazione titolare del prossimo anno è comunque quasi fatta: Marinova-Zetova in diagonale, Vincenzi e Scott (la statunitense resterà ancora un anno in Piemonte, accordo raggiunto) centrali, Virna Dias in posto quattro e Borri libero.

Ancora tutta da vedere invece la panchina, che non vedrà più la presenza di Perona, Gioria e forse anche della Siciliano, che però al fine potrebbe essere come vice libero. Fra i rincalzi ci sarà anche l'Angeloni, mentre per la seconda palleggiatrice sono attualmente in lizza la tedesca Hella Jurich dell'Usc Munster ■ la diciannovenne Ramona Ghisleni del Romagnano Sesia.

● **Basket.** Niccolò Squarcina, il giovane talento dell'Iscot Torino e figlio del consigliere federale Giorgio Squarcina, ha partecipato a Rimini a una serie di allenamenti organizzati dai Cr Rimini (Legadue), ospite del nuovo coach Becirovic.

La schiacciatrice brasiliana Virna Dias è nata il 31 agosto 1971 nella città di Natal, capitale dello Stato di Rio Grande do Norte

IPPICA: STASERA TROTTO ALL'IPPODROMO DI VINOVO

Beppe Guzzinati si prova nel campionato guidatori

Domenica di trotto a Vinovo con otto corse in notturna, oltre a diversi eventi collaterali. Il tema tecnico della riunione è rappresentato dalla finale del Primo Campionato Guidatori Trotto della Regione Piemonte. Dopo le tappe di qualificazione, otto fra i migliori driver della piazza si sfideranno per eleggere il guidatore dell'anno: fra i favoriti della vigilia ci sono Giuseppe Guzzinati, un nome storico del trotto torinese, Marino Lovera, che fa leva sulla sua professionalità e la sua sensibilità di guida, e anche Walter Lagorio, con la sua grinta e la capacità di mettere a segno zampate vincenti.

Fra gli eventi extratecnici della serata, da segnalare invece il primo appuntamento di bellezza «Miss Model». La manifestazione vuole coinvolgere nel mondo della sfilate e della moda le ragazze che non superano il metro e settanta di altezza, in verità una statura comunque ragguardevole. Il concorso è organizzato con la collaborazione della concessionaria Mini Autocrocetta, che durante la serata presenterà in ippodromo il nuovo modello cabrio della mitica autovettura inglese.

L'ingresso alla riunione di corse è gratuito e durante le serata sarà possibile usufruire anche dei molti punti di ristoro, del ristorante panoramico, del parco divertimenti con i giochi gonfiabili e il campo da calcetto (questi ultimi accessibili già a partire dal pomeriggio). L'impianto è aperto dalle ore 14 per le scommesse in simulcasting, l'inizio delle corse è previsto per le 20,45. (a. con.)

SPORT FLASH

■ **CICLISMO: CUNEGO A OULX.** Si disputa stamane (via da Oulx alle 8, arrivo a Sestriere dopo 127,5 km) la 2ª granfondo nazionale Turin Marathon Bike Gran Premio Comunità Montana Alta Valle Susa: tra i partecipanti Damiano Cunego, il 22enne veronese vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, che sarà «capitanato» da Enzo Ghigo, presidente Regione Piemonte. La granfondo toccherà anche Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Bussoleno, Novalesa, Moncenisio, Susa, Casana.

■ **GIRO DILETTANTI.** Al Giro d'Italia dilettanti di ciclismo, il canavesano Ivan Busso (Camel Brunero Boeris) è giunto 5° nel tappone del Terminillo vinto dal milanese Marzano, il compagno di team Paolo Bailetti (15°) è sceso al 6° posto della classifica, a 3'51" dallo stesso Marzano che per 1" ha strappato la maglia rosa al veneto Bertuola.

■ **WRESTLING E MISS CIRIÈ.** (ore 17,30) al Palatenda di Villa Remmert a Ciriè (v. Andrea Doria 12) campionato IWS Gran Gala 2004, con elezione di miss Ciriè.

■ **TENNIS TAVOLO.** Giornata conclusiva oggi (ore 9) dei Campionati Italiani Disabili al PalaCupole di via Artom.

CALCIO: A SEGNO IN PROMOZIONE E CON IL VIVAIO

Chisola, tre exploit di un giovane club

Paolo Accossato

Il Chisola è un piccolo fiume che nei comuni di Vinovo, Piobesi e Candiolo. Qualche anno fa, quando queste tre città decisero unire le proprie forze a livello calcistico, il nome del corso d'acqua parve subito il più indicato a rappresentare ambizioni e obiettivi comuni dei tre sodalizi. Dopo quattro anni di vita, il Chisola conosce ora - al termine di un'esaltante stagione 2003/2004 - i primi grandi successi della sua breve storia: promozione con la prima squadra in Eccellenza, vittoria nei campionati regionali Juniores e Giovanissimi B, finale nel torneo Allievi regionali. Quasi una sorta di Grande Slam, dunque, che porta la società di Valentino Busso ai primi posti tra i vari sodalizi piemontesi a livello giovanile.

La squadra Juniores di Desse ha avuto meglio ai rigori contro il Bra, mentre i Giovanissimi B di Mercurì hanno battuto 4-2 il Vanchiglia. L'unica piccola macchia è stata la sconfitta degli Allievi di Musso nel match decisivo contro l'Orbassano, già piazzare tre squadre nelle finali piemontesi in tre diverse categorie è evento a dir poco eccezionale.

Ma il vero botto il Chisola l'ha fatto con il passaggio in Eccellenza dell'undici che quest'anno ha sorpreso tutti in Promozione. Terminata terza al termine della stagione regolare nel gruppo C, la squadra di Giorgio Tonino si è infatti scatenata nei playoff, eliminando prima l'Aquanera e poi il Salepiovera, compagini che sulla carte erano più accreditate per il passaggio nella categoria superiore.

E' vero che il Chisola poteva disporre di campioni riconosciuti a livello regionale come Capobianco, Grassitelli e Rignanese, ma dopo un inizio di campionato al rallentatore pochi intravedevano ancora la possibilità del salto di categoria. E invece Giorgio Tonino, per 16 anni impegnato a far crescere i giovani del Torino prima di approdare al Moncalieri e al Canavese, ci ha sempre creduto. Dice il tecnico: «Quest'anno era la mia prima stagione allenatore a livello dopo i con giovanili granata e soprattutto il titolo italiano Juniores con il Canavese. All'inizio tutto è girato per il verso giusto: qualche infortunio e alcuni giocatori che hanno reso al di sotto delle loro possibilità ci hanno condizionato. Poi è venuto fuori questo incredibile gruppo, capace di marciare unito verso un obiettivo comune. Alla fine la promozione è tutta dedicare a patron Busso, uno dei grandi gentlemen del calcio dilettantistico torinese».

Carlo Capobianco della 1ª squadra

L'esperienza e i gol di Carlo Capobianco, la tenacia di M Grassitelli e la costanza di Rignanese hanno fatto il resto. Aggiunge Tonino: «Ricorderei volentieri anche Mauro Audisio, jolly tuttofare e vera bandiera che da 20 anni veste la maglia della società, prima nel Piobesi e ora nel Chisola. Adesso ci aspetta una nuova avventura di Eccellenza, dove certamente saremo pronti a stupire ancora».

● **Tornei del Cirievauda.** concludono oggi sui campi di Vauda Canavese i del Cirievauda. Alle 9,30 è in programma la finale del Torneo per Allievi, mentre alle 16,30 si gioca l'ultimo atto del Torneo Primavera per Juniores.

● **Tennis.** A Santena, nel Torneo Open Trofeo Uniroyal Coppa Tim (semifinali), Iari-Luddi-Comollo 6-3, 4-6, 6-3, Angelini-Allgauer 7-6, 6-2; tra le ragazze, Bindi-Perfetti 6-1, 6-0, Alexeeva-Raicu 6-4, 6-7, 6-2. Oggi le finali (ore 16, campo di via Firenze 9 a Santena).

[redacted]

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - [redacted]O - Domani sera alle ore 21 si terrà il 15° concerto della stagione 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia, Omaggio a Dvorak. Coro dell'Accademia Stefano Tempia diretto da Michele Frezza. [redacted]iglietto intero € 13, ridotto € 7. Info - 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - ci [redacted] a settembre.
[redacted] **HILLS** - Sarthià - Il salotto del liscio 0161.835243 - 987103 - oggi [redacted] e 21 orchestra La Dolce Vita. Ore 19 [redacted] con [redacted] 21 solo [redacted]. Giovedì 24 gran- [redacted] orchestra Barbara Donna di Cuori. Nel giardino ballo latino.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 Danze by Rocky & Veruska.
[redacted] **PARC** - La Terrazza 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Teorema e Cheasy.
GARDEN - 6603443 - [redacted] 15-21 Anita Roby Band.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - H. 10-21. Comperit - 15,30.
[redacted] **ROI** - Giardino - ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova. [redacted] 011.551869.
[redacted]**DERO NIGHT CLUB** - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. [redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA - Giuseppe [redacted].
PIRRA - Grandi Maestri Postimpressio-[redacted] Russi. [redacted] 9,30 - 12,30.

COMPAGNIA COMICA GIORGIO MOLINO

seleziona per la Commedia "Imputato Alzatevi" stagione 2004 - 2005, Attori e Attrici.
Per provino su parte presentarsi [redacted] giorni [redacted] - 29 - 30 Giugno 2004, dalle ore 10 alle [redacted] 13 [redacted] dalle ore 15 alle ore 17, presso la Arte & Studio Via Ciriè 32/e - Torino. Tel.: 011.43.64.824 - orario ufficio -

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

[redacted] dal [redacted]

[redacted] 15.20[2] - 18.35 - 21.50 - 1.00[1]	**50 VOLTE IL PRIMO BACIO** 15.15[2] - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 0.15[1]
THE DAY AFTER TOMORROW 15.45[2] - 18.20 - 21.10 - 22.10 - 23.50[1] - 0.55[1]	**TORQUE - CIRCUITI DI FUOCO** 16.30[2] - 18.25 - 20.30 - 22.30 - 0.40[1]
HARRY POTTER E IL [redacted] 15.30[2] - 16.10[2] - 17.10 - 18.30 - 19.10 20.10 - 21.30 - 23.10[1] - 0.30[1]	**OUT OF TIME** 14.50[2] - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 0.45[1]
	LADY KILLERS 15.40[2] - 18.00 - 20.20 - 22.40 - 1.10[1]

[1] ven, sab - [2] sab e dom

La proiezione [redacted] 20 [redacted]
9 Sale con [redacted] - Ampio [redacted] gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ GIORNI FESTIVI E [redacted] INTERO

NAZIONALE

STAVANO SCOPRENDO [redacted] CRIMINE
UN TALENTO MAI AVUTO NELLA RECITAZIONE

ERBA

IDEAL
PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

«Un'originale commedia [redacted] *AFFETTI SPECIALI...*»
M. Porro - Corriere della Sera
«Trionfale accoglienza [redacted] critica e pubblico in Francia.» *Ciak*

EMPIRE

PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

ADUA E MASSAUA

AL FESTIVAL DI LOCARNO UN APPLAUSO DI 15 [redacted]
NON MANCATELO

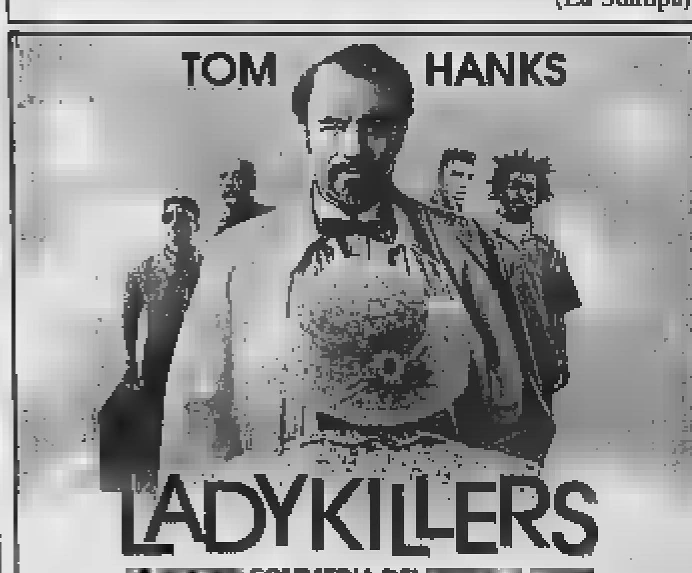
ROMANO

«Un capolavoro» (T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
«Un'emozionante parabola ambientata in un paesaggio di conturbante bellezza» (A. Levantesi - LA STAMPA)
«Magnifico, semplice e grandioso... [redacted] dei grandi talenti contemporanei» (F. Ferzetti - IL MESSAGGERO)
«Un film affascinante, un' esperienza molto intensa» (L. Mosso - LA REPUBBLICA)

ROMANO

«El abrazo partido riesce a conquistarti [redacted] leggerezza e humour.» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Un Woody Allen in salsa piccante. Una commedia profonda e divertente» (S. Silvestri - Il Manifesto)

[redacted] TOM [redacted] È MAGNIFICO!
(La Stampa)



ELISEO - IDEAL - [redacted] - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 V[redacted]ando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 TgA settegiorni; 23.30 Yachting live.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [redacted] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
12.30 Aggiudic[redacted] a.. ; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa. [redacted].15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming [redacted]; 23.30 Penthouse; 24.00 [redacted] auto della [redacted].

[redacted]
[redacted] **Chiamate Nord 777**, Film; 14.30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, Film; 21.00 **La signorina miliardo**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Hidden City, TF; 22.30 Speciale contrade del Piemonte, 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.35 Giro cantando; 21.00 Presa diretta; 22.25 Bola; 23.30 Speciale Sport; 24.00 Itineraci d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.[redacted] Notes; 23.00 Le auto [redacted]a settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro [redacted] in tour; [redacted] Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo - 23.00 Tele[redacted]iornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
[redacted] Programmi Telepace; 19.00 Tg; [redacted] Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 19.30 Italia magica; 20.30 Processione in diretta dal Santuario della Consolata; 22.30 InPiemonte

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 15.50 Tg bambini; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine [redacted] 16.40 Puzzle

TELESTUDIO
19.30 Itinerari turistici; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Na Seira con noi; [redacted].15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.15 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
12.30 Tg [redacted]s; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; [redacted].30 Videoone; [redacted] Pri[redacted] fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikon[redacted]tro.com - www.eikonteatro.com.

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Martedì 22 mostra **An ordinary day** di Botto e Bruno. Ore 13-20.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA [redacted]LE (via P.D. Pinelli 23, tel. 011484944). Venerdì 25 e sabato 26 spettacolo teatrale **Triminsul** [redacted] Studio [redacted] Marco Alias. Spettacolo solo [redacted] prenotazione. Info 01[redacted]. E-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Presso il Parco [redacted] Tesoreria (C.so Francia, 192) **Furbetta Divetta** [redacted] Diva nell'operetta, nel cafè-chantant, nella rivista) con Elena D'Angelo, Sandro Cuccini, Anna Zamunec. Ore 16.30 (ingresso gratuito).

STALKER TEATRO (Piazza E. Montale, [redacted] bis/a - tel. 0117399833).

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Lunedì 21 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione dei **Saggi-spettacolo** degli allievi dei corsi teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO [redacted]P. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Sabato 26 presso il Teatro Juvarra (via [redacted], 15) "Studio [redacted] Ionesco e Molière" con la compagnia Anna Bolens. Ore 20.45.

RA[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari** (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** [redacted] - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). [redacted] **Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Od[redacted] 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] corso [redacted] Margherita 106. Tel. [redacted] 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.234. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. [redacted]
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE vi[redacted]io [redacted] 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

ELISEO E NAZIONALE

"Il viaggio che svegliò la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato e bello del Novecento. Regista e attori bravissimi." (La Stampa)

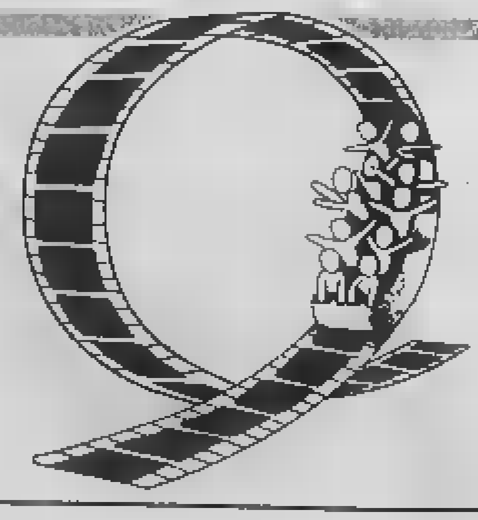
dai diari del giovane Che Guevara, un'amicizia senza confini, un viaggio indimenticabile.

MASSIMO

«Un film che per ricchezza e fantasia anticipa le grandiosità felliniane e inventa [redacted] linguaggio d'immagini da cui i registi hanno imparato qualcosa» (T. Kezich - Corriere della Sera)
«Un capolavoro osannato da storici e critici. Una delle opere più intense e poetiche» (G. Rondolino - La Stampa)

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



film

● L'ABBRACCIO PERDUTO. Drammatico. Regia di Daniel Burman, con Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte [illegible] sue giornate nel centro commerciale dove [illegible] madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato per andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria. [Romano]

● ACTORS. Drammatico. Regia di Conor McPherson, con Michael Caine e Dylan Moran. A Londra due attori teatrali, l'anziano e prepotente O' Mallet e il giovane ambizioso Tom, [illegible] perenne conflitto tra loro. [illegible] giorno il primo entra in contatto con un gangster, architetta un piano per garantirsi denaro facile e, per realizzarlo [illegible] collega. ●● [Nazionale]

■ [illegible] Regia di Louis-Pascal Couvelaire con Sagamore Stevenin e Diane Kruger. Trasposizione per il grande schermo di «Michel Vaillant», fumetto francese [illegible] assai popolare oltralpe. Vaillant è un abile [illegible] che partecipa alla celeberrima gara 24 ore di Le Mans contro di lui, aggressivi concorrenti al [illegible] della squadra americana Leader. ●● [Pathé]

[illegible] DEL [illegible] DOPO. Drammatico. Regia di Roland Emmerich con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack [illegible] prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene, infatti, che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni [illegible] tardano ad [illegible] di [illegible] investono l'India, [illegible] chicchi di grandine e abbattono su Tokyo, [illegible] viene ricoperta [illegible] ghiacci. E proprio nella metropoli [illegible] il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco da tempo impegnato a Hollywood, di «Stargate» e «Independence day». ●●● [Ambrosio, Capitol, Due Giardini, Lux, Medusa, Massaua, Pathé]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Djamshed Usmonov, [illegible] Urkamoi Miyasarova e Marul Poledzoda. [illegible] è una madre che si finge in punto di morte [illegible] far [illegible] il figlio [illegible] Russia. Hamro, questo il suo nome, [illegible] con di [illegible] assistenza in Tagikistan [illegible] di debiti, comincia a sbara[illegible] casa convinto di risolvere in tal modo [illegible] i problemi economici. ●● [Empire]

● BENVENUTO [illegible] Commedia drammatica. Regia di Pjer Zalica, con Enis Beslagic e Sasa Petrovic. Negli anni Novanta l'annuncio della visita del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton trasforma la vita quotidiana di Tesanj, cittadina bosniaca in cui sono evidenti i rancori tra [illegible] e musulmani. Improvvisamente [illegible] notizia rende euforici gli abitanti e li convince a [illegible] in armonia. [Erba]

● [illegible] DI [illegible] Regia di [illegible] Chih Leong, con Jude Law e Timothy Spall. Steven Grisez è un giovane [illegible] successo, ricco e apprezzato dalle donne. Accusato dell'omicidio di una ragazza, egli collabora con la polizia [illegible] indagini ma non convince il detective Roche [illegible] continua a ritenerlo un assassino. ●● [Adua Metamed]

■ 50 VOLTE IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di Peter Segal, con Ben Stiller e Drew Barrymore. [illegible] è un biologo marino che [illegible] single impenitente [illegible] Un [illegible] conosce e s'invaghisce di Lucy, brillante [illegible] che soffre di una rara malattia: non ha la memoria breve e quindi si [illegible] sempre quanto accaduto il giorno prima. Dal regista di «Terapia d'urto», [illegible] negli Stati Uniti con oltre [illegible] milioni di dollari d'incasso. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, [illegible] Medusa]

■ I [illegible] DELLA MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non [illegible] «Che», gira il Sud America in [illegible] con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos [illegible] per un viaggio di otto mesi, tra problemi e positive esperienze. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara. ●●● [Eliseo, Nazionale]

● DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio [illegible] e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di [illegible] il nuovo lavoro [illegible] regista di [illegible] già per terra» e «I figli di Annibale» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food braccata dalla polizia e [illegible] dal fidanzato [illegible] ●●● [Massimo]

● DUPLEX. Commedia. Regia di Danny De Vito, con Ben Stiller e Drew Barrymore. [illegible] ●● [Reposi]

● È PIÙ FACILE PER UN CAMMELLO... Commedia. Regia di Valeria Bruni Tedeschi [illegible] ●●● [Romano]

● IL GATTO E IL CAPPELLO MATTO. Fantasy. Regia di Bo Welch, con Mike Myers [illegible] [Ideal, Pathé]

● HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN. Fantasy. Regia di Alfonso Cuarón, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman [illegible] cinematografiche [illegible] dai romanzi di J.K. Rowling. Harry scopre [illegible]

[illegible] perché [illegible] Sirius Black è fuggito dalla prigione di Azkaban [illegible] [Adua, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [illegible] Azione. Regia di Robert Harmon, con Jim Caviezel e Rhona [illegible]. Rennie Cray è da cinque anni sulle tracce dell'assassino della moglie, vittima di uno psicopatico a bordo di una cadillac. Dal regista del cult [illegible] «The hitcher», interprete principale è il Gesù de «La passione di Cristo» [Doria, Pathé]

■ JAPON. Drammatico. Regia di Carlos Reygades, con Alejandro Ferretis e Magdalena Flores. Arriva dal Messico questa opera prima premiata al Festival di Cannes con la Camera d'Or: un uomo lascia Città del Messico per raggiungere la lontana campagna per preparare la propria morte. [Centrale]

■ LA [illegible] Drammatico. Regia di Fabio Carpi, con Hector Alterio e Assumpta Serna. Un regista è impegnato nella realizzazione di un lungometraggio biografico su Marcel Proust commissionatogli da un produttore parigino. Analizzando la vita dell'artista, egli rivive alcuni momenti del suo passato [illegible] [Adua]

● KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David [illegible]. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman) la giovane componente delle Vipere [illegible] che si sveglia dopo 5 [illegible] di coma e comincia a vendicarsi delle ex compagne e a dare la caccia a Bill. ●●● [Olimpia]

● LADYKILLERS. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. [illegible]. [illegible] di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander Mackendrick con Alec Guinness. Il riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra al Mississippi, [illegible] cinquant'anni fa da William Rose [illegible] gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si tratta di un professore che per svaligiare un casinò, affitta una [illegible] della casa confinante abitata da un'anziana [illegible] ●●● [Ideal, Ritz, Eliseo, Medusa, Pathé, Massaua, Olimpia]

● MATRIMONIO IMPOSSIBILE. Commedia. Regia di Jason Fleming, con [illegible] Douglas e Albert [illegible] rifacimento [illegible] film «Una [illegible] coppia di [illegible]» descrive l'incontro tra [illegible] futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto [illegible] una missione piena di insidie. ●● [Fregoli]

● NON TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz [illegible] momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera. Penelope [illegible] Dal romanzo di Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri]

● OUT OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida [illegible] esperienza cinematografica per la coppia [illegible] ●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su [illegible] lenta, finché una donna non entra nel loro mondo. ●●● [Romano]

■ SECRET WINDOW. Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. [illegible] è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a scrivere: isolato in un cottage [illegible] viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un racconto di Stephen King [illegible] [Fregoli]

● SOTTO FALSO NOME. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore divenuto celebre per aver [illegible] un capolavoro, «Il viaggio d'inverno»: in realtà egli si chiama Daniel Boltanski, è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. [Alfieri]

■ LA SPETTATRICE. Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la noia viene improvvisamente [illegible] dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle [illegible] attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Fratelli Marx]

● TORQUE. Azione. Regia di Joseph Kahn [illegible] [Pathé, Reposi]

● TROY. Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt [illegible] di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena la guerra tra i greci e i troiani. ●● [Ideal, Massaua, F.Marx, Medusa, Pathé, Reposi]

● VAN HELSING. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale [illegible] ●●● [Pathé]

TRAME A CURA DI [illegible]

[illegible] ANNI [illegible]

Sotto le stelle con i Folk Spadaia
Musica e danza a Settimo Torinese

Ormai aperta la stagione dei concerti e in attesa dei grandi eventi musicali di luglio: Traffic Torino Free Festival, Torino International Jazz, Colonna Sonora a Collegno e Chicobum a Borgaro in testa con le star Subsonica, Iggy Pop, Caparezza, Pat Metheny, Michael Brecker, Jaliowjackets, Michael Bublé, la settimana presenta alcune proposte di assoluto interesse. Ma a dire il vero anche oggi è previsto un concerto che merita attenzione. E' quello dei Folk Spadaia, uno dei gruppi di riferimento del folk-pop torinese: dodici elementi tra cui sei organettisti sui quali si appoggia una base armonica di alta qualità. Il loro live è capitato nello spazio estivo della Suoneria, - la Casa della Musica di Settimo Torinese alla prima stagione di appuntamenti sotto le stelle, e conferma il legame fra musica e danza. Inizio ore 21,30, ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Nello stesso luogo, e alla stessa ora, mercoledì 23 una serata disco all'insegna degli anni Settanta, con uno dei gruppi funky più apprezzati del circuito nazionale, i Disco Inferno. Di caratura, sempre il 23, due proposte praticamente in contemporanea. Sean Paul, cantante e rapper ai vertici delle classifiche mondiali è al Chicobum di Borgaro, mentre a Collegno ecco Elio e le Storie Tese. Sempre bravi e irriverenti, tanto per rimanere in tema demenziale, ecco i capostipiti del genere, gli Skiantos a Borgaro il 24. Infine sabato 26 giugno Z-Star sul palco di Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) una delle rivelazioni femminili degli ultimi anni. E' l'interprete di «Who love lives», disco che sta ottenendo ottime vendite in tutta Europa e continui passaggi nei network radiofonici, personalità unica e un sound riconoscibile tra mille. Con la sua voce potente e un impatto ricco di energia, Z-Star si rifà al folk, al soul orchestrato anni Settanta, al cantautorato in stile Joan Armatrading e al soul jazz. E' una cantautrice dall'anima profondamente black e le sue canzoni sprigionano vitalità, per questo bisogna vederla dal vivo. Magnetismo, energia e una spontaneità non comune le consentono di instaurare con il pubblico un rapporto travolgente. E si racconta che proprio dopo aver assistito a un suo concerto qualcuno le ha proposto di incidere un album. Subito di successo. [b. m.]

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

● ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

[illegible]	[illegible] 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Brivido di sangue	[illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30
Harry [illegible] e il prigioniero	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]

Non ti muovere	Solferino 1	16.30-19.45-22.30
Sotto falso nome	Solferino 2	15.45-18.05-20.20-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [illegible]

50 volte il primo bacio	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Out of Time	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Day After Tomorrow	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

● ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, [illegible] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.30-18.30-21.30
50 volte il primo bacio	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 [illegible]; € 4,15 ridotto

The Day After Tomorrow ...	[illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Japon V.M. 14		17.30-20.00-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero

The Day After Tomorrow	16.40-19.30-22.20
Troy	15.20-18.40-22.00
Harry Potter e il prigioniero	15.10-16.10-19.10-22.10
Out of Time	15.20-17.40-20.00-22.20
Brivido di sangue	18.10-20.20-22.30

● DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible] ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Highwaymen	15.35-17.20-19.05-20.50-22.35

● DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 1,00 anziani e ragazzi

The Day After Tomorrow	[illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero ..	Ombrerosse	15.30-18.30-21.30

● [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il prigioniero	Eliseo Grande	14.50-17.20-20.00-22.30
Ladykillers	Eliseo Blu	15.40-17.50-20.10-22.30
I diari della motocicletta	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

● EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. [illegible] € 6,70 intero

L'angelo della spalla destra	[illegible]	16.30-18.30-20.30-22.30

● ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto

Benvenuto Mr President	Erba 1	16.30-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

● F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible] Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala Groucho	15.30-18.30-21.30
La spettatrice V.M. 14	[illegible] Chico	16.10-18.20-20.30-22.35
Troy	Sala Harpo	15.45-18.45-21.45

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani

Matrimonio impossibile	18.10-20.20
Secret Window	22.30

● IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60

Harry Potter e il prigioniero..	Sala [illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30
Ladykillers	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Out of Time	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30
Troy	Sala [illegible]	14.30-17.35-20.40
Il gatto e il cappello matto	Sala 5	15.20-17.00-18.40-20.20
Troy	Sala 5	22.20

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, [illegible] ragazzi, militari; € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-17.50-20.15-22.30

● MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. [illegible] Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. [illegible] Massimo 3: € 5.20 [illegible] € 3,60 Aiace

Dopo [illegible]	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Aurora	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Sacrificio VO	Massimo 3	(con sott.li [illegible] it.)16.30
Solaris VO	Massimo 3	(con sott.li it.)20.30

● MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.35-18.25-21.20
The Day After Tomorrow	Sala 2	17.25-20.00-22.35
The Day After Tomorrow	Sala 3	17.00-19.30-22.00
Harry Potter e il prigioniero .	Sala 4	16.35-19.25-22.15
Out of Time	Sala 5	15.40-18.00-20.20-22.40
Ladykillers	Sala 6	15.45-17.55-20.10-22.25
50 volte il primo bacio	Sala 7	16.15-18.20-20.25-22.30
Troy	Sala 8	15.30-18.40-21.55

● NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Actors	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible], ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino [illegible]
Vedi teatro	Sala Valentino 3

● OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Ladykillers	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible] - Volume 2	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [illegible] € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 [illegible]

Out of Time	15.05-17.30-20.00-22.35
The Day After Tomorrow	15.30-18.10-20.50
Highwaymen	15.00-17.00-19.00-20.55-22.50
Le avventure di [illegible] e [illegible]	15.30-17.40
Adrenaline Rush	20.00-22.30
50 volte il primo bacio	15.15-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero	15.00-16.00-18.00-19.00-22.00
Ladykillers	15.20-17.40-20.00-22.20
Il gatto e il cappello matto	15.30-17.45-20.00
Van Helsing	[illegible]
Troy	15.25-18.50-21.00-22.15
Torque - Circuiti di fuoco	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20

● REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. [illegible] € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 [illegible]

Harry Potter e il prigioniero	Reposi 1	14.50-17.25-20.00-21.35
Torque - Circuiti di fuoco	Reposi 2	[illegible]
Out of Time	Reposi 3	15.40-17.50-20.10-22.30
Duplex	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Troy	Reposi 5	16.15-19.15-22.15

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

El abrazo partido	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inve...	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

● STUDIO [illegible] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Ladykillers	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

● AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Terra di confine 16.00-18.30-21.00
● CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. [illegible].147. Chiusura estiva
● ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Big Fish 17.30-21.00
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. [illegible]. Chiusura estiva
● VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361 11. Prezzi: 7,00 intero

50 volte il primo bacio	Sala 1	15.15-17.30-19.45-22.00
Harry Potter e il prigioniero .	Sala 2	17.10-20.10
Torque - Circuiti di fuoco	Sala 3	16.30-18.25-20.30-22.30
Troy	Sala 4	15.20-18.35-21.50
The Day After Tomorrow	Sala 5	15.45-18.20-21.10
Harry Potter e il prigioniero	Sala 6	15.30-18.30-21.30
Out of Time	Sala 7	14.50-17.20-19.50-22.20
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 8	16.10-19.10
The Day After Tomorrow	Sala 8	22.10
Ladykillers	Sala 9	15.40-18.00-20.20-22.40

[illegible] TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
The Day After Tomorrow [illegible]
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]
Chiusura estiva
● COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Highwaymen 16.30-18.30-20.30-22.30
Studio Lanz ■ 011405.6681
I diari [illegible] motocicletta 16.00-18.10-20.20-22.30
[illegible] Riposo
Regina [illegible] ■ 011781.623
Harry Potter e il prigioniero ... 17.50-21.00
Regina Due ■ 011781.623 Out of Time 18.00-21.30

● [illegible] ■ 011641.236
Harry Potter e il prigioniero ... 16.00-18.40-21.15
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4046. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011622.2192
Harry Potter e il prigioniero .. 16.00-19.50-22.40
■ SETTIMO TORINESE ● Petrarca ■ via [illegible] 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il prigioniero .. Sala 1 16.00-19.50-22.40
Out of Time Sala 2 17.00-20.00-22.00
No film spettacolo riservato Sala 3
● VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4486.
Harry Potter e il prigioniero... 15.00-17.30-20.00-22.30
Adrenaline Rush 16.00-18.00-20.30-22.30
I diari della motocicletta 15.00-17.30-20.15-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 19.30-22.15
● [illegible] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Chiusura estiva
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Harry Potter e il prigioniero [illegible]
● [illegible] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 50 volte il primo bacio 15.00-17.00-19.00-21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sandilcario, tel. 0122 811.564 Riposo
● CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Out of Time 1[illegible]-18.45-21.15
Universal, tel. 011 941 [illegible] Harry Potter e il prigioniero 15.30-18.30-21.30
■ [illegible] ■ Moderno, tel. 011 910.9737 [illegible] of Time 16.00-18.00-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Harry [illegible] e il prigioniero di Azkaban 15.00-17.20-19.40-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Harry Potter e il prigioniero .. [illegible] 18.30-21.00
■ CHIOGGIÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Out of Time 21.30
■ [illegible] ■ [illegible] tel. [illegible] 839.1871 Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ [illegible] Lorenzo, tel. 011 937.5923 The Day After Tomorrow 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084
Boaro, tel. 0125 641.480 Harry Potter e il prigioniero ... 16.00-19.00-22.00
Politeama, tel. 0125 641.571 [illegible] of Time 15.45-18.00-20.15-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Chiuso
● NONE ■ Cinema [illegible] tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ [illegible] Sala 1 tel. 011 964.2080 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 15.30-18.30-21.30
Sala 2 The Day After Tomorrow 15.00-17.30-20.00-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Out of Time 20.15-22.30
[illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905
Highwaymen 2[illegible]
Italia 500 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20.00-22.30
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.[illegible] Troy 16.00-21.15
● TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 [illegible] diari della motocicletta 21.15
● VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 14.30-17.15-21.30
Due
I diari della motocicletta 16.00-21.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 [illegible].096 Troy 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ [illegible] digital, tel. 011 965.1181 Dopo mezzanotte 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Accademia Corale Stefano Tempia - Conservatorio. Domani alle ore 21 si terrà il 15° concerto della stagione concertistica 2003-2004 della Accademia Stefano Tempia. Omaggio a Dvořák. Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" diretto da [illegible] Frezza. Info. 011.5214266 € 13-7

● ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Ore 16 La Compagnia [illegible] Alfa Folie presenta Cin[illegible] [illegible] abbonamenti 2004/2005 (info line [illegible]193529 www.alfateatro.com

● ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 15 Saggio di danza della scuola Susan Parker. Prenotazioni per il 26° Festival [illegible] Vignoledanza [illegible] 24 giugno [illegible] Alfieri 011.5423800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 www.torinospettacoli.it

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Martedì 22 ore 21 African Theatre in Sbanga [illegible], musiche e leggende africane; scritto e diretto da Sonia Aimiumu. Info. 339-9206492 / 339-1781235. Da lunedì 28 giugno Il pifferaio magico [illegible] rassegna itinerante di spettacoli e stili per ragazzi e famiglie; ingresso gratuito. Per informazioni tel. 011 489676 www.teatrodelfangolo.it € 9/6,50

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Dal 10 giugno al 1 luglio Beethoven 2004 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria [illegible] della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). Info tel. 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it € 28-16-8.

[illegible] TEATRO DI TORINO via [illegible] tel. 011 473.0189 [illegible] Insegnanti [illegible] cheson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni, info e prenotazioni 011.473018

[illegible] piazza Carignano 5, tel. 011 [illegible] Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19) N° Verde [illegible] www.teatrostabiletorino.it

■ [illegible] COLLINE TORINESI via Roma [illegible] 436.0895, ore 19, Anila I, ore 20.45 incontro con Stefano Bartezzaghi, ore 22 Anila II Fanny & Alexander. Prenotazioni: 011 4360895, prevendita T.T via Roma 49 ore 12-16 da lunedì al sabato. www.festivalcolline.it, info@festivalcolline.it

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19) N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 17 saggio di danza. Servizio biglietteria, da lunedì a sabato 00-13/15-19. Per informazioni tel. 011.6698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Chiusura estiva

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignoledanza. Orario Biglietteria feriali 10-22.30 festivi 15-22.30 - www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Informazioni Teatro dell'Angolo 011.489676 - Garybaldi Teatro 011.8970831 - www.garibalditeatro.it

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Venerdì 2 luglio ore 21 conferenza di presentazione della stagione Torino Spettacoli (Alfieri, Erba, Gioiello) 2004/05. Ingresso gratuito su prenotazione al N. 011.5805768. Orari biglietteria dal lunedì al sabato dalle ore 15 alle ore 20. Per info 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19). N° verde 800235333

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali di MAS Juvarra - Atrium Experimenta 2004, Marco Michelotti. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011.540675. Café Procope: il Café Procope vi augura buona vacanza.

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6[illegible]. Sono aperte le iscrizioni per lo stage di tango, livello intermedio e avanzato, con i maestri argentini Julio Balmaceda e Corina De La Rosa. Lo stage si terrà nei giorni 19-20-21 giugno 2004.

■ MAZDAPALACE (EX [illegible]) corso Ferrara 30. Riposo

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva

[illegible], tel. 011 [illegible] 18.30 sede Orsa. Play time. Dimensione ludica e new media art. Nuova estetica videoludica che coinvolge arte, cinema e letteratura. [illegible] aperta al pubblico [illegible] intervengono M. [illegible], M. Ceolin, net artista, Coniglioviola, collettivo di net artisti, P. Gilardi, artista, C. Infante, docente, V. Tanni, critica d'arte

■ [illegible] Ore 15 La Telaccia d'Oro, premiazione [illegible] 29° rassegna d'arte Inf[illegible], tel. 011.5628220. Torino Punti Verdi: da [illegible] giugno [illegible] biglietteria del Regio, vendita biglietti per gli spettacoli estivi ai Giardini di Palazzo Reale. Info: 800015475 e www.torinocultura.it

● [illegible] via Guglielmetti 17/c, tel. 011 364.859 Non Pervenuto

[illegible] TEATRO [illegible] Grugliasco, tel. 011 787.780. Spettacolo Gruppi dell'ADB sabato 26 giugno ore 21 e domenica 27 giugno ore 16 I sette nani e biancaneve……secondo noi. Piccolo Teatro Perempruner - P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011.780871 - 011.787780

■ SALA TEATRO GRIMALDO piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il 26 giugno 2004 alle ore 21.330 Edoardo Caroso presenta L'aria tetra che tu amavi tanto presso via Nizza. Info: tel 011.3042808 o sul sito www.assemblea-teatro.com

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Zanni Teatro in La barca sei-camera di A. Quaranta. Info e prevendite feriali ore 16-19 - www.teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so [illegible], tel. 011 424.1124. Europei su grande schermo. Ore [illegible] Spagna - Portogallo. Ore 20.45 Russia - Grecia. Ingresso gratuito.

[illegible] MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. Per Info. 011.6403700

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Stasera ore 21.30 al Castello di Masino Poesie d'amore per un amore con Monica Guerritore e Oresta Valente a cura di Tommaso Massimo Rotella. Creazione del Parco. In collaborazione con Ponovenere festival 2004.

● TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera ore 18 Saggio Spettacolo della scuola di danza Diretta da Farco - Morra.

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270 Estate al Regio: il 5 luglio Arie d'Opera, con Sylvie Valaire e Carlo Ventre; dal 18 al 20 luglio Béjart Ballet Lausanne; il 21 e il 22 luglio Milva e la chanson française. Inizio ore 20.30. Biglietteria in vendita on line sul sito del Teatro [illegible] tutti alla Biglietteria. Info www.teatroregio.torino.it

● TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione [illegible] 2004/5: [illegible], tel. 011.6279789 € 8

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
dal 1924
È nata la TV digitale terrestre
[illegible] senza [illegible] al [illegible]
Non [illegible] di 150 [illegible] Dimostrazioni [illegible] a [illegible]
BEINASCO - via XXV Marzo 4 [illegible]
TORINO
Tel. 011 202818

PREZZI TANDEM: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE BLU, QUOTIDIANO LOCALE DAL SABATO € 1,20 DISBLOCCATORE PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI: € 0,85 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDI' E MARTEDI' € 1), € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'», € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MACLA. ABBONAMENTI [illegible] TORI: € 1,20 CON «[illegible]» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBONAMENTI FACOLTATIVI: «MEZZO DEL CUOTIDIANO» € 4,90 CON «IL CLASSICO» IN TUTTA ITALIA: € 9,90 CON «GUIDE VERDI MICHELIN» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI BIELLA/VCO E IMPERIA; € 9,65 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 4,90 CON LIBRI «CONOSCERE» IN TUTTA ITALIA, € 9,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,25; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,60; C. TICINO FRS 2,50; UNGHERIA FOR. USA $ 2,50

Eni

NASCE DAL BLU
LA NUOVA ENERGIA.

Da oggi in tutte le stazioni di servizio con questo marchio:

BluSuper

La differenza è Blu. La differenza è Agip.

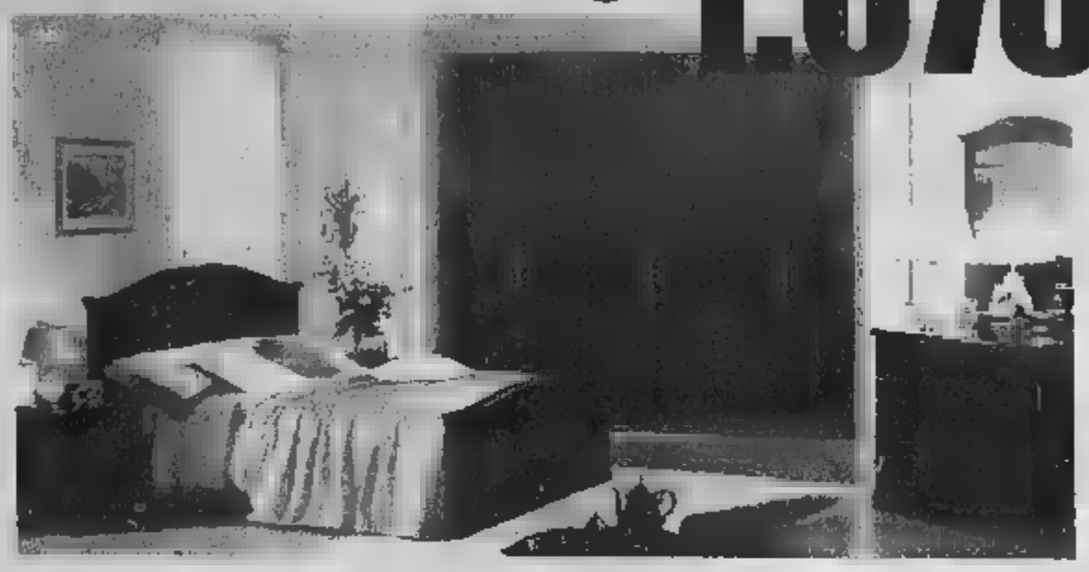
[illegible] tecnologia [illegible] il mondo [illegible] domani.
Con la nuova BluSuper, per tutti i motori [illegible] benzina, più pulizia, più durata, più prestazioni e più efficienza nei consumi. **Dalla famiglia [illegible] nasce sempre qualcosa di sorprendente.**

Agip

gratis a casa tua!

SALOTTO IN VERA PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00



€ 1.670,00

CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI CASSETTI, UN IMPORTANTE COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

anticipo, paghi a senza interessi!

PREZZO DI LISTINO € 16.180,00 — PREZZO SCONTATO

Cucina classica con frontali in massello. Dimensioni L300 xL310 xH230 totale cucina 6 mt. Completa di elettrodomestici, giropanca con tavolo e 2 sedie

PREZZO DI LISTINO € 10.653,00 — PREZZO SCONTATO € 4.470,00

Cucina lineare moderna in finitura ciliegio. Completa di elettrodomestici Ariston con lavastoviglie. Dimensioni L330 x P6 x H234

PREZZO DI LISTINO € 7.838,00 — PREZZO SCONTATO 3.290,

Cucina angolare L255 xL340 xH234.
Completa di elettrodomestici e penisola

PREZZO DI LISTINO € 11.070,00 — PREZZO SCONTATO € 4.600,00

Cucina moderna bianca con particolari in finitura alluminio.
Composta da blocco colonne, base a isola con lavello.
Completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO € 7.978,00 — PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna lineare L390 xP60 xH234.
Completa di elettrodomestici con forno a colonna

PREZZO DI LISTINO € 4.878,00 — PREZZO

Parete soggiorno moderna in finitura ciliegio e panna, con elementi curvati e terminale a vetro

PREZZO DI LISTINO € 4.864,00 — PREZZO SCONTATO € 2.300,00

Composizione parete soggiorno in finitura ciliegio e panna, completo di elementi scorrevoli e terminale a vetro

PREZZO DI LISTINO € 5.128,00 — PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Soggiorno classico in massello finitura ciliegio, completo di elemento porta TV bombato

PREZZO DI LISTINO € 6.220,00 — PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Soggiorno classico in massello, finitura ciliegio, con ante centrali scorrevoli

PREZZO DI LISTINO € 3.708,00 — PREZZO

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio.
Completo di elementi vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 2.510,00 — PREZZO SCO

Cameretta classica in decapè, completa di letto singolo con comodino e armadio a ponte

PREZZO DI LISTINO € 2.198,00 — SCONTATO 1.05

Cameretta a ponte completa di divanetto con 2° letto estraibile.
Dimensioni L290 x P90 x H263

PREZZO DI LISTINO € 2.474,00 — PREZZO SCONTATO € 1.150,00

Cameretta a ponte per ragazzi con 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.160,00

ragazzi, armadio a ponte e soppalco gradini, di 2° letto singolo con comodino

PREZZO DI LISTINO € 3.388,00 — PREZZO SCONTATO

Composizione cameretta per ragazzi a ponte, completa di divano 2° letto . L335 x P90 x

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35
CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al ponte nuovo) - tel. 0171/61.33.55
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Il logo del concorso letterario

Un concorso letterario dedicato ai protagonisti dimenticati della storia

Gli spazzacamini con la loro storia di di sofferenze e di fame, di poesie e di canzoni, di infanzia rubata, di itineranze faticose, di Natali solitari, di notti gelide, di sorrisi e di rifiuti, di speranze, di paure, talora di morte: è questo il tema suggerito per la terza edizione del Premio Letterario Nazionale «Enrico Trione - Una fiaba per la montagna», promosso dall'associazione culturale 'L Péilacàn e dall'assessorato alla Cultura del comune di Pont Canavese, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Comunità Montana Valli Orco e Soana.
Quella degli spazzacamini è un'epopea magica e violenta, romantica e tragica, una cronaca tra reale e fiabesca che coinvolse in ogni regione montana, non solo alpina, migliaia di coppie: un uomo nero e un bambino nero, che camminano per le vie del mondo gridando il loro richiamo, portando con sé il pensiero delle loro povere case lontane, delle loro famiglie, delle scuole interrotte... Il premio letterario vuole rendere così omaggio questi piccoli, dimenticati protagonisti della nostra storia umana, che si è sviluppata attraverso la Valle Orco, la Val d'Aosta, la Val Vigezzo e la Val Cannobina nel Novarese, il Trentino un monumento vero, quale è un libro, che, attraverso la magia della fiaba, fa faccia volare, come cantava Rascel, «nel cielo turchino»: il cielo del nostro ricordo.
Al premio si partecipa con fiabe inedite, redatte nelle lingue Italiano, Piemontese e Francoprovenzale (in ogni caso deve essere allegata la traduzione in italiano); sono inoltre previste due sezioni speciali dedicate agli alunni appartenenti alle scuole elementari e medie della Comunità Valli Orco e Soana e a quelli del Parco Nazionale del Gran Paradiso.
Le opere vanno inviate a Associazione 'L Péilacàn, via Caviglione 15 - 10085 Pont Canavese (To). Termine ultimo per la spedizione sono le ore 24,00 del 15 luglio 2004 (farà fede la data del timbro postale di spedizione). I testi pervenuti saranno valutati da una giuria qualificata, presieduta dal professor Angelo Paviolo, noto scrittore di storia e di realtà montana. La giuria, oltre a segnalare i vincitori, selezionerà le opere migliori, da pubblicarsi in un volume, che sarà stampato a cura dell'associazione culturale 'L Péilacàn.
Ulteriori informazioni sul concorso potranno essere richieste al Comune di Pont Canavese, Ufficio Cultura (telefono 0124.862522; Sito Internet: www.comune.pontcanavese.to.it - sezione News); Associazione 'L Péilacàn (Michele Nastro: telefono 348.1474530).

LA SCELTA ORIGINALE DI UN PROFESSORE DI GINNASTICA

Da insegnante a spazzacamino

«In giro con il mio furgone mi sento libero»

Enzo Bacarani

Un quadro svedese al comignolo, dall'aerobica alla fuliggine, dalla tuta aderente allo spolverino nero, da una professione moderna e, soprattutto, in voga a quei tempi antichi, da libro Cuore. Un salto all'indietro nel passato, di un tempo che non c'è più, ma che in realtà esiste ancora e resiste all'avanzare delle mode.

E' questa la storia insolita e originale di Mauro Torti, ex-professore di ginnastica, laureato Isef, insegnante nelle scuole di Pinerolo, titolare di una palestra e che a un certo punto ha detto basta e ha deciso di voltare pagina e di fare lo spazzacamino e ora gira per la Val Chisone, la Val Pellice e la Val Germanasca sul furgone con la scritta «Spazzacamino» e vive bene. Ritiene di aver fatto la scelta giusta? «Penso proprio di sì - risponde - l'attività che svolgevo prima non mi soddisfaceva più di detto con sincerità, non mi soddisfaceva nemmeno economicamente». E ora? «Bah, era è diverso, va molto meglio, mi sento libero».

Sembra strano che nel Duemila ci sia ancora qualcuno che è specializzato nella pulitura di camini e comignoli: «Eppure è così - afferma Torti - Intendiamoci, i tempi sono cambiati e quindi mi occupo anche di ripulitura e manutenzione di canne fumarie di genere di apparecchiature e macchinari all'avanguardia: telecamere, sonde e quant'altro. Però lo spirito è sempre quello dello spazzacamino. Ho messo questa scritta sul furgone proprio per lanciare un messaggio che sia comprensibile a tutti. Avessi scritto videoispezione, sonde o telecamere probabilmente non avrei colpito l'interesse della gente comune. Invece fa piacere che le donne e gli anziani che passano per la strada e vedono la scritta spazzacamino si rivolgano a me per problemi anche minimi. C'è da ripulire una vecchia fumaria in una casa magari abbandonata da qualche mese? C'è un camino che ha un tiraggio che fa problemi? Ci sono io, lo spazzacamino».

E con il suo furgone, Mauro Torti, arriva dappertutto: in Val Chisone, Val Pellice e Val Germanasca. Rimpianti per aver lasciato la professione diversa (quasi agli antipodi di quella attuale) non ne ha. E il fatto di essere stato (ma ancora lo è comunque) professore di ginnastica lo aiuta, perchè per essere spazzacamini bisogna anche avere scioltezza e agilità nei movimenti, bisogna salire e arrampicarsi. E anni di esercizi al quadro svedese, alla pertica e alla spalliera possono rivelarsi un grosso vantaggio.

Per gli insegnanti di ginnastica delusi dal mondo, la strada tracciata da Torti può essere un'indicazione di un futuro diverso e insolito, anche economicamente più redditizio. Per tutti gli altri, può essere invece un segnale importante per il recupero di quegli antichi mestieri che stanno scomparendo e che soltanto l'iniziativa del singolo individuo ormai può salvare. Spazzacamini si può diventare.

Spazzacamino in azione: ora la professione si è modernizzata

IN BREVE

RADUNO DI VOLONTARI. Le associazioni della Valle di Susa di volontariato scendono oggi in piazza nei comuni della Val Messa per presentare il loro operato alla gente. I comuni interessati sono Almese, Rubiana e Villar Dora. Sarà un modo per richiamare la popolazione sull'importanza del lavoro svolto dai volontari. L'apertura ufficiale è fissata alle 10 a Rubiana.

GASSINO, ALPINI. Penne nere in festa oggi a Gassino in occasione dell'80° anniversario di fondazione del Gruppo locale. Alle 9 alzabandiera in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, a seguire corteo con deposizione di una corona al monumento dei Caduti, orazione ufficiale, Santa Messa al Campo e pranzo sociale.

SANTENA, CINEMA. Questa sera a Santena grande festa del cinema a conclusione del Santenacortofilmfestival 2004. In piazza Martiri della Libertà, ore 21, va in scena il musical «West Side Story» a cura dell'istituto Healing Sound e della Panta Musica di Imperia.

CARABINIERI. Si svolge questa mattina presso l'antica Abbazia di Novalesa la celebrazione del 190° Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Alle 11 è prevista la Messa mentre alle 11,45 verrà deposta una corona di alloro al Monumento dei Caduti. Ci sarà anche la festa sociale dei carabinieri con la consegna di borse di studio alla memoria di carabinieri caduti e premi ai soci più anziani.

OULX, CORSA. 800 corridori parteciperanno oggi alla Turin Marathon Bike, seconda edizione della Granfondo nazionale: che avrà come «padrini» Damiano Cunego, vincitore del giro 2003, ed il Governatore del Piemonte Enzo Ghigo. La corsa prenderà il via da Oulx, scenderà in media valle toccando i comuni di Mattie e Susa, attraverserà la val Cenischia per risalire a Ferrera Cenischia poi scenderà a Susa e risalire verso l'alta valle fino al traguardo del Sestriere.

MEANA, FESTA. Si svolge oggi la Festa del Pian dell'Alpe. Il ritrovo è previsto per le ore 10. Ogni anno si incontrano per questa festa le comunità dei comuni di Meana e Usseaux per rinnovare la vecchia tradizione dello scambio dei prodotti locali e festeggiare l'avvio della stagione del pascolo in alpeggio.

IVREA DISTRIBUZIONE DI PIATTI TIPICI AI VISITATORI

Degustazioni e mostre al raduno dei polentari

Oggi è la giornata clou del raduno nazionale dei polentari, l'evento enogastronomico che per la prima volta si svolge ad Ivrea. A mezzogiorno inizia la distribuzione delle degustazioni gratuite di polenta con le specialità provenienti da quattordici paesi d'Italia: oltre a Ivrea (dove il comitato della Croazia, che è anche l'organizzatore della manifestazione, offre il tradizionale merluzzo), ci sono località dell'Emilia Romagna, delle Marche, del Lazio, del Trentino Alto Adige, della Toscana e naturalmente del Piemonte. Il «piatto povero» per eccellenza si potrà gustare con lumache, aringhe, sugo ai funghi e cinghiale e al ragù, frittata di mais e cipolle, con le castagne, la salsiccia e la papera, la mortadella e i frutti di mare: un lungo elenco di piatti cucinati dalle abili mani di veri e propri «professionisti». Dal '96 sono riuniti in un'associazione culturale, «I polentari d'Italia», che tramanda i gusti tipici di ogni regione con un denominatore comune: la polenta, appunto. Ogni due anni il raduno nazionale, che quest'anno è stato fortemente voluto dagli «amici della Croazia» guidati dal «Barone» Walter Garetto. La distribuzione dei piatti tipici avviene in quattro punti del centro: il Borghetto, corso Cavour, piazza Marinai d'Italia e piazza di Città. Durante il pomeriggio, esibizioni dei gruppi folcloristici. In piazza Ottinetti si svolge la 34ª mostra dei minerali organizzata dal gruppo mineralogico di Ivrea in onore Arduino con i prodotti canavesani dell'Ascom.

[a. bal.]

GIAVENO CON LA MANIFESTAZIONE «MENOMILLE»

Atmosfera medievale tra esibizioni e sfilate

A Giaveno si svolge oggi una festa per ricordare le origini della città e in particolare l'anno 1001, in cui l'imperatore Ottone III conferma al marchese Olderico Manfredi, il possesso di numerosi possedimenti tra cui figura anche Giaveno. L'iniziativa è del gruppo storico della città «Ottone III» che presenta «Menomille, anno terzo a Giaveno». Al mattino è prevista l'apertura degli stand dell'associazione «Hobbisti Creativo Doc», ma la vera festa inizierà il pomeriggio con giochi ed attrazioni popolari medioevali. Di particolare interesse l'esibizione degli arcieri di Harcourt e la visita al loro accampamento. «Nel panorama degli eventi storici e rievocativi - spiega il presidente Roberto Usseglio Viretta - la nostra iniziativa rappresenta un'importante testimonianza della memoria della nostra comunità. Menomille aspira a diventare un evento di attrazione didattica, storica e turistica». Tra le manifestazioni del pomeriggio, i personaggi si esibiranno in una partita a scacchi, poi nobili e cortigiani sfileranno per le vie della città con danze, balli e giocolieri. Alle ore 20 ritrovo in piazza Mautino per la cena medioevale. I figuranti sfileranno poi alla luce delle torce verso il parco comunale per lo spettacolo pirotecnico. Vista l'importanza della manifestazione, gli organizzatori guardano ora all'Europa e hanno già iniziato le pratiche per associarsi al «Consorzio europeo rievocazioni storiche». Nell'attesa i tre più importanti gruppi della Val Sangone (Giaveno, Reano e Rivalta) si sono alleati con il consorzio «Storia e memoria».

[g. mar.]

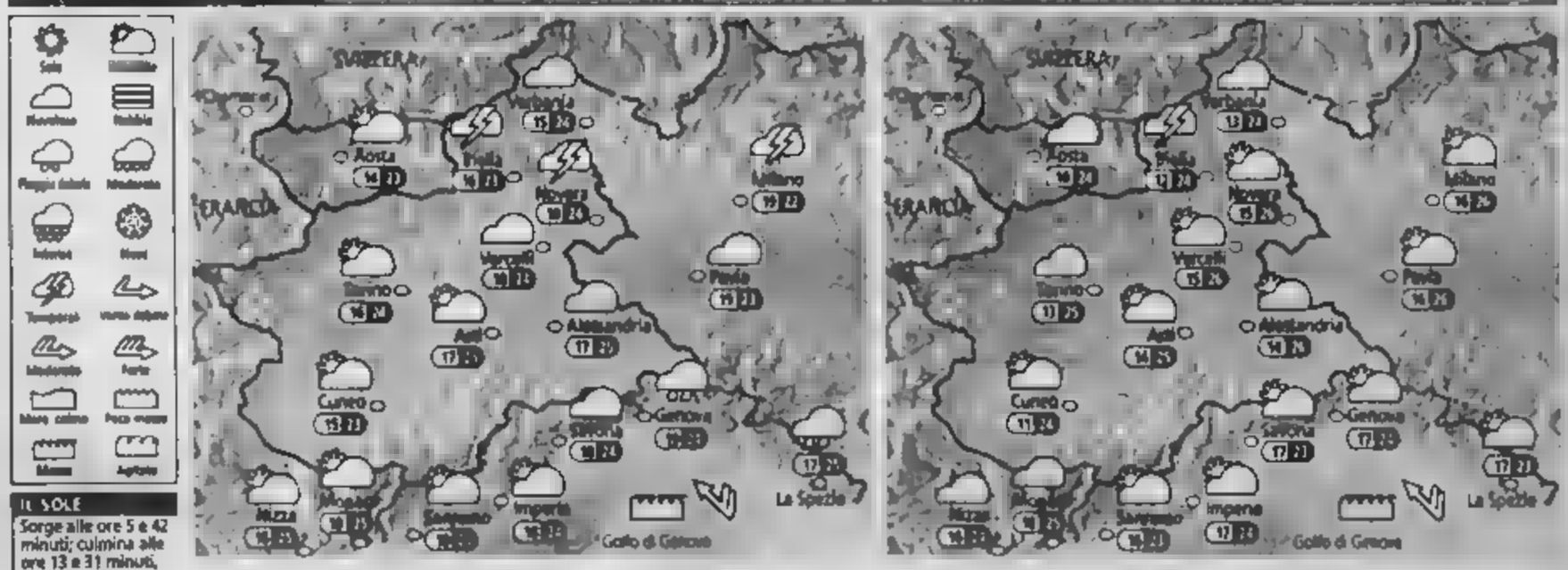
GIAVENO LE FIAMME USCITE DA UNA LAVATRICE

Allarme per un incendio nella casa di riposo

Allarme nel primo pomeriggio di ieri per un incendio nella lavanderia della casa di riposo comunale Silvana Ramello di Giaveno. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo mezzogiorno in una lavatrice industriale e a causa del fumo provocato è scattato il sistema d'allarme. Il personale è accorso e utilizzando gli estintori a polvere è riuscito a circoscrivere le fiamme, prima che si estendessero alla biancheria o ai prodotti infiammabili utilizzati per i lavaggi. Ed è scattato l'allarme anche al centralino dei vigili del fuoco che in pochi attimi sono giunti alla casa di riposo per completare l'opera di spegnimento. Per verificare l'accaduto è giunto anche il sindaco Daniela Ruffino. «La situazione è stata gestita bene grazie ai corsi di formazione che i nostri pompieri hanno realizzato per tutti gli addetti della casa». Tutto si è risolto senza qualche spavento per il personale, ma i ricoverati non si sono neanche accorti del pericolo e hanno continuato a pranzare indisturbati. Il grosso macchinario avrebbe avuto qualche problema al selettore e si è incendiato per una probabile cortocircuito. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto la grossa lavatrice e il segnalatore di fumo ha inviato il segnale di allarme al centralino del ricovero. Un gruppo di dipendenti è sceso nella lavanderia «scaricando» diversi estintori sul fuoco. Il pronto intervento del personale è riuscito a ridurre le fiamme, permettendo ai pompieri di compiere lo spegnimento senza creare alcun pericolo per i ricoverati.

[g. mar.]

BOLLETTINO METEO



IL SOLE Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 7 e 31 minuti; cala alle ore 23 e 46 minuti

OGGI Al primo mattino nubi ovunque accompagnate da locali temporali su coste liguri e Piemonte con tendenza ad ampie schiarite su Pianura Padana, d'Aosta e Riviera di Ponente. Nel pomeriggio instabile con acquazzoni sul Piemonte e il Genovesato, previsentemente soleggiato sui rimanenti settori. Forte vento di Libeccio sulla Liguria, deboli di direzione variabile altrove. Temperature in diminuzione.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutte le province. Durante le ore pomeridiane sviluppo di focolai temporaleschi sulle Alpi in estensione alle Prealpi e all'Ossola dove si avranno fenomeni localmente forti. Bello altrove ma in serata aumento della nuvolosità su Val d'Aosta, Alpi occidentali e Ponente ligure con piogge sui crinali di confine. Nella notte possibili temporali marittimi sulla Liguria. Temperature senza grandi variazioni.

Giardino Fahrenheit
ESTATE 2004
... incontri con libri, musica, spettacoli e prodotti tipici piemontesi a Torino, giardino di Palazzo Sormani (Piazza Solferino, 22)
NEL POMERIGGIO DEI GIORNI FERIALI DAL 21 GIUGNO AL 9 LUGLIO DALLE 17.00 ALLE 19.00
Info e prenotazioni: 011.57.57.371 - 011.57.57.444
urp@consiglioregionale.piemonte.it
www.consiglioregionale.piemonte.it/comunicati

nimetal.net

[redacted]NTE I TECNICI DELL'ASA: E' COLPA DELL'ULTIMO TEMPORALE

Acquedotto inquinato e [redacted] l'emergenza

[redacted]

E' vietato usare l'acqua potabile senza prima bollirla. Lo dice un'ordinanza del [redacted], dopo i rilievi effettuati dall'Asl 9 e dall'azienda Asa che hanno scoperto un inquinamento di batte[redacted] e microorganismi in due vasche di raccolta delle frazioni. In [redacted] il capoluogo [redacted] nelle frazioni Spineto e Preparetto, prima di utilizzarla per usi alimentari va scaldata per almeno un quarto d'ora. Questo, almeno fino a mercoledì, quando arriveranno gli esiti delle ultime analisi. Se la situazione sarà tornata [redacted] normalità, [redacted] provvedimento potrà essere sosp[redacted]

Secondo i tecnici, il colpevole è uno solo: il violento temporale che una settimana fa [redacted] è abbat[redacted] sulla [redacted]. «L'acqua piovana deve aver trascinato nelle vasche alcuni detriti che hanno portato alla formazione di batteri. Non si tratta di un fenomeno eccezionale: dopo il nostro intervento ora è tutto sotto controllo. La bollitura [redacted] soltanto una misura cautelare», si affretta a precisare dall'Asa il responsabile del servizio idrico integrato Fabio Sessa.

L'ordinanza è scattata venerdì pomeriggio, quando i tecnici dell'Asl [redacted] hanno ufficializzato i risultati delle [redacted] effettuate nell'acquedotto lunedì, [redacted] giorno dopo il temporale. Oltre che dalla presenza di microorganismi, si parla anche di due batteri, l'enterococco e l'escherichia-coli che se ritrovati in un campione di laboratorio devono essere isolati, vietando l'utilizzo dell'acqua a usi domestici come prescrive il decreto legislativo 31/01.

Nel frattempo, i tecnici dell'Asa ave[redacted] già provveduto a una prima fase della cosiddetta «clorazione shock», una depurazione straordinaria di tutte le prese [redacted] le vasche [redacted] centro [redacted] d[redacted] borgate [redacted] volta ricevuta la comunicazione dall'Asl, hanno avvertito il Comune e l'ospedale. «Già domenica avevamo dovuto tenere sotto controllo gli impianti di disinfezione dopo che si era verificata una interruzione dell'energia elettrica e aggiunto nell'acqua [redacted] quantità di ipoclorito [redacted] sodio per impedire contaminazioni», spiegano [redacted] Asa. Ieri, invece, nei laboratori dell'azienda [redacted] arrivati i prelievi. Per conoscere i risultati [redacted]tivi dell'analisi microbiologica bisognerà aspet[redacted] ancora almeno tre giorni: è il tempo che occorre per stabilire quanto è lunga la vita dei batteri trovati nelle vasche. «Poter contare su un laboratorio interno e su prelievi sempre più frequenti ci permette di intervenire con efficacia in casi come questi», dice il direttore di Asa, Emidio Filipponi. Anche [redacted] questo caso la colpa dell'inquinamento è [redacted] attribuita all'ultimo, violento temporale, a Castellamonte si corre [redacted] per [redacted] in sicurezza la [redacted] idrica, da tempo giudicata «inadeguata», perfino [redacted] rischio». I primi interventi riguarderanno le frazioni, che di recente sono state al centro delle polemiche più accese. L'investimento previ[redacted] è di [redacted] mila euro: in borgata Campo si risolverà il vecchio problema delle infiltrazioni nella vasca di raccolta, a Spineto sarà sostituita una tubazione [redacted] eternit lunga quasi 300 metri e a [redacted] previsto il prolungamento [redacted] per [redacted] l'allacciamento e la distribuzione in una gruppo di case che finora non erano [redacted]

A Castellamonte iniziano già i primi problemi per l'acqua

CERESOLE SALVATO

Scialpinista precipita [redacted]

Si è sfiorata [redacted] tragedia ieri sulle montagne di Ceresole. Un [redacted] 69 anni di Venaria, Vi[redacted] Dal Sasso, stava facendo sci alpinismo su 2600 metri di Pian Ballotta in compagnia [redacted] gruppo di amici quando è scivolato per [redacted] cinquantina di metri lungo l'insidioso «Piccolo Collouret», pieno di [redacted]. Le sue condizioni non [redacted] gravi: [redacted] stato recuperato dagli uomini del soccorso alpino e dai medici del 118 che con l'elicottero lo hanno trasportato al Cto [redacted] Torino.

Ha riportato un trauma facciale. [redacted] questa brutta avventura poteva avere un esito [redacted] più drammatico. Dal Sasso [redacted] caduto sulla neve molle, al fondo del burrone. E' così che ha attutito il colpo, senza incontrare nemmeno una pietra.

Il gruppo di sci alpinisti era partito al mattino risalendo i pendii che dal lago del Serrù arrivano fino al Colle della Vacca e [redacted] Colle della Losa. Percorsi che gli esperti giudicano non particolarmente impegnativi.

Intorno alle 13, era[redacted] già in fase di discesa perché nel frattempo stava arrivando una perturbazione: avevano scelto un canaletto, il «Piccolo Collouret», [redacted] gli escursionisti di solito percorrono per raggiungere il rifugio Ballotta. [redacted] qui, a pochi metri dal piano, che Vincenzo Dal Sasso e i suoi amici hanno iniziato a scendere. Ma a un [redacted] punto qualcosa [redacted] andato storto. Lo hanno visto cadere, forse per un movimento brusco l'uomo non è riuscito a rialzarsi, ad aggrapparsi a nulla, anzi ha cominciato a rotolare giù a valle. Nessuno ha potuto fare nulla per aiutarlo: Dal Sasso [redacted] precipitato per [redacted] cinquantina di metri, sulla [redacted]. E' [redacted] coricato per terra per minuti che sembravano non finire più. Un compagno ha preso dallo [redacted] il cellulare, ha composto il numero del [redacted] alpino: «C'è un alpinista ferito, venite subito». Con il vento forte e la pioggia, l'elicottero del 118 ha [redacted] difficoltà a scendere al fondo del vallone. Da Ceresole [redacted] pronta [redacted] intervenire anche [redacted] squadra di volontari. Quando finalmente sono riusciti a soccorrerlo, hanno capito che le sue condizioni non erano gravi. [a. bal.]

IN BREVE

■ **CANAVESE, [redacted].** Oggi so[redacted] di turno: [redacted] (Banchette, via Castellamonte 18/d), Sandei (Borgomasino, via Torino 43), Sabato (Pont Canavese, via Roscio 3), Campese (Rivara, via Ogliani 18), Russo (Montalenghe, via Ivrea 1), Amione (Chivasso, via Torino 74).

■ [redacted] Ha rischiato di finire giù dal cavalcavia che oltrepassa la bretella autostradale di Santhià Diego Perono Chiantel, [redacted] residente ad Azeglio in via Piave 127 ieri, poco dopo mezzogiorno, ha perso il controllo della sua Fiat Punto lungo la provinciale che collega Azeglio a Settimo Rottaro ed ha [redacted] la barriera di protezione del cavalcavia. Fosse stato più violento [redacted] colpo, sarebbe finito sull'autostrada dopo un volo di sei metri. Se l'è cavata con alcune contusioni.

■ **[redacted]VAROLO, ARRESTO.** Un cittadino moldavo, Anatoli Diac, 45 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo per furto e per [redacted] aver rispettato [redacted] decreto di espulsione in base alla legge Bossi-Fini. [redacted] stato sorpreso mentre rubava al supermercato Pam prodotti cosmetici per un valore di 180 euro.

■ [redacted] Il santuario della Consolata di Bellice compie 193 anni. La ricorrenza viene festeggiata oggi dalla parrocchia di San Giacomo di frazione Salto e dal Comune di Cuorgnè. Il programma: alle 10 sul piazzale di Bellice ricevimento dei priori (quest'anno sono i componenti del gruppo alpini di Cuorgnè), quindi la messa, la processione e la benedizione. Alle 11.30 inaugurazione delle nuove aree di accoglienza e a seguire il pranzo e il pomeriggio di festa.

■ **CASTE[redacted]MONTE, PIANO.** Domani sera l'amministrazione comunale presenta alla popolazione la bozza del nuovo piano commerciale [redacted] città. L'appuntamento è per le 21 nella sala consiliare [redacted] palazzo Antonelli.

■ **[redacted] INDUSTRIALI.** Il Comita[redacted] Piccola Industria della Associazione Industriali del Canavese organizza domani, alle 16.30 alla sede di corso Nigra 2, un seminario illustrativo, rivolto a tutte le imprese che operano sul territorio canavesano, su «I mercati dei cambi, dei tassi e delle materie prime: le prospettive, i rischi e la loro copertura». Interverrà, in qualità di relatore, Robert Baron, amministratore unico [redacted] Delta Forex. Le aziende interessate devono contattare [redacted] segreteria (0125/424748, fax 0125/424389, economico@asindcanavese.it)

PIAMPRATO CON UN FINANZIAMENTO DI OLTRE UN MILIONE DI EURO SARA' COSTRUITA LA SEGGIOVIA

Sullo sci piovono i fondi di Italia '90

Un polo turistico per gli sport invernali da far invidia alle località che tutti considerano «d'élite». E' quello che nascerà [redacted] Piamprato, la borgata di Valprato Soana destinata [redacted] diventare [redacted] capitale per gli appassionati. La prima pietra verrà posata già nei prossimi giorni, quando inizieranno i lavori per la realizzazione della pista da pattinaggio, [redacted] «assaggio» del terminal degli sport invernali.

Ma la notizia del giorno [redacted] il finanziamento pubblico che permette al Comune di Valprato Soana [redacted] guardare con ottimismo alla nascita di un'opera attesa da dieci anni: la seggiovia che da Piamprato porterà alla Ciavanassa, un impianto giudicato fondamentale per trasformare la Valle Soana in una zona di grande attrazione turistica.

La seggiovia non consentirà soltanto di creare una pista di discesa lunga ben cinque chilometri, [redacted] costituirà anche il primo passo per un collegamento con la valle di Champorcer. Un sogno a lungo [redacted]zato dagli amministratori locali. Il finanziamento di 1 milione 148 mila [redacted] arriva dalla legge speciale per i Mondiali '90: [redacted] soldi assegnati in precedenza a progetti che nell'arco degli anni sono stati revocati. Servirà a coprire [redacted] cinquanta per [redacted] delle [redacted] necessarie a completare l'impianto: «Per quello che rimane cercheremo di trovare subito una soluzione, ci auguriamo con l'aiuto della comunità montana Valli Orco [redacted] Soana che finora ci è stata vicina anche sostenendo finanziaria[redacted] un altro progetto turistico legato al rilancio di Piamprato». Gongola Danilo Crosasso, [redacted] sindaco che per anni ha portato avanti il progetto: [redacted] sulla poltrona di primo cittadi[redacted] Valprato Soana siede il padre Silvano. A lui [redacted] compito di proseguire un sogno che nel frattempo [redacted] è tramutato in realtà.

La seggiovia [redacted] la ciliegina sulla torta [redacted] un polo d'accoglienza che è [redacted] pronto per partire: [redacted] sono tutti i soldi necessari a costruire il «terminale», una cittadella che [redacted]bierà il volto del paese: la pista [redacted] pattinaggio, e poi [redacted] albergo, [redacted] «tapis roulant» e una pista di sci nordico tutta nuova. Costo: 800 mila euro. Non basta: c'è la «casa del fondo», [redacted] altro hotel, un ristorante e l'anello della pista da fondo da completare. Il progetto deve passare il vaglio della conferenza dei servizi. Il costo è di 650 mila euro. [a. bal.]

Un'immagine dell'impianto sciistico di Piamprato in Valle Soana

DOVE & QUANDO

SUORE E TV. Alla Sala Lux di via Trieste a Rivarolo, [redacted] 20.30, si svolge il dibattito "Benedetta tv, quando le [redacted] scelgono il piccolo schermo", organizzato da Nova-T Produzioni e dalle Suore dell'Immacolata di Ivrea. Presenziano il vescovo Arrigo Miglio, l'operatrice nel carcere di Poggioreale [redacted] Lidia Schettino, la vicaria generale delle suore [redacted] Ivrea, suor Giuseppina Nicolini, l'attrice Gisella Bein, il documentarista Sante Altizio. Prima del dibattito viene presentato il film-documentario "Tre storie, una storia".

ARTI[redacted] DI [redacted]. Il comitato degli esercenti di via IV Novembre, piazza Matteotti, via Nigra e via D'Azeglio [redacted] Castellamonte organizza la prima "Festa degli Artisti di Strada": negozi aperti a partire dalle 9, mentre dalle 11 in poi gli artisti si esibiranno [redacted] spettacoli itineranti, prologo [redacted] un grande spettacolo in programma alle 16 in piazza Vittorio Veneto. Inoltre c'è l'angolo dei [redacted] in largo Talentino, vengono offerti biscotti e altre golosità e [redacted] alcuni locali [redacted] pranza con menu speciali.

POE[redacted] D'AMORE. Il castello di Masino ospita, alle 21, il [redacted] "Poesie d'amore per un anno", protagonisti Monica Guerritore e Oreste Valente: ideazione e conduzione di Guido Davico Bonino, allestimento a cura di Tommaso Massimo Rotella. E' una sorta di mosaico di trecentosessantacinque tessere sul tema dell'esperienza amorosa. Biglietti a 15 euro, informazioni 0125/641161.

AFRICA. Primo appuntamento di "Ivrea estate", alle 21.30 nel cortile del castello "Festaruma", uno spettacolo-fiaba proposto dal gruppo di ritmi e danze afro Abajò.

Monica Guerritore sarà al castello di Masino

CITTA' D'ARTE. A Paletto, oltre alle visite guidate a chiese, monumenti e luoghi caratteristici del paese, sono previsti diversi momenti di intrattenimento musicale e cabarettistico, organizzati per raccogliere fondi da destinare all'Aism. Inoltre sono allestiti la fiera mercato dei prodotti tipici, gli stand delle associazioni, una mostra fotografica sulla montagna in biblioteca e una sulla Resistenza in municipio, infine si esibiscono gli artisti aderenti all'Associazione Madonnari Italiani. Anche a Pavone, oggi, visite guidate alle chiese, ai ricetti e al castello, mentre al museo "Alfredo D'Andrade" si possono ammirare la mostra archeologica "Al di là del Po ci sono i Salassi" e "Immagini dalla Terra di Mezzo", dedicata a Tolkien. Ritrovo dei partecipanti alle 11,30, davanti a Santa Marta, per [redacted] "Cantagustando", passeggiata enogastronomica a tappe, accompagnati dai Cantori Salesi, dal Coro Bajolese. In piazza del Municipio, alle 14,30, parte invece il "giro [redacted] erbe", passeggiata sui sentieri della Paraj Auta alla scoperta delle [redacted] aromatiche.

[redacted] Nei pressi del rifugio "Massimo [redacted]" a Ceresole Reale, per l'intera giornata, si svolge la rassegna "GranParadisoCibus", mostra [redacted] dei prodotti enogastronomici [redacted] vallate e della pianura piemontese. Informazioni allo 0124/953230.

I BALMETTI. A Borgofranco, in mattinata, si svolge la [redacted] enogastronomica e di artigianato tipico, mentre i pittori danno [redacted] all'estemporanea "Balmetti in cornice"; ancora, stand dei canestrelli [redacted] Borgofranco e di altri paesi canavesani. Si [redacted] con zuppa di ajucche e, nel pomeriggio, [redacted] guidate [redacted] Balmetti, caratteristiche [redacted] scavate nella roccia, [redacted] la partecipazione di musici e teatranti. Dalle 15,30 sfilata delle carrozze, e in serata cena e danze.

ALLA CAVA. La Società Filarmonica di Andrate presenta, alle 11 in località Pinalba, alla ex cava di quarzo, la quinta edizione di "Edelweiss, un concerto per la montagna". A seguire, intorno alle 12,30, ristoro con polenta e cinghiale.

[redacted] In mattinata, a Vistrorio, passeggiata [redacted] i boschi e le vigne di con canti, storie, danze, giochi e antiche ricette. Ritrovo alle 9 nella piazzetta del salone pluriuso, verranno soste nei punti di risto[redacted] arrivo per le 17. Partecipano il cantastorie Claudio Zanotto Contino, il gruppo musicale Savenca Folk, il gruppo vocale [redacted] Farinej d'la Buna Taula ed esperti conoscitori di piante ed erbe. La quota è di 15 euro, informazioni ai numeri telefonici: 0125/789069 o 0125/789309.

GRAFICA. Ultimi due giorni di visita, oggi e domani, alla Villetta Casana di via Miniere a Ivrea, alla mostra dedicata a Franco Balan, artista noto per il suo originale e fantasioso segno grafico. In esposizione oltre 200 opere della sua collezione di studi, collage, sperimentazioni, appunti, opere finite, bozzetti, manifesti. Apertura dalle 15 alle 19, informazioni allo 0125/528119.

FESTE. Inizia la patronale di San Giovanni a Bosconero, dove aprono oggi il luna park e il banco di beneficenza. A Spineto di Castellamonte pomeriggio di giochi, in serata esibizione dell'orchestra di Luigi Gallia, domani tocca alla Shary Band. E' aperto il padiglione gastronomico. A Mazzè nell'ambito della Festa della Birra, si svolge il primo Motoincontro, in serata tutti in pista con la discoteca OneNight.

[redacted] Di Mauro Saroglia

[redacted]

[redacted] in pezzi [redacted]

[redacted] collegamento [redacted] riti satanici [redacted] del genere. I carabinieri chiariscono subito che ciò che è accaduto la notte [redacted] venerdì e sabato, [redacted] una cappella di frazione Sant'Antonio, a Castellamonte, non ha nulla a che [redacted] il satanismo. Quel che [redacted] certo, invece, è l'atto vandalico compiuto ai dan[redacted] di una statua raffigurante [redacted] Madonna.

La scultura è stata decapitata, poi fatta cadere a terra e distrutta. Ad accorgersene, ieri poco dopo le 7,15, è stato il proprietario della cappella (si [redacted] di una chiesetta privata), [redacted] Ciampion, di Castellamonte: [redacted] notato subito che c'era qualcosa di strano, quando sono entrato ho visto la statua della Madonna a terra, [redacted] in mille pezzi».

L'uomo ha avvertito i carabinieri e dal sopralluogo effettuato non sono emersi segni che potessero collegare quel fatto ad un rito pagano. Nessun simbolo lasciato sulle pareti, nessuna profanazione. Tranne quella statuetta decapitata. Un gesto imbe[redacted] parte di qualcuno che, forse, ha pensato di poter trascorrere la serata in modo diverso. Il proprietario della cappella ha sporto denuncia [redacted] ignoti: «Non riesco proprio a capire - avrebbe spiegato ai carabinieri - chi si sia voluto accanire contro quella statua».

Si tratta di un episodio che ricorda quello accaduto a Rivarolo un paio di anni fa, quando qualcuno si divertì a mandare in pezzi la statua della Madonna della frazione di Vesignano. Un gesto che destò scalpore e scosse le coscienze degli abitanti della borgata. Tant'è che fu indetta anche una gara di solidarietà tra la popolazione per poter raccogliere i fondi necessari a ricostruire la scultura. [gp. mag.]

PK Per la pubblicità su: [redacted] STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011 [redacted]

IDROCENTRO,
per filiale di Ivrea
via Casale,
RICERCA magazziniere,
commesso.
Inviare curriculum via fax
Ufficio Risorse
0172 921030

HortiluS
Garden Center
Piante • accessori • decori
casa & giardino

Un bel giardino, [redacted] piscina
[redacted]
Ivrea [redacted] Monteleggero 3
tel. [redacted] 612633 [redacted]

Burnett Riga

programma 2004

TORINO PUNTI VERDI uno spettacolo di città

dal 26 giugno al 31 luglio
VILLA GENERO

TCT • FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Sabato 26 e Domenica 27 giugno ore 22,00
LA HISTORIA DE RONALD
[illegible] PAYASO [illegible] MEDICINAL
Rodrigo García

Venerdì [illegible] e Sabato [illegible] luglio ore 22,00
GIULIO CESARE
CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG

Giovedì 8 [illegible] Venerdì 9 luglio [illegible] 22,00
LA SCENE
Valère Novarina

Martedì 13 [illegible] Mercoledì 14 luglio ore 22,00
KITSCH HAMLET
Scena Verticale

Villa della Regina
Sabato 17 e Domenica 18 luglio [illegible] 19,00
SULLA SOGLIA
Frammenti di un Discorso su Simone Weil
Galatea Ranzi

[illegible] D'ESTATE
RASSEGNA TEATRO STABILE TORINO

Martedì 20 [illegible] Mercoledì 21 luglio ore 21,30
RICCARDO [illegible] di William Shakespeare
con Enrico Montesano
regia di Armando Pugliese

Giovedì 22 luglio ore 21,30
CAFÈ [illegible]
Non avessi mai ballato quel tango
drammaturgia e regia di Alberto Gozzi

Venerdì 23 [illegible] Sabato 24 luglio ore 21,30
CONCERTO FOTOGRAMMA 2004
pianista e direttore Nicola Piovani
testi di Vincenzo Cerami

Martedì 27 e Mercoledì 28 luglio [illegible] 21,30
TI HO AMATA PER LA TUA VOCE
di Sélim Nassib
drammaturgia di Elisabetta Pozzi [illegible] Luca Scarlini
con Elisabetta Pozzi
regia di Francesco Tavassi

Venerdì 30 e Sabato 31 luglio ore 21,30
MOLTO RUMORE [illegible] NULLA
di William Shakespeare
con Loretta Goggi
regia [illegible] adattamento di Lina Wertmuller

dal 2 al 26 luglio
GIARDINI REALI

Venerdì 2 luglio ore 21,30
TUR-IN-TANGO
Concerto-spettacolo [illegible] tango argentino
TANGOSEIS e ORCHESTRA UNIÓN CÍVICA
con esibizione dei ballerini [illegible] Unión Cívica

Sabato 3 luglio ore 21,30
TUR-IN-TANGO
Buenos Aires racconta
SEXTETO VERITANGO di Alfredo Marcucci
COMPAGNIA DI TANGO UNIÓN CÍVICA
Coreografie [illegible] C. Codega, E. Moreno

Lunedì 5 luglio ore 21,30
TUR-IN-TANGO
Concerto-spettacolo [illegible] tango argentino
ORQUESTA TÍPICA IMPERIAL
con esibizione dei ballerini di Unión Cívica

Martedì 6 luglio ore 21,30
Anteprima Torino World Music Meeting
CHEIKH LÔ (Senegal)

Giovedì [illegible] luglio ore 21,30
PICCOLI CAPOLAVORI
Compagnia Teatro Nuovo con Pompea Santoro

Teatro Regio
Venerdì 9 luglio [illegible] 20,30
[illegible] D'OPERA
con Sylvie Valayre e Carlo Ventre
Orchestra del Teatro Regio
diretta da Roberto Tolomelli

Sabato 10 luglio ore 21,30
[illegible] [illegible] GIOCHI D'ESTATE
Compagnia EgriBiancoDanza
con la partecipazione straordinaria
di Luigi [illegible]
Direzione artistica Susanna Egri

Domenica 11 luglio ore 21,30
DANZA SULLA PELLE DEL TORO
Balletto dell'Esperia
Coreografie di Paolo Mohovich

Lunedì 12 luglio [illegible] 21,15
X Festival Internazionale del Jazz di Torino
PAT METHENY TRIO

Martedì 13 luglio ore 21,15
X Festival Internazionale del Jazz di Torino
GIGI CAVICCHIOLI N.O. ALL [illegible]

Mercoledì 14 luglio ore 21,00
Flamenca
COMPAÑIA [illegible] Y MAYTE [illegible]
Flamenco de Camara

Giovedì 15 luglio ore 21,00
Flamenca
ISABEL BAYON COMPAÑIA FLAMENCA
Del Alma

Venerdì [illegible] luglio [illegible] 21,00
[illegible]
COMPAÑIA TORINO FLAMENCO
TOMATITO [illegible]

Sabato 17 luglio ore 21,00
Flamenca
COMPAÑIA [illegible] LA YERBABUENA
5 mujeres 5

Teatro Regio
Domenica 18, Lunedì 19 [illegible]
Martedì 20 luglio ore 20,30
BÉJART BALLET LAUSANNE
Le presbythère n'a rien perdu de son charme,
ni le jardin de son éclat (Ballet for Life)
Coreografia Maurice Béjart

Domenica 18 luglio ore 21,30
NAPOLI CANTA ... Suggestioni [illegible]
Concerto per voci [illegible] orchestra
diretta da Peppe Vessicchio

Lunedì 19 luglio ore 21,15
X Festival Internazionale del Jazz [illegible] Torino
GIANPAOLO PETRINI BIG BAND
THE YELLOWJACKETS

Martedì 20 luglio [illegible] 21,15
[illegible] [illegible] Internazionale del Jazz di Torino
AMALIA [illegible]
MICHAEL BRECKER SEXTET

Mercoledì 21 luglio ore 18,30
THHD Torino Hip Hop Day
SPAZIO LIBERO
Gruppi torinesi di danza hip hop

Teatro Regio
Mercoledì 21, Giovedì 22 luglio ore 20,30
MILVA E LA CHANSON FRANÇAISE
Orchestra del Teatro Regio
diretta da Hubert Stuppner

Giovedì 22 luglio ore 22,00
THHD Torino Hip Hop Day
THHD ALL STARS
Vagabond Crew (Francia)
Botega (Italia), Camelots (Lettonia)

Sabato 24 luglio ore 21,30
RAY MAN
Balletto T[illegible] [illegible] Torino
Direzione artistica Loredana Furno

Lunedì 26 luglio ore 21,30
[illegible] CONTEMPORANEO
Kermesse di giovani artisti

8-9-10 luglio
PARCO PELLERINA

TRAFFIC torino free festival

Con il sostegno di:
TELECOM ITALIA

[illegible]

Giovedì [illegible] luglio ore 21,00
CIELI SU TORINO
Subsonica
Africa Unite, Linea 77, Mau Mau
Madaski, Fratelli di Soledad
Persiana Jones

Venerdì 9 luglio ore 21,00
CHI TIENE POLVERE... SPARA!
Vinicio Capossela
Shane MacGowan & The Popes
Marc Ribot Mistery Trio, Flaco Jimenez
Roy Paci, Matteo Salvatore

Sabato [illegible] luglio ore 21,00
DETROIT@TORINO
Iggy & The Stooges
Dirty Americans

GLI ALTRI LUOGHI DI TRAFFIC

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA
Mole Antonelliana
Mercoledì 7 luglio [illegible] 21,30
Inaugurazione del festival
Dans la nuit di Charles Vanel
sonorizzazione a cura di Gatto Ciliegia contro
il Grande Freddo

Giovedì 8, Venerdì 9, Sabato 10 luglio ore 19,00
WORD JOCKEYS gli scrittori coi dischi

sPAZIO 211
Giovedì 8 luglio ore 20,30
Larsen & Friends, Cletus & Ovo & Phormazero

Venerdì 9 luglio ore 20,30
Zu & Ex, Candiru & Disco Drive
Arsenico & C.O.V.

Sabato 10 luglio [illegible] 19,00
Karate, !!!

MAISON MUSIQUE (Rivoli)
Giovedì [illegible] luglio ore 21,00
John Trudell, Lalli, Stefano Giaccone,
Federico Sirianni, Marco Berruti,
Bruno Gambarotta

Venerdì [illegible] luglio ore 21,00
Orchestra Baobab

Sabato 10 luglio ore 21,00
Joe Henry

MURAZZI DEL PO/The Beach*
Giovedì 8 luglio ore 24,00
Felix Da Housecat, Xplosiva
Soulful [illegible] Catfish

Venerdì 9 luglio [illegible] 24,00
Marco Passarani, Hartmann, Motor City

Sabato 10 luglio [illegible] 24,00
Motel Connection, Rollers Inc.

www.torinocultura.it • numero verde 800-015475

CITTA' DI TORINO

in collaborazione con
REGIONE PIEMONTE

TEATRO REGIO TORINO

TEATRO STABILE TORINO

DIARIO D'ESTATE

Consolarsi col calcetto

Arrivato senza modifiche alla soglia del secolo torna nei posti all'aperto

IN MOLTI LOCALI TORINESI TORNA IN AUGE IL CALCETTO

E' l'antesignano di tutti i moderni videogiochi. E' il comune denominatore di intere generazioni che dallo scambio delle figurine, passando per le pagine rosa della Gazzetta fino alle più sofisticate simulazioni virtuali del gioco del calcio regolate dalle rotazioni di un joystick, sognano di indossare la maglia di capitano della Nazionale scendendo in campo su un piccolo tavolo a quattro stecche.

Il calcetto da tavolo, arrivato senza sostanziali [redacted] alla soglia di [redacted] secolo di vita, ritorna ad affacciarsi nei posti all'aperto dell'estate torinese. Pensato in origine per il divertimento dei più piccoli, il calcio [redacted] o «biliardino» come viene chiamato in alcune regioni, deve probabilmente la [redacted] longevità e il suo fascino trasversale che mette insieme persone d'ogni età e provenienza ad una miscela di componenti che prendono ispirazione dal football per spostarsi poi su altre discipline e suggestioni sportive.

E' innegabile infatti il potere ipnotico della piccola pallina bianca: a differenza dalla sorella maggiore, più grande ed elastica, scagliata a grande velocità lungo il perimetro di uno stadio, quando la si tira in porta, non si aspetta il suono ovattato di una rete insaccata, ma il tonfo [redacted] e metallico della buca, [redacted] suona perentorio come il rintocco di [redacted]. Senza contare il piacere, deprecato dai più, di far ruotare all'impazzata le aste dei giocatori, quando si vuole assestare un colpo più potente degli altri.

In queste calde serate il calcetto da tavolo viene praticato fino a tarda notte in molti posti cittadini. In Corso Palestro 40, sede del circolo El Pueblo, si gioca quasi in mezzo alla strada, perché mostre, concerti dal vivo e calcetto sono allestiti nella parte centrale del corso, dove di giorno vengono sistemati i banchi del tradizionale mercato della zona. Spostandosi più avanti verso il Rondò della Forca si incrocia via Giulio dove al 25 bis, esibendo la tessera ARCI, si entra alla Cricca in un giardino all'aperto con tavoli da ping pong accompagnati ad alcuni biliardini, rodatissimi, visto che i giocatori di plastica rossa e blu sono perennemente in azione. Lungo le sponde del fiume è quasi impossibile non imbattersi in gruppi di persone radunate intorno ad un calcetto: all'Imbarchino al Valentino c'è n'è uno vicino all'ingresso, da Giancarlo ai Murazzi ce ne sono ben due, anche in previsione di tornei da disputare in notturna, mentre alla Terrazza sul Po in corso Moncalieri 18 ce n'è uno sempre affollato di giovanissimi. Il gettone, nei casi in cui si paghi, è in [redacted] sempre di cinquanta centesimi. Sempre gratis il calcetto al fondo [redacted] via Cigna allo Spazio 211, un'area attrezzata per attività ricreative di vario genere che decollerà ufficialmente a partire dal 1 luglio con l'inaugurazione del Festival Spaziale [redacted] con in [redacted] certi della parte alternativa del Traffic Free Festival. Si gioca a calcio balilla sempre di sera anche nei maggiori Punti Verdi e in particolare al Muoviti Positivo Village in piazza d'Armi e al Parco della Colletta. E di giorno si organizzano tornei perfino nei grandi centri commerciali come Le Gru di Grugliasco.

La diffusione dei calcetti in città tuttavia non ha semplicemente una connotazione ludica, ma trova anche una sua radice più seria nel fatto che esiste un'organizzazione agonistica di questa disciplina [redacted] tavolo ed è la Federazione Italiana Calcio Balilla (FICB) che ha sede nella nostra provincia a Castellamonte, dove sorge un [redacted] e proprio tempio del calcetto, un palazzetto sportivo ad esso completamente dedicato. I piamontesi infatti si contendono con i laziali la palma fra i giocatori più bravi a livello nazionale ed internazionale.

Ecco il cinema nella shopville

Si inaugura domani il «Cinema Le Gru», nel centro commerciale di Grugliasco. L'arena propone due mesi e mezzo di film: in cartellone 50 fra i titoli che hanno caratterizzato la stagione, undici anteprime e appuntamenti con registi. Proiezioni quotidiane alle 22,15. I biglietti d'ingresso costano 4,50 euro, 2,50 se acquistati tra le 19 e le 21 all'interno del centro commerciale. Per aprire una pellicola ambientata a Torino: «Heaven», del tedesco Tykwer, su una sceneggiatura di Kieslowski. La storia si incentra sul desiderio di vendetta di un'insegnante. Lei è Cate Blanchett, al suo fianco Giovanni Ribisi e Stefania Rocca. L'ingresso è libero. Martedì e mercoledì i due lungometraggi scelti dal pubblico nel sondaggio «invito al cinema con delitto»: «Assassinio sul Nilo» di John Guillermin con Peter Ustinov e «Invito a cena con delitto» con Alec Guinness e David Niven. In programma: «Non ti muovere» di Castellitto, «Dopo Mezzanotte» di Ferrario, «Il signore degli anelli - Il ritorno del re» di Jackson. [d.cav.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Chiediamoci anche cos'è l'infelicità

Secondo [redacted] la felicità è l'esperienza che si può avere connettendosi all'infinito che [redacted] in noi. [redacted] questione di attimi, perché è [redacted] che il nostro corpo limitato non può sopportare a lungo. Dove [redacted] si trova penso [redacted] fattore individuale, ma più che in qualcosa o in qualcuno si trova dentro di noi ed è più il modo in [redacted] le situazioni che [redacted] le situazioni stesse che la determina. E' possibile trovare nel [redacted] la felicità? Chiede Laura. Sì, se lo facciamo con chi amiamo. E' possibile trovarla nei soldi? Sì, se fanno la gioia di qualcun altro o ci permettono esperienze spirituali elevate. Allo stesso modo possiamo trovarla in cose semplici e molto variegate, ad ognuno la [redacted]. Rimango comunque dell'idea che [redacted] prima caratteristica della felicità [redacted] la [redacted] fuggevolezza. E' [redacted] finestra che si spalanca un attimo sul mondo a cui è destinata la nostra anima, ma finché abbiamo un corpo mortale e pesante non può [redacted] la nostra realtà quotidiana, nella quale è più facile imbattersi (e va [redacted] bene!) in gioia serenità o soddisfazione. Mi [redacted] sempre rimasta dentro la parola del poeta: «Felicità raggiunta, [redacted] cammina per te su fil [redacted] lama. Agli occhi sei barlume che vacilla, al piede teso ghiaccio che sfrecrina, e dunque non ti tocchi chi più t'ama». Un [redacted] saluto.

Amy 60

Gentile Stefania, ieri mi è capitato [redacted] sentirmi felice. Non facevo [redacted] [redacted] speciale, ero sul balconcino [redacted] casa dove ho sistemato una sdraio, ascoltavo musica [redacted] i piedi sulla balaustra, godendomi il pomeriggio festivo, l'attesa per la partita e per la [redacted] cena con alcuni amici [redacted] quali voglio molto bene. Non credo ci sia bisogno [redacted] elaborare chissà che teorie: la felicità è uno stato d'animo, tutti la proviamo [redacted] siamo [redacted] grado [redacted] riconoscerla, [redacted] pensi anche tu? Provo [redacted] rilanciare: in «Come va?» [redacted] parla molto spesso [redacted] situazioni che generano infelicità, [redacted] nessuno si chiede cosa [redacted] l'infelicità. Strano, no?

Alfredo

[redacted]

Agosto si avvicina [redacted] ancora non [redacted] dove andare in ferie? Hai tutto, proprio tutto (tatuaggio, infradito, scarpa a punta, ombelico, mutanda) [redacted] l'ultimo asciugamano libero è a Spotorno? Basta! Basta con le solite vacanze: mettiti in mutua. Chiama ora! Chiama il tuo datore di lavoro e digli che - per questa estate - sei [redacted] mutua. Perché, in mutua, decidi tu quando andare in ferie.

Luca Bersi

In vacanza

Cara Stefania, quest'estate [redacted] andrò [redacted] vacanza. E' una scelta.. Potrei andare [redacted] i miei genitori nel minuscolo appartamento che la mia famiglia possiede in una rinomata località della riviera ligure, oppure potrei unirmi a due colleghe, single come me, che progettano [redacted] viaggetto in Spagna in automobile, tutto [redacted] economia e con l'obbligo [redacted] divertirsi, abbronzarsi, fare conquiste. Invece... ho proprio deciso, resterò in città. Nella mia città che finalmente si svuota... Non sopporto più i [redacted] simili. Domenica [redacted] ho fatto due passi al Valentino... c'era [redacted] ressa, ma [redacted] [redacted]... uomini in bermuda, donne [redacted] ogni età e di ogni taglia [redacted] i rotoli di ciccia [redacted] pancia e gli elastici del tanga in vista, canotte trasparenti, reggiseno ben visibile, ciabatte e tacchi altissimi; [redacted] poi i chioschi diffondono musica assordante, i gelati colano, i bambini fanno i capricci, le mamme urlano e danno ceffoni...
Quando tutte queste persone si riverseranno sul lungomare, inizierà la mia vera vacanza!!! Un bacione a tutti.

Simo

VEDO che cominciate [redacted] prendermi di punta le ferie (neppure troppo imminenti tra l'altro, per la [redacted] gior parte di noi), [redacted] lo capisco. Magari, è una specie di ricaduta dal dibattito sulla felicità. Ma tu, Simo, hai mai provato [redacted] [redacted] montagna?

Merlo [redacted]

Civetta. Introspezione o esperienza?
Merlo. L'introspezione [redacted] frena- [redacted], l'esperienza senza porte.
Civetta. L'introspezione è consequenziale, l'esperienza illogica
Merlo. L'introspezione è paura, l'esperienza coraggiosa.
Civetta. L'introspezione è l'oste, l'esperienza il vino.
Merlo. Tu sei l'oste. Tu sei il [redacted].
Civetta. Io non son nè l'oste nè il [redacted].
Merlo. [redacted] vivo [redacted] tremi.
Civetta. Io cammino tu [redacted] perdi
Merlo. Tu muori io rimango
Civetta. Io [redacted] tu niente [redacted]. [redacted] [redacted] disprezzi.
Civetta. Io mi siedo
Merlo. Io me ne vado

Montag451

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

da Monticar in primavera fioriscono le offerte

MONTICAR
II, CORSO FERRUCCI - TELEFONO 011.4335044 - 165, CORSO SVIZZERA - TELEFONO 011.7718098 - 194, CORSO GIULIO CESARE - TELEFONO 011.2464802 - WWW.MONTICAR.IT

A Ivrea una valida preparazione per il mondo del lavoro anche all'estero

Una scuola al passo con l'Europa

E' l'Istituto di Istruzione Superiore «C. Olivetti»

«Nel 2010 l'Europa avrà un'economia più competitiva e dinamica, basata sulla conoscenza. L'occupazione sarà più ampia, più qualificata e porterà una maggiore coesione sociale». E' un sogno? No, è l'obiettivo strategico dell'Unione Europea fissato dai Capi di Stato e di Governo in occasione del Consiglio europeo di Lisbona nel marzo 2000. Raggiungere questo ambizioso obiettivo è una scommessa che i Paesi europei potranno vincere solo con un adeguamento del sistema dell'istruzione e della formazione.

Fin da quest'anno l'ITIS «C. Olivetti» di Ivrea si è posizionato all'interno di alcuni livelli di riferimento, benchmark, che il Consiglio Europeo ha fissato per il 2010 e si pone all'avanguardia nell'inserimento della scuola italiana in un contesto europeo. Tra i primi traguardi raggiunti vi è il dato sulla dispersione, che si attesta al di sotto del 10% previsto. L'Istituto vanta un rapporto docenti-allievi di 1 a 8 che permette di porre un'attenzione capillare alle esigenze di ogni ragazzo e di accompagnarlo nel percorso formativo. Vengono attuate iniziative per favorire la motivazione allo studio, l'orientamento e il supporto alla formazione.

La sfida che l'Istituto sta per intraprendere si chiama Liceo Tecnico Europeo. Fin dal prossimo anno scolastico verrà sperimentato un nuovo corso che pone l'Istituto al centro delle prospettive europee e in stretto legame con la realtà produttiva e formativa del territorio. Molte sono le innovazioni. A partire dalle finalità prioritarie: la formazione del cittadino europeo e la preparazione scientifica, tecnica, e di cultura generale orientate all'eccellenza formativa. Gli allievi seguiranno fin dal primo anno i corsi per una preparazione standard europea e per il conseguimento delle certificazioni riconosciute in Europa: Patentino Europeo del Computer, PET di inglese.

La valutazione di tutto il percorso degli studi prevede la compilazione delle certificazioni proposte dal Parlamento Europeo per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass). Gli allievi saranno preparati per inserirsi nel mondo del lavoro non solo nel proprio territorio ed in Italia, ma potranno allargare a pieno titolo le loro opportunità occupazionali a tutta l'Europa.

Il nuovo corso risponde in modo forte anche ad un altro importante benchmark riscontrabile nelle decisioni della UE: l'incremento delle formazione tecnico-scientifica, che dovrà aumentare almeno del 15% in Europa. Nascono due nuove aree di indirizzo: Meccatronica e Informatica e Comunicazioni, che permetteranno una visione multidisciplinare e trasversale tra le varie discipline. L'obiettivo da raggiungere è la capacità di progettazione e una visione più globale e articolata dei problemi: non solo tecnici, ma esperti capaci di integrare e razionalizzare le competenze e le tecnologie.

Tutto ciò sarà possibile con un rinnovamento della metodologia di insegnamento: apprendimento cooperativo, aggiornamento dei curricoli, modularità, ma soprattutto e-learning, con lezioni e prove di valutazione in linea.

E' un progetto ambizioso che l'ITIS «C.Olivetti» potrà portare a termine grazie alla dotazione di laboratori all'avanguardia e alla professionalità e competenza dei docenti. La fattiva collaborazione con l'Università e l'esperienza maturata in anni di partecipazione ai più innovativi progetti, anche a livello europeo, costituiscono un solido supporto e una valenza europea al nuovo Corso. I giovani che lo frequenteranno potranno così avvalersi di una solida preparazione spendibile nel mondo e sentirsi cittadini dell'Europa oltre che dell'Italia.

Nuovi corsi professionali e di recupero

Alla Casa di Carità Arti e Mestieri e al Collegio Marino

Presso i Centri di formazione della **Casa di Carità Arti e Mestieri** di **Ivrea** e **Castelrosso** di **Chivasso** sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali, che inizieranno nel prossimo autunno. I corsi, finanziati dal Fondo Sociale Europeo e riconosciuti dalla Regione Piemonte, sono a frequenza gratuita e consentono ai partecipanti di adeguare le proprie competenze, per inserirsi meglio nel mondo del lavoro o per migliorare la propria posizione professionale.

I Centri di Ivrea e Castelrosso offrono opportunità formative a diversi tipi di utenza: ai giovani tra i 14 e i 18 anni sono proposti corsi annuali e pluriennali nei settori meccanico, elettrico, dei servizi all'impresa e dell'acconciatura; ai disoccupati maggiorenni, con licenza media e privi di titolo di studio, sono rivolti corsi di acconciatura e addetto alla vendita - grande distribuzione; ai giovani in possesso di qualifica professionale sono riservati i corsi di specializzazione per operatore contabilità generale e operatore programmatore di macchine utensili a controllo numerico. Ai diplomati sono rivolti corsi che rispondono ai fabbisogni delle aziende e alle necessità dell'innovazione tecnologica. Per le persone occupate e per i disoccupati con più di 25 anni sono progettati percorsi che si svolgeranno in orario serale: aggiornamenti informatici per la preparazione al conseguimento dell'ECDL, amministrazione aziendale, lingue inglese, CAD, architectural design 3D, grafica per il web e programmazione.

Per accompagnare la persona nella scelta del percorso formativo più adeguato, i Centri della Casa di Carità offrono il servizio gratuito dello Sportello Orientamento, accreditato presso la Regione Piemonte. È possibile prenotare un colloquio orientativo, nel corso del quale si individuano aspettative e motivazioni, per focalizzare il percorso più adatto alla realizzazione delle aspirazioni personali. Per informazioni sono attivi i numeri verdi 800-901166 (Centro di Ivrea) e 800-901161 (Centro di Castelrosso).

Il **Collegio Marino di Castelrosso**, con sede in via del Castello, propone corsi di recupero a tutti i livelli, corsi regolari per la Scuola Media Inferiore e Superiore e in particolare Geometri e Ragionieri. Oltre al normale orario scolastico diurno, il Collegio Marino offre servizi di doposcuola, convitto e semiconvitto, in modo da assicurare un servizio completo, serio e continuativo allo studente. Per quanto riguarda poi gli allievi residenti fuori regione e per tutti coloro che lo necessitano, il Collegio è inoltre aperto anche durante il fine settimana. Più che un istituto, quindi, una casa serena e accogliente, che permette la massima concentrazione. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8,25 alle 16,45; la mattina del sabato è dedicata facoltativamente al doposcuola. Oltre all'orario diurno, il Collegio Marino offre anche l'opportunità a chi lavora di accedere ai propri corsi serali per Istituti Tecnici che si svolgono da ottobre con orario 18-21 o 19-22. A questa iniziativa hanno aderito tantissimi allievi che hanno conseguito con successo il Diploma di Scuola Media Superiore. Una delle novità che hanno riscosso il favore degli studenti e l'istituzione dei corsi, a prezzi competitivi, di Inglese, Tedesco, Spagnolo a tutti i livelli, è la possibilità in più di crescere.

Verso il Tuo Futuro

Corsi Gratuiti

Non ci studiare troppo, iscriviti subito!

CARITÀ ARTI e MESTIERI

IVREA
Centro I.S.A.P.
Via Piave, 11
Tel. 0125 64 48 40
centroiv@carmes.it
800-901166

CASTELLAMONTE
"Casa della Gioventù"
Via Don Bosco, 1/C
Tel. 011 911 48 73
centroce@carmes.it
800-901161

Settori
Orientamento
CAD
Contabilità e Amministrazione del Personale
Corsi per Giovani con Licenza Media
E-Commerce
Elettrico
Informatica
Grafica
Lingue
Marketing
Metalmeccanico
Patente Europea del Computer
Servizi all'impresa
Sviluppo

Stage in azienda

Nel rispetto delle pari opportunità, si specifica che tutti i corsi proposti sono rivolti indistintamente a persone dell'uno e dell'altro sesso (ai sensi della legge n° 125/91 art. 4)

Tutti i corsi richiedono iscrizione con marca da bollo da 10,33

Le schede descrittive di ogni corso sono disponibili presso la segreteria oppure sul sito Internet: www.carmes.it

Corsi soggetti ad approvazione

Unione Europea
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Piemonte

Collegio MARINO

CORSI DI PREPARAZIONE E RECUPERO
SCOLASTICI INFERIORI E SUPERIORI

SCUOLA E CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI E SOSTEGNO
POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO

NUOVI CORSI DELLO SPORT

CORSI SERALI ISTITUTI TECNICI, CORSI PER ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITA'

A 30 km da Torino, con collegamenti ogni ora,
ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino e metropolitano,
luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.

CASTELLAMONTE - Strada del Castello, 3 - Tel. 0124.582528 / 515614

C. Olivetti Istituto!

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE CAMILLO OLIVETTI
- IVREA -

Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2000

ISTITUTO TECNICO **CAMILLO OLIVETTI**
ISTITUTO PROFESSIONALE **MASSIMO OLIVETTI**
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE **CTP**
(per l'istruzione e la formazione in età adulta)

Iscrizioni 2004 - 2005

ISTITUTO TECNICO **CAMILLO OLIVETTI**
Corsi diurni in Elettronica, Elettrotecnica, Informatica e Meccanica
Corsi Serali in Informatica e Meccanica
Corsi di Lingua Inglese per allievi del Biennio
NUOVO!!!!! Liceo Tecnico Europeo con certificazioni U.E.

ISTITUTO PROFESSIONALE **MASSIMO OLIVETTI**
Corsi di Qualifica per Operatore Elettrico, Elettronico e Meccanico - Termico
Corsi di Diploma di maturità professionale per Tecnici dei sistemi energetici e delle industrie elettriche ed elettroniche

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE **CTP**
Corsi di lingua Italiana per stranieri
Corsi di Scuola Media Inferiore per Italiani e Stranieri
Rientri in formazione
Progetto **Bridge** to **Europe** per accesso diretto al triennio di Istituto tecnico Orientato al lavoro

E tanti altri Progetti !!!

Per informazioni contattare:
tel. 0125 631863, Piera
0125 48208, Carla
e-mail. itis@isivrea.it
info. www.isivrea.it

Il commissario europeo Mario Monti

Monti: «E' una buona Costituzione che salva il pilastro della concorrenza»

«Chiedo scusa per la mia voce che a volte fa cilecca, ma per festeggiare l'approvazione della Costituzione ho passato tutta la notte scorsa cantando l'inno europeo». Ieri mattina, intervenendo al convegno organizzato dal catalano "Circulo de Economia" nella celebre località marina di Sitges, il sorridente Mario Monti non poteva palesare meglio la sua euforia per la firma di una costituzione che ha definito «un risultato storico, un avvenimento di proporzioni enormi, una buona Costituzione a cui si è arrivati con un processo molto più aperto e democratico che in altri occasioni Ue». Nel suo applauditissimo intervento di 30 minuti, Monti ha subito sottolineato che si rallegrava per l'accordo raggiunto a Bruxelles perchè «salvaguarda uno dei pilastri della Ue, la politica della concorrenza». E, per dimostrarlo, ha letteralmente letto l' articolo che garantisce un mercato interno ove la competitività sia libera e non sleale. Poi, davanti ad una platea di imprenditori, il Commissario europeo ha precisato: «La nostra politica non scoraggia affatto la creazione di "grandi giocatori europei", nonostante le critiche ricevute per bloccare grandi fusioni, di cui abbiamo analizzato 2.200 casi e rigettato 18, dell' 1 %». «Dobbiamo vedere di buon occhio la politica di concorrenza, una componente del modello di mercato sociale, affinchè il Europa possa giocare un attore globale perchè, senza competitività, la Ue sarebbe costituita da cartelli, monopoli, da abusi per posizioni dominanti ed aiuti statali disordinati alle imprese, con stanziamenti inefficaci delle risorse, una crescita e più disoccupazione», ha proseguito Monti. Riferendosi alle critiche francesi, Monti ha ribattuto che fusioni come Air-France-KLM dimostrano che "cio che teme il Francia è infondato". Accennando ai nuovi soci entrati nella Ue con l' allargamento dello scorso primo di maggio, Monti ha concluso: «Sono fiducioso e certo che i 10 Paesi sapranno gestire il nuovo sistema decentrato della politica della concorrenza e che proprio loro introdurranno una boccata di aria fresca in Europa». [g. a. o.]

LE RAGIONI DELLA POLITICA SONO STATE PREVALENTI

L'economia diventa la cenerentola del Grande Patto

Sull'accordo di stabilità battaglia serrata tra virtuosi e «prodighi» Le misure correttive al deficit sono rimaste «raccomandazioni»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Silvio Berlusconi al vertice di Bruxelles: l'Italia nel mirino per il deficit

L'economia e la politica monetaria restano la parte debole dell'accordo della nuova Europa

Il paragrafo è il numero 6 dell'articolo 76, capo terzo della Costituzione. E regola l'accertamento di una situazione di deficit eccessivo in uno dei Paesi dell'Unione e le misure da prendere per rientrare nei limiti del Patto di stabilità. Un tema apparentemente molto tecnico, di quelli che non suscitano grandi emozioni nell'opinione pubblica. Eppure su questo paragrafo di undici righe c'è stata una delle battaglie più aspre nella Conferenza intergovernativa che ha finalmente approvato il nuovo Trattato costituzionale. Con due fronti contrapposti. Da una parte la Commissione e una folta pattuglia di Paesi piccoli, ma economicamente virtuosi, guidata da Olanda, Austria, Belgio e Lussemburgo, che insistevano per rafforzare i vincoli. Dall'altra tutti gli altri, con i grandi in testa, decisi a non concedere più poteri all'esecutivo europeo in una materia così delicata. Anzi, a ridurli.

Alla vigilia dello scontro finale è arrivata anche una lettera di Germania, Italia, Polonia e Grecia che aveva invitato la presidenza irlandese a mantenere al livello di «raccomandazioni» le misure correttive richieste dalla Commissione al Paese in situazione di deficit eccessivo. E a promuoverle al livello di «proposte» perché, in questo caso, per il Consiglio sarebbe stato più difficile respingerle. Una battaglia su una parola vinta dai grandi. Che potrebbe far sembrare tutta la vicenda ancora più [illegible]. Ma non è così. Basta ricordare quante polemiche ci sono state quando la Commissione ha «raccomandato» misure alla Germania e alla Francia in deficit eccessivo ormai due anni - che il Consiglio ha respinto il 25 novembre scorso - o la tensione che accompagna adesso l'attesa dell'Ecofin del 5 luglio che avrà sul tavolo la richiesta della Commissione di un «early warning» all'Italia per rischio di deficit eccessivo.

Non solo. Le soluzione che i venticinque capi di Stato e di governo della Ue hanno dato a questo capitolo della Costituzione - e più in generale a tutta la materia della cosiddetta «governance economica» - è un metro efficace per misurare in quale direzione si sta muovendo l'Unione europea. Certo, nelle oltre trecento pagine del testo della Costituzione ci sono dei grandi passi in avanti sulla strada dell'integrazione politica, ci sono le regole per far funzionare una macchina istituzionale complessa, per tenere insieme [illegible] diversi, per dare personalità giuridica e peso internazionale a un'entità che resta una unione di Stati sovrani che esiste proprio perché questi aderiscono al Trattato costituzionale appena riscritto. Ed è difficile metterne in dubbio il valore. Ma sul governo dell'economia di uno spazio che è comune ormai per mercato e (in gran parte) anche per moneta, i passi sono stati più incerti.

Nel momento della celebrazione del successo, arrivato dopo due anni difficili di negoziati e di compromessi, non si può dimenticare che è proprio sull'integrazione economica che l'Unione è nata e che si è sviluppata finora. Dai tempi della prima Comunità economica del carbone e dell'acciaio (la Ceca), fino all'euro. La moneta comune ha una «madre» nella Banca centrale europea e un «padre» nel Patto di stabilità e di crescita che - in mancanza di un governo europeo dell'economia - è l'unico strumento per vincolare i Paesi a regole di convergenza nelle politiche economiche. Nella Costituzione è stata inserita la dichiarazione di un'intera [illegible] che riafferma l'importanza del Patto come mezzo per assicurare la crescita e l'equilibrio di bilanci che sono definiti «i due pilastri della politica economica dell'Unione». E su questo insistono i grandi Paesi per dimostrare che sono state ammorbidite le regole, né sono stati cambiati gli obiettivi.

> Anche il presidente della Bundesbank ha notato «sostanziali passi indietro rispetto a quanto stabilito a Maastricht»

Ma quello che è stato modificato è il peso specifico di chi ha il potere finale di far rispettare le regole. A favore del Consiglio - che rappresenta gli Stati membri - con un indebolimento della Commissione. Non è soltanto l'ennesimo episodio della guerra interna tra le due teste istituzionali più forti dell'Unione (la terza è l'Europarlamento). C'è differenza di [illegible]. La Commissione è il «guardiano dei Trattati»: deve far rispettare le regole comuni che gli Stati si sono dati. Più la vigilanza sul rispetto delle regole è imparziale, più queste funzionano. Se gli Stati diventano i controllori di sé stessi, si può innescare quella che a Bruxelles chiamano la «deriva intergovernativa».

Anche il presidente della Bundesbank, Axel Weber, ha notato nella parte economica della Costituzione «sostanziali marce indietro rispetto alla politica di stabilità di Maastricht». Le nuove regole adesso sono attese alla prova dei fatti. I calcoli delle maggioranze, così importanti per stabilire una [illegible] dazione» della Commissione potrà essere bloccata con maggiore facilità dal Consiglio (basterà una minoranza di blocco di appena il 28 per cento degli Stati che rappresentino il 65 per cento della popolazione), non ancora in vigore. Bisognerà attendere le ratifiche della Costituzione. Ma il clima è già cambiato e una prima verifica potrebbe già esserci il 5 luglio, quando l'Ecofin discuterà proprio l'avvertimento preventivo all'Italia.

I VALORI ISCRITTI NELLA CARTA CI CONSENTONO DI ASSUMERE UN NUOVO RUOLO SULLA SCENA MONDIALE

Ora l'Ue può essere «global player»

Giovanni Maria Flick

NELLA tarda serata di venerdì scorso un sogno ha cominciato a diventare realtà: un'Europa non soltanto economica, finanziaria e di mercato, ma anche con una sua identità di valori politica e istituzionale; anche se il risultato raggiunto è inferiore alle attese che [illegible] della Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing.

Per qualcuno sarà un bel sogno, da realizzare con fatica e tenacia, a cominciare dai padri fondatori dell'Europa per arrivare da ultimo a Giovanni Paolo II ed a Carlo Azeglio Ciampi. Penso alle parole con cui il Papa - che è stato uno degli artefici della riunificazione europea, anche se le sue richieste sulle radici religiose non sono state accolte - ricevette qualche tempo fa il premio Carlo Magno; o alle lettere di Ciampi, nei giorni scorsi al presidente tedesco Johannes Rau, in occasione del congedo di quest'ultimo.

Per molti altri, politici ed intellettuali, rappresentava soltanto un incubo da esorcizzare o un brutto sogno, capace tutt'al più di alimentare una retorica buona per i convegni e per i libri destinati a non essere letti.

L'approvazione del Trattato costituzionale - al di là dell'enfasi retorica inevitabile in queste occasioni, e di un ottimismo a maniera, troppe volte smentito dai fatti - ci coinvolge tutti ed è un risultato importante e positivo, proprio alla luce delle innumerevoli difficoltà che hanno segnato sino ad ora il cammino di quel Trattato; e che (non illudiamoci) continueranno ad accompagnare la sua attuazione.

Fra le tante utopie in cui si snoda la storia dell'Europa, due sembrano particolarmente significative. La prima è stata la mitizzazione dello Stato e la sua assolutizzazione come valore: un'utopia al fondo della quale vi furono, proprio in Europa, le tragedie di due guerre mondiali, della Shoah e dei gulag. La seconda è l'utopia del mercato e della sua pretesa capacità a regolarsi in la convivenza, in nome del profitto: un'utopia al fondo della quale - nonostante i suoi meriti, e a causa delle sue lacune - si trova il rapporto drammatico e irrisolto tra Nord e Sud del mondo, tra benessere e povertà; e, *last but not least*, si trova la realtà minacciosa di un terrorismo, che l'11 settembre 2001 è imposto fenomeno globale, e che l'11 marzo 2003 ha dimostrato essere ormai anche un fatto glocale e coinvolgente immediatamente l'Europa.

> La reazione all'11 marzo testimonia la coscienza che occorrono altre vie di fronte al terrorismo

> I governi hanno mostrato coraggio premendo l'acceleratore nonostante l'astensionismo al voto

La risposta dell'Europa al fallimento di quelle utopie può essere proprio il sogno della Costituzione europea, che sta faticosamente diventando realtà; o che esprime la vocazione dell'Europa a svolgere un ruolo di *global-player* nell'universo della globalizzazione, se non addirittura del post-globale, con le sue contraddizioni e le sue istanze irrisolte.

Dopo il fallimento della Conferenza intergovernativa del dicembre scorso, nel dibattito sul futuro dell'Europa due momenti - fra loro diversi e connessi - hanno registrato una domanda forte di Costituzione e di unità: prima, l'11 [illegible]o di quest'anno, con l'attentato di Madrid; da ultimo, l'esito delle elezioni europee con le sue percentuali elevatissime di anche soprattutto nei Paesi nuovi dell'Unione.

La reazione all'11 marzo testimonia la consapevolezza europea che - accanto agli strumenti tradizionali della cooperazione, dell'*intelligence*, dello sforzo comune per la prevenzione e la repressione - occorrono vie per affrontare in modo globale il terrorismo. Sino ad ora, ne abbiamo percorse tre: quella statunitense della guerra preventiva, che - al di là degli interrogativi sulla legittimità e sulle sue reali motivazioni - si è rivelata disastrosamente inefficace; quella israeliana del Muro, che - pur esprimendo una reale esigenza di identità e di sicurezza - rischia di tradursi in una chiusura se altro antistorica, nel tempo della globalizzazione e della caduta dei Muri; quella, infine, europea del sostanziale disinteresse - al di là delle parole - per un problema che ritenevamo altrui e di competenza dei singoli Stati in cui il terrorismo si verificava.

Forse, occorre percorrere una quarta via: quella dell'Europa *global-player* sulla scena mondiale, con i suoi valori di centralità della persona, di solidarietà, di pace, di rapporto fra diritti e doveri, di dialogo, che nascono dalle sue radici storiche, culturali e religiose, e che esprimono la sua identità e la sua ragione di unità. Ed è, questa, la via tracciata appunto dalla Costituzione europea, la quale afferma esplicitamente quei valori accanto alla gestione degli interessi e del mercato di cui l'Europa si è occupata sino ad ora, pur senza ignorare del tutto tali valori.

La [illegible] all' elettorale e quindi al disinteresse per le elezioni europee, testimonia da un lato il coraggio dei governi, che hanno comunque premuto l'acceleratore per realizzare la Costituzione, nonostante il rischio di essere sconfessati dai rispettivi popoli attraverso i referendum che verranno; ma testimonia anche la necessità imperiosa di [illegible] quel disinteresse, «scaldando i cuori» per l'Europa e coinvolgendo più i popoli europei. Forse, il disinteresse non è tanto per i valori che l'Europa esprime, e che non sono assolutamente conosciuti, per non dire condivisi; ma è per l'apparenza di un'Europa esclusivamente burocratica, ed espressione soltanto di alchimie politiche che nascondono *revivals* nazionalistici ed equilibri di potere, o di complicati equilibrismi giuridici.

Recuperare e far emergere l'anima dell'Europa, la sua identità profonda, il significato dei suoi valori - ed i riflessi che ne derivano immediatamente per tutti noi, attraverso la cittadinanza europea - mi sembra uno dei primi e più difficili compiti per far vivere la Costituzione approvata l'altro ieri; e per affrontare, con i referendum, il giudizio dei cittadini europei su quella Costituzione.

Il direttore generale dell'Aiea Mohammed El Baradei

Iran pronto a ripartire con il nucleare «L'Europa non mantiene le promesse»

L'Iran potrebbe riprendere nei prossimi giorni le attività legate all'arricchimento dell'uranio, in seguito alla risoluzione critica nei suoi confronti votata venerdì in seno all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea). Lo ha annunciato ieri Hassan Rohani, segretario del Supremo consiglio per la sicurezza nazionale (Scsn). «Poiché i Paesi europei non hanno mantenuto i loro impegni, non ci sentiamo obbligati a mantenere i nostri», ha detto Rohani. L'Iran afferma che, in cambio del proprio impegno a sospendere l'arricchimento dell'uranio, contenuto in una dichiarazione congiunta con Francia, Germania e Gran Bretagna dello scorso ottobre, i tre Paesi europei hanno promesso di spingere per la chiusura del «caso Iran» in seno al Consiglio dei governatori dell'Aiea. Sulla proprio sulla base di una bozza proposta da Parigi, Berlino e Londra, è stata votata la risoluzione di venerdì in cui Teheran viene criticata per una insufficiente cooperazione nel far luce sui propri programmi nucleari. «Dai tre Paesi europei non ci aspettavamo un comportamento come questo», ha affermato Rohani. Ma il segretario dell'Scsn, principale negoziatore per il nucleare, ha precisato che la decisione di riprendere le attività del ciclo di arricchimento potrebbe riguardare per ora solo l'assemblaggio delle centrifughe, e non l'immissione in gas di uranio per procedere all'arricchimento vero e proprio. Teheran afferma di avere sospeso fin dal 9 aprile l'assemblaggio delle centrifughe, ma l'Aiea ha rilevato che tale attività è continuata in alcuni laboratori privati. La spiegazione fornita dalla Repubblica islamica è che i responsabili di questi impianti hanno rifiutato di fermare l'attività perché lo Stato non ha fondi sufficienti per pagare loro un adeguato risarcimento. Rohani ha detto ieri anche che l'Iran respinge l'invito rivoltogli nella risoluzione dell'Aiea di prendere in considerazione la fermata di due progetti nell'ambito del programma: un impianto ad Isfahan per la gassificazione dell'uranio da immettere nelle centrifughe, già in funzione, e la costruzione di un reattore ad acqua pesante per ricerche che potrebbe produrre plutonio utilizzabile in armi nucleari.

NEL MIRINO ABU MUSAB AL ZARQAWI, «COLONNELLO» DI AL QAEDA IN IRAQ

Missili sugli uomini di Osama a Falluja, 18 morti

Fonti irachene smentiscono gli Usa: «Erano civili»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Blitz su Fallujah nel tentativo di eliminare Abu Musab Zarqawi, considerato il leader di Al Qaeda in Iraq. L'Us Air Force ha colpito con due missili, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, alcuni edifici in un quartiere residenziale della città considerati dagli americani «case protette» della rete terroristica che fa capo a Zarqawi. Il generale Mark Kimmit, ricostruendo l'attacco, ha detto che un «notevole quantitativo di intelligence» ha indicato le case come rifugi di Al Qaeda, aggiungendo che il blitz è stato portato con armi di precisione» e che «le esplosioni secondarie seguite ai missili sono state causate da munizioni e ordigni accumulati e nascosti», a conferma del fatto che si trattava di una base della guerriglia. Il Pentagono non ha precisato se a lanciare i missili siano stati aerei da guerra o droni senza pilota «Predatore, simili a quelli già usati dalla Cia per braccare i militanti di Al Qaeda in Afghanistan.

Fonti ospedaliere locali hanno parlato di almeno 18 vittime e otto feriti sulla cui identità vi sono versioni discordanti. Alcuni testimoni assicurano infatti di aver visto «donne e bambini» fra i morti, mentre altri affermano che le case colpite erano piene di «uomini barbuti come i mujaheddin». L'importanza di catturare o eliminare Zarqawi era stata sottolineata dallo stesso presidente americano. George Bush, all'indomani dell'attacco terroristico avvenuto giovedì di fronte al centro reclute dell'esercito il cui bilancio è salito di 35 morti e almeno 145 feriti. Zarqawi è ritenuto dall'intelligence giordana il «colonnello» di Al Qaeda cui Osama bin Laden ha affidato la guida del teatro di operazioni iracheno all'indomani della fuga dai campi afghani in seguito della sconfitta dei taleban. Giunto a Baghdad dopo la caduta di Kabul, Zarqawi curò le proprie ferite in ospedali del regime Baath per poi darsi alla macchia con l'inizio dell'intervento militare anglo-Usa. Per la Casa Bianca ci sarebbe lui dietro i più sanguinosi attacchi contro la coalizione e le organizzazioni internazionali, e tali attentati dimostrerebbero i legami fra l'ex regime di Saddam Hussein ed Al Qaeda.

A quasi un mese dal ritiro delle truppe americane lungo il perimetro esterno di Falluja la città sembra essere diventata ancor più una roccaforte della guerriglia sunnita, e ciò provoca forti tensioni fra il Pentagono e il governo iracheno, che chiese ed ottenne di affidare la sicurezza urbana a una «Brigata Falluja» composta in parte di soldati del deposto regime di Saddam. E la «Brigata Falluja» fino a questo momento ha evitato contatti diretti con la guerriglia, e inoltre gli americani lamentano il mancato arresto dei responsabili dell'uccisione e del linciaggio di quattro connazionali i cui corpi mutilati vennero appesi a un ponte sull'Eufrate il 31 marzo.

A Baquba intanto sono continuati per il quarto giorno consecutivo gli scontri fra truppe e guerriglia in una delle battaglie più lunghe cadute dal regime del Baath. Nel Sud, nei pressi della città di Zubayr, l'esplosione di un ordigno deposto sul ciglio di una strada ha ucciso la guardia portoghese di un'azienda petrolifera e il poliziotto iracheno che era con lui. La situazione nella zona di Basra resta precaria, ma la coalizione ha confermato che oggi riprenderà l'esportazione del greggio sospesa a seguito di ribaditi sabotaggi. Il premier Iyad Allawi si è recato nella provincia di Babil, dove l'oleodotto è stato attaccato dalla guerriglia, valutando in un milione di dollari i danni arrecati «ai contadini, all'acqua ed all'energia». Il governo iracheno ad interim ritiene che dietro gli attacchi vi siano «elementi stranieri», e per ostacolare queste infiltrazioni è stato di deciso di chiedere il visto di entrata a tutti gli stranieri a partire dal 1° luglio, quando sarà stata disciolta l'amministrazione alleata. Gli unici a non aver bisogno del visto sul passaporto, ha tenuto a precisare il direttore del ministero degli Interni Hadi al-Muhanna, saranno i soldati delle forze della coalizione.

L'ipotesi di un ritiro del contingente con l'arrivo di tremila soldati britannici al comando della Nato - secondo indiscrezioni di stampa a Londra - è stata smentita da Downing Street.

La polizia irachena: italiani restate

NASSIRIYA. «Altro che 30 giugno. I militari italiani dovrebbero restare a Nassiriya altri dieci anni. Sono amici, ci aiutano ed abbiamo ancora bisogno di loro». A parlare in questo modo è il colonnello Raheem Abbod Aljaohar, uno dei vertici delle neo-costituite forze di polizia locali, che i militari dell'arma dei carabinieri e dell'esercito italiano stanno addestrando. Il colonnello comanda la «Traffic Boys» - una sorta di polizia stradale, ma con compiti più ampi rispetto a quella italiana - e viene considerato uno dei personaggi più influenti nuove forze di sicurezza di Nassiriya. Degli italiani, ma anche degli americani, dice tutto il bene possibile: «Tengono alla larga i terroristi», afferma tra l'altro. Poi subito dopo ci tiene a sottolineare che: «contro gli uomini di Muqtada Al Sadr potremmo difenderci anche da soli, ma non abbiamo le armi adeguate. Loro sono in possesso infatti di mortai e di granate Rpg, noi abbiamo soltanto pistole. Per questo chiediamo un armamento più pesante». [Ansa]

Manifestazione di donne irachene ieri a Sadr City contro gli americani e a favore di Muqtada al-Sadr

Scelli-Strada, secondo round

«La storia del riscatto poteva costarci la vita»

Gino Strada lo ha indicato come uno degli emissari del governo italiano, alle prese con trattative e pagamento di riscatto. Lui, Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, a caldo si era ribellato. Ieri, appena sceso da un aereo, è ripartito alla carica: «Posso solo dire grazie di cuore a tutti gli operatori dell'informazione che hanno ripreso quel messaggio di verità ma anche di dolore. Probabilmente avete salvato la vita a me, ai miei 40 ragazzi e agli 80 iracheni che lavorano con noi presso il Medical City di Baghdad». E la polemica?

Non vorrebbe neanche citare il suo grande antagonista, Scelli. Anzi, vorrebbe tanto dare un'immagine distensiva. «Nessuna rancora, nessun risentimento. Ben vengano tutte le associazioni in favore di chi ha bisogno e soffre». Anche Gino Strada, che l'ha appena querelato? «Nessuna polemica né querelle con Emergency. C'è stata solo una affermazione non provata e quindi una reazione da me per quella affermazione poteva rimetterci la vita».

Sì qualcuno, Scelli poteva aver pensato che Scelli reagisse contro Strada per questioni di ripicca personale, o di rivalità tra associazioni, ci pensa il commissario straordinario a chiarire che lui ha vissuto la polemica italiana come una minaccia terribile alla sicurezza sua e di tutti i volontari italiani della Cri presenti a Baghdad. «Avrebbe fatto venire meno qual binario di neutralità attraverso il quale abbiamo fatto correre tutte la nostra attività da un anno a questa parte».

Maurizio Scelli

Di tutto il resto, Scelli parlerà solo in Procura romana, che lo interrogherà nei prossimi giorni. Ma sia chiaro che lui, il commissario straordinario, ribadirà che non sa nulla di riscatti pagati o soltanto suggeriti per la liberazione dei tre ostaggi italiani. «Come avremmo potuto pagare un riscatto? Siamo lì da un anno, abbiamo impegnato forze e soldi, abbiamo realizzato un pronto soccorso da 400 mila euro, abbiamo curato 70 mila persone, probabilmente nei prossimi mesi riusciremo a realizzare un centro grandi ustionati che salverà migliaia di vite umane. Più riscatto di questo...».

Ieri a Fiumicino, ad attendere l'arrivo di Scelli, c'era una piccola folla di crocerossine, ragazzi con la divisa dei pionieri, medici, militari, e volontari vari. C'erano pure i donatori di sangue. Sono stati applausi, cori, grida di urrà. Il commissario straordinario sta in effetti imprimendo una grande visibilità alla Cri. Ci mette dello sprint. Tanto che può permettersi di dare consigli persino alle Nazioni Unite. Il segretario generale Kofi Annan ritiene l'Iraq troppo pericoloso? «Questo lo sapevamo: è da un anno che stiamo lì. Siamo rimasti dopo ogni attentato, non solo all'Onu ma anche alla Croce Rossa internazionale. Sì, l'Iraq è pericoloso. Però, se si riesce con la popolazione ad avere quel dialogo e quel rispetto che noi siamo riusciti ad avere, credo che si possa fare molto per riportare quel paese a maggiore tranquillità». L'Onu dovrebbe avere più coraggio, insomma? «Certo che se tutti reputiamo che il posto è pericoloso, resterà sempre tale e nulla cambierà».

Quanto a lui, Scelli, ha le idee chiare su quello che bisogna fare: «Bisogna far percepire alla gente quanto le cose possano cambiare rispetto a prima. Servono risposte quotidiane sulle esigenze più normali, dalla sanità al lavoro, alla sicurezza. Dare insomma alla gente, il senso chiaro che c'è stato un cambiamento definitivo. Questo può farlo soltanto un governo che sia credibile e non credo lo sia solo in quanto espressione del popolo. Lo sarà se riuscirà a far capire, da subito, che non è un governo ombra, che non è manovrato da nessuno, ma che fa gli interessi del popolo iracheno». [fra. gri.]

Allarme attentati agli Europei

Tre sauditi fermati in Algarve: la Germania nel mirino dei terroristi?

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Gli Europei di calcio nel mirino del terrorismo? L'allarme è scattato nei giorni scorsi, dopo che le forze di polizia portoghesi hanno fermato tre uomini, di nazionalità saudita, che riprendevano la piazza del mercato di Faro de Algarve nell'ora di punta e alla vigilia della partita Germania-Lettonia. In breve la mobilitazione ha raggiunto l'intelligence tedesca, che, secondo quanto riporta la versione online del settimanale «Der Spiegel», si è messa a disposizione dei colleghi portoghesi nel caso ce ne sia bisogno.

I tre uomini sospettati sono stati immediatamente interrogati e, secondo fonti di stampa portoghesi, sarebbero stati rilasciati. L'episodio è stato tuttavia sufficiente a preoccupare le autorità e a far intensificare le misure di sicurezza, che comunque già in questo caso hanno dato prova di una certa efficienza. I tre infatti, sono stati identificati grazie a telecamere nascoste che sono disseminate in tutti i punti chiave del Paese, in particolare dove sono previste partite di grande richiamo. Gli uomini, secondo quanto riportato dalla versione on line del quotidiano portoghese «El Publicos», sono arrivati in Portogallo da Londra. Le autorità britanniche sono state di conseguenza coinvolte, e hanno fornito informazioni adatte a ricostruire l'identità dei sospettati. Tra i motivi che hanno fatto scattare l'operazione c'era il dato che i tre uomini avevano riconsegnato un'automobile presa a noleggio a Lisbona domenica scorsa, contrariamente a quanto previsto dagli accordi con l'agenzia. Una decina di pattuglie di agenti speciali portoghesi sono stati mobilitati, ma la polizia ha escluso l'esistenza di «un piano» o di «una minaccia specifica» diretta a seminare il panico nei campionati europei.

Alla vigilia della partita con la Lettonia Fotografavano la piazza del mercato di Faro ed erano arrivati da Londra. Sono stati rilasciati, ma la paura rimane

Il rilascio dei tre arabi, che il ministero degli Interni portoghese ha rifiutato di commentare, non ha mancato di preoccupare i tedeschi, che per qualche ora prima dell'inizio della partita sono stati bersagliati di notiziari speciali che trasmettevano notizie allarmanti sul rischio di attentati alla vigilia della partita della Germania contro la Lettonia. Solo al fischio d'inizio, alle diciotto ora locale, la Bundesrepublik ha potuto tirare un sospiro di sollievo e godersi la partita in tutta calma.

Più che altrove l'allarme terrorismo è vissuto in Germania in modo particolarmente sentito, e questo malgrado il Paese non sia direttamente coinvolto nella guerra in Iraq. Secondo un recente sondaggio dell'istituto demoscopico «Forsa», il 64 per cento dei tedeschi ha paura di andare in metropolitana, in treno o di frequentare luoghi pubblici troppo affollati, mentre il 56 per cento è convinto che il fatto di non partecipare alla guerra non diminuisca la possibilità di diventare un bersaglio del terrorismo internazionale. Nei Laender orientali sono aumentati gli episodi di intolleranza religiosa nei confronti di turchi, dei curdi e di altri appartenenti alla fede islamica, rendendo spesso molto difficile la vita della comunità musulmana in Germania (che conta quasi 4 milioni di persone).

Persino la nuova legge sull'immigrazione approvata qualche giorno fa, e il cui progetto è stato presentato la prima volta nell'estate del 2001, ha conosciuto nel corso del lungo e tormentato iter parlamentare un indurimento delle sanzioni per tutti gli stranieri sorpresi di avere rapporti con organizzazioni fondamentaliste. Molto lontana dal rappresentare il sogno della «Green Card» europea, come voleva all'inizio il cancelliere Schroeder, la legge è invece molto selettiva per quanto riguarda gli ingressi. «L'11 settembre ha cambiato il mondo – ha osservato al proposito il ministro degli Interni tedesco Otto Schily – e dunque era inevitabile che ne venisse modificata anche la legge sull'immigrazione di uno dei maggiori Paesi europei».

Un membro dei corpi speciali della polizia portoghese di guardia allo stadio di Coimbra

Il padre dell'italiano assassinato il 29 maggio: «Magra consolazione»

■ «Non mi solleva ■ certo ■■ dolore per ■ perdita ■ mio figlio, è una magra consolazione. I terroristi ■giscono in maniera animalesca, come ■ è potuto ancora una volta vedere con l'uccisione dell'ostaggio americano. Tutto questo ■ assurdo. In questo modo non hanno fatto altro che provocare ulteriore dolore, anche se questa volta ■ loro familiari». Questo il commento di Benedetto Amato, il padre del cuoco italiano assassinato ad Al Khobar, sull'uccisione di uno dei killer di suo figlio.

Il distributore di benzina dove è stato intercettato e ucciso Issa al Mogrin

La Farnesina sconsiglia i viaggi in Arabia Saudita

■ Per il ministero degli Esteri italiano l'Arabia Saudita ■ un Paese ■■ rischio e sono pertanto sconsigliati «viaggi strettamente non necessari» ■■ Paese arabo. Come si legge nel sito Internet della Farnesina «il livello di allerta è aumentato per le possibili azioni terroristiche contro interessi occidentali», a seguito della recente ■■■ di attentati terroristici di matrice islamica contro obiettivi occidentali in varie regioni del Paese» ■ «alcuni quartieri residenziali nella capitale» Riad.

Un terrorista del gruppo saudita di Al Qaeda come è apparso in un sito Internet

MA WASHINGTON INSISTE: DOVETE FARE DI PIU'

Esibite in tv le prove della sconfitta di Al Qaeda

I sauditi mostrano i cadaveri dei terroristi

del corrispondente a NEW YORK

Al Qaeda minaccia nuovi attacchi anti-occidentali e Washington teme il peggio, chiedendo all'Arabia Saudita di «fare di più per combattere il terrorismo».

All'uccisione di Abulaziz al-Moqrin le cellule di Al Qaeda hanno reagito con un comunicato Internet sul sito «Voce della Jihad» nel quale si nega che il leader dello «Squadrone Fallujah» sia stato ■■■ perché «Allah il Grande ha detto "Oh fedeli se un infedele viene da voi con■ delle notizie verificate tutto"». Il comunicato ha voluto ■■■■ una beffa per i servizi segreti sauditi e le autorità di Riad hanno reagito alla sfida facendo vedere dagli schermi ■■■ tv «Al-Ekhbariya» ■ salma di al-Moqrin, coperta di sangue, e quelle degli altri tre terroristi uccisi nel blitz di venerdì notte: Faisal al-Dikheel, super-ricercato, Turki al-Muteiry, coinvolto nell'assalto ai complessi per stranieri di Khobar dove morirono 22 persone incluso l'italiano Antonio Amati, e Ibrahim al-Dreihan, implicato nell'assalto di novembre ad un residence di Riad che fece 17 vittime. Un quarto terrorista è invece agli arresti: Rakan Mohsen Al-Saykhan, numero 2 nella lista dei ■ super-ricercati e considerato implicato nell'attacco alla nave Uss Cole dell'ottobre 2000, nel quale morirono 17 marinai. Durante il conflitto a fuoco un ufficiale saudita è morto ■ due■ sono rimasti feriti mentre almeno due terroristi ■■■ riusciti a fuggire. Sono state confiscate tre macchine, inclusa quella servita il 6 giugno per uccidere un cameraman irlandese, ■■ mila dollari, documenti falsi ed un ingente quantitativo ingente di armi, inclusi lanciarazzi, granate e fucili automatici. Per Riad la rete saudita di ■ Qaeda è stata decapitata ■ non ■ sarebbero altre cellule in grado di agire ma ■ Washington le valutazioni appaiono ben differenti. «E' stata un'operazione importante ma molto resta ancora ■■ fare - ha detto l'ambasciatore ■■■■■■ a Riad James Oberwetter - non tutti i ■■■■ sono stati rimossi dalla lista dei super-ricercati ■ forse ve ne sono dei nuovi, bisogna f■■■ di più contro il terrorismo». Fbi e polizia ■■■ dita ammettono per la prima volta di ■■■■ lavorato assieme sul ■■■ dell'ostaggio Paul Johnson ma la cooperazione non è senza veli: Riad ha affe■■■■ di ■■■ eliminato al-Moqrin mentre «si stava liberando del cadavere decapitato» ma Washington nega ■ aver finora recuperato la salma. «Siamo arrivati alla conclusione che Paul Johnson ■ stato ucciso dall'esame delle immagini contenute nel video» hanno fatto sapere i portavoce del Dipartimento di Stato. Dietro le versioni in disaccordo vi è anche una differente valutazione ■ ciò che è avvenuto. «Abbiamo inferto un duro colpo ad Al Qaeda» assicura Adel al-Jubeir, portavoce dell'ambasciata saudita ■ Washington, parlando di «12 arresti» ed assicurando che «la caccia a questi malefici assassini continua» grazie ad ■■■ «gran ■■■■■■ ■ americani che stanno lavorando con noi». Ma l'ambasciatore Oberwetter, ■■ petroliere nominato dalla Casa Bianca per la sua lunga esperienza di rapporti con i ■■diti, non conferma affatto un miglioramento delle condizioni di sicurezza: «La nostra gente lavora ■■ Arabia Saudita da 70 anni ma i pericoli adesso incombono e dobbia■■■ tenerne conto». A confermarlo è arrivato ■■■ altro messaggio diffuso dalla «Voce della Jihad» nel quale si minacciano «nuove azioni» contro ■li stranieri, simili al rapimento di Johson ed all'uccisione ■ altri due statunitensi negli ultimi dieci giorni. Sono numerosi i cittadini americani che, seguendo i ripetuti suggerimenti del Dipartimento di Stato, hanno d■■■ di lasciare l'Arabia Saudita, per tornare in patria o trasferire la residenza ■■ altri Emiratì del Golfo Persico. Il rischio di un esodo di massa dei 35 mila americani in Arabia minaccia però da vicino il funzionamento dell'industria petrolifera - i tecnici occidentali sono indispensabili all'attività degli impianti - ed il Segretario di Stato, Colin Powell, ■ stato costretto quasi a ■■■■■ ■■ stesso dichiarando ■■ una radio locale: «Un abbandono in massa dell'Arabia Saudita da parte degli americani sarebbe ■■■ vittoria per ■ terrorismo, nessuno vuole subire tale sconfitta». [m. mo.]

Il cadavere di Al Moqrin, capo della cellula di Al Qaeda in Arabia Saudita, mostrato dalla tv di Riad: il gruppo di Bin Laden nega che sia stato ucciso

Tra loro anche il killer implicato nel barbaro assassinio del cuoco italiano nel complesso di Khobar. Ma gli uomini legati allo sceicco della morte non demordono ■ annunciano nuove azioni contro gli stranieri che lavorano nel regno del petrolio

Posti di blocco della polizia saudita nel quartiere di Al Badia, roccaforte integralista della capitale Riad

■■ 1929 LA MONARCHIA SAUDITA RISCHIO' DI CROLLARE

La cerimonia funebre per un poliziotto saudita ucciso durante la sparatoria con i ricercati ■ Al Qaeda

Un incubo nel Palazzo di Riad la rivolta degli zeloti del deserto

Un pericoloso precedente a cui sembra ispirarsi l'offensiva di Bin Laden

analisi
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

PERSO con Abulaziz Moqrin l'ideatore ed ■ protagonista della guerriglia urbana ■■■■ gli occidentali, le cellule saudite di Al Qaeda potrebbero reagire dando vita ad una seconda fase dell'offensiva contro la monarchia richiamandosi alla Ikhwan, la violenta ribellione degli zeloti dell'Islam repressa nel sangue nel ■■■ dal fondatore del Regno Abdel-Aziz bin Abdel-Rahman bin Faisal al-Saud.

I riferimenti alla Ikhwan (Fratelli) sono presenti nelle analisi di intelligence sull'Arabia Saudita ■■■■ negli ■■■ degli analisti di Medio Oriente. «Vista con gli occhi ■ ■■■ il precedente dell'Ikhwan assomiglia alla purezza dei taleban mentre Abdel-Aziz assomiglia ai suoi discendenti che continuano a regnare» spiega Daniel Pipes, presidente dell'"Istitute of Peace" di Washington, sottolineando che «la vittoria di Abdel-Aziz implicò allora la vittoria della forma più moderata di wahabismo ■■ quella più fanatica, se è vero che i sauditi sono sempre stati più rigorosi nel rispetto dell'Islam rispetto ai loro vicini della regione in realtà sono assai meno rigorosi della dottrina originale wahabita». «Quando la rivolta degli zeloti denominata Ikhwan sfidò l'autorità del fondatore della monarchia - aggiunge Thomas Lippman, autore del volume "Dentro il miraggio, la fragile partnership con l'Arabia Saudita" - venne repressa nel sangue nonostante i ribelli avessero contribuito all'unifi■■■■ ■■ Regno e quella forma ■ violenza è assai simile a ■■ qu■■ avvenne nel 1979 quando la repressione degli estremisti che ■■■■■ preso la Grande Moschea della Mec■■ passò attraverso la decapitazione pubblica di 62 ■■■ini in otto differenti città, ciò che accomuna i due eventi è la determinazione degli al-Saud ad ■■■■ la più spietata repressione per di autoconservarsi».

Il primo ad adoperare il termine Ikhwan fu proprio Abdel-Aziz al-Saud quando nel 1902, tornato dall'esilio in Kuwait e riuscito a conquistare Riad e gran parte del Nejad, formò un'armata di tribù beduine per completare la conquista dell'Arabia. ■■ alla guida di questa Ikhwan che Abdel-Aziz al-Saud catturò nel 1913 le province orientali, ricche di greggio, e quattro anni dopo sottomesse la dinastia rivale degli al-Rashid, che aveva la propria roccaforte ad Hail, nel nord della penisola. La serie di successi militari dovvette molto ai beduini dell'Ikhwan e portò nel 1926 a spodestare Hussein Ibn Ali, sceriffo della Mecca, mettendo le mani sulla regioni occidentali dell'Hijaz. Londra a quel punto riconobbe la nascita del Regno degli al-Saud ■■■ impose ■■ Abdel-Aziz di fermare l'invincibile armata beduina e lui reagì decretantone lo scioglimento. Ma ■■ una scelta che non ■■■■ accettata da tutti i leader combattenti dell'Ikhwan. Due di loro, Ibn Bijad considerato un invincibile guerriero e Faisal al Duwish, rifiutarono ■ gettare le armi, contestarono agli al-Saud la mancata divisione ■■ bottino frutto delle vittorie nell'Hail e nell'Hijaz e reagirono, nel 1929, guidando una loro, nuova Ikhwan, questa volta contro la neonata casa regnante. Fu questa rivolta a unire tribù nomadi e seminomadi accomunate nel rimproverare agli al-Saud il tradimento dei precetti dell'Islam e dei patti con i wahabiti, gelosi tutori della necessità di tornare ad applicare l'Islam come avveniva ■■ tempi del profeta Maometto. L'Ikhwan del ■■■ venne repressa nel sangue, passando a ■ ■ spada intere tribù, ed oggi ciò che ■■lpisce gli analisti sono le similitudini fra Ibn Bijad ed Osama bin Laden. Entrambi hanno iniziato la loro rivolta dopo essere stati protagonisti di una vittoria militare - Ibn Bijad nella ■■■ pagna per la nascita ■■ Regno, Bin Laden in Afghanistan contro l'Armata Rossa - a ■■■■ della decisione di Riad di eliminarli politicamente, non accettando le loro richieste. Ed entrambi hanno rimproverato agli al-Saud di e■■■ si fatti corrompere dall'alleanza con l'Occidente: Ibn Bijad

Si ribellarono perché credevano traditi gli ideali di rigore coranico

■■■■ Abdel-Aziz di ■■■■ a compromessi con la Gran Bretagna, frenando l'acquisizione di territori nella Penisola e scegliendo una versione ■■■■ ortodossa dell'Islam; Bin Laden imputa a re Fahd ed ai ■■■ figli di essersi alleati con gli Stati Uniti ■■ tempi della Guerra del Golfo ed ■■■■ profanato Mecca e Medina accogliendo soldati americani per compiti ■■ sicu■■■■ ■ tecnici occidentali per far funzionare l'industria petrolifera.

L'interrogativo dunque ■ ■■■ ora le cellule di Al Qaeda orfane di Al Moqrin sceglieran■■■ di unirsi per dare vita ad una loro Ikhwan, che minaccia di essere assai più pericolosa per la stabilità della monarchia dei singoli attacchi ■■■ tro gli occidentali. A far credere in questo scenario ■ un messaggio audio di Al Qaeda dello ■■■■ gennaio, la cui voce attribuita a Osama bin Laden ha lanciato per la prima volta ■■ esplicito appello al rovesciamento degli al-Saud, chiedendo ai leader «legittimi e più» di prendere il potere. «Persone oneste e preoccupate per quanto avviene come sono gli ulema, i leader, i dignitari, i notabili ■■ i mercanti - recitava il testo - devono ■■■ si e incontrarsi in un posto sicuro per riempire il vuoto causato dalle carenze religiose e mentali del regime». Dietro questo appello, secondo Daniel Pipes, vi sarebbe «la ■■■■ di Osama bin Laden di puntare sul modello ■■■ Ikhwan, a cui fanno riferimento altre figure saudite, per sostituire un regime che considera corrotto ed asservito agli Usa con un governo modellato sulle tribù beduine, affinché applichino un Islam più virtuoso e seguano una politica estera fondamentalista».

Una delegazione di parlamentari britannici «I soldati ci hanno sparato contro a Rafah»

■ Soldati israeliani hanno aperto il fuoco contro tre parlamentari britannici. A denunciarlo sono stati questi ultimi, che si trovano a Rafah, nella Striscia di Gaza, per un sopralluogo nella zona dove lo scorso anno è stato ucciso il pacifista britannico Tom Hurndall. Dopo i primi colpi di arma da fuoco, il gruppo di parlamentari è diretto verso il veicolo con cui era giunto sul posto, che recava un ben visibile logo delle Nazioni Unite. Una volta che i deputati sono saliti a bordo, i militari hanno continuato a sparare contro di loro. Uno dei parlamentari, la baronessa Northover ha sottolineato come l'incidente mostri «l'indiscriminata violenza con cui si trovano a dover fare i conti ogni giorno i palestinesi. Se le forze armate israeliane sono pronte a sparare contro una delegazione di parlamentari sotto la supervisione dell'Onu, possiamo immaginare il trattamento che viene riservato al popolo palestinese».

Un bambino palestinese e un soldato

Netanyahu contrario all'ingresso del partito laburista nel governo Sharon

■ Il ministro israeliano delle Finanze, Benjamin Netanyahu, è contrario all'ingresso dei laburisti nel governo, progetto voluto dal premier Sharon. L'opposizione di Netanyahu sarebbe motivata dall'ostracismo dei laburisti nei confronti della politica economica promossa dal ministro. Da un sondaggio pubblicato venerdì dal «Jerusalem Post» si evince che oltre la metà dei parlamentari del Likud è contraria all'ingresso dei laburisti nella coalizione di governo. Il dato conferma le perplessità espresse precedentemente dal leader laburista, Shimon Peres, che aveva ricordato come, in proposito, Sharon non fosse ancora riuscito a ottenere pieno mandato dal Likud. Ventuno dei 40 parlamentari del Likud hanno espresso la loro contrarietà al piano, motivandolo con l'incompatibilità di idee su una serie di questioni economiche, politiche e diplomatiche.

Netanyahu, in primo piano, e Sharon

UNA NUOVA OCCASIONE PER LA PACE

In Medio Oriente scoppia la voglia di trattare su tutto

Indebolito, isolato, braccato dagli estremisti Arafat cambia la linea politica. Dai confini ai profughi tutto ritorna negoziabile

Una manifestazione di palestinesi e israeliani

Il Muro alla periferia di Gerusalemme A sinistra il premier palestinese Abu Ala

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Jibril Rajoub, l'uomo forte, l'uomo che ha oggi più potere nel West Bank dopo Arafat, parla con la sua voce roca alla radio israeliana e annuncia che Arafat è pronto a considerare l'idea di confini territoriali. Cosa significa? Che anche per il rais le linee del '67 non rappresentano un tabù, e che egli è pronto a prendere in considerazione possibili accordi alternativi, che in sostanza, si può arguire, seguano linee di confine che vanno più d'accordo con la demografia che con la politica. Infatti parlando di Gerusalemme Jibril ha aggiunto che Arafat è pronto a discutere anche sull'idea che «Gerusalemme est vada ai palestinese, e la parte ebraica agli ebrei». Ha persino aggiunto che quanto al problema del ritorno dei profughi, Arafat comprende il problema demografico di Israele. Un altro episodio: Zakarya Zubeidi, un irriducibile capo popolare carismatico dei Martiri di Al Aqsa (Fatah) di Janin nonchè ricercato per molti attacchi terroristi, ha offerto a Israele di cessare dagli attacchi se il governo israeliano cesserà dalle incursioni e si ritirerà dagli insediamenti circostanti. Una proposta sorprendente, di cui Zubeidi non può non aver parlato col suo capo; oltretutto dopo alcuni mesi in cui gli stipendi non venivano pagati alle Brigate dei martiri, il 13 giugno, e fronte di una furiosa rivolta, il Fatah per bocca di Abu Ala, ha riconosciuto tutte le sue responsabilità verso il gruppo responsabile di tanti attentati, e ora i rapporti sono molto buoni.

Perchè Arafat compie tutte queste mosse di riabilitazione politica tese a farne un personaggio indispensabile per la prossima fase, quella dello sgombero di Gaza e del West bank e della definizione di un potere in grado di gestire uno spazio territoriale e quindi economico, di attenzione e finanziamenti internazionali assolutamente rilevante? Perchè Arafat è a un bivio fatale. Il rais in questi giorni è giunto a uno snodo cruciale, a uno dei momenti di maggior pressione della sua carriera politica: l'Autorità palestinese si trova ad essere il fulcro, così viene visto dalla dichiarazione dei G8 e soprattutto da George Bush, di una rivoluzione generale per cui tutto il mondo pensa; sa bene che il segnale del rinnovamento del potere fra i palestinesi in occasione dello sgombero israeliano da Gaza e da parte della West Bank sarebbe per il mondo intero, compresa l'antica amica Europa, una ragione di speranza e di sollievo. Sarebbe per gli Usa ne più nè meno che il via libera per la famosa democratizzazione del Medio Oriente parte della guerra al terrorismo, di cui George Bush è il padre spirituale, a partire dal giugno 2002. Adesso, dopo che il giornale dei Paesi del Golfo «Al watan» ha pubblicato la notizia che in Siria si prepara una svolta politica basilare che prevede in sostanza il riconoscimento di Israele, si capisce che l'aria si è fatta pesante per le autocrazie mediorientali.

La situazione di Arafat in particolare ha i fari puntati addosso, e non appare affatto buona: la sua guerra è andata male. L'Autonomia palestinese è il regno dell'anarchia e della violenza, i militanti palestinesi in prigione in Israele sono circa 6000; le eliminazioni dei capi terroristi e la scoperta continua di fabbriche di armi e di attentati per strada ha da una parte smascherato le reti del terrore connesse a al Fatah, e dall'altra tarpato ogni speranza di mettere il nemico allo stato di panico; Hamas prepara un suo esercito e minaccia di prendere tutto il potere a Gaza; il blocco delle gallerie da cui venivano immesse le armi contrabbandate dall'Egitto ha creato una situazione per cui una pallottola costa 5 shekel, circa 15mila lire. Ai matrimoni di Gaza si sparano più i consueti colpi di gioia. Le guerre di bande sono violente e prive di regole, la corruzione è la regola a detta di tutti i palestinesi nessuna fazione esclusa, la scusa dei collaborazionisti copre guerre di bande con morti e feriti, la stampa palestinese è arrivata a imbavagliarsi dentro il parlamento di Ramallah, i contrabbandieri della Rafah a Gaza hanno praticamente sequestrato le case della gente di copertura per le gallerie, e questo nonostante la popolazione disperata si sia più volte ribellata. Il comandante delle Forze di sicurezza della West bank, Haj Ismail Jaber, si è dimesso di maggio citando fra le ragioni «l'anarchia» e «il disordine». La miseria è la regola, salvo che per i potenti.

Nei Territori dominano violenza e anarchia Hamas minaccia di prendere il potere Chiuso il corridoio con l'Egitto scarseggiano armi e munizioni

Il discorso pubblico dice che questi ormai quattro anni di guerra si sono risolti in un nulla. Abu Ala ha discusso più volte con Shimon Peres in questi giorni alcuni sviluppi possibili del conflitto, e certo non all'insaputa dei rispettivi grandi capi. Lo sfondo della ricerca di Arafat di un posto al sole adesso, è la insistita mediazione dell'Egitto sullo sgombero da Gaza e parte West Bank: Omar Suleiman, il capo dei servizi di informazione egiziana, ha fatto una spola frenetica fra il Cairo, Ramallah e Gerusalemme per proporre due svolte rivoluzionarie per il Medio Oriente tutto. La prima, la presenza di istruttori egiziani per una forza militare unificata che ponga fine all'anarchia delle 13 milizie in guerra fra di loro e con Hamas; Mubarak vuole evitare una presa di potere di Hamas che potrebbe essere molto pericolosa anche per l'Egitto, e vuole guadagnare molti punti nella democratizzazione del Medio Oriente, senza toccare il suo potere. In secondo luogo, quindi, l'Egitto ha proposto ad Arafat di farsi da parte, e si aspetta una risposta da lui prossima. Oltretutto per capi pragmatici come Mohammed Dahlan per Gaza e Jibril Rajub per la West Bank sarà molto più facile che per Arafat affrontare «i fratelli» di Hamas.

Ma Arafat sa lottare, sa come contare sull'indiscusso carisma di cui è circondato nel mondo palestinese e sulla sua magnifica invenzione dell'uso della forza di cui ancora dispone in ogni suo angolo, insieme alla sua pretesa di debolezza e di mancanza di controllo. Di fatto, oggi una forbice è aperta fra i risultati dell'Istituto di ricerca politica del professor Khalil Shikaki secondo cui i palestinesi vedono la guerra auspicabile e futura Palestina come modello il regime democratico che vorrebbero per il loro futuro Stato e una realtà malata sul campo, dove l'uso del terrore è diventato un'abitudine: nel giro di due giorni è stato rivelato un tentativo da parte del 38enne Hussam Nabolsi di Gerusalemme Est, un postino con libero accesso in molti uffici, di piazzare una bomba nell'ufficio di Sharon; a Nablus ieri è stato scoperto un deposito di armi fra cui un mortaio, un lanciarazzi, centinaia di pallottole, e una bomba diretta verso la postazione militare di Netzarim è stata colpita mentre correva verso il suo obiettivo.

IL GOVERNO EGIZIANO: ERNIA DEL DISCO

Mubarak in Germania per intervento chirurgico

Il presidente egiziano Hosni Mubarak è atteso oggi in Germania dove domani sarà operato di ernia del disco. Lo ha reso noto la tv egiziana. L'agenzia ufficiale di notizie Mena, citando una fonte vicina alla Presidenza, precisa che il capo dello Stato «subirà un'operazione chirurgica per un'ernia del disco conformemente al parere della équipe medica personale». Nei giorni scorsi si erano rincorse voci su una grave malattia del presidente egiziano, che ha 76 anni e è al potere da ventitre. L'altro giorno è stato annullato all'ultimo minuto un incontro con il premier palestinese Abu Ala, che era giunto al Cairo per colloqui ad alto livello. L'incontro si era poi svolto il giorno successivo e la televisione di Stato aveva mostrato immagini di Mubarak a colloquio con responsabili egiziani e americani. Recentemente, durante un discorso pubblico il capo dello Stato aveva accusato un improvviso malore, e la tv aveva interrotto e riprese le voci sulle cattive condizioni di salute del Presidente, che secondo fonti libanesi sarebbe addirittura in fin di vita, sono state liquidate dalla stampa governativa come «un complotto per minare la stabilità e [illegible] dell'Egitto». [Ansa]

PRIMA

LA VITTORIA DEI LEONI

Barbara Spinelli

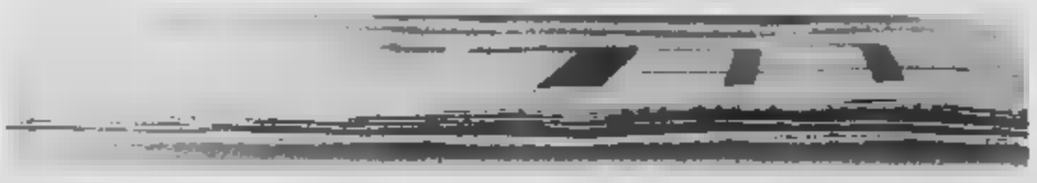
L'Inghilterra di Blair è stato ed è questo leone, e chi ha vinto la partita europea, per il momento, è lei e solo lei.

Ma resta davvero strana, la vittoria britannica. In primo luogo Blair non trionfa in seguito a nessuno dei duelli. Non c'erano leoni di fronte al battaglione inglese, decisi a battersi con unghie e denti per una Costituzione degna di questo nome: c'erano governi che a parole erano più europeisti, ma nell'azione concreta non lo erano affatto. La Gran Bretagna ha fatto valere il proprio nazionalismo senza pudore. Altri governi l'hanno fatto molto meno in maniera più pudibonda, ma non meno poderosa. Francia e Germania desideravano un'Unione più imponente, forse, ma non si sono comportati come se lo volessero davvero. Parigi non ha fatto nulla per convincere gli impauriti europei dell'Est, e persuadere un'Italia sventatamente sedotta dal nazionalismo britannico. Berlino non ha fatto nulla per offrire all'Unione il seggio permanente che sta ottenendo per sé nel Consiglio di sicurezza Onu. Ambedue, infine, hanno fatto di tutto per ridurre i poteri sovrannazionali della Commissione nell'economia e per scongiurare quella che sarebbe stata l'unica prova determinante: la minaccia di fare comunque l'Europa-potenza, senza Londra.

Paradossalmente, la sconfitta di questi mali e il miglioramento futuro della Costituzione dipenderà dal modo in cui i governi dell'Unione terranno conto della sfiducia che l'elettorato europeo ha espresso proprio in questi giorni nei loro confronti. È un elettorato che molti considerano disilluso, apatico, disinteressato all'Europa, visto che l'astensionismo è stato alto. Ma quel voto non è solo frutto d'indifferenza. Quel che gli elettori hanno intuito con estrema chiarezza, e che i leader d'Europa s'ostinano invece a dissimulare e nascondere, è l'impotenza che caratterizza ormai il singolo Stato-nazione nel nostro continente, ed è quest'impotenza che hanno condannato e messo in evidenza. Gli europei giudicano i singoli governi incapaci di leadership, e impotenti a risolvere problemi che ormai sono più grandi di loro. Chiedono una sovranità che sia tale, e non menzogne su sovranità inesistenti. Solo gli euroscettici credono nell'inossidabilità dei vecchi Stati-nazione, ma il loro vigore non è diffuso come si dice: in Inghilterra crescono, ma in Danimarca e Francia perdono il peso che avevano. La maggior parte vuole che il politico torni a essere animato da coraggio, che prometta quel che può effettivamente mantenere, non finga forze che non possiede. Che non sia effetto, come scrive uno dei padri fondatori dell'Europa, Max Kohnstamm, «dalla malattia di usare le parole senza tradurle in azioni».

Di questa «degenerazione del linguaggio» soffre oggi l'Unione, ed è il motivo per cui è divenuta mondialmente così irrilevante: quando si oppone alle guerre americane e anche quando le approva; quando perde le battaglie sul multilateralismo e anche quando le vince come accade oggi. I cittadini ne sono oscuramente consapevoli, quando dirigono gli strali sui propri Stati. Occorre che ne diventino consapevoli anche i loro dirigenti, e che i partiti si europeizzino per trasformare la frammentata sfiducia in collettiva speranza. In questo non ha torto il liberale Bayrou, che in Francia ha vinto con un programma federalista: vecchie formazioni come il Partito popolare o il Partito socialista europeo non hanno più senso, divise come sono al loro interno tra filoeuropei e antieuropei.

Occorre che gli europeisti diventino egemoni culturalmente, politicamente, e che capiscano una cosa: anche loro devono diventare leggeri e gettarsi nella mischia, come ha saputo fare Londra che indebolendo il continente realizza un sogno assai antico, e assai tenace. Nella futura battaglia fra due idee d'Europa, bisogna che i coraggiosi si adoperino con tutte le loro energie - come quando crearono la Comunità o Schengen o l'euro - per fare tra loro quell'Unione più stretta cui dicono d'aspirare, di cui hanno più che mai bisogno, e che la nuova Costituzione rende difficile sì, ma non impossibile.


Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, libri. Le cose da fare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, da sapere.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - Corso Re d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

LA CATENA DI LUTTI E SOFFERENZE

Sono centinaia le vittime sull'asse Chivasso-Casale
Migliaia se si considerano altri stabilimenti sparsi in tutta Italia da Reggio ■ Bagnoli

Guariniello procede contro due imprenditori che sono considerati tra i più ricchi al mondo
I soli in grado di pensare ■ un indennizzo collettivo
L'accusa: disastro colposo

Un momento della bonifica allo stabilimento Eternit di Casale

Il grande processo per l'amianto killer

La Procura vuole riunire in un solo caso i morti della Eternit

Alberto Gaino

SONO tutti qui, nel computer». Ogni giorno Bruno Pesce e gli altri volontari dell'Associazione vittime dell'amianto ■ Casale [redacted] i parenti ■ un lavoratore Eternit ucciso [redacted] cancro, un ex operaio ammalatosi ■ sempre più cittadini colpiti, dopo decenni di latenza, da mesotelioma pleurico o al peritoneo per aver respirato fibre di crocidolite frammentatesi nell'aria inquinata di Casale, di Cavagnolo, persino della vicina Monteu da [redacted]. «Ogni giorno raccogliamo nuove storie, che, in realtà, nuove non sono per come assomigliano maledettamente alle altre, e facciamo firmare a tutti l'esposto che porteremo alla magistratura».

La vidimata di nomi e cognomi è impressionante: 355 ex dipendenti morti dai due stabilimenti, [redacted] cittadini morti di Casale, ■ dal Chivassese, 890 loro eredi che firmano per chiedere giustizia. E poi gli ammalati: 242. Purtroppo ci vorranno ancora settimane per completare la conta di altre centinaia di vittime dell'amianto Eternit sull'asse Chivasso-Casale. Come se fosse stato cancellato un paese. Intere famiglie falcidiate: l'anziano operaio ■ la moglie [redacted] gli spazzolava [redacted] tute da lavoro respirando le stesse polveri killer; padri, fratelli, figli. Ora in fila al camposanto.

Una Spoon River da] Po e dell'amianto di cui un magistrato [redacted] è impegnato a scrivere un seguito: fare [redacted] processo per tutti questi morti ■ malati e quanti altri - ancora migliaia - l'amianto ha lentamente piegato attorno agli stabilimenti di Reggio Emilia, Bagnoli, Siracusa. Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto torinese, indagava su 22 decessi di lavoratori italiani nelle fabbriche svizzere dell'Eternit e ha scoperto che l'ex multinazionale del fibrocemento non è una fortezza inattaccabile.

Il procuratore Raffaele Guariniello conduce l'inchiesta sui morti della Eternit

Dopo oltre un decennio di processi ai dirigenti locali, gli gnomi italiani di un impero con [redacted] mila dipendenti sparsi in [redacted] paesi del mondo, questa volta il magistrato tenta la spallata «a chi può risarcire tutte queste vittime», spiega l'avvocato Sergio Bonetto, legale di parte civile in tanti processi d'amianto, compreso quello ■ Casale chiusosi definitivamente con la condanna per omicidio colposo di 2 soli lavoratori.

Disastro colposo la contestazione pronta per Stephan e Thomas Schmidheiny, terza generazione di una famiglia entrata all'inizio del secolo scorso, [redacted] Ernst, nel consiglio di amministrazione Eternit; che ha governato con Max l'azienda monopolista della produzione di fibrocemento, tettoie, tubi, manufatti rivestiti d'amianto. Sino alla metà degli anni 70. Quando l'azienda passò a Stephan che la ripassò infine a Thomas. Eredi di una fortuna spesa in partecipazioni (vai-e-vieni) in un migliaio di società e aziende. Tra i più ricchi e versatili imprenditori al mondo secondo la rivista americana Forbes. «Quelli che possono risarcire».

Guariniello si è immerso in un labirinto finanziario intrigante per un magistrato che [redacted] da molti anni la sfida con nuovi scenari giurisprudenziali ■ spesso l'ha vinta. Questa ■ forse la sua partita più grossa. Confida un [redacted] collaboratore: «Dai documenti in nostro possesso emerge che gli stabilimenti di Eternit Italia facevano sostanzialmente [redacted] alle famiglie Schmidheiny attraverso società collegate e tutte fallite a metà degli anni 80». Thomas, al vertice della multinazionale dal 1989, si è presentato spontaneamente negli scorsi giorni nell'ufficio del magistrato a spiegare che la strage dell'amianto, se non consumata, [redacted] maturata assai prima che lui prendesse il comando.

Il plurimiliardario in euro che ha riconvertito la sua parte dell'impero di famiglia in un colosso del cemento e delle grandi costruzioni - la Holcim - non è il principale obiettivo di Guariniello. Lo è il fratello Stephan, 56 [redacted]. Personaggio stupefacente, dal doppio e opposto profilo che ha mostrato di sé in un rapidissimo cambio d'abito e di continente: da monopolista della produzione mondiale di asbesto a paladino dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile in Sudamerica. Stephan lasciò la multinazionale 15 anni fa dopo 3 lustri di gestione.

Scrive il Wall Street Journal di lui: «Pensava a nuove tecnologie, partendo dalla ricerca per sviluppare sostituti dell'asbesto e installare nuovi filtri nelle fabbriche allo scopo di ridurre le concentrazioni ■ polveri. I risultati furono differenti: ■ alcuni paesi e per alcuni prodotti lo staff di Schmidheiny trovò materiali sostitutivi ma, dove questi prodotti erano troppo cari e ■ bassa qualità, l'Eternit continuò la produzione di asbesto fino alla fine degli anni [redacted]. Molto dopo che si era acquisita consapevolezza dei gravi rischi per la salute».

Cinquemila europei continuano a morire, ogni anno, per l'amianto. Nel frattempo Stephan Schmidheiny ha creato un [redacted] impero economico fondato sulla forestazione, e radunato centinaia di imprenditori per convincerli delle opportunità dell'efficientismo ambientale come business. E' diventato un mecenate che dispensa aiuti per centinaia di milioni di euro. ■ un guru del politicamente corretto ascoltato da Clinton e da altri potenti della Terra.

Uno che mai tu aspetteresti trascinato in un'inchiesta giudiziaria per disastro colposo. A Niederurner, cantone di Glarona e cuore storico dell'Eternit (che [redacted] c'è più), i vecchi immigrati italiani e turchi contano i morti fra gli ex compagni di lavoro. Esattamente [redacted] Pesce a Casale. M[redacted] un'intera città attorno. Racconta Maria Roselli, giornalista svizzera: «Dopo l'avvio dell'inchiesta del dottor Guariniello qualcosa si è mosso anche qui. Si sono accertati [redacted] morti fra gli ex dipendenti, ma se va a Niederurner non cerchi i pensionati svizzeri dell'Eternit e [redacted] chieda loro del problema: le risponderebbero a muso duro che non esiste».

A Casale Pesce racconta un'altra storia: «Fra il 1974 e il '75 noi eravamo già sicurissimi che quelle dannate polveri erano come la peste. Finalmente installarono in fabbrica i primi aspiratori [redacted] filtro e ci dissero [redacted] così eravamo sicuri del contrario. Mica vero. Sa quanti ancora si ammalano [redacted]. Quelli che muoiono [redacted] Gente che all'Eternit ■ mai entrata. Sempre di più, e più giovane. Uno degli ultimi aveva 28 anni. Cancro. Mesotelioma. Forse giocava intorno alla fabbrica da bambino. Una tragedia». Sbuffa. Poi dice, ■ sembra un crescendo rossiniano: «Abbiamo fatto [redacted] poco un'assemblea dell'associazione. Sono venuti in trecento. La presidente Romana Blasotti Pavesi ci ha toccato tutti rivelando che, dopo aver perso il marito, sorella, nipote, ora anche a [redacted] figlia hanno diagnosticato un mesotelioma. Bastano le parole per queste storie?».

ARRESTATO IN VALSUSA

Manette al «boss» Nicosia

Massimo Numa

La «cattura» della squadra mobile ■ Torino ■ intercettato, dopo mesi di indagini, Santo Nicosia, 39 anni, origini siciliane, coinvolto (con altri complici) anche nel duplice omicidio di due poliziotti belgi durante una rapina. Nicosia si riteneva ormai al sicuro nel suo rifugio a Sant'Antonino Val di Susa. Era, uno dei latitanti storici di quel particolare settore del racket che - per molte ragioni - lega [redacted] sempre la malavita piemontese al Belgio. E che ha prodotto, nel corso degli anni, frutti nefasti: ultimo, nel febbraio 2003, il «colpo del secolo» al «Diamond Center» di Anversa, a cura di quel Leonardo Notarbartolo, siculo-to[redacted] pure lui, accusato di essersi impadronito di gioielli ■ contanti per [redacted] milioni ■ euro. Nicosia, nato a Charleroi, è uno dei boss del traffico di stupefacenti.

Un profilo criminale d'alto livello, il [redacted] saldi [redacted] ■ il cartello dei [redacted] colombiani, radicato tra Anversa e Amsterdam, una passione per i viaggi e le auto di grossa cilindrata e la [redacted] vita. E tradito dai suoi legami familiari, secondo la vecchia regola delle tre F: Femmine, fontane, feste. Cioè i tre fattori che fanno perdere la libertà ai latitanti, più o [redacted] illustri di lui. Ma ■ polizia (l'operazione è [redacted] in corso, per individuare i complici) ha segretato i particolari del blitz, avvenuto l'altra notte.

Santo Nicosia era considerato la mente di un gruppo di spacciatori torinesi, alcuni legati tra loro da vincoli di parentela, [redacted] nel '99 nel corso dell'operazione «Leonidas», portata a termine dalla questura che aveva intercettato e agominato un vastissimo traffico di cocaina fra il Belgio, Torino e la Sicilia.

Interessanti i collegamenti emersi nel corso delle indagini tra l'Italia e il Belgio, dove le famiglie siciliane hanno da decenni messo radici. Non appena la mobile si ■ [redacted] in [redacted]to con i colleghi belgi e i telefoni di Nicosia sono stati posti sotto controllo, [redacted] arrivate puntuali le conferme sul traffico di cocaina nel triangolo Belgio-Torino-Enna. Gli inquirenti, prima di passare all'azione, avevano atteso a lungo. Nelle auto a nelle case del clan sono stati sistemati microfoni; e s'è capito subito, dopo il sequestro d[redacted] cocaina, che Nicosia aveva [redacted] parte importante nell'operazione «Leonidas», che prendeva lo spunto da [redacted] marca ■ cioccolatini belgi. Il pregiudicato assieme ai complici era partito per la Sicilia, sotto lo stretto controllo della Narcotici.

Un inseguimento da film, per la varietà dei mezzi di trasporto scelti da Santo Nicosia e il suo clan: auto, aereo, nave, in un labirinto di strade, porti e aeroporti, spesso nell'arco di una sola giornata. La droga sequestrata era solo un rivolo del grande flusso della cocaina che, dai campi della Colombia, transita prima in Olanda per poi disperdersi nel resto d'Europa, Italia e Torino compresi. Nel [redacted] del blitz, la squadra mobile aveva scoperto droga e, soprattutto, ricostruito ■ mappa del racket.

SVITATI ALCUNI BULLONI

Asta-Torino Allarme sui binari

Giampiero Maggio

Allarme, ieri mattina, sulla linea ferroviaria Aosta-Ivrea dopo che qualcuno ha allentato i bulloni che servono ad ancorare il binario alla traversina. Il treno regionale 9846 con a bordo decine di passeggeri partiti da Aosta alle 8,38 ■ diretti a Ivrea ■ Torino ■ stato bloccato all'altezza del chilometro 35 e 600, vicino a Montalto Dora, a pochi passi dal passaggio a livello di via Polsen. La Rete ferroviaria italiana parla di «atto doloso alle infrastrutture».

Una bravata, oppure un'azione dimostrativa contro il possibile progetto che dovrebbe portare la linea veloce sulla Aosta - Torino? Domanda [redacted] quali ora dovranno dare [redacted] risposta gli inquirenti. La preoccupazione è forte, il timo[redacted] è che non resti un caso isolato. Della vicenda ■ stata informata l'autorità giudiziaria - per il momento ci sarebbe solo una denuncia contro ignoti - mentre sia la Polizia ferroviaria di Chivasso che il Commissariato di Ivrea stanno raccogliendo elementi per avere un quadro più chiaro. «Certamente - fanno sapere le Ferrovie - non si tratta [redacted] anomalia dovute alla scarsa manutenzione, qui siamo di fronte [redacted] un atto doloso. Qualcuno, in sostanza, ha deliberatamente allentato i bulloni pochi minuti prima del passaggio di quel treno».

Ma [redacted] [redacted] sarebbe potuto accadere se ■ treno avesse proseguito la sua corsa, nessuno è in grado di dirlo. L'altra traversina, quella che [redacted] trovava sul lato opposto rispetto a quella allentata, era perfettamente salda. «Però - spiegano ancora da Rfi - è [redacted] bene che il convoglio sia stato fermato».

E' stata [redacted] telefonata anonima arrivata al centralino della Polfer di Chivasso [redacted] avvertire del problema. Una voce maschile, poche parole per dire: «Alcuni bulloni sulla ferrovia Aosta - Ivrea, nei pressi del chilometro 35 e 600, sono allentati...». Poi la comunicazione è [redacted]ata chiusa. L'azione [redacted] è stata rivendicata. La Polfer ha immediatamente avvertito il personale adibito [redacted] controllo della linea e il convoglio è stato fermato.

Fra i passeggeri c'è sgomento. C'è [redacted] non nasconde la paura: «Siamo stati fortunati, chissà che cosa poteva accadere se non ci fossimo fermati...». E chi ricorda il disastro di Rometta Mare, in provincia di Messina, il 20 luglio di due anni fa. Il convoglio deragliò a causa dell'allentamento della rotaia, morirono 8 persone. [redacted] qual caso si trattò di un'anomalia sulla linea. Ieri, invece, il problema è stato un altro, volendo anche più preoccupante. Qualcuno, poco [redacted] dell'arrivo di quel treno, ha appositamente allentato i bulloni che servono ad agganciare la traversina al binario. Non voleva c[redacted] nessun disastro perché la mano che ha agito sulla linea ferroviaria forse appartiene alla stessa persona che, pochi minuti dopo, ha avvertito la Polizia ferroviaria. Il timore, adesso, è che il folle (sempre che non si tratti di un'azione terroristica, ma questa è una pista secondaria) ci riprovi.

Specchio dei tempi

[redacted] al pagamento degli straordinari per i lavoratori part-time» - «Si parla solo in turco sul volo Caselle-Cagliari» - «Sparisce l'acconto, chi risarcisce il cliente?» - «Nessun corso di recupero» - «Tradotta»

Un lettore ci scrive:
«Ecco la bella sorpresa [redacted] ha trovato mia moglie, impiega[redacted] part-time in una società di lavoro temporaneo. "In considerazione del chiarimento ministeriale sulla riforma Biagi, a decorrere da giugno, la nostra Società applicherà le novità introdotte dalle disposizioni normative in merito al lavoro supplementare svolto dai lavoratori Part-Time. In particolare, la Circolare Ministeriale n.9/2004 ha precisato che, in assenza di [redacted] nuova specifica nel Ccnl, il lavoro supplementare verrà retribuito come lavoro ordinario. L'attuale disciplina legale non prevede, pertanto, una maggiorazione per il lavoro supplementare sulla retribuzione oraria globale di fatto." Quindi, riepilogando, non esiste più il lavoro a tempo indeterminato, per essere assunti, in molti casi, bisogna passare dalle società di lavoro temporaneo, capita, per molti mesi, di fare stage non retribuiti ed adesso come ciliegina sulla torta viene anche abolito lo straordinario».

Domenico Furia

Un lettore ci scrive:
«Come noto l'Alitalia da marzo ha sospeso il collegamento Caselle - Cagliari, sostituito da voli di altre compagnie nazionali. Ma una di queste ha subappaltato la tratta a stranieri ed in particolare ad una aviolinea [redacted] che è perennemente in ritardo e, che dal primo giugno, ha variato l'orario di rientro [redacted] Cagliari dalle 12,50 alle 21,15. [redacted] il disagio più forte è che i passeggeri, pur essendo su [redacted] volo nazionale, si ritrovano personale [redacted] cabina che non conosce una parola d'italiano, oltre al turco e all'inglese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
[redacted] febbraio, fidandoci di [redacted] negozio che si dichiara sponsorizzato dall'Enel, decidiamo l'installazione di condizionatori d'aria (costo totale 2700 euro).

«A marzo presenta in casa un incaricato del negozio che ci richiede un anticipo di 1300 euro, di cui 500 per mano d'opera e 800 quale acconto per l'ordine sui macchinari, confermandoci la consegna entro il [redacted] aprile. Ad oggi i lavori di mano d'opera sono stati parzialmete eseguiti in attesa dei condizionatori, che non sono mai arrivati. Il titolare del negozio afferma che il loro incaricato si è dolosamente trattenuto l'anticipo e che per averli dovremo pagare l'intero importo.

«Ora, visto [redacted] rimarremo senza condizionatori, dovremmo anche [redacted] ad un avvocato per riavere i nostri soldi?».

Segue la firma

La dirigenza del liceo paritario Padano ci scrive:
«In riferimento all'articolo con titolo "La Maturità che piace al dirigente scolastico" precisiamo che il nostro liceo scientifico ad indirizzo tradizionale non ha, né può legalmente [redacted] corsi di recupero, tranne quelli rivolti esclusivamente agli allievi interni. ■ candidati esterni all'Esame di Stato sono una realtà comune alle scuole statali e alle scuole paritarie, e la legge consente ai candidati privatisti di scegliere liberamente l'Istituto presso il quale sostenere l'Esame. Il fatto che alcune scuole private abbiano gravemente [redacted] alla fiducia loro concessa dallo Stato [redacted] autorizza [redacted]no a dire che le cose funzionino allo stesso modo dappertutto.

«Abbiamo molto apprezzato il gesto del dr. Catalano che, con la sua visita, ha voluto sottolineare l'esistenza delle Scuole Paritarie, che egli definisce "seconda gamba dell'Istruzione", riconoscendo loro un minimo di funzione e dignità».

Seguono la firme

Un lettore ci scrive:
«Grazie a Trenitalia con [redacted] modica spesa (circa 11 euro) ho potuto rivivere, ahimé per poche ore, i "mitici anni 70" quando ancora ragazzino prendevo il treno per andare in Liguria (in giornata) nei primi giorni d'estate e con gli [redacted]ci stavamo allegramente seduti per terra in corridoio (non avevamo alternative) a ridere, cantare, guardare le gambe delle "signore"...che bello, che tempi! Così l'altro giorno ho preso il treno Torino-Ventimiglia via Savona delle 8.42...ed ecco il sogno, [redacted] che torno ragazzino: è di stazione in stazione sempre più gente, che bello, sudore e imprecazioni [redacted] e poi tra i sogni qualche incubo chissà se mi sono ricordato di timbrare il biglietto (panico). ■ [redacted] passa il controllore?. Ma non passa nessuno? Allora è proprio un sogno. Finalmente a Finale Ligure trovo un posto per sedermi, mi addormento e sogno veramente: il bollo, le cinture, la tassa rifiuti, l'ICI.....tutto sì, sì, tutto, fatto tutto,sì. Ora che son sveglio pongo una sola domanda fino a quando i treni del mare continueranno ad essere tradotte».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN [redacted]

■ [redacted] SEIMILA [redacted] CON LE [redacted] Sono più o meno 6 mila i torinesi che in questa ultima [redacted] ■ sono ritrovati [redacted] dalle lettere uno dei primi esemplari di verbale «scattato dalla telecamera». E molti di loro, stando al Comando dei vigili urbani, hanno già gli elementi per cominciare una piccola collezione: «Sì, non [redacted] poche le contravvenzioni "reiterate" iscritte allo stesso conducente - ammette il responsabile del Corpo di corso XI Febbraio Mauro Famigli - ma la cosa più grave è che, [redacted] gli ingressi alla Zona a traffico limitato risultino ormai più che visibili, il tasso di trasgressione seppur diminuito appare sempre piuttosto [redacted] stante». La giunta ha intanto deciso di rimandare all'autunno l'operazione «allargamento [redacted] zona off-limits».

■ [redacted] [redacted] «Le mie [redacted] [redacted] sono cambiate, [redacted] avendo sperimentato la politica anti-sociale, anti-sindacale ■ anti-istituzionale dell'attuale maggioranza di governo ho deciso che [redacted] voglio più [redacted] complice, nè ostaggio»: con qu[redacted] parole il leader ■ Democrazia Europea, Sergio D'Antoni, ha spiegato ai sostenitori torinesi la sua scelta di uscire dall' Udc per passare a sostenere la lista unitaria dell'Ulivo.«Questa maggioranza - ha affermato parlando nei locali del dopolavoro ferroviario - non è in grado di governare utilizzando lo [redacted] della concertazione e rischia ■ affossare ■ paese. ■ vedo che non ci sono le condizioni perché lo schieramento cui appartengo porti avanti i valori in cui credo, devo fare la scelta conseguente. Il [redacted] di [redacted] Europea deve riprendere ma per essere incisivi - ha sottolineato l'ex sindacalista - è necessario essere dentro a non fuori dal gioco».

■ **DALL'ARSENALE A BAGHDAD.** Ha lasciato Torino destinazione Baghdad dove nei prossimi giorni assumerà l'incarico di vicecomandante delle forze terrestri operanti in Iraq: sarà il più stretto collaboratore del generale inglese Graham, responsabile di tutte le forze ■ [redacted] nell'operazione irachena. [redacted] Armando Novelli, generale a due stelle, 56 anni, comandante della Scuola di Applicazione, il nuovo incarico è stato annunciato una settimana fa [redacted] una serie di telefonate dei più stretti collaboratori del capo di stato maggiore della Difesa.

DI

Molti italiani hanno abbandonato le città già dalle prime ore del mattino

In coda verso le località balneari nonostante il maltempo in arrivo

Complici le scuole chiuse e gli esami finiti - almeno per i più piccoli e i ragazzi delle medie - e soprattutto il primo vero sole estivo, ieri gli italiani si sono riversati in massa sulle spiagge abbandonando già dalle prime ore del mattino le città. Un assaggio di esodo, in realtà molto contenuto, che ha provocato qualche piccolo problema alla viabilità, con rallentamenti e code in prossimità dei grandi centri e che, comunque, non ha nulla a che vedere con quanto avverrà probabilmente nella seconda decina di giorni, quando il primo scaglione di italiani partirà per le vacanze estive. A muoversi sono stati soprattutto i vacanzieri «mordi e fuggi», quelli che hanno raggiunto le seconde case al mare per il week end e che al più tardi rientreranno in città stasera. La voglia di mare e bagni ha prevalso anche sulle previsioni meteo; se, infatti, ieri il sole è stato protagonista assoluto su buona parte dell'Italia, per oggi esperti e meteorologi annunciano brutto tempo su quasi tutta la penisola. Nuvole e piogge sono previste fin dalle prime ore della mattina soprattutto sul Nord-Est, su Toscana, Umbria e Lazio e, al Sud, su Campania e Molise. Che siano state partenze da week end lo dimostrano anche le direttrici del traffico: il maggior flusso di veicoli si è registrato non sulle principali arterie autostradali - con l'eccezione della solita A14 in direzione della riviera romagnola - che in occasione degli esodi estivi fanno il pienone di auto, sulle strade statali e provinciali che dalle città portano alle località balneari più vicine: l'Aurelia, la Colombo e la Pontina a Roma, ancora l'Aurelia in Liguria e Toscana, la via Emilia, la statale Adriatica, la litoranea che da Gaeta arriva fino a Napoli. In sostanza, su tutte le direttrici che portano alla riviera ligure, alla costa adriatica e tirrenica. Code e rallentamenti a macchia di leopardo si sono così registrate un po' in tutta Italia, anche se da nessuna parte ci sono state file chilometriche e auto incolonnate sotto il sole. Quanto alle autostrade, i principali problemi nella mattinata si sono verificati sulla A6 Torino-Savona, sulla A26 tra Masone e l'allacciamento per la A10 verso Genova, sulla A15 Parma-La Spezia tra Aulla e l'allacciamento dell'A12, sull'A1 tra Reggio Emilia e l'allacciamento della A14 e sulla stessa direzione del

SEIMILA IN CORTEO, UNA NOVANTINA DI TIFOSERIE: «SIAMO PRONTI A TUTTO PUR DI FARCI ASCOLTARE DALLA LEGA E DALLE SQUADRE»

reportage

Fabio Poletti

Ultrà in sciopero la prima di campionato

Meeting in piazza a Bologna: basta con le partite tutta la settimana

Rifiutano il giro di vite gli arresti in differita dopo la moviola e le diffide a pioggia «Fra noi c'è gente di destra e di sinistra Con i bresciani ci meniamo quattro volte l'anno e adesso eccoli lì»

Si sentono gli ultimi cavalieri romantici di un calcio antico annegato tra palinsesti e diritti milionari «In curva professionisti e operai sono uguali l'amicizia e la solidarietà sono fondamentali»

Inviato a BOLOGNA

SE il calcio è l'oppio dei popoli, loro sono i drogati. Forse nemmeno i peggiori in questo business fatto di sponsor, diritti televisivi, anabolizzanti, ingaggi milionari e partite truccate. «Siamo il dodicesimo in campo. Senza di noi tutto si riduce a ventidue pirla che inseguono una palla», rivendica il suo ruolo questo spilungone, ultrà del Cesena e perciò bianco e nero dalla testa ai piedi. «Siamo pronti a tutto pur di farci ascoltare dalla Lega e dalle squadre. Piuttosto che lasciare andare tutto in malora, la prima di campionato non andiamo allo stadio e facciamo sciopero. Ne stiamo parlando», minaccia Giancarlo, detto «il Barone», colonna storica della tifoseria milanista e adesso di questo Movimento ultrà, capelli grigi e maglietta rossa, il completo scuro dal lunedì al venerdì, una volta anche assistente di un deputato democristiano.

Come lui, in questo corteo che fa dalla stazione a via Indipendenza sotto un sole a piombo e forza di minerali, birrette e the freddi, ce ne sono tanti. La Questura dice seimila. Giusy, capelli rossi e cuore rosso blu del Bologna giura che sono di più: «Almeno ottomila, comunque moltissimi. Più dei cinquemila dell'anno scorso a Milano. Hanno aderito almeno novanta tifoserie, anche quelle rivali da sempre e non è successo niente». E' successo che gli ultrà hanno deciso di dare la scossa a questo assurdo calcio di partite spalmate dal lunedì alla domenica per far contenti i presidenti che guardano ai diritti tv, è successo che gli ultrà non ci stanno a questo giro di vite dentro e fuori gli stadi, agli arresti in differita dopo la moviola e alle diffide che arrivano a pioggia.

Luca - il nome ce l'ha tatuato sulla schiena insieme a quello della sua squadra, il Modena - dice che il bello di questo movimento è che raccoglie quasi tutti, senza distinzioni: «Io sono di destra, però qui c'è molta gente di sinistra. Con i bresciani e con quelli del Cesena ci meniamo quattro volte l'anno ed eccoli lì, in corteo come noi...». Davanti ci sono quelli dell'Atalanta, poi i tifosi dell'Avellino, chiudono in rigoroso ordine alfabetico gli ultrà del Vicenza. Mancano solo i romanisti e i laziali che giocano per conto loro. «Loro sono politici, in questo movimento c'è spazio per tutti senza differenze. E poi sono troppo legati alle squadre, guarda cos'hanno combinato all'Olimpico pur di fare pressioni sul governo, perché approvasse il decreto per le agevolazioni fiscali».

Seimila ultrà sono scesi in piazza ieri in rappresentanza di una novantina di tifoserie

«Siamo il dodicesimo uomo in campo senza di noi tutto si riduce a 22 poveretti dietro una palla: piuttosto che lasciare andare tutto in malora preferiamo disertare lo stadio»

Il colpo di spugna sui bilanci in rosso il Movimento ultrà non lo vuole. Anzi sogna il momento in cui i soldi finiranno in secondo piano, lasciando spazio solo al calcio giocato. E' anacronistico, Carmelo Ranetta, 40 anni, barista, pancia e occhialoni scuri, tifoso del Siracusa dal profondo della serie D, ventiquattro ore di treno per qui, ci crede davvero: «Il Siracusa è la mia vita. Troppi soldi hanno rovinato il giocattolo. Se vinci sei grande, se no sei nessuno. E' colpa di Silvio Berlusconi ma non solo sua...». Il presidente del Milan è l'unico preso di mira. Gli fanno compagnia Carraro e Galliani. «Figli di...», c'è uno striscione che li accomuna. Nemmeno il peggiore, visto che gli insulti più decisi vanno alla polizia e ai carabinieri, ai tutori dell'ordine pubblico negli stadi, a chi elargisce diffide contro le violenze prima, dopo e durante le partite.

Che tra gli ultrà non ci siano solo angioletti lo ammettono anche loro. Pedro, geometra in Provincia quando non tifa dalla curva dei Forever ultras dal quale tre stagioni perse dal «suo» Cesena - è uno che parla mica per sentito dire: «Non mi hanno mai processato. La diffida è arrivata solo dopo il riconoscimento televisivo. Dicono che avevo partecipato a degli scontri. Non siamo violenti perchè siamo ultrà. E' che, tranne Mantova e Brescia, ci sono tutti contro. E' solo una questione di campanilismo. Ma la violenza è dentro gli stadi come fuori». Senza differenze, sembra di capire pure da Andrea, portavoce dei bresciani, considerati tra i più violenti dalla polizia: «La rivalità tra tifoserie ci sarà sempre, inutile discutere su questo. Ma oggi vogliamo far conoscere soprattutto i nostri valori. La realtà è un operaio e un professionista sono uguali e dove amicizia e solidarietà sono fondamentali».

A sentirli parlare, a guardare i loro colori, sembrano gli ultimi cavalieri romantici di un calcio che non esiste più, annegato da palinsesti e diritti milionari in euro. «Contro il calcio moderno, ultrà all'antica», scrivono sulle magliette, mentre pensano a questo sciopero dello stadio che sarà il loro modo di dare il benvenuto al prossimo campionato. Anche a malincuore, come dice Ricky dei Commandos Tigre del Milan: «Le squadre fanno tutto pensando ai soldi e alla tv. Ma che gusto c'è, a guardare la partita in poltrona?».

GARA CON 190 IMBARCAZIONI DA SAINT-TROPEZ A GENOVA. VINCITORI «ALFA ROMEO» E «NOKIA ENIGMA»

Tutti contro tutti alla Giraglia, i velisti festeggiano il loro esame

Una flotta di maxi yacht e piccole barche taglia il traguardo della regata più famosa e difficile del Mediterraneo

Gabriele Baccaria

Inviato a SAINT-TROPEZ

Per i velisti esausti l'esame dell'anno è appena finito. Si chiama Giraglia Rolex Cup ed è la regata più celebre del Mediterraneo, quella a cui si deve partecipare almeno una volta, con barchette o barconi, quelli che i tecnici chiamano orgogliosamente «racers». Aperta a tutti, è difficile e imprevedibile, lungo una fascinosa striscia di mare da Saint-Tropez a Genova. Ecco perché anche chi non arriva primo si sente comunque un vincitore morale, imponendosi sui giochi dei venti e delle correnti e sulle continue beffe del meteo: ieri sera a Genova la festa è stata grande, con il crollo generale dell'adrenalina. Succede da oltre mezzo secolo e per gli appassionati dovrebbe continuare così per sempre.

I premi veri sono andati a due maxi, i missili da oltre 20 metri: «Alfa Romeo» del neozelandese Neville Crichton, che ha vinto in tempo reale, e «Nokia Enigma» dall'inglese Charles Dunstone, che ha trionfato in tempo compensato, vale a dire grazie a una formula di premi e penalità che permette a barche diverse per dimensioni e tonnellaggio di correre alla pari. Ha impiegato 31 ore, 32 minuti e 11 secondi per coprire oltre 248 miglia di Vista sulla carta, si materializzano come due linee rette, che si piegano quasi a perpendicolo: la prima parte dalla Costa Azzurra e arriva a Giraglia, lo scoglio sulla punta estrema della Corsica, e la seconda risale da quella insidiosa boa naturale fino a Genova. Questa è la sfida, che il meteorologo Louis Bodin spiega così: «La geografia dei luoghi, tra Provenza, Corsica e Liguria, fa sì che i concorrenti debbano affrontare regimi di venti sempre differenti e quindi ogni equipaggio deve continuamente aggiornare rotta e regolazioni. La mutevolezza del meteo è l'unica costante certa. Significa che ogni miglio dev'essere conquistato e la vittoria non è mai sicura, fino all'ultimo».

Un momento della Giraglia Rolex Cup All'edizione di quest'anno hanno partecipato 190 imbarcazioni

E infatti anche quest'anno le 190 imbarcazioni della regata hanno sofferto: le strategie valgono per poco, poi si deve ricalcolare tutto. Sì i winches mettono alla prova i bicipiti, a usurare i cervelli ci pensano gli scherzi del tempo. Che neanche stavolta si è smentito. Alla partenza da Saint-Tropez, mercoledì, lo scirocco soffiava a 10-12 nodi, ma a sera si è ridotto di colpo ed è rimasto capricciosamente debole fino a quando si è scatenato a 20-25 nodi. Gli ultimi della flotta sono riusciti a gettare l'ancora solo ieri mattina alle 7, ma nessuno si è rattristato, anzi.

La ragione la sottolinea Carlo Croce, presidente dello Yacht Club Italiano, organizzatore della Giraglia Rolex Cup: «I risultati dei milionari non scoraggiano i più piccoli. L'anno scorso, per esempio, ho visto con grande piacere tra i primi 10 un vecchio ma sempre battagliero "Polaris 33", che ha messo dietro barche di taglie e aspettative ben superiori. Ogni anno i regatanti diventano più bravi».

LA TOP MODEL DANIELLA

La nuova fidanzata

Ronaldo si è trasformato in fotografo per immortalare le curve della sua nuova fiamma, la fotomodella brasiliana Daniella Cicarelli, in una sfilata di ridottissimi costumi da bagno a San Paolo. La ragazza, 22 anni, è stata fra le star del terzo giorno del Fashion Week paulista, maggior evento di moda dell'America Latina. Ronaldo ha confermato che resterà in ferie in Brasile sino a metà luglio quando tornerà in Spagna

ALLO «SPORTELLO DONNA»

Un ciclo di incontri sulla salute dei bambini

■ Parafrasando Mary Poppins lo sportello «Ascolto donna» di Casale mette in cantiere, a partire da domani, una serie di incontri gratuiti per baby-sitter (ma aperti a chiunque [redacted] interessato) sulla salute dei bambini. Il primo appuntamento è domani e dopodomani alle 17 e alle 19 allo sportello in via Gonzaga [redacted] su «Sano [redacted] pesce», ne parla la specialista in omeopatia Cristina Endrizzi. [f. n.]

VILLANOVA MONFERRATO

Centauro grave dopo scontro con [redacted]

■ Un motociclista di Villanova Monferrato è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Casale in seguito a un incidente stradale avvenuto l'altro giorno sulla Casale-Vercelli. Leopoldo Sangiorgi, 40 anni, via Montiglio 8, in sella alla sua Aprilia si è scontrato con un camion Magirus della ditta Belviso condotto da Marco Dogliotti, 40 anni, di Motta dei Conti. Il ferito guarirà in due [redacted]. Sono intervenuti 118 e carabinieri. [r. sa.]

IN MUNICIPIO MOSTRA DI IMMAGINI E DOCUMENTI STORICI

Una delle immagini in mostra

Merana [redacted] fotografie dal 1900 agli [redacted]ni '[redacted]

■ A Merana, dalle 9,30 [redacted] 22,30 in municipio, è aperta una mostra fotografica e di documenti storici del territorio intitolata «Fotografia e Memoria». [redacted] un viaggio-documentario nel passato degli abitanti di Merana che va dal 1900 agli Anni '60. Inoltre, nell'area della Pro loco (vicino alla chiesa) ultimo giorno [redacted] sagra del raviolo casalingo. Oggi dalle 19 si cena con ravioli, carne alla brace, rane, totani e buon vino. Poi si balla [redacted] l'orchestra Scacciapensieri. [g. lo.]

PARTENZA DA OTTIGLIO

Tour in [redacted] a bordo [redacted]

■ Tour per le colline del Monferrato a bordo di fuoristrada. L'appuntamento è oggi alle [redacted] davanti alla sede della Pro loco [redacted] Ottiglio. In programma [redacted] di 30 chilometri [redacted] sterrati da cui si può ammirare uno spettacolare paesaggio. Verranno inoltre effettuate tappe in alcune aziende per degustare specialità monferrine. In chiusura gimkana [redacted] con specialità della Pro loco. Info: 348-3330894. [r. sa.]

VISITE GUIDATE OGGI IN 23 ANTICHE DIMORE TRA TORRI, MUSEI E GIARDINI

I [redacted] svelano i loro misteri

Un itinerario storico tra arte e gastronomia

Selma Chiosso

Un'altra domenica di castelli aperti nelle province di Alessandria Asti e Cuneo. [redacted] le antiche dimore che oggi aprono i battenti in Monferrato. Le visite sono guidate dai proprietari o da guide specializzate. E' anche un'occasione per acquistare prodotti tipici e ascoltare antiche leggende.

In Provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Acqui (15,30-18,30); Lignano a Frassinello Monferrato (9,30-12,30; 14-19); Piovera (15-19); Tagliolo Monferrato (15-19); Pozzolo Formigaro (14,30-18,30); Trisobbio (10-12,30; 18-22); ex convento di Santa Croce e Museo Civico, Casale (10,30-13 15-18,30); tenuta [redacted] Razzano ad Alfiano Natta (gruppi su prenotazione 9,30-11,30 15,30-18 Tel. 0141 922124); Villa Vidua di Conzano (10-12; 15-18); Forte [redacted] Gavi (9,30- 17,30); Villa Marengo (9,30-12; 15-18); Torre di Terzo (15-18); Palazzo Callori a Vignale Monferrato (10-13, 14-19).

[redacted] aperti in Provincia di Asti: Torre Troyana (10-13;16-19); Torre e Cappella dei Rivalba a Castelnuovo Don Bosco; castelli di Cisterna d'Asti (15-18,30); Cortanze (16,30, e 17,30); Moncucco (15-18); [redacted] Marzano Oliveto (14,30-18,30); Monastero Bormida (14,30-18,30); Montiglio (visite guidate alle 10,30- 15,30 e 17,30); parco del castello dei Marchesi Incisa a Rocchetta Tanaro (14-17); giardini del castello di Ferrere (15-18).

Il castello di Trisobbio, nell'Ovadese, originario del XIII secolo subì un radicale restauro nel 1800. Possiede eleganti bifore e una torre merlata. Il castel[redacted] ospita un ristorante ed è circondato da un borgo medioevale. La visita comprende la salita alla torre, il giardino, e gli arredi. Villa Vidua, nel Casalese, risale [redacted] secolo, ha [redacted] facciata ariosa con tre ordini di logge. E' caratterizzata dalla sala cinese.

Nell'Acquese [redacted] può visitare la torre di Terzo, [redacted] alta circa 6 metri e fu edificata dai marchesi Malaspina alla fine del 1300. Faceva parte di un castello tardo medievale. La torre, va posta in relazione ad altre costruzioni simili presenti in Monferrato, con le quali formava [redacted] articolato sistema difensivo.

In provincia di Asti [redacted] protagonisti soprattutto i giardini. A Ferrere la visita comprende una passeggiata nel parco, la visita di Castelrosso. [redacted] questa zona c'erano due castelli poco distanti uno dall'altro. Il [redacted] strum vetus» è ancora visibile e presenta una struttura rimaneggiata nel tempo. L'altro è l'attuale Castelrosso. Altro parco da visitare [redacted] quello del castello [redacted] Cortanze: [redacted] trionfo di alberi, fiori, essenze. [redacted] castello [redacted] in realtà una fortezza. E' tra le poche che conserva quasi integralmente l'aspetto medievale. [redacted] accede al giardino attraverso [redacted] rampa e un cancello barocco. Il castello di San Mar[redacted] Oliveto, è un'opera imponente e suggestiva che attualmente [redacted] ospita convegni, manifestazioni e [redacted]. Dalla sua splendida terrazza-giardino si ammira [redacted] uno dei panorami più belli del Monferrato. Informazioni sugli altri castelli aperti al numero verde 800.329.329. La rassegna è organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, dalla Regione, ed è coordinata [redacted] Società consortile Langhe Monferrato Roero. L'iniziativa prosegue fino a ottobre vi aderiscono una sessantina di castelli.

[redacted]

Cantine e vinerie in vetrina

■ La provincia di Alessandria in collaborazione con Camera di Commercio, Regione, Alexala propone la quinta edizione [redacted] «Cantine e vinerie aperte». Fanno parte dell'itinerario 57 aziende. Alcune cantine si trovano nei castelli, [redacted] esempio a Lignano e Tagliolo. Altre sono collocate in splendide tenute. E' possibile visitare l'azienda vitivinicola, degustare vini in cantina e acquistarli, apprezzando così oltre al gusto anche la storia e la cultura. All'iniziativa partecipano anche le vinerie che garantiscono sempre la presenza nella [redacted] almeno 10 vini doc o docg provenienti dal concorso enologico Marengo doc. Informazioni al numero [redacted] della Regione 800. 329.329. [se. c.]

SPETTACOLI POMERIDIANI POSTICIPATI

«Fantasy Show» dopo [redacted] temporale

Fantasy Show in versione serale. [redacted] violento temporale che [redacted] abbattuto sul Casalese ieri pomeriggio ha infatti costretto gli organizzatori a spostare quasi tutti gli spettacoli in serata. Dopo aver asciugato il palco in piazza Mazzini ad aprire la rassegna di teatro, musica e danza di strada sono state verso le 18,30 le allieve della scuola comunale di danza (in foto) dirette da Andrea Judith Man, mentre alcuni clown distribuivano palloncini a forma di spade e animali. [r. sa.]

PARTONO GLI STAGES

A Vignale [redacted] della danza

VIGNALE

[redacted] «Grandi Maestri» nel paese della danza per l'avvio degli stages di Vignaledanza 2004. [redacted] ordine, Robert North e la moglie Sheri Cook, [redacted] Alessandro Pontremoli, Lucia [redacted] Cosmo e Alessandro Bigonzetti, per chiudere con la cubana Ramona De Saa. Primi fra tutti North e la moglie Sheri Cook che per due settimane saranno nel «paese della danza» a svelare i segreti del maestro coreografo. Lo stage, aperto a tutti, comprende nozioni di danza moderna e contemporanea con North e di classi[redacted] Sheri Cook, ma più [redacted] altro per i [redacted] ballerini sarà l'occasione di scoprire i passi più suggestivi dei balletti creati da North nella sua lunga carriera a livello mondiale. E proprio all'arte di North sono dedicate le lezioni tenute dalla giovane coreografa Ambra Senatore, nell'ambito del laboratorio di «Critica ed Estetica della Danza», curato dal professore Alessandro Pontremoli del Dams di Torino, una delle grandi novità dell'edizione 2004 del Festival Internazionale di Vignaledanza. E sarà lo stesso Pontremoli a chiudere il laboratorio con un intervento su: «Un affermato coreografo ed una giovane autrice: due mondi? Un assiduo percorso formativo li unisce, l'iter può dividerli in modo salutare e interlocutorio».

Sempre dal [redacted] giugno al 5 luglio, Lucia Di Cosmo e Alessandro Bigonzetti, noti [redacted] grande pubblico per [redacted] collaborato alla realizzazione del film «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores, coinvolgeranno danzatori e danzatrici «over 15» in uno stimolante laboratorio dal titolo «Oltre [redacted] percorsi di teatro danza».

Per raccontare la tecnica classi[redacted] arriverà da Cuba Ramona De Saa, affiancata dalla figlia Niurka e da Maria Elena Fernandez.

Ecco nel dettaglio i corsi della prima settimana (per le iscrizioni basta presentarsi alla segreteria, a Palazzo Callori, la domenica prima dell'inizio [redacted] corso). Per [redacted] danza classica, repertorio, passi a due e variazioni lezioni con Ramo[redacted] Saa, Niurka De [redacted] e Maria Elena Fernandez dalla Scuola Nazionale di Cuba e Giulio Cantello dall'Accademia Regionale Teatro Nuovo Torino, per la danza contemporanea lezioni con Robert North e Sheri Cook, per la danza jazz [redacted] corso è tenuto da Andrea Judith Man dall'Accademia Regionale Teatro Nuovo. [r. sa.]

IN SAN FRANCESCO AD ACQUI. IL SINDACO: COLONNE DEL PORTICO A RISCHIO

[redacted] storico chiostro sostituiti da ghiaia e plastica

ACQUI TERME

[redacted] e sedie di plastica nello storico chiostro [redacted] San Francesco. È quello che si è trovato di fronte l'altra mattina il capo gruppo di Rifondazione comunista, Domeni[redacted] Ivaldi, quando ha messo piede in quello che era uno dei luoghi più suggestivi della città termale. «Dove una volta c'era l'erba, come recita nel Ragazzo della Via Gluck Adriano Celentano, ora c'è un mare di ghiaia e tante sedie di plastica al posto degli alberi che sono stati spazzati via da un giorno all'altro senza un plausibile motivo, se non quello di [redacted] un nuovo spazio per la rappresentazione di spettacoli - dice Ivaldi -. Evidentemente, questo è uno dei primi effetti generati dagli esposti legittimamente e giustamente presentati da un gruppo [redacted] abitanti di piazza della Conciliazione, stufi di sentire la musica ad alto volume provenire dal teatro Verdi. Quindi, si è dovuti ricorrere [redacted] creazione in fretta e furia di nuovi spazi da [redacted] alle attività culturali. Gli alberi sono stati tagliati in fretta e furia, senza badare a un progetto organico di recupero del chiostro che potesse contemperare la pre[redacted] degli alberi [redacted] le [redacted] culturali».

Domenico Ivaldi seduto su una delle sedie di plastica collocate nel chiostro di San Francesco dopo l'abbattimento degli alberi «Le radici delle piante - dice il sindaco Rapetti - [redacted] la stabilità di alcune colonne e i rami oscuravano le finestre»

Ma da Palazzo Levi il sindaco Danilo Rapetti replica alle osservazioni mosse da Ivaldi.

«L'abbattimento degli [redacted] nel chiostro di San Francesco è stato reso necessario a seguito della loro grandezza e vicinanza all'edificio tali da compromettere la staticità [redacted] alcune colonne del portico - spiega Rapetti -. Inoltre, alcuni rami poggiavano sulle facciate danneggiandole e oscurando le finestre, [redacted] altri [redacted] invadevano il tetto dell'edificio e determinavano l'intasamento delle grondaie con aghi di pino». [g. l. f.]

NERVO: BOZZA ESAMINATA DA UNO DEI MASSIMI ESPERTI

Tartufaie [redacted] consorzi [redacted] regolamento

ALESSANDRIA

Mantenendo la promessa fatta alcune [redacted] fa, l'assessore provinciale all'Agricoltura uscente, Giuseppe Nervo, consegna [redacted] proposta di regolamento per disciplinare la con[redacted] di autorizzazioni per l'allestimento di zone protette per la raccolta dei tartufi.

«Il testo - spiega Nervo - è stato sottoposto al [redacted] dell'avvocato Roberto Ponzio [redacted] Alba, esperto del settore e tra gli estensori della nuova proposta di legge nazionale sui tartufi, quindi persona qualificata».

La bozza di regolamento provinciale affronta, sostanzialmente, due aspetti che hanno sollevato forti controversie tra i liberi cercatori e i [redacted].

Primo punto: chi è titolato per ottenere l'autorizzazione a gestire una tartufaia, con il diritto di palinarla e di raccogliere in esclusiva le «trifole»? Spiega Nervo: «Viene fatta distinzione tra chi è titolato a richiedere l'autorizzazione per la libera tartufaia e [redacted] vuole costituire [redacted] consorzio. Nel primo caso la domanda può essere presentata da chi ha proprietà, o affitto, o usufrut[redacted] o [redacted] in comodato il [redacted] in questione, indipendentemente dal mestiere che esercita (può essere [redacted] agricoltore quanto postino o medico). Chi, invece, vuole costituire un consorzio deve anche dimostrare di esercitare l'attività agricola». In entrambi i casi, l'area può [redacted] palinata e il prodotto è di chi ottiene l'autorizzazione, [redacted] preciso dovere di garantire [redacted] rigorosa [redacted] dell'area. «La differenza sta nel fatto che [redacted] consorzio dà diritto a privilegi o vantaggi rispetto a eventuali contribuzioni che per le tartufaie controllate non sono previste».

L'altro aspetto evidenziato nella bozza di regolamento provinciale, che Nervo ha già avuto occasione [redacted] mostrare alle parti in causa, riguarda la riorganizzazione della [redacted] provinciale [redacted] vocazione tartufigena: in particolare, la percentuale di territorio pari [redacted] indicata dalla legge verrebbe tripartita [redacted] Casalese fino a San Salvatore, Acquese e Ovadese, Val Curone Val Bormida e Val Lemme, «in modo da scongiurare concentrazioni [redacted] consorzi o tartufaie controllate in un'unica [redacted] della provincia». [s. m.]

STASERA E DOMANI SPETTACOLO TRATTO DA UN RACCONTO DELLO SCRITTORE

Tra le «masche» [redacted] Lajolo

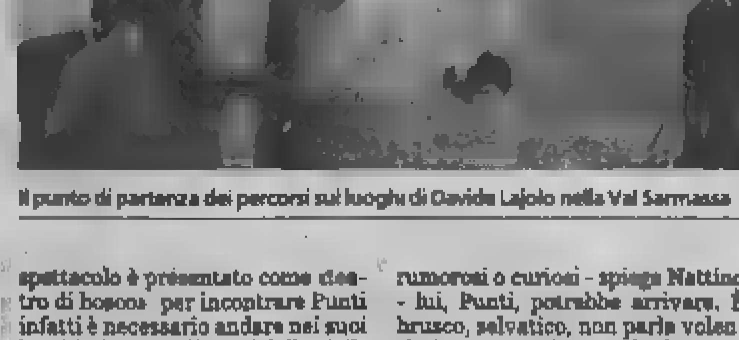
Oggi mostra fotografica e recital di Lucilla Morlacchi a Vinchio

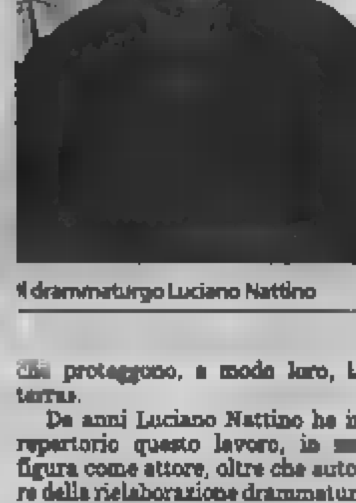
VINCHIO

Prosegue oggi e domani la rassegna «I filari del mondo» dedicata allo scrittore e uomo politico Davide Lajolo a vent'anni dalla morte. L'iniziativa è dell'associazione intitolata allo scrittore che ha sede nella casa natale.

Oggi alle 17,30 sulla «pista Rosetta Lajolo» (intitolata alla moglie dello scrittore) a Vinchio, sarà inaugurata la mostra del fotografo astigiano Giulio Morra dal titolo «I luoghi sentimentali di Lajolo». Per l'occasione l'attrice Lucilla Morlacchi terrà un recital dal titolo «Davide Lajolo, Vinchio è il mio nido». Sarà introdotto [redacted] giornalista Laura Nosenzo e ci saranno interventi musicali del trombettista jazz Felice Reggio.

Alle 22 sul Bricco di Monte del Mare a Vaglio Serra, sarà rappresentato «Punti ovvero Le masche», azione scenica di Luciano Nattino da un racconto di Davide Lajolo (replica domani alla stessa ora). Lo spettacolo è presentato come «teatro di bosco» per incontrare Punti infatti è necessario andare nei suoi luoghi, che sono distanti dalla civiltà, dai rumori dell'oggi. Occorre innanzitutto camminare per piccoli sentieri e poi attendere in un luogo specifico, tra il fitto degli alberi, prendendo posto attorno a una torcia. «Se non si è troppo rumorosi o curiosi - spiega Nattino - lui, Punti, potrebbe arrivare. È brusco, selvatico, non parla volentieri ma, se gli prende la [redacted] buona, può parlare a lungo. Le sue sono storie di alberi, di uomini, di [redacted] amore lontano. Sono anche storie di gue[redacted], di ricordi, di viaggi, di fughe. E sono, soprattutto, storie di masche, di quegli esseri [redacted] proteggono, a modo loro, la terra».


Il punto di partenza dei percorsi sui luoghi di Davide Lajolo nella Val Sarmassa


Il drammaturgo Luciano Nattino

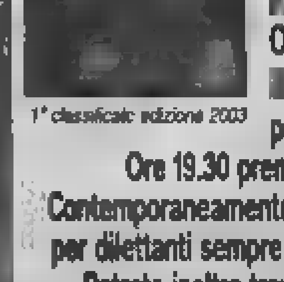
Da anni Luciano Nattino ha in repertorio questo lavoro, in [redacted] figura come attore, oltre che autore della rielaborazione drammaturgica. «È un testo cui mi sento molto legato - dice - anche per la conoscenza che ho personalmente avuto di Davide Lajolo e del suo mondo letterario e umano. È un lavoro che viene presentato solo in occasioni particolari, in luoghi particolari».

La partecipazione a tutti gli appuntamenti è libera. Info:0141-212884, 950128. [c. f. c.]

MA.CO Engineering [redacted]
P.zza Gancia, [redacted] - Canelli,
RICERCA
COPPIA DI CUSTODI
[redacted] 55 anni, con possibilità di impiego anche in azienda metalmeccanica.
Referenze, massima serietà, disponibilità immediata.
Telefonare al: 0141.832381

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO: "104/02 R.F."
AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO
Il giorno 12 LUGLIO 2004 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 7ª sezione civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni:
LOTTO UNICO CASETTA in Comune di Rivalta Bormida (AL) Regione Poggio Prato costituita da un piano terra composto da ingresso-soggiorno cucina bagno e magazzino per mq 68,50 lordi circa e piano sottotetto composto da una camera per mq 42,50 circa. E annesso un spazio esterno adibito a ricovero attrezzi e pozzo ed alcuni appezzamenti di terreno per mq.8.500 circa. Prezzo base [redacted] cauzione € [redacted] aumento min[redacted] deposito spese € 5.000,00 (IVA comp[redacted]
Le domande di partecipazione in carta da bollo da € 10,33 accompagnate da [redacted] assegni circolari intestati alle Poste Italiane SpA; per gli importi pari alla cauzione ed al deposito spese dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del cancelliere. I partecipanti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero di Codice Fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] ovvero al curatore dr. Stefano QUAGLIA con studio in Genova Via B.Bosco [redacted] tel. 010/5705000
IL CANC C1
M. Burzi

La PRO LOCO di CASAL CERMELLI e "FIORI ALLO [redacted]" di D. & G.
[redacted] occasione della "Sagra di Inizio Estate" organizzano [redacted]
20 GIUGNO 2004
la 2ª edizione di
FIORI NELL'ARTE
dal tema Monumenti nel mondo
[redacted] S. CARLO - CASAL CERMELLI (AL)
Ore 14.00 inizio prove
[redacted] ore 19.00 [redacted] abiti da sposa per presentare i bouquet in concorso
Ore 19.30 premiazione delle opere floreali
Contemporaneamente si svolgerà un concorso di pittura per dilettanti sempre dal tema "Monumenti nel mondo".
Potrete inoltre trovare prodotti tipici e oggetti vari nel nostro "Mercatino di Inizio Estate"
Alla sera stand gastronomico "Sagra del pesce" dalle ore 19,30
Gli abiti da sposa sono gentilmente messi a disposizione dalla "Nuova Casa della Sposa" - via S. Giacomo della Vittoria 41 - [redacted]


1° classificato edizione 2003

E' stato varato dalla Regione, se ne occuperà il settore fitosanitario

Parte il piano anti-flavescenza

Un monitoraggio per contenere la malattia

ALESSANDRIA

L'applicazione del decreto di lotta [illegible]toria contro la Flavescenza [illegible] riguarda la totalità della superficie coltivata a vite di 325 comuni delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino, pertanto l'area interessata al monitoraggio supera i 95 mila [illegible]. L'accertamento della malattia può svolgersi solo in un periodo limitato di tempo nel [illegible] della stagione vegetativa e le indagini devono [illegible] concentrate in soli due mesi.

Di conseguenza, vista la gravità della malattia e la necessità che le misure di lotta obbligatoria vengano puntualmente applicate sul territorio rende necessario predisporre un piano operativo che coinvolga altri [illegible] presenti sul territorio dotati di competenza in materia, quali le Amministrazioni provinciali, le Organizzazioni Pro[illegible] degli agricoltori direttamente o tramite le loro Società di servizi, le Associazioni dei Produttori, le Cantine sociali, le Centrali Cooperative e i liberi professionisti. Il Piano di monitoraggio consentirà la fruizione, da parte degli agricoltori colpiti, degli interventi finanziari legati alla Flavescenza Dorata, potendosi fondare [illegible] rilevazione oggettiva dei danni causati dalla malattia.

Inoltre sarà possibile semplificare le verifiche e le operazioni di istruttoria da parte degli uffici preposti alla concessione dei contributi. Il Piano Operativo si articola in due parti.

Comunicazione della presenza della malattia da parte dei conduttori dei vigneti. La presenza della malattia e l'intenzione di procedere all'estirpo delle piante infette vengono comunicate alla Provincia, da parte dei conduttori di vigneti interessati attraverso la presentazione di apposita modulistica in duplice copia. L'utilizzo di supporti informatici e le scadenze per la presentazione verranno stabilite dall'assessorato regionale all'Agricoltura in accordo [illegible] le Province.

I controlli [illegible] effettuati [illegible] apposite squadre costituite a livello provinciale, le squadre saranno formate da personale specializzato in possesso di idoneo titolo [illegible] studio e [illegible] costituite [illegible] almeno [illegible] tecnici di cui uno del Settore fitosanitario regionale. L'organizzazione [illegible] squadre a [illegible] loro attività sarà coordinata dallo stesso Servizio fitosanitario regionale e dalla Provincia ai quali dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie o disfunzioni. I vigneti segnalati con la richiesta di estirpo o estirpo/reimpianto e quelli con la richiesta di sola sostituzione di viti in percentuale superiore al 10% verranno sempre visitati dalle squadre.

I vigneti segnalati con la comunicazione relativa alla sostituzione di viti in percentuale inferiore o uguale al 10% verranno verificati solo a campione dalle squadre. La scelta del campione da verificare dovrà essere effettuata dalle Province in raccordo con il Settore Fitosanitario.

Monitoraggio sul territorio. Al fine di mantenere il controllo del territorio e di verificare l'andamento [illegible] malattia verranno organizzati monitoraggi nei vigneti, [illegible] scopo di acquisire [illegible] più completa conoscenza della reale diffusione della malattia nel territorio potranno inoltre essere condotte indagini anche in vigneti i cui conduttori non aderiscono alla prima parte del presente piano operativo. Questa [illegible] sarà coordinata dalle Province in collaborazione con le Organizzazioni professionali degli agricoltori. Il Settore fitosanitario regionale provvederà a inviare alle aziende una notifica sull'esito [illegible] sopralluoghi e sugli obblighi di legge.

Finanziamento del piano. La Regione si farà carico della retribuzione dei liberi professionisti incaricati dal Settore fitosanitario regionale e [illegible] spese relative al caricamento informatico dei dati dei verbali di sopralluogo, mediante i fondi stanziati per i monitoraggi della Misura U «Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e l'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione» del Piano di sviluppo rurale 2000-06.

Le Province si faranno carico del rimborso forfetario delle spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per l'accertamento in campo della malattia. Al piano operativo parteciperà il Settore Fitosanitario Regionale, le Organizzazioni professionali agricole, le loro società [illegible] servizi, [illegible] associazioni dei produttori, i liberi professionisti, le Cantine sociali, le centrali cooperative e [illegible] Centro sperimentale informatico Piemonte.

I PRODOTTI DA UTILIZZARE

Ecco le date per i trattamenti

Nei rilievi effettuati dai tecnici in data 15 e 16 giugno per verificare l'andamento del ciclo biologico della flavescenza dorata nei vigneti piemontesi è stata rilevata la presenza di [illegible] giovanili [illegible] parassiti. Per [illegible] aziende che [illegible] effettuato il primo trattamento insetticida è possibile intervenire nel periodo nel periodo compreso tra il 18 e il 25 giugno [illegible] dei seguenti prodotti: fenitrotion, clorpirifos etil, malation. Considerati i possibili rischi di avvelenamento delle api derivanti dall'impiego di questi prodotti si ricorda che, al fine [illegible] salvaguardia delle api e degli altri insetti pronubi, il trattamento insetticida [illegible] essere effettuato solo dopo la fine del periodo di fioritura della vite, previa l'eliminazione di eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti. Il trattamento deve essere messo in pratica in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva.

IN PREVISIONE SEI CHILOMETRI DI TUBATURE

Un [illegible] di [illegible] metri realizzato [illegible] «De Ferrari»

Continua [illegible] l'attività [illegible] Consorzio Canale De Ferrari. E' [illegible] inaugurato martedì scorso il primo tratto di canale lungo 400 metri fatto con fondo e sponde in cemento. Si tratta [illegible] prima opera in Piemonte finanziata con la legge Regionale [illegible] 21, dedicata alle opere irrigue. Inoltre un altro progetto è già stato presentato e approvato dalla Regione e dal Provveditorato Opere Pubbliche grazie alla Finanziaria 2004; ora manca soltanto la supervisione [illegible] Ministero competente a Roma per il via libera definitivo. La prima tranche di lavori che il canale si appresta a fare riguarda soprattutto il rivestimento spondale per [illegible] ammontare di circa 3 miliardi di lire. Intanto giovedì prossimo è stata convocata una nuova riunione del Consiglio [illegible] amministrazione, la terza da quando è [illegible] eletto nell'aprile [illegible] all'ordine del giorno la realizzazione di [illegible] chilometri di tubazioni, nuovi impianti di sollevamento e [illegible] irrigazione a zona. «Un programma ambizioso che però abbiamo la certezza di riuscire a portare avanti con successo - afferma il presidente del Canale De Ferrari, il cavalier [illegible] Torrielli - Il [illegible] Consiglio sta lavorando bene e su tutto andrà [illegible] previsto i lavori inizieranno in autunno» Torrielli è stato riconfermato alla presidenza per altri quattro anni; del consiglio [illegible] parte anche Renzo Panizza, consigliere delegato con potere di firma.

Mercoledì al Cadir

Un convegno sulla coltura delle «biomasse»

QUARGNENTO

«Colture per la produzione di biomassa: un'opportunità per l'agricoltura alessandrina?» E' il titolo del convegno che si terrà mercoledì [illegible] sede [illegible] Cadir Lab dalle 9.30 alle 12.30. L'incontro è rivolto sia ai tecnici sia alle aziende ed ha l'obiettivo di fornire informazioni sulle principali colture dedicate alla produzione di biomassa e sulle opportunità legate alla loro coltiva[illegible] inserita nell'ambito di una diversificazione delle colture e di [illegible] valorizzazione delle produzioni non direttamente finalizzate al consumo umano o animale.

In apertura Roberto Capurro e a Matteo Domenico Bosso del Cadir Lab («Le biomasse, il loro possibile impiego e quadro politico normativo. Il regime di aiuti compatibile con la loro coltivazione») quindi [illegible] Amaducci dell'Università Cattolica [illegible] Piacenza («Biomasse da colture erbacee: specie, produzioni, caratteristiche, vantaggi e problemi nella coltivazione. Redditività»), infine Gianni Facciotto dell'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura di Casale.

Giovedì [illegible]

Si riuniscono i dirigenti della Coldiretti

Il presidente della Coldiretti provinciale Bruno Tacchino condurrà i lavori dell'assemblea in programma giovedì nella sede

ALESSANDRIA

E' stata convocata per giovedì alle 21 l'assemblea ordinaria della Coldiretti provinciale che si terrà nella sala Consiliare al quarto piano della [illegible] di corso Crimea 69. L'ordine del giorno prevede la lettura e l'approva[illegible] del verbale della seduta precedente, le comunicazioni del presidente, l'esame e l'approvazione del bilancio di esercizio 2003, l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione anno 2004, varie ed eventuali. All'incontro sono stati invitati tutti i componenti della Giunta, [illegible] Consiglio e tutti i dirigenti dell'Organizzazione.

I numeri degli iscritti, una ricerca sui costi di produzione

Assemblea dell'Asprocarne

Presentato il bilancio dell'anno scorso

VIGNALE MONFERRATO

«E' necessario rafforzare e moltiplicare le iniziative di qualificazione e di valorizzazione della produzione di carne piemontese se vogliamo tutelare i redditi dei produttori e conservare la presenza sul territorio di imprese zootecniche, in particolare nelle aree collinari e [illegible]. Questo l'appello lanciato da Mario Panero - Presidente dell'Asprocarne Piemonte - in apertura dell'Assemblea annuale dell'Organizzazione tenutasi a Vignale. L'Asprocarne Piemonte [illegible] oltre 1000 produttori piemontesi che allevano oltre 100 mila bovini da carne ogni anno, all'incirca il 20% della produzione regionale complessiva. L'Assemblea ha esaminato e approvato il bilancio consuntivo, il preventivo e ha determinato i contributi a carico dei soci per il 2004.

Il bilancio [illegible]3 presenta [illegible] risultato positivo: registra un incremento del patrimonio netto e del valore della produzione (fatturato) passata da 1,083 milioni di [illegible] a 1,452 milioni di euro [illegible] un più 34% rispetto all'esercizio 2002. Durante l'Assemblea sono stati inoltre presentati i risultati di una ricerca sul costo di produzione del vitellone da carne in Piemonte realizzata dall'Asprocarne sotto la guida tecnica del Centro di Ricerca della Produzioni Animali (Crpa) per conto [illegible] Iannea Rinulta, ad esempio, che allevare un bovino garonnese [illegible] Piemonte costa 2,79 euro al chilo e se ne ricavano 2,48 euro al chilo con una perdita di circa 0,31 euro per chilo, pari a circa 186 euro per capo. Tale perdita dovrebbe essere compensata dai premi Pac erogati dall'Agea.

«Nella realtà il premio Pac non produce il risultato sperato - afferma Giacomo Baravalle vicepresidente dell'Asprocarne Piemonte - in quanto in Italia il sistema [illegible] erogazione dei p[illegible] non funziona e l'importo di tale beneficio è ridotto di circa il 50% rispetto al valore nominale. Molti premi si perdono per disguidi vari e disfunzioni delle banche dati utilizzate dall'Agea; il ritardo di anni nell'erogazione fa il resto».

«I premi Pac potrebbero fruttare all'allevatore un valore teorico di circa 0,50 euro per chilo prodot[illegible] - dice il dott. Kees De [illegible] direttore del Crpa - purtroppo questo valore viene molto ridotto dall'inefficacia del sistema di erogazione dei premi adottato dall'Italia». «L'Etichettatura volontaria e le certificazioni volontarie (di prodotto regolamentato, di rintracciabilità di filiera, di filiera controllata, etc.) [illegible] gli strumenti per legare maggiormente le nostre produzioni al territorio, per qualificare in modo oggettivo le nostre [illegible] - conclude il presidente Panaro - nonché per consentire maggiore valorizzazione delle produzioni stesse sul mercato»

All'Assemblea sono intervenuti l'assessore all'Agricoltura della Regione, Ugo Cavallera, il presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero e diversi presidenti e direttori delle federazioni provinciali. Il sottosegretario Teresio Delfino [illegible] ha potuto partecipare, ha però assicurato il massimo impegno affinché nella applicazione della riforma Pac sia tenuta in considerazione la priorità degli incentivi finalizzati a migliorare la qualità delle nostre produzioni.

Al via iniziative promozionali con l'Adiconsum

Etichette, si divulga il «numero verde»

ALESSANDRIA

Su tutto il territorio provinciale sono partite iniziative per sensibilizzare l'iniziativa sostenuta dalla Coldiretti e dall'Adiconsum «Manca l'etichetta? Chiama il numero verde 800665006». La prima fase prevede una serie promozioni sui mezzi di informazione per portare il cittadino-consumatore a conoscenza di quanto le due associazioni [illegible] facendo in nome della tutela [illegible] salute e della garanzia della qualità.

Al numero verde i consumatori possono telefonare per segnalare il mancato rispetto delle normative di legge sull'etichetta (prezzo esposto, origine, catego[illegible] [illegible] prodotto, ecc.); per il mancato rispetto delle condizioni igieniche dei locali di vendita o di produzione dei prodotti alimentari e nel caso di violazioni [illegible] norme relative proprio alla sicurezza alimentare. Coldiretti e Adiconsum invitano a contattare il numero verde perchè proprio in base al numero [illegible] telefonate ricevute e dalle problematiche emerse sarà realizzato un monitoraggio i cui risultati saranno resi pubblici.

Per aiutare a ricordare il numero è stato stampato e divulgato un pieghevole di facile lettura sul quale vengono rese note tutte le caratteristiche che un'etichetta deve [illegible] per essere definita «trasparente». Non a caso lo slogan è proprio «Seguiamo insieme il percorso dei cibi lungo la strada del mangiare bene!». Si ricorda comunque che nel caso in cui vengano riscontrate violazioni alla normativa su etichettatura o igiene è comunque opportuno avvertire le autorità competenti, come i Nas o la polizia municipale.

La qualità dei prodotti sottintendendo anche una qualità dei processi produttivi, rappresenta uno dei motori dello sviluppo dei sistemi locali. Nelle produzioni a denominazione controllata si instaura una relazione diretta, di reciproco vantaggio, tra le imprese e le comunità locali e, inoltre, tra la qualità dei processi produttivi e le caratteristiche territoriali. Oggi, grazie al numero verde le frodi alimentari hanno un nemico in più.

La ditta di Borgo San Martino propone anche serramenti e zanzariere

Mobili per l'abitazione e i negozi

Da «Legno Più» soluzioni per ogni esigenza

BORGO SAN MARTINO

Il mestiere e l'[illegible] accurata nella lavorazione del legno, tramandata da generazione in generazione, sono le caratteristiche di Legno Più, falegnameria che ha sede al Cascinone (al chilometro 4,7, lungo la Casale-Valenza), dove si producono mobili (di ogni genere, su misura o componibili già pronti), serramenti, infissi e quant'altro serva alla casa e che abbia come protagonista il legno, materiale naturale per eccellenza e il più elegante e caldo che esista sul mercato.

«Legno Più» ha fra le specializzazioni la costruzione di arredi per gli esercizi commerciali. Poi, fra i serramenti spiccano la qualità di zanzariere, tapparelle e veneziane. Con decenni di esperienza alle spalle, la falegnameria del Cascinone è inoltre specializzata [illegible] lavorazione di mobili per camere da letto, cucine, salotti, camere per bambini, tavernette, il tutto costruito, trasportato e montato a domicilio. Impeccabile è l'assistenza post-vendita.

Già dallo slogan «Le vostre esigenze diventano nostro dovere» coniato dal titolare Gerardo Ferrari, [illegible] nell'arredo e nella costruzione di serramenti, che ha trasformato la sua passione in mestiere, si comprende la disponibilità dell'azienda nel servizio rivolto alla clientela: cortesia, professionalità ed esperienza sono il biglietto di presentazione della «Legno Più» (telefono 0142/411973).

Da «Legno Più» mobili per camere da letto, cucine, salotti, camere per bambini, tavernette: [illegible] trasportato e montato a domicilio

Azienda leader negli accessori per lo scarico nei servizi igienici

Pucciplast, cassette esclusive

Doppio pulsante per risparmiare acqua

QUARGNENTO

Cresce l'attività produttiva e commerciale della Pucciplast, azienda leader nella fabbricazione di cassette per lo scarico dell'acqua nei servizi igienici. A breve verrà inaugurata una nuova macchina (una «soffiatrice») per la produzione delle cassette esclusive create da oltre [illegible] secolo dall'azienda quargnentina [illegible] lo scopo di rendere il bagno più funzionale ed elegante.

Particolare riguardo viene riservato dai progettisti al risparmio dell'acqua. A questo scopo, la Pucciplast ha messo in produzione un'apparecchiatura brevettata, conosciuta ormai in tutto il mondo: la cassetta a «doppio pulsante». E' un innovativo congegno che permette di utilizzare la giusta quantità d'acqua, senza sprechi: la scelta è fra il primo pulsante, che eroga dai 4 ai 9 litri d'acqua, o il secondo, che li riduce da 3 a 6.

In produzione c'è pure la nuova gamma di placche da copertura per le [illegible] da incasso denominate Eco e Sara, periodicamente rinnovate nei colori e nel design, ideali per arredare con un tocco di modernità ed eleganza il bagno. Le placche Eco e Sara vengono fornite colorate con tonalità tenui oppure dorate, cromate o ramate.

La Pucciplast si rivolge principalmente ai grossisti e garantisce ai clienti un'assistenza tempestiva post-vendita, effettuata da tecnici qualificati presenti in tutta Italia: l'intervento si ottiene [illegible] una semplice telefonata allo 0131 219516.

L'azienda di Quargnento fornisce le proprie [illegible] per lo scarico nei servizi igienici anche a diversi importatori europei.

La Pucciplast è leader nella fabbricazione di cassette per lo scarico dell'acqua

Impresa Campana

Specializzati nella bonifica dell'amianto

SEZZADIO

Specializzata nella bonifica dell'amianto, l'impresa Campana con sede in via Aleramo a Sezzadio, è fra le più qualificate nel settore ed è attrezzata per la rimozione dell'eternit dei manufatti contenenti la «fibra-killer» ancora presenti [illegible] varie coperture di abitazioni private, strutture pubbliche e capannoni industriali e agricoli.

Le disposizioni vigenti prescrivono [illegible] cittadini l'obbligo [illegible] segnalare all'Asl la presenza dell'[illegible] nelle strutture: lo scopo è di porre fine alla diffusione nell'ambiente delle micidiali fibre, che si sprigionano specie quando i pannelli si deteriorano e vengono resi [illegible]abili dalle intemperie.

[illegible] volta effettuata la bonifica, i tecnici dell'impresa Campana si occuperanno di conferi[illegible] il materiale rimosso nelle discariche autorizzate allo smaltimento dell'amianto. Campana si occupa anche della costruzione e della ristrutturazione degli immobili.

DEVI COMPILARE I NUOVI MODELLI PER LA RICHIESTA DEGLI [illegible] NUCLEO FAMILIARE?

SONO FINITE LE SCUOLE. DEVI FARE LA RICHIESTA PER AVERE GLI ASSEGNI DI STUDIO?

VIENI A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI

Filca
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI
ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
Via Tripoli, 14
Tel. 0131.204.754 - Angelo 348.583.63.13
ACQUI TERME
Via Garibaldi, 56
Tel. 0144 322 868 - Angelo 348.583.63.13
CASALE MONFERRATO
Piazza Tavallini, 1
Tel. 0142.781.012 - P. Luigi 348.560.27.50
NOVI LIGURE
Via Mazzini, 37
Tel. 0143.23.40 - Franco 348.583.63.12
OVADA
Piazza XX Settembre, 27
Tel. 0143.80.432 - Franco 348.583.63.12
TORTONA
C.so Repubblica, 48
Tel. 0131.861.908 - Franco 348.583.63.12
VALENZA
Piazza Martiri, 1
Tel. 0131.941.236 - P. Luigi 348.560.27.50

COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE

SEZZADIO (AL)
Via Aleramo 13
Cellulare
338.1310542

COSTI MOLTO COMPETITIVI

IMPRESA EDILE
CAMPANA DOMENICO

SOSTITUZIONE GRONDAIE
PREVENTIVI GRATUITI

RIFACIMENTO TETTI
BONIFICA
COPERTURE IN AMIANTO
ETERNIT

Per la garanzia [illegible] Vostra casa, mettiamo a disposizione la nostra [illegible] nostra ESPERIENZA [illegible]

"Il Legno"
di Petrarchin Benito & C.

FALEGNAMERIA

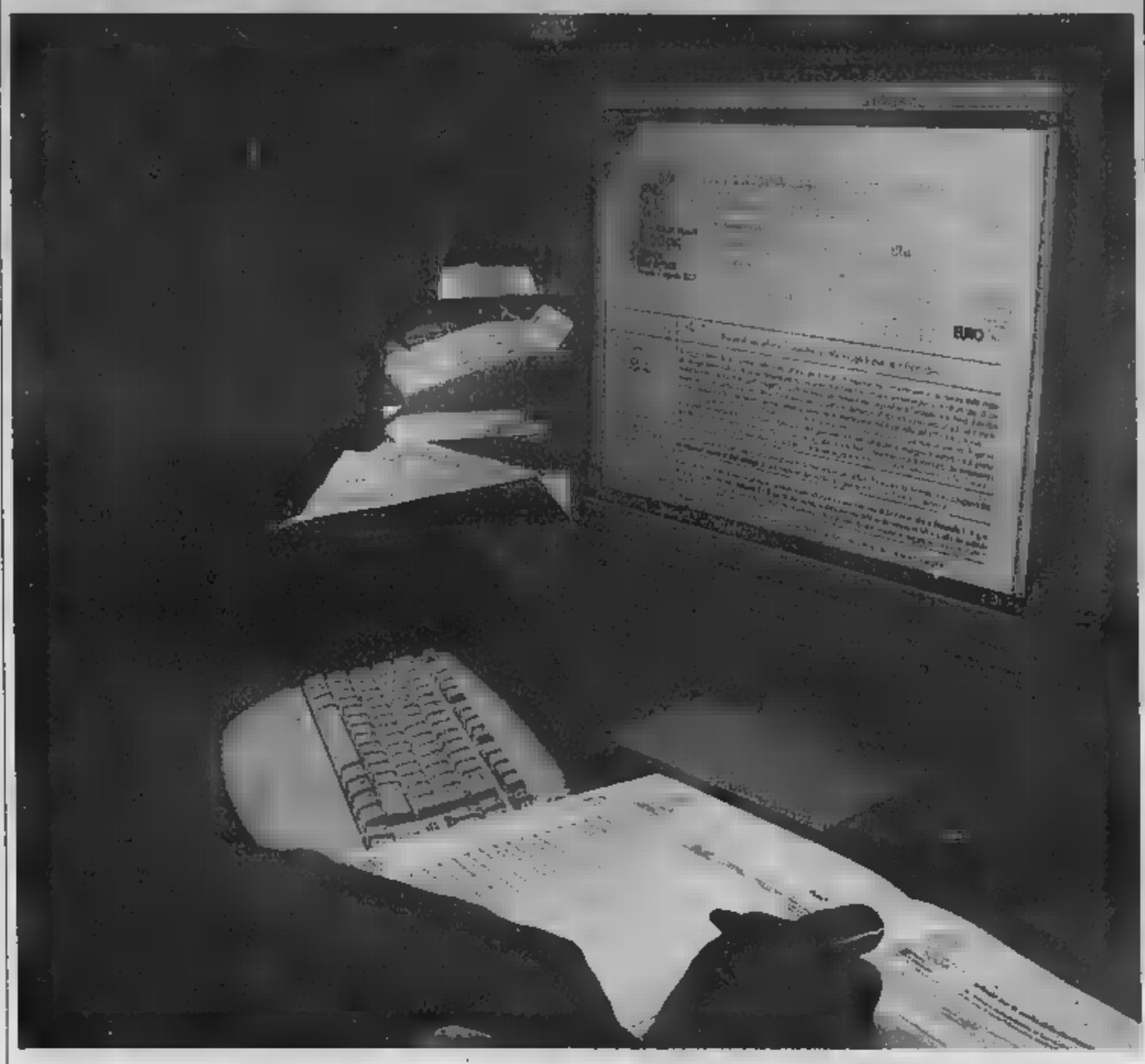
SAN MAURIZIO DI CONZANO
Via Niccolini, 2 - Tel. 0142.925661 - 347.4768655

Legnopiù L+
FALEGNAMERIA
Le Vostre esigenze diventano nostro dovere
- Mobili su misura
- Serramenti e porte interne
- Cucine e arredamenti componibili
- Zanzariere e persiane avvolgibili
- Allestimenti commerciali

Via Garibaldi 1 - 15032 Borgo San [illegible] (AL)
(SP 55 Casale - Valenza km. 4,7) Tel. 0142.801405
Ferrari G. Cell 328.8127097 - E-mail: legnopiu@email.it

PUCCIPLAST s.r.l.
CASSETTE PUCCI
Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero
Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno
Strada Alessandria, 9
15044 QUARGNENTO (AL)
Tel. +39.0131 219130 - Fax +39.0131.219561
www.pucciplast.it pucci@pucciplast.it

Si può anche chiedere di rateizzare il pagamento della somma



Con il 730 calcoli più «semplici»

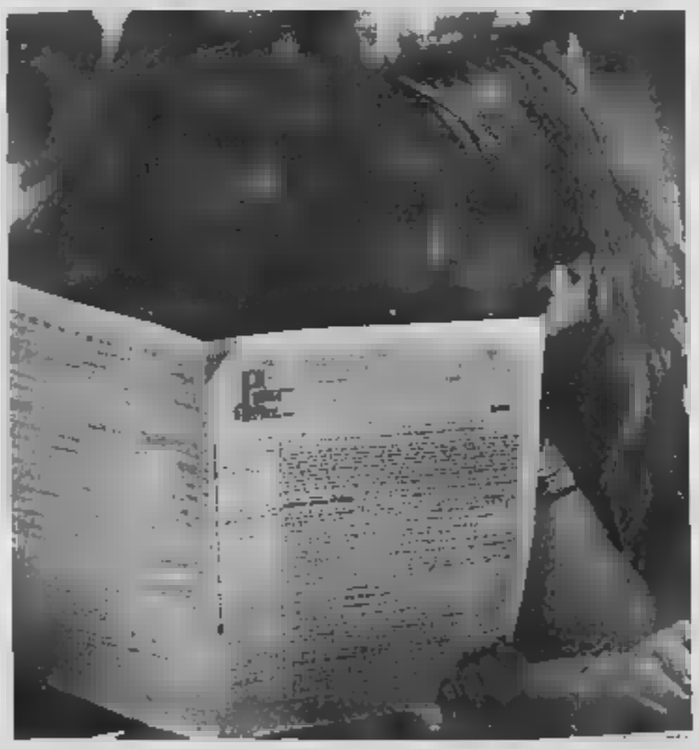
Nella busta paga di luglio arriva il rimborso

ALESSANDRIA

E' tempo di dichiarazione dei redditi. Vantaggioso, per esempio, l'utilizzo del Modello 730/2004 in quanto richiede calcoli e nel caso in cui il contribuente abbia versato somme maggiori a quelle dovute, si vedrà accreditare il rimborso direttamente nella busta paga, o di pensione di luglio. Al contribuente che abbia versato di meno, invece, verrà direttamente dalla busta paga o dalla pensione la somma che spetta al fisco. Si può anche chiedere di rateizzare il pagamento della somma dovuta, compilando un'apposita casella nel Modello 730 e versando gli interessi dello 0,5% mensile.

I redditi dichiarabili sono quelli da lavoro dipendente; redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente; redditi dei terreni e fabbricati; redditi da capitale, redditi da lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita Iva; alcuni dei redditi diversi; alcuni redditi assoggettabili a tassazione separata. Il termine di presentazione è fissato al aprile per chi sceglie il sostituto d'imposta e al 15 giugno per chi si rivolge ad un Caf. Queste le novità di quest'anno del Modello 730: in particolare, riguardano la modifica delle aliquote e degli scaglioni di reddito al di sotto del quale l'imposta non è dovuta; l'introduzione di una deduzione dal reddito complessivo determinata in base all'ammontare dello stesso e alla tipologia di reddito; la modifica negli importi e nella modalità di determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente e pensione; la previsione di un nuovo onere deducibile per le erogazioni a favore della ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche.

E ancora: l'innalzamento del limite massimo, alla detrazione del 19 per cento delle erogazioni in favore delle società sportive dilettantistiche ed estendono del beneficio alle stesse; la possibilità per i soggetti di età inferiore ai 75 e 80 anni di ripartire la detrazione del 36% relativa alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, rispettivamente in 5 e 3 rate annuali; infine, l'estensione della detrazione del alle spese riguardanti gli interventi di bonifica dell'amianto.

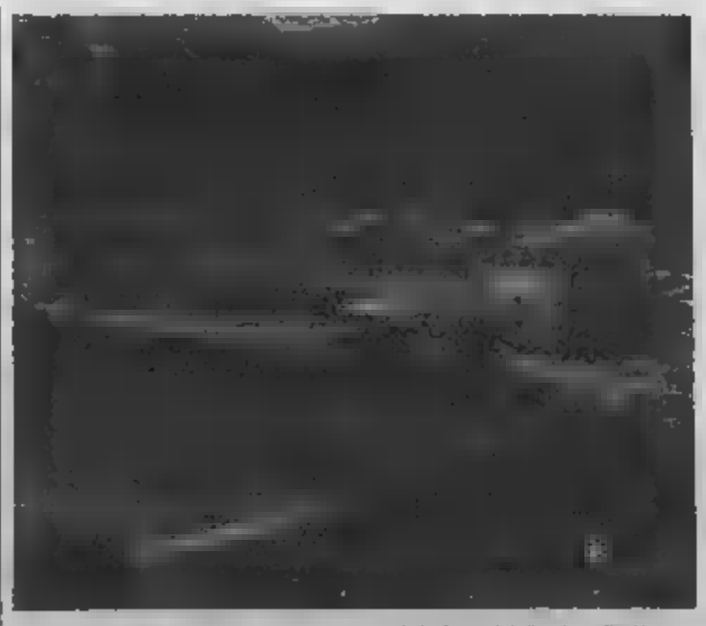


E' tempo di dichiarazione dei redditi, il modello 730 è il più semplice

Rosignano, proseguono i preparativi per l'iniziativa che prevede tre giorni di musica e degustazioni

In «cantina» anche i ragazzi del Grande fratello

A luglio parteciperanno alla 13ª Festa del Vino della Valle Ghenza



La cantina sociale di Rosignano sta preparando la Festa del Vino in Valle Ghenza

Proseguono a ritmo serrato i preparativi per la 13ª edizione della Festa del Vino della Valle Ghenza, promossa dalla Cantina Sociale di Rosignano, in programma dal 9 all'11 luglio nella sede della cantina, in regione Isola, all'inizio della Valle Ghenza a soli otto chilometri da Casale. Saranno tre giorni dedicati alle specialità gastronomiche, musica, balli, divertimenti e non potrà mancare il vino della Cantina del Monferrato, soprattutto la produzione 2003 che ha raggiunto gradazione e qualità da circolino rosso. «Le vendite quest'anno hanno fatto registrare un boom - dice il presidente della Cantina di Rosignano Roberto Coppo - con la presenza della nostra tradizionale clientela, ma anche di tantissimi nuovi acquirenti. Sarà un'annata da ricordare con gradazioni interessanti per il discorso dell'invecchiamento». Durante i tre giorni della festa ad accompagnare le specialità gastronomiche dei cuochi della Cantina ci saranno i rossi e i bianchi della zona, e sarà anche possibile degustare il primo passito della Cantina del Monferrato. La del Vino della Valle Ghenza aprirà venerdì 9 luglio con i dj di Radio Dj, poi sabato mattina tradizionale con il pranzo sociale aperto a tutti i soci della cantina, quindi serata musica anni '60 e 70 con ospiti d'eccezione i ragazzi del Grande Fratello. Domenica mattina consegna degli attestati dei partecipanti al corso di degustazione che si è tenuto in cantina e degustazione del passito del Monferrato. In serata liscio e gran finale a sorpresa. Sia sabato che domenica a pranzo e cena sarà possibile degustare le specialità gastronomiche monferrine e anche uno straordinario fritto di pesce. La Cantina Sociale del Monferrato è aperta tutta la settimana, domenica mattina compresa, in regione Isola 2/A (0142-488138).

UNICOM CASALE SRL UNIONE COMMERCIANTI
Casale Monferrato - F.lli Calre 2 - 0142 336911 - 0142 456726
unicomcas@tin.it - www.unicomcasale.org
I NOSTRI SERVIZI

SEGRETERIA — Informazioni a carattere generale - Tesseramento - Pratiche amministrative varie - Rilascio certificati C.C.I.A.A. - INPS - Organizzazione manifestazioni a premi - Deposito marchi d'impresa - Associazioni di via

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE — Informazioni e consulenza per ogni esigenza in materia di IVA ed imposte - Elaborazione conti semplificata e ordinaria - Compilazione libri obbligatori - Assistenza commissione tributaria - Ricorsi ed istanze di rimborso - Compilazione "modello unico" pagamento imposte - Denunce e pagamento I.C.I. - Consulenza sul controllo di gestione

UFFICIO PRATICHE AMMINISTRATIVE — Informazioni ed assistenza per inizio attività in tutti i settori del commercio, del turismo e dei servizi della piccola e media impresa - Volture di aziende (cessioni, locazioni) - Costituzioni e modifiche societarie - Assistenza ed inoltro pratiche Camera di Commercio Uffici vari - Consulenza per richiesta rilascio licenze e/o autorizzazioni - Assistenza e redazione contratti d'affitto

SERVIZIO LIBRI PAGA — Elaborazione paghe e contributi mensili - Elaborazione a base mensile ed annuale dei costi sospesi e del TFR - Analisi costi aziendali comprensivi anche dei costi pluriennali - Pratiche di assunzione licenziamento presso il centro per l'impiego - Avviamento contratti particolari (apprendistato, contratto di inserimento ri a progetto, stages) - Assistenza in caso di visite ispettive - Elaborazione denunce annuali - Modelli 730 e pagamento I.C.I. - Attività dell'Ente Bilaterale per le aziende

UFFICIO ENASCO & PIÙ FENACOM
Presentazione gratuita domanda di pensione Inps ed Enasarco, supplementi e maggiorazioni

UN SERVIZIO IN PIÙ CON CNA CAF

AI NOSTRI ASSOCIATI OFFRIAMO:
Servizio IVA - Contabilità ordinaria e semplificata - Assistenza fiscale per ricorsi pendenti presso le commissioni tributarie provinciali e regionali - Servizio paghe e contributi Consulente del Lavoro - Assistenza nelle controversie presso la Direzione Provinciale del Lavoro, Ispettorato del Lavoro, Inps Inail - Consulenza legale: vertenze di lavoro, recupero crediti - Iscrizioni, cancellazioni, modifiche all'Albo delle imprese artigiane e alla C.C.I.A.A., servizio mutua e pensione - Finanziamento alle imprese con ai contributi Artigiancassa, Regione Piemonte e Cooperativa Artigiana di Garanzia - Dichiarazione annuali rifiuti - MUD

DICHIARAZIONE REDDITI 2003
IL NOSTRO CAF È A DISPOSIZIONE DI TUTTI PER LA DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, MODELLO 730 PER LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI, BOLLETTINI ED DICHIARAZIONI ICI.
Il lavoro viene svolto da personale qualificato tramite elaboratori elettronici con l'assistenza professionisti iscritti presso gli ordini professionali di Casale Monferrato. Questo Servizio, come del resto tutti gli altri, è coperto da apposita assicurazione contro tutti i rischi derivanti da errori involontari.

CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, 4 - Centro Polifunzionale - Tel. 0142.452426 - Fax 0142.75803

9 • 10 • 11 luglio
ritorna la grande
Festa del Vino della Valle Ghenza
organizzata

Rosignano del Monferrato
Cantina Sociale
Specialità gastronomiche, musica, balli, divertimento e...
vino fiumi!
NANO DJ DI RADIO DJ
SERATA ANNI '60 '70 CON GLI OSPITI DEL GRANDE FRATELLO
GRAN FINALE A SORPRESA
MEZZOGIORNO
CUCINA SELF
e quest'anno anche "FRITTO DI PESCE"
Cantina Sociale del Monferrato - Reg. Isola, 2/A - Rosignano Monf. (AL)
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007

Proful
macchine giardinaggio
NEGOZIO: Casale SS 31 Rondò
Tel. 0142 464141 Fax 0142 464363
www.proful.it - E-mail: info@proful.it
ACQUISTI ASSISTENZA RIPARAZIONI
Officina BERNARDI ROBERTO
CASALE Strada Vecchia Vercelli 43 Tel. - Fax 0142 563495

DIBATTITO DOMANI NELLA SALA CONFERENZE DELLA BIBLIOTECA REGIONALE

Donne al lavoro

«Lavoro delle donne lavoro che cambia»

■ «La riforma del mercato del lavoro: opportunità o vincolo? Introduzione alla legge Biagi, una lettura di genere». Se ne discuterà domani nella sala conferenze della biblioteca regionale dalle ore 9.30 alle 14. Gli argomenti sono: il lavoro flessibile e part-time, quello intermittente, o a progetto, il lavoro ripartito, somministrazione di mano d'opera e i nuovi contratti di lavoro. Una parte della giornata sarà dedicata alla liberalizzazione del mercato del lavoro, e alle nuove flessibilità o «nuove precarietà?». Uno sguardo anche al nuovo part-time che potrebbe favorire la conciliazione tra vita professionale e vita familiare, e «il punto di vista delle aziende». L'incontro è stato organizzato dalla Consulta Femminile della Valle d'Aosta, della Consigliera di parità, con il patrocinio dell'Assessorato regionale al lavoro. Interverranno: Donata Gottardi «introduzione alla legge 30/2003 di riforma del mercato del lavoro»; Adriana Luciano «Opportunità professionali e precarietà: la doppia faccia della flessibilità». Moderatrice: Stefanella Campana, giornalista de «La Stampa». [r. s.]

POLLEIN, OGGI LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLA PRIMA VILLETTA

Le case distrutte dall'alluvione

Un «Villaggio Lions» nel post-alluvione

■ Sono simboli della rinascita dall'alluvione del 15 ottobre 2000. Oggi alle 11, a Pollein in località Capoluogo, ci sarà la consegna della prima villetta (tre unità abitative) e la posa della prima pietra del nuovo Centro Vigili del Fuoco Volontari. La cerimonia ricorderà quella terribile domenica mattina, quando l'esondazione di due torrenti seminò morte e distruzione nella frazione Chenaux, devastando anche molte case di altri villaggi. Il «Lions Club Aosta» in collaborazione con altri «Lions», ha offerto al Comune di Pollein il terreno per la ricostruzione di alcuni edifici distrutti dall'acqua che, in segno di gratitudine, li chiameranno «Villaggio Lions». Parteciperanno alla cerimonia il Governatore Roberto Favero e le autorità del Distretto, il presidente del Consiglio regionale Ego Perron, il sindaco di Pollein Paolo Gyppaz, rappresentanze dei Lions regionali e autorità civili e religiose. [s. l.]

MANUELA ZUBLENA, PRESIDENTE UV, CONTRO I PERSONALISMI

«Corriamo il rischio di fare i burattini»

Manuela Zublena, presidente Uv

AOSTA

«Prima di tutto si deve cercare il candidato che rispecchi questo o a quello, se non si privilegia il progetto, la spinta ideale... allora siamo tutti dei burattini. E se fosse così sarebbe meglio andarsene». Manuela Zublena, presidente dell'Union valdôtaine, non accetta i personalismi, alla «guerra» proprio non ci sta. All'indomani di un Conseil fédéral fra i più difficili della recente storia unionista sostiene che è la idea politica a lasciare da parte quella che appare come una «guerra» insanabile tra «rollandiniani» e «vierliniani».

Dice: «Credo che si debba pensare alle grandi scelte e dare senso alle cose nelle quali crediamo. Tutto ciò è essere unionisti. I singoli sono strumento di un progetto, non viceversa. E alla base del progetto ci sono gli ideali. Per me è, deve essere così». Il voto europeo ha però bocciato il progetto della lista «Federalismo in Europa» con il candidato Guido Grimod, sindaco di Aosta. La coalizione poteva contare su un numero di voti che senza apporti dall'esterno avrebbe potuto premiare Grimod e portarlo a Strasburgo. Così non è stato. Di qui lo scontro in Conseil con Dino Vierin che di fatto ha chiesto le dimissioni del presidente.

La Zublena risponde: «Mi è stato chiesto di assumermi le responsabilità e di agire di conseguenza. Certo che me la assumo. Sottolineo però come la scelta sia passata attraverso vari organi collegiali del movimento. Il progetto non ha funzionato, è vero. In teoria avevamo puntato su una coalizione che è rappresentata in Consiglio regionale da 29 consiglieri su 35. Ma non è stata compresa, oppure noi non siamo riusciti a spiegarla. Comunque sia ritengo di grande importanza e utilità il dialogo che si è svolto nel Conseil. Era necessario e il Conseil era il luogo giusto». Il documento di compromesso del Conseil fédéral che esclude il presidente, sottolinea però la necessità di ritrovare l'unità. Anzi auspica un ripensamento della gestione «affinché sia la "maison commune" de tous les unionistes''». Vierin nel suo scritto aveva calcato la mano sulle «scelte unilaterali» e sulla «logica di esclusione». La Zublena non polemizza, dice: «L'Uv è la casa degli unionisti. Dipende dalle persone dialogare o litigare, non dall'Union». La scelta di Grimod è stata però di parte rollandiniana. «Non mi risulta - risponde Zublena -. Ripeto, il progetto, quindi anche il candidato sono stati discussi dagli organi del movimento. Non credo si possa dire che la candidatura di Grimod, che oltre a essere il sindaco del capoluogo regionale, è da sempre impegnato nel movimento. Mi basta ricordare che ne è stato il segretario all'epoca in cui era questa la più alta carica unionista». [e. mar.]

«Siamo solo noi la novità politica»

■ «L'elezione a Strasburgo di Alessandra Mussolini è differenza da quella degli europarlamentari delle altre forze che nulla tolgono e nulla aggiungono ai colossali problemi connessi all'identità valdostana». E' il commento del «dopo-voto» di Giancarlo Borluzzi di Destra valdostana, anch'egli candidato nella lista Alternativa sociale. Aggiunge: «Solo l'onorevole Mussolini agirà in totale sintonia con chi è in grado di capire che alla Valle d'Aosta mancano libertà culturale, sincerità, modernità, intraprendenza». E ancora Borluzzi sottolinea come la nuova formazione della Mussolini «sarà la vera novità politica per la Valle».

SONO RIMASTI SOLO IN 5

Senza soldi i mediatori culturali

AOSTA

L'avvio, nel 2000, è stato dei più lusinghieri: 15 mediatori interculturali, formati dalla Regione con specifici corsi finanziati dall'Unione Europea, hanno favorito l'inserimento dei ragazzi extracomunitari nelle scuole della Valle d'Aosta. Le iscrizioni all'Albo però sono scese a 13, ma la realtà più mortificante è riferita alla drastica diminuzione dei mediatori ancora in attività. «Siamo rimasti in cinque», dice Jasmina Bajraktarevic, di Serajevo, impegnata, in questo periodo, all'Università della Valle d'Aosta. «Si tratta - continua - di una collaborazione o prestazione occasionale. Il mediatore non ha facoltà decisionale. E' la scuola che ci contatta, concedendoci un massimo di 30 ore mensili per realizzare progetti didattici. Il problema è, quindi, di ordine economico». E' consistente calo di queste figure professionali, essenziali per stemperare il difficile processo di integrazione che incontra qualunque persona in un Paese straniero, sta vanificando l'articolato programma concretizzato, nelle scuole, in questi 4 anni. «Molte mediatrici - fa notare Jasmina Bajraktarevic - hanno preferito ritornare al precedente lavoro di assistente domiciliare o nelle imprese di pulizia per avere la garanzia di uno stipendio». Per molti studenti immigrati l'assenza di un insegnante della loro madre lingua equivale ad una forzata interruzione degli studi. Ma il ricongiungimento di molte famiglie favorisce l'aumento delle iscrizioni scolastiche. [s. l.]

PRONTO UN «MASTER PLAN» DELLA GIUNTA REGIONALE

La struttura di Saint-Christophe verrà ampliata e ammodernata

In 30 anni il rilancio dell'aeroporto «Gex»

SAINT-CHRISTOPHE

«La struttura valida per le necessità commerciali, per quelle turistiche e anche a beneficio della protezione civile». Non ha dubbi l'assessore regionale ai Trasporti, Luciano Caveri, parlando del futuro dell'aeroporto «Corrado Gex»: l'ammodernamento della struttura di Saint-Christophe è una sua propria sfida, che rientra tra i progetti prioritari della giunta valdostana.

L'aeroporto regionale può contare su un «master plan», i cui criteri sono stati illustrati l'altro ieri nel corso della prima edizione della «Festa dell'aria»: un documento che traccia le linee guida alle quali attenersi per definire le scelte dei prossimi 30 anni. Tra i principali interventi contenuti nel «master plan» figurano l'allungamento di 300 metri della pista di volo, il prolungamento delle vie di rullaggio, nuove bretelle di collegamento e raccordo, l'installazione di sistemi di radionavigazione, l'implementazione dell'impianto per i voli notturni.

Non è tutto. Sono previsti nuovi hangar, una nuova aerostazione per i passeggeri e una palazzina per il distaccamento dei vigili del fuoco e per la protezione civile. «Il «master plan - conclude Caveri - è già stato presentato all'apposita commissione del Consiglio regionale, e si incrocia con la procedura per l'affidamento della gestione dell'aeroporto». [m. rev.]

in breve

■ **VERRES**
Domani alle 16,30 Consiglio comunale. Tra i 9 punti in esame, il progetto di riqualificazione acustica dell'autostrada, l'intitolazione del campo sportivo e tre interrogazioni su regolamento della microcomunità, mezzi comunali e associazioni sportive.

■ **SAINT-RHEMY-EN-BOSSES**
S'inaugura domani alle 15,30 il «Tour del Gran San Bernardo», al colle omonimo, percorso di trekking che rientra nel progetto Interreg «Rando sans Frontières». A St-Rhémy, inoltre, domani alle 15,30 si riunisce il Consiglio comunale. Tra i nove argomenti, la realizzazione di un parcheggio a Predumaz e l'esame del piano comunale di Protezione civile.

■ **POLLEIN**
L'area Grand Place ospita domani alle 10,30 la celebrazione del 230° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza.

■ **ST-PIERRE**
Il Comune organizza per oggi alle 21, nella Cappella dei Penitenti, un incontro con l'Associazione lombarda fibrosi cistica. Parteciperà il coro «Nouvelle Harmonie».

■ **AOSTA**
Fino al 30 giugno è chiusa al traffico per lavori la strada di regione Busseyaz, tra l'incrocio tra via Seigneurs de Quart e il civico 13. Possono transitare dalle 18 alle 8 residenti e domiciliati.

il ferro s.r.l.

Vendita di componenti in ferro battuto
Arredo Urbano
Proposte di arredamento

I locali in via Sant'Anselmo 70 sono simili ad un elegante mercatino, con articoli di prestigio e idee per ogni regalo

Un suggestivo angolo d'antico nel cuore di Aosta

Il negozio «Senza Tempo» è una boutique di oggettistica e antiquariato

AL numero 70 di via Sant'Anselmo, [illegible] delle strade più caratteristiche [illegible] tro storico di Aosta, troviamo un neg[illegible] che ci porta indietro nel tempo. Già il nome la dice lunga: «Senza Tempo», una piccola, ma suggestiva e ben fornita boutique di oggettistica e antiquariato.

Qui è possibile trovare l'idea giusta per un regalo: per un amico o un familiare, per la casa oppure per voi [illegible] «Un'idea per viziarsi e per viziare» è uno degli slogan [illegible] Cristina Cominolo, la titolare in grado di consigliare al meglio ogni cliente, capendo le sue esigenze con sensibilità e buon gusto.

Il negozio [illegible] paragonabile ad [illegible] elegante mercatino. All'interno si possono trovare oggetti per arricchire [illegible] propria abitazione, ma anche uffici e negozi di vario genere.

Per quanto riguarda l'oggettistica ci sono marche prestigiose, [illegible] quella dell'argenteria inglese Sheffield, che propone articoli di prestigio (interessanti idee regalo, ma anche oggetti da portare nella propria abitazione) come teiere, zuccheriere, calamai e scatole [illegible] fattura fine e originale.

Nell'esposizione di via Sant'Anselmo si trovano anche lampade [illegible] vario genere [illegible] dagli stili più differenti, come lo stile Tiffany. Tra gli oggetti regalo, inoltre, le «uo[illegible] che ricordano le famose Fabergé, [illegible] i vetri di Murano e le ceramiche [illegible] ogni fattura.

Grande spazio, nel negozio «Senza Tempo», viene dedicato anche ai mobili. Troviamo piattaie, tavoli, tavolini, cassapanche, credenze e comodini, provenienti da raccolte di Piemonte e Liguria.

Sono i molti i pezzi in stile Luigi XIX. Cristin[illegible] Cominolo, che gestisce il negozio, è anche disponibile a ricercare per i clienti dei pezzi particolari, su ordinazione.

Infine sono molti i centrini e i pizzi fatti [illegible] mano, [illegible] pregiata fattura, che possono arricchire un mobile, ingentilire un arredo oppure un centrotavola.

Insomma, il negozio «Senza Tempo» è un [illegible] e proprio angolo d'antico nel cuore della città. Non resta che visitare i locali di via Sant'Anselmo 70, per rendersi [illegible] di persona delle offerte a disposizione dei clienti [illegible] settori dell'oggettistica e dell'antiquariato. Per ogni informazione, [illegible] possibile telefonare al numero 0165.364924.

[illegible]

In vendita pezzi di marche prestigiose come Sheffield e le «uova regalo» che ricordano le famose Fabergé

[illegible]

ALLO «SPORTELLO DONNA»

Un ciclo di incontri sulla salute dei bambini

■ Parafrasando Mary Poppins lo sportello «Ascolto donna» di Casale mette in cantiere, a partire da domani, una serie di incontri gratuiti per baby-sitter (ma aperti a chiunque sia interessato) [redacted] salute dei bambini. Il primo appuntamento è domani e dopodomani alle 17 e [redacted] 19 allo sportello in via Gonzaga 52 su «Sano come un pesce», ne parla la [redacted]ecialista in omeopatia Cristina Endrizzi. [f. n.]

VILLANOVA MONFERRATO

Centauro grave dopo scontro [redacted]

■ Un motociclista di Villanova Monferrato è ricoverato in gravi condizioni [redacted] Casale in seguito a un incidente stradale avvenuto l'altro giorno sulla Casale-Vercelli. Leopoldo Sangiorgi, 40 anni, via Montiglio 8, in sella alla sua Aprilia si è scontrato con un camion Magirus della ditta Belviso condotto da Marco Doglotti, 40 anni, di Motta dei Conti. Il ferito guarirà in due mesi. Sono intervenuti 118 e carabinieri. [r. sa.]

[redacted] MOSTRA DI IMMAGINI E DOCUMENTI STORICI

Una delle immagini in mostra

Merana [redacted] fotografie dal 1900 [redacted] Anni '60

■ A Merana, dalle 9,30 alle 22,30 in municipio, è aperta [redacted] fotografica e di documenti [redacted]rici del territorio intitolata «Fotografia e Memoria». E' un viaggio-documentario nel passato degli abitanti di Merana che va dal 1900 agli Anni '60. Inoltre, nell'area della Pro loco (vicino alla chiesa) ultimo giorno di sagra del raviolo casalingo. Oggi dalle [redacted] si [redacted] con ravioli, carne alla brace, rane, totani e buon vino. Poi si balla [redacted] l'orchestra Scacciapensieri. [g. lo.]

PARTENZA DA OTTIGLIO

[redacted] in Monferrato a [redacted] di fuoristrada

■ Tour per le colline del Monferrato a bordo di fuoristrada. L'appuntamento è oggi alle 9 davanti alla sede della Pro loco di Ottiglio. In programma un tragitto [redacted] chilometri su sterrati da cui si può ammirare [redacted] spettacolare paesaggio. Verranno inoltre effettuate tappe [redacted] alcune aziende per degustare specialità monferrine.In chiusura gimkana e p[redacted] specialità [redacted] Pro loco. Info: 348-3330894. [r. sa.]

VISITE GUIDATE OGGI IN 23 ANTICHE DIMORE TRA TORRI, MUSEI E GIARDINI

I castelli svelano i loro misteri

Un itinerario storico tra arte e gastronomia

Selma Chiesso

Un'altra domenica di castelli aperti nelle province di Alessandria Asti e Cuneo. Sono 23 le antiche dimore che oggi aprono i battenti in Monferrato. Le visite [redacted] guidate dai proprietari o da guide specializzate. E' anche un'occasione per acquistare prodotti tipici e ascoltare antiche leggende.

In Provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Acqui (15,30-18,30); Lignano e Frassinello Monferrato (9,30-12,30; 14-19); Piovera (15-19); Tagliolo Monferrato (15-19); Pozzolo Formigaro (14,30-18,30); Trisobbio (10-12,30; 16-22); ex con[redacted] di Santa Croce e [redacted] Civico, Casale (10,30-13 15-18,30); tenuta di Razzano ad Alfiano Natta (gruppi su prenotazione 9,30-11,30 15,30-18 Tel. 0141 922124), Villa Vidua di Conzano (10-12; 15-18); Forte di Gavi (9,30- 17,30); Villa Marengo (9,30-12; 15-18); Torre di Terzo (16-18); Palazzo Callori a Vignale Monferrato (10-13, 14-19).

Castelli aperti in Provincia di Asti: Torre Troyana (10-13;16-19); Torre e Cappella dei Rivalba a Castelnuovo Don Bosco; castelli di: Cisterna d'Asti (15-18,30); Cortanze (16,30, e 17,30), Moncucco (15-18), San Marzano Oliveto (14,30-18,30); Monastero Bormida (14,30-18,30); Montiglio (visita guidata [redacted] 10,30- 15,30 [redacted] 17,30), parco del castello dei Marchesi [redacted] a Rocchetta Tanaro (14-17), giardini del castello di Ferrere (15-18).

Il castello di Trisobbio, nell'Ovadese, originario del [redacted] secolo subì un radicale restauro nel 1800. Possiede eleganti bifore e una torre merlata. Il castel[redacted] ospita un ristorante ed è circondato da un borgo medioevale. La visita comprende la salita alla torre, il giardino, e gli arredi. Villa Vidua, nel Casalese, risale al XIII secolo, ha [redacted] facciata ariosa [redacted] ordini [redacted] logge. E' caratterizzata dalla sala cinese.

Nell'Acquese si può visitare la torre di Terzo, è alta circa 5 metri e fu edificata dai marchesi Malaspina alla fine del 1300. Faceva parte [redacted] castello tardo medievale. La torre, va posta in relazione ad altre costruzioni simili presenti in Monferrato, con le quali formava un articolato sistema difensivo.

In provincia [redacted] Asti sono protagonisti soprattutto i giardini. A Ferrere la visita comprende una passeggiata nel parco, la visita di Castelrosso. In questa zona c'erano due castelli poco distanti uno dall'altro. Il [redacted] strum vetus è ancora visibile e presenta una struttura rimaneggiata nel tempo. L'altro è l'attuale Castelrosso. Altro parco da visitare è quello del castello di Cortanze: un trionfo di alberi, fiori, essenze. Il castello è in realtà una fortezza. E' tra le poche che conserva quasi [redacted]gralmente l'aspetto medioevale. Si accede al giardino attra[redacted] rampa e un cancello barocco. Il castello [redacted] San Marzano Oliveto, è un'opera imponente e suggestiva che attualmente ospita convegni, manifestazioni e aste. Dalla sua splendida terrazza-giardino si ammira [redacted] dei panorami più belli del Monferrato. Informazioni sugli altri castelli aperti al numero verde 800.329.329. La rassegna è organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, dalla Regione, ed è coordinata dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero. L'ini[redacted] prosegue [redacted] a ottobre vi aderiscono [redacted] di castelli.

Cantine e vinerie in vetrina

■ La provincia [redacted] Alessandria in collaborazione [redacted] Camera di Commercio, Regione, Alexala propone la quinta [redacted] di [redacted] e vinerie aperte». Fanno parte dell'itinerario 57 aziende. Alcune cantine si trovano nei castelli, ad esempio a Lignano e Tagliolo. Altre sono collocate in splendide tenute. E' possibile visitare l'azienda vitivinicola, degustare vini in cantina e acquistarli, apprezzando così oltre al gusto anche la storia e la cultura. All'iniziativa partecipano anche le vinerie che garantiscono sempre la presenza nella lista almeno 10 vini doc o docg provenienti dal concorso enologico Marengo doc. Informazioni al numero verde della Regione 800. 329.329. [se. c.]

SPETTACOLI POMERIDIANI POSTICIPATI

«Fantasy Show» dopo il temporale

Fantasy Show in versione serale. Il violento temporale che si è abbattuto sul Casalese ieri pomeriggio ha infatti costretto gli organizzatori a spostare quasi tutti gli spettacoli in serata. Dopo aver asciugato il palco in piazza Mazzini ad aprire la rassegna di teatro, musica e danza di strada sono state verso le 18,30 le allieve della scuola comunale di danza (in foto) dirette da Andrea Judith Man, [redacted] alcuni clown distribuivano palloncini a forma di spade e animali. [r. sa.]

PARTONO GLI STAGES

A Vignale i maestri [redacted]

[redacted]

I «Grandi Maestri» nel paese della danza per l'avvio degli stages di Vignaledanza 2004. [redacted] ordine, Robert North e la moglie Sheri Cook, poi Alessandro Pontremoli, Lucia Di Cosmo e Alessandro Bigonzetti, per chiudere [redacted] cubana Ramona De Saa. Primi fra tutti North e la moglie Sheri Cook che per due settimane [redacted] nel «paese della danza» a svelare i segreti del maestro coreografo. Lo stage, aperto a tutti, comprende nozioni di danza moderna e contemporanea con North e di classico con Sheri Cook, [redacted] più che altro per i giovani ballerini sarà l'occasione di scoprire i passi più suggestivi dei balletti creati da North [redacted] lunga carriera a livello mondiale. E proprio all'arte di North sono dedicate le lezioni tenute dalla giovane coreografa Ambra Senatore, nell'ambito del laboratorio di «Critica [redacted] Estetica della Danza», curato [redacted] professore Alessandro Pontremoli del Dams di Torino, una delle grandi novità dell'edizione [redacted] del Festival Internazionale [redacted] Vignaledanza. E [redacted] lo stesso Pontremoli a chiudere il laboratorio [redacted] un intervento su: «Un affermato [redacted] ed una giovane autrice: due mondi? Un assiduo percorso formativo li unisce, l'iter può dividerli in modo salutare e interlocutorio».

Sempre dal 28 giugno al [redacted] luglio, Lucia Di Cosmo e Alessandro Bigonzetti, [redacted] grande pubblico per aver collaborato alla realizzazione del film [redacted] non ho paura» di Gabriele Salvatores, coinvolgeranno danzatori e danzatrici «over 15» in uno stimolante laboratorio [redacted] titolo «Oltre il movimento: percorsi di teatro danza».

Per raccontare la tecnica classica arriverà da Cuba Ramona De Saa, affiancata [redacted] figlia Niurka e [redacted] Maria Elena Fernandez.

Ecco nel dettaglio i corsi della prima settimana (per le iscrizioni basta presentarsi alla segreteria, a Palazzo Callori, [redacted] domenica prima dell'inizio del corso). Per [redacted] danza classica, repertorio, passi a due e variazioni lezioni con Ramona De Saa, Niurka De Saa e Maria Elena Fernandez dalla Scuola [redacted]zionale di Cuba e Giulio Cantello dall'Accademia Regionale Teatro Nuovo Torino, per [redacted] danza contemporanea lezioni con Robert North e Sheri Cook, per la danza jazz il corso è tenuto da Andrea Judith Man dall'Accademia Regionale Teatro Nuovo. [r. sa.]

IN SAN FRANCESCO AD ACQUI. IL SINDACO: COLONNE DEL PORTICO A RISCHIO

[redacted] storico chiostro [redacted] da ghiaia e plastica

ACQUI TERME

Ghiaia e sedie [redacted] plastica nello storico chiostro [redacted] Francesco. [redacted] quello che si è trovato [redacted] fronte l'altra mattina il capo gruppo di Rifondazione comunista, Domenico Ivaldi, quando ha messo piede in quello che era uno dei luoghi più suggestivi della città termale. «Dove una volta c'era l'erba, [redacted] recita [redacted] Ragazzo della Via Gluck Adriano Celentano, ora c'è un mare di ghiaia e tante sedie di plastica al posto degli alberi che sono [redacted] spazzati via da un giorno all'altro senza un plausibile motivo, se non quello di creare [redacted] nuovo spazio per la rappresentazione di spettacoli - dice Ivaldi -. Evidentemente, questo è uno dei primi effetti generati dagli [redacted] legittimamente e giustamente presentati da un gruppo di abitanti [redacted] piazza della Conciliazione, stufi [redacted] sentire la musica ad alto volume provenire [redacted] Verdi. Quindi, si [redacted] dovuti ricorrere [redacted] creazione in fretta e furia di nuovi spazi da adibire alle attività culturali. Gli alberi sono stati tagliati in fretta e furia, [redacted] badare a un progetto organico di recupero del chiostro che potesse contemperare la pre[redacted] degli alberi [redacted] le attività culturali».

Domenico Ivaldi seduto su una delle sedie di plastica collocate nel chiostro di San Francesco dopo l'abbattimento degli alberi «Le radici delle piante - dice il sindaco Rapetti - minacciavano la stabilità di alcune colonne e i rami oscuravano le finestre»

Ma da Palazzo Levi il sindaco Danilo Rapetti replica alle osservazioni mosse da Ivaldi.

«L'abbattimento degli [redacted] nel chiostro di San Francesco è [redacted] necessario e seguito dalla loro grandezza e [redacted] all'edificio tali da compromettere la staticità di alcune colonne del portico - spiega Rapetti -. Inoltre, alcuni rami poggiavano sulle facciate danneggiandole e oscurando le finestre, [redacted] invece devano il tetto dell'edificio e determinavano l'intasamento delle grondaie con aghi di pino». [g. l. f.]

NERVO: BOZZA ESAMINATA DA UNO DEI MASSIMI ESPERTI

Tartufaie e consorzi Nuovo regolamento

ALESSANDRIA

Mantenendo la promessa fatta alcune [redacted] fa, l'assessore provinciale all'Agricoltura uscente, Giuseppe Nervo, consegna la proposta di regolamento per disciplinare la concessione di autorizzazioni per l'allestimento di zone protette per la raccolta dei tartufi.

«Il testo - spiega Nervo - è stato sottoposto al vaglio dell'avvocato Roberto Ponzio di Alba, esperto del settore e [redacted] gli estensori della [redacted] va proposta di legge nazionale sui tartufi, quindi persona qualificata».

La bozza di regolamento provinciale affronta, sostanzialmente, due aspetti che hanno sollevato forti controversie tra i liberi [redacted] e i consorzi.

Primo punto: chi è titolato per ottenere l'autorizzazione a gestire una tartufaia, con il diritto di palinarla e di raccogliere in esclusiva le «trifole»? Spiega Nervo: «Viene fatta [redacted] distinzione [redacted] chi è titolato a richiedere l'autorizzazione per le libere tartufaie e chi vuole costituire un consorzio. Nel primo caso la domanda può essere presentata [redacted] chi ha proprietà, o affitto, o usufrutto o ha in comodato il terreno in questione, indipendentemente dal [redacted] che esercita (può [redacted] agricoltore quanto postino o medico). Chi, invece, vuole costituire un consorzio deve anche dimostrare di esercitare l'attività agricola. In entrambi i casi, l'area può essere palinata e il prodotto è di chi [redacted] l'autorizzazione, [redacted] preciso dovere di garantire [redacted] rigorosa manutenzione dell'area. [redacted] differenza [redacted] nel fatto che il consorzio dà diritto a privilegi o vantaggi rispetto a eventuali contribuzioni che per le tartufaie controllate non sono previste».

L'altro aspetto evidenziato nella bozza [redacted] regolamento provinciale, che Nervo ha già [redacted] occasione di mostrare alle parti in causa, riguarda la riorganizzazione della [redacted] provinciale «a vocazione tartufigena»: in particolare, la percentuale di territorio pari al 10% indicata dalla legge verrebbe tripartita tra Casalese fino a San Salvatore, Acquese e Ovadese, Val Curone Val Bormida e Val Lemme, «in modo da scongiurare concentrazioni di consorzi o tartufaie controllate in un'unica [redacted] della provincia». [s. m.]

STASERA E DOMANI SPETTACOLO TRATTO DA UN RACCONTO DELLO SCRITTORE

Tra le «masche» di Davide Lajolo

Oggi mostra fotografica e recital di Lucilla Morlacchi a Vinchio

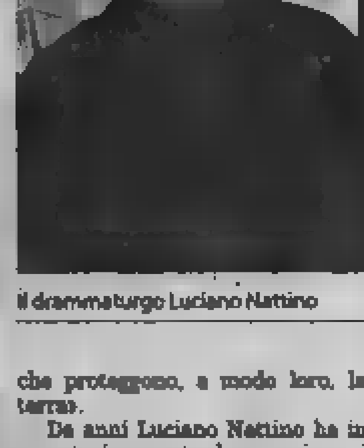
VINCHIO

Prosegue oggi e domani la rassegna «I filari del mondo» dedicata allo scrittore e uomo politico Davide Lajolo a vent'anni dalla morte. L'iniziativa è dell'associazione intitolata allo scrittore che ha sede nella casa natale.

Oggi, alle 17,30 sulla «piola Rosetta Lajolo» (intitolata alla moglie dello scrittore) a Vinchio, sarà inaugurata la mostra del fotografo astigiano Giulio Morra dal titolo «I luoghi sentimentali di Lajolo». Per l'occasione l'attrice Lucilla Morlacchi terrà un recital dal titolo «Davide Lajolo. Vinchio è il mio nido». Sarà introdotto dalla giornalista Laura Nosenzo e ci saranno interventi [redacted] trombettista jazz Felice Reggio.

Alle 22 sul Bricco di Monte del Mare a Vaglio Serra, sarà rappresentato «Punti ovvero Le masche», azione scenica di Luciano Nattino da un racconto di Davide Lajolo (replica domani alla stessa ora). Lo spettacolo è presentato [redacted] «teatro di bosco»: per incontrare Punti infatti è necessario andare nei suoi luoghi, che sono distanti dalla civiltà, dai rumori dell'oggi. Occorre innanzitutto camminare per piccoli sentieri e poi attendere in un luogo specifico, tra il fitto degli alberi, prendendo posto attorno a una torcia. «Se non si è troppo rumorosi o curiosi - spiega Nattino - lui, Punti, potrebbe arrivare. È brusco, selvatico, non parla volentieri ma, se gli prende la vena buona, può parlare a lungo. Le sue sono storie di alberi, di uomini, di un amore lontano. Sono anche storie di guerre, di ricordi, di viaggi, di fughe. E sono, soprattutto, storie di masche, di quegli esseri che proteggono, a modo loro, la terra».

Il punto di partenza dei percorsi sui luoghi di Davide Lajolo nella Val Sarmassa



Il drammaturgo Luciano Nattino

Da anni Luciano Nattino ha in repertorio questo lavoro, in cui figura come attore, oltre che autore della rielaborazione drammaturgica. «È un testo cui mi sento molto legato - dice - anche per la conoscenza che ho personalmente avuto di Davide Lajolo e del suo mondo letterario e umano. È un lavoro che viene presentato solo in occasioni particolari, in luoghi particolari».

La partecipazione a tutti gli appuntamenti è libera. Info:0141-212884, 950128. [c. f. c.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Il presidente della Regione Ghigo rilancia il «latte piemontese»

Quando il latte torna alle origini

L'Europa impone l'etichetta di provenienza

Ritorno alle origini. Potrebbe intitolarsi così una breve storia sui gusti del latte. Un tempo si beveva appena munto, poi si è passati al confezionato e negli ultimi anni si è assistito a un [illegible] che disorientava i [illegible]. Confezioni (o buste, chiamatele come volete) di latte non ben identificato, anche a buon mercato, ma sovente con [illegible] gusto, quasi [illegible] annacquato. Soprattutto quello importato dall'estero, senza che in molti casi la provenienza fosse dichiarata o comunque indicata esattamente, è stata per anni «contestata» dai più anziani, quelli che hanno bevuto con certezza il latte di mucca.

Ma oggi le cose cominciano finalmente a cambiare. C'è voglia di tornare all'origine. In tutti i sensi. L'Unione Europea ha [illegible] l'Italia a indicare sulle etichette delle confezioni di [illegible] fresco la provenienza degli allevamenti di origine del latte. Non solo per finta, come si sentiva fino a qualche tempo fa in alcune pubblicità. «Per noi è una vittoria importante - ha commentato Luigi Zepponi, direttore di Coldiretti Asti - una risposta alle domande dei consumatori e delle imprese che chiedono trasparenza dal campo alla tavola negli alimenti commercializzati».

Un'altra sterzata decisa per il ritorno alle origini l'ha data mercoledì scorso il presidente della Regione Enzo Ghigo. Nel corso di un incontro per studiare un progetto di rilancio e valorizzazione per il latte e la filiera lattiero-[illegible] voluto da Coldiretti, è emersa una chiara [illegible] di garanzia ai consumatori la possibilità di consumare il latte prodotto nella nostra regione. Per dirlo in una parola, potrebbe essere presto lanciato, il latte «Piemonte».

Come è solito dire il presidente regionale e provinciale di Coldiretti Giorgio Ferrero, è ora di essere chiari, il latte arriva dalle stalle, non è possibile che sulle confezioni si dichiari «prodotto nello stabilimento di...». Il latte lo fanno le mucche, del Piemonte.

Luigi Zepponi, direttore Coldiretti. Accanto miss alla Fiera di Asti con latte piemontese

Come diventare professionali

Aiuti ai giovani, per la ricomposizione fondiaria

Quando Coldiretti propose un ambizioso piano per la «rigenerazione» dell'agricoltura italiana, molti non capivano quali potessero essere i passaggi del cambiamento.

Uno degli atti fondamentali fu di suggerire al Parlamento l'emanazione di una legge rivoluzionaria che prese il nome di Legge d'Orientamento approvata nel 2001. Con una legge delega, l'anno scorso fu poi dato mandato al Governo di eseguire gli atti necessari affinché la legge d'Orientamento potesse essere resa operativa per l'agricoltura nazionale svecchiata e modernizzata. In questo [illegible] anche il «vecchio coltivatore» aveva bisogno di essere ringiovanito [illegible] stato fatto con un decreto che ridefinisce la qualifica dell'imprenditore agricolo a titolo principale (Iatp), trasformandolo in imprenditore agricolo professionale (Iap).

Tra le principali novità quella della definizione dello Iap-p[illegible] fisica e società, [illegible]lla di prevedere [illegible] di agevolazioni per i giovani (per l'insediamento, per la registrazione dei contratti d'affitto), di agevolare la vendita diretta da parte delle associazioni, di definire le successioni, di sollecitare la ricomposizione fondiaria.

Per capire a fondo tutti i cambiamenti, compresi alcuni alleggerimenti burocratici, ci vorranno ancora alcune interpretazioni da parte dei vari enti pubblici interessati, ma la strada della modernizzazione è ormai aperta.

Coldiretti a Marmo

Inviata una lettera per segnalare i danni dei cinghiali

Questa settimana il direttore di Coldiretti Asti, Luigi Zepponi, ha inviato al presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, una lettera per sollecitare interventi risolutivi per contenere i danni arrecati dagli ungulati in ampie zone del Sud Astigiano e della Valle Bormida. Sono già state danneggiate irrimediabilmente numerose colture agricole, in particolare cerealicole.

Numerosi agricoltori hanno avvistato cinghiali, liberi di scorrazzare indisturbati fra i campi e in alcuni casi è stato notato un pericoloso loro avvicinamento alle abitazioni e ai centri urbani.

Coldiretti fa appello affinché vengano applicate le disposizioni impartite da un'apposita legge regionale del 2000 per il controllo della specie oggetto di danneggiamento delle colture.

Rassegna zootecnica

Oggi a Moncalvo si svolge la Fiera di Sant'Antonio

Si tiene oggi la «Rassegna Zootecnica di Sant'Antonio» organizzata dal Comune di Moncalvo in collaborazione con la Provincia di Asti.

Il programma prevede l'inizio della Fiera alle 9; saranno premiate 10 tipologie di bovini tutte di razza Piemontese: manzette, manze, vacche che hanno partorito nel 2003, vacche che hanno partorito più volte, manzo del Monferrato di età compresa tra i 14 e i 23 mesi, [illegible] del Monferrato di età compresa fra i 24 e i 47 mesi, buoi di razza piemontese di oltre 48 mesi, vitello piemontesi della coscia, vitella piemontese della coscia, vitelli e vitelle svezzati.

In concomitanza con la rassegna bovina, sempre a Moncalvo si tiene la 20ª edizione della «Festa delle Cucine Monferrine», dalle 10 alle 21, con 11 Pro loco impegnate a cucinare.

Contributi del 30%. Domande entro il 1 luglio

Interventi per l'apicoltura dopo le calamità del 2002

L'Agea, venendo incontro alle richieste degli apicoltori e delle loro associazioni, ha predisposto un programma specifico di interventi a favore del [illegible] apistico colpito dalle avverse condizioni climatiche dell'anno 2002, riconoscendo un contributo in conto capitale fino al 30% del danno subito, calcolato ponendo a confronto il fatturato miele dell'anno [illegible] la media del fatturato dei triennio precedente (1999-2001).

La circolare definitiva è stata recepita dalla Regione Piemonte, che ha fissato la data di presentazione delle domande al 1 luglio 2004.

Aspromiele, l'associazione dei produttori di miele del Piemonte, vuole portare a conoscenza di tutti gli apicoltori la possibilità di beneficiare di questo aiuto che, pur con alcuni elementi di criticità (si veda a tal fine quanto già riportato sul sito dell'Unaapi www.mieliditalia.it), rappresenta [illegible] que il primo esempio di programma di interventi a favore del settore apistico per danni da calamità naturali ed [illegible] significativo successo per l'Unaapi e Aspromiele che si [illegible] strenuamente battute per ottenerlo.

Ulteriori e più dettagliate informazioni possono essere richieste all'ufficio di Aspromiele in corso Cavallotti 41 ad Asti (tel. 335-7024802), dove sono disponibili i moduli per la presentazione delle domande.

CORSI DI APICOLTURA

Proseguono gli incontri in apiario organizzati dall'Associazione Produttori Aspromiele. La prossima uscita si terrà venerdì 2 luglio con argomento «formazione nuclei». Per informazioni e prenotazioni contattare il tecnico apistico di zona, dottoressa Ulderica Grassone, al numero 335-7024802.

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 **ASTI**
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

QUADRI DI ANDREASI PERSONALE AD ASTI
È stata inaugurata con successo, ieri al Battistero di San Pietro ad Asti, una personale di Felice Andreasi (foto), pittore, attore e cabarettista che da 25 anni vive nell'Astigiano. A salutarlo gli amici di sempre Renato Pozzetto, Lino Toffolo e Gianni Basso. Aperta fino al 18 luglio, da martedì a [illegible]enica, 10-13 e 16-19. [a. b.]

DALL'OMBRA DELLA SFINGE IL SOGNO DI THUTMOSI
Sabato 26, alle 16,30, nella Sala comunale delle Conferenze di [illegible] Breo, per la rassegna «Sabato pomeriggio alla scoperta di [illegible] libro - Un autore al mese» organizzata dalla biblioteca, sarà presentato il libro di Elio Moschetti e Mario Tosi «Thutmosi IV. Un sogno all'ombra della Sfinge». [r. c.]

I FIORI D'AUTORE IN VETRINA A BIELLA
Ultimi giorni, a Biella, per visitare la mostra «Fiori, cinque secoli di pittura floreale», che rimane aperta fino a domenica 27 al Chiostro di San Sebastiano. In vetrina capolavori [illegible] Brueghel, Warhol (foto), Renoir e [illegible] Orari: giovedì, venerdì e domenica dalle 10 alle 19; sabato dalle 10 alle 22. [r. b.]

POESIE D'INVERNO TRADOTTE DAGLI SCULTORI
«Era neve/ Poi fu sole e/ s'accese/ quel ciuffo/ di viole». Sono versi di Nico Orengo tradotti in scultura da Luigi Stoisa, riemersi dal ghiaccio al rifugio Melezè in Val Varaita, dove si è ripetuto «Poems on the rocks», con una trentina di poeti e artisti. Comune, Pro loco ed Enoteca del Barolo [illegible] le opere fino al 29 agosto. [v. p.]

ESPOSIZIONE NELL'EX MACELLO DIVENTATO SEDE DELLA FACOLTA' DI AGRARIA

Nella «Ghiacciaia» di Cuneo le emozioni di diciotto artisti

Una piramide trasparente segnala nel cortile la struttura sotterranea Le vecchie celle sono contenitori di sculture, installazioni e fotografie

Vanna Pescatori
CUNEO

Da ieri diciotto artisti espongono le loro opere nella sala d'arte più curiosa del capoluogo: la ghiacciaia ritrovata durante i lavori di ristrutturazione dell'ex Macello, ora sede della Facoltà di Agraria. Una piramide trasparente di [illegible] e metallo segnala ai visitatori, nel cortile, la presenza della struttura sotterranea: copre il profondo buco, da cui la neve veniva fatta cadere, d'inverno, nella parte centrale dello «stanzone» - la cella refrigerante vera e propria - e che ora, per restituire l'effetto ottico, è stata riempita di polistirolo.

Tutto [illegible] c'è un corridoio sul quale si aprono, [illegible] tanti frigoriferi senza porta, una ventina di vani, dove venivano collocati i quarti degli animali uccisi. Queste celle sono [illegible] diventate i contenitori di sculture, installazioni, opere pittoriche, rielaborazione fotografiche, realizzate dagli artisti dell'associazione culturale «Magau», nata alcuni mesi fa per diffondere i vari linguaggi dell'arte. Spiega Lorenzo [illegible]tti, artista saluzzese, direttore artistico del sodalizio: «La mostra, intitolata "Ghiacciaia", riunisce opere pensate intorno al tema del ghiaccio, ma alcuni di noi hanno voluto ricordare anche il dolore che si conserva fra queste pareti, che hanno visto la morte di tanti animali. Qui sotto [illegible] sentono ancora il freddo e l'umidità di quando il locale serviva al suo scopo. In questo senso è [illegible] mostra anche "agghiacciante"».

Non [illegible] passati molti [illegible] (era il 1999) da quando il Macello ha terminato la sua attività: una documentazione fotografica, nei locali, ricorda il suo passato. Quando la rassegna [illegible] da Ida Isoardi, il 3 luglio chiuderà i battenti e le opere di Valeria Arpino, Alberto Bergia, Cesare Botto, Alberto Cervelli, Meo Cometti, [illegible], Marina Falco, Ugo Giletta, Adriana Giorgis, Lorenzo Griotti, Pier Giuseppe Imberti, Mario Mondino, Aldo Musso, Domenico Olivero, Silvio Rosso, Claudio Salvagno, Andrea Scarzello e Maria Gabriel[illegible] Stratta verranno rimosse, il locale sarà utilizzato dalla Facoltà di Agraria per farne un laboratorio [illegible] ricerca. [illegible] rassegna, promossa con gli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia, si può visitare dal lunedì al venerdì (ore 17-19), sabato (10-12).

Le installazioni, sculture e opere pittoriche sono state sistemate nelle vecchie celle

Oggi una visita guidata alle collezioni del Borgogna

Al Museo Borgogna di Vercelli, la rassegna dal titolo «L'arte si fa sentire» propone oggi alle 16 una visita guidata alle collezioni. Il Museo vercellese, contenuto in un palazzo neoclassico di via Antonio Borgogna, è la seconda pinacoteca del Piemonte dopo la Galleria Sabauda, per qualità e quantità di pezzi. Al terzo piano dell'edificio sono state allestite di recente nuove sale con una selezione di disegni appartenenti al fondo grafico museale e con i dipinti del Novecento di autori di scuola torinese come Attilio Bozino, Edgardo Rossaro e Ottavio Grolla. Musei italiani e stranieri richiedono sempre più spesso opere per allestire importanti mostre: è tornato da poco dal Giappone il dipinto di Angelo Morbelli «Per ottanta centesimi ammirato a Tokyo e a Fukuoka. Gli orari domenicali della pinacoteca vercellese sono dalle 14 alle 18 per oggi e per la prossima domenica, mentre nei giorni festivi di luglio si potranno visitare le sale d'arte dalle 10 alle 12,30. Informazioni al numero telefonico 0161.252775. «L'arte si fa sentire» offrirà domenica prossima, stesso orario, nella sala grande, un concerto con Davide Muzio al violino e Alba Gentili-Tedeschi al pianoforte. [g. bar.]

La disputa delle colonne per scoprire il «paese di pietra»

Dal 1988 l'artista albese Walter Accigliaro elabora lavori tridimensionali, che hanno la colonna come riferimento. «La disputa delle colonne» è il titolo della mostra personale che Accigliaro inaugurerà, sabato 26, a Bergolo. Le opere non saranno «chiuse» in uno dei consueti locali espositivi, ma verranno collocate negli spazi pubblici del «paese di pietra», lungo un itinerario dall'abitato all'antica cappella di San Sebastiano: nel belvedere all'ingresso di Bergolo, sulla stradina verso il cimitero, nel punto panoramico vicino alla piccola chiesa romanica. Un'armonica unione fra paesaggio, messaggi contemporanei e testimonianze storiche. L'iniziativa, promossa da Comune e Pro loco, ha il patrocinio della Provincia di Cuneo. L'inaugurazione è in programma sabato 26, alle 17,30, nel salone del municipio. L'orario di visita: nei giorni feriali dalle 16 alle 22, nei festivi dalle 10 alle 22. Per informazioni: 017387016 (Comune), www.bergolo.org. [p. a.]

«La Soglia»

Giuseppe racconta la vita dal carcere

SIAMO [illegible] a parlare di [illegible] in modo diverso, [illegible] strandoci [illegible] quelle [illegible] schere che nell'immaginario di troppi abbiamo stampate sul viso. Abbiamo offerto un prodotto [illegible] e, [illegible] tutte le cose umane ha suscitato emozioni e sensazioni, in cambio non abbiamo chiesto nulla. [...] Nulla di smielato, solo sentimenti veri, [illegible] come rabbia, rimorso, passione, morte e rinascita [illegible] quando si oltrepassa la soglia. Il nostro [illegible] un teatro povero, [illegible] cantina, fatto per chi ricerca emozioni e non ne teme i contraccolpi». Giuseppe, detenuto nel carcere «La Felicina» di Saluzzo, è autore di una delle 127 pagine di uno straordinario volume dato alle stampe dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore. «La Soglia, vita, carcere, [illegible] il titolo della pubblicazione con fotografie di Paolo Ranzani.

Stesso spazio, una pagina, è stata r[illegible] al direttore della Casa di Reclusione, Marta Costantino, che scrive: «Questo libro è il punto [illegible] arrivo [illegible] un lungo e appassionante viaggio cominciato nell'ottobre 2002 con [illegible] crea[illegible] [illegible] un laboratorio teatrale all'interno della Casa di Reclusione. [...] [illegible] [illegible]ere non si può gridare: [illegible]i ammessi costru[illegible] una sorta [illegible] brusio di sottofondo che non tollera acuti. No[illegible] può litigare. Non ci si può lasciare andare. Indossare una maschera, recitare una parte è spesso l'unico modo di sopravvivere. E' come vivere in [illegible] stanza insonorizzata. Abbiamo scommesso sul laboratorio teatrale come elemento di forte rottura rispetto a questa staticità».

Ne è [illegible] [illegible] spettacolo teatrale visto da pochi, ne è [illegible] un libro di volti comuni, di storie vere, di urla autentiche. [g. mar.]

dal vedere

ARTE BUDDISTA A TORINO
A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, è aperta la mostra «Arte Buddista Tibetana dei Demoni dell'Himalaya» (fino al 19 settembre), in collaborazione con Burnett Bgs e Sale Storiche Le Vie dei Monaci Tibetani, con fotografie di Sheila Roch - Fondazione Italiana per la Fotografia.

ASTI, SOLSTIZIO D'ESTATE
La Cascina del Racconto in via Bonzanigo, angolo via Solari, continua gli «incontri di stagione in quattro tempi». Oggi, dalle 20,30, «Un filo d'oro e altre storie per il Solstizio d'Est[illegible]. Luoghi di seta, mostre, filande e filandiere».

RITRATTI DI CASA SAVOIA
Nella chiesa dei Disciplinanti Bianchi a Bene Vagienna s'inaugura stamane alle 10 la mostra «Ritratti [illegible] Casa Savoia restaurati» fino al 22 agosto, a cura dell'Associazione Amici di Bene. Rassegne fino al 12 settembre, con la personale di Rodolfo Allasia.

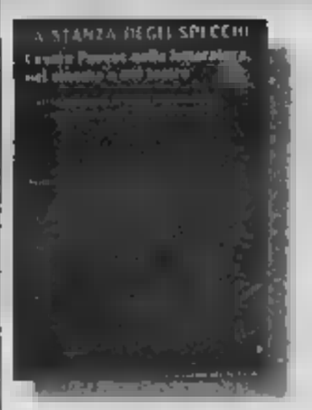
VIGNA ESPONE A MARSIGLIA
L'artista della ceramica con vetro Guido Vigna, dopo l'esposizione «incandescenze» degli ultimi lavori presso il suo atelier di San Bernardo, si ripropone fino al 27 giugno nella collettiva internazionale di Marsiglia all'Urban Gallery, in corso Roosevelt 37.

CONCORSO A NARZOLE
Il Comune e l'associazione culturale Albatro programmano il 7° concorso di pittura estemporanea - tema libero - incisione, per la prossima domenica. Informazioni: 0173776434.

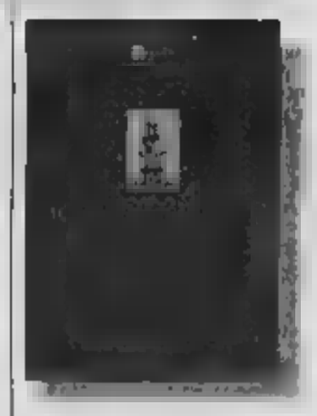
[illegible] di Claudio Pasquali

a cura di Gianni Martini

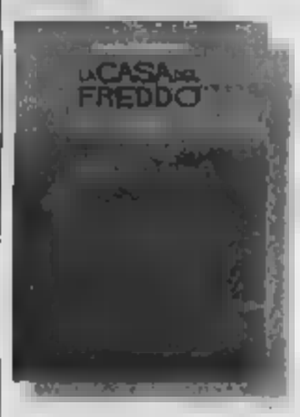
L'ULTIMO NASTRO DI BECKETT
Volete affrontare un viaggio surreale, ascoltare storie vere raccontate in prima persona dai protagonisti, con le loro voci, linguaggi, emozioni? Procuratevi «L'ultimo nastro di Beckett e altri travestimenti» (Aliberti editore, tascabile, 142 pagine, 10 euro e 90). Autore è Osvaldo Guerrieri, critico teatrale de La Stampa. Offre monologhi di «Beckett il silenzioso», [illegible] «Gaddo dentro la periferia di se stesso», «Aleramo la passionale», «Ida, la moglie di Emilio Salgari sepolta in manicomio». Come se fossero amici suoi, dei quali ha conosciuto segreti, paure, virtù e viltà. Guerrieri dà loro voce, regalando un viaggio fuori dal tempo ai lettori.



LA STANZA DEGLI SPECCHI
Cesare Pavese nella letteratura, [illegible] e nel teatro, è il sottotitolo alla «quarta rassegna dei saggi internazionali di critica pavesiana» curata da Antonio Catalfamo. Lo ha dato alle stampe il «CePaM» di Santo Stefano Belbo [illegible] centro collegato alla casa [illegible] dello scrittore, che si è impegnato a raccogliere e valorizzare quanto si continua a dire e scrivere su di lui. Un «Osservatorio permanente» che si è dimostrato quanto mai prezioso per monitorare il panorama letterario internazionale, ma [illegible] nesce [illegible] ad essere motore di iniziative culturali e letterarie di grande valore. Chi desidera il volume (200 pagine), che [illegible] ha prezzo di copertina, può contattare il «CePaM» allo 0141 840990.



[illegible]LE DI [illegible]
E' dedicato al cuoco Giovanni Vialardi [illegible] simpatico opuscolo dato alle stampe dal «DocBi - Centro studi biellesi». «Si tratta di una figura di spicco nell'ambito [illegible] gastronomia ottocentesca. E' [illegible] storia dell'uomo, ma soprattutto dell'arte di questo biellese che fu a lungo capocuoco pasticcere presso la corte Sabauda. A suo merito l'aver trasferito in un trattato le [illegible]ze e l'aver, per la prima volta, nel discquisire di cucina, utilizzato il sistema metrico decimale. Straordinarie le riproduzioni di disegni d'epoca con gli utensili da cucina, piuttosto che la disposizione di piatti e delle posate a [illegible]. Prezzo di copertina della pubblicazione è 8 euro.



LA CASA DEL FREDDO
E' un racconto [illegible] paura quello portato in libreria da «Editrice Impressioni Grafiche» di Acqui Terme con il singolare volume «La Casa del Freddo» di Alessandro Ballestrazzi, venduto con il cd musicale degli «Yo Yo Mundi». Il racconto è ambientato a Prasco, «paese medioevale e castellato che sorge a metà costa sulla collina a sinistra del torrente Caramagna». I fatti tragici che danno il via «al lato oscuro della vicenda» risalgono alla seconda guerra mondiale e si intrecciano con la Resistenza. Un escamotage dell'autore per narrare i sogni, [illegible] fantasie e ambizioni [illegible] ragazzini «destinati a svanire nell'insondabile mistero de «La Casa del Freddo». Con il cd costa 15 euro.

SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio UMANO

E' il sogno [illegible] tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragioni come l'orecchio umano. Maico [illegible] sta avvicinando [illegible] grandi passi verso questo obiettivo, ne è una testimonianza l'ultimo [illegible] prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il suono nella sua integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un ascolto piacevole. Life Sc è perfettamente areato, straordinario nelle [illegible] performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, [illegible] sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di varia natura *restituendo* il pieno possesso delle attività [illegible] delle esperienze sonore. Il primo vantaggio [illegible] la ***completa autoregolazione***. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa tutto da solo.

[illegible] *trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione?*
Life Sc attenua automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli "Buoni" vicino a voi; focalizza il parlato [illegible] coloro che sono vicini e restituisce [illegible] sonoro naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.

Life Sc è pratico, comodo e discreto per le sue piccolissime dimensioni che lo rendono ***invisibile*** agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione.
Quello che [illegible] gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, [illegible] Life Sc è diventato possibile: ***un suono naturale, rotondo e pieno*** [illegible] ***sfumature***.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet www.maico.org

MAICO

[illegible] E [illegible] GRATUITE
[illegible] ASTI
Via G. Carducci, [illegible]
Tel. 0141.352698
Tutti i giorni [illegible] 9-12,30/14,30-19
Al [illegible] 9-12

[illegible]
Via Corsi, [illegible]
Tel. 0141.721353
2° ed ultimo venerdì di ogni [illegible] ore 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

[illegible] CANELLI
[illegible] Alfieri, 69
Tel. 0141.823449
2° e 4° martedì di ogni mese ore 9-12,30
Informazioni tutti i giorni
Numero Verde Gratuito 800-650021

Si conclude oggi la singolare tre giorni dedicata all'arte di giocolieri e illusionisti. Star della manifestazione i maghi «Alexander» e «Sales»

Il gruppo di maghi e prestigiatori che partecipa alla tre giorni «magica» astigiana

Il «Club magico astigiano» dà spettacolo a Castagnole M.to e in piazza S. Secondo

Anima della rassegna Giovanni Valpreda il «Mago Wilman» prestigiatore per passione e spirito di solidarietà. Il ricavato devoluto in beneficenza

«Per saper far ridere bisogna prepararsi seriamente. E' una verità che ho mutuato dall'indimenticabile Emanuele Pastrone, comico dialettale. Lui la sapeva lunga in fatto di comunicazione e, soprattutto, di comunicativa». Così dice Giovanni Valpreda, il Mago Wilman, prestigiatore per passione e spirito di solidarietà.

Ha fondato il «Magic Team» e con alcuni collaboratori tiene corsi di magia nelle parrocchie o nelle salesiane da quasi quindici anni. Ora ha battezzato una nuova associazione, presentandola al pubblico venerdì scorso: il «Club magico astigiano», il quale, come dice lui stesso, «annunciamo la nascita stracolmi di gioia». Il club è aperto a tutti coloro che amano la magia, arte del sorriso (per contatti 328/4542494).

In che senso «magia, arte del sorriso»? Risponde Wilman: «Nel che la magia, come noi la intendiamo, più che stupire, muovere al sorriso, divertire. Ma soprattutto deve promuovere solidarietà». I spettacoli del Mago Wilman e del suo team, infatti, sono tutti finalizzati all'altruismo, alla solidarietà tangibile, ad aiutare chi ha bisogno. In questi ultimi anni Giovanni «Wilman» Valpreda si è recato nei martoriati paesi dell'ex Jugoslavia a portare, con la sua arte magica, un po' di spensieratezza ai bambini vittime della guerra. Da anni, inoltre, promuove spettacoli per raccogliere fondi a favore di bambini che vivono nell'indigenza, in Italia e all'estero. Quando Giovanni dà vita a qualche iniziativa, riesce a mobilitare amici famosi nel campo della magia. Come il Mago Sales, al secolo don Silvio Mantelli, salesiano; Maximilian o Alexander.

Le linee guida del suo agire, spiegate in poche righe più sopra, sono quelle che animano il neonato «Club magico astigiano» e presentato, in collaborazione con il Comune di Asti, al Centro Giovani, con un convegno, il «mamberuan» versione maccheronica di «number one», a cui farà seguito, quando sarà tempo di eventuali verifiche, il «mamberciù». Venerdì dopo il convegno c'è stata la serata dedicata al saggio degli allievi del corso di magia del primo e secondo anno, alla presenza del Mago Sales. L'incasso servirà per una adozione a distanza proposta dala Fondazione Sales.

Ieri la giornata è stata intensa. A Castagnole Monferrato è stata svolta la conferenza internazionale di Alexander e nel pomeriggio un susseguirsi di esibizioni di maghi per il pubblico Castagnolese. Il è poi trasferito a Moncalvo, dove nel teatro comunale si è prodigato nel «Gran Galà della magia», con la «Alexander. L'incasso dello spettacolo è stato devoluto ad una bimba colpita da tetraparesi spastica.

La tre giorni di magia si conclude oggi. Alla Mercantile di Castagnole Monferrato, alle 10, ci sarà un work shop a mago Diego Finetti e alle 12 il pranzo a buffet. Poi, trasferimento con navetta ad Asti, dove dalle 14,30, davanti al municipio (piazza San secondo), ci sarà l'incontro dei maghi con la popolazione. Alle 16,30 spettacolo conclusivo «Dona sorriso con la magia». Si esibiranno i soci del Club magico astigiano e i maghi che hanno partecipato al convegno.

Alle 18, nella collegiata di San secondo, verrà celebrata la messa. Alla fine, l'arrivederci al convegno «mamberciù». offerte raccolte durante la manifestazione saranno destinate al Comitato di Asti dell'Unicef, per un progetto che si alla costruzione di scuole in Eritrea. [a. b.]

Alcuni «numeri» del mago Sales, applauditissima star della kermesse che si chiude oggi

Anticipa la Tua spesa.

ErbaVoglio

- E' la nuova carta di credito che Ti permette di gestire le spese in modo facile, sicuro e trasparente.
- Anticipa il denaro per Te e Ti consente il rimborso rateale !
- Ti offre maggiore possibilità di utilizzo, flessibilità di rimborso, assistenza e benefici esclusivi.

BANCA C.R.ASTI
Cassa di Risparmio di Asti SpA
La Tua Banca in una [illegible]

Per le condizioni consultare i fogli informativi.

le nostre storie

■ IO, VERCELLESE QUALUNQUE NELLE FOTOGRAFIE CON I VIP

Diego Penolazzi, anni 25, di Vercelli. Passione: farsi fotografare coi vip. Km percorsi: 35 mila uno più uno meno, dal 2001 ad oggi. Clic con le celebrità: 1009 (nella foto, uno con Linda). Sistema adottato: sgusciare alla security ostentando un aplomb alla Paolini. Luoghi frequentati (nei backstages): Festivalbar, Mostra a Venezia, i Telegatti. Risultati: una mostra in Municipio, con battute dei visitatori tipo «Ma chi sono quei signori insieme a Penolazzi?» [g. bar.]

■ MICAELA E MARCELLO PITTALUGA FRATELLO E SORELLA CULTORI DELLA MUSICA

Hanno ereditato dal padre Michele la passione per la musica e la diffondono nel mondo. Sono Micaela e Marcello Pittaluga (foto) di Alessandria presidente e segretario del Comitato permanente del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga-Premio Città di Alessandria». Il padre lo ideò nel [illegible] organizzandolo fino al'95, quando [illegible]. Da allora lo realizzano loro, unitamente al concorso biennale di composizione. [e. c.]

L'ANNAPURNA E' L'UNICA VETTA DEGLI OTTOMILA CHE LA GUIDA VALDOSTANA NON HA ANCORA RAGGIUNTO

Il gigante che respinge Abele Blanc

Dopo due rinunce ritenterà quest'autunno

per immagini

Enrico Martinet

Nell'ottobre del 2003 lo bloccò il mal di denti mentre tentava la Sud Il mese scorso il pericolo delle valanghe sulla Nord

Un sogno inseguito senza sete di conquista Il dolore e la rabbia per la morte di Chamoux sul Kangchenjunga

AVEVA gli occhi gonfi di pianto e di rabbia quel 8 ottobre del 1995. Occhi stanchi di chi per ore li affida alle lenti di un binocolo. Il pianto per un amico rapito dai fantasmi dell'altitudine a oltre 8000 metri; la rabbia di non poter far nulla per lui. Abele Blanc, guida alpina valdostana, quel giorno era ai piedi della terza vetta del mondo, il Kangchenjunga (8598 metri) e nell'orizzonte circolare e ristretto dalle lenti del binocolo vedeva, tremila metri più in alto, la piccola figura dell'amico Benoît Chamoux che i suoi connazionali francesi avevano ribattezzato il «Prince dell'Himalaya». Più in alto, un altro grande alpinista, lo svizzero Erhard Loretan metteva gli scarponi sulla vetta concludendo la sua rincorsa a tutti gli 8000 della Terra. Abele s'affannava da almeno due giorni a organizzare una squadra di soccorso, vedeva Benoît in difficoltà, ma aveva bisogno di uomini e oltre ai suoi pochi compagni di spedizione gli altri fingevano di capire. Il «Principe» morì il giorno dopo, aveva passato una notte a 8300 metri senza tenda, quasi svestito, in preda alla follia di chi non trova più un pensiero per la mancanza di ossigeno.

Da quel giorno Abele rigiurò a se stesso «che la rinuncia non era sconfitta, ma garanzia di vita». Con il passo sicuro dell'esperienza si mise in marcia per il sogno fino ad allora confidato soltanto a qualche amico: raggiungere la cima di tutti i 14 Ottomila, obiettivo che a Benoît era mancato quel 6 ottobre per qualche metro. Tra Abele e il suo sogno si è però infilato un incubo: si chiama Annapurna, montagna himalayana che supera gli 8000 per 91 metri e che ha l'itinerario più facile lungo una cresta di oltre dieci chilometri, costellata di insidie, sbocconcellata dalle valanghe che si staccano dai suoi «denti» in mezzo a gigantesche cornici di ghiaccio e neve. Abele non fa un dramma e a del amico Benoît, lancia sfide alle vette. Blanc firmerebbe mai che un giorno Chamoux scrisse di getto: «La felicità nella vita è di sapere che c'è sempre cima da raggiungere, delle vette da conquistare». No, Abele non conquista, non vuole farlo. «Ho un grande rispetto per la montagna e l'avvicino in silenzio e con le forze. Se non ne la faccio, se le condizioni non sono sicure, rinuncio», dice.

La «via» Bonington sulla Sud dell'Annapurna scelta da Abele Blanc

Nell'autunno scorso Blanc partì per l'Annapurna con una spedizione tutta valdostana. Scelse la terribile Sud intenzionato a ripercorrere la «via» della spedizione di Chris Bonington del 1970, un gigantesco pilastro che sale per 3500 metri fino alla vetta. I suoi compagni arrampicavano lui era alle prese il mal di schiena, poi fu un terribile mal di denti a tenerlo lontano dal sogno. Avrebbe potuto chiedere il soccorso dell'elicottero, infilò la valletta ritroso, per tre giorni fino trovare un dentista che gli cavò il molare e tornò, sempre a piedi, al campo base. antibiotici però si portati via parte delle forze. Anche i suoi compagni a 200 metri dalla vetta dovettero rinunciare per le raffiche di vento.

Abele è tornato all'Annapurna queste prim . E' rimasto giorni sotto la Nord. Ha tentato con un americano, con una spedizione russi. La montagna era bianca di neve, i canali continuavano a scaricare valanghe. «Un inferno, rischi incalcolabili», dice. Un russo ha sfidato quel mondo verticale che continuava a liberarsi della neve ed è arrivato in cima, ma Abele non l'ha seguito. «Condizioni proibitive, avrò il tempo di tornare». Sarà per quest'autunno, forse un'altra spedizione tutta valdostana. L'Annapurna è il primo degli a essere raggiunto: nel 1950 Maurice Herzog e Louis Lachenal guardarono dalla vetta la Sud è sentenziarono «impossibile». Bonington li smentì, Abele si provera senza l'ossessione del primato.

Le braccia al cielo in segno di vittoria: Abele Blanc è sulla vetta del K2

■ DALLA VALLE PO AI MENINOS DE RUA

Da parroco di piccolo paesino sotto il Monviso missionario in Sudamerica. E' la storia di don Angelo Vincenti, 55 anni, di Verzuolo, nel Cuneese: per dieci anni ha vissuto a Oncino e da dodici lavora Brasile. fondato una comunità che ospita centinaia di meninos de rua, nella Granja Paraiso. costruito refettori, officine, laboratori di cucito, informatica acconciatura. L'anno scorso, quando ha festeggiato trent'anni di sacerdozio, è diventato cittadino onorario di Recife. «Dal Piemonte - spiega don Angelo - riceviamo aiuti con le adozioni a distanza, che ci hanno permesso di aprire centro di formazione. E' nata anche una onlus, "Dal Monviso al Brasile". Questo un Paese dove 54 milioni di persone vivono con meno di 1 euro al giorno». Nel passato di don Angelo, il seminario a Saluzzo, dov'è stato vicerettore, una laurea in Psicologia, la direzione dell'Istituto Gianotti e del convitto della Scuola Agraria. Ora i suoi collaboratori tengono conferenze all'Unicef per spiegare l'attività della missione. E i progetti per l'infanzia sono diventati un modello da seguire. [m. ma.]

TRIBUNALE DI ASTI
AVVISO DI VENDITA IN INCANTO DI BENI FALLIMENTARI
FALLIMENTO S.N.C. E DEI SOCI STABILE GIUSEPPE E MUNARIC MARIA
Giudice delegato Dott. F. Bernardini; maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria fallimenti del Tribunale di Asti a chiunque vi abbia interesse. Il giorno 13.07.2004 alle ore 12 avanti al Giudice Delegato dott. F. Bernardini in Tribunale piano 2° sito in Asti Piazza Alfieri, n.3 avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili costituenti lotto unico siti in REVIGLIASCO D'ASTI Regione Bricco Manina: LOTTO 1 costituito da: fabbricato civile che si eleva a due piani fuori terra e terreno circostante oltre a autorimessa censiti: N.C.E.U. fg.2 n.1290 sub 2, strada Comunale Manina n.59, p.T-1,z.c. U,Cat.A/4,cl.1,vani 8,sup.cat.mq.280,rendita Euro 231,37; fg.2 n°1290 sub 3, strada Comunale Manina n.59, p.T.,z.c. U,cat.C/6, cons.mq.19, sup.cat.mq 22,rendita Euro 39,25. C.T. fg.2 n°859, prato,cl.3°,are 0,90 RD Euro 0,69, Ra Euro 0,16; fg.2 n.°1289, prato, cl.3°, are 15,60 RD Euro1, euro 2,82 p base: euro 82.600,00; minimi euro 1.000,00. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Asti entro il giorno 12/07/04 entro le ore 12 istanza in bollo 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane s.p.a. - Cassiere Provinciale Asti" per la somma pari al prezzo base del lotto in questione, di cui il 15% per arrotondare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il prezzo di aggiudicazione, il 10% già depositato a titolo di cauzione dovrà essere versato entro giorni 30 dall'incanto, di deposito giudiziario modello B-1 intestato. Gli atti relativi vendita e presso il Tribunale di Asti o presso lo studio Curatore, Dott. Cecilia Trinchero, studio in Asti, Via XX Settembre,

Se pensi di farti una doccia pensa a...
idraulica LA VISTA s.n.c.
di Balbiano la Vista & C.
NUOVA SEDE
Via Guttuari, 43
ASTI
Tel. 0141.531378
SVENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI
DAL 11 GIUGNO AL 31 LUGLIO
SCONTI DAL 20% AL 70%
GUESS
BUTTERO
CASADEI
RIEKER
LES TROPEZIENNES
roberto cavalli
Via Savona, 98 - ASTI

MARTEDI' 22 GIUGNO
INAUGURAZIONE
CAFFE LATINO
CONSUMAZIONI GRATUITE
XL
info. 0173 441328 ALBA

proposta:
Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi
tST. tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Lo storico locale di Cioccaro di Penango offre varie soluzioni di soggiorno

Alla «Locanda» relax con stile e gusto

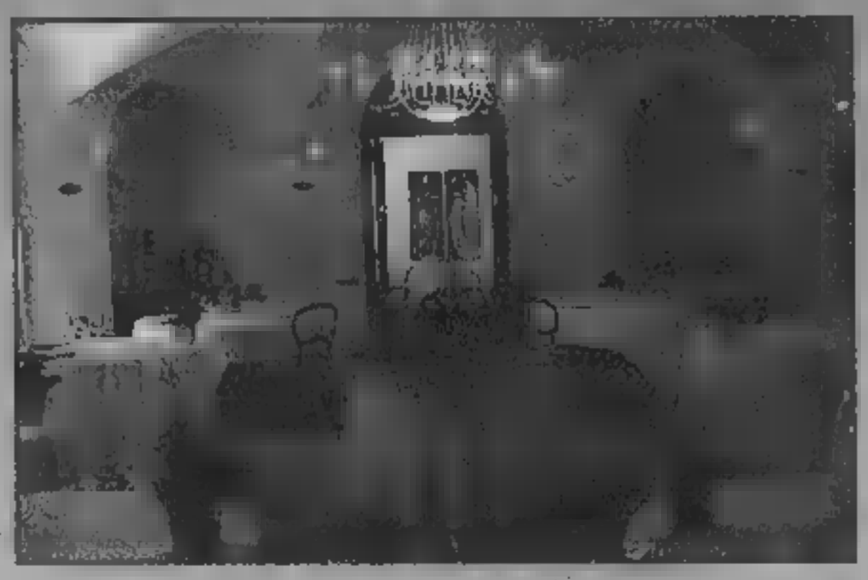
Turismo d'élite tra le colline del Monferrato

Un grande gruppo, il Turin Hotels International, che si occupa di accoglienza con alberghi e ristoranti nelle più belle città italiane e nei luoghi più esclusivi del Rosso, ha scelto l'Astigiano come avamposto di un progetto di turismo attento ai territori vocati all'enogastronomia. E non è un caso che l'attenzione dei manager del gruppo alberghiero si sia indirizzata a Cioccaro di Penango, al confine tra la provincia di Asti e il Monferrato Casalese. La struttura che da quattro anni fa parte Turin Hotels International è la «Locanda Sant'Uffizio», locale storico nel della ristorazione locale, perla dell'enogastronomia astigiana attivo da più di vent'anni. Spiega il direttore Vito Andresini «il Sant'Uffizio potrebbe definirsi un con camere che proprio in qu periodo sta ristrutturando i suoi spazi». Da settembre infatti saranno disponibili 7 camere in più oltre alle 33 già operative; e sono in corso i lavori di ristrutturazione per l'apertura di un salone delle feste che potrà accogliere 250 persone. Inoltre dal punto di vista delle iniziative promozionali da segnalare l'iniziativa «week-end di primavera» pubblicata sul sito www.thi.it e valida per tutto il di giugno. L'offerta prevede una soluzione di soggiorno articolata su due pernottamenti in camera doppia deluxe prima colazione a buffet campagnolo nella sala Limonaia, d aperitivi serali nella quiete della Locanda, una a lume di candela con menu tipico monferrino e abbi vini selezionati da esperto sommelier, libero accesso alla piscina ed al campo da tennis, gratuito di bike per piacevoli escursioni tra le verdi colline del Monferrato, parcheggio privato gratuito, orario di partenza alle 15, e per finire sconto 20% per chi vuole prorogare il soggiorno. Il tutto proposto a persona. Info anche al numero 0141916292. Un'occa da non perdere. Dal resto

Sant'Uffizio da tempo meta turisti e gourmet, particolarità curiosa, negli ultimi tempi molte coppie di stranieri scelgono il ristorante hotel di Cioccaro Penango per la loro cerimonia di . Dice Andresini: «l'ultimo matrimonio stato quello di ragazza texana con un ragazzo norvegese. Il prossimo è di una coppia elvetica». Da ricordare il menù degustazione 62 vini compresi; e le iniziative pro aziende con «pacchetti» infrasettimanali. Infine la cucina. Per la stagione stiva lo chef Fabrizio Donna propone piatti leggeri con antipasti e primi a base di verdure dell'orto; secondi carne piemontese infine dolci frutta di stagione fragole e melone. I vini quelli del territorio: Barbera d'Asti in testa, ma anche Chardonnay, Freisa, Grignolino, Moscato e Malvasia.

In alto uno scorcio della «Locanda del Sant'Uffizio» e sopra un interno

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO.
MAGIA DI UN EVENTO SPECIALE.



Avvolta nel verde lussureggiante delle colline,
è la custode della più antica tradizione eno-gastronomica del Monferrato.

Un *relais* elegante ed accogliente che da settembre 2004 si tinge di nuovo:
un'inedita sala annessa al corpo centrale, che ospita fino 250 persone,
ed otto nuove suite junior suite, eleganti e ricercate,
per celebrare ricorrenze ed occasioni speciali.

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO

Strada Sant'Uffizio, 1
14030 Cioccaro di Penango - Asti
Tel. (+39) 0141 916292
Fax (+39) 0141 916068
Internet: www.thi.it
E-mail: santuffizio@thi.it

TURIN HOTELS INTERNATIONAL

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Filiale
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO TROPPO PICCOLO.

Concessionaria BMW Target - Corso Alessandria, 563 - Tel. 0141 477575 - ASTI

Privilegiate le aree del management, della comunicazione e dell'informatica

La formazione, imperativo per le imprese

Un ventaglio di corsi a Città studi e Callan school

La formazione è semp[redacted] più importante e Città studi continua a sviluppare la sua attività in tale settore: anche per l'anno 2004-05 propone nuovi corsi rivolti all[redacted] imprese operanti nel comprensorio laniero; i corsi sono gratuiti grazie ai finanziamenti ottenuti sia dal Fondo sociale europeo che [redacted] Provincia.

Tramite questi percorsi formativi, sarà possibile per [redacted] imprese sostenere i dipendenti o i titolari stessi che desiderano aumentare le proprie conoscenze in ambito tecnico-professionale e valorizzare la propria posizione lavorativa, contribuendo di riflesso ad una crescita di competenze a favore dell'impresa stessa. I corsi si svolgeranno nel complesso di Città studi in [redacted] esclusivamente lavorativi e saranno tenuti da esperti del settore di riferimento.

[redacted] ventaglio di proposte è molto vario per permettere di apprendere conoscenze in campi [redacted] settori differenti. Ecco i corsi messi [redacted] cantiere. Si va dall'area informatica (prevede lo svolgimento dei corsi in conformità con i programmi previ[redacted] per il conseguimento [redacted] patente europea Ecdl) [redacted] quella manageriale e delle risorse umane (per lo sviluppo delle tecniche di «project management» e della gestione dei lavori in team), dalla sicurezza per la formazione di futuri addetti per il pronto soccorso e l'antincendio all'amministrazione per l'apprendimento dei vari aspetti del settore (contabilità di base, di bilancio, tutela [redacted] privacy, paghe e contributi [redacted] indice del valore aggiunto).

Accanto queste aree, ci sono quelle della comunicazione in tutte le sue forme, [redacted] con un'attenzione particolare verso la gestione delle risorse umane, del marketing e vendite con tecniche diverse, dell'approfondimento di alcuni [redacted] cifici del tessile, della certificazione della qualità per acquisire conoscenza approfondita sulle varie normative ISO 9000/2000 e linguistica (quest'ultima area con formazione per livelli e lingue differenti in conformità con i programmi previsti).

Al termine dei corsi i partecipanti riceveranno un [redacted] di frequenza utile sia a livello personale che aziendale. Città studi non si limita ad organizzare corsi interaziendali [redacted], in base alle richieste delle aziende, può costituirne e personalizzarne altri con particolarità [redacted] bisogni differenti. Le iscrizioni e la documentazione necessaria devono pervenire entro il 30 giugno a Città studi, corso Pella 10, Biella. Ulteriori informazioni al numero 0158551052 – fax 015 402530.

Sulla lingua inglese punta anche [redacted] Callan School che entro [redacted] prossimo [redacted] si trasferirà nei nuovi locali tra l'attuale sede di via Trieste [redacted] all'angolo con via Zara. Spiega Ezio Gagliano: «Siamo la più antica scuola d'inglese del biellese ed in 35 anni di attività la nostra serietà è premiata. La nostra promozione principale consiste in due ore di lezione gratuite per ogni persona in modo che poi queste [redacted] scegliere [redacted] continuare o meno e così creare gruppi omogenei per un massimo di 8 allievi al fine di ottenere i risultati migliori. Un'altra particolarità è che i docenti sono regolarmente assunti, fatto che ci consente [redacted] garantire uniformità nell'insegnamento».

«Senza dimenticare la grammatica [redacted] la struttura della lingua – prosegue Ezio Gagliano – si fanno imparare [redacted] grande numero [redacted] vocaboli in modo [redacted] le frasi risultino perfette e , naturalmente, si parla solo in inglese». Per la certificazione [redacted] vari corsi con i diversi livelli, gli esami che [redacted] sostenuti dagli allievi (che vanno dai 3 anni in [redacted] senza limite anagrafico) sono riconosciuti [redacted] dal Trinity College o dalla Pitman [redacted] Londra, dalla University of Oxford con preparazione seguita dalla University of Cambridge.

Durante l'anno scolastico i corsi a gruppi sono di 30 ore (una la settimana) per il «Bimbiland» ed [redacted] frequenza bisettimanale [redacted] 60 ore per «Play way to English» (per il primo biennio delle elementari) e «Callan» (per il triennio [redacted] elementari fino [redacted] livello [redacted] superiori). Le lezioni si tengono anche in estate dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8 [redacted] 22 ed il sabato [redacted] 8 [redacted] 13, anche per favorire [redacted] corsi aziendali ed i singoli impegnati nel lavoro.

Città Studi BIELLA

MANAGEMENT CORSI 2004

Accreditamento Regione Piemonte per la formazione professionale

Cofinanziati [redacted] F.S.E.

(Bando della Provincia di Biella relativo [redacted] Formazione per Lavoratori Occupati)

CORSI PROPOSTI [redacted]

Corsi in Area Informatica

Corso base di Informatica - ECDL Patente Europea per il PC	[redacted]
Corso di Microsofrt Excel - Certificazione ECDL/MOUS	40
Corso di Microsoft Access - Certificazione ECDL/MOUS	50
Web Project Manager and Designer	[redacted]
Computer Graphic	[redacted]
Certificazione MOUS livello Expert (Word, Excel, Access) e certificazione di modulo equivalente ECDL/ADVANCED	[redacted]
Linux Power User	27

Corsi in Area Marketing e Vendite

Tecniche di vendita e reporting aziendale	18
Sviluppo nuovi prodotti	[redacted]

Corsi in Area Manageriale e Risorse Umane

Master Manageriale per Piccole Imprese	[redacted]
Tecniche di Project Management	40
Leadership e Gestione del Gruppo di [redacted]	36
Gestione delle esperienze e delle conoscenze	40
Gestione della domanda di mercato e programmazione della produzione	[redacted]
La creatività nell'impresa	40

Corsi in Area Linguistica

Lingua inglese - livelli base, intermedio, conversazione	60
Lingua Francese - livello base	60
Lingua Tedesca - livello base	60
Lingua Spagnola - livello base	60

Corsi in Area Sicurezza

Addetti Antincendio e Pronto Soccorso	[redacted]
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	[redacted]

Corsi in Area Certificazione [redacted] Qualità, Ambientale [redacted] Etica

Introduzione al Sistema Gestione Qualità	[redacted]
Introduzione al Sistema Gestione Ambientale	36
Introduzione alla Certificazione Etica (SA [redacted]	[redacted]
I costi della qualità e della non qualità	20
Gli [redacted] della qualità	[redacted]
La conduzione delle verifiche ispettive interne	40

[redacted] in Area Amministrativa

Corso base di Contabilità e Bilancio	40
Bilancio d'esercizio ed aspetti teorico-pratici dell'IVA	[redacted]
Corso di Paghe e Contributi	36
La t[redacted] della Privacy	16

Corsi in Area Tecnico-Tessile

Gestire la manutenzione di impianti e macchine	40
Addetti alla filatura cardata e pettinata	21
Tecnici di filatura cardata e pettinata	27
Addetti alla tessitura	18
Tecnici di tessitura	27
Addetti al finissaggio	18
Tecnici di finissaggio	27
Tecnici di tintoria	33
La qualità tecnica nel settore tessile	27
Il ciclo [redacted] confezione: aspetti tecnici e qualitativi	36

Corsi in Area Comunicazione

Comunicazione e risoluzione dei conflitti nei contesti organizzativi	24
Parlare in pubblico - presentare per convincere	24
Comunicazione e marketing interculturale	[redacted]
L'approccio teatrale nella comunicazione	[redacted]
Leadership situazionale	[redacted]

Le schede dettagliate dei corsi sono disponibili sul sito internet www.cittastudi.org o richiedibili al n° 015 8551086.
Le iscrizioni e la documentazione necessaria dovranno pervenire entro il 30 giugno 2004 presso Città Studi S.p.A., [redacted] Pella 10, 13900 Biella o al numero [redacted] fax 015 402530

"Si precisa che i corsi promossi [redacted] presentati alla Provincia di Biella per [redacted] all'assegnazione [redacted] finanziamenti. [redacted] seguito all'emissione [redacted] graduatoria, solo i corsi approvati e finanziati potranno [redacted] realizzati gratuitamente."

UNIONE [redacted] Fondo sociale europeo — 45% FSE
MINISTERO DEL [redacted] E DELLE POLITICHE [redacted] — 44% Fondi Statali
REGIONE PIEMONTE — 11% Fondi Regionali
Provincia [redacted]

CALLAN SCHOOL

HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING

Orario segreteria per informazioni
Dal lunedì [redacted] venerdì dalle ore 8.30 alle [redacted] 12.30
e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.
Il sabato dalle [redacted] 8.30 alle ore 12.30.

TRINITY-COLLEGE Londra
Centro accreditato per gli esami del Trinity College di Londra

CORSI ESTIVI DI FORMAZIONE

Via Trieste 26 - 13900 Biella - Tel. 015 8494854 - 015 8494844 - Fax 015 8494443 - Web site: www.callanschool.it - E-mail: callan@biella.alpcom.it

apa insieme
ferrero
domenica 25
luglio 2004
di più
Non prendete impegni!
Sabato 24 e domenica 25 luglio il Forte Albertino di Vinadio ospiterà APAinsieme, un appuntamento tradizionale dell'estate che quest'anno si rinnova ed arricchisce per divenire evento ed offrire ai soci Apa e alle loro famiglie... di più!
Due giorni all'insegna dell'allegria e del divertimento - coccolati dalla nostra buona tavola e dai nostri ottimi vini - con musica e balli, tornei di bocce e pallavolo, giochi per i più piccoli, una grande caccia al tesoro e lo show serale con un eccezionale spettacolo equestre.
Riceverete fra 15 giorni il programma dettagliato ed il modulo di iscrizione.
Lo ripetiamo: non prendete impegni!
ferrero
COMPRAL
CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
AREA SPETTACOLI
Musica e danza
Grande serata spettacolo
AREA RISTORANTE
Pranzo sabato 24
Cena sabato 24
Pranzo domenica 25
Bar
AREA ACCOGLIENZA
Registrazione partecipanti
Consegna sacca e gadget
Iscrizioni giochi
Villaggio sponsor
Informazioni
apa insieme
informazioni: 0171 41 800 apa neo@apa.cn.it

[redacted]

I consiglieri comunali a Montemale

Oscar Virano a Montemale

■ Oscar Virano (96 voti) è sindaco di Montemale. Eletti per la maggioranza: Angelo Varengo, Davide Chiotti, Osvaldo Argillosa, Albino Dao, Carla Barberis, Ivo Chiapello, Christiane Laty, Oreste Ferrero. In minoranza: Carla Barbero, Roberto Isaia, Fabrizio Ellena, Giuseppe Carletti o Elio Sarotto. [c. g.]

A Perlo il sindaco più giovane

Simona Rossotti a Perlo

■ Con 90 preferenze ([redacted]ntro le 7 dell'avversario), Simona Rossotti, 23 anni, è il nuovo sindaco di Perlo e il più giovane primo cittadino della provincia. Nella passata [redacted]inistrazione [redacted] stata [redacted] Lo sconfitto, Ernesto Staffaroni, sarà c[redacted]sigliere di minoranza. [d. s.]

Chi governerà Marmora

Emanuele Ponzo a Marmora

■ Sindaco di Marmora [redacted] Emanuele Ponzo. In maggioranza: Massimo Colombero, Lodovico Andreis, Giuseppe Beccaria, Sergio Serra, Oscar Ellena, Bernardo Andreis, Roberto Tolosano, William Aimar. In minoranza: Bartolomeo Bressy, Fulvia Ceaglio, Isidoro Bianchi, Gian Luca Colombero. [c. g.]

Ruffia: nipote batte lo zio

Giampiero Boaglio, eletto a Ruffia

■ Giampiero Boaglio, dirigente di banca, con 150 [redacted] battuto il rivale, nonché zio, Francesco Masento. [redacted] Consiglio (maggioranza) entrano [redacted]ino Giletta, Pietro Giuseppe Rabbia, Enrico Buso, Oscar Balestrone, Paolo Alesso, Graziano Frua, Flavio Angariamo, Livio Giovanni Ruffino. [a. m.]

SAVIGLIANO VERSO IL SECONDO TURNO. NESSUN ACCORDO PER IL CENTROSINISTRA

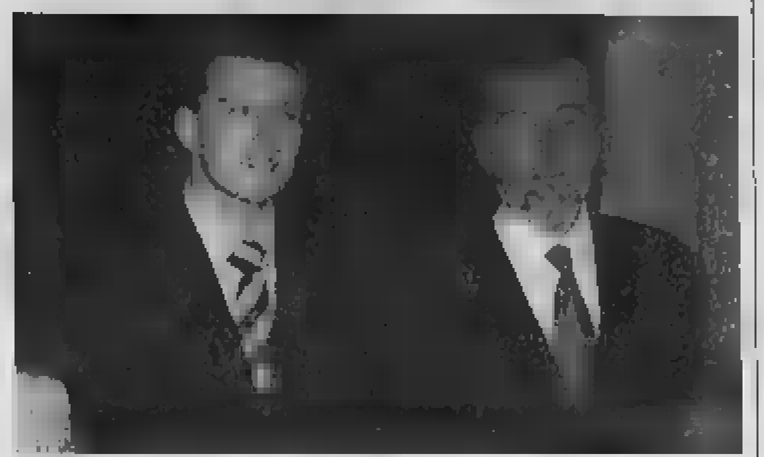
La Lega è con Buttieri

Apparentamento nel centrodestra

P[redacted] Bertoglio

SAVIGLIANO

Ci sarà anche il simbolo della Lega Nord [redacted] al [redacted] candidato sindaco del centrodestra, Marco Buttieri, nel turno di ballottaggio a cui saranno chiamati gli elettori saviglianesi per scegliere il primo cittadino. Il partito del Carroccio ha siglato l'accordo con le altre forze della Casa [redacted] Libertà. Sabato [redacted] domenica prossimi si proporranno insieme agli elettori, nel tentativo [redacted] ribaltare il risultato del prim[redacted] turno: Aldo Comina, candidato di centrosinistra, ha [redacted] il 46,3%, contro il 24,5% di Buttieri.


Marco Buttieri e Aldo Comina: si confronteranno al ballottaggio

«Abbiamo dato l'appoggio [redacted] Buttieri – commenta Guido Ghione, candidato sindaco [redacted] Lega, che ha raccolto il 9,3% - sulla base delle indicazioni del nostro Consiglio federale. Facciamo parte di un'alleanza a livello nazionale, per cui al ballottaggio [redacted] a fianco dei nostri colleghi di coalizione».

Marco Buttieri non nasconde la soddisfazione per l'«apparentamento»: «Si tratta di un passo molto importante, perché permette di ricompattare [redacted] elettor[redacted] che nel [redacted]o turno, almeno a Savigliano, è stato sicuramente disorientato dalla pres[redacted]za di più candidati riconducibili alla stessa area politica. Faremo del nostro meglio per ribaltare il risultato di domenica».

Nessun apparentamento, invece, per il centrosinistra, che ha sfiorato il [redacted] già al primo turno. «Abbiamo ottenuto un risultato molto positivo - dice Aldo Comina -: non facciamo ulteriori alleanze in vista del ballottaggio. Semmai, cercheremo in un momento successivo di instaurare dialogo e collaborazione con quanti sappiamo vicini alle nostre po[redacted]ni, perché potranno dare un contributo importante alla vita amministrativa della città».

Gianfranco Saglione, l'ex assessore alla Cultura, che ha totalizzato al primo turno il 12%, invita i suoi elettori a riflettere sui programmi: «Chiediamo a chi ci ha dato fiducia di valutare i due contendenti in base a quanto propongono e di scegliere ciò che maggiormente li [redacted] a quanto noi proponiamo per la città». Anche Luigi Botta, che ha incassato il 7%, non vuole condizionare i suoi elettori. «Li lasciamo liberi di scegliere l'uno o l'altro dei contendenti – si legge nel comunicato della [redacted] lista -. Ci sentiamo [redacted]que [redacted] fare [redacted] consigliare ad amici e concittadini una riflessione: [redacted] scegliete in base all'ideologia [redacted] agli schieramenti politici, ma domandatevi chi dei due candidati al ballottaggio, e le loro squadre, potrà essere il più adeguato al governo della nostra Savigliano».

«Non dico niente», è invece la posizione del candidato di Forza Nuova, Eugenio Dario Arese, che al prim[redacted] turno ha ottenuto lo 0,9% dei [redacted]nsi.

CARROCCIO E FORZA ITALIA SOSTERRANNO QUAGLIA

Saluzzo, pace [redacted] nel Polo delle libertà

SALUZZO

Riavvicinamento all'interno della Casa della Libertà, in vista del ballottaggio: Lega nord [redacted] Forza Italia - salvo sorprese dell'ultima ora - appoggeranno il sindaco uscente Stefano Quaglia (Udc). [redacted] profila un accordo, senza peraltro arrivare a un apparentamento ufficiale.

Paolo Allemano è il candidato sindaco di Saluzzo proposto e sostenuto dalle liste del centrosinistra: al primo turno ha raccolto il maggior numero di consensi

Stefano Quaglia è il candidato sindaco dell'Udc oltre che primo cittadino uscente: al secondo turno potrà cercare il sostegno di altri schieramenti

L'intesa prevederebbe per la Lega nord un assessorato [redacted] Lavori pubblici [redacted] Roberto Reali, al primo turno candidato sindaco della «Lista per Saluzzo» e un consigliere con delega, mentre Forza Italia «incasserebbe» due assessorati e la presidenza del Consiglio comunale. Stefano Quaglia conferma le trattative: «Ormai siamo in dirittura d'arrivo: formalizzeremo l'intesa al più presto. L'obiettivo è ricompattare tutte le componenti della Casa delle Libertà».

Nel centrosinistra si prepara la «controffensiva». «Il 70 per cento dei saluzzesi vuole il camb[redacted] - dice Paolo Allemano, che [redacted] primo turno è stato il candidato più votato, appoggiato dalle tre liste Centro cattolico solidale, Sinistra saluzzese e Volta pagina -. Una volontà manifestata [redacted] evidenza nell'ultima tornata elettorale. Tutti, anche [redacted] ha votato Lega, lista "Per Saluzzo" o Forza Italia, hanno espresso la necessità di un rinnovamento. Anche a Roberto Reali e Piero Sassone gli elettori hanno chiesto di portare "aria fresca" nelle [redacted] della politica. Per questo, chiederemo il voto a tutti, anche a chi ha votato il centrodestra. Saluzzo può cambiare. Questa è un'occasione unica, da non perdere». Il coordinatore cittadino di Forza Italia, Piero Sassone, dichiara che il suo partito vuole «incidere sul futuro governo della città»: «Le istanze di tanti cittadini devono prevalere sulle scelte politiche». Il segretario cittadino del Carroccio, Pietro Delgrosso: «L'intesa con Quaglia è vicina, manca solo l'annuncio ufficiale»

Stasera, alle 21,30, in piazza Cavour, «faccia a faccia» tra Quaglia e Allemano, organizzato dal «Corriere di Saluzzo» e da «Saluzzo Oggi». [m. ma.]

A BRA CONSULTAZIONI NEI DUE SCHIERAMENTI

[redacted] scelgono le squadre

BRA

Prosegue a ritmo serrato la [redacted]pagna elettorale per il ballottaggio. Il candidato [redacted] sindaco dell'Ulivo Bruna Sibille sta già lavoran[redacted] alla formazione della squadra [redacted] governo. «In caso di vittoria del centrosinistra, la giunta sarà costituita da nostri rappresentanti eletti [redacted] Consiglio comunale, non faremo affidamento su tecnici esterni. Bisogna tener presente che il sindaco non amministrerà da solo la città, ma farà affidamento su 7 assessori e 12 consiglieri, rappresentanti dell'Amministrazione in organismi e commissioni diverse».

Camillo Scimone è il candidato sindaco sostenuto dallo schieramento di centrodestra: durante il ballottaggio potrà contare anche sul sostegno della Lega Nord

Bruna Sibille, che rappresenta il centrosinistra, sta già lavorando alla composizione della squadra che, in caso di successo al ballottaggio, la affiancherà nella giunta

Se Bruna Sibille [redacted] promossa primo cittadino, il centrosini[redacted] potrà contare [redacted] consiglieri Renato Addeo, Mario Barbero, Livio Berardo, Dario Borbotto, Ileana Bianco, Giuseppe Bonetto, Massimo Borrelli, Andrea Caffer, Irene Ciravegna, Biagio Conterno, Giovanni Cravero, Emanuele Di Caro, Lino Ferrero, Gianni Fogliato, Guido Gaia, Claudio Gallizio, Pio Giverso, Umberto Gramaglia, Domenico Grillo, Eugenio Jona, Giuseppe Rafele, Marco Revello, [redacted]ino Testa e Barbara Tibaldi.

Conclude [redacted] Sibille: «In questo gruppo ci sono persone che garantiscono la continuità [redacted] lavoro amministrativo degli ultimi 5 anni e volti nuovi. Fra loro uscirà la rosa degli [redacted]ssessori». Per quanto riguarda il vicesindaco, Bruna Sibille non fa nomi, si limita a dire che la scelta cadrà su un esponente della Margherita.

Per la definizione [redacted] squa[redacted] di governo è anche impegnato il candidato a sindaco del centrodestra Camillo Scimone: «Abbiamo appena incassato il sostegno della Lega ed è [redacted] tempo per discutere sull'esecutivo. E' tuttavia certo che sceglierò gli assessori tra le persone che garantiscono una buona disponibilità di tempo: dobbiamo metterci subito al lavoro per portare avanti il nostro programma elettorale». [v. m.]

[redacted]

MONVISO Tel. 0171-631.771/444.265
Harry Potter 3. Or. 15.
Identità violata. Or. 18; 20; 22.

DON BOSCO Tel. 0171-692.516. [redacted]

CITYPLEX www.cinequattro.com. T. 0173 363021.
SALA BLU. Harry Potter 3. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.
SALA VERDE. 50 volte il primo bacio Or. 16; 18; 20; 22.
SALA ROSSA. Highwaymen. Or. 16; 18; 20; 22.
SALA AZZURRA. Lady killers. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

MORETTA. Tel. 0173. 364936. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]S. [redacted]APR[redacted]

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-346.901
The day after tomorrow. Or. 16,30; 19; 21,15

[redacted]

CINELANDIA. Prenotazioni 199 151 645.
SALA 1: I diari della motocicletta. Or. 14,45; 17,20; 20; 22,35.
SALA 2: Troy. Or. 14,30; 17,45; 21
SALA 3: Torque. Or. 15,30; 17,40; 20,30; 22,35.
[redacted]: Highwaymen. Or. 18,30; 20,30; 22,30
Le avventure di Pollicino e Pollicina Or. 15; 16,45.
SALA 5: Ladykillers. Or. 15,10; 17,35; 20,10; 22,35.
SALA 6: 50 volte il primo bacio. Or. 15,20; 17,40; 20,15; 22,30.
SALA 7: L'alba del giorno dopo. Or. 14,45; 17,20; 20; 22,40.
SALA 8: Out of time. Or. 15,10; 17,35; 20,10; 22,35.
SALA 9: Harry Potter 3. Or. 15; 18; 21.
SALA 10: Harry Potter 3. Or. 13,50 16,45; 17; 19,45; 22,40.

[redacted]

MULTISALA [redacted] Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. Out of time. Or. 18; 20,10; 22,30.
SALA MAX. Highwaymen. Or. 18; 20,10; 22,30.
SALA [redacted]. L'alba del giorno dopo. Or. 20,10; 22,30.; [redacted] 18

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA [redacted]: Harry Potter. Or. 17; 19,45; 22,20
SALA METROPOLIS: Lady Killer. Or. 18; 20; 22,20

[redacted]

[redacted] Tel. 0171-946.069. [redacted] del giorno dopo. Or. 21,15

[redacted] CHIUSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277
L'alba del giorno dopo. Or. 21
Troy. Or. 18

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726 CHIUSO

[redacted]

BORSI. CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

GALATERI. Tel. 0172-488.324; 338 1618729.
Troy. Or. 17; 20,30.

[redacted]

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
SALA GRANDE. Harry [redacted] Or. 19,45; 22,15
SALA ROSSA. I diari della motocicletta Or. 20,15; 22,30.
SALA BLU. Monster Or. 20,20; 22,30

[redacted]

[redacted]
CHIUSO PER FERIE - RIAPRE A SETTEMBRE.

[redacted] www.cinelandia.it
SALA ROSSA: Harry Potter. Or. 15; 18; 21
SALA BLU: Out of time. Or. 15,10; 17,35; 20,15; 22,40.
SALA VERDE: I diari della motocicletta. Or. 14,40; 17,20; 20
L'alba del giorno dopo. Or. 22,35.

[redacted]

EXCELSIOR. L'alba del giorno dopo. Or. 16,30; 21,[redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 0171 92 75 34 [redacted]IPOSO

[redacted]

BERTOLA Tel. 0174-47.698.
SALA 1. Harry Potter. Or. 15,30; 18,15; 21.
SALA [redacted]ri della motocicletta Or 16,30; 19; 21,30

SARETTI. OGGI RIPOSO

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
The day after tomorrow l'alba del giorno dopo. Or. 15; 17,30; 19,45; 22.

[redacted]

MODERNO OGGI RIPOSO

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712.957
Pollicino e Pollicina [redacted] 16,30.
Highwaymen. [redacted] 20,15; 22,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324
SALA 1. Torque Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2. Out of time. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3. 50 volte il primo bacio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 4. Harry Potter 3 Or. 16; 18,10; 20,20.
L'alba del giorno dopo. Or. 22,30.
SALA 5. Lady killers. Or. 16; 18,10; [redacted]20; 22,30.

MA.CO Engineering srl
P.zza Gancia, 19 - Canelli.
RICERCA
COPPIA DI CUSTODI
max 55 anni, [redacted] possibilità [redacted] impiego anche in azienda metalmeccanica.
Referenze, massima serietà, disponibilità immediata.
Telefonare [redacted]

NIGHT CLUB
ONE WAY
Tel. 0172 89.41.14
[redacted] giovedì, [redacted] sabato e [redacted]nica

IDEA INFORMATICA
www.idea-informatica.it
PROGRAMMI [redacted]
SITI INTERNET
[redacted] 70% IN [redacted]
Viale Serrea 58/a - [redacted] (CN)
Tel. e Fax 0171 - 61.62.57

Cuneo Aziende
PER ACQUISTARE O CEDERE [redacted]
LA TUA ATTIVITÀ COMMERCIALE
Tel. 0171 45056

Agenzia di telemarketing specializzata in marketing operativo
(Fatturato 2003: ME 5,5 - più di 150 collaboratori) ricerca per il suo incremento internazionale
un/una Responsabile Commerciale
preferibilmente bilingue italiano/francese
- Dopo una formazione delle nostre tecniche di management, svilupperete la nostra filiale italiana.
- Cercasi persona molto dinamica e motivata per la propria [redacted]
- Diplomato(a) con esperienza nel settore del commercio o marketing
da almeno 2 [redacted] dirigenza del personale
Inviare curriculum a LA CINQUIÈME AGENCE - EDIFICIO COPIN SRL [redacted] 12044 CENTALLO CN

EDIFY
AZIENDA GRAFICA [redacted] CUNEO
Via Ettore Rosa, 12
CERCA
PERSONALE SPECIALIZZATO
ottima conoscenza Macintosh
e sue applicazioni
Tel. 0171 65623 - Fax 0171 65696

VITI [redacted]
VITI ALBA S.R.L. azienda leader con un catalogo di 20.000 articoli, nel settore Autocarro, Automotive e Artigianato per la sua espansione ricerca
[redacted]
per le province di CN - AT - AL - TO
Si offre: contratto come operatore di vendita, corso formativo, crescita professionale, sistema incentivi, contributo [redacted]ilità auto aziendale.
Si richiede: entusiasmo - [redacted] - interesse a lavorare in un'azienda sensibile al rapporto umano.
Telefonare a: 0173/286801 oppure inviare CV a VITI ALBA S.R.L. Loc. Cristo Rossa n. 13/a - 12040 PIOBESI D'ALBA (CN) Fax 0173/286818 - e-mail: info@vitialba.it

Informazione Pubblicitaria

NO alla globalizzazione occitana

La gente delle valli alpine rifiuta lo stravolgimento culturale e linguistico imposto dalla lobby occitana. Rivendichiamo per il futuro il diritto di parlare a "nosto modo" e di conservare e vivere i nostri paesi, la nostra storia, le nostre tradizioni.

OCCITANIA? NO GRAZIE – a nosto modo

www.consultaprovenzale.org

Appuntamento mercoledì sera a Montaldo con la presentazione del romanzo «Pajàss la vigna dove va a dormire il sole»

Montaldo Roero è formato dal concentrico, situato su un rilievo che culmina nei 392 metri della torre, e da due frazioni

Notte di falò sulle colline del Roero

Antichi riti contadini per San Giovanni

MONTALDO ROERO

Per la magica notte di San Giovanni, [illegible]ni e sapori popolari sui bricchi del Roero. La manifestazione, [illegible] programma mercoledì sera, è organizzata dall'Ufficio Turistico e dall'Enoteca regionale. Il presidente [illegible]l'Enoteca Luciano Bertello: «Abbiamo inteso abbinare un contesto geografico di grande fascino [illegible] serata dai forti contenuti popolari e culturali, [illegible] la presentazione di un libro, ambientato proprio sulle colline di San Rocco e alla promozione dei vini [illegible] del territorio del Roero, in particolare il Roero Arneis, il Roero e il nebbiolo d'Alba».

La scelta del luogo è significativa: un balcone naturale che si affaccia sul Roero delle rocche [illegible] sui luoghi in cui è ambientato il racconto «Paiass»; nel corso della serata sarà presentato il racconto breve «Paiass, la vigna dove [illegible] a dormire il sole» (Sori edizioni). Autore del racconto è lo stesso Luciano Bertello, studioso della civiltà contadina. «Paiass» è il nome di un vigneto [illegible] attraverso la sua storia si raccontano gli uomini, i luoghi, il vino e la cultura dei contadini del Roero. Il libro è impreziosito da [illegible] libris creato dal noto pittore Giacomo Soffiantino. L'attesa del rito contadino dell'accensione dei falò sulle colline sarà colmata dalla esibizione musicale [illegible] una scelta orchestra su ballo [illegible] palchetto. Valzer [illegible] mazurche, fisarmonica e clarino inviteranno al ballo e alla festa popolare. La degustazione [illegible] vini sarà accompagnata da semplici e tradizionali abbinamenti di sapori, offerti dalla Pro loco.

[illegible] omaggio ai personaggi ed ai luoghi citati nel racconto, accanto [illegible] vini della selezione dell'Enoteca Regionale del Roero, verranno posti in degustazio[illegible] i vini: Roero Pasiunà di Enrico Serafino (Canale), Nebbiolo d'Alba - Bricco San Giacomo delle Cantine Ascheri Giacomo (Bra) e Nebbiolo d'Alba - San Rocco di Montaldo Roero dell'azienda Giuseppe Mascarello e Figlio (Castiglione Falletto).

Quindi, a notte inoltrata, le colline saranno illuminate e scaldate dai falò, omaggio alla grande civiltà contadina di queste colline del vino e auspicio a [illegible] ricca vendemmia.

Montaldo Roero (il cui appellativo risale agli inizi del '400) è formato dal concentrico, situato su un rilievo che culmina nei 392 metri della torre, e da due frazioni - San Giacomo e San Rocco - in zone di antico insediamento. Alla base di queste colline passava in età romana un percorso secondario che collegava Hasta (Asti) con Pollentia (Pollenzo). Emblema del paese è la cilindrica torre medioevale, un imponente manufatto alto una trentina di metri e con diametro superiore agli otto metri [illegible] mezzo, fatto erigere dai [illegible] verso il 1374 accanto ad un più antico castello che [illegible] appartenuto ai «de Montaldo», castellani del vescovo d'Asti, abitato fino al '500 e scomparso nel '700. Ingentilita a levante da un'apertura con cornice [illegible] cotto e verso Sud-Est da un disegno a rombi sovrapposti ottenuto con mattoni invetriati, la torre presenta verso Nord tracce dell'elaborato sistema che ne difendeva l'accesso. L'interno si divide in cinque ambienti sovrapposti, oltre a quello semisotterraneo, un tempo accessibile solamente dalla volta [illegible] botola in quanto destinato a prigione.

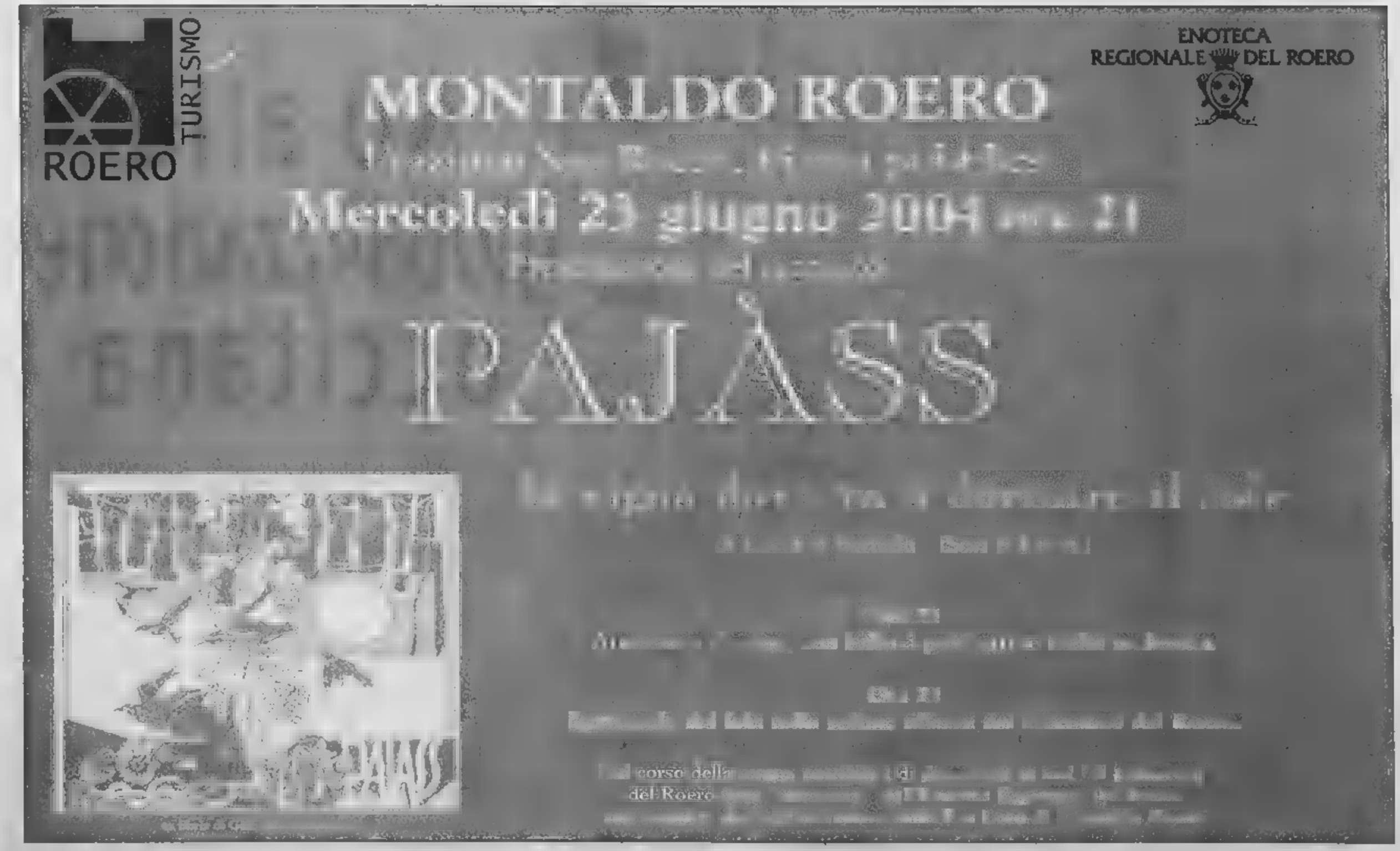
La manifestazione avrà inizio alle 21 con la presentazione del romanzo «Pajàss la vigna [illegible]ove va a dormire il sole», alla quale farà seguito la riproposizione di [illegible] magico rito contadino (ore 22): l'accensione di miriadi di falò sulle colline.

Conclude Bertello: «La piazza della frazione San Rocco offre [illegible] delle più belle prospettive sul Roero delle rocche; proprio la notte di San Giovanni, [illegible]do la cultura popolare [illegible] magica perché si raccoglievano aglio, cipolle e camomilla, detta anche "erba di San Giovanni" e con la rugiada della notte si bagnavano gli occhi dei neonati per preservarli da malattie, ma soprattutto si accendevano i falò per aiutare [illegible] sole giunto [illegible] solstizio».

VANTO DI UNA TERRA

Raffinato ed elegante Arneis

[illegible] Il Roero Arneis è un vino raffinato ed elegante, che fra i sentori tipici del profumo e del gusto, annovera la camomilla e la pesca, accanto ai fiori di acacia, albicocca e mela golden. Un vino che sembra offrire le suggestioni culturali di queste variegate e belle colline, che sembra incarnare i p[illegible]i ed i colori delle sabbiose e calde [illegible] dei sori [illegible] Roero. E proprio [illegible] Roero sopravvive [illegible] suggestiva tradizione popolare: la notte di San Giovanni le contadine raccolgono i fiori di camomilla, che [illegible]ti al sole estivo, diventeranno l'ingrediente base di tante tisane invernali. Poi giunge a maturazione anche l'antica varietà di pesche, amorevolmente protetta da qualche romantico cultore [illegible] suggestioni e di sapori antichi: le pesche «San Giovanni», [illegible] con [illegible] i contadini del [illegible] di [illegible] secolo, prendendo come riferimento il periodo di maturazione, [illegible] ribattezzato questo frutto di origine americana.



libri e mostre

QUADRI DI [illegible] PERSONALE AD ASTI
È stata inaugurata con successo, ieri al Battistero di San Pietro ad Asti, una personale di Felice Andreasi (foto), pittore, attore e cabarettista che da 25 anni vive nell'Astigiano. A salutarlo gli amici di sempre Renato Pozzetto, Lino Toffolo e Gianni [illegible]. Aperta fino al 18 luglio, da martedì a domenica, 10-13 e 16-19. [a. b.]

DALL'OMBRA DELLA [illegible] IL SOGNO [illegible] THUTMOSI
Sabato 26, alle 16,30, nella Sala comunale delle Conferenze di Mondovì Breo, per la rassegna «Sabato pomeriggi[illegible] scoperta di un libro - Un autore al mese» organizzata dalla biblioteca, sarà presentato il libro di Elio Moschetti [illegible] Tosi «Thutmosi IV. Un sogno all'ombra della Sfinge». [r. c.]

I FIORI D'AUTORE IN VETRINA A BIELLA
Ultimi giorni, a Biella, per visitare la mostra «Fiori, cinque secoli di pittura floreale», che rimane aperta fino a domenica 27 al Chiostro di San Sebastiano. In vetrina capolavori di Brueghel, Warhol (foto), Renoir [illegible] Manet. Orari: giovedì, venerdì e domenica dalle 10 alle 19; sabato dalle 10 alle 22. [r. b.]

POESIE D'INVERNO TRADOTTE DAGLI SCULTORI
«Era neve/ Poi fu sole e/ s'accese/ quel ciuffo/ di viole». Sono versi di Nico Orengo tradotti in scultura da Luigi Stoisa, riemersi dal ghiaccio al rifugio Melezè in Val Varaita, dove si è ripetuto «Poems on the rocks», con una trentina di poeti e artisti. Comune, Pro loco [illegible] Enoteca del Barolo espongono le opere fino al 29 agosto. [v. p.]

ESPOSIZIONE NELL'EX MACELLO DIVENTATO SEDE DELLA FACOLTA' DI AGRARIA

Nella «Ghiacciaia» di Cuneo le emozioni di diciotto artisti

Una piramide trasparente segnala nel cortile la struttura sotterranea Le vecchie celle sono contenitori di sculture, installazioni e fotografie

Vanna Pescatori
CUNEO

Da ieri diciotto artisti espongono le loro opere nella sala d'arte più curiosa del capoluogo: la ghiaccia[illegible] [illegible] durante i lavori di ristrutturazione dell'ex Macello, [illegible] sede della Facoltà di Agraria. Una piramide trasparente di vetro e metallo segnale ai visitatori, nel cortile, [illegible] presenza della [illegible] sotterranea: copre il profondo buco, da cui la neve veniva fatta cadere, d'inverno, nella parte centrale dello «stanzone» - la cella refrigerante [illegible] e propria - e che ora, per restituire l'effetto ottico, è stata riempita di polistirolo.

Tutto intorno c'è un corridoio sul quale [illegible] aprono, [illegible] tanti frigoriferi senza porte, una venti[illegible] [illegible] rani, dove [illegible] collocati i quarti degli animali [illegible]. Que[illegible] celle so[illegible] [illegible] diventate i contenitori di scultura, installazioni, opere pittoriche, rielaborazione fotografiche, realizzate dagli artisti dell'associazione culturale «Magau», nata alcuni mesi fa per diffondere i vari linguaggi dell'arte. Spiega Lorenzo Griotti, [illegible] saluzzese, direttore artistico del sodalizio: «La mostra, intitolata "Ghiacciaia", riunisce opere pensate intorno al tema del ghiaccio, ma alcuni di noi hanno voluto ricordare anche [illegible] dolore che si conserva fra queste pareti, che hanno visto la morte di tanti animali. Qui sotto si sentono ancora il freddo e l'umi[illegible] [illegible] quando il locale serviva al [illegible] scopo. In questo senso [illegible] [illegible] mostra anche "agghiacciante"».

Non [illegible] passati molti anni (era il 1999) da quando il Macello ha terminato la sua attività: una documentazione fotografica, nei locali, ricorda il suo passato. Quando la rassegna curata da Ida Isoardi, il 3 luglio chiuderà i battenti e le opere di Valeria Arpino, Alberto Bergia, Cesare Botto, Alberto Cervelli, Meo Cometti, Mario Conte, Marina Falco, Ugo Giletta, Adriana Giorgis, [illegible] Griotti, Pier Giuseppe Imberti, Mario Mondino, Aldo Musso, Domenico Olivero, Silvio Rosso, Claudio Salvagno, Andrea Scarzello e Maria Gabriella Stratta verranno rimosse, il locale sarà utilizzato dalla Facoltà di Agraria per farne un laboratorio di [illegible]. La rassegna, promossa con gli assessorati [illegible] Cultura di Comune e Provincia, si può visitare dal lunedì al venerdì (ore 17-19), sabato (10-12).

Le installazioni, sculture e opere pittoriche sono state sistemate nelle vecchie celle

MUSEO

Oggi una visita guidata alle collezioni del Borgogna

[illegible] Museo Borgogna di Vercelli, la rassegna dal titolo «L'arte si fa sentire» propone oggi alle 16 una visita guidata alle collezioni. Il Museo vercellese, contenuto [illegible] palazzo neoclassico di via Antonio Borgogna, è la seconda pinacoteca del Piemonte dopo la Galleria Sabauda, per qualità e quantità di pezzi. Al terzo piano dell'edificio sono state allestite di recente nuove sale con una selezione di disegni appartenenti al fondo grafico museale e [illegible] i dipinti del Novecento di autori di scuola torinese come Attilio Bozino, Edgardo Rossaro e [illegible] Grolla. Musei italiani e stranieri richiedono sempre più spesso [illegible] per allestire importanti mostre; è tornato da poco dal Giappone il dipinto di Angelo Morbelli «Per ottanta centesimi» ammirato a Tokyo e a Fukuoka. Gli orari domenicali della pinacoteca vercellese sono dalle 14 alle 18 per oggi e per la prossima domenica, mentre nei giorni festivi di luglio si potranno visitare le sale d'arte dalle 10 alle 12,30. Informazioni [illegible] numero telefonico 0161.252776. «L'arte si fa sentire» offrirà domenica prossima, stesso orario, nella sala grande, un concerto con Davide Muzio al violino e Alba Gentili-Tedeschi al pianoforte. [g. bar.]

CIRCOLO

La disputa delle colonne per scoprire il «paese [illegible] pietra»

[illegible] 1988 l'artista albese Walter Accigliaro elabora lavori tridimensionali, che hanno la colonna come riferimento. «La disputa delle colonne» è il titolo della mostra personale che Accigliaro inaugurerà, sabato 26, a Bergolo. Le opere non saranno «chiuse» in uno dei consueti locali espositivi, ma verranno collocate negli spazi pubblici del «paese di pietra», lungo un itinerario dall'abitato all'antica cappella di San Sebastiano: nel belvedere all'ingresso di Bergolo, sulla stradina verso il cimitero, nel p[illegible] panoramico vicino alla piccola chiesa [illegible]. Un'armonica unione fra paesaggio, messaggi contemporanei e testimonianze storiche. L'iniziativa, promossa da Comune e Pro loco, ha il patrocinio della Provincia [illegible] Cuneo. L'inaugurazione è in programma sabato 26, alle 17,30, nel salone del municipio. L'orario di visita: nei giorni feriali dalle 16 alle 22, nei festivi dalle 10 alle 22. Per informazioni: 017387016 (Comune), www.bergolo.cfg. [p. a.]

«La Soglia»

Giuseppe racconta la vita dal carcere

SIAMO riusciti a parlare di [illegible] in modo diverso, mostrandoci [illegible] quelle maschere che nell'immaginario di troppi abbiamo stampate sul viso. Abbiamo offerto [illegible] prodotto umano e, [illegible] tutte le cose [illegible] ha suscitato emozioni e sensazioni, [illegible] cambio non abbiamo chiesto nulla. [...] Nulla [illegible] smaltato, solo sentimenti veri, [illegible] come rabbia, rimorso, passione, morte e rinascita come quando si oltrepassa la soglia. Il nostro è un teatro povero, da cantina, fatto per chi ricerca emozioni e non ne teme i contraccolpi». Giuseppe, detenuto nel [illegible] «La Felicina» di Saluzzo, è autore di una delle 127 pagine di uno straordinario volume d[illegible] alle stampe dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore. «La Soglia, vita, [illegible] teatro» il titolo della pubblicazione con fotografie di Paolo Ranzani.

Stesso spazio, una pagina, è stata riservata al direttore della Casa di Reclusione, Marta Costantino, che scrive: «Questo libro è [illegible] punto di arrivo di un lungo [illegible] appassionante viaggio cominciato nell'ottobre 2002 [illegible] la crea[illegible] di un laboratorio teatrale all'interno della Casa di Reclusione. [...] In carc[illegible] non si può gridare: i rumori ammessi costruiscono una sorta di brusio di sottofondo che non tollera acuti. Non si può litigare. Non ci si può lasciare andare. Indossare una maschera, recitare una parte [illegible] spesso l'unico modo di sopravvivere. E' [illegible] vivere in una stanza insonorizzata. Abbiamo scommesso sul laboratorio teatrale come elemento di forte rottura rispetto a questa staticità».

Ne è [illegible]to uno spettacolo teatrale visto da pochi, ne è nato un libro di volti comuni, di storie vere, di urla autentiche. [g. mar.]

da vedere

ARTE BUDDISTA A TORINO
A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, è aperta la mostra «Arte Buddista Tibetana dei Demoni dell'Himalaya» (fino al 19 settembre), in collaborazione con Burnett Bgs e Sale Storiche Le Vie dei Monaci Tibetani, con fotografie di Sheila Roch - Fondazione Italiana per la Fotografia.

ASTI, SOLSTIZIO D'ESTATE
La Cascina del Racconto in via Bonzanigo, angolo via Solari, continua gli «Incontri di stagione in quattro tempi». Oggi, dalle 20,30, «Un filo d'oro e altre storie per il Solstizio d'Estate». Lunghi di seta, mostre, filande e filandiere.

RITRATTI DI CASA SAVOIA
Nella chiesa dei Disciplinanti Bianchi a Bene Vagienna s'inaugura stamane alle 10 la mostra «Ritratti di Casa Savoia restaurati» fino al 22 agosto, a cura dell'Associazione Amici di Bene. Rassegne fino al 12 settembre, con la personale di Rodolfo Allasia.

VIGNA ESPONE A MARSIGLIA
L'artista della ceramica con vetro Guido Vigna, dopo l'esposizione «Incandescenze» degli ultimi lavori presso il suo atelier di San Bernardo, si ripropone fino al 27 giugno nella collettiva internazionale di Marsiglia all'Urban Gallery, in corso Roosevelt 37.

CONCORSO A NARZOLE
Il Comune e l'associazione culturale Albatro programmano il 7° concorso di pittura estemporanea - tema libero - Incisione, per la prossima domenica. Informazioni: 0173776434.

A CURA di Claudia Ferrero

VOI

a cura di Gianni Martini

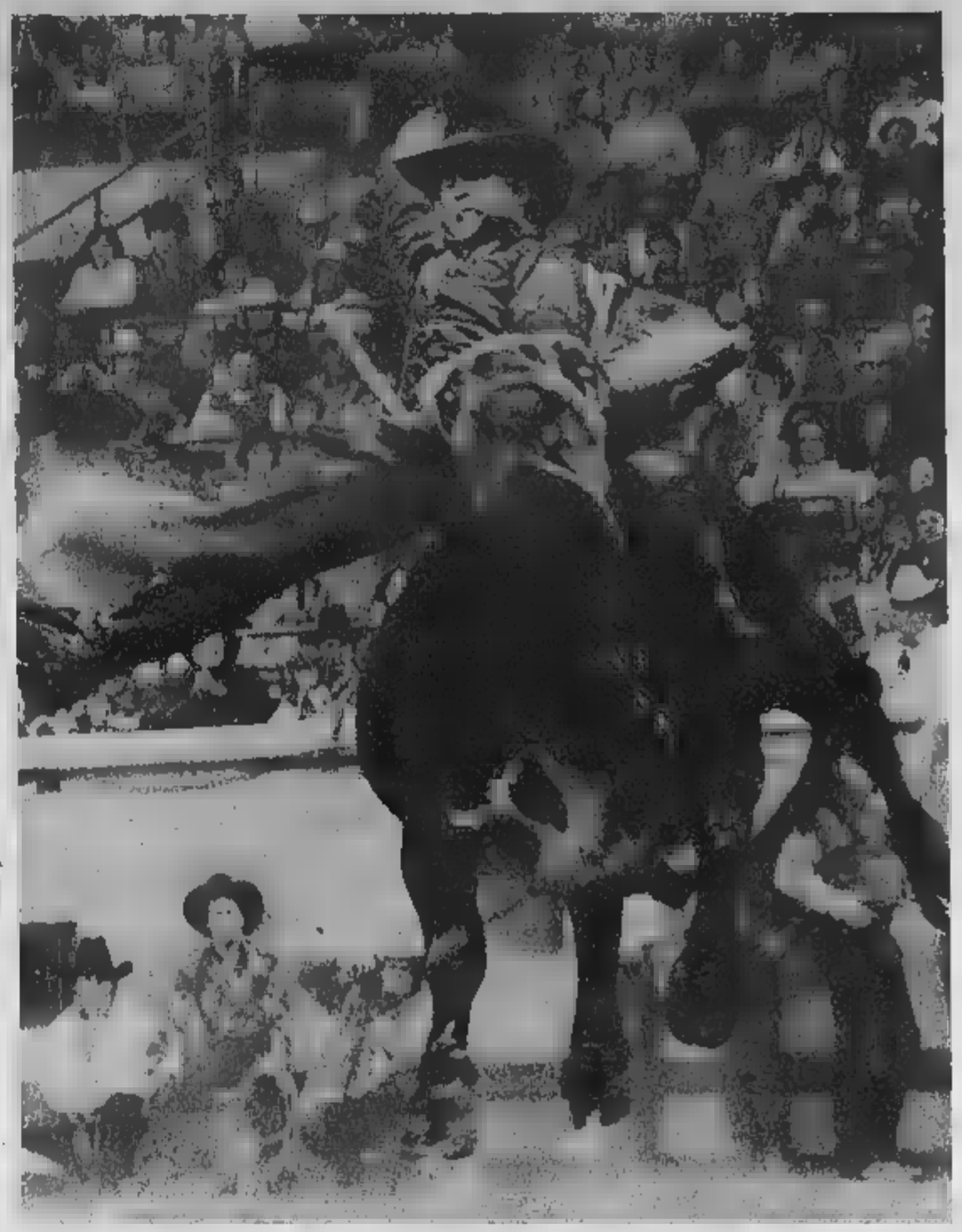
L'ULTIMO NASTRO DI BECKETT
Volete affrontare un viaggio surreale, ascoltare storie vere raccontate in prima persona dai protagonisti, con le loro voci, linguaggi, emozioni? Procuratevi «L'ultimo nastro di Beckett e altri travestimenti» (Aliberti editore, tascabile, 142 pagine, 10 euro e 90). Autore è Osvaldo Guerrieri, critico teatrale de La Stampa. Offre monologhi di «Beckett il silenzioso», di «Gadda dentro la periferia di se [illegible]esso», «Aleramo la passionale», «Ida, la moglie di Emilio Salgari sepolta in manicomio». Come se fossero amici suoi, dei quali ha conosciuto segreti, paure, virtù e viltà, Guerrieri dà loro voce, regalando un viaggio fuori dal tempo ai lettori.

LA STANZA DEGLI SPECCHI
Cesare Pavese nella letteratura, nel cinema e nel teatro, è il sottotitolo alla «quarta rassegna dei saggi internazionali di critica pavesiana» curata da Antonio Catalfamo. Lo ha dato alle stampe il «CePaM» di Santo Stefano Belbo, il centro collegato alla casa natale dello scrittore, che si è impegnato a raccogliere e valorizzare quanto si continua a dire e scrivere su di lui. Un «Osservatorio permanente» che si è dimostrato quanto mai prezioso per monitorare il panorama letterario internazionale, ma che riesce anche ad essere motore di iniziative culturali e letterarie di grande valore. Chi desidera il volume (200 pagine), che non ha prezzo di copertina, può contattare il «CePaM» allo 0141 840990.

PASTICCIERE DI RE
E' dedicato al cuoco Giovanni Vialardi un simpatico opuscolo dato alle stampe dal «Docbi» - Centro studi biellesi». «Si tratta di una figura di spicco nell'ambito della gastronomia ottocentesca. E' la storia dell'uomo, ma soprattutto dell'arte di questo biellese che fu a lungo capocuoco pasticciere presso la corte Sabauda. A suo merito l'aver trasferito in un trattato le conoscenze e l'aver, per la prima volta, nel discquisire di cucina, utilizzato il sistema metrico decimale. Straordinarie le riproduzioni di disegni d'epoca con gli utensili da cucina, piuttosto che la disposizione di piatti e delle posate a tavola. Prezzo di copertina della pubblicazione è 8 euro.

LA CASA DEL FREDDO
E' un racconto di paura quello portato in libreria [illegible] «Editrice Impressioni Grafiche» di Acqui Terme con il singolare volume «La Casa del Freddo» di Alessandro Ballestrazzi, venduto con il cd musicale degli «Yo Yo Mundi». Il racconto è ambientato a Prasco, «paese medioevale e castellato che sorge a metà costa sulla collina a sinistra del torrente Caramagna». I fatti tragici che danno il via «al lato oscuro della vicenda» risalgono alla seconda guerra mondiale e si intrecciano con la Resistenza. Un escamotage dell'autore per narrare i sogni, le fantasie e ambizioni di ragazzini «destinati a svanire nell'insondabile mistero de «La Casa del Freddo». Con il cd costa 15 euro.

Attesi 25 professionisti dagli Usa per il «Gran rodeo». Squadre di cow boy proporranno alcuni momenti di vita nel ranch



Qui sopra un rodeo e a sinistra alcuni dei numerosi ospiti intervenuti alla manifestazione lo scorso anno

Cuneo come il mitico Far West

Da giovedì al Miac «Cavalli a Nord Ovest»

CUNEO

[illegible] il «Grande Rodeo [illegible]erica-no», in programma nelle serate di venerdì 25 e sabato 26 giugno, il momento clou di «Cavalli a Nord Ovest», la kermesse dedicata al West e al mondo [illegible] cavallo che si svolgerà a Cuneo dal 24 al 27 giugno nell'area del Miac in frazione Ronchi.

Lanciato lo scorso anno a Cuneo e recentemente replicato [illegible] Livorno, il «Grande Rodeo Americano» rappresenta un evento unico nel [illegible] genere, [illegible] è [illegible] praticamente impossibile assistere al di fuori delle grandi arene degli Stati Uniti.

L'obiettivo dell'associazione Cavalli a Nord Ovest e della DA.DO. Show, promotrici e organi[illegible] dell'evento, è quello di consentire al pubblico di vivere in diretta e dal vivo l'emozione dei grandi rodei americani, riproducendone gli scenari originali e facendo respirare il clima e le sensazioni che realmente si vivono in questo tipo di appuntamenti.

Per realizzare l'evento, nei prossimi giorni approderanno a Cuneo ben [illegible] professionisti provenienti dagli Stati Uniti, insieme [illegible] 20 squadre di cowboy in [illegible] arrivo da diversi paesi europei. Saranno loro, insieme agli animali, i protagonisti incontrastati dei diversi show in cui si articola la manifesta-[illegible]e. Con le loro esibizioni, consentiranno al pubblico di immergersi totalmente, per qualche ora, [illegible] quel Far West che per tutti, adulti e bambini, rappresenta [illegible] spazio mitico del proprio immaginario collettivo.

Per realizzare questo spettacolo sarà appositamente allestita un'arena con 2.500 posti a sedere, [illegible] in più rispetto allo [illegible] anno. Un aumento di posti legati al grande [illegible] ris[illegible] nella passata edizione dai due rodei. Successo che si [illegible] tradotto nell' impossibilità per molti visitatori [illegible] kermesse di accedere all' area [illegible] causa proprio dell'esaurimento dei posti disponibili.

Le diverse squadre di cow-boy si esibiranno nelle operazioni tipiche della vita quotidiana nel West. Condurranno una mandria nell'are-[illegible], separando i capi secondo metodi tradizionali e mostrando come si lavora in un ranch.

Poi [illegible] volta separati i capi, i «ranch roperss» entreranno in campo prendendo al laccio il bestiame, mentre la squadra di terra provvederà [illegible] marchiatura, che verrà effettuata [illegible] modo del tutto incruento, con la vernice. Non mancheranno inoltre esibizioni di «horse roping», in cui si potranno vedere i cowboy inseguire un cavallo o un branco di cavalli e prendere al laccio uno o più capi.

Il momento più entusiasmante dell'intero spettacolo, quello che regalerà brividi ed emozioni, sarà rappresentato da alcune specialità in cui il confronto tra l'uomo da un lato e i tori e i cavalli dall'altro verrà giocato in modo diretto e senza troppe protezioni. Si tratta del «Saddle bronc», in cui i cowboy [illegible] cimenteranno nella monta del cavallo selvaggio con la sella, del «Bareback riding», nel quale la [illegible] [illegible] del cavallo avverrà tuttavia senza sella e del «Bull riding», in cui ad essere protagonisti [illegible] monta, [illegible] dei tori che certamente metteranno a dura prova i loro [illegible].

«Il pubblico che ha partecipato al rodeo lo [illegible] anno - spiega Davide Donadei, animatore della Da.Do.Show - sa bene che si tratta di un rodeo a tutti gli effetti. Il nostro obiettivo, da appassionati di cavalli quali [illegible] non è stato quello di proporre una fiction, ma piuttosto quello di importare in Italia e in Europa uno spettacolo al quale finora, in queste aree, era impossibile assistere. Per questo il "Grande Rodeo Americano" riserverà certamente al pubblico che vorrà parteciparvi grandi emozioni: quelle che può suscitare uno spettacolo nel quale l'uomo interagisce [illegible] sfida animali di grandi di[illegible] [illegible] il cavallo [illegible] il toro, pur nel pieno rispetto di questi ultimi cui è lasciata la piena libertà di esprimere al meglio tutta la loro abilità e forza, contrastate soltanto dalla determinazione dell'uomo che cerca di domarli».

Per informazioni e prevendite dei biglietti per il rodeo rivolgersi direttamente alla segreteria dell' iniziativa: tel. 0171389600, E-mail: agiusta@cavallianordovest.com.

IL PROGRAMMA

Tra stand e [illegible]notte country

[illegible] Le porte degli stand «Cavalli a Nord Ovest» si apriranno giovedì, alle 19, con l'inaugurazione dello spazio espositivo e della fiera, nei locali del Miac, in frazione Ronchi. Alle 21 concerto country. Il giorno successivo, si inizia alle 9 con l'apertura degli stand. Durante tutta la giornata sarà possibile seguire un percorso culturale con «short clinics». [illegible] pomeriggio, dalle 14 alle 17, «Ranch roping summer classic». In serata, dalle 21,30 alle 23,30, grande appuntamento con il Night Rodeo. A seguire, fino a notte fonda, country con i Ranch Hands. Sabato «High points» delle associazioni italiane «Quarter Horse», «Appaloosa paint horse». Dalle 17-19, «Barrel racing special events». In serata, secondo appuntamento con il night-rodeo (21,30-23,30) ed [illegible] seguire notte country. Domenica giornata conclusiva. La fiera apre alle 9 e si chiude nel tardo pomeriggio. Dalle 16 alle 19 sarà possibile assistere al «Barrel racing special events» e al campionato piemontese.

MEDICINA SPORTIVA

allenamento e la riabilitazione

■ Martedì, ore 17,45, nella Sala Monte Reale di Granda Esprit Convegni in via Cacciatori delle Alpi 1 a Cuneo, si tiene il convegno nuove frontiere dell'allenamento sportivo e della riabilitazione», promosso Centro provinciale di Medicina sportiva diretto da Carlo Vi. Oltre allo stesso Villosio, interverranno come relatori Corrado Biolè e Corrado Farenzena; ospite anche Piermario Calcamuggi, ex direttore tecnico della Nazionale femminile di sci alpino. [s. c.]

BOCCE

A Barge di le terne categoria CDD

■ Con molti atleti del Cuneese impegnati nei Tricolori a terne ad Alessandria e Asti, alle 8,30 di oggi l'unico torneo di bocce a Barge, terne CDD. In Valle d'Aosta, a Gressan, le atlete di Auxilium Cr Saluzzo, Centallese e Le Valli Monregalesi, inseguono la qualificazione alle finali scudetto Donne dei prossimi settembre a Niella Tanaro. Per la petanque, oggi prove ■ Dronero (giovanile) e Roccavione (coppie BC). [r. a.]

MOTORI

Un'auto alla presentazione (foto Silvetti)

Rally Carmagnola nelle Langhe Roero

■ Con piazza Sant'Agostino gremita di pubblico, è stato presentato il XXIII Rally di Carmagnola, XII memorial Johnny Cornaglia dalla Spo Rally Team, che scatterà sabato prossimo, alle 9,31. In lizza oltre 130 equipaggi che si contenderanno la vittoria sui 96 chilometri delle 8 prove speciali, in programma nelle Langhe e nel Roero. L'arrivo è previsto dopo le 12 di domenica premiazione direttamente in pedana. [a. m.]

Aperte adesioni alla gran fondo di

■ All'Ufficio Turismo e Manifestazioni (telefono 0172/430185; fax 0172/418601; mail: turismo@ .bra.cn.it) si ricevono iscrizioni alla tredicesima edizione della Bra-Bra, gran fondo internazionale per cicloamatori in programma domenica prossima. Il doppio percorso della tradizionale e prestigiosa prova braidese, lungo e corto, si snoderà attraverso quaranta paesi di Langa e Roero. [r. a.]

DOPO TRENTALANGE E SALVADORE OGGI ATTESI ANCHE SOLLIER CIRO FERRARA

Ultime ore prima del record

A Grinzane scoccano i 9000 minuti di partita

Aldo Scavino
GRINZANE CAVOUR

Si conclude oggi, alle 18, la Derbylonga, la più lunga partita di calcio del mondo, iniziata una settimana fa. Se il programma previsto dagli organizzatori sarà rispettato anche in quest'ultima giornata, al triplice fischio di chiusura saranno stati giocati 9000 minuti. Tutta documentazione sarà quindi inviata al Guinness dei Primati per la registrazione.

L'ultimo incontro, dalle 17 alle 18, vedrà campo le forze dell'ordine (carabinieri, polizia stradale, vigili urbani, guardie carcerarie) opposte alla rappresentative dell'Harley Davidson; in precedenza, sfida fra fumatori e non fumatori e, nelle prime ore del mattino, confronto fra ragazzi appena usciti dalla discoteca. Si esibirà anche una rappresentativa della Costa d'Avorio.

Ieri, fra gli incontri di spicco, c'è stato quello tra la Croce rossa Italiana i ragazzi Gallo Grinzane. Il punteggio della Derbylonga metà giornata era di 291-280 a favore della squadra blu che ha preso il sopravvento su quella gialla. lla classifica individuale, in testa «Dodo Alessandria del Gallo che ha già giocato 14 ore, ma che conta di incrementare il record personale. Ieri si sono esibite due formazioni allenate giocatore juventino Sandro Salvadore, ed è scesa in campo pure la Rappresentativa nazionale avvocati. Oggi è atteso Paolo Sollier, ex giocatore di serie A, e potrebbe fare una sorpresa pure Ciro Ferrara.

Uno delle presenze più significative della settim quella dell'ex arbitro internazionale Alfredo Trentalange che anni, con l'Associazione di volontariato Agape, si interessa dei problemi del disagio psichico. «Tutto andando benissimo - dice l'organizzatore Pierangelo Destefanis -. A Grinzane Cavour ho trovato grande disponibilità e molt . La manifestazione è riuscita. In questi giorni c'è stato un grande caldo e abbiamo consumato tanti litri d'acqua. Questo ci ha fatto riflettere: in molte parti del mondo un gesto semplicissimo come bere è impossibile. Per questo l'Associazione umanitaria Patria che presiedo destinerà il ricavato dalla Derbylonga alla costruzione di pozzi d'acqua in Niger e Mali».

La formazione di volontariato capitanata dall'ex arbitro internazionale Alfredo Trentalange e un'azione di una gara ieri mattina Oggi dalle 17 l'ultima sfida vedrà opposti carabinieri polizia stradale vigili urbani e guardie carcerarie a una rappresentativa di piloti di Harley Davidson

(FOTOSERVIZIO SILVIA MURATORE BRUNO MURIALDO)

ALTRE DUE SQUADRE ALLA FASE SUCCESSIVA

A Veglia di Cherasco tripletta del sedicenne albese Morone

Renato Arduino
CHERASCO

Dopo il Teorema arredamenti capitano Fabrizio Torta, anche Madital Bicstim e Bertaina&Giordanino festeggiano la qualificazione agli ottavi di finale del «memorial» notturno di calcio, «Domenico Barbero», patrocinato «La Stampa». Alessio Vasi gol, capocannoniere del torneo promosso dalla Polisportiva Veglia di Cherasco) la hanno superato per 5-3 i braidesi Ufficio; Bertaina&Giordanino ha battuto 3-2 SB. Vivace 3-3 tra Sting e GSR, con splendida tripletta del sedicenne albese Alessandro Morone.

Dopo la nuova sconfitta per 2-1 da Officine meccaniche Mina, i campioni 2003 del Surrauto Cervere rischiano l'eliminazione: per sperare nel ripescaggio - che premierà le quattro migliori terze - dovranno assolutamente battere BM Ufficio

Domani sfide team ambiziosi: dalle 21, Idraulica Clancia-Sofit a, a seguire, Sisea-Termoidraulica Pellegrino. Martedì non si giocherà; mercoledì sera due match del girone F: Unicar-Officina Zimbardi e Camar-Ingaramo autoriparazioni.

qualificazioni del «memorial Barbero» si chiuderanno il 2 luglio; 5 gli ottavi. stante gli Europei di calcio, il torneo è molto seguito - dicono soddisfatti gli organizzatori la Polisportiva Veglia, supportati dagli arbitri Uisp della sezione di Bra -. Si messi già in bella evidenza molti giovani atleti, soprattutto tra i bomber». Le 24 squadre in lizza anche questa edizione, testimoniano il crescente successo del torneo che ricorda Domenico Barbero, consigliere comunale della frazione e promotore del torneo stesso.

DOMANI A DOGLIANI RICORDO DI GORA 'NDOYE

Il Toro e le «Vecchie glorie»

■ Le Vecchie glorie Torino calcio selezione della Libertas Fossano 2000, dalle 20,15 di domani sera, saranno protagoniste al campo comunale di Dogliani, del primo «memorial Gora 'Ndoye» calcio. L'utile della sfida beneficenza. Con questa manifestazione, gli organizzatori hanno voluto ricordare la figura del diciannovenne giovane del Clavesana (tesserino Dogliani) origini senegalesi, morto tragicamente in campo il 4 aprile scorso durante la partita di Seconda Categoria contro il Villar '91. Prevendite al Centro sportivo Dogliani e al Caffè Stazione; Fruttero sport a Fossano; dalla tabaccheria Mantilleri di e dalla tabaccheria Milanesio di Cervere. Il programma del primo «memorial Gora 'Ndoye» di calcio prevede alle 19 l'apertura dei cancelli dell'impianto comunale; alle 20 la presentazione delle squadre; alle 20,15 l'inizio della partita; alle intervallo; alle 22, dopo il secondo tempo, premiazione sul campo. [g. p. c.]

CAMPIONATO IN PIAZZA GALIMBERTI

DOMENICA 20 GIUGNO 2004

VI Grand prix dell'Avvenire di beach volley

Under maschile - Under 17

Domenica 27 giugno tutti coloro che si presenteranno finali (ore 17,00) in piazza Galimberti con il presente tagliando verrà estratta una vacanza di una settimana per 2 persone presso il BravoClub di Jerba.

Nome

Cognome

Non sono valide le fotocopie

CUNEO

Mancano di sette giorni il ritorno in piazza Galimberti a Cuneo del campionato italiano giovanile di beach volley, Under 20 maschile e Under 17 femminile. La rassegna, giunta alla sesta edizione, mostrerà il meglio del beach italiano. Insieme con le formazioni favorite, parteciperanno anche i ragazzi di Noicom Bre Piemonte Volley Cuneo e le ragazze Libertas Granda Volley. Organizza lo staff di Giorgio Salomone e Sergio Parola; sabato 26, 20,30, sempre in piazza, la sotto le stelle. [r. a.]

A CENTALLO

I quarti al «Trofeo Matteo»

Gian Piero Chalieri
CENTALLO

Entra la seconda edizione del Trofeo Matteo, rassegna calcio in notturna dedicata alla memoria di Matteo Costamagna, in svolgimento al vecchio Comunale di piazza Don Gerbaudo a Centallo. Da domani ore 21, scattano i quarti di finale che si giocheranno anche mercoledì giovedì. Venerdì le due semifinali, e lunedì giugno finalissima. Delle 12 squadre iscritte, dopo la fase eliminatoria sono rimaste in lizza sei che suddivise in due gironi.

Nel girone A si daranno battaglia sportiva Botta&Bella Cuneo; i campioni uscenti della Borsa Nuova Fossano e i Grandi Impianti Zanussi Fratelli Vercellone; nel girone B, i padroni di casa della Termoidraulica Giacca, la Pizzacapri Busca e il Caffè Grande Busca. Due grandi sfide aprono la seconda fase. Alle 21 domani campo Pizzeria Capri Busca contro Termoidraulica Giacca Centallo; a seguire, Borsa Nuova Fossano e Botta&Bella Cuneo. Mercoledì alle 21 Grandi Impianti Vercellone contro la perdente della gara di lunedì; dalle 22 entrerà in scena il Caffè Grande che affronterà la perdente della prima partita.

Giovedì sera ultime due sfide dei quarti finale. Alle 21 in campo sempre i Fratelli Vercellone opposti alla vincente Botta&Bella-Borsa Nuova; alle 22 Caffè Grande Busca contro vincente di Termoidraulica Giacca-Pizzacapri. Nelle qualificazioni, tre le compagini punteggio pieno vittorie nelle tre disputate: Botta&Bella, Borsa Nuova e Fratelli Vercellone. I vice campioni uscenti dell'Istituto tecnico commerciale Bonelli-San Paolo Imi la Tropical frutta Cuneo le uniche due compagini che hanno chiuso a zero punti.

Due le gare della prima fase terminate agli shoot-out, in quanto in questo torneo non c'è pareggio: Villaggio della Fonte-Pizzeria Capri 3-3 e poi 4-6; Villaggio della Fonte-Scamic 3-3, e poi 5-3 dopo gli shoot-out. Tre giocatori guidano la classifica marcatori dopo la prima fase: 6 gol per «Re Leone» D'Errico e Roberto Tallone, Grandi Impianti Fratelli Vercellone; e per Davide Cunigliata, Termoidraulica Giacca. A quota 5 un poker di giocatori: Luca Perri, Caffè Italia-Mentone; Manuele Ferraro, Ito Bonelli San Paolo Imi; Andrea Brunetto, Pizzeria Capri Busca e Fabio Fantino, Borsa Nuova.

EURO, NOTIZIE E CURIOSITÀ' IN TEMPO REALE SULLE 16 NAZIONALI ALL'EVENTO PORTOGHESE

Lo statistico centallese «convocato» agli Europei

Massimo Fiandrino invia mail di aggiornamento ai cronisti tv e radio di Raisport

personaggio
Lo Giudice

N tira rigori, segna gol. Ma c'è anche un cuneese nella pattuglia azzurra dei campionati europei di cal in Portogallo. E' il centallese Fiandrino. Una «convocazione» guadagnata grazie passione e alla competenza per i numeri e le statistiche. Un hobby che coltiva dall'età di 8 anni e che pian piano trasformato in pegno vero. E' lui che tutte le sere fornisce alla maggioranza dei cronisti di Raisport per televisione e radio (Carlo Nesti, Marco Civoli, Stefano Bizzotto, Riccardo Cucchi) notizie, curiosità e record sulle squadre. «Per me questi sono i secondi Europei - spiega Fiandrino -. Ho debuttato quattro anni fa, nel 2000».

Fiandrino è comunque già un veterano nel genere. infatti sulle spalle tre Mondiali di calcio. «Nel '94 e '98 - spiega - sono stato collaboratore di Nesti e Civoli. Nel 2002 ho fornito le statistiche anche Pizzul, telecronista di pun della Rai che, nell'agosto del 2002, al termine di Italia-Slovenia, l'ultima partita lui commentata prima della pensione, mi ha rivolto un saluto in diretta ringraziandomi per l'assistenza». «Per quanto riguarda gli Europei 2004 - aggiunge Fiandrino che è anche collaboratore de "La Stampa" - ho fornito ai telecronisti di Raisport un dossier di 320 pagine, nel quale raccolti tutti i segreti delle formazioni partecipanti. Le note sono raggruppate in tre sezioni. La pri contiene i dati relativi alla storia del campionato, dal '60 a oggi, con schede su tutti i giocatori, aneddoti, gol segnati, curiosità. Nella seconda sezione ci sono informazioni specifiche su tutte le squadre che si classificate fasi finali. Una sezione a parte è stata riservata all'Italia, compreso un capitolo sulla storica sfida del '68 che vide gli azzurri, allenati da Ferruccio Valcareggi, vincere la finale contro la Jugoslavia per 2-0. Erano gli anni di Gigi Ri

Il lavoro dello statistico è un aggiornamento continuo. Ogni sera Fiandrino le partite alla tv, prontamente invia mail con ulteriori dati in tempo reale. «Per la logica dei numeri - pronostica - la Nazionale favorita è la Francia. Sull'Italia non azzardo previsioni: tutto dipenderà anche dalla sfida Danimarca-Svezia».

Massimo Fiandrino (nella foto con Baggio) che è anche collaboratore de «La Stampa» si occupa di statistiche di calcio dall'età di 8 anni Poi l'hobby è diventato impegno vero E' al suo secondo Europeo e ha già seguito tre Mondiali

cammina 20 giugno 2004 cammina pro loco di calosso

passeggiata ecoenogastro...logica per le colline di Calosso

DOMENICA 20 GIUGNO

dalle 10 dal

La faticata... comprende soste in cascina per una piccola colazione e l'aperitivo.

E, all'arrivo, nel rinnovato parco del castello, il pranzo con:

sontuosa carpionata - - minestrone dello agravio formaggi verdure - frutta dolcini - vino, vino, vino...

(per 15 Euro, 8 Euro per i bambini fino 10 anni)

Ritrovo dalle ore 10 presso la terrazza della trattoria Antichi Sapori

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Dall'«XL» di Alba al «Palà» di Boves proposte per un divertente dopocena

Estate, voglia di vivere la notte

Balli sotto le stelle, musica e drink tropicali

ESTATE: tempo di vacanze e divertimento. Per i più giovani, ma non solo per loro, il ritorno del caldo e l'allentarsi degli impegni scolastici e lavorativi, scatena la voglia di trascorrere serate in allegria tra balli sotto le stelle, concerti e cocktail tropicali. La notte diventa quindi regina, con i suoi luoghi, i ritmi e la sua musica.

«XL white», la discoteca albese di via Tanaro 5, inaugura martedì sera «Café Latino estivo», la serata più seguita e più amata dall'eterogeneo popolo della notte. Un appuntamento settimanale veramente carico di energia che da dieci anni, ormai, richiama giovani e meno giovani da tutto l'Albese e Astigiano.

«L'XL - racconta il titolare Nanni Roggero - è un locale che, per venire incontro alle esigenze di un pubblico giovane e vitale, offre servizi da grande discoteca insieme ad una politica veramente unica nel suo genere». La particolarità del locale è, infatti, quella di proporre nelle diverse sale una qualità sonora e musicale superiore, abbinata all'ingresso libero ed alla consumazione facoltativa. Un mix che sicuramente rende l'«XL» un locale diverso da tutta la concorrenza. La discoteca albese apre il martedì e il sabato. Nella sala grande si può ballare sulle note veloci della «disco» più mentre nel privè gli amanti dei ritmi latino-americani potranno lasciarsi andare alle suggestioni che questa musica porta.

Risalendo in macchina, in un ideale viaggio notturno dall'Albese a Boves, si arriva al «Palà», a Boves in una struttura polivalente sorta sulle ceneri del vecchio «Betty Boop». Il panorama e l'ambiente, qui, sono decisamente cambiati.

«I giovani cuneesi - spiega Davide Donadei, presidente della coop. Nirvana - non hanno spazi ricreativi. La mancanza di strutture adatte è un problema molto sentito, soprattutto d'estate. Per questo motivo la nostra cooperativa forte dell'esperienza dei 600 soci degli anni passati nel mondo della musica, è ormai prossima a completare la nuova struttura polivalente "Palà"».

Di questo locale, se di semplice locale si può parlare, per adesso è operativo il giardino esterno, uno spazio aperto adibito a concerti, cabaret e rappresentazioni teatrali.

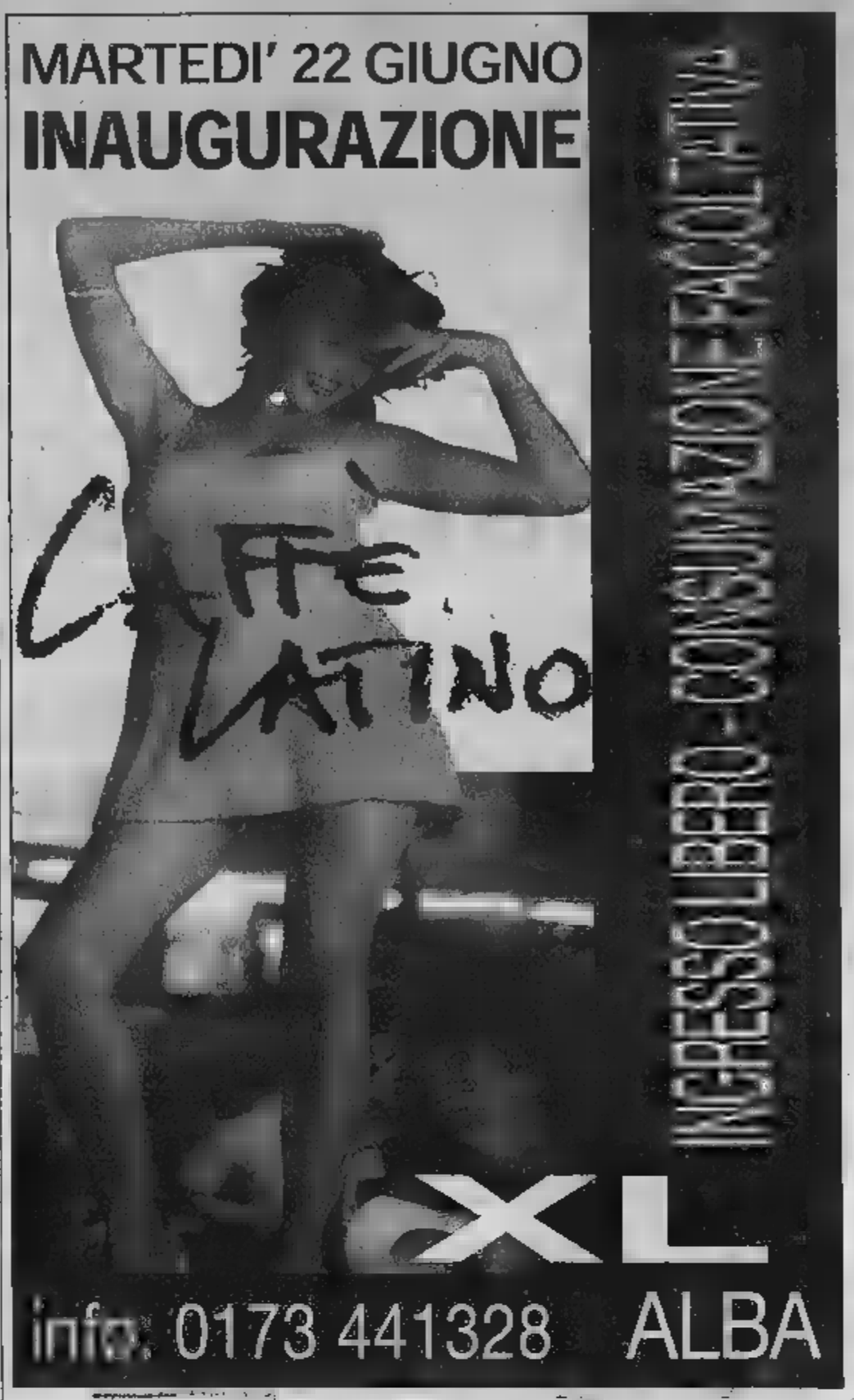
Questa sera si esibirà Pino Campagna, direttamente dallo Zelig Circus. Campagna, originario di Foggia, è uno di quegli artisti che facilmente trova posto nei palinsesti televisivi e riesca a sviluppare un intero spettacolo grazie alla sua poliedricità d'espressione. Famosissimo il suo personaggio «Papy Ultras» che ha fatto furore nelle di Italia Uno nel 2003.

Il «Palà estate» alle 19,30 e offre la possibilità di consumare specilità texane alla griglia e cucina Tex Mex.

«Riteniamo un intervento di questo tipo - racconta Donadei - abbia una notevole importanza sociale e che una pronta risposta alle esigenze aggregative dei nostri giovani».

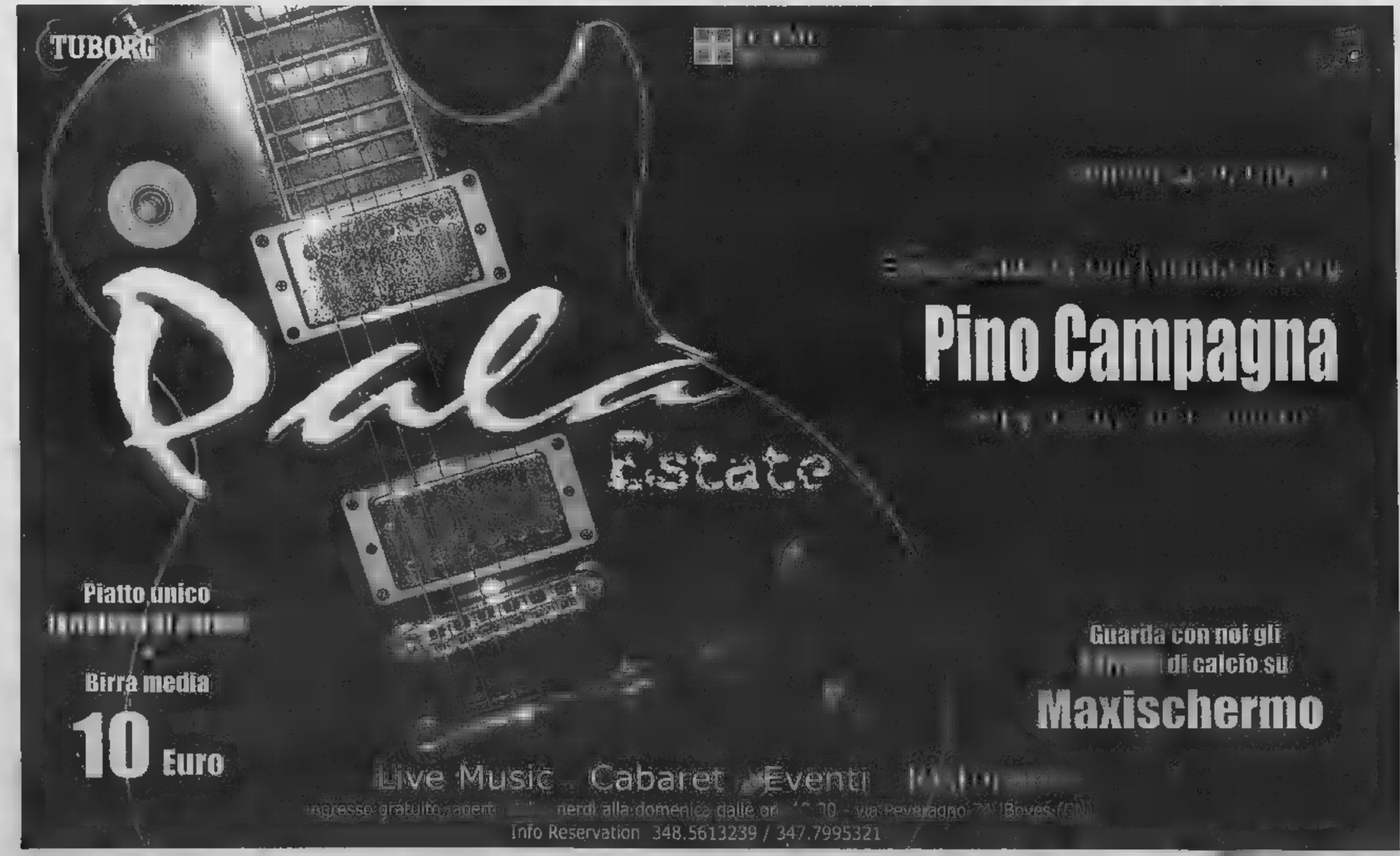
Il progetto «Palà», infatti, può certo ridurre ad un semplice spazio estivo. Nel suo complesso si tratta della trasformazione di un'ex-sala da ballo e creazione di diversi ambienti per la proposta di attività culturali, musicali e di spettacolo rivolte all'intera popolazione. Il «Palà» sarà quindi dotato-si sale prova, di une struttura per proiezioni cinema e audiovisivi, di un punto di ristorazione e di sale «multipourpose».

In quest'ultimo spazio ci il posto per corsi e workshop che svilupperanno temi culturali e musicali, veri e propri corsi di specializzazione che andranno a soddisfare le varie esigenze della popolazione giovanile del Cuneese.



Per la pubblicità su: LA

PK publikompass
Milano Cuneo
Corso bis - 12100
0171.609.122 - Fax 0171.488.249



DIANO, CONTROLLI ALL'OASI [redacted]

Ennesimo blitz della Polizia municipale a Diano Marina, nell'area [redacted] per camper e roulotte «Oasi Park», in [redacted] Sori. Ieri, per tutta la mattina, una dozzina di vigili ha controllato capillarmente la zona riservata [redacted] parcheggio dei caravan, interrogando anche vari turisti giunti nel Golfo Dianese per trascorrere il weekend. L'intervento rientra nell'ampia azione di controllo avviata dalla polizia municipale negli scorsi mesi (sfociata già in alcune denunce nei confronti dei titolari dell'Oasi Park), per verificare l'esistenza di illeciti o di abusi edilizi sui terreni dell'area di sosta e nei fondi limitrofi. [m. t.]

[redacted] NUOVE NOMINE A [redacted]

A Diano [redacted] sono attese domani le nomine del nuovo assessore, dopo le dimissioni di Marco Greco (An) dalla carica di vicesindaco e assessore al Turismo, e del nuovo vicepresidente della Gestioni Municipali Spa, dopo la rinuncia di Antonello Campagna (An). In base agli accordi tra Forza Italia e Alleanza Nazionale, il nuovo assessore dovrebbe essere il consigliere comunale di Forza Italia Monica Muratorio, mentre la carica di vicesindaco è già [redacted] assegnata a Pietro Novaro Mascarello. Ciò comporterebbe un rimescolamento [redacted] deleghe all'interno della Giunta. Per la [redacted] di vicepresidente della GM Spa si dovrebbe decidere per un nome di Alleanza Nazionale o svincolato da ogni appartenenza politica. [m. t.]

[redacted] MATERIALE SANITARIO ALLA CASA DI [redacted]

Ieri cerimonia di consegna a Oneglia

Il Leo club di Imperia, sodalizio particolarmente attivo nel campo della solidarietà soprattutto a favore delle categorie più deboli, ha donato vario materiale alla casa di riposo Imperia di via Agnesi, che accoglie decine di anziani. La consegna è avvenuta ieri mattina intorno alle 10,30, alla presenza [redacted] presidente del pensionato, Massimo Faraldi. Sono stati d[redacted]ti presidi sanitari particolarmente utili, fra cui un sollevatore pneumatico che servirà ad aiutare gli ospiti della struttura con problemi di movimento. Il Leo club imperiese ha anche consegnato diversi materassi. [e. f.]

DIANO S. PIETRO: [redacted] AL BILANCIO

La Giunta comunale [redacted] Diano S. Pietro, guidata dal neosindaco Ivano Massone, ha approvato il bilancio di previsione 2004. Il documento adesso passa all'esame dei consiglieri comunali, convocati a metà luglio [redacted] l'approvazione definitiva. Tra loro, all'opposizione, ci [redacted] coloro che avevano impedito l'approvazione del bilancio di previsione 2004 nel precedente Consiglio comunale, quando erano nella maggioranza dell'Amministrazione guidata dal sindaco Francesco Ugo. Giovanni Risso, capogruppo dell'attuale minoranza, dice: «Ci eravamo opposti all'approvazione perché il sindaco Ugo [redacted] partecipi delle sue scelte. Se la nuova maggioranza non avrà lo stesso comportamento penso che esprimeremo un voto favorevole». [m. t.]

A LUGLIO ARRIVA L'HOTEL ROSSINI CON ACCANTO NUOVI ESERCIZI E LA BANCA SELLA. L'AREA EX ISNARDI

Oneglia, novità nel commercio

Apre supermercato nei locali dell'ex Castellino

Enrico Ferrari
IMPERIA

Il commercio si [redacted] look e [redacted]lie il centro di Oneglia per il rilancio di [redacted] settore [redacted] negli ultimi mesi affronta una crisi sempre più grave. Nel rione [redacted] infatti per nascere nuo[redacted] poli d'attrazione che fanno «gola» ai negozianti: il primo ad essere inaugurato sarà quello sotto l'Hotel Rossini, che aprirà il prossimo mese. Qui sono previsti nuovi esercizi, che si collegheranno all'oasi pedonale di via Vieusseux e alle rivendite di via Monti, per [redacted] quindi un perc[redacted] che sfocia nella Galle[redacted] degli Orti, [redacted] proprio per promuovere lo sviluppo commerciale urbano. Ancora prima, a fine giugno, dovrebbe aprire i battenti un nuovo supermercato, che sorgerà nei locali del «vecchio» Castellino, in via Belgrano, a poche decine di metri dal porto. Anche qui [redacted] rifacimento dell'attigua piazza De Amicis, che [redacted] essere restituita alla città il prossimo luglio con [redacted] aspetto migliorato, renderà quest'angolo più qualificato per lo shopping. La grande [redacted] è però per l'area [redacted] Isnardi, [redacted] via XXV Aprile: qui sorgerà il centro commerciale più grande, con ampio parcheggio a disposizione, il vero concorrente diretto dei frequentatissimi poli fra Oneglia e Pontedassio (l'Ipervallè di località Aribaga, che garanti[redacted] l'impiego a 55 addetti, è stata appena ceduta dall'industriale Alberti a alla Bennet, colosso nel settore della grande distribuzione). Si preannunciano «lotte fra titani».

Quello che interessa agli imperiesi, in ogni caso, è poter fare acquisti vicino [redacted] e con pochi disagi [redacted] trovare parcheggio. Dove prima si trovava la rivendita di elettrodomestici Castellino sta per arrivare «Qui C'è», catena che finora in città non era rappresentata: il centro più vicino è a Ceriale. Garantirà anche nuove possibilità di occupazione. La catena per la grande distribuzione Unes sta infatti cercando personale specializzato nei reparti ortofrutta e salumeria. Le domande [redacted] assunzione, riservate a giovani fra 20 e 35 anni, con licenza media inferiore e diploma, vanno indirizzate alla direzione del personale in viale dell'Industria a Vimodrone (Milano) oppure per fax allo 02-27400687.

[redacted]

Si discute sui contratti di settore

Per ieri era programmato uno sciopero nel commercio, sospeso in extremis dalle segreterie di Filcams, Fisascat e Uiltucs: gli incontri con la Confcommercio hanno infatti portato [redacted] spiraglio nelle trattive. Le segreterie nazionali hanno comunicato alle strutture territoriali: «In ragione della continuazione della trattativa sono momentaneamente sospesi e rinviati lo sciopero e la manifestazione prevista per il 19 giugno» Giovedì 24 la delegazione unitaria si riunirà per fare il punto della [redacted]. Il negoziato prosegue anche per il contratto [redacted] distribuzione cooperativa. I sindacalisti attribuiscono «alla pressione esercitata il fatto che un confronto asfittico cominci a produrre risultati». [e. f.]

Il prossimo mese si alzerà il sipario sull'Hotel «Rossini al teatro», dove un tempo si trovava il vecchio cinema Rossini. Il piano strada ospiterà da un lato la hall e il bar dell'albergo, dall'altra parte del passaggio interno attività commerciali. In questa [redacted] si trasferirà [redacted] Porto un negozio di articoli per la [redacted] e ci sarà un nuovo, ennesimo istituto [redacted] credito: Banca Sella. Anche al vicino grattacielo è previsto il trasferi[redacted] rivendita di arredamento [redacted] Castelvecchio, a mutare ulteriormente il volto commerciale [redacted] centro storico, cui ha già dato impulso la nascita del Centro integrato di via Civ Nuovoneglia, che raccoglie oltre cento attività consorziate. Ad aumentare le potenzialità ai margini dell'abitato arriverà poi un nuovo porticato con negozi lungo via Musso, a Castelvecchio, in un'altra area che muta il look per la creazione del Centro San Camillo. Fervono ancora i lavori [redacted] corso a lungo il rio Oliveto si stanno completando gli interventi per la messa i[redacted] del corso d'acqua. Una volta terminate le opere, anche qui l'aspetto del quartiere apparirà migliorato.

I locali dell'ex Castellino, a Oneglia, dove a fine mese apre un supermercato

SI FESTEGGIA DOMANI IL 230° ANNO DELLA FONDAZIONE DELLE FIAMME GIALLE

F[redacted]: [redacted] di su[redacted]

Blitz antidroga, controlli fiscali e sull'ambiente

Giulio Gelsardi
IMPERIA

Duecentotrenta anni al servizio dei sudditi prima e [redacted] cittadino poi. La Guardia di Finanza, il Corpo più antico fra le polizie italiane (seguita dai Carabinieri, 1814 e dal Corpo Forestale dello Stato, 1822), festeggia domani l'anniversario della sua fondazio[redacted]. Come sempre, si crea così l'opportunità di fare il bilancio dell'attività per la provincia di Imperia nell'anno appena passato. Il comandante provinciale è il colonnello Giuseppe Cuomo. «Le Fiamme Gialle - dicono al comando - hanno moltiplicato il loro impegno. Anche perché in tempi recenti abbiamo assistito a una copiosa produzione normativa che ha inciso sul sistema tributario e sul diritto [redacted]tario attraverso l'introduzione di nuovi istituti o la modifica di quelli preesistenti come le varie sanatorie fiscali, creazione dell'Ires, riforma delle società e concordato preventivo Tutti questi radicali cambiamenti hanno indotto la Guardia di Finanza a rapidi adeguamenti ispettivi e all'impiego di personale specializzato».

Il colonnello Giuseppe Cuomo

I numeri parlano da sè. In 17 mesi sono stati scoperti 84 evasori totali e 213 lavoratori in nero. Oltre 600 le ispezioni fiscali. Nel complesso il Comando provinciale di Imperia ha segnalato agli uffici finanziari per il recupero e la tassazione, imponibili per 25,7 milioni [redacted] Euro, Iva dovuta per 7 milioni di Euro ed Iva relativa per 5,6 milioni, mentre 45 persone [redacted] stati i soggetti segnalati alla magistratura [redacted] fiscali. Oltre 5 mila e 400 sono stati i controlli per gli scontrini e ricevu[redacted] fiscali dei quali 1015 si sono conclusi con pesanti verbali. Anche sul fronte della polizia giudiziaria si sono avuti risultati eclatanti: [redacted] persone arrestate, 214 denunce, decine di interventi Trentaseimila i capi sequestrati con false griffe, 107 le denunce. Ottima anche [redacted] repressione dello spaccio di stupefacenti con 170 chili di cocaina, 723 di hashish e 22 di ecstasy sequestrati che ha portato all'arresto di 43 persone e alla denuncia di 87. Anche sotto il profilo della tutela ambientale la Finanza (che da anni continua ad avere una stretta collaborazione con il Wwf) non ha scherzato: 21 [redacted] persone denunciate. La Guardia di Finanza dispone da svariati anni di [redacted] numero di emergenza, il 117, che può essere utilizzato non soltanto per ragioni fiscali, ma per qualsiasi problema che comporti pericolo o necessità: un'occasione in più per [redacted] Fiamme Gialle di essere vicini ai problemi dei cittadini.

ALLE 9,30 LA PULIZIA DEI FONDALI, BALLO ALLE 22

Festa di S. Giovanni [redacted] giornata

IMPERIA

Quest'anno la festa di San Giovanni, tradizionale ritrovo vicino al mare di Oneglia, sfida un avversario temibile gli Europei di calcio. L'inaugurazione è comunque andata nei migliore dei modi, [redacted] un «assalto» agli stand dalla Spianata Borgo Peri fin dal primo giorno. Oggi, terza giornata di festeggiamenti. si parte già alle [redacted] con due rega[redacted] veliche, che mettono in palio il Trofeo San Giovanni per la classe Equipe e il Trofeo Asno per la 420 [redacted] contemporanea l'Asno propone la gara di pesca con [redacted] dei «Pierini», bimbi da 6 a 12 anni

Dalle 9,30 alle 11,30 torna l'appuntamento con la pulizia dei fondali del porto, affidata ai sub di Imperia [redacted] Blu e organizzata dalla Guardia Costiera. Spiegano alla Capitaneria di porto imperiese: «La manifestazione è giunta all'ottava edizione. Il circolo subacqueo effettuerà la pulizia [redacted] fondali con i propri sommozzatori, che s'immergeranno più volte. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Imperia, che ha offerto [redacted] propria disponibilità nel fornire i mezzi di raccolta dei rifiuti recuperati nel corso dell'operazione. Saranno predisposti cassonetti con particolare riguardo ai rifiuti speciali quali batterie esaurite, filtri usati, motorini, elettrodomestici».

Si prosegue alle 15 con l'esibizione di modellini radiocomandati: organizza il Gruppo modellistico imperiese. Alle 18,30 aprono gli stand gastronomici e commerciali. Dalle 20,30 si terrà un convegno [redacted] «Mar Ligure: balene e delfini», con inedite immagini [redacted] Federico Ramella. Alle 22 comincia il ballo con [redacted] Dual band. Domani alle 19,30 nuova stoccafissata all'Onegliese e alle 21,30 danze con l'orchestra di Cristina Campi. Da oggi alle 17,30 è in funzione il tre[redacted] per i collegamenti tra S. Lazzaro e Spianata. Per le manifestazioni religiose, oggi alle 10 messa solenne alla chiesa di [redacted] Giovanni celebrata dall'abate Guido Bosini, con il coro Laeti Jubilate [redacted] Bartolomeo. Alle 18,30 messa officiata da don Gustavo Del Santo, con la Corale di Castelvecchio S. Maria Maggiore, diretta [redacted] Paola Rovella. [e. f.]

[redacted] BREVE

INCARICO PER LA DIFESA DELLA COSTA DI DIANO
Il Comune di Diano Marina, attraverso una delibera della Giunta, ha affidato all'ingegner Valentino Castellini e all'ingegner Paolo Gaggero l'incarico di progettare interventi di difesa della costa e dell'abitato, in corrispondenza della zona a Levante, che è compresa tra il torrente San Pietro e il Comune di San Bartolomeo al Mare. Il provvedimento di salvaguardia prevede una spesa [redacted] 50 mila euro, di cui 35 mila sono finanziati dalla Regione. [m. t.]

DIANO, [redacted] DAL 2005 AL «MARENGO»
I giochi gonfiabili di «Mondo Bimbo», a Diano Marina, la prossima estate non saranno più in cima al Molo delle tartarughe. I titolari della struttura e il Comune hanno raggiunto un accordo per trasferire i giochi, dal 2005, al campo di calcio «Wladimiro Marengo». La decisione è stata sancita da una delibera [redacted] Giunta comunale di Diano Marina, con cui è stato approvata la scrittura privata che dal 2005 al 2011 prevede lo spostamento di «Mondo Bimbo» sul campo di calcio in località Prato Fiorito. [m. t.]

PROVINCIA, [redacted] RIUNIONE DEL CONSIGLIO
Domani alle 20,30 si riunirà il Consiglio provinciale. Tra le [redacted]tiche inserite all'ordine del giorno ci sono anche le sottoscrizioni di quote per la ricapitalizzazione dell'Aeroporto Villanova d'Albenga Spa e dell'Alpi Liguri Sviluppo e Turismo Srl, oltre all'adesione alla Fondazione «Filippo e Mirella Salesia», per la quale si procederà a nominare un rappresentante e assegnare un contributo. [b. v.]

NUOVI ATTREZZI PER LE AMBULANZE DI [redacted]
Durante una serata di beneficenza organizzata dal Comitato femminile della Croce Rossa di Diano Marina sono stati raccolti i fondi necessari per l'acquisto di nuove attrezzature (un pulsiossimetro e due misuratori professionali della pressione) per le ambulanze in servizio nella cittadina. Gli apparecchi saranno acquistati anche grazie al contributo offerto dall'associazione Amitiè sans frontières. [m. t.]

numeri utili

IMPERIA
Un incontro vegetariano
Domenica 27 alle 11, nel Santuario di Montegrazie, incontro vegetariano su «A proposito degli Animali». Parla Lidia Rianna. Info 0183-272737. [l. a.]

IMPERIA
Alpinismo con il Cai
Domenica 27, il Cai di Imperia proporrà un'escursione al monte Frisson a quota 2637. Iscrizioni allo 0183-273509. [l. a.]

MENDATICA
Corso [redacted] mountain bike
Si conclude oggi a Mendatica il 1° corso di mountain bike organizzato dalla Pro Loco. Prossimo appuntamento 24 e 25 luglio. Per maggiori informazioni tel. 0183-38489. [l. a.]

[redacted]
Passeggiata nell'Oasi
L'Oasi naturale di Crava Morozzo (Cuneo) propone domani sera, per il Solstizio d'estate, una passeggiata tra aironi, lucciole e ghiri. Appuntamento alle 20,30. Prenotazioni allo 0174-587393. [l. a.]

[redacted]
A scuola di vela
Il Circolo Nautico Arma, in via Lungomare, organizza, da giu[redacted] a settembre, corsi di vela per ragazzi (dai 6 anni) e adulti. Info 0184-41021. [b. m.]

[redacted]
Film d'essai al cinema
Domani e martedì, al cinema Olimpia di via Cadorna 3, per la Rassegna Film d'Essai, in cartellone «L'eredità» di Per Fly. Spettacoli ore 20,30 e 22,30. Ingresso 2,50 euro. [b. m.]

SANREMO
Collettiva in Galleria
Alla Galleria d'Arte «Bonbonnière» (corso Inglesi, 3) espongono gli artisti Ivan Ivani, Adonal, Giva, Spina e Dini. La mostra durerà fino al 30 giugno. Orario 10,30-13 e 16-20. [b. m.]

TAGGIA
Mercatino in via Soleri
Oggi, in via Soleri, nel centro storico, mercatino «brocante» mensile del collezionismo, [redacted]chi oggetti e curiosità. Orario 8-17. [b. m.]

[redacted]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.

Imperia: Capovilla, piazza Doria 33 tel. 0183293581 Gerale, via Cascione 27 tel. 018361564 Sanremo: Moderna, via Alghieri 131, tel. 0184501248 Centrale, Corso Matteotti 190, tel. 0184509085

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Sant, via Aurelia 0183 400045 (Cervo). Arma di Taggia: Del Toro, via S.Francesco 10, 0184 43690

Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184261409 (Bordighera)
Ventimiglia: Morel, via Cavour [redacted] tel. 0184351161. [redacted] che [redacted] servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni);

Camporosso: Marassoro, via V. Emanuele 62, telefono 0184 288191.

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, telefono tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: Marcoz, viale Matteotti 108/108, telefono 0184 689.015.(ap. [redacted] che la dom. matt. - 8,30-12,30 - e fest.)

Pieve: Cappi, c.so Ponzoni 70, tel. [redacted] 36209 (aperta tutte le domeniche).

Riva: Nuvoloni, p.za N. Bixio 42, tel. [redacted] 485754 S. Stefano: Nuvoloni, p. Cavour 14, tel 0184 486 862

[redacted]

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi. Ospedali: Imperia: tel. 0183-5361. Sanremo: telefono 0184-5361. Bordighera: 0184-5361.

GUARDIA MEDICA

[redacted] tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, tel. 0183-299.906.

[redacted]

Telefono Amico: tel. [redacted] 18-24 [redacted] verde [redacted]

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il paese dell'entroterra di S. Stefano è come una terrazza affacciata sul mare

I profumi di «Cipressa in fiore»

Oggi la tradizionale manifestazione nei carrugi

CIPRESSA

Ditelo con i fiori, è il famoso motto: pienamente raccolto da Cipressa, caratteristico paese nell'entroterra di Santo Stefano il cui nucleo storico si presenta come una terrazza affacciata sul [illegible] che oggi [illegible] sima edizione [illegible] «Cipressa [illegible] fiore». La manifestazione, promossa [illegible] Associazione Fare Insieme e Comune, propone sfide «combattute» con piante, verde e tanta fantasia. L'happening botanico-artistico, quest'anno, è dedicato [illegible] «Genova, la sua storia, i suoi personaggi», in omaggio alla Capitale europea della Cultura per il 2004. Amatori, professionisti, abitanti [illegible] torneranno a cimentarsi nell'addobbo di portali, soglie, degli angoli più caratteristici del paese in una composizione armonica.

La manifestazione è identificata [illegible] disegno del grande scenografo Lele Luzzati, un «Pulcinella» chitarrista creato qualche anno fa. Si tratta [illegible] un appuntamento ormai consolidato: molti siti Internet hanno pubblicato [illegible] bando del concorso; circa [illegible] gli inviti spediti a scuole [illegible] privati interessati; più di 50 iscrizioni [illegible] Liguria, Piemonte e Toscana. Come sempre sarà alto il numero [illegible] bambini protagonisti della sfida floreale. Le giurie [illegible] differenziate a seconda delle categorie da valutare: ce ne saranno due, una tecnica e l'altra per abitanti [illegible] bambini. I p[illegible]i andranno ai primi tre classificati delle diverse sezioni, oltre a menzioni speciali e ricordi per tutti.

Per rendere più agevole la visita dalle 17 sarà a disposizio[illegible] [illegible] bus [illegible] gratuito che fino alle 23 collegherà San Lorenzo (fermata in piazza [illegible] Mercato), Santo Stefano (sosta in piazza del Comune) e il centro [illegible] Cipressa. All'arrivo [illegible] hostess accoglieranno [illegible] ospiti [illegible] li accompagneranno in [illegible] visita lungo i carrugi. Per i più piccoli [illegible] sarà [illegible] di «baby sitting» e alle 18 lo spettacolo «Aiuto...arrivano i pirati!», a cura del Gruppo dell'Elsatico. Durante la premiazione, alle 20, buffet in piazza, in attesa dello spettacolo serale.

Per tutto il giorno e fino a tarda sera accompagnerà i visitatori l'animazione ispirata a una festa medievale con i gruppi in [illegible] «Li Musicanti» e «Il Dardo», composti [illegible] artisti specializzati nel repertorio tra medio Evo e Rinascimento, utilizz[illegible]do strumenti d'epoca. Il gruppo storico «La Medioevale» che comprende gli «Ordo Bellatores», [illegible] esperti [illegible] scherma medioevale (circa venti figuranti) e il gruppo di danza «Ilaria del Carretto». A questi si aggiunge «Il Fioretto», con ballerine guidate dalla coreografa Federica Cal[illegible] Prina. Protagonisti dello spettacolo [illegible] i giullari Nadir e Arianna che allieteranno il pubblico con giocolerie, fuochi e scenbazie.

Oggi sarà anche possibile gu[illegible] lo speciale «Menu del Fio[illegible] [illegible] ristorante [illegible] Torre in piazza Mazzini.

Una panoramica di Cipressa: la manifestazione odierna dà il via a varie proposte che proseguiranno per gran parte dell'estate nel centro principale e nelle frazioni

Il ciclo comincia oggi e si conclude a fine agosto: le attrazioni di Lingueglietta

Un'intera estate di allegria e cultura

Tra sagre, festeggiamenti e concerti di musica classica

Un angolo fiorito del borgo: in gara composizioni di professionisti e amatori

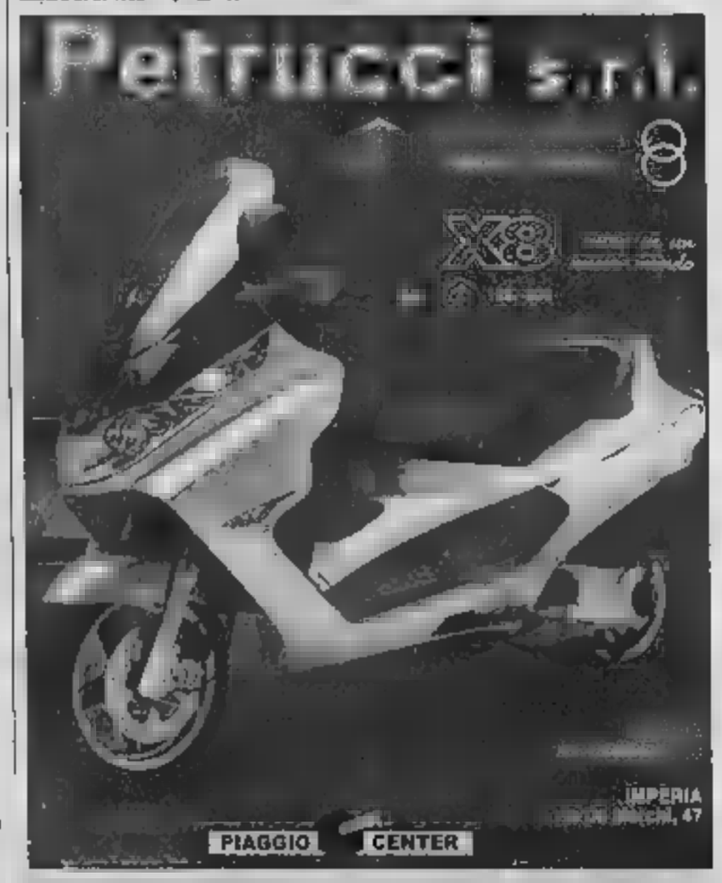
CIPRESSA

«Cipressa in fiore» inaugura l'esta[illegible] del paese. Gli spettacoli sono un'occasione per visitare il borgo: il nucleo è ben visibile dal Gallinaro, che domina il terziere di Collautra. Di qui la vista spazia oltre Imperia e Capo Berta da un lato e, in giornate particolarmente terse, fino alla Francia dall'altro. La zona della Piazza, conosciuta anche co[illegible] Castello, nonostante le profonde trasformazioni subite, rimane di particolare interesse per [illegible] costruzioni più antiche, i portali [illegible] alcune cappelle. Di particolare interesse frazione Lingueglietta, dall'impianto medievale [illegible] intatto, su cui domina [illegible] dei rari e meravigliosi [illegible]pi di chiesa-fortezza, San Pietro, d[illegible] 13° secolo.

Il ciclo estivo prosegue sabato 26 proprio a Lingueglietta, dalle 20, con una serata danzante. Il giorno seguente, nel Palazzo Comunale di Cipressa, inaugurazione [illegible] mostra [illegible] pittura [illegible] Stefano Aicardi (ore 16). Il 2 luglio [illegible] piazza Martini, le «Quattro Stagioni» di Vivaldi con l'Orchestra Sinfonica Favese: il via è alle 21. Il 3, nella stessa cornice, musica e danza con Fantazio Ensemble (ore 21,30). Domenica 11, alle 11, raduno di auto e moto d'epoca a cura del Cave di Imperia; a Lingueglietta, dalle 13 alle 19, estemporanea di pittura su «L'estate», e alle 21, in piazza Martini, concerto degli allievi del 13° Corso estivo di strumento. Il 21, sempre [illegible] 21, recital della Compagnia spettacolo Top 94 «Avrai»; la sera del 25, a Lingueglietta, «Poeti sotto le stel[illegible]» (dieci poeti accompagnati da un chitarrista si alterneranno nella lettura dei loro versi). Il 30 e 31, sempre nella frazione, si svolge la sagra della rostella, a partire dalle 20. Domenica 1 agosto, visita guidata a Lingueglietta, dalle 16,30, [illegible] il 3, alle 21, commedia dialettale con [illegible] compagnia [illegible] Michele di Pigna. Il 5, alle 21, il centro di Cipressa accoglie «Una muiè de scarta», con la Compagnia Stabile Città di Sanremo. [illegible] [illegible] seguente, [illegible] 20, «La ribotta»: musica e g[illegible] allietano la notte del borgo. Il 14 alle 21, in piazza Martini, «Genova- Bahia andata e ritorno», con il Gruppo Strumentale Hyperion.

BECCARIA WALTER
IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICO
Piazza [illegible] (IM)
GAS
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
Sopralluoghi ■ preventivi gratuiti

MEGA Viaggi 2000
Tel. 0183.92.002
24 [illegible] 24
noleggio [illegible] conducente
AUTOVETTURE ■ MINIBUS ■ 9 POSTI
Viaggi turistici, d'affari, cerimonie viaggiando comodi [illegible] Italia e in Europa
Servizio in abbonamento per Enti Pubblici, Alberghi ■ Comuni
Picc. Soc. Coop. Via Cipressa, 18 - San Lorenzo al [illegible] (IM)
Fax 0183.931.986 - e-mail: megaviaggi2000@uno.it
www.megaviaggi2000.it



DISCUTERÀ DOMANI SERA, ALLE 21,30, NELLA SALA DEL

Il «Palazzo Rosso» sorge a fianco alla portineria Acna

Ora Cengio rivuole il «Palazzo rosso»

«I cittadini di Cengio si devono riappropriare Palazzo Rosso». Questo, in sintesi l'obiettivo, di cui si discuterà domani sera, alle 21,30, Sala consigliare del Comune Cengio. Un'idea lanciata da alcuni giovani cengesi (Alessandro Pancini, l'artista grafico Sebastiano Rossi, Manlio Cavalleri ed il giornalista Fabrizio Musizzano) e sostenuta dall'Associazione Culturale «Le Stelle» e dal gruppo laboratorio Kollektiv. Obiettivo, invitare l'amministrazione comunale a verificare la possibilità di acquisire il «Palazzo Rosso», storico edificio che sorge a fianco portineria Acna, sede dell'ex Dopolavoro, ora praticamente in disuso, parte gli uffici utilizzati dal Commissario straordinario Leoni, per riconvertirlo utilizzo originario, quale centro aggregazione e polo culturale polivalente del paese, con la possibilità anche di ospitare un museo dell'industria chimica.

Spiegano, i promotori: «Il cuore del progetto l'acquisto e la riattivazione del Palazzo Rosso, patrimonio sociale e architettonico, luogo di memoria collettiva aggregazione sociale. Costruito dalla S.I.P.E. nel 1916 su progetto dell'architetto Cesare Mazzocchi per svolgere la funzione magazzini generali raccordati alla ferrovia, venne trasformato nel 1937, sotto dirigenza Montecatini, per rispondere alle esigenze di dopolavoro aziendale.

Il nostro progetto intende far rinascere l'edificio restituendogli il ruolo di centro socializzazione collegato ad un laboratorio di produzione e sperimentazione culturale, punto di riferimento per l'animazione sociale per tutto il comprensorio.

Il nuovo organismo diventa laboratorio per la ricerca storica e la documentazione, per le arti visive, musicali, luogo espressione e cultura nel più ampio possibile: non verranno trascurati gli aspetti rudici e popolari tramite l'organizzazione di feste cicliche, concerti, concorsi e altro». Un'idea di il neo sindaco, Ezio Billia, condivide l'entusiasmo, dando la disponibilità a valutarne la realistica possibilità di concretizzazione. [m. ca.]

CONTROLLATE 132 AUTO E 185 PERSONE. RITIRATE TRE PATENTI PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

L'elicottero sorveglia la Val Bormida

Proseguono i controlli dei carabinieri

Lucia Barlocco

Oltre 132 auto 185 persone controllate. E' il bilancio dell'operazione dei carabinieri effettuata l'altro ieri l'ausilio dell'elicottero tutta l'area della Val Bormida.

Un servizio mirato che ha visto l'impiego complessivo 25 militari impegnanti in pattugliamenti lungo le principali vie di collegamento del comprensorio, e di quelli in elicottero, coordinati dal maresciallo Bruno Castagnini. Nel corso dell'operazione, sono state rilevate 18 contravvenzioni per il mancato rispetto delle norme previste dal Codice della strada, sono state ritirate patenti per guida in stato di ebbrezza.

E un giovane, ospite comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti La Loppa è stato arrestato per evasione. Denunciato a piede libero, inoltre, un valbormidese di anni, T.P., per reato di ricettazione. trentatreenne aveva rubato una bicicletta di proprietà del necroforo di Cairo e poi l'aveva lasciata nel parcheggio dinanzi alla propria abitazione.

Il servizio, proseguito per gran parte della giornata di venerdì rientra in una più ampia operazione che ha come obiettivo quello della prevenzione e repressione. Controlli che vengono effettuati cadenza regolare con l'impiego dell'elicottero dell'Arma che permette accertamenti più capillari ed stesi a tutta la Val Bormida, essendo questa un'area particolarmente estesa e con zone piuttosto impervie e spesso difficili da raggiungere.

All'operazione dell'altro ieri, tuttavia, si aggiungeranno ulteriori nuovi controlli già a partire dai prossimi giorni. Controlli che, come spiegano al comando dei carabinieri di Cairo, interesseranno soprattutto gli automobilisti e in particolare quelli più giovani, naturalmente i motociclisti che con l'arrivo dell'estate prendono letteralmente d'assalto i collegamenti viari valbormidesi per raggiungere le località di mare.

L'incidente di giovedì scorso, in località Buglio, alla periferia di Ciro, che costato la vita al piccolo Simone Miletta, travolto da un'auto guidata da ventenne, purtroppo conferma che a provocare incidenti comunque situazioni a rischio sono soprattutto i giovani, automobilisti meno esperti e spesso alla guida di auto potenti.

Ed è sulla base di tali dati che i militari valbormidesi, in stretta collaborazione con quelli comando provinciale, intensificheranno ulteriormente i controlli, sia con pattugliamenti sulle strade e lungo i tratti considerati te pericolosi, sia con l'utilizzo dell'autovelox. Un autentico «giro di vite» a scopo preventivo e repressivo.

I controlli dei carabinieri con l'utilizzo dell'elicotter

EVADE DALLA LOPPA DI CAIRO, ARRESTATO

«Meglio il carcere che la comunità»

Ospite da tre giorni della comunità La Loppa, un artigiano, di origine genovese, Alfonso Origlia, stato arrestato dai carabinieri di radiomobile per evasione. Allontanatosi dal centro di recupero, Origlia, pur consapevole di finire in cella, momento dell'arresto, ai militari ha dichiaro di preferire alla terapeutica. Interrogato per il di evasione, il genovese precedenti penali per rapina, detenzione spaccio di sostanze stupefacenti, è stato poi trasferito al Sant'Agostino di Savona. [l. b.]

SI GETTA DAL QUARTO PIANO

Drammatico suicidio a Ferrania

CAIRO M. è tolto la vita gettandosi dal quarto piano del palazzo dove risiedeva insieme con la madre. Il dramma si consumato nel tardo pomeriggio di ieri in un condominio di Ferrania, in una zona all'ingresso della frazione.

Erano da poco trascorse le 17,30, quando F.E., 41 ha raggiunto il terrazzo della propria abitazione e improvvisamente è lasciato cadere nel vuoto. A lanciare l'allarme stati i vicini di casa e nonostante le tempestività dei soccorsi, con l'intervento del personale dell'automedica, dei volontari della pubblica assistenza della Croce Bianca e dei carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo, per l'uomo vi è stato più nulla da fare. quarantunenne morto sul colpo. Il volo di oltre una decina metri gli ha dato scampo.

Dalle prime indagini, di cui in queste occupando gli inquirenti, non risulta che l'uomo, che sembra soffrisse di crisi depressive e per questo motivo già da alcuni anni era in cura al Centro di igiene mentale, abbia lasciato messaggi per spiegare il drammatico gesto. Un atto di grande solitudine, nonostante l'amore che la madre ha sempre nutrito per lui.

Il corpo di F.E., è stato poi trasferito all'obitorio dell'ospedale di Cairo, a disposizione della magistratura che valuterà se disporre o meno la perizia necroscopica. [l. b.]

Simone Miletta, aveva 3 a

E IN PARROCCHIA UFFICIATI I FUNERALI DEL POLIZIOTTO ENRICO BOGLIACINO

L'addio a Simone nel tempio di Geova

Il bambino travolto e ucciso da un'auto Cairo in località Buglio

CAIRO M.

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella Sala delle Assemblee dei di Geova di Cairo, i funerali di Simone Miletta, il bimbo di appena tre anni e mezzo, travolto ed ucciso giovedì da un'auto mentre, insieme ad un amico genitori, stava attraversando la strada in località Buglio, all'uscita del tempio per raggiungere il parcheggio di fronte.

Simone, che viveva a Pallare, località Culazzi di Biestro, con il papà, Carmelo, la mamma Marilena la sorellina di quasi anni, Martina, frequentava la scuola materna del paese. Tre giorni fa, con la famiglia aveva assistito ad un cerimonia religiosa nella della Assemblee. Concluso il rito, Simone era uscito accompagnato Francesco De Maio, 46 anni, cairese, per attraversare la strada. La Renault Megane, condotta da Cristian Pipitone, li ha travolti entrambi. piccolo, trasferito in elicottero al Gaslini, è nelle notte. Maio è tuttora ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure.

Sempre ieri pomeriggio, ma nella chiesa parrocchiale di Cairo, si sono celebrati i funerali di Enrico Bogliacino, il poliziotto quarantenne, originario di Cengio, ma da anni residente in località Ville Cairo, dove viveva con la moglie Simona Diana, e con il figlio Riccardo di 3 anni, morto per aneurisma dopo quattro giorni di agonia. La famiglia, rispettando le sue volontà e in gesto di grande generosità, ha autorizzato l'espianto degli organi. Enrico Bogliacino, era tecnico-capo all'Ufficio telecomunicazioni della Prefettura di Savona. [l. b.]

MESSAGGIO ELETTORALE

Marco Mazzuchelli
Consigliere Provinciale di Forza Italia ringrazia tutti gli elettori di Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Giustenice e Magliolo, per la fiducia accordatagli.

COMMITTENTE: MARCO MAZZUCHELLI

Publikompass S.p.A.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
LA
S.p.A.
Piazza Piccapietra, 21 16121 Tel. - Fax 010.543197
Via Paleocapa, 17100 SAVONA Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318
Via Don Abbo il Santo, 16 18100 IMPERIA Tel. Fax
Corso Inglesio, 16 18038 SANREMO - Fax 0184.542780

TRIBUNALE GENOVA SEZIONE FALLIMENTARE
"23/04 R.F."
AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO
Il giorno 8 LUGLIO 2004 alle ore 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 2ª sezione civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni:
LOTTO UNICO: VILLINO denominato VILLA MARA sito in Sassello (SV) località Ligalta, distinto con il civico 5 della strada vicinale Ligalta, costituito su un piano terra ed un piano seminterrato, con annesso ampio parco con piscina ed alcuni fabbricati entrostanti destinati a bosco, alloggio del custode ed altri servizi. Prezzo base € 288.000,00 cauzione € 28.800,00 aumento minimo € 2.000,00 deposito spese € 50.700,00 (IVA compresa)
Le domande di partecipazione in bollo da € 10,33 accompagnate due assegni intestati alla Posta SpA - per gli importi pari alla cauzione ed al deposito spese dovranno essere presentate di mattina stesso mani del cancelliere.
I partecipanti dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento numero di
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria fallimentare ovvero al curatore dr. Francescantonio ANASTASIO con studio in Genova Piazza della Vittoria n.12/17 010/564010
IL CANC C1 M.

Liguria Diesel concessionaria V.I. ricerca per la propria officina:
1 ELETTRAUTO
N. 2 MECCANICI
Inviare curriculum a: Liguria Diesel, Via 20A/r, 17100 Savona Fax 019.264585

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isarco
Tel. 0172 69.41.14
APERTO giovedì, venerdì, sabato e domenica

OGGI PARLIAMO DI...
SPOSI, CERIMONIE
delle 44 straordinarie firme "sanpier FIRMA

COLLEZIONI UOMO
LE NUOVE PROPOSTE PRIMAVERA ESTATE 2004
ARMANI COLLEZIONI
AJ ARMANI JEANS
COLLECTION
BOSS BOSS
SERVIZIO SU MISURA
COLLEZIONI DONNA
ARMANI COLLEZIONI DONNA
allegri
Les Copains
MARINA RINALDI
sanpier
sanpier FIRMA
Italia r 019

ISTITUTO DOMENICO TRINCHERI
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DI BENI IMMOBILI
Il giorno 21 luglio alle ore 15 in un locale dell'Istituto Domenico Trinchari, Viale Liguria n. 14, Albenga, sarà esperito l'incanto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Albenga (SV):
PRIMO LOTTO - prezzo base d'incanto euro 253.800,00:
- appezzamento di terreno al Catasto Terreni del Comune di Albenga, foglio 7, numero 649, superficie h. 00.52.53, R.D. euro 142,43, R.A. euro;
- appezzamento terreno distinto al Catasto Terreni del Comune di Albenga, al foglio 7, numero 616, orto irrig, classe 5, superficie h. 00.02.57, R.D. euro 6,97, R.A. euro 4,25;
- appezzamento di terreno distinto al Catasto Terreni del Comune di Albenga, al foglio 7, numero 620, orto irrig, classe 5, superficie h. 00.01.30, R.D. euro 3,52, R.A. euro 2,15;
SECONDO LOTTO - prezzo base d'incanto euro:
- appezzamento di terreno distinto al Catasto Terreni del Comune di Albenga, al foglio 7, numero 616, orto irrig, classe 5, superficie h. 00.20.50, R.D. euro 55,58, R.A. euro 33,88;
- appezzamento di terreno distinto al Catasto Terreni del Comune di Albenga, al foglio 7, numero 619, orto irrig, classe 5, superficie h. 00.01.00, R.D. euro 2,71, R.A. euro 1,65;
Detti immobili sono situati nella zona E1 del vigente P.R.G. di Albenga.
.....
avverrà con delle segrete ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e sarà disciplinata dalle norme sulle patrimonio e la contabilità dello Stato, in quanto compatibile.
l'incanto è Domenico Trinchari Sig. Pastorino Ubaldo, con l'assistenza del Notaio Ermanno Corallo in Albenga quale pubblico ufficiale verbalizzante.
Il presente avviso sarà data pubblicità mediante affissione all'albo dell'Istituto e del Comune di Albenga (almeno 15 gg. prima dell'incanto), mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (almeno 15 gg. prima dell'incanto), mediante inserzione nel quotidiano La Stampa, pagina della Liguria edizione domenicale e mediante affissione di manifesti nel comune di Albenga.
Qualsiasi soggetto che voglia partecipare alla gara deve presentare domanda in carta bollata, contenuta in una busta sigillata, ove risultino:
1) le generalità del partecipante: se persona fisica od impresa individuale, ragione sociale e denominazione se società od altro ente;
Se società od altro ente, le generalità della persona che ne ha la legale con previa idonea deliberazione dell'organo di amministrazione, se prevista.
2) codice fiscale,
3) la manifestazione di volontà di partecipare alla gara con l'indicazione per quali dei lotti offerti all'asta intende partecipare, con l'espressione del prezzo di acquisto offerto;
4) se persona fisica, dichiarazione che attesti di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati, nonchè l'inesistenza, a suo carico, di condanne penali che comportino al perdita o la sospensione della capacità di contrarre.
Se imprenditore individuale, dichiarazione che penda alcuna procedura concorsuale fallimentare o di liquidazione.
Nel caso di società commerciali dichiarazione attestante la vigenza della società ed i poteri di rappresentanza, nonchè la dichiarazione che attesti che nei confronti della società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.
5) Nel caso invesi il soggetto concorrente sia rappresentato con procura, la stessa procura, per atto pubblico od autenticata da notaio, deve essere allegata alla domanda.
E' consentita la partecipazione per persone da nominare, ai sensi ed effetti dell'art. 81 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924 n. 827).
Allegati alla domanda di partecipazione, dovrà essere consegnata una cauzione a garanzia dell'offerta, pari al dieci per cento del prezzo a base d'asta, nonchè un deposito per spese di trasferimento provvisoriamente determinato nel venti per cento del suddetto prezzo base. Della cauzione e deposito verranno depositati mediante due assegni circolari Domenico Trinchari. Gli assegni di coloro che non risulteranno aggiudicatari saranno restituiti immediatamente alla fine delle operazioni di incanto.
Le domande potranno anche essere spedite per posta e comunque dovranno pervenire ed essere consegnate direttamente alla sede dell'Istituto Domenico Trinchari, durante il normale orario di segreteria, entro il giorno precedente l'incanto.
Le domande potranno altresì essere presentate direttamente entro un'ora dall'apertura dell'incanto, trascorsa la quale il Presidente aprirà tutte le buste sigillate, darà pubblica lettura delle offerte e proclamerà aggiudicatario il soggetto che avrà offerto, per ogni lotto, il prezzo maggiore.
L'aggiudicazione di ciascun lotto sarà definitiva ad unico incanto, anche se venisse presentata un'unica offerta.
L'aggiudicatario dovrà corrispondere il saldo, entro dieci giorni dall'incanto, direttamente alla Tesoreria dell'Ente. In mancanza del versamento del saldo entro tale termine, al cauzione sarà incamerata dall'Ente, i beni immobili saranno rimessi a nuovi incanti, con applicazione dell' 7 della legge 24 dicembre 1908 n. 783.
Dopo il versamento del saldo, sarà ricevuto da Notaio il formale atto di vendita di ciascun lotto.
I beni immobili saranno trasferiti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni inerente diritto, accessione, servitù attive e passive, con le caratteristiche urbanistiche proprie della vigente normativa urbanistico-edilizia così come risulterà dall'apposito certificato che sarà allegato agli atti di vendita.
Tutte le spese di pubblicazione, affissioni, di incanto e di rogito saranno a carico degli aggiudicatari, senza nessuno a carico dell'Ente.
Albenga, li 15 giugno 2004. Il Presidente dell'Istituto Domenico Trinchari F.to Pastorino Ubaldo.

Non mancano gli appuntamenti con la gastronomia

Vado festeggia S. Giovanni

Musica e mercatini dal 23 giugno

Come ormai per tradizione, l'inizio ufficiale della stagione estiva vadese coincide con i festeggiamenti di S. Giovanni. La sera del giugno, a partire dalle 23.00 circa, sarà possibile ammirare lo spettacolo pirotecnico lungo il Lungomare Matteotti. Ma già dalle 20.30 le vie del centro e il lungomare si animeranno di atmosfera grazie alla prima edizione del carnevale estivo, che prevede la sfilata dei carri allegorici provenienti da Società Cattoliche e Mutuo Soccorso del territorio.

Per tutta la giornata del 24 giugno lungo tutta la Passeggiata a Mare sarà allestita la Fiera di S.Giovanni, appuntamentoa cui i Vadesi difficilmente rinunciano. Un appuntamento importante, a cui ogni aderiscono oltre operatori di tutti i settori commerciali; sempre molto apprezzate le aree dedicate alla gastronomia e all'artigianato.

Quest'anno, anche lungo la centralissima Via Gramsci ci sarà anche mercatino caratteristico con prodotti alimentari tipici (vini piemontesi, prosciutti e formaggi parmensi), prodotti etnici e di bigiotteria. Inoltre si potrà assistere a una serie di spettacoli di arte varia che arricchiranno ulteriormente la giornata. In piazza Cavour, invece, alle ore 21,30 la Polisportiva di Quiliano con la Scuola di Karate allestisce uno spettacolo sportivo-musicale in cui si esibiscono i bambini e i ragazzi dei corsi.

Da Giovedì 24 a domenica 27, presso la Società di Mutuo Soccorso della Valle di Vado, si terrà la tradizionalissima e apprezzatissima Sagra delle lumache. Com'è tradizione, le lumache saranno servite anche in molti ristoranti della zona.

Sabato 26 giugno, alle ore 16.30, presso Villa Groppallo, si terrà la premiazione della edizione di Vado Fiorita, manifestazione a cui hanno aderito tanti cittadini vadesi, che per l'occasione hanno allestito a tema libero davanzali, balconi, terrazzi, angoli di giardino godibile al passante con piante verdi e fiorite al fine del miglioramento dell'immagine della città. Novità di quest'anno di Vado Fiorita è che gruppi di volontari si sono premurati di allestire oltre che spazi privati anche spazi di verde pubblico, impegnandosi a prendersene ad ulteriore testimonianza della grande partecipazione dei cittadini vadesi alla vita del loro comune.

Giorgio Panariello sarà a Vado Ligure il 10 luglio

Gli Articolo 31 saranno sul palco di VadoEstate l'8 luglio

L'ESTATE

In arrivo anche Panariello

L'Energie Service Massimo Sabatino, con un colpo sorpresa, completa il già ricco programma delle manifestazioni estive, VadoEstate 2004, organizzate per conto dell'Amministrazione Comunale di Vado Ligure.

Sabato 10 Luglio allo Stadio Chittolina alle ore 21,30, il popolarissimo comico toscano, Giorgio Panariello, campione di ascolti con il suo programma televisivo del sabato sera di Rai 1, «Torno sabato», con punte di ascolti di oltre 12 milioni di telespettatori, terrà l'unica data ligure del suo breve tour estivo, «Panariello Sow», preparatorio della nuova edizione del programma di Rai 1 che andrà in nel prossimo autunno.

Il concerto degli Articolo 31 che si svolgerà giovedì 8 luglio, anche questa unica data ligure, alle ore 21,30 allo stadio Chittolina è il prestigioso show di Panariello sono gli spettacoli di punta del Vado 2004, presentato dall'Amministrazione Comunale Vado Ligure, che confermano la città rivierasca come una delle più importanti interesse mete per i turisti della Riviera di ponente in cerca di intrattenimento nelle serate d'estate.

Oltre a Articolo 31 e Panariello, che avranno ingresso a pagamento con prezzi più bassi rispetto ai concerti a programma nella scorsa edizione VadoEstate 2003, sono previsti ai Giardini «Cristoforo Colombo» altri spettacoli con ingresso libero.

Spiccano, tra gli altri, gli appuntamenti in programma con la grande musica degli Anni '60 e '70 con i concerti di Don Backy (16 luglio) e la mitica «Formula 3» (6 agosto).

In programma anche tre spettacoli per i bambini prodotti da Teatro Timoteo, vari spettacoli di danza, teatro e concerti prodotti da realtà Vadesi, espressione del fermento culturale che agita la cittadina di Vado Ligure.

Bigiotteria Dell'Oro
Dell'Oro
dal 1912
Vado Ligure

BREITLING LONGINES REVUE THOMMEN CHIMENTO
CITIZEN RADO swatch DAMIANI
SEIKO SECTOR BULOVA BREIL GLYCINE

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato
STUDIO VADO S.N.C.
di Verde Enrico e Ruzza Simone
UNITA' LOCALE: Via Aurelia, 172 r
VADO LIGURE (SV)
Tel. 019 / 21 60 119 - Fax 019 / 21 65 248
e-mail: svha4@tecnocasa.it
www.tecnocasa.it

NUOVA
COLORI FUMAGALLI
VIA G. [illegible] 137 A - VADO LIGURE (SV)
(zona Docks Market - EGO)
Tel. 019.881854 - Fax 019.881855
e-mail: colorifumagalli@yahoo.it

LINEA NAUTICA
VERNICI SPECIALI - STUCCHI E AFFINI
PER
BARCHE A VELA - YACHT
ogni tipo di [illegible]

SIGMA COATINGS
JOTUN
yacht paints
EPIFANES
International

Molte regate e punto di riferimento per tutti gli appassionati

Lega navale, Noli insegna

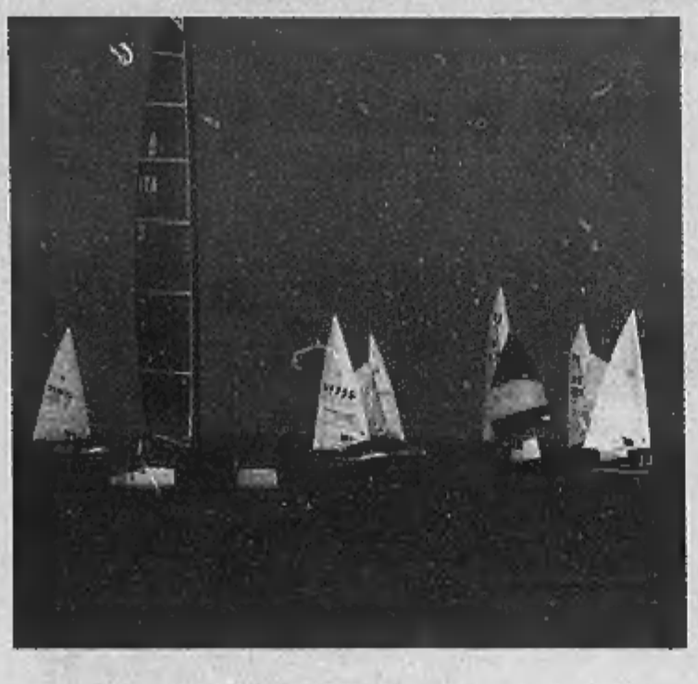
Il presidente è un avvocato milanese

NOLI

Gli innamorati del mare, quelli che si emozionano sentendo «il vento nelle mani», hanno adesso un ritrovo completamente rinnovato dove poter coltivare la loro indescrivibile passione: la Lega Navale di Noli.

E' una società composta da dirigenti e consiglieri che, fin da ragazzi, sognavano l'andar per mare. E che anno dopo anno sono riusciti a realizzare i loro desideri che adesso amano trasmettere ad altri, anche non più giovanissimi.

Dal 7 settembre scorso questa squadra, che ha sostituito completamente il precedente direttivo, si sta adoperando per fare della Lega Navale di Noli un prezioso punto di riferimento per tutti gli appassionati. Il racconto dei programmi e degli ambiziosi progetti parte proprio da questo «DreamTeam» che compone il direttivo del sodalizio.



Il ruolo di presidente è ricoperto dall'avvocato milanese Lelio Scapaticci che, soprattutto in estate, alterna i suoi impegni nello studio legale con quelli della Lega Navale, seguendo da vicino tutte le iniziative. Altro nome di sicura garanzia è il vice presidente Gigi Maio, architetto che per più di trent'anni è stato responsabile dell'ufficio tecnico urbanistico del comune di Cuneo. Tra i consiglisri spicca Mario Molinari, giornalista, componente lo staff di «Striscia la notizia».

Ama il mare e non poteva che trovare una valida collaborazione anche per «Sailing Channel», il canale tematico satellitare dedicato alla vela che ha fatto conoscere Noli nel mondo grazie ad una spettacolare regata di Catamarani trasmessa con numerose repliche. Altri fondamentale consigliere è Maria Morelli, professione medico, che nella Lega Navale di Noli cura i rapporti (non sempre facili) con il mondo della scuola Altro ruolo importante è svolto da Giuseppe Paradiso, sottoufficiale dei Carabinieri mentre Sebastiano Laguzzi e Gianni Cerato (quest'ultimo tesoriere) completano il quadro di questo importante e qualificato consiglio. Uno dei revisori dei conti è Gabriele Rossi che è anche responsabile amministrativo di una grossa società mista di Torino.

Sempre in questa carica troviamo Agostino Gaude che occupa anche un ruolo di primaria importanza nell'import-export di mondi erbosi e Fabio Ziller che è ingegnere informatico della multinazionale ABB (Asea Brown Boveri). Come in ogni consiglio che si rispetti non mancano i probiviri, che sono tre. Due di essi, Lorenzo Antano e Roberto Bruno sono altissimi funzionari di gruppi bancari mentre Alberto Astesano è uno psicologo che lavora nel settore pubblico.

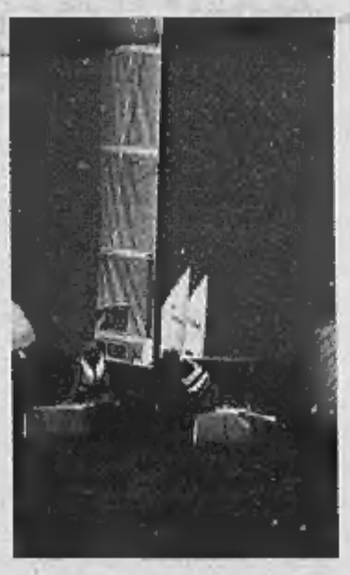
Tutte queste persone, provenienti da mondi professionali diversi, si sono unite e grazie alla loro competenza nel giro di un anno sono riusciti a dare vita ad una grande realtà. Ma questo è solo l'inizio perchè con l'entusiasmo e la passione non c'è nessun problema che la Lega Navale di Noli arrivi davvero lontano. I primi risultati sono ottimi e l'estate 2004 possiede tutte le premesse per poter essere quella della consacrazione di un circolo dove serietà e professionalità sono le parole d'ordine. [g. o.]

Nei primi sei mesi del 2004 gli iscritti ai corsi sono aumentati del 40%

Un motto che è anche garanzia «La vela dev'essere aperta a tutti»

NOLI

Per tutti e non per molti. Rovesciando un celebre detto pubblicitario questa vuole essere la filosofia che anima la Lega Navale di Noli. La vela per tutti, per chi ama il mare, per chi vuole provare l'ebbrezza di una giornata nella quale misurarsi con le proprie capacità e, spesso, i propri limiti. Mario Molinari, consigliere, insiste molto su questo tasto: «Non vogliamo fare paragoni o confronti: guardiamo le nostre proposte, i nostri programmi. Pensiamo che la vela debba essere aperta a tutti, ai giovani che vogliono iniziare i corsi di vela o anche a coloro che, pur non essendo di primo pelo, vogliono capire i segreti del mare. Noi siamo qui per questo».



Dunque la vela per tutti, con la speranza che nei prossimi anni nella Lega Navale di Noli si possa lavorare con tranquillità. Tutto dipenderà anche dal progetto per il porto di Spotorno-Noli che è stato presentato alla commissione apposita della Regione Liguria. La Lega Navale di Noli potrebbe avere in questo caso un ruolo di primo piano, meritato anche per il grande lavoro svolto da persone di assoluta fiducia e competenza. Nella vita poi contano i numeri, i fatti: ed i numeri dicono che in questi primi sei mesi del 2004 si è registrato un incremento del 40% degli iscritti ai corsi. Una cifra importante tenendo conto che è destinata ad aumentare nei mesi estivi. Sono in molti, come è possibile notare anche nel sito, coloro che si rivolgono alla Lega Navale Italiana per avere informazioni. E ai lettori che non si trovano nelle immediate vicinanze e che fossero desiderosi di domande su manifestazioni e corsi non resta che consultare il sito www.leganavale.it/noli oppure inviare una email a noli@leganavale.it

Afferma ancora Mario Molinari: «Aggiorniamo di continuo il sito mentre, per quanto riguarda la email, rispondiamo praticamente in tempo reale. Siamo convinti che la comunicazione via internet sia fondamentale per farsi conoscere e per fornire agli appassionati un servizio completo ed aggiornato». [g. o.]

La Lega navale di Noli organizza anche numerose gare a partire dagli Optimist

Emozioni a bordo del catamarano

Tra le imbarcazioni d'altura è decisamente la più veloce

NOLI

Ricordatevi questo nome: Catamarano Classe A. Tenetelo a mente se, un giorno, volete provare un'emozione da ricordare o da raccontare agli amici. Per chi non lo conoscesse sarà sufficiente ricordare che questa suggestiva imbarcazione ha una velocità media superiore a qualsiasi altra. Sì, qualsiasi, senza distinzione. Questo, in termini pratici, significa che nessuna imbarcazione d'altura (comprese quelle impegnate nella Coppa America) riescono ad avere una velocità come quella del Catamarano classe A. Cimentarsi su questa splendida barca non è un sogno e, soprattutto, non è impossibile: alla Lega Navale di Noli infatti è possibile effettuare un corso apposito anche sul Catamarano classe A. Nei mesi di luglio e agosto, ne sono convinti tutti i dirigenti, nascono in molti a provare il fascino di questa imbarcazione.

Ma la scuola di vela naturalmente è estesa anche ad altre classi avvalendosi di istruttori di prima grandezza come Andrea Giacobbe, Davide Fazio e Samuele Wurz (quest'ultimo autore di una clip di alta dimensione spettacolare in onda su Sailing Channel). Tecnici preparati, competenti e...comprensivi con coloro che, con passione ed un pizzico di apprensione iniziano la scuola: «La vela - tengono a sottolineare gli istruttori - è divertimento, amore per il mare. La tensione non abita qui a Noli. Siamo qui per permettere anche a coloro che non hanno più di vent'anni di imparare».

La Lega Navale Italiana ha anche un compito primario nella organizzazione di importanti eventi: il primo in ordine cronologico è per la classe Optimist in programmi che vedrà protagonisti, in settimana, tanti ragazzi provenienti da ogni parte della Liguria. Poi, aperta a tutte le classi, il Trofeo Anton Da Noli per ricordare il grande marinaio che ha dato lustro, con le sue scoperte, alla città (i suoi testi sono accuratamente custoditi). E poi ancora appuntamenti con Laser e Catamarani, con spettacolo assicurato soprattutto se il vento consentirà di piazzare le boe vicino alla riva.

Questa è la Lega Navale di Noli: per conoscerla meglio è necessario frequentarla, iniziando magari dai corsi. Ma è costante il dato di coloro che, iniziando a conoscerla, hanno continuato a frequentarla. Magari spargendo la voce agli amici innamorati del mare... [g. o.]

lega navale italiana noli
semplicemente Vela®
per adulti e bambini :-) scuola di vela FIV su: deriva • catamarano classe A • windsurf
e-mail: • www.leganavale.it/noli
lega navale italiana - sezione di noli - via aurelia, 1 • 17026 noli (sv)
telefono & fax +39 019.748335

LA LOTTA ALLA CRIMINALITA'

Calogero Costanzo

Ricercato a Caltanissetta arrestato a Chieri

■ «Bravi, prima o poi me l'aspettavo. Ma come ci siete riusciti?» Si è conclusa con queste parole la latitanza di Calogero Costante, fermato dai carabinieri su una strada alla periferia di Chieri. Trentenne originario di Gela, aveva lasciato la città natale nel 2001, braccato dalle forze dell'ordine. Membro degli «Stiddari», un'associazione mafiosa dedita allo spaccio e alla ricettazione di grandi quantità di stupefacenti, in modo particolare di eroina e cocaina, su di lui pendeva un ordine di custodia cautelare per associazione di stampo mafioso finalizzato all'estorsione e alla ricettazione, diramato dal Tribunale di Caltanissetta. Nel novembre di tre anni fa la città siciliana fu teatro di una vasta operazione, durante la quale furono arrestate 63 persone. Da allora di Calogero Costante si era persa ogni traccia. Due mesi fa la svolta, quando è stata segnalata la probabile presenza del malvivente nel Chierese. Gli appostamenti si sono concentrati nei pressi di un condominio di via Andezeno, poco lontano dal centro città.
Proprio in uno di quegli appartamenti si era rifugiato il giovane ricercato, che con il passare del tempo si stava ricostruendo una nuova vita. Dopo essersi procurato documenti falsi, Calogero Costante si era trovato un lavoro come impiegato, spostandosi saltuariamente dalla città a Torino. I vicini di casa e i colleghi non hanno mai sospettato nulla: lo ricordano per i toni garbati, per la sua condotta riservata e gli abiti eleganti.
Lui in ogni caso doveva sempre temere che qualcuno potesse riconoscerlo, e spesso si copriva il viso con barba e baffi finti. Un comportamento che ha tuttavia suscitato l'effetto contrario, insospettendo gli uomini del comandante Carillo che hanno presto notato l'insolita rapidità con cui quella barba e quei baffi sparivano e ricomparivano da un giorno all'altro. Il latitante è stato fermato da alcuni militari in borghese mentre rincasava, a bordo di una Ford Focus, dalla zona industriale a Sud di Chieri. Poco distante alcune auto civetta erano pronte a scattare in soccorso dei colleghi nel caso di un tentativo di fuga. L'uomo invece non ha opposto alcuna resistenza ed è stato condotto al carcere delle Vallette di Torino. Ai militari che lo ammanettavano ha soltanto detto: «Sapevo che prima o poi sarebbe successo».

SCOVATO A SANT'ANTONINO DI SUSA DOPO MESI DI INDAGINI

Catturato Nicosia il boss della droga

E' un latitante storico del racket che lega Sicilia-Piemonte-Belgio
Fu coinvolto nell'omicidio di due poliziotti belgi durante una rapina

Massimo Numa

Preso. La «catturandi» della squadra mobile di Torino, coordinata dal vicequestore Marco Martino ha finalmente intercettato, dopo mesi di indagini, spesso estenuanti, condotte in tutta Europa, Santo Nicosia, 39 anni, origini siciliane, nato a Charleroi in Belgio, residenza ufficiale a Venaria, che da qualche tempo si riteneva ormai al sicuro nel suo rifugio a Sant'Antonino Val di Susa, è coinvolto (con altri complici) anche nel duplice omicidio di due poliziotti belgi durante una rapina.

E, anzi era, uno dei latitanti storici di quel particolare settore del racket che - per molte ragioni - lega da sempre la malavita piemontese al Belgio. E che ha prodotto, nel corso degli anni, frutti nefasti: ultimo, nel febbraio 2003, il «colpo del secolo» al «Diamond Center» di Anversa, a cura di quel Leonardo Notarbartolo, siculo-torinese pure lui, accusato di essersi impadronito di gioielli e contanti per 200 milioni di euro. Nicosia, nato a Charleroi, è uno dei boss del traffico di stupefacenti.

Un profilo criminale d'alto livello, il suo: saldi contatti con il cartello dei narcos colombiani, radicato tra Anversa e Amsterdam, una passione per i viaggi e le auto di grossa cilindrata e la bella vita. E tradito dai suoi legami familiari, secondo la vecchia regola delle tre F: Femmine, fontane, feste. Cioè i tre fattori che fanno perdere la libertà ai latitanti, più o meno illustri di lui. Ma la polizia (l'operazione è ancora in corso, per individuare i complici) ha segretato i particolari del blitz, avvenuto l'altra notte.

Santo Nicosia era considerato la mente di un gruppo di spacciatori torinesi, alcuni legati tra loro da vincoli di parentela, arrestati nel '99 nel corso dell'operazione «Leonidas», portata a termine dalla questura che aveva intercettato e sgominato un vastissimo traffico di cocaina fra il Belgio, Torino e la Sicilia. Il primo a cadere nella rete, nel novembre scorso, era stato proprio lui, il siciliano di Venaria. Personaggio conosciuto da anni dai «vecchi» della mobile, come l'ispettore Angelo Marino, memoria storica della «Catturandi», e braccato anche dalla polizia belga (nel '93 fu arrestato a Charleroi insieme a madre, moglie e cognato per traffico illegale di armi e spaccio di droga), Nicosia era anche ricercato dalla questura di Enna nell'ambito dell'operazione «Scarface», terminata, nei primi mesi del 2000, con l'arresto di 23 persone in Sicilia e il sequestro di chili di cocaina. Gli altri trafficanti sotto inchiesta erano i torinesi Massimo Carta, 33 anni, e Doriano Colonnello, 29; Gianluca Mangione, 28, nato, l'unico incensurato, l'insospettabile del gruppo; Davide Coppolaro, 26, di Venaria Reale; Fiorenzo Bruni, 35, di Tiriolo (Catanzaro); Rosolino Alario, 32, altro palermitano.

Le indagini avevano permesso di scoprire la principale attività di «lavoro», con base logistica in Belgio, di Nicosia, solo in apparenza dedito all'import-export di auto e per questo già sotto indagine da parte della magistratura belga. Da lui la polizia è risalita alle altre persone, tutte finite poi in cella nel corso dei mesi.

Santo Nicosia, allora, era stato bloccato nel dicembre 2000 in una birreria di Venaria; più movimentato l'arresto di Massimo Carta che aveva tentato, non appena si era accorto dei poliziotti della mobile che stavano bussando alla porta, di calarsi in pigiama (erano le 5 della mattina) dalla finestra del quinto piano attraverso una grondaia. Interessanti i collegamenti emersi nel corso delle indagini tra l'Italia e il Belgio, dove le famiglie siciliane hanno da decenni messo radici. Non appena la mobile si è messa in contatto con i colleghi belgi e i telefoni di Nicosia sono stati posti sotto controllo, sono arrivate puntuali le conferme sul traffico di cocaina nel triangolo Belgio-Torino-Enna. Gli inquirenti, prima di passare all'azione, avevano atteso a lungo. Nelle auto e nelle case del clan sono stati sistemati microfoni; e s'è capito subito, dopo il sequestro della cocaina, che Nicosia aveva una parte importante nell'operazione «Leonidas», che prendeva lo spunto da una marca di cioccolatini belgi. Il pregiudicato assieme ai complici era partito per la Sicilia, sotto lo stretto controllo della Narcotici.

Un inseguimento da film, per la varietà dei mezzi di trasporto scelti da Santo Nicosia e il suo clan: auto, aereo, nave, in un labirinto di strade, porti e aeroporti, spesso nell'arco di una sola giornata. La droga sequestrata era solo un rivolo del grande flusso della cocaina che, dai campi della Colombia, transita prima in Olanda per poi disperdersi nel resto d'Europa, Italia e Torino compresi. Nel corso del blitz, la squadra mobile aveva scoperto droga e, soprattutto, ricostruito la mappa del racket. Laconico il capo della squadra mobile, Sergio Molino: «L'arresto di Nicosia? Un buon lavoro».

Un maxi sequestro di droga da parte della polizia. Proprio durante una di queste operazioni venne fuori il nome di Santo Nicosia

Santo Nicosia, in una foto di alcuni anni fa

Nato a Charleroi, residente a Venaria, con saldi contatti con i narcos colombiani era considerato la mente di un gruppo di spacciatori torinesi arrestati nel '99 nell'operazione «Leonidas»

Il tratto di binari manomessi al chilometro 35 e 600, nei pressi di Montalto Dora

L'AZIONE SEGNALATA CON UNA TELEFONATA ANONIMA: GESTO DI UN FOLLE O ATTO INTIMIDATORIO?

Allarme sui binari dell'Aosta-Torino

Svitati i bulloni delle traversine prima che il treno passasse

Giampiero Maggio

Allarme, ieri mattina, sulla linea ferroviaria Aosta-Ivrea dopo che qualcuno ha allentato i bulloni che servono ad ancorare il binario alla traversina. Il treno regionale 9846 con a bordo decine di passeggeri partiti da Aosta alle 6,38 e diretti a Ivrea e Torino è stato bloccato all'altezza del chilometro 35 e 600, vicino a Montalto Dora, a pochi passi dal passaggio a livello di via Polsen. La Rete ferroviaria italiana parla di «atto doloso alle infrastrutture».

Una bravata, oppure un'azione dimostrativa contro il possibile progetto che dovrebbe portare la linea veloce sulla Aosta - Torino? Domande alle quali ora dovranno dare una risposta gli inquirenti. La preoccupazione è forte, il timore è che non resti un caso isolato. Della vicenda è stata informata l'autorità giudiziaria - per il momento ci sarebbe solo una denuncia contro ignoti - mentre sia la Polizia ferroviaria di Chivasso che il Commissariato di Ivrea stanno raccogliendo elementi per avere un quadro più chiaro. «Certamente - fanno sapere le Ferrovie - non si tratta di anomalie dovute alla scarsa manutenzione, qui siamo di fronte ad un atto doloso. Qualcuno, in sostanza, ha deliberatamente allentato i bulloni pochi minuti prima del passaggio di quel treno».

Ma che cosa sarebbe potuto accadere se il treno avesse proseguito la sua corsa, nessuno è in grado di dirlo. L'altra traversina, quella che si trovava sul lato opposto rispetto a quella allentata, era perfettamente salda. «Però - spiegano ancora da Rfi - è un bene che il convoglio sia stato fermato».

E' stata una telefonata anonima arrivata al centralino della Polfer di Chivasso ad avvertire del problema. Una voce maschile, poche parole per dire: «Alcuni bulloni sulla ferrovia Aosta - Ivrea, nei pressi del chilometro 35 e 600, sono allentati...». Poi la comunicazione è stata chiusa. L'azione non è stata rivendicata. La Polfer ha immediatamente avvertito il personale adibito al controllo della linea e il convoglio è stato fermato.

Fra i passeggeri c'è sgomento. C'è chi non nasconde la paura: «Siamo stati fortunati, chissà che cosa poteva accadere se non ci fossimo fermati...». E chi ricorda il disastro di Romentata Marea, in provincia di Messina, il 20 luglio di due anni fa. Il convoglio deragliò a causa dell'allentamento della rotaia, morirono 8 persone. In quel caso si trattò di un'anomalia sulla linea. Ieri, invece, il problema è stato un altro, volendo anche più preoccupante. Qualcuno, poco prima dell'arrivo di quel treno, ha appositamente allentato i bulloni che servono ad agganciare la traversina al binario. Non voleva causare nessun disastro perché la mano che ha agito sulla linea ferroviaria forse appartiene alla stessa persona che, pochi minuti dopo, ha avvertito la Polizia ferroviaria. Il timore, adesso, è che il folle (sempre che non si tratti di un'azione terroristica, ma questa è una pista secondaria) ci riprovi.

SAPER SPENDERE

Un estraneo in assemblea «Doveva essere escluso»

Simonetta

CAPITA di tutto nelle assemblee condominiali, anche che vi partecipi un estraneo. Così sostiene M.B. con una lettera documentata; l'hanno anche denunciato al telefono di Saper spendere (011-6568226, aperto il lunedì e il venerdì, ore 10,30-14,30) altri due lettori, Giacomo e Oreste, anche loro in attesa di risposta.

Ecco che cosa scrive M.B.: «Nell'ultima assemblea del condominio dove ho il mio alloggetto si è presentato un signore estraneo presentando delega di un condomino. Peccato che il condomino che gli aveva firmato la delega fosse presente. Quello però non se ne è andato via, anche perché il delegante gli ha detto di restare pure. Nessuno di noi si è opposto, ma il risultato è stato nefasto. Questo "estraneo", facendo ora il sapientone ora il prepotente, ha influenzato tutti gli altri proprietari e il risultato è stato di discutere una delibera assurda perché annulla - revocando una precedente delibera - un contratto importante già concluso con una persona (e già parzialmente eseguito) e questa persona ha subito fatto sapere che farà causa al condominio. Volevo capire tramite il vostro legale: potevo oppormi alla partecipazione di un estraneo essendo presente chi gli aveva data la delega? Inoltre, questa delibera può essere invalidata per questo motivo?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, secondo la sentenza dell'8 agosto 2003, numero 11943, della Corte di Cassazione, «la partecipazione a un'assemblea condominiale di un soggetto estraneo ovvero privo di legittimazione non si riflette sulla validità della costituzione dell'assemblea e delle decisioni assunte in tale sede, qualora risulti che quella partecipazione non ha influito sulla richiesta maggioranza e sul prescritto quorum, né sullo svolgimento della discussione né sull'esito della votazione». Ma nel caso prospettato da M.B. forse il verbale della seduta lascia intendere che la partecipazione dell'estraneo ha invece proprio influito sulla decisione assembleare e illegittimamente, perché, se è presente di persona il proprietario dell'appartamento, non si capisce di quale potere di comparizione possa servirsi il delegato come se il delegante fosse assente (l'estraneo al condominio non è uno dei soggetti previsti dall'art. 1136 del Cod. Civ.).

«La delibera in questione potrebbe essere dichiarata nulla dall'autorità giudiziaria in quanto su "oggetto impossibile o illecito" dato che ha provocato la revoca di una delibera precedente che aveva già esecuzione di contratto con un terzo e obbliga ora i condomini a subire le conseguenze d'inadempimento e di responsabilità nei suoi confronti, violando così anche diritti individuali acquisiti sui quali la legge non consente di decidere (art. 1138, ultimo comma, Cod. Civ.).

«Si tratta certo di un'anomalia, ma che non va incoraggiata. I singoli condomini hanno diritto di escludere chi non sia né condomino né conduttore né delegato di un condomino assente». Come escluderlo di fatto? Certo, non è affare semplice. Certo, si devono usare le buone maniere e la forza di persuasione. «Altrimenti - dice l'avvocato - non resta che chiedere l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza, in quanto l'estraneo, che non ha diritto di partecipare all'assemblea di condominio e la cui presenza non è gradita o tollerata da tutti i condomini, commette il reato di violazione di domicilio (art. 614 del Codice Penale, primi due commi). La giurisprudenza ha accolto un concetto di privata dimora più ampio di quello di abitazione comprendendovi ogni luogo ove si svolge qualsiasi attività della vita privata che deve esplicarsi al di fuori di ingerenze estranee».

Noi ci auguriamo che la forza delle persuasione e le buone maniere siano l'arma vincente e che non si ricorra ad altro. Sono ormai troppi gli episodi di risse anche violente (ricordate un caso finito in tragedia?) nella vita di condominio. Cerchiamo di far prevalere il buon senso.

simonetta.conti@lastampa.it

SETTIMANA EUROPEA

Un sms per aiutare la ricerca contro leucemie e linfomi

Al via da domani la IX edizione della «Settimana europea contro leucemie, linfomi e mielomi» promossa dall'Ail in collaborazione con le principali associazioni europee e i centri ematologici italiani. Quest'anno la «Settimana» è dedicata a «Il futuro che c'è, la nuova sfida contro i tumori del sangue».

In questi giorni (da martedì a venerdì) illustri ematologi risponderanno gratuitamente al numero verde Ail-Problemi ematologici 800-226 524, attivo dalle 10 alle 17,30 per offrire indicazioni sulle malattie e i centri di terapia. L'Ail (Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mielomi), invita anche i cittadini a sottoscrivere il manifesto «Il futuro che c'è» attraverso il sito www.ail.it e ad inviare fino al 28 giugno dai telefonini Tim, Vodafone e Wind uno o più sms al costo di un euro (Iva inclusa) al numero 48585: il ricavato è devoluto all'Ail per il sostegno alla ricerca.

DOPO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Domani sera a Baveno si riunisce il Consiglio

■ Battendo tutti sul tempo fra i centri dove si èp votato nelle ultime elezioni amministrative a Baveno è già convocata per domani sera alle 21 nella sala consiliare la prima riunione del nuovo consiglio comunale. All'ordine del giorno figurano la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco Massimo Zoppi, la comunicazione dei componenti della giunta e l'elezione elezione del revisore dei conti. [s. r.]

A MALESCO SI DISPUTA IL 5° TORNEO

Sfida mista a bocce con i campioni disabili

■ S'intitola «Cuore di campione». E' la quinta edizione della gara di bocce «senza limiti» che si disputa oggi dalle 9 nell'impianto coperto di Malesco. Nel torneo si sfidano 16 coppie, formata ciascuna da un atleta del Gsh Sempione 82 di Pallanzeno, società campione d'Italia e un bocciofilo normodotato. In palio premi per tutti e il Trofeo Comune di Malesco, organizzatore con Pro Loco, Gsh Sempione e Bocciofila valle Vigezzo. [p. ben.]

HANNO VINTO IL FESTIVAL NAZIONALE «FIERID'ESSERCORTI»

Allievi cineasti della scuola «Cadorna»

Premiati i giovani cineasti della «Cadorna»

■ Doppia festa di fine anno scolastico alla media «Cadorna» di Verbania: all'allegria del tradizionale party si è infatti aggiunta la gioia per il successo al Festival nazionale «Fierid'essercorti». I ragazzi della classe seconda che frequentano il laboratorio di cinematografia hanno vinto il primo premio nella sezione del miglior cortometraggio digitale con il loro videofilm autoprodotto, «Il ladro di merendine», proiettato nell'occasione. [r. s.]

MARTEDI' IN PIAZZA MERCATO

Opera di Basquiat in mostra al Caffè

■ Nuova, preziosa iniziativa culturale dell'associazione «Ecole des Italiens» a Domodossola che dopo David e Warhol, martedì dalle 11 alle 13 esporrà sulle parete del Caffè Bertani in piazza Mercato l'opera di Jean Michel Basquiat «Wonder». Realizzata con la tecnica a pastelli a cera su carta, è firmata «Samo» dall'artista newyorkese prematuramente scomparso nel 1987 e ricorda i tempi del liceo sperimentale di Brooklin. [p. ben.]

A DOMODOSSOLA DECOLLA LA KERMESSE DELLA SOLIDARIETA' CHE ABBINA GASTRONOMIA, FIERA E SPETTACOLI

In 8 mila sulla piazza «Insieme per un dono»

Dalle danze ai talenti con Oppini

DOMODOSSOLA

Cresce l'attenzione dei domesi e degli ossolani per la festa di «Insieme per un Dono». Venerdì sera per l'inaugurazione ufficiale, complice il grande schermo dove scorrevano le immagini degli azzurri di calcio, piazza Matteotti straripava di gente. Oltre 4 mila le persone stimate, ieri sera il bis. «La festa aggrega - dice Davide Bonacci, fra gli animatori del gruppo che organizza - e questo è il nostro principale obiettivo. Vogliamo che la gente esca di casa e viva di più la città. Accanto a questo teniamo naturalmente d'occhio pure l'altra finalità che è quella di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un'ambulanza medicalizzata su fuoristrada, per i soccorsi in montagna».

Dopo il taglio del nastro il sindaco Gian Mauro Mottini ha lodato ancora una volta i grandi servigi resi alla comunità ossolana dal comitato «Insieme per un Dono» con questa iniziativa di solidarietà. Attenzione, silenzio, emozione al momento della consegna della pergamena d'argento per il «Domese dell'anno» alla vedova di Giancarlo Frisa, il medico fisiatra che ha ricevuto il riconoscimento alla memoria. Poi un lungo e convinto applauso a sottolineare il grande affetto della città per le grandi doti umane di questo giovane stroncato a soli 41 anni da un infarto. La sua generosità, pari alla sua grande modestia è stata ricordata dalla moglie Laura Casagni: «Giancarlo se fosse stato ancora in vita avrebbe avuto imbarazzo a ricevere questo premio. A lui piaceva mettersi a disposizione di tutti ma era molto riservato».

Conclusa la cerimonia religiosa dedicata ai santi patroni Gervaso e Protasio con il vescovo Renato Corti, la festa procede in piazza tra le bancarelle degli hobbisti, dove si possono trovare gli oggetti più singolari, gli stand con i prodotti dell'artigianato locale ed il ricchissimo banco di beneficenza. Il programma di stasera prevede la cena in piazza con piatti tipici ossolani proposti dall'Osteria del Peso di Villadossola. Infine «Ossola Rock Festival», la vetrina dei gruppi locali. Domani alle 17,30 presso il Tendone convegno su «La solitudine» organizzato dal Centro per il Volontariato di Domodossola. Per la cena in piazza alle 19 c'è il menù a cura del ristorante Divin Porcello di Masera. Infine alle 22 Franco Oppini, ex mattatore dei «Gatti di vicolo dei miracoli» presenterà «Stasera debutto» una passerella per chi crede di avere talento e vuole esibirsi sul palco ballando, cantando e recitando. Oppini con la sua verve cercherà di sdrammatizzare per aiutare i partecipanti a superare il difficile impatto con il pubblico di piazza Matteotti. Chi supererà le eliminatorie andrà alla finale di domani sera. Lo spettacolo è stato ideato dal direttore artistico Dario Lagostina e sarà trasmesso su Vco Azzurra TV. [f. r.]

Gruppi folk e folla in piazza Matteotti all'avvio della festa. In alto, il sindaco Mottini consegna a Laura Frisa il premio «Domese dell'anno»

SPETTACOLARE SFIDA A SQUADRE CON AMBULANZE E ATTREZZATURE IN SITUAZIONI CHE SIMULANO LA REALTA'

Prove d'emergenza con la Croce Rossa

Oggi a Domodossola le gare provinciali di pronto soccorso

DOMODOSSOLA

Invasione di ambulanze e mezzi di soccorso oggi a Domodossola ma niente paura, nessuno faccia caso al frastuono delle sirene, non ci sono nè morti nè feriti: si disputano le gare provinciali di pronto intervento con la presenza di delegazioni della Croce Rossa Italiana provenienti da tutto il Verbano Cusio Ossola.

La manifestazione è organizzata dal Comitato domese dell'Ispettorato provinciale volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana. Si preannunciano interventi di grande impatto spettacolare con la simulazione di un evento calamitoso che coinvolgerà l'intero capoluogo ossolano e vedrà volontari e mezzi impegnati contro il tempo per arginare la perdita di vite umane.

La competizione inizierà alle 10,15 e andrà avanti per tutta la giornata. Sono previsti quattro tipi di interventi: due di primo soccorso ed altri due che riguardano simulazioni di soccorso strutturato come può accadere in caso di calamità naturale. Funziona tutto come nella realtà: ci saranno le unità mobili di soccorso dislocate sul territorio ed una centrale che all'improvviso da l'allarme perchè si è verificato l'evento. E' così che le squadre si metteno all'opera raggiungendo i luoghi indicati. In entrambe le prove ogni squadra sarà formata da quattro elementi più una riserva. Dicono gli organizzatori: «La tipologia degli interventi di primo soccorso riguarda: la valutazione dei parametri vitali, le emorragie, l'infortunato incosciente, l'arresto cardiaco, l'insufficienza respiratoria, i traumi, i malesseri e le ustioni. Il regolamento è molto rigoroso e sono previste grosse sanzioni per chi viene colto in fallo. Difatti ogni squadra sarà seguita da un accompagnatore dell'organizzazione che avrà il compito di valutare la prestazione del gruppo, ma anche di vigilare affinchè i concorrenti non abbiano contatti con persone estranee alla competizione. Ogni formazione sarà valutata in base alle tecniche applicate e alla capacità che avrà di coordinarsi col sistema di mergenza sanitaria. Verrà inoltre tenuto conto dell'atteggiamento che avrà nei confronti dei feriti». Per le squadre vincitrici delle prova domese si schiuderanno le porte delle prove regionali e in seguito, di quelle nazionali e internazionali. [f. r.]

Volontari della Cri durante una recente dimostrazione di pronto soccorso

IL TENENTE MOLINARI

Dall'Ossola all'inchiesta sui satanisti

DOMODOSSOLA

C'è anche il tenente Enzo Molinari tra gli ufficiali del Comando provinciale dei carabinieri di Varese che stanno contribuendo a scoprire le verità sugli omicidi perpetrati dalle sette sataniche in provincia di Varese. Molinari ha prestato servizio in Ossola alla fine degli Anni Ottanta. Uscito dalla scuola di Firenze Molinari, era stato assegnato come suo primo incarico in val d'Ossola.

La sua carriera è iniziata al Nucleo operativo della Compagnia di Domodossola dove ha lavorato dal 1987 al 1990 quando poi è diventato comandante la stazione dell'Arma a Crodo. Dopo un anno il trasferimento al Nucleo operativo di Novara e quindi ai corsi per Allievi Ufficiali. Da dove è stato assegnato al Comando di Varese dove opera ormai da alcuni anni. E dove in questi mesi ha contribuito insieme con i colleghi a smascherare gli efferati omicidi compiuti dalla setta le «Bestie di Satana». [re. ba.]

in breve

■ **CENTRO CHIUSO**
Centro storico chiuso ad Omegna sino al 12 settembre. La nuova isola pedonale comprende le vie Cavallotti, Alberganti, Carrobbio, Manfredi e piazza XXIV Aprile. [v. a.]

■ **CONSIGLIO A QUARNA**
Si riunisce mercoledì sera alle 21 il nuovo Consiglio comunale di Quarna Sopra. All'ordine del giorno la convalida degli eletti e la comunicazione del neo sindaco Augusto Quaretta della Giunta e del programma di lavoro per il prossimo quinquennio. [v. a.]

■ **VACANZE E LAVORO**
Per i giovani che vogliono trascorrere vacanze all'estero o lavorare in un Paese dell'Europa nel periodo estivo, il comune di Omegna ha predisposto un opuscolo. Si tratta del depliant «Vacanze & Lavoro», ricco di informazioni e notizie che può essere richiesto presso l'ufficio Informagiovani oppure anche telefonicamente allo 0323-887235. [v. a.]

■ **ALLA CAVA DEL DUOMO**
Alla sede dell'Ente Parco Nazionale Val Grande a Villa San Remigio sono aperte le iscrizioni ad una escursione guidata alla Cava Madre del Duomo di Milano, in programma venerdì 25 alle 9 in collaborazione con la Veneranda Fabbrica e le guide del Parco. [s. r.]

■ **RICAMBIO TRA I LIONS**
Scambio di consegne al Lions Club di Verbania. Nel corso del meeting di chiusura dell'anno lionistico all'Hotel Majestic di Pallanza, al presidente uscente Giulio Gasparini è subentrato Sergio Montanara. Nell'occasione sono stati pure festeggiati i cinque anni di vita del Leo Club verbanese. [s. r.]

■ **CERCASI VOLONTARIA**
La sezione provinciale dell'Ente Nazionale Sordomuti cerca una persona volontaria per compiti di segreteria da svolgere presso la sede di Villa Olimpia a Pallanza con un impegno bisettimanale. Per ogni informazione è possibile telefonare allo 0323-504426. [s. r.]

RIVIVE UNA MANIFESTAZIONE PER CEMENTARE VINCOLI D'AMICIZIA TRA GENTE CHE AMA LA MONTAGNA

Oggi gli «Zabò» fanno festa all'Alpe Rombiago

Sulle alture di Cannobio si ricorda l'impresa di un gruppo di giovani sciatori

Teresio Valsesia

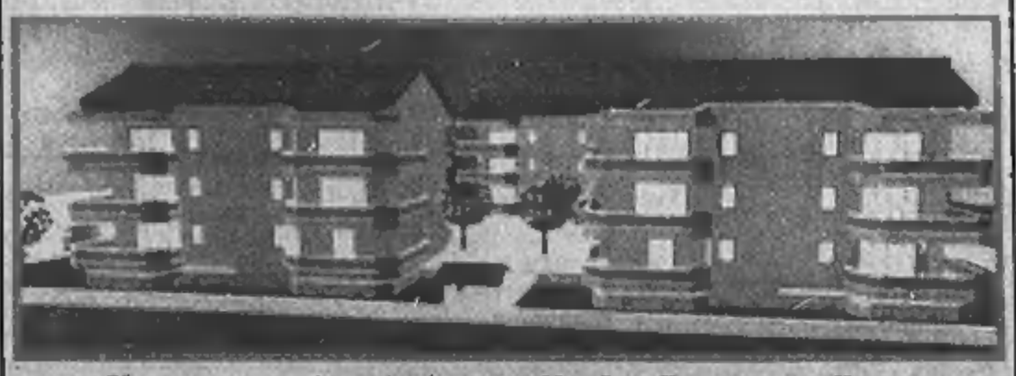
CANNOBIO

In principio ci furono sette giovani cannobiesi, che nel gennaio del 1964 decisero di andare a fare una sciata sul Monte Giove, la montagna di casa. Naturalmente sci in spalla, dal lago fino alla cima. Quel prologo piuttosto faticoso servì però a cementare l'amicizia fra il gruppetto che si diede in nome di «Zabòs» e al quale si aggiunsero subito altri sette appassionati di montagna.

Negli anni successivi si provvide a collocare una croce sul Giove e a costruire un rifugio all'alpe Rombiago, dando vita a un importante punto di riferimento per l'escursionismo dell'Alto Verbano. Anche il materiale per il rifugio fu spalleggiato dai volontari finché, nel 1974, arrivò – autentica benedizione dal cielo – un elicottero della Guardia di finanza pilotato dal benemerito colonnello Grandi, che qualche anno dopo morì tragicamente sulle montagne di Varzo. Fino a quell'epoca la zona del Giove era una delle più battute dagli spalloni. Così la giornata inaugurale del nuovo rifugio fu anche il suggello della pace fra guardie e ladri. Fra le manifestazioni tradizionali degli «Zabò» c'è da ricordare la «Marcia dei lanternitt», che si svolge a fine gennaio sui sentieri da Cannobio a Viggiona, alla luce delle vecchie lanterne. Sin dall'inizio alla presidenza fu chiamato Elido Marforio, tutt'ora in carica (forse il suo è un record di longevità dirigenziale). Oggi a Rombiago, gran festa per il bel traguardo. Naturalmente con le musiche del «Bandin» e con tanta gente, visto che lassù ora si arriva comodamente anche in fuoristrada.

L'inaugurazione del rifugio a Rombiago nel 1974 in una foto ricordo: con gli «Zabò» e i numerosi escursionisti cannobiesi ci sono anche gli elicotteristi della Guardia di Finanza

IMMOBILIARE MADDALENA snc
Via Monfalcone 151 Torino - cell. 335.7518554
STUDIO IMMOBILIARE BUFALARI
dr. Maria Grazia - Via Cavour 10
Dormelletto (Sopra Punto Video) - Tel. e Fax 0322.240206
CASAGRANDE IMMOBILIARE
Via Martiri della Libertà 2 - Arona - Tel. 0322.48441



Nuova costruzione in Arona - Vendesi Prestigiosi alloggi
Pronta consegna - Ottimo investimento - mq. 116 - 127 - 156
(a mq. € 1.500,00) - BOX € 14.000,00

Dal 25 giugno non potranno più percorrere la litoranea del Maggiore

I Tir «deviano» e lasciano il Lago

I dettagli del provvedimento varato per l'estate

NIENTE più Tir sulla strada litoranea del Lago Maggiore durante l'estate. Dopo anni di dibattiti, proteste e rinvii, ai primi di giugno il ministero dei Trasporti ha inviato la comunicazione a Provincie e Comuni, alle Prefetture di Novara e di Verbania: i mezzi pesanti saranno deviati obbligatoriamente dalla strada statale 33 all'autostrada A26. Il provvedimento entra in vigore il 25 giugno e scade il 12 settembre.

Alla base della decisione sono il turismo e l'ambiente che si vogliono tutelare, in particolare, nel periodo estivo quando il passaggio dei Tir risulta più disturbante. Ma la decisione inciderà non poco sulle tasche di camionisti e imprese di trasporti così è stato siglato un accordo che copra in parte le spese per i pedaggi.

Ecco in dettaglio quanto è stato stabilito. Sono obbligati alla deviazione sull'A26 gli automezzi di oltre 7,5 tonnellate a tre o più assi utilizzati per il trasporto di merci in conto terzi o proprio dalla litoranea del Lago Maggiore all'autostrada A26 nelle tratte Gravellona Toce- Castelletto Ticino e Gravellona Toce-Borgomanero nel doppio senso di marcia. La società «Autostrade per l'Italia» si è impegnata ad applicare in questi percorsi, una riduzione pari al 20 venti che però sarà limitata al mese di luglio. La Regione si è accollata l'onere eccedente del pagamento dal 40 per cento dei pedaggi autostradali dovuti dagli autotrasportatori che transitano sulla A26 per l'intero periodo. Quindi, nel periodo compreso fra il 25 giugno e il 30 giugno il pedaggio a carico degli autotrasportatori sarà del 60 per cento del totale, dal primo al 31 luglio sarà del 40%, mentre dal primo agosto al 12 settembre sarà del 60 per cento del prezzo pieno.

Il divieto non si applica agli autoveicoli a tre o più assi il cui viaggio ha origine o destinazione all'interno del tratto della statale oggetto della limitazione oppure ai veicoli con destinazione verso località raggiungibili solo dallo stesso tratto, limitatamente ai tratti stradali compresi tra l'origine o la destinazione del viaggio e il casello autostradale più vicino. Inoltre, il provvedimento è studiato in modo tale da consentire comunque il transito dei mezzi pesanti nei giorni in cui, per altre disposizioni, non è permesso l'uso dell'autostrada. Ovvero: 23 luglio dalle 16 a mezzanotte, 31 luglio dalle 24 alle 7 del primo agosto, 6 agosto dalle 16 a mezzanotte.

«E' un provvedimento certamente importante - dice Francesco Del Boca, vicepresidente e delegato Trasporti di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e presidente di Federtra di Confartigianato Piemonte -. Tuttavia esprimiamo un parere favorevole, ma con riserva. Sono opportune l'intesa e la parte di accordo che recupera risorse per abbattere il costo del pedaggi, frutto della concertazione fra associazioni di categoria, Regione, Società Autostrade. La nostra riserva è motivata dal fatto che riteniamo ottimale la soluzione di offrire alle imprese di trasporto un'alternativa gratuita di transito, e su questo ci confronteremo con le altre parti, per raggiungere tale obiettivo nel prossimo anno».

Elettricità: tariffe più basse con il consorzio «C.En.P.I»

Le bollette con lo «sconto per i grandi consumatori

SCONTI in arrivo per i grandi consumatori di energia. Tutti gli utenti che consumano almeno centomila kilowattora all'anno, possono approvvigionarsi di energia sul libero mercato con la possibilità di stipulare contratti vantaggiosi, senza essere vincolati ad acquistare obbligatoriamente energia dall'Enel. Il suggerimento arriva dalla Confartigianato di Novara e Vco con il «C.En.P.I», il Consorzio costituito tra le associazioni territoriali del Piemonte e della Lombardia: in Piemonte e in Lombardia più di 300 imprese hanno aderito risparmiando una cifra complessiva di circa 480 mila euro.

Il «C.En.P.I» in questi mesi ha valutato diverse offerte da fornitori di energia nazionali e concluso un primo accordo che prevede uno sconto del cinque per cento netto sulla componente che remunera l'attività di generazione (Cca), rispetto al costo praticato nel mercato vincolato (il calcolo sviluppa un risparmio netto di circa 0,36 centesimi o 7 lire per ogni KWh consumato).

«E' opportuno inoltre ricordare - sottolinea Confartigianato - che le imprese con consumi elettrici spalmati nelle 24 ore e contratti di fornitura in media tensione possono ottenere straordinari vantaggi con l'adozione di un contatore multiorario che differenzia il prezzo dell'energia premiando chi ha consumi in ore serali e notturne. L'adesione all'iniziativa non comporta rischio per l'impresa poichè le regole stabilite per favorire la liberalizzazione del mercato energetico sono di garanzia per gli utenti».

La legge stabilisce che la trasmissione dell'energia resti compito esclusivo del gestore nazionale della rete e dell'attuale distributore che nel caso di Novara e Verbano Cusio Ossola rimane Enel Distribuzione. Il vantaggio dato dalla liberalizzazione è relativo alla parte che riguarda il costo dell'energia nella fattura elettrica, il cui prezzo ogni cliente può ora negoziare con il miglior offerente.

«Le imprese con consumi spalmati nelle 24 ore e contratti di fornitura in media tensione possono ottenere straordinari vantaggi con un contatore modello multiorario»

La liberalizzazione del mercato energetico consente alle società di trattare i prezzi relativi alle forniture In Piemonte e Lombardia hanno già aderito più di 300 aziende

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato Imprese Verbano Cusio Ossola

Attualità

Poca manutenzione sugli impianti domestici

Solo il 30% degli impianti elettrici nelle case italiane è in regola.
Invito a una politica di controlli e di sicurezza, avvalendosi di installatori qualificati

Sicurezza elettrica con poco appeal. Lo rivela una recente indagine condotta dall'istituto di ricerca Demoskopea sulla sicurezza degli impianti elettrici in Italia. Ne emerge un quadro abbastanza sconfortante: su un totale di 19.650.000 abitazioni esistenti in Italia, in ben 9.543.000, ossia il 48%, non è stato effettuato alcun intervento sull' impianto elettrico negli ultimi dieci anni. Laddove qualche intervento c'è stato, si scopre che nel 42% dei casi non c'è la dichiarazione di conformità perché probabilmente sono intervenuti soggetti non qualificati.

Questi dati portano a concludere che solo il 30% circa delle abitazioni italiane è formalmente in regola con le prescrizioni della legge 46/90.

Tra coloro che hanno effettuato interventi si scopre che nella maggioranza dei casi ciò è avvenuto solo perché i proprietari hanno proceduto a ristrutturazione dei locali e, quindi, hanno sistemato anche l'impianto elettrico.

"I dati emersi dall'indagine rivelano scarsa attenzione per la manutenzione degli impianti" commenta Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e delegato della Sezione Installatori elettrici.

"Nella popolazione resta consolidata l'opinione che finché la lampadina si accende, l' impianto non necessita di manutenzione. Purtroppo non è sempre così e lo sta a dimostrare la quota di incidenti che sono da attribuire a difetti di funzionamento dell' impianto elettrico tra gli oltre quattro milioni di incidenti domestici registrati ogni anno" afferma ancora Ruschetti "A volte accorgersi di irregolarità in ritardo può essere fatale, quindi contattare un impiantista abilitato per un controllo o un adeguamento è un' operazione assolutamente necessaria" consiglia Ruschetti.

Gli imprenditori in cerchiamo di lavorare

Sì alle Agenzie per le imprese

Per una maggiore efficienza della funzione pubblica e per la competitività del sistema-Paese

Gli imprenditori italiani non intendono rinunciare all'Agenzia per le imprese e lo ribadiscono a gran voce al governo. Infatti con una nota congiunta inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, al Ministro per la Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, al Ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, al Ministro per l' Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, Confartigianato e le altre Associazioni che rappresentano il mondo dell' imprenditoria italiana hanno chiesto al Governo che siano confermate nel testo del disegno di legge di semplificazione per il 2005, che dovrebbe essere esaminato dal prossimo Consiglio dei Ministri, le norme concernenti l' istituzione e il ruolo delle "Agenzie per le imprese", senza rinviare la questione ad un futuro specifico provvedimento.

Le Agenzie per le imprese promosse dalle Associazioni e da altri soggetti professionalmente qualificati dovrebbero operare, in convenzione con gli sportelli unici per le attività produttive, per "assicurare la semplificazione degli adempimenti procedurali a carico delle imprese".

Nella nota, le Associazioni delle imprese italiane respingono le critiche avanzate dagli Ordini Professionali, evidenziando che, sulla base dell'attuale formulazione del disegno di legge, non è ravvisabile alcun regime di "esclusiva".

A meno che non si intenda continuare a fondare il sistema dell'assistenza e della consulenza professionale sulla logica delle riserve di legge.

Una logica non coerente rispetto ai valori della concorrenza e della liberalizzazione, con cui anche il mondo delle professioni deve oggi confrontarsi.

Per queste ragioni, le Associazioni chiedono al Governo che il provvedimento sia rapidamente varato, a tutto vantaggio della maggiore efficienza della funzione pubblica e della competitività del sistema-paese.

Estate 2004

Artigiani aperti per ferie

Pubblicato un elenco degli artigiani a disposizione della clientela nel mese di agosto.
On line al sito www.artigiani.it

Artigiani a disposizione della clientela nel periodo estivo.

Torna anche quest'anno l'iniziativa di Confartigianato per diffondere alla clientela i nominativi degli artigiani che rimarranno aperti per ferie nel mese di agosto, per tutto il mese o parte di esso.

I nominativi saranno diffusi con una uscita speciale di Confartigianato Informa su La Stampa di domenica 1 agosto.

Inoltre saranno consultabili all' indirizzo internet www.artigiani.it, e presso tutte le sedi di Confartigianato.

Le aziende aperte per ferie potranno segnalare il periodo di disponibilità verso la clientela usando l' apposito modulo di segnalazione in pubblicazione sul Notiziario Artigiano inviato a tutte le aziende associate a Confartigianato. La pubblicazione è assolutamente gratuita.

Sono ormai oltre quindici anni che Confartigianato promuove questa iniziativa, sempre molto gradita alla clientela e alle imprese.

Attualità

Rapporti Banca e impresa: al via l'osservatorio nazionale

È il risultato di un tavolo di lavoro congiunto di nove associazioni, tra le quali Confartigianato. Ogni tre mesi report settore per settore

Un linguaggio comune tra banche e imprese di tutti i settori grazie ad una base informativa comune di dati e analisi: dopo quindici mesi di attività del tavolo di lavoro congiunto è stato realizzato l'Osservatorio permanente sui rapporti banca e impresa costituito da nove associazioni di categoria, fra cui Confartigianato. Obiettivo è migliorare il dialogo tra il mondo del credito e delle imprese ed individuare soluzioni adeguate e innovative per le sfide dello sviluppo, della crescita e della competitività in Italia e all'estero.

La Base informativa comune dell' Osservatorio farà da supporto quantitativo a ricerche, studi e analisi per approfondire, anche su base geografica e settoriale, l'evoluzione e le problematiche legate sia alla domanda che all'offerta di credito.

L'Osservatorio è stato formalizzato, presso la sede dell'Abi, con la firma di un protocollo d'intesa da parte dei direttori generali delle nove associazioni ed è il risultato di un tavolo di lavoro operativo dall'inizio dello scorso anno. È composto da due organi: il Board, di cui fanno parte i direttori generali e i segretari generali, che si riunisce almeno due volte l'anno; il Research Department, composto dai rappresentanti degli uffici tecnici, che si riunisce almeno quattro volte l'anno.

L'Osservatorio raccoglie e diffonde il Report trimestrale con i principali dati quantitativi relativi al credito e al rapporto banche-imprese, realizzato con il modello di analisi e di classificazione delle informazioni messo a punto dal tavolo di lavoro congiunto nel corso di 15 mesi di lavoro, anche con incontri bilaterali tra i rappresentanti dei singoli comparti coinvolti.

Gli elementi chiave del modello di analisi delle informazioni statistiche sono stati definiti tenendo conto delle specificità e delle esigenze di ogni singolo settore imprenditoriale.

Il rapporto contiene i dati relativi ai finanziamenti per ogni segmento di mercato (agricoltura, artigianato, commercio, industria e nell' ambito dei vari comparti l' ammontare dei finanziamenti alle Pmi). Tra le altre informazioni, la suddivisione per durata e area geografiche dei finanziamenti, il rapporto tra finanziamenti accordati e utilizzati, il credito agevolato, le sofferenze e alcuni dati sui tassi di interesse e le garanzie richieste nei diversi settori.

L'Osservatorio ha anche il compito di approfondire ed esaminare le problematiche all'ordine del giorno del rapporto tra banche e imprese (come ad esempio Basilea 2). Di volta in volta, in base alle necessità del momento, l'Osservatorio potrà invitare a partecipare ai lavori anche i rappresentanti di istituzioni e di altre associazioni, aree professionali e del mondo della formazione.

Potrà anche stanziare risorse finanziarie per realizzare ulteriori ricerche specifiche o approfondimenti sui temi di interesse.